

Prot. n. 268

Data 30-06-2003

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO

L'anno 2003 (due mila tre) il giorno 30 del mese di

GIUGNO, in REGGIO EMILIA

tra

1. L'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici dell'ATO n. 3 (di seguito "Agenzia"), legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 20 della propria convenzione istitutiva dal Sig. LANFRANCO FRADICI il quale interviene nella sua qualità di Presidente, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea n. 221/4 del 29 maggio 2003

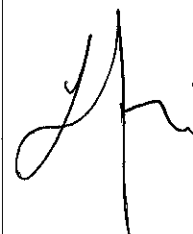
2. **AGAC Sp.A.** (di seguito "gestore"), legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 23 del proprio statuto dal Sig. URIS CANTARELLI, il quale interviene nella sua qualità di Amministratore Delegato

premesso

☐ che la legge 5 gennaio 1994, n. 36 ha disposto la riorganizzazione dei servizi idrici sulla base di ambiti territoriali ottimali (art. 8) imponendo altresì ai Comuni e Province di organizzare il servizio idrico integrato – come definito all'art. 4, comma 1 della medesima legge 36/94 – in modo da garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità;

☐ che la Legge 36/94 ha altresì stabilito che i Comuni e le Province devono provvedere alla gestione del servizio idrico integrato mediante le forme anche obbligatorie previste dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, ora contenute nel Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

☐ che la stessa Legge 36/94 ha demandato ai Comuni e alle Regioni ed



alle Province autonome di disciplinare, ai sensi della Legge 142/90, le forme e i modi della cooperazione tra Comuni e Province ricadenti nel medesimo ambito territoriale ottimale (art. 9, comma 3);

□ che la Regione Emilia Romagna ha dunque emanato la Legge 6 settembre 1999, n. 25 recante, tra l'altro, delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato;

□ che in applicazione della L.R. 25/99 tutti i Comuni ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'ATO n. 3 e la Provincia di Reggio Emilia hanno costituito una forma di cooperazione per la rappresentanza unitaria degli interessi degli Enti locali associati e per l'esercizio unitario di tutte le funzioni spettanti ai Comuni, secondo il modello giuridico della convenzione ai sensi dell'art. 30 del Dlgs n. 267/2000, denominata Agenzia di Ambito per i servizi pubblici;

□ che ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/99 l'Agenzia esercita tutte le funzioni spettanti ai Comuni relativamente all'organizzazione e all'espletamento della gestione dei servizi pubblici ad essa assegnati, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i gestori dei servizi anche per quanto attiene alla instaurazione, modifica o cessazione,

□ che in particolare l'Agenzia è incaricata della scelta della forma di gestione del servizio pubblico e delle procedure di affidamento ed instaurazione dei relativi rapporti nonché del controllo sul servizio reso dal gestore;

□ che con atto dell'Assemblea n. 136/10 del 19 dicembre 2002 (allegato alla presente convenzione alla lettera "A") l'Agenzia ha concesso la



salvaguardia prevista dall'art. 11 della L.R. n. 25/99 ad AGAC SpA ed all'Azienda Speciale A.S.T. per l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato ad AGAC SpA per 10 anni e ad A.S.T. per 3 anni, così come stabilito dalla normativa vigente;

☐ che in relazione al punto precedente sono state sentite, in data 22 gennaio 2003 e 11 febbraio 2003 le Organizzazioni Sindacali ed Economiche maggiormente rappresentative, come da verbali agli atti dell'Agenzia con il Prot. n. 2003/072 e n. 2003/088, allegati alla presente Convenzione con la lett. "B".

☐ che ai sensi dell'art. 11 della Legge 36/94 nonché dell'art. 14 e dell'art. 10 della L.R. 25/99 i rapporti tra l'Agenzia e i gestori del servizio idrico integrato sono regolati da convenzioni sulla base di apposita convenzione tipo e relativo disciplinare adottati dalla Regione;

tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue,

Disposizioni preliminari

Art. 1

Oggetto della convenzione

Con la presente convenzione l'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici della Provincia di Reggio Emilia affida a AGAC SpA - di seguito denominato gestore, che accetta, la gestione del Servizio Idrico Integrato come definito dall'art. 4, comma 1, lett. f) della legge 36/94, in tutto il territorio di competenza, individuato in allegato a questa Convenzione alla lettera "C", ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, commi 3 e 4 della L.R. 25/99.

Art. 2

Decorrenza e durata dell'affidamento in applicazione dell'art. 10,

Convenzione gestore s.i.i. AGAC

AGAC
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ugo Cantarelli



comma 3°, 4° e

4 quater della L.R. n. 25/99

La durata della convenzione è di anni 10 (dieci) ai sensi dell'art. 10, comma 3° e 4° della L.R. n. 25/99; la stessa non sarà in nessun caso rinnovabile automaticamente alla scadenza.

Secondo quanto disposto al comma 4 quater dell'art. 10 della L.R. n. 25/99, così come introdotto dalla L.R. n. 1/2003, la durata della presente convenzione decorre dalla data del 20 dicembre 2001.

Le disposizioni della presente convenzione hanno comunque efficacia tra le Parti a far tempo dal 1° Luglio 2003.

Almeno sei mesi prima della scadenza della convenzione l'Agenzia di ambito avvia le procedure per il nuovo affidamento del servizio idrico integrato, in modo da consentire la regolare erogazione del servizio. Il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla decorrenza del nuovo affidamento.

Capo I

Prima attivazione del Servizio idrico Integrato (art. 10 L.R. n. 25/99)

Art. 3

Parametri di gestione del servizio idrico integrato nella fase di prima attivazione

Nella fase di prima attivazione del servizio idrico integrato il modello gestionale e organizzativo, i livelli di servizio da assicurare all'utenza, il programma degli interventi, il piano finanziario e la tariffa di riferimento sono determinati da apposito Piano di ambito (transitorio), approvato dall'Agenzia con deliberazione dell'Assemblea n. 219/2 del 29 maggio



2003, sulla base dei dati circa le opere di adduzione, distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti.

Il Piano di ambito sopra menzionato, allegato alla presente convenzione alla lett. "D" a costituirne parte integrante, ha validità sino all'adozione del Piano di ambito per la gestione del servizio idrico integrato di cui all'art. 12 della L.R. n. 25/99, in relazione a quanto previsto al comma 3 dell'art. 12 cit.

Art. 4

Tariffa del servizio in fase di prima attivazione

La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio ed è riscossa dal gestore.

La tariffa reale media e le relative articolazioni sotto riportate sono determinate dall'Agenzia, anche nella fase di prima attivazione del servizio, in applicazione del metodo normalizzato previsto dal DM 1.8.1996, sulla base del Piano di cui al precedente art. 3 della presente convenzione.

I ricavi provenienti dall'esazione della tariffa costituiscono la remunerazione del gestore per l'erogazione del servizio. La tariffa potrà variare esclusivamente con le modalità stabilite nel presente atto. Nessun altro compenso potrà essere richiesto per la fornitura del servizio salvo le modifiche tariffarie conseguenti alla revisione tariffaria e le varianti al programma degli interventi di cui agli artt. 21 e 22.

La tariffa reale media al primo anno di gestione è pari a €/mc : 1.3320

Per gli anni successivi al primo, la tariffa reale media varia con l'applicazione di una maggiorazione pari al limite di prezzo K stabilito nella tabella seguente:

-per il 2° anno	K=0.05
-per il 3° anno	K=0.05



Per ogni anno successivo al primo la tariffa reale media sarà adeguata secondo il tasso programmato di inflazione stabilito nel DPEF del relativo anno.

L'articolazione tariffaria del primo anno è così stabilita (i ricavi sono relativi al solo secondo semestre) :

ACQUEDOTTO	2003		
	TARIFFA €/mc	VENDITE mc/000	RICAVI €/000
A) USI DOMESTICI	A	B	A*B/2
1 - consumi misurati			
. fino a mc. 84 anno	0,541606	13.640	3.694
. da 85 a 132 mc. anno	0,728551	5.460	1.989
. da 133 a 180 mc. anno	1,058108	2.830	1.497
. oltre 180 mc. anno	1,295795	2.000	1.296
		23.930	8.476
2 - consumi non misurati			
. forfettario (euro/anno/unità)	99,51	320	99
TOTALE USI DOMESTICI		24.250	8.575
B) USI NON DOMESTICI			
1 - utenze normali			
. fino a 250 mc./anno	0,728551	2.520	918
. oltre 250 mc./anno	1,295795	2.920	1.892
		5.440	2.810
2 - utenze speciali			
. grandi utilizzatori	0,728551	1.540	561

. consumi occasionali e notturni	0,728551		
		1.540	561
TOTALE USI NON DOMESTICI		6.980	3.371
C) USI AGRICOLI			
1 - consumi aziende agricole			
. fino a 84 mc./anno	0,541606	510	138
. da 85 a 132 mc./anno	0,728551	220	80
. da 133 a 180 mc./anno	1,058108	210	111
. oltre 180 mc./anno senza allevamento	1,295795	290	188
. oltre 180 mc./anno con allevamento	0,364276	940	171
		2.170	688
2 - consumi allevamenti bovini e suini			
(minimo sottoscritto 50 mc./utenza)	0,364276	700	127
TOTALE USI AGRICOLI		2.870	815
D) BOCCHIE ANTINCENDIO (canone forfett.)			
. fino a 45 mm. (€/anno)	61,42	0	414
. oltre i 45 mm. (€/anno)	112,17	0	135
. fino a 30 naspi (€/anno)	20,30	0	15
. fino a 120 sprinkler (€/anno)	5,08	0	15
		0	577
TOTALE ACQUEDOTTO PARTE			
VARIABILE		34.100	13.338



	€/ANNO	unità	
QUOTA FISSA ACQUEDOTTO	8,37	235.000	989
TOTALE ACQUEDOTTO			14.327
FOGNATURA E DEPURAZIONE	TARIFFA €/mc	VENDITE mc/000	RICAVI €/000
Quota fognatura civili e assimilati	0,107955	29.731	1.605
Quota fognatura produttivi (valore medio)	0,135783	4.150	282
Quota depurazione civili	0,303407	29.631	4.495
Quota depurazione produttivi (valore medio)	0,539300	4.150	1.119
TOTALE FOGNATURA E DEPURAZIONE PARTE VARIABILE			7.501
QUOTA FISSA FOGNATURA E DEPURAZIONE	8,37	210.000	883
TOTALE FOGNATURA E DEPURAZIONE			8.384
TOTALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO			22.711
TARIFFA DI RIFERIMENTO €/mc			1,33

L'articolazione tariffaria del secondo anno è la seguente:

	2004		
ACQUEDOTTO	TARIFFA €/mc	VENDITE mc/000	RICAVI €/000

A) USI DOMESTICI	A	B	A*B
1 - consumi misurati			
fino a mc. 84 anno	0,549871	13.740	7.555
da 85 a 132 mc. anno	0,739669	5.510	4.076
da 133 a 180 mc. anno	1,074256	2.830	3.040
oltre 180 mc. anno	1,315570	2.000	2.631
		24.080	17.302
2 - consumi non misurati			
forfettario (euro/anno/unità)	101,03	320	201
TOTALE USI DOMESTICI		24.400	17.503
B) USI NON DOMESTICI			
1 - utenze normali			
fino a 250 mc./anno	0,739669	2.670	1.975
oltre 250 mc./anno	1,315570	2.920	3.841
		5.590	5.816
2 - utenze speciali			
grandi utilizzatori	0,739669	1.540	1.139
consumi occasionali e notturni	0,739669		
		1.540	1.139
TOTALE USI NON DOMESTICI		7.130	6.955
C) USI AGRICOLI			
1 - consumi aziende agricole			
fino a 84 mc./anno	0,549871	510	280
da 85 a 132 mc./anno	0,739669	220	163

. da 133 a 180 mc./anno	1,074256	210	226
. oltre 180 mc./anno senza allevamento	1,315570	290	382
. oltre 180 mc./anno con allevamento	0,369835	940	348
		2.170	1.399
2 - consumi allevamenti bovini e suini			
(minimo sottoscritto 50 mc./utenza)	0,369835	700	259
TOTALE USI AGRICOLI		2.870	1.658
D) BOCCHIE ANTINCENDIO (canone forfett.)			
. fino a 45 mm. (€/anno)	62,36	0	840
. oltre i 45 mm. (€/anno)	113,88	0	273
. fino a 30 naspi (€/anno)	20,61	0	29
. fino a 120 sprinkler (€/anno)	5,16	0	29
		0	1.171
TOTALE ACQUEDOTTO PARTE		34.400	27.287
VARIABILE			
	€/ANNO	unità	
QUOTA FISSA ACQUEDOTTO	8,79	245.000	2.122
TOTALE ACQUEDOTTO			29.409
FOGNATURA E DEPURAZIONE	TARIFFA	VENDITE	RICAVI €/000
	€/mc	mc/000	
Quota fognatura civili e assimilati	0,118470	30.331	3.558
Quota fognatura produttivi (valore medio)	0,146563	4.150	642
Quota depurazione civili	0,332959	30.231	9.966

4

Quota depurazione produttivi (valore medio)	0,610958	4.150	2.551
TOTALE FOGNATURA E DEPURAZIONE PARTE			16.717
VARIABILE			
	€/ANNO	unità	
QUOTA FISSA FOGNATURA E DEPURAZIONE	8,79	215,0	1.899
		00	
TOTALE FOGNATURA E DEPURAZIONE			18.616
TOTALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO			48.025
TARIFFA DI RIFERIMENTO €/mc			1,40

Per il terzo anno viene mantenuta la medesima articolazione tariffaria del secondo anno.

L'Agenzia d'Ambito si riserva comunque di modificare l'articolazione tariffaria di cui sopra, anche per perseguire la convergenza verso un'unica tariffa d'ambito.

Art. 5

Dotazione del gestore del servizio idrico integrato

Nella fase di prima attivazione del servizio idrico integrato, il gestore espleta il servizio ad esso affidato avvalendosi dei beni di sua proprietà o che comunque siano resi nella sua disponibilità a seguito delle eventuali operazioni di scorporo in adeguamento alla normativa vigente sui servizi pubblici, nonché di quelli che ad esso verranno o sono stati già assegnati in concessione dai Comuni proprietari oppure dall'Agenzia ai sensi dell'art. 12 della legge n. 36/94. I beni già nella disponibilità del gestore sono specificati nell'elenco allegato alla presente convenzione alla lett. "E"



Art. 6

Piano di ambito per la gestione del Servizio Idrico Integrato

Entro sei mesi dall'approvazione del Piano di ambito per la gestione del servizio idrico integrato di cui all'art. 12 della L.R. 25/99 la presente convenzione dovrà essere adeguata, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L.R. 25/99, anche in relazione alle nuove previsioni del Piano di ambito medesimo.

Resta inteso che, ai sensi dell'art. 12, comma 4°, della L.R. n. 25/99, nei sei mesi antecedenti la scadenza della convenzione, così come sopra adeguata, l'Agenzia espletterà le procedure per l'affidamento del servizio idrico integrato ai sensi della normativa vigente.

Art. 7

Disposizioni applicabili

Anche in sede di prima attivazione del Servizio idrico Integrato sono applicabili, se ed in quanto compatibili, le disposizioni previste dai Capi II, III, IV, V, VI, VII ed VIII della presente convenzione. Gli obblighi a carico del gestore previsti dalla presente convenzione e riferiti al Piano di Ambito per la gestione del servizio idrico integrato di cui all'art. 12 della L.R. n. 25/99, nella fase di prima attivazione del Servizio Idrico Integrato dovranno intendersi riferiti al Piano previsto all'art. 3 della presente convenzione. Le norme contenute al presente Capo I cessano di avere efficacia a seguito della entrata a regime della fase di compiuta attuazione del servizio idrico integrato di cui all'art. 12 della L.R. n. 25/99.

Capo II

Disposizioni generali



Art. 8

Oggetto dell'affidamento

Costituisce oggetto di affidamento il servizio idrico integrato, così come definito all'art. 4, comma 1, lett. f), della legge n. 36/94, da svolgersi nei seguenti Comuni:

□ Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Busana, Cadelbosco, Campagnola, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo Sotto, Castelnovo Monti, Cavriago, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Ligonchio, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Ramiseto, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, S. Martino In Rio, S. Polo d'Enza, S. Ilario d'Enza, Scandiano, Toano (in parte minima), Vetto, Vezzano Sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo (nella maggior parte del territorio).

Nel territorio dei suddetti Comuni i servizi vengono affidati in via esclusiva al gestore.

Le determinazioni di competenza dell'Agenzia ai sensi di legge e della presente convenzione devono essere adottate nel rispetto di quanto prescritto all' art. 14, comma 3 della L.R. n. 25/99.

L'Agenzia conserva il controllo dei servizi affidati e deve ottenere dal gestore tutte le informazioni necessarie per l'esercizio dei propri poteri e diritti così come specificate nelle norme seguenti.

Il gestore espleterà i servizi conformemente alla presente Convenzione.

Il gestore è autorizzato a percepire dagli utenti come corrispettivo di tutti gli oneri ed obblighi posti a suo carico, unicamente le tariffe ed i corrispettivi



indicati nel successivo art. 18.

Art. 9

Attività connesse al servizio idrico integrato

Nel caso il gestore intenda svolgere ulteriori attività che comportino l'utilizzazione, anche parziale, di reti od impianti connessi con il servizio idrico integrato dovrà richiedere specifica autorizzazione all'Agenzia.

L'Agenzia, verificato il rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti e la compatibilità delle ulteriori attività con quelle del servizio idrico integrato, può autorizzare il gestore stipulando con esso una apposita convenzione.

La convenzione regola l'utilizzo degli impianti e delle attrezzature al fine della salvaguardia degli interessi primari della gestione del servizio idrico integrato e stabilisce i criteri di ripartizione degli utili derivanti dalle ulteriori attività tra Agenzia e gestore.

L'Agenzia destina di norma i proventi derivanti dalle attività di cui ai punti precedenti per il contenimento delle tariffe praticate all'utenza.

L'Agenzia prende atto che attualmente gli impianti di depurazione di cui all'elenco allegato alla lettera "F" sono utilizzati dal gestore per il trattamento di rifiuti liquidi, così come previsto all'art. 36 Dlgs n. 152/99, autorizzando contestualmente il gestore a proseguire tale attività.

I relativi proventi saranno utilizzati dal gestore per la parziale copertura dei costi del servizio idrico integrato e saranno evidenziati a bilancio.

Art. 10

Obblighi del gestore

Il gestore, nell'espletamento del servizio idrico integrato, sia nella fase di

prima attivazione di cui al Capo I, sia successivamente, dovrà adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla presente Convenzione, dal Disciplinare che ne costituisce parte integrante (allegato "G") e dal Piano d'Ambito.

Il gestore dovrà altresì adempiere alle vigenti normative sulle acque pubbliche, la tutela delle acque dall'inquinamento, l'utilizzo delle risorse idriche e la qualità delle acque distribuite in relazione agli usi possibili.

Il gestore dovrà osservare, nei riguardi dei propri dipendenti e, se costituito in forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi assegnati, il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro, e le condizioni contrattuali, normative e retributive previste dal contratto nazionale di settore e dagli accordi collettivi territoriali e/o aziendali vigenti.

Art. 11

Responsabilità del Gestore

Dalla data di attivazione dell'affidamento il gestore è responsabile del buon funzionamento dei servizi secondo le disposizioni della presente convenzione e dei relativi allegati. Grava inoltre sul gestore la responsabilità derivante dalla gestione delle opere affidate al medesimo.

Il gestore si impegna ad adeguare le opere, gli impianti e le canalizzazioni alle vigenti normative in materia sia di tecnica sia di sicurezza, considerando gli oneri relativi a tali adeguamenti compresi nella tariffa prevista dal successivo art. 17.

Il gestore terrà sollevati e indenni l'Agenzia e gli Enti Locali nonché il personale dipendente dai suddetti Enti da ogni e qualsiasi responsabilità



connessa con i servizi stessi.

Art. 12

Revisione del perimetro del servizio

L'esercizio del servizio affidato avviene all'interno del perimetro amministrativo dei Comuni indicati all'art. 8, riportato sulla mappa allegata alla presente Convenzione alla lett. "C".

L'Agenzia, anche su determinazione della Regione ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 25/99 previo accordo con il gestore avrà facoltà di escludere successivamente dall'affidamento parti di territorio individuato all'art. 1 della presente convenzione, ovvero di includere in detto territorio zone ad esse contigue.

Nelle more di cui al comma precedente, e in caso di difetto di accordo con il gestore, l'Agenzia si riserva l'organizzazione temporanea del servizio idrico integrato relativo al territorio aggiunto, secondo le modalità di legge fino alla successiva revisione triennale.

Capo III

Utilizzo di opere e impianti

Art. 13

Beni affidati in concessione

Le opere, gli impianti e le canalizzazioni relativi alla gestione del servizio idrico integrato, identificati secondo quanto disposto al precedente articolo 5, sono posti a disposizione del gestore.

Art. 14

Opere, impianti e canalizzazioni

Il gestore, ai fini dell'esercizio del servizio idrico integrato, utilizza i beni

AGAC




descritti nell'elenco di cui all'art. 5.

Le opere attinenti al servizio eventualmente realizzate direttamente dagli Enti Locali, previa convenzione con il gestore, verranno affidate al gestore stesso che ne assicurerà l'utilizzazione per il servizio alle condizioni stabilite in uno specifico accordo.

Art. 15

Canone di concessione

Il gestore, per i beni strumentali posti a sua disposizione ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge 36/94, è tenuto a versare annualmente ai singoli Enti Locali – e per essi all'Agenzia di Ambito per quanto attiene alle spese di funzionamento di cui al successivo art. 16 - il canone di concessione d'uso previsto dalle relative convenzioni di affidamento dei beni.

Tali oneri dovranno essere considerati fra i costi da coprire con i proventi tariffari.

Art. 16

Spese di funzionamento dell'Agenzia di Ambito

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, L.R. n. 25/99, così come modificata, le spese per il funzionamento dell'Agenzia sono a carico degli Enti Locali ai sensi degli artt. 30 e 31 Dlgs n. 267/2000; essi in via ordinaria vi provvedono con la quota del canone di concessione di cui al precedente art. 15; qualora tale canone non fosse sufficiente il gestore è tenuto a provvedere attraverso una quota commisurata al numero di utenti serviti e calcolata come da allegato "H".

Capo IV

Finanziamento

Convenzione gestore s.i.i.AGAC

AGAC
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Uris Cantatelli



Art. 17

Piano di ambito e tariffa

Il gestore accetta il Programma degli interventi e il Piano tecnico-economico-finanziario di cui al Piano di Ambito previsto dall'art. 12 della L.R. n. 25/99 e redatto ai sensi dell'art. 11, comma 3 della legge 36/94, allegato alla presente convenzione.

Il gestore inoltre accetta i relativi obblighi in materia di investimenti, di livello del servizio e di tariffe.

Le risorse finanziarie saranno reperite attraverso:

1. la tariffa;
2. il finanziamento diretto degli enti locali costituenti l'Agenzia;
3. qualunque altra forma di finanziamento deliberata dall'Assemblea dell'Agenzia.

Art. 18

Tariffa del servizio

La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio ed è riscossa dal gestore.

Per gli anni successivi al terzo, e perciò anche nei casi previsti dall'art. 10 comma 4 della L.R. n. 25/99, la tariffa sarà determinata sulla base del Piano di Ambito previsto dall'art. 12 della L.R. n. 25/99, ed ai sensi del metodo normalizzato previsto dal DM 1.8.1996.

I ricavi provenienti dall'applicazione dell'articolazione tariffaria costituiscono il corrispettivo totale del servizio idrico integrato e la stessa potrà variare esclusivamente con le modalità stabilite nel Piano di Ambito. Nessun altro compenso potrà essere richiesto per la fornitura del servizio salvo gli oneri accessori relativi ad allacciamenti, posa contatori e, più in particolare,

quanto espressamente previsto nell'allegato "I", e le modifiche tariffarie conseguenti alla revisione tariffaria e le varianti al programma degli interventi di cui agli art. 21 e 22 della presente convenzione.

La tariffa reale media sarà adeguata secondo il tasso programmato di inflazione stabilito nel DPEF del relativo anno.

Art. 19

Indicatori e progetti di intervento

Nel Capitolo 4 del Disciplinare Tecnico sono stabiliti i progetti di intervento e i relativi indicatori e standard tecnici.

Il gestore è tenuto a raggiungere gli standard tecnici nei tempi prescritti dal Disciplinare Tecnico attraverso la realizzazione dei progetti di intervento nella stessa indicati.

In difetto si applicano le penalizzazioni previste all'art. 37 e nel Capitolo 8 del Disciplinare Tecnico.

Art. 20

Indicatori e livelli di qualità del servizio

Nel Capitolo 5 del Disciplinare Tecnico sono stabiliti i livelli di qualità del servizio ed i relativi indicatori e standard organizzativi.

Il Gestore è tenuto a raggiungere gli standard organizzativi nei tempi e nelle modalità prescritti dal Disciplinare Tecnico.

In difetto si applicano le penalizzazioni previste all'art. 37 e nel Capitolo 8 del Disciplinare Tecnico.

Art. 21

Revisione tariffaria

Il gestore è tenuto a migliorare costantemente l'efficienza del servizio in



relazione agli investimenti previsti nel Piano. Tale miglioramento si deve tradurre nella riduzione dei "costi operativi" considerata nella determinazione tariffaria.

Entro il 30 novembre del 4° anno di gestione e così ogni 3 anni successivi, l'Agenzia, opera una verifica prendendo in esame:

1. l'andamento dei costi operativi totali;
2. la corrispondenza della tariffa effettivamente praticata rispetto alla tariffa media prevista;
3. il raggiungimento degli obiettivi di livello del servizio previsti.

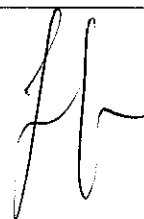
In conseguenza della verifica l'Agenzia apporta eventualmente alle tariffe, per il periodo successivo, le variazioni necessarie, in aumento o in diminuzione, per il ristabilimento e la compensazione dei ricavi, secondo le pattuizioni concordate e come definito nel Piano tecnico-economico-finanziario contenuto nel Piano di ambito.

Art. 22

Varianti al programma degli interventi

L'Agenzia si riserva il diritto di variare il programma degli interventi per adeguare il servizio a nuove obbligazioni previste da leggi o regolamenti o per conseguire miglioramenti nei livelli di servizio in atto. In tal caso l'Agenzia comunica al gestore la proposta di variante concordando con esso le eventuali conseguenti correzioni al piano degli investimenti e alle tariffe nonché le modifiche o le integrazioni degli indicatori relativi ai nuovi obiettivi. L'Agenzia concorda anche con il gestore i tempi entro i quali la variante deve essere attuata.

Qualora non venisse raggiunto un accordo su quanto sopra si ricorrerà al



Collegio Arbitrale di cui all'art. 41.

Il gestore è tenuto a realizzare gli interventi previsti nella variante ed a produrre i piani esecutivi dettagliati entro il termine indicato dall'Agenzia, anche qualora non ritenga soddisfacente la proposta di compensazione tariffaria formulata da quest'ultima e decida di agire in sede giurisdizionale. L'eventuale esperimento delle suddette azioni giurisdizionali non giustifica il gestore per l'eventuale ritardo nell'esecuzione delle opere relative alla variante richiesta dall'Agenzia.

Il gestore ha il diritto di apportare varianti al modello gestionale le quali devono essere comunicate per conoscenza all'Agenzia. Tali varianti non possono giustificare pretese di variazione tariffaria.

Il gestore può presentare all'Agenzia domanda di variante al programma degli interventi per ottemperare a nuovi obblighi di legge o di regolamento, per l'utilizzazione di nuove tecnologie, per la riduzione dei costi complessivi ovvero per il raggiungimento di migliori livelli di servizio. La domanda di variante deve essere congruamente motivata, indicando le conseguenze sul piano economico-finanziario e sulle tariffe, i tempi di realizzazione degli interventi nonché le modifiche o integrazioni degli indicatori relativi ai nuovi obiettivi.

Nel caso in cui la domanda di variante corrisponda a nuovi obblighi di legge o di regolamento, essa non può essere respinta dall'Agenzia, la quale può contestare nei modi di legge esclusivamente la misura della compensazione tariffaria richiesta. La mancanza di accordo sulla compensazione tariffaria comporterà il ricorso al Collegio Arbitrale di cui all'art. 41; tale contenzioso non potrà costituire giustificazione per il gestore



per la non osservanza dei requisiti legali o regolamentari invocati nella domanda di variante.

Le eventuali varianti proposte dal gestore che non corrispondano a nuovi obblighi di legge o di regolamento, a prescindere dal momento della loro presentazione, sono esaminate e decise in sede di revisione triennale. Qualora dette varianti non comportino aumenti tariffari l'Agenzia è tenuta a pronunciarsi entro 3 mesi dalla presentazione della domanda di variante. Il decorso del termine suddetto senza un provvedimento espresso da parte dell'Agenzia equivarrà ad accettazione della proposta. Il termine potrà essere sospeso per sei mesi e per una sola volta in caso di richiesta di elementi integrativi di giudizio da parte dell'Agenzia.

Nel caso in cui l'Agenzia accetti la proposta di variante ma non ritenga equa la compensazione tariffaria richiesta, essa notifica al gestore la propria accettazione con riserva presentando una nuova proposta tariffaria. In mancanza di accordo su quest'ultima proposta vale quanto indicato al precedente comma 2.

Capo V

Controllo

Art. 23

Controllo da parte dell'Agenzia

L'Agenzia controlla il servizio e l'attività del gestore al fine di:

- assicurare la corretta applicazione della tariffa del servizio idrico integrato;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi e livelli di servizio previsti dal Piano;

- valutare l'andamento economico-finanziario della gestione;
- definire nel complesso tutte le attività necessarie a verificare la corretta e puntuale attuazione del Piano.

Per la realizzazione di quanto sopra, il gestore si obbliga a sottoporre alla certificazione il proprio bilancio di esercizio da parte di una Società abilitata.

Per permettere l'applicazione del metodo normalizzato il gestore redige il conto economico e lo stato patrimoniale – almeno relativamente alla parte di cui alla lett. B), Immobilizzazioni -per ciascuna gestione del servizio separatamente da ogni altro esercizio e gestione, anche dello stesso genere.

Il conto economico è basato su contabilità analitica per centri di costo ed è redatto impegnandosi ad osservare le direttive e prescrizioni di carattere contabile impartite dall'Agenzia e a quanto indicato al Capitolo 6 del Disciplinare Tecnico.

Il gestore si impegna a sottoporre la propria attività a supervisione tecnica almeno annuale, da effettuarsi da parte di professionisti esterni individuati concordemente fra l'Agenzia e il gestore.

La supervisione dovrà in particolare accertare che le opere realizzate in esecuzione del Piano siano conformi alle norme tecniche vigenti ed ai principi di buona regola dell'arte anche in termini di congruità dei prezzi e che il gestore colga le opportunità offerte dal progresso tecnico e tecnologico per la riduzione dei costi o comunque per assicurare il miglior rapporto costi-benefici.

Tutte le verifiche suddette dovranno in particolare accertare che i dati



comunicati dal gestore alla Agenzia siano conformi alle procedure stabilite dalla stessa nella presente convenzione e nelle successive prescrizioni esecutive eventualmente impartite.

Il gestore consente l'effettuazione, alla Agenzia, alla Regione Emilia-Romagna e agli altri organismi competenti ai sensi di legge, di tutti gli accertamenti, sopralluoghi e verifiche ispettive che la stessa ritenga opportuno o necessario compiere in ordine a documenti, edifici, opere ed impianti attinenti i servizi oggetto di affidamento. Gli accertamenti e verifiche ispettive suddette potranno essere effettuati in ogni momento con preavviso scritto di almeno 30 giorni salvo il ricorrere di particolari circostanze di indifferibilità ed urgenza. Nella richiesta di accesso saranno indicati i documenti, i luoghi o le circostanze oggetto di verifica o di ispezione nonché, qualora ricorrenti, le ragioni di urgenza che giustifichino eventuali termini ridotti di preavviso.

Art. 24

Comunicazione dati sul servizio

Il gestore è tenuto a fornire all'Agenzia tutti i dati e le informazioni inerenti la gestione del servizio e lo stato di attuazione del Piano di investimenti nei tempi e con le modalità richiesti dall'Agenzia stessa, nonché adempiere a quanto indicato al Capitolo 7 del Disciplinare Tecnico allegato.

Nel caso di mancata ottemperanza agli obblighi previsti dal presente articolo, l'Agenzia applicherà le penalizzazioni previste nell'art. 37 della presente convenzione, fatta salva la facoltà di applicare la risoluzione del contratto di cui al successivo art. 39 nell'ipotesi di reiterata inadempienza.



Art. 25

Carta del Servizio e Condizioni di Fornitura

La tutela delle situazioni degli utenti è perseguita attraverso le misure metodologiche di cui alla Carta del Servizio che il gestore è tenuto ad adottare, qualora non l'abbia già fatto, entro 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, redatta secondo le linee guida di cui al documento allegato alla presente convenzione alla lett. "J", ed in conformità ai principi contenuti nelle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 e 29 aprile 1999 e comunque agli atti previsti all'art. 11, comma 2 della legge 30 luglio 1999, n. 286, e nella quale sono indicati i principali fattori di qualità del servizio e gli standard minimi di continuità e regolarità.

Nel Piano di ambito e nel relativo piano economico-finanziario sono indicati gli interventi necessari a conseguire per i fattori di qualità i relativi standard di continuità e regolarità.

Periodicamente la Carta viene sottoposta a verifiche e ad eventuali miglioramenti delle garanzie.

Le eventuali modifiche della Carta che possono avere riflessi sulle tariffe devono essere previamente concordate tra l'Agenzia di Ambito ed il gestore.

La Carta dei Servizi contiene anche le modalità di gestione delle interruzioni di servizio.

Entro 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione il gestore sottopone all'approvazione dell'Agenzia, e successivamente adotta uno schema contrattuale (Condizioni di Fornitura del Servizio Idrico Integrato)

che regoli il rapporto di fornitura del servizio tra gestore ed Utente in conformità alle linee guida di cui al documento allegato alla presente convenzione alla lett. "J".

Eventuali successive modifiche nelle condizioni di fornitura del servizio idrico integrato che possano avere riflessi economici, positivi o negativi, sul Gestore dovranno essere concordate tra l'Agenzia di Ambito ed il Gestore.

Art. 26

Manuale della Sicurezza

Entro 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione il gestore sottopone all'approvazione dell'Agenzia, e successivamente adotta il Manuale della Sicurezza per la protezione e la prevenzione antinfortunistica dei lavoratori redatto in conformità alle linee guida di cui al documento allegato alla presente convenzione alla lett. "J", ed ottempera a tutti gli obblighi imposti in materia dal D.Lgs n. 626/94 e successive disposizioni legislative, ed in particolare a quanto disposto dall'art. 4, comma 2, lettere a), b) e c).

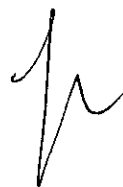
Art. 27

Manuale della Qualità

Entro 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione il gestore sottopone all'approvazione dell'Agenzia, e successivamente adotta il manuale della qualità redatto in conformità alle linee guida di cui al documento allegato alla presente convenzione alla lett. "J".

In alternativa il gestore può dimostrare di avere ottenuto la certificazione di qualità sui servizi erogati.

Art. 28



Piano di Emergenza

Entro 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione il gestore predispone un Piano di Emergenza, ai sensi del Capitolo 1 del Disciplinare Tecnico, sottoponendolo ad approvazione della Agenzia e degli Enti pubblici eventualmente competenti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 29

Piano di ricerca e riduzione delle perdite

Entro il termine di 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione il gestore dovrà dotarsi di un piano di ricerca e riduzione delle perdite idriche e fognarie, ai sensi del Capitolo 1 del Disciplinare Tecnico.

Art. 30

Piano di gestione delle interruzioni di servizio

Entro il termine di 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione il gestore dovrà adottare il Piano di gestione delle interruzioni di servizio di cui al Capitolo 1 del Disciplinare Tecnico.

Art. 31

Regolamenti di accettazione degli scarichi di acque reflue

Il gestore, qualora non abbia già provveduto in tal senso, entro 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, provvederà ad adottare il Regolamento di accettazione degli scarichi delle acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie. Il gestore dovrà altresì adempiere agli obblighi posti a suo carico dall'art. 36 comma 3 e 6 del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000.



Art. 32

Servizio di controllo territoriale e analisi per i controlli di qualità

Il gestore, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 36/94 e dell'art. 49 del DLgs. N. 152/99 svolge il servizio di controllo territoriale e provvede al controllo di qualità delle acque alla presa, nelle reti di adduzione e distribuzione, nei potabilizzatori e depuratori, anche tramite convenzioni con altri gestori. Detto controllo avverrà con le modalità indicate al Capitolo 1 del Disciplinare Tecnico.

Capo VI

Regime fiscale

Art. 33

Imposte, tasse, canoni

Saranno a carico del gestore tutte le imposte, tasse, canoni, diritti ed ogni altro onere fiscale stabiliti dallo Stato, dalla Regione o dal Comune, ivi comprese le imposte relative agli immobili ed i canoni di cui all'art. 35 del RD 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni.

Capo VII

Esecuzione e termine della convenzione

Art. 34

Divieto di subconcessione

È fatto divieto al gestore di cedere o subconcedere anche parzialmente il servizio idrico integrato oggetto della presente convenzione, sotto pena dell'immediata risoluzione della medesima, con tutte le conseguenze di legge e con l'incameramento da parte dell'Agenzia delle garanzie prestate dal gestore.



Il gestore, ferma restando la sua piena ed esclusiva responsabilità del risultato, potrà avvalersi per l'esecuzione di singole attività strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato, di soggetti terzi, nel rispetto della vigente normativa in materia di affidamento dell'esecuzione di opere, servizi e forniture.

Art. 35

Disciplina delle nuove opere

In adempimento di quanto previsto dall'art. 35 della L. 448/2001 (legge finanziaria 2002), alla scadenza della presente convenzione o in caso di risoluzione della stessa ai sensi dell'art. 39, tutte le opere eventualmente realizzate dal gestore o dagli Enti locali vengono poste a disposizione dell'Agenzia per le successive procedure di affidamento al nuovo gestore in normale stato di manutenzione, in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. h) della legge n. 36/94.

Tali opere, unitamente a tutte le altre destinate all'esercizio del servizio, saranno assegnate al nuovo gestore, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 113, comma 9, Dlgs 267/2000, come modificati dall'art. 35 L. 448/2001.

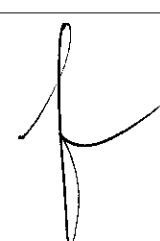
Capo VIII

Garanzie, sanzioni e contenzioso

Art. 36

Cauzione e sanzioni pecuniarie

Si da atto che il gestore ha prestato apposita fideiussione per un importo di € 500.000 rilasciata tramite primario Istituto autorizzato con modalità "a prima richiesta" con le modalità e alle condizioni previste dalla vigente



1. in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi strutturali entro i tempi e nei modi prescritti;
2. in caso di mancato raggiungimento dei livelli minimi di prodotto e di servizi;
3. in caso di mancata, incompleta, errata o infedele effettuazione di analisi o tenuta dei registri, ed in caso mancato o ritardato inoltro delle comunicazioni previste.

Le penalizzazioni applicabili con riferimento a ciascuna area ed a ciascun fattore di qualità sono contenute al Capitolo 8 del Disciplinare Tecnico.

Art. 38

Sanzione coercitiva: sostituzione provvisoria

In caso di inadempienza grave del gestore, qualora non ricorrano circostanze eccezionali e vengano compromesse la continuità del servizio, l'igiene o la sicurezza pubblica, oppure il servizio non venga eseguito che parzialmente, la Agenzia potrà prendere tutte le misure necessarie per la tutela dell'interesse pubblico a carico e rischio del gestore, compresa la provvisoria sostituzione del gestore medesimo.

L'Agenzia potrà sostituire il gestore anche nell'ipotesi di cui all'art. 22 per la realizzazione degli interventi in variante in esso contemplati.

Ove il gestore non rispetti i tempi massimi di intervento previsti dal Disciplinare Tecnico al Capitolo 5, l'Agenzia di Ambito ha facoltà di fare eseguire d'ufficio i lavori necessari, quarantotto ore dopo la messa in mora rimasta senza risultato, addebitandone il costo al gestore senza necessità di ricorso all'Autorità Giudiziaria. La stessa procedura potrà essere utilizzata in caso di difetti nel rifacimento di pavimentazioni e marciapiedi.

dopo il riempimento degli scavi.

La sostituzione del gestore nei casi previsti dai comma che precedono, deve essere preceduta dalla messa in mora, da inviare con raccomandata a.r., con la quale la Agenzia contesta al gestore l'inadempienza riscontrata intimandogli di rimuovere le cause dell'inadempimento entro un termine proporzionato alla gravità dell'inadempienza.

Art. 39

Risoluzione del contratto

La presente convenzione si risolverà di diritto in caso di fallimento del gestore, o di ammissione ad altre procedure concorsuali, ovvero in caso di scioglimento della società.

Al di fuori dei casi previsti dall'art. 10, comma 4 della L. R. n. 25/99, qualora il Gestore sia interessato da modificazioni soggettive, derivanti da scorporo di ramo d'azienda ovvero da fusione con altro/i imprenditori del settore, il gestore medesimo è tenuto a comunicare senza ritardo siffatte operazioni all'Agenzia, la quale, se non vi ostano gravi motivi, autorizzerà alla prosecuzione del rapporto concernente la gestione del servizio idrico integrato fino alla scadenza stabilita nella presente convenzione.

L'autorizzazione si ha per rilasciata se l'Agenzia non esprime alcuna determinazione entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione sopra indicata.

In caso di inadempienza di particolare gravità, quando il gestore non abbia posto in essere il servizio alle condizioni fissate dalla convenzione, o in caso di interruzione totale e prolungata del servizio e non sussistono cause di forza maggiore, la Agenzia potrà decidere la risoluzione della



convenzione.

È dedotta in clausola risolutiva espressa e costituirà pertanto motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile la interruzione generale del servizio acquedotto o di quello di smaltimento delle acque reflue per una durata superiore a tre giorni consecutivi, imputabile a colpa grave o dolo del gestore.

Saranno inoltre considerati gravi inadempimenti i seguenti:

a) ripetute gravi deficienze nella gestione del servizio previa messa in mora rimasta senza effetto;

b) ripetute gravi inadempienze ai disposti della presente Convenzione previa messa in mora rimasta senza effetto.

Nei casi indicati dalle lettere a) e b) del comma che precede, ai sensi dell'art. 1454 Codice Civile l'Agenzia, a mezzo di regolare diffida, è tenuta a concedere al gestore un congruo termine per rimuovere le irregolarità.

Decorso infruttuosamente il termine concesso, si produrrà la risoluzione di diritto del contratto.

Le conseguenze della risoluzione saranno addebitate al Gestore e la Agenzia avrà facoltà di attingere alla cauzione per la rifusione di spese, oneri e danni subiti.

Art. 40

Elezione di domicilio

Il Gestore elegge il proprio domicilio in Reggio Emilia – Via Gastinelli n. 30.

Art. 41

Clausola compromissoria

Tutte le contestazioni che dovessero insorgere per causa, in dipendenza o

per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione della presente
convenzione – anche per quanto non espressamente contemplato, ma
affacente all'esercizio della gestione – compromettibili in arbitri, saranno
risolte a mezzo di un collegio di tre arbitri da nominarsi uno da ciascuna
delle parti ed il terzo di comune accordo fra essi, o in difetto di tale
accordo, dal Presidente del Tribunale di Reggio Emilia, su ricorso della
parte più diligente, previo avviso all'altra.

Il Collegio arbitrale emette giudizio secondo diritto, applicando la
procedura stabilita dagli artt. 806 e seguenti del Codice penale e civile.

Reggio Emilia, **30 GIU. 2003**

Prot. n. **268**

A G A C SpA

AGENZIA DI AMBITO

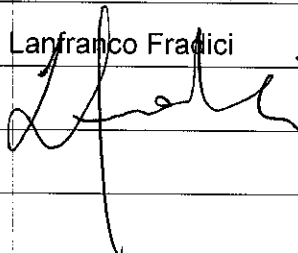
L'AMMINISTRATORE DELEGATO

IL PRESIDENTE

Ugo Cantarelli



Lanfranco Fradici



Elenco Allegati.

ALLEGATO "A" : Deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n. 136/10 del 19 dicembre 2002 "Determinazioni in ordine alla salvaguardia dei gestori del Servizio idrico Integrato".

ALLEGATO "B" : Verbali degli incontri con le Organizzazioni Sindacali ed Economiche in merito alla salvaguardia dei gestori del Servizio Idrico Integrato, n. 2003/072 e n. 2003/088.

ALLEGATO "C" : Schema cartografico di delimitazione del territorio di competenza del gestore.

ALLEGATO "D" : Piano di Ambito transitorio per la prima attivazione del Servizio Idrico Integrato - triennio 2003-2005.

ALLEGATO "E" : Elenco dei beni nella disponibilità del gestore per l'esercizio del Servizio Idrico Integrato.

ALLEGATO "F" : Elenco impianti di depurazione acque reflue utilizzati per il trattamenti di rifiuti liquidi.

ALLEGATO "G" : Disciplinare Tecnico

ALLEGATO "H" : Criteri per la determinazione della quota delle spese di funzionamento dell'Agenzia non coperta dal Canone di concessione d'uso dei beni di proprietà degli Enti Locali corrisposto dal gestore agli Enti Locali stessi.

ALLEGATO "I" : Definizione e quantificazione degli oneri accessori non ricompresi nella tariffa del Servizio Idrico Integrato.

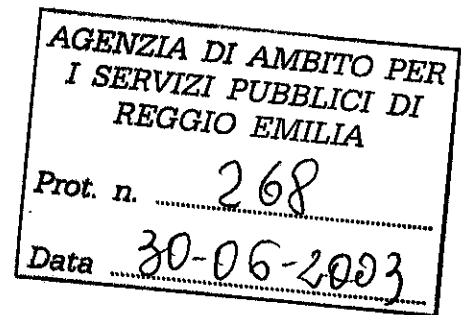
ALLEGATO "J" : Linee guida per la stesura di:

- ☐ Carta del Servizio Idrico Integrato
- ☐ Condizioni di fornitura del Servizio Idrico Integrato
- ☐ Manuale della Sicurezza
- ☐ Manuale della Qualità



ALLEGATO "A"

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**



**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO NEL PERIODO TRANSITORIO**

**Deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia
d'Ambito n. 136/10 del 19 dicembre 2002
"Determinazioni in ordine alla salvaguardia
dei gestori del Servizio idrico Integrato".**

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI
PUBBLICI DI REGGIO EMILIA

DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DELLA AGENZIA

L'anno duemiladue (2002) - in Reggio Emilia - in questo giorno di **GIOVEDI' 19** del mese di **DICEMBRE** - alle ore **10,30** l'Assemblea si è riunita, presso il palazzo della Provincia di Reggio Emilia – Corso Garibaldi, 59 - per trattare delle materie iscritte nell'ordine del giorno, sotto la Presidenza del Sig. **LANFRANCO FRADICI** – e rispondono all'appello nominale i sottoelencati rappresentanti dell'Assemblea:

ENTE	NOMINATIVO	Q. %	P.	COMUNE	NOMINATIVO	Q. %	P.
ALBINEA	PGNOZZI PAOLO (D)	1,5830	SI	GUASTALLA	DALLASTA MAURO	2,9260	SI
BAGNOLO IN PIANO	FILIPPINI CLAUDIO	1,7120	SI	LIGONCHIO	TAVAROLI MARCO	0,4540	NO
BAISO	COMI TONINO (D)	0,8645	SI	LUZZARA	DONELLI STEFANO	1,8310	NO
BIBBIANO	FERRI SVENO (D)	1,6855	SI	MONTECCHIO	FERRI SVENO (D)	1,8480	SI
BORETTO	GAVETTI MARIA	1,0870	SI	NOVELLARA	CALZARI SERGIO	2,4970	NO
BRESCELLO	COFFRINI ERMES	1,1385	NO	POVIGLIO	FRADICI LANFRANCO (D)	1,4970	SI
BUSANA	COMI TONINO (D)	0,4970	SI	QUATTRO CASTELLA	TAGLIAVINI ANDREA (D)	2,1470	SI
CADELBOSCO SOPRA	CASTAGNETTI R.	1,6090	SI	RAMISETO	ZAMBONINI FRANCESCO	0,5300	NO
CAMPAGNOLA	PEDRAZZOLI MAURO	1,1130	SI	REGGIO EMILIA	GOBBI LUCIANO (D)	27,0630	SI
CAMPEGINE	MENOZZI DANIELE	1,0360	SI	REGGIOLO	PANIZZA MAURO	1,8390	SI
CANOSSA	GENNARI ALFREDO	0,8905	NO	RIO SALICETO	LUPI REALINO	1,0960	SI
CARPINETI	COMI TONINO	1,0275	SI	R O L O	ALLEGRETTI FABRIZIO	0,8900	SI
CASALGRANDE	MAFFEI MONICA	2,9090	SI	RUBIERA	FRADICI LANFRANCO (D)	2,1730	SI
CASINA	PAGNOZZI PAOLO (D)	1,0360	SI	S. MARTINO IN RIO	MARIANI MARCO	1,3100	NO
CASTELLARANO	CAPRARI ALBERTO	2,0180	SI	SAN POLO D'ENZA	GHIELMI ETTORE	1,1810	SI
CASTELNOVO MONTI	MARCONI GIANLUCA	2,1725	SI	S.LARIO D'ENZA	FERRI SVENO	2,0880	SI
CASTELNOVO SOTTO	MORI ROBERTA	1,6680	SI	SCANDIANO	FRADICI LANFRANCO	4,6700	SI
CAVRIAGO	CEPELLI MILO (D)	1,9160	SI	TOANO	FIORONI LUIGI	1,0180	NO
COLLAGNA	CACCIALUPI UGO	0,4360	NO	VETTO D'ENZA	COMI TONINO (D)	0,6420	SI
CORREGGIO	FERRARI CLAUDIO	4,3020	NO	VEZZANO	PAGNOZZI PAOLO	0,8990	SI
FABBRICO	FERRARI ROBERTO	1,2755	SI	VIANO	COMI TONINO (D)	0,7530	SI
GATTATICO	CANTONI ROSSELLA	1,1980	SI	VILLA MINOZZO	MAGNANI FELICINO	1,0360	NO
GUALTIERI	BARBIERI JAMES	1,4375	SI	PROVINCIA	M. BERGOMI (D)	5	SI
				Totale quote ed Enti		84,56%	35

Il Presidente, constatata la presenza dei rappresentanti di n. **35** enti associati, che rappresentano l'**84,56 %** delle quote di partecipazione, quindi numero legale per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N. **136** di Prot. Gen. N. **10** di Registro Oggetto n. **2**

Determinazioni in ordine alla salvaguardia dei Gestori del Servizio Idrico Integrato.

SEDUTA PUBBLICAOggetto n. 2

Sull'argomento in oggetto riferisce il Presidente Fradici il quale, dopo brevi premesse, sottopone all'approvazione dell'Assemblea il sottoriportato partito di deliberazione

L'ASSEMBLEA

Premesso:

- che ai sensi della L.R. n. 25/99 la salvaguardia per le gestioni esistenti del servizio idrico integrato può essere concessa unicamente a gestioni di tipo industriale caratterizzate da efficienza, efficacia ed economicità;
- che a tal fine l'Agenzia si esprime in merito alle domande di salvaguardia presentate, sulla base di apposita istruttoria tecnica;

Rilevato:

- che, nei termini previsti, sono state presentate, per gli unici gestori presenti sul territorio, AGAC SpA e A.S.T., le relative domande;
- che l'istruttoria è stata effettuata, come da relazione in atti al n. 136 del 18 dicembre 2002;
- che appare opportuno esprimersi in merito, onde consentire che, con successivo provvedimento, si possa provvedere all'approvazione e stipula della convenzione per l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato ai gestori salvaguardati;
- che prima di procedere alla stipula delle Convenzioni di cui all'art. 10, commi 3 e 4 della L.R. n. 25/99, devono essere sentite le organizzazioni economiche, sociali e sindacali maggiormente rappresentative nel territorio, nonché il Comitato Consultivo degli Utenti ove costituito;

Quanto sopra premesso e rilevato,

DELIBERA

- di approvare la relazione, a firma del Direttore dell'Agenzia, in ordine all'individuazione delle gestioni esistenti alle quali può essere riconosciuta la salvaguardia, in atti al n. 2002/136 ed allegata alla presente;
- di concedere ad AGAC SpA ed a A.S.T. la salvaguardia di cui all'art. 11 della L.R. n. 25/99 per l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato ad AGAC SpA per 10 anni e ad A.S.T. per 3 anni, così come stabilito dalla normativa vigente;
- che prima di procedere alla stipula delle convenzioni di cui all'articolo 10, commi 3 e 4, della L.R. n. 25/99, con successivo atto, saranno sentite le organizzazioni economiche, sociali e sindacali maggiormente rappresentative nel territorio, nonché il Comitato Consultivo degli Utenti, qualora costituito.

Dichiarata aperta la discussione il Presidente Fradici invita il Direttore, Dott. Sergio Canedoli, ad illustrare la relazione presentata.

OMISSIS

delibera n. 2 – salvaguardia

Pag. n. 1

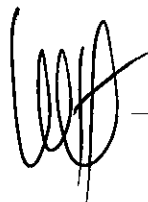
Intervengono quindi la Sig.ra Bergomi (Provincia) ed i Sindaci Sigg.: Caprari (Castellarano), Ferrari (Fabbrico) e Ferri (S. Ilario)

Omissis

Nessun altro avendo chiesto di parlare il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il suesteso partito di deliberazione che avendo ottenuto il suffragio unanime dei 35 enti presenti e votanti (pari all'**84,56%** delle quote), viene dichiarato approvato.

omissis

delibera n. 2 -- salvaguardia



Pag. n. 2



Via Gandhi, 1/d
42100 REGGIO EMILIA
Telefono 0522 292248
Fax 0522 287345
C.F. 91105100357

AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

INDIVIDUAZIONE DELLE GESTIONI
ESISTENTI ALLE QUALI PUO' ESSERE
RICONOSCIUTA LA SALVAGUARDIA

Prot. n. 2002/136

Reggio Emilia, 18 Dicembre 2002

Salvaguardia gestori S.I.I.



1



PREMESSA

La L.R. n. 25/99 prevede, all'articolo 10, che l'Agenzia individui le gestioni per le quali può essere riconosciuta la salvaguardia di cui all'art. 9, comma 4, della legge n. 36/94.

L'art. 11 della medesima legge regionale precisa inoltre che la salvaguardia può essere concessa unicamente a gestori esistenti di tipo industriale caratterizzati da efficienza, efficacia ed economicità.

La salvaguardia non deve, altresì, determinare diseconomie di scala o lievitazione dei costi pregiudizievoli all'economicità della gestione del servizio idrico integrato nonché significative differenziazioni delle tariffe applicate nell'ambito.

L'Agenzia si pronuncia a seguito di domanda di salvaguardia, da presentarsi entro sei mesi dall'istituzione dell'Agenzia stessa. Oltre alle indicazioni dell'art. 11 L.R. n. 25/99 la Regione Emilia Romagna ha infine emanato, con deliberazione G.R. 03/12/2001, n. 2680, "Indirizzi e linee guida per la prima attivazione del servizio idrico integrato", all'interno dei quali sono contenuti anche i criteri di salvaguardia delle gestioni esistenti, criteri che hanno funzioni di orientamento e guida per le Agenzie.

DOMANDE DI SALVAGUARDIA

Le domande di salvaguardia presentate all'Agenzia sono due, ed esauriscono tutto il territorio dell'Ambito.

La prima, presentata dal Comune di Reggio Emilia, è relativa ad AGAC e riguarda quindi tutti i Comuni della provincia eccetto Toano; la seconda, del Comune di Toano, riguarda l'Azienda Speciale di Toano, A.S.T..

Entrambe le domande sono state presentate il 5 giugno 2002.

La domanda relativa a Toano è stata, più recentemente, integrata con la documentazione prescritta.

Salvaguardia gestori S.I.I.



Delle due aziende è stata raccolta la documentazione amministrativa caratteristica; in particolare le informazioni relative alla forma societaria, composizione del capitale sociale, statuto, convenzione intercomunale, manuale di qualità, carta del servizio e tariffe applicate.

ANALISI DEGLI INDICATORI DI SERVIZIO

La deliberazione della Giunta Regionale n. 2680/2001 ha individuato una serie di indicatori (complessivamente 42) che attengono al Servizio Idrico Integrato e che possono essere classificati sia per macro aree (area infrastrutturale 18 indicatori, area gestionale 14 indicatori, area economico-finanziaria 10 indicatori) sia per la prevalenza del criterio del giudizio che consentono di esprimere (efficienza 16 indicatori, efficacia 22 indicatori, economicità 4 indicatori). Gli indicatori scelti dalla Regione Emilia Romagna fanno riferimento sia a standard resi obbligatori dall'attuale normativa, sia ai livelli minimi di servizio previsti dalla normativa di settore (in particolare dal D.P.C.M. 04/03/96), sia allo schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del Servizio Idrico Integrato (DPCM 29.04.99), sia ad indicatori "classici" di tipo economico-finanziario.

Occorre precisare che la Direttiva regionale rappresenta un lodevole sforzo di semplificare una realtà che, anche in relazione alle possibili dimensioni del gestore, è alquanto complessa ed anche relativamente poco conosciuta.

Presso gli stessi Enti Gestori l'attività di benchmarking, cioè di confronto fra prestazioni di diverse realtà, ha cominciato ad esplicitarsi solo negli ultimi anni e quindi per indicatori e valori di riferimento siamo certamente lontani da un qualsiasi quadro stabile; sia per gli uni che per gli altri occorre anzi aver chiaro che la lista di cui si dispone dovrà, con il tempo e con l'acquisizione di dati, essere modificata ed integrata, onde poter essere utilizzata al meglio.

Pur con questa, doverosa, precisazione occorre tener conto delle indicazioni regionali che, in pratica, propongono per ogni indicatore un valore di riferimento ed un valore critico e suggeriscono che per ciascuno dei criteri di valutazione (efficienza, efficacia ed economicità) almeno il 60% dei parametri rientri al di sotto dei limiti critici.

La direttiva indica poi come sia possibile ripetere lo stesso processo (cioè rilevare la percentuale di indicatori oltre il limite di criticità) non più per criteri ma per macro aree.

Per entrambi gli enti si è pertanto scelto di effettuare i confronti richiesti dalla direttiva regionale, valutando l'esito di tali confronti anche alla luce della ricognizione tecnico-amministrativa parallelamente effettuata e pressochè conclusa.



Nel seguito si riportano, con una sintetica premessa sullo stato dei servizi rilevati, gli esiti di tali valutazioni, soffermandosi in particolare sugli indicatori non conformi.

Il quadro complessivo di tali indicatori è riportato nella seguente Tab. 1.



Tab. 1 Riepilogo indicatori di servizio per le Gestioni analizzate.

TIPO	CRITERIO	ATTIVITA	INDICATORE	AST TOANO		AGAC	Param.	CONFORMITA	punt minimo
				Param.	CONFORMITA				
I	1	Servizio acquedotto	Perdite di rete	647	1		3857		0
I	1	Servizio acquedotto	Contatori	99,5%	1		98,5		1
I	1	Servizio acquedotto	Lunghezza tubazioni con età > 50 anni	1,5%	1		n.d.		0
I	1	Servizio di Fognatura	Lunghezza delle tubazioni con età > 60 anni	0,0%	1		n.d.		0
I	1	Servizio di Depurazione	Grado di sfruttamento degli impianti	1,1	1		0,61		0
I	1	Servizio di Depurazione	Impianti muniti di telecontrollo	0,0%	1		100		1
I	2	Servizio acquedotto	Copertura	94,1%	1		88		1
I	2	Servizio acquedotto	Parametri in deroga	NO	1		11,6		0
I	2	Servizio acquedotto	Presenza di dispositivi di disinfezione	100,0%	1		100		1
I	2	Servizio acquedotto	Presenza di laboratorio interno di analisi	NO	0 SI				1
I	2	Servizio acquedotto	Numero minimo di analisi annua per abitante	4	0		7,3		1
I	2	Servizio acquedotto	Differenziazione delle fonti di approvvigionamento	30,6%	1		20,3		1
I	2	Servizio acquedotto	Capacità di compenso e riserva dei serbatoi	3.400	1		31,7		1
I	2	Servizio acquedotto	Dotazione domestica	200	1		159		1
I	2	Servizio di Fognatura	Copertura	87,0%	1		82		1
I	2	Servizio di Fognatura	Reti separate	0,0%	0		16		1
I	2	Servizio di Depurazione	Copertura	31,0%	0		78		1
I	2	Servizio di Depurazione	% di scarichi non trattati	89,0%	0		67		0
G	1	Avvio del rapporto contrattuale	Tempo per la cessazione della fornitura	2 gg	12			12	10,8
G	1	Gestione del rapporto contrattuale con l'utente	Fatturazioni	2	1		3,7		1
G	1	Gestione del rapporto contrattuale con l'utente	Verifica del contatore	n.d.	0		2		1
G	1	Continuità del servizio	Ricerca programmata delle perdite	23,9	0		10,4		1
G	2	Avvio del rapporto contrattuale	Tempo di preventivazione	n.d.	0		20		1
G	2	Avvio del rapporto contrattuale	Tempo di esecuzione dell'allacciamento	n.d.	0		5,1		1
G	2	Avvio del rapporto contrattuale	Tempo per l'attivazione della fornitura	2 gg	1		3,2		1
G	2	Accessibilità al servizio	Apertura degli sportelli dedicati o partecipati	30 h	1		3,5		1
G	2	Accessibilità al servizio	Attesa agli sportelli	n.d.	1		51,5		1
G	2	Accessibilità al servizio	Risposte alle richieste scritte degli utenti	19	0 n.d.				0
G	2	Gestione del rapporto contrattuale con l'utente	Verifica del livello di pressione	2 gg	1		15,7		1
G	2	Continuità del servizio	Interventi programmati	2-3 gg	1		10,4		1
G	2	Continuità del servizio	Sospensioni programmate	4 h	1 n.d.				0
G	2	Continuità del servizio	Pronto intervento	24	1 n.d.				0
E	1	Aspetti economici	ROI		10		24		1
E	1	Aspetti economici	Turnover del fatturato	2,7%	0			11	8,4
E	1	Aspetti economici	ROS	0,19	0		2,01		0
E	1	Aspetti finanziari	Indice di patrimonializzazione	14,3%	1 neg		0,63		1
E	1	Aspetti finanziari	Indice di obsolescenza tecnica	79,3%	1		65		0
E	1	Aspetti finanziari	ROD	3,4%	1		48,39		1
E	3	Aspetti economici	Grado di copertura dei costi	4,5%	1		5,97		1
E	3	Aspetti economici	Costo medio dell'acquedotto	891	1		0,81		1
					1		1132		1

Tab. 1 Riepilogo indicatori di servizio per la Gestioni analizzate.

E	3	Aspetti economici	Costo medio della fognatura	266	0 n.d.	0
E	3	Aspetti economici	Costo medio della depurazione	553	1	1
					7	7
						6
Legenda						
Tipo indicatori		Criterio prevalente	Conformità al valore critico			
I = Infrastrutturali		1= efficienza	1= conforme			
G = Gestionali		2= efficacia	0= non conforme			
E = Economico finanziari		3= economicità				





AGAC SpA

Come desumibile dai rendiconti annuali 2001 del Servizio Acquedotto e del Servizio Depurazione, dal Conto Consuntivo 2001, nonché da informazioni assunte direttamente, la situazione di AGAC può essere riassunta come di seguito.

Acquedotto

La popolazione servita è pari ad oltre 399.000 abitanti, corrispondenti all'86% dei residenti.

Lo sviluppo complessivo della rete è pari a circa 4.600 Km.

I quantitativi di acqua prodotta sono pari a circa 52 milioni di mc, di cui l'86% da falda, l'8% da sorgente, e il 6% da acque superficiali.

Le fonti di approvvigionamento sono circa 20 pozzi o campi pozzi, circa 50 sorgenti o gruppi di sorgenti e 2 derivazioni di acque superficiali.

Fognature

Lo sviluppo dei reticoli fognari dei 44 Comuni gestiti è stimato pari a circa 2400 Km, di cui 370 Km di collettori intercomunali.

La rete è prevalentemente mista, con 348 scolmatori.

Complessivamente sono inoltre gestiti 138 impianti di sollevamento, per una potenza installata pari a circa 1900 Kw.

La popolazione allacciata ammonta a circa 374.000 abitanti pari all'81% della popolazione residente.

Depurazione

La popolazione residente servita da depurazione è pari a circa il 78%.

Gli impianti gestiti, per una potenzialità complessiva pari ad oltre 720.000 A.E., sono 140, oltre a 81 fosse imhoff. Il parco impianti è costituito da 59 impianti di tipo biologico, dei quali 9 di tipo avanzato, con rimozione dei nutrienti; di questi ultimi, due hanno una potenzialità superiore a 100.000 A.E.

Oltre al carico inquinante di origine domestica vengono trattati anche gli scarichi di oltre 380 attività produttive industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura.



La valutazione del posizionamento di AGAC rispetto ai criteri proposti nella direttiva regionale mostra la conformità in 10 casi su 16 relativamente all'efficienza, 17 casi su 22 per l'efficacia e 3 su 4 per l'economicità.

Come richiesto risulta quindi verificata la rispondenza in almeno il 60% dei casi.

Analoga valutazione può essere effettuata se l'analisi degli indicatori viene svolta per macroaree. In questo caso per l'area infrastrutturale sono 12 su 18 gli indicatori conformi, per quella gestionale 11 su 14 e per quella economico-finanziaria 7 su 10.

Gli indicatori che risultano non conformi sono i seguenti.

Perdite di rete

Il valore si posiziona al di sopra – seppur di poco – del valore critico (3857 mc/Km anno contro una soglia definita pari a 3500 mc/Km.anno). Al di là del dato in sé occorre comunque sottolineare come AGAC pratichi da circa 10 anni la ricerca attiva delle perdite idriche monitorando periodicamente la rete, sia con attrezzature mobili che con un sistema di monitoraggio permanente.

Lunghezza delle tubazioni con età > 50 anni (acquedotto)

L'indicatore non corrisponde alla conformità (<30%) in quanto dichiarato non determinabile; del resto occorre rimarcare come AGAC abbia unificato dal 1974 numerose diverse gestioni; è ragionevole che le informazioni precedenti a tale data siano modeste.

Lunghezza delle tubazioni con età > 60 anni (fognature)

Stesse considerazioni dell'indicatore precedente.

Grado di sfruttamento degli impianti

E' dato dal rapporto fra abitanti equivalenti attuali e quelli di progetto. Il dato AGAC è pari al 61%, a fronte di un valore critico indicato dalla Regione come > 70%; in realtà si rileva come il dato indichi un sovradimensionamento di alcuni impianti, che non appare pregiudizievole della gestione.

ROI – Reddività del capitale investito

La redditività del capitale investito è inferiore alla soglia ritenuta critica (2% contro il 5%).

ROS – Reddività delle vendite

Stante la perdurata invarianza delle tariffe è comprensibile come il reddito netto sia negativo.

Parametri in deroga acquedotto

A causa della deroga in atto per il parametro solfati nell'acquedotto Gabellina l'indicatore non risulta conforme.

Da rilevare peraltro come, secondo la nuova normativa (Dlgs n. 31/01) tale parametro assumerà un rilievo decisamente inferiore rispetto a quanto previsto dal DPR n. 236/86.

Percentuale scarichi non trattati



Il numero di scarichi di reticoli fognari non trattati è pari al 67% del totale, a fronte di una soglia di criticità fissata al 10%. In realtà occorre osservare come un tale parametro non consideri in alcun modo il peso degli scarichi, cioè le dimensioni dei reticoli fognari non depurati, che sono, come noto, per lo più piccole o piccolissime frazioni, per lo più dell'area montana.

Attesa agli sportelli

Il dato non è conforme in quanto dichiarato non determinato; in effetti la sua misurazione oggettiva non appare semplice.

Interventi programmati

Dichiarato non determinato.

Sospensioni programmate

Dichiarato non determinato.

Costo medio fognatura

Dichiarato non determinato.

Gli indicatori, come già premesso, risultano conformi nella percentuale richiesta, sia a livello di criterio prevalente che per area.

La presenza di indicatori critici è, in buona in parte, dovuta alla discrezionalità dell'indicatore stesso o alla difficoltà di rilevarne il valore.

L'elevato grado di industrializzazione del servizio, pur in presenza di una sostanziale invarianza delle tariffe e le dimensioni raggiunte dallo stesso, che hanno consentito fra l'altro di realizzare specificità notevoli anche a livello nazionale (quali, ad es., monitoraggio perdite idriche, protezione della risorsa, laboratorio chimico, gestione del processo nella depurazione, controllo scarichi in fognatura) consentono, ancor più della analisi degli indicatori, di concludere favorevolmente l'istruttoria.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, L.R. n. 25/99, anche nella formulazione della attuale proposta di modifica, la durata della convenzione che dovrà essere stipulata con AGAC, in considerazione che il servizio è effettuato per oltre il 75% della popolazione dell'intero Ambito, è di 10 anni.



A.S.T. - AZIENDA SPECIALE TOANO

Sulla base dei dati trasmessi dall'Azienda e delle informazioni assunte direttamente, lo stato di A.S.T. è riassunto di seguito.

Acquedotto

Si tratta dell'acquedotto ex Destra Secchia, per la parte relativa al territorio comunale di Toano. La popolazione servita è pari a circa il 94% di quella residente; l'acqua fatturata è pari a circa 455.000 mc/anno.

Fognatura

Sono stimati circa 100 Km di reti miste, al servizio dell'87% della popolazione.

Depurazione

Sono presenti n. 2 fosse Imhoff e 4 impianti biologici, questi ultimi di potenzialità compresa fra 250 e 400 A.E.

La popolazione depurata risulta pari al 31% della residente.

Rispetto ai criteri proposti dalla direttiva regionale la conformità è rilevata per 12 indicatori su 16 per l'efficienza, 14 su 22 per l'efficacia e 3 su 4 per l'economicità.

Risulta quindi anche in questo caso verificata la conformità in almeno il 60% dei casi.

Anche per macroaree vale la medesima considerazione: 12 su 18 indicatori infrastrutturali, 10 su 14 per l'area gestionale, 7 su 10 per l'area economico-finanziaria.

Gli indicatori che risultano non conformi sono i seguenti.

Presenza di un laboratorio interno di analisi (acquedotto)

L'Azienda non ne è dotata; gli unici controlli analitici sono quelli della Azienda USL.

Numero minimo di analisi annue per abitato (acquedotto)

Anche in relazione a quanto sopra detto il numero di controlli non raggiunge il valore ritenuto critico dalla Regione.

Reti separate

Non risultano presenti reti separate; da segnalare come, dato il limitato sviluppo urbanistico del territorio, il dato non appaia rilevante.

Copertura (depurazione)

La percentuale di copertura (31%) risulta alquanto inferiore rispetto al dato ritenuto critico (70%).



Percentuale scarichi non trattati

Il numero di scarichi di reticoli fognari non trattati è pari all'89% del totale, a fronte di una soglia di criticità fissata al 10%. In realtà occorre ribadire l'osservazione già effettuata per AGAC, sulla limitata valenza di questo indicatore.

Verifica del contatore

Dichiarato non determinato.

Tempo di preventivazione

Dichiarato non determinato.

Tempo di esecuzione dell'allacciamento

Dichiarato non determinato.

Attesa agli sportelli

Dichiarato non determinato, come per AGAC. In effetti è di difficile determinazione.

ROI

Come per AGAC è inferiore alla soglia critica.

Turnover del fatturato

E' inferiore alla soglia critica, scontando l'invarianza tariffaria non imputabile al gestore.

Costo medio delle fognatura

Di poco superiore al valore critico.

Anche per A.S.T., in conclusione, gli indicatori consentono il superamento dello "sbarramento" proposto dalla Regione.

Da sottolineare comunque come la realtà in esame sia totalmente differente dalla precedente.

Si è di fatto in presenza di una Azienda appena costituita, di limitate dimensioni ed a basso livello di industrializzazione.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, L.R. n. 25/99, anche nella formulazione dell'attuale proposta di modifica la convenzione che dovrà essere stipulata è di nuovo pari a 3 anni.

IL DIRETTORE

Sergio Canedoli



Salvaguardia gestori S.I.I.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL'AGENZIA
F.to Lanfranco Fradici

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
F.to Sergio Canedoli

Copia conforme per uso amministrativo.

Reggio Emilia li, 30 DIC. 2002

IL PRESIDENTE DELL'AGENZIA



IL DIRETTORE DELL'AGENZIA



LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA TRASMESSA:

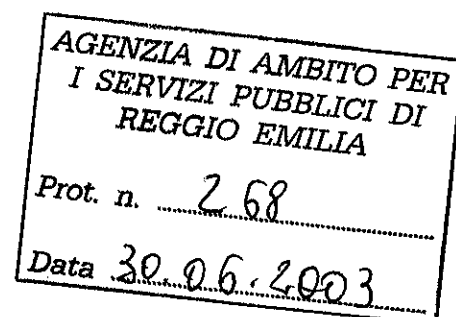
1. All'Ufficio competente per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Reggio Emilia per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____;
e
2. agli enti convenzionati ai sensi dell'art. 18, comma 9 della convenzione fra gli enti associati per la costituzione dell'Agenzia.

Reggio Emilia, li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ALLEGATO "B"

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**



**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO NEL PERIODO TRANSITORIO**

**Verbali degli incontri con le Organizzazioni Sindacali ed
Economiche in merito alla salvaguardia dei gestori del
Servizio Idrico Integrato, n. 2003/072 e n. 2003/088.**

Via Gandhi, 1/d
42100 REGGIO EMILIA
Telefono 0522 292248
Fax 0522 287345
C.F. 91105100357

AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3

Reggio Emilia, 22 Gennaio 2003

Prot. n. 2003/072

**VERBALE INCONTRO AGENZIA D'AMBITO E ORGANIZZAZIONI SINDACALI IN
ORDINE ALLA SALVAGUARDIA GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

A seguito di convocazione inviata in data 4 gennaio 2003, prot. n. 2003/0003, si è tenuto, presso gli uffici di Via Gandhi, 1/d, apposito incontro con le Organizzazioni Sindacali sottoelencate, in data 22 gennaio 2003, alle ore 9.00.

Sono presenti i Signori:

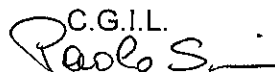
- ☐ Glauco Notari per la C.G.I.L.
- ☐ Giorgio Biamonti e Graziano Caiti per la C.I.S.L.
- ☐ Ezio Rocchi per la U.I.L.
- ☐ Lanfranco Fradici e Sergio Canedoli per l'Agenzia d'Ambito

Viene illustrata, da parte del Direttore, la relazione, agli atti dell'Agenzia con il prot. n. 2002/136 del 18.12.2002, con la quale si rende conto dell'istruttoria effettuata delle due domande di salvaguardia presentate a suo tempo, e relative ad AGAC SpA ed Azienda Speciale di Toano - A.S.T.

Avendo scelto l'Agenzia di utilizzare i criteri emanati dalla Regione Emilia Romagna si da atto di come le prestazioni rilevate per entrambe le Aziende siano conformi agli stessi criteri e come quindi per entrambi i gestori la domanda di salvaguardia debba essere favorevolmente accolta.

Su tale conclusione tutti concordano.

Dopo un breve dibattito sui prossimi adempimenti che dovranno coinvolgere le Organizzazioni convenute (in particolare per quanto riguarda il Comitato Consultivo Utenti e la tariffa del Servizio Idrico Integrato) la riunione è sciolta.

C.G.I.L.


IL DIRETTORE
Sergio Canedoli


C.I.S.L.
U.S.T. - C.I.S.L.
UNIONE SINDACALE TERRITORIALE
Viale del Mille, 4 - Tel. 0522/457911 - Fax 440086
42100 REGGIO EMILIA

U.I.L.


VERBALE INCONTRO OO.SS.



Via Gandhi, 1/d
42100 REGGIO EMILIA
Telefono 0522 292248
Fax 0522 287345
C.F. 91105100357

AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3

Reggio Emilia, 11 Febbraio 2003

Prot. n. 2003/088

**VERBALE INCONTRO AGENZIA D'AMBITO E ORGANIZZAZIONI ECONOMICHE
IN ORDINE ALLA SALVAGUARDIA GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO**

A seguito di convocazione inviata in data 23 gennaio 2003, prot. n. 2003/069, si è tenuto, presso gli uffici di Via Gandhi, 1/d, apposito incontro con le Organizzazioni Economiche maggiormente rappresentative del territorio, in data 11 febbraio 2003, alle ore 10.00.

Sono presenti i Signori:

- ☐ Valter Franceschini per la CNA
- ☐ Enrico Buoncuore per l'Assindustria
- ☐ Ivan Farioli per l'API
- ☐ Luca Ronzoni per Confesercenti

Viene illustrata, da parte del Direttore, la relazione, agli atti dell'Agenzia con il prot. n. 2002/136 del 18.12.2002, con la quale si rende conto dell'istruttoria effettuata delle due domande di salvaguardia presentate a suo tempo, e relative ad AGAC SpA ed Azienda Speciale di Toano – A.S.T.

Avendo scelto l'Agenzia di utilizzare i criteri emanati dalla Regione Emilia Romagna si da atto di come le prestazioni rilevate per entrambe le Aziende siano conformi agli stessi criteri e come quindi per entrambi i gestori la domanda di salvaguardia debba essere favorevolmente accolta.

Intervengono Buoncuore, Franceschini e Farioli rilevando come, pur condividendo l'istruttoria ed in definitiva il giudizio sui gestori, ed in particolare su AGAC, l'approccio alla liberalizzazione e privatizzazione dei servizi della L.R. n. 25/99, anche dopo le ultime modifiche, non sia sufficientemente deciso.

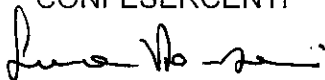
Segue un breve dibattito sui prossimi adempimenti, ed in particolare sulla costituzione del Comitato Consultivo degli Utenti, rispetto al quale i rappresentanti di API, Assindustria e CNA ritengono che la composizione prevista dalla Direttiva regionale e dal Regolamento dell'Agenzia non tenga conto della reale rappresentatività delle Associazioni.

CNA


ASSINDUSTRIA

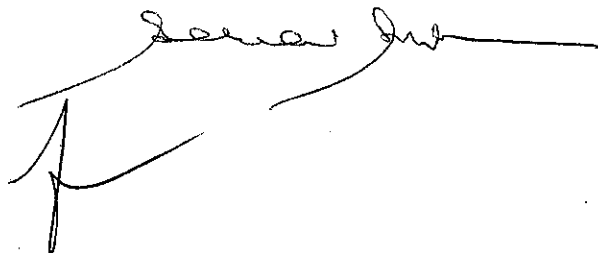


CONFESERCENTI



IL DIRETTORE
Sergio Canedoli


API



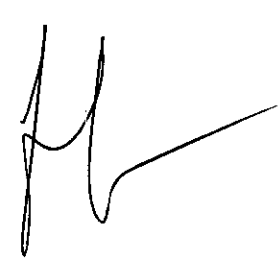
AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA

Prot. n. 268

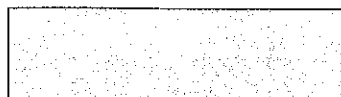
Data 30.06.2003

ALLEGATO "C"

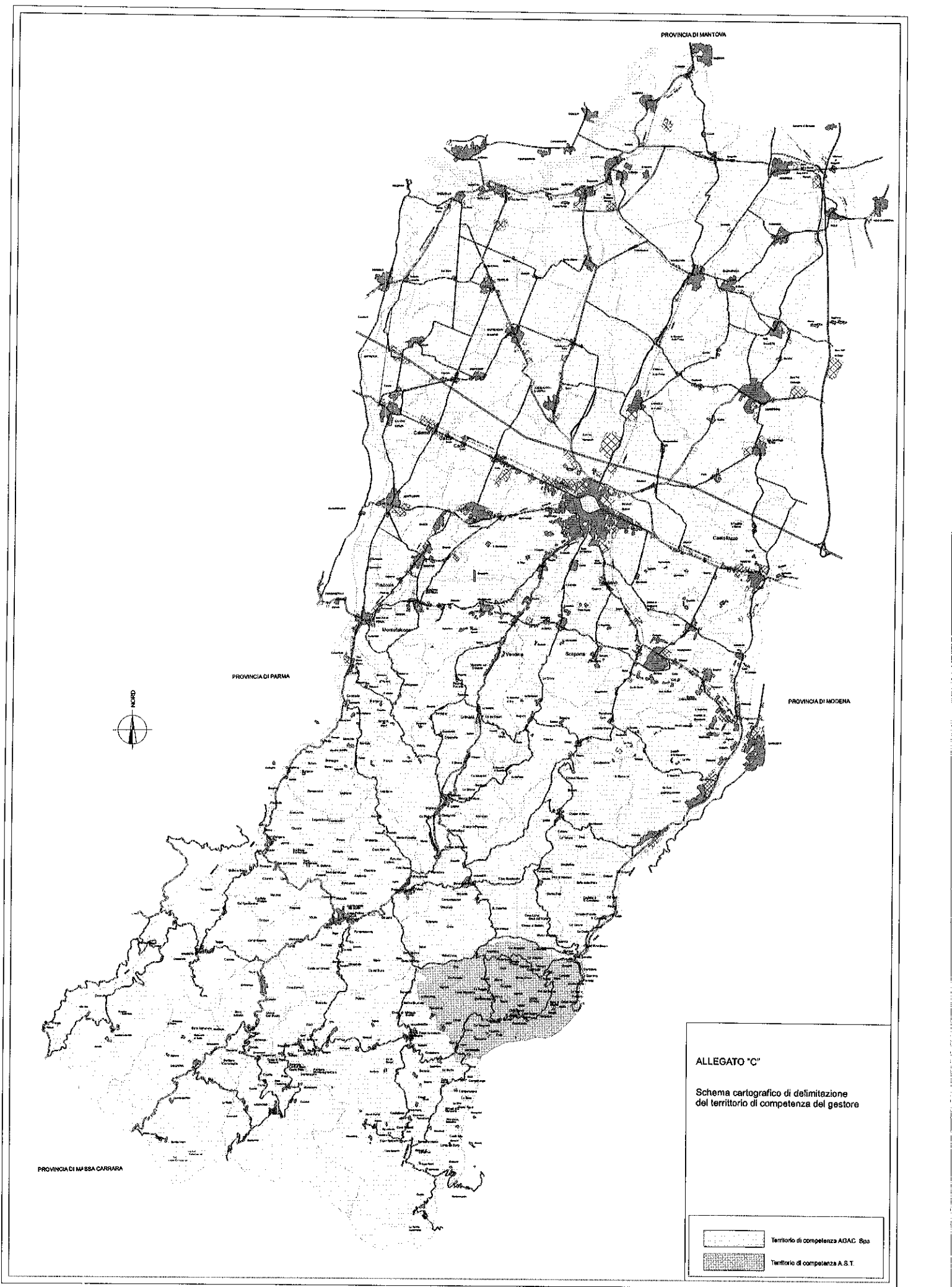
Schema cartografico di delimitazione
del territorio di competenza del gestore



Territorio di competenza AGAC Spa



Territorio di competenza A.S.T.





**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA	
Prot. n.	2.68
Data	30.06.2003

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL
PERIODO TRANSITORIO**

**Piano di Ambito transitorio per la prima attivazione del
Servizio Idrico Integrato - triennio 2003-2005**

SOMMARIO

1	PREMESSA	PAG.	3
2	TERRITORIO	"	5
3	LO STATO DELLA RISORSA IDRICA	"	7
4	LO STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	"	9
	4.1. Il sistema acquedottistico	"	9
	4.1.1. Potenzialità delle centrali di produzione	"	11
	4.1.2. Aspetti qualitativi	"	14
	4.1.3. Le interconnessioni	"	15
	4.1.4. Ricerca perdite idriche e protezione della risorsa	"	16
	4.2. Lo stato di attuazione del DLgs n. 31/01	"	16
	4.3. Il servizio di fognatura e depurazione	"	17
	4.4. Le problematiche emerse sulla funzionalità idraulica delle fognature	"	21
	4.5. Lo stato di attuazione del DLgs n. 152/99	"	21
5	IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO, I LIVELLI DEL SERVIZIO, LE CRITICITA' E GLI OBIETTIVI	"	25
	5.1. I gestori e aree di competenza	"	25
	5.2. Definizione dei servizi in affidamento	"	27
	5.3. Criteri generali di gestione dei servizi	"	30
	5.3.1. Efficienza ed efficacia della gestione	"	30
	5.3.2. Sistemi di controllo interno della gestione	"	31
	5.3.3. Economicità della gestione	"	32
	5.3.4. Criteri della gestione contabile	"	32
	5.4. Organizzazione aziendale	"	33
	5.5. Livelli di servizio	"	34
	5.6. Obiettivi per la fase di prima attivazione	"	36
	5.7. Problematiche e criticità	"	37
	5.7.1. Acquedotto	"	37
	5.7.2. Smaltimento	"	37
	5.7.3. Gli indicatori	"	38
6	IL PIANO DEGLI INTERVENTI	"	42
	6.1. Premessa	"	42
	6.1.1. Il Piano Fognario Provinciale AGAC (PFP)	"	42
	6.1.2. Il Piano stralcio ex art. 141, c.4, L. 388/2000	"	46
	6.1.3. Il programma Triennale del Piano di Azione Ambientale (PTAA)	"	52
	6.1.4. L'Accordo di Programma Quadro (APQ)	"	54
	6.1.5. Obiettivo 2 - 2000-2006 Asse 2 - Area Phasing Out	"	56
	6.2. Gli interventi di manutenzione straordinaria	"	56
	6.2.1. Acquedotto	"	57
	6.2.2. Fognature e depurazione	"	58
	6.3. Nuovi investimenti acquedotto	"	61
	6.4. Nuovi investimenti fognatura e depurazione	"	53
	6.5. Il quadro complessivo	"	65
7	IL PIANO TARIFFARIO	"	70
	7.1. Premessa	"	70
	7.2. La tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti (TMP)	"	70
	7.3. Il Calcolo dei costi operativi modellati	"	72
	7.4. I costi operativi del gestore	"	77
	7.5. Trattamento degli ammortamenti	"	79
	7.6. Applicazione del metodo	"	80
	7.6.1. Area AGAC	"	80
	7.6.2. Area AST	"	83
8	RISULTATI ATTESI	"	85



1. PREMESSA

Con deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 2680 la Regione Emilia Romagna ha disposto che, al fine di consentire l'attivazione del Servizio Idrico Integrato, così come previsto dall'art. 10 della L.R. n. 25/99, venga predisposto dall'Agenzia un "Piano per la prima attivazione del Servizio Idrico Integrato".

Secondo l'articolo sopracitato l'Agenzia:

- individua le gestioni esistenti per le quali può essere riconosciuta la salvaguardia di cui all'art. 9, comma 4 L. 36/94;
- determina il superamento delle gestioni dirette e di quelle salvaguardabili;
- stipula con i gestori "industriali" come sopra individuati una convenzione di durata triennale per la gestione del Servizio Idrico Integrato, nel periodo di transizione.

La durata della convenzione può essere di cinque o dieci anni in presenza di particolari requisiti del gestore.

Il Piano per la prima attivazione, secondo quanto previsto dalla citata Direttiva regionale è allegato alla convenzione e, in ogni caso, ha validità per i primi tre anni di affidamento.

Come è noto la situazione dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3, Reggio Emilia, è abbastanza semplice.

L'Agenzia ha infatti provveduto ad esprimersi in merito alla salvaguardia relativamente agli unici due gestori industriali: AGAC SpA e A.S.T.

La durata delle convenzioni sarà di tre anni per A.S.T. e di dieci anni per AGAC SpA; secondo quanto stabilito dal comma 4 quater dell'art. 10 della legge regionale, recentemente introdotto, tale ultima durata decorre in realtà dal 20 dicembre 2001.

Entro 30 mesi dall'attivazione del Servizio Idrico Integrato, l'Agenzia dovrà approvare un Piano d'Ambito riferito a un orizzonte temporale congruo, con l'obiettivo dell'organizzazione unitaria del servizio e l'applicazione di un'unica tariffa di riferimento.

Sulla base di tale Piano d'Ambito l'Agenzia dovrà quindi, secondo quanto indicato all'art. 12 della legge regionale, provvedere ad adeguare la convenzione stipulata con AGAC e procedere all'affidamento del servizio per quanto riguarda il territorio di A.S.T.

La procedura prevista dalla Regione, e sopra richiamata, per la prima attivazione del servizio comporta un indubbio vantaggio.

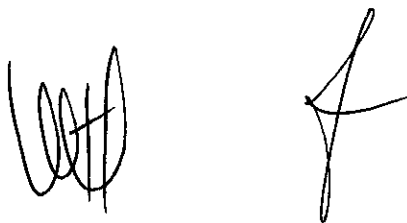


Risulta infatti possibile procedere alla stipula delle convenzioni con i gestori senza dover allestire un Piano di lunga durata, e pertanto necessariamente complesso ed articolato; ciò consente di avviare il servizio in tempi relativamente brevi per potersi poi dedicare più compiutamente alla stesura del Piano vero e proprio, ad un approfondimento dei contenuti della convenzione e, più in generale, all'assunzione da parte dell'Agenzia delle competenze ad essa assegnate dalla legge ed alla attuazione del rapporto con i gestori e con gli altri interlocutori del sistema.

Il presente documento assolve pertanto ai compiti affidati all'Agenzia dall'art. 10 della L.R. n. 25/99 nonché dai capitoli 1 e 3 della Deliberazione G.R. n. 2680/2001.

Nel seguito verranno quindi riportate le valutazioni emerse dalla prima ricognizione effettuata nel corso del 2002 dall'Agenzia, assieme ad un programma di interventi e ad un piano tariffario sviluppati sull'orizzonte temporale prescritto, di tre anni.

Ovviamente essenziale è stata, in questa prima fase, la collaborazione dei gestori, detentori del sapere e del saper fare in merito; anche per essi il periodo transitorio assumerà il significato di ridefinizione di ruoli e competenze.



2. IL TERRITORIO

La provincia di Reggio Emilia occupa una superficie di 2.291 Km², per il 37% in montagna, per il 17% in zona pedecollinare e per il 47% in zona di pianura.

L'intero Ambito appartiene al bacino idrografico superficiale del Fiume Po; il territorio scola nel Fiume Po direttamente per il 5% circa e tramite gli affluenti Enza (17%), Crostolo (20%) e Secchia (57%).

I sottobacini di Enza e Secchia drenano anche territori di altri ambiti (rispettivamente Parma e Modena), mentre quello del Crostolo è interamente in territorio reggiano.

I tre corsi d'acqua sono accomunati dal regime torrentizio, più o meno marcato in relazione alle dimensioni ed alla quota altimetrica del bacino stesso, che comporta magre estive non irrilevanti. L'effetto maggiore è relativo al T. Crostolo, che è il bacino complessivamente più piccolo ed a quota minore e che, inoltre, è quello più antropizzato.

Per quanto riguarda la risorsa sotterranea la stessa è distribuita spazialmente in modo molto variabile.

In particolare nella zona montana, come per tutto l'Appennino settentrionale, si deve parlare di forte variabilità e di un reale rischio di siccità estivo-autunnale; per lo più le sorgenti di principale interesse sono ubicate in prossimità del crinale.

Nella zona di pianura sono due diverse fasce longitudinali quelle di interesse: la prima, a Nord, rappresenta il dominio sotterraneo del Fiume Po; benchè interessante dal punto di vista quantitativo questo acquifero mostra limiti sul versante della qualità, a causa della presenza di composti solubili, in forma ridotta, di azoto, ferro e manganese.

L'altra area, di gran lunga più importante, in cui è concentrata la risorsa è quella di alta pianura, la fascia delle conoidi, cioè dei sedimenti alluvionali dei corsi d'acqua appenninici, ricche di acqua di buona qualità. Vengono distinte tre diverse conoidi (Enza, Torrenti Minori e Secchia), diversamente caratterizzate sia quantitativamente che qualitativamente; la vulnerabilità di questi acquiferi, date le caratteristiche stratigrafiche e di litologia superficiale, risulta, seppur variabile, un fattore di attenzione.

La zona delle conoidi è designata come vulnerabile all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole, ai sensi dell'art. 19 DLgs n. 152/99.

L'intero territorio di pianura è inoltre classificato come area a rischio di crisi ambientale.



Sebbene la valenza triennale del Piano non richieda particolari valutazioni previsionali sulla evoluzione demografica e del sistema economico e produttivo provinciale risulta comunque opportuno sottolineare come si sia in presenza di una notevole crescita.

In particolare la popolazione è cresciuta, nei 5 anni compresi fra il 1996 e il 2001 del 6.63%, con un picco dell'1.63% nell'ultimo anno; analoghe considerazioni potrebbero essere fatte per le attività produttive.

Riguardo al comparto produttivo vale la pena di ricordare come l'approvvigionamento idrico sia per lo più svincolato dal Servizio Idrico Integrato prevalendo di gran lunga nelle aree di pianura l'approvvigionamento autonomo, rilevante soprattutto per il settore agricolo.

Da ricordare infine la distribuzione territoriale della popolazione: in montagna (42% del territorio) risiede meno del 10% della popolazione; degli 815 agglomerati urbani rilevati della Provincia in fase di predisposizione del Piano stralcio di cui all'art. 141, comma 4, L. 388/2000 solo 62, cioè l'8%, sono superiori a 2000 A.E. ed in essi sono concentrati l'82% dei carichi inquinanti prodotti; 685 agglomerati (cioè l'84%), per lo più ubicati in montagna, sono invece inferiori a 200 A.E.



3. LO STATO DELLA RISORSA IDRICA

I consumi complessivi di acqua prelevata nel territorio provinciale sono stimati pari a circa 200 Mm³/y; di questi circa il 20% è ascrivibile al servizio idrico integrato essendo gli altri consumi relativi all'approvvigionamento autonomo degli usi industriali e agrozootecnici.

La stima dei prelievi complessivi è pari a circa 320 Mm³/y, dei quali circa 200 da acque superficiali e sorgenti, e il resto da falda.

I prelievi da acque superficiali e sorgenti interessano l'area appenninica per il 20% circa (3-4% servizio idrico integrato, 16% uso irriguo) ed il Fiume Po (uso irriguo) per il restante 80%.

Per le acque di falda l'incidenza del servizio idrico integrato risulta maggiore, essendo stimabile attorno al 40% del totale dei prelievi.

Queste considerazioni quantitative, desunte dalla analisi di sintesi recentemente effettuata dalla Regione Emilia Romagna a supporto del Bilancio Idrico Regionale, inducono alle seguenti riflessioni.

1. Dei quantitativi di risorsa complessivamente in gioco solo una quota modesta, pari a circa il 20%, è relativa al Servizio Idrico Integrato. Il Piano d'Ambito dovrà quindi tenere conto delle criticità espresse dallo stato della risorsa ma non potrà essere l'unico strumento ad affrontare tali criticità.
2. Mentre i prelievi e i consumi relativi al Servizio Idrico Integrato sono, nella nostra realtà, espressi da numeri di buona affidabilità, riconducibili ai quantitativi di acqua prodotta e fatturata dai gestori, soggette a misurazione in modo pressochè totale, lo stesso non può dirsi per gli altri prelievi (industriali, irrigui e zootecnici) che, nel documento regionale citato, sono stati stimati in modo parametrico (facendo ad esempio riferimento al numero di addetti per tipologia produttiva, alle superfici per tipo di coltura).

Entrambe le considerazioni sopra effettuate richiedono che si integrino per il futuro le attività di pianificazione e controllo delle risorse idriche e del servizio idrico e, laddove possibile, anche quelle di gestione.

Dal punto di vista quantitativo comunque le criticità da tener in considerazione sulla risorsa disponibile sono due.

La prima riguarda l'equilibrio dei livelli di falda, necessario a mantenere la rinnovabilità della risorsa e ad impedire fenomeni degenerativi diversi; dopo gli evidenti squilibri del passato, ed in



particolare degli emungimenti totali degli anni '70 ed '80 la situazione si può dire notevolmente migliorata. Tant'è che il ridetto documento regionale arriva a quantificare un deficit che, nelle tre ipotesi ivi avanzate, varia attorno a $3\text{Mm}^3/\text{y}$, rispetto ad un prelievo – stimato – di oltre $113\text{Mm}^3/\text{y}$.

Ciò suggerisce l'esigenza di contenere i prelievi e ridurre i consumi specifici ma senza dover prevedere, soprattutto nei tempi brevi, azioni drastiche.

La seconda criticità, emergente, riguarda le possibili applicazioni dei Deflussi Minimi Vitali (DMV) per i corsi d'acqua appenninici; tale applicazione è da ritenersi ragionevolmente poco attuabile nei confronti dei prelievi per uso idropotabile, che sono prioritari e per i quali molto spesso non esistono alternative (eccetto quella di pianificare, nel tempo, il risparmio idrico) e da valutare, in termini di efficacia globale, anche nei confronti degli usi irrigui, per i quali le alternative (ad es. prelievo da falda) non è detto che siano più efficaci nei confronti della risorsa idrica.

Relativamente agli aspetti qualitativi occorre segnalare l'obiettivo posto dal DLgs n. 152/99, che prevede, all'art. 5, che entro il 2016 i corpi idrici significativi raggiungano lo stato "buono" e entro il 2008 quello di "sufficiente".

Tali obiettivi saranno perseguiti tramite le misure indicate nel Piano di tutela delle acque che la Regione dovrà emanare e che potrà avere riflessi, nel medio periodo, anche sul servizio idrico integrato, in particolare in relazione ai corpi idrici superficiali.

Per le acque di falda, infine, occorre ribadire la vulnerabilità dell'area delle conoidi ed in particolare il rischio di inquinamento da nitrati; tale fenomeno è attualmente da considerare non allarmante, ma certamente da tenere sotto controllo.



4. LO STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Data la situazione del servizio, coperto da AGAC per quasi tutto il territorio, si farà principale riferimento ai dati di tale gestore, integrando, ove possibile ed opportuno, con i dati di Toano.

4.1. IL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

Per quanto riguarda AGAC le reti gestite riguardano in pratica 44 Comuni, per uno sviluppo complessivo, al 2000, di 4.410 Km (Tab. 4.1.)

Per il sistema acquedottistico si dispone di cartografia numerica così strutturata:

- ☐ base cartografica CTR scala 1:5.000, integrata con toponomastica e numeri civici;
- ☐ rappresentazione georeferenziata in coordinate Gauss Boaga di tutta la rete, adduzione con schema idraulico degli impianti, distribuzione, in parte anche allacciamenti d'utenza;
- ☐ descrizione reti (diametro, materiale);
- ☐ organi di manovra (saracinesche, idranti, valvole varie, ecc.), elementi caratteristici dell'impianto (pozzi, pensili, ecc) con simbologia unificata e scalabile (scala 1:2000 e 1:5000), georeferenziati;
- ☐ quotatura della tubazione e di tutti gli organi di manovra.

Nel corso del 2003 verranno ultimati i rilievi su campo degli impianti mancanti (circa 9%).

L'Azienda di Toano (circa 180 Km di rete complessiva al 2001) dispone di una cartografia cartacea, in scala 1:5.000, su cui sono riportate le reti di adduzione, i serbatoi di distribuzione e gli stacchi in distribuzione.

La copertura del servizio sul territorio dell'Ambito, è pari a 86%, con punte a livello comunale che non di rado raggiungono il 99%, laddove non esistono alternative all'acquedotto.

Complessivamente gli acquedotti gestiti sono 36, dei quali 12 in pianura.

La rete acquedottistica di Toano fa parte dell'acquedotto intercomunale Destra Secchia, gestito da AGAC per la parte relativa al territorio di Villa Minozzo.

Il trattamento più diffuso è quello di disinfezione, che avviene tramite uso di raggi UV, ipoclorito di sodio o biossido di cloro.

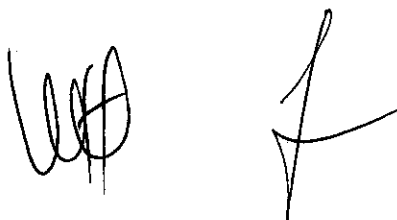
In alcuni casi l'acqua è sottoposta a trattamento di deferromanganizzazione (Quercioli) e deferromanganizzazione e rimozione dell'ammoniaca (Roncovesi e Luzzara); sono inoltre presenti tre impianti di potabilizzazione di acque superficiali, a Collagna, Cerezzola e Tressano, dei quali i primi due sono in funzione (a Tressano l'acqua è trattata per i soli usi industriali).



L'acqua prodotta ammonta complessivamente a circa $50 \cdot 10^6$ m³/anno, corrispondente ad una dotazione idrica lorda di circa 350 l/ab*d, valore coerente con la situazione regionale.

Tab. 4.1 - Sviluppo lineare (Km) delle reti acquedottistiche gestite da AGAC

COMUNE	ADDUZIONE	DISTRIBUZIONE	TOTALE
ALBINEA	11,6	99,3	110,9
BAGNOLO	10,0	65,5	75,5
BAISO	6,3	117,3	123,5
BIBBIANO	2,5	49,8	52,3
BORETTO	5,8	27,4	33,2
BRESCELLO	2,5	34,8	37,3
BUSANA	15,3	20,7	36,0
CADELBOSCO SOPRA	15,8	44,7	60,5
CAMPAGNOLA	4,3	45,2	49,6
CAMPEGINE	11,8	22,3	34,1
CANOSSA	7,3	145,3	152,6
CARPINETI	30,1	154,5	184,6
CASALGRANDE	17,6	130,9	148,4
CASINA	14,9	108,1	123,0
CASTELLARANO	4,3	98,4	102,7
CASTELNOVO MONTI	37,8	195,2	233,0
CASTELNOVO SOTTO	9,2	42,3	51,5
CAVRIAGO	17,0	71,3	88,3
COLLAGNA	31,0	33,2	64,3
CORREGGIO	10,6	189,4	200,0
FABBRICO	4,9	43,5	48,4
GATTATICO	7,6	37,1	44,7
GUALTIERI	9,8	29,4	39,1
GUASTALLA	16,4	79,4	95,7
LIGONCHIO	9,4	59,0	68,4
LUZZARA	8,7	32,2	40,9
MONTECCHIO	6,5	56,3	62,8
NOVELLARA	28,3	43,9	72,2
POVIGLIO	26,1	31,0	57,0
QUATTRO CASTELLA	12,0	117,4	129,4
RAMISETO	18,6	70,0	88,6
REGGIOLO	10,7	33,6	44,4
REGGIO EMILIA	57,1	718,1	775,2
RIO SALICETO	2,0	37,2	39,2
ROLO	0,4	34,7	35,0
RUBIERA	13,0	43,7	56,7
S.ILARIO	2,6	51,8	54,4
S.MARTINO IN RIO	15,5	31,3	46,8
S.POLO	3,1	59,7	62,8
SCANDIANO	13,7	163,1	176,8
TOANO	4,6	0,0	4,6
VETTO	10,6	126,3	137,0
VEZZANO S/C	0,0	70,9	70,9
VIANO	3,7	65,7	69,4
VILLA MINOZZO	19,1	109,2	128,3
TOTALE	569,9	3840,1	4410,0



I dati storici disponibili sui quantitativi di acqua prodotta evidenziano una sostanziale stabilità del dato complessivo (Tab. 4.2): negli ultimi 15 anni il volume totale è aumentato dell'8%, con una riduzione relativa all'area di montagna del 30% ed un aumento dell'acqua prodotta da falda del 18%.

Nello stesso periodo la popolazione provinciale è aumentata di circa il 16% (+65.000 unità) e gli utenti acquedotto sono aumentati del 50% circa.

La dotazione lorda unitaria è diminuita da circa 460 a circa 350 l/ab*d.

Contemporaneamente il quantitativo fatturato procapite è passato da 260 a 230 l/ab*d.

Conseguentemente il rendimento netto del servizio è passato dal 55 al 66 % circa.

Tab. 4.2 - Dati storici acqua prodotta da AGAC (10^6 m^3)

ANNO	SUPERFICIE	SORGENTE	FALDA	TOTALE
1987	0,3	10	37,7	48,0
1988	0,3	9,4	38,1	47,8
1989	0,3	9,3	37,0	46,6
1990	0,3	8,9	38,3	47,5
1991	2,5	7,3	39,5	49,3
1992	2,0	7,8	39,3	49,1
1993	2,4	8,5	37,0	47,9
1994	2,4	7,8	39,5	49,7
1995	3,6	4,5	39,9	48,0
1996	3,5	5,0	40,8	49,3
1997	3,5	4,7	40,9	49,1
1998	3,8	3,7	41,4	48,9
1999	3,9	3,4	43,4	50,7
2000	3,5	3,7	43,4	50,6
2001	2,9	4,3	44,5	51,7

Si rileva pertanto, in conclusione, una riduzione delle perdite, una riduzione dei consumi unitari ed un aumento dei consumi complessivi nell'area di pianura, dovuto alla notevole espansione demografica.

Nel seguito vengono richiamati alcuni aspetti particolari del sistema acquedottistico, la cui focalizzazione si ritiene utile per una migliore comprensione del presente documento.

4.1.1 Potenzialità delle centrali di produzione

I punti di produzione acqua in montagna sono costituiti da 135 sorgenti e dalla traversa di derivazione sul T. Riabero.

Per questa porzione di territorio la disponibilità idrica subisce una forte oscillazione stagionale, legata al regime idrologico delle sorgenti, che raggiungono le portate minime nel mese di settembre.

Come noto una discreta oscillazione si riscontra anche sul fronte della domanda che, per effetto delle affluenze turistiche, raggiunge il massimo nel mese di agosto.

La soddisfazione dei fabbisogni è pertanto da verificare in quel periodo dell'anno ed è peraltro legata all'andamento meteorologico. In generale quindi in montagna risulta possibile soddisfare i fabbisogni con le seguenti precisazioni :

- condizioni di siccità estiva prolungata possono provocare situazioni di emergenza da gestire sia rispetto alla produzione idrica che ai consumi all'utenza; l'eventuale intensificarsi di condizioni di questo tipo richiederebbe la messa a punto di progetti impegnativi dal punto di vista economico (grandi stoccaggi);
- eventuali richieste di rilasci di acqua a scopo naturalistico (DMV), peraltro non attualmente quantificabili, richiederebbero ovviamente una riconsiderazione della analisi della domanda e della disponibilità di risorsa;
- allo stesso modo occorrerebbe riconsiderare lo scenario delineato nel caso di eventuali consistenti aumenti dei consumi estivi attualmente non prevedibili.

Per quanto riguarda la zona di pianura e prima collina le centrali di produzione sono costituite, all'anno 2001, da 81 pozzi ubicati in 24 diverse aree (Tab. 4.3)

Tab. 4.3 - Centrali di produzione acqua zona pianura

Campo pozzi	Numero pozzi	Potenzialità (l/s)
Quercioli	13	430
Roncocesi	11	390
Case Corti	4	140
Caprara	4	120
Salvaterra	5	120
Caneparini	3	90
Aiola	3	80
Luzzara	4	80
Mangalana	4	70
San Donnino	2	65
Arceto Campassi	3	50
Bellarosa	2	40
Rubiera	3	88
Arceto Pensile	2	30
Salvaterra Nord	4	150
Fellegara	5	35
Rubbianino	2	20
Serbatoio centrale	1	20
Cabina gas	1	15
Gazzaro	1	15
Migliolungo	1	10
Varini	2	33
Paterlini	1	10
TOTALE	81	2101



Occorre inoltre considerare, rispetto al quadro di cui sopra, come nel 2001 sia entrata in esercizio la captazione di subalveo di Cerezzola (90 l/s) e nel 2002 sia parzialmente entrato in esercizio il nuovo campo pozzi di S. Ilario (6 pozzi per una potenzialità complessiva di 200 l/s)

Aggregando i dati di cui sopra rispetto ai principali sistemi acquedottistici serviti è possibile confrontare la potenzialità idrica delle centrali di produzione con i quantitativi effettivamente prodotti nell'anno 2001, determinando l'indice di utilizzo medio dei pozzi gravitanti su quel sistema acquedottistico.

Tali dati sono esposti in Tab. 4.4.

Tab. 4.4 - Indice di utilizzo centrali di produzione acqua zona pianura

Sistema acquedottistico	Potenzialità (l/s)	Acqua prodotta 2001 (m ³)	Indice di utilizzo
S. Ilario	90	1.322.575	0,47
Caprara	120	3.058.339	0,81
Roncoesi Guastalla Luzzara	470	9.417.328	0,64
Rubiera	153	3.020.546	0,63
Reggio Emilia	623	16.015.751	0,82
Cavriago	90	1.766.205	0,62
Montecchio Bibbiano	80	1.148.364	0,46
Salvaterra	120	2.768.838	0,73
Quattro Castella S. Polo	90	1.890.101	0,67
Arceto-Masone Fellegara	265	3.481.612	0,42
TOTALE	2.101	43.889.659	0,66

L'indice di utilizzo medio provinciale risulta pari al 66%, cioè i pozzi sono in esercizio mediamente per 16 ore al giorno; tale dato è da considerare accettabile.

Si rilevano tuttavia punte elevate su sistemi acquedottistici importanti, quali gli acquedotti di Reggio Emilia, Caprara e Salvaterra.

La realizzazione delle interconnessioni in progetto consentirà di alleggerire queste situazioni.

Come già accennato l'entrata in esercizio delle nuove centrali di Cerezzola e S. Ilario consente di disporre di una ulteriore potenzialità di circa 290 l/s.

In particolare con la progressiva messa in esercizio del campo pozzi di S. Ilario si potranno dismettere, mantenendoli come riserva, i pozzi di Gazzaro, Serbatoio Centrale e Cabina Gas a S. Ilario (50 l/s) e – se possibile – diminuire i prelievi a Quercioli per una pari portata (50 l/s). Contestualmente, con la messa a regime del campo pozzi di Salvaterra Nord si prevede la dismissione del campo pozzi di Fellegara (35 l/s). In tal modo la maggiore disponibilità idrica ipotizzabile in prospettiva nel giro dei prossimi anni ammonta a (290-50-50-35): 155 l/s.

Questa maggiore disponibilità, anche mantenendo invariato l'indice di utilizzo e la dotazione idrica lorda procapite attuali, consentirebbe di soddisfare il fabbisogno di ulteriori 25.000 abitanti,

cifra che potrebbe essere raggiunta con l'attuale tasso di incremento per l'area di pianura in circa 6 anni.

Nel breve periodo, pertanto, considerando anche la possibilità di ricorrere ad un maggiore indice di utilizzo, nonché di non procedere alla messa in riserva delle fonti di cui sopra, si ritiene che le fonti di alimentazione siano sufficienti.

Nel medio periodo occorrerà tuttavia una puntuale pianificazione della risorsa in termini quantitativi vista la crescente domanda di espansione urbanistica di alcune aree del territorio.

4.1.2 Aspetti qualitativi

La disponibilità presso AGAC, di una serie storica di dati analitici che non di rado raggiunge i 20 anni su alcune centinaia di punti di campionamento (pozzi, sorgenti e reti), per ciascuno dei quali si può disporre di un campione di considerevole numerosità, che a volte supera il centinaio, consentono di valutare con una certa sicurezza lo stato di qualità delle acque prodotte e distribuite.

Per quanto riguarda la qualità dell'acqua all'origine non sono presenti problemi particolari, se non quelli connessi alle caratteristiche idrogeologiche delle fonti di alimentazione.

Da segnalare in particolare:

- la presenza di solfati in alcuni punti di alimentazione dell'acquedotto Gabellina (in particolare Polle Gabellina e Traversa T. Riarbero) e nel periodo di magra;
- le concentrazioni più o meno elevate di ferro, manganese e ammoniaca negli acquiferi confinati che si riscontrano nel campo pozzi di Luzzara e, nei pozzi più profondi, a Quercioli e Roncocesi.

Queste problematiche, di natura organolettica e non sanitaria, sono state affrontate e in parte risolte con gli impianti di trattamento di cui si è già detto più sopra.

Ulteriori spazi di miglioramento sono presenti relativamente al parametro solfati per l'acquedotto Gabellina e ancora per la presenza di forme ridotte a Roncocesi.

Risultano inoltre applicabili, seppur non in modo generalizzato, trattamenti di disinfezione, alternativi rispetto a quelli storici a base di ipoclorito e biossido di cloro, quali ad esempio i raggi UV.

Per quanto riguarda i nitrati nelle acque di falda i controlli particolari cui sono stati sottoposti i pozzi dell'alta pianura, in particolare negli ultimi 8 anni, hanno consentito di aumentare la conoscenza di un fenomeno molto complesso, rilevando come esso sia correlato al regime idrologico delle falde, ai cicli stagionali, alle precipitazioni meteoriche, oltre che all'utilizzo del suolo; in generale lo stato delle acque non appare compromesso anche se è auspicabile che

AIID.doc



possano essere messe in atto, limitando gli apporti di azoto al suolo e sottosuolo, azioni di recupero della qualità.

Si ricorda che attualmente i massimi valori nell'acqua distribuita sono dell'ordine di 30 mg/l, a fronte di un limite di legge di 50.

Per quanto riguarda la qualità dell'acqua all'utenza gli standard di legge sono sempre rispettati; le segnalazioni rilevate da AGAC sono legate alle caratteristiche organolettiche, per lo più relative ad acqua sporca, fenomeno connesso agli interventi di manutenzione straordinaria e, in parte, riconducibile alla presenza di ferro e manganese o alla miscelazione/avvicendamento di acque con caratteristiche differenti.

Anche la disinfezione effettuata con composti del cloro produce a volte lamentele rispetto ad odore/sapore dell'acqua.

L'ultimo aspetto da evidenziare riguarda la necessità di eventuali adeguamenti ai nuovi limiti fissati dal DLgs. n. 31/01; per esso si rinvia al paragrafo successivo.

4.1.3 Le interconnessioni

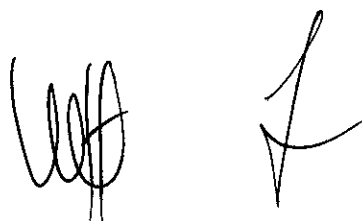
Una delle principali caratteristiche del sistema acquedottistico AGAC dell'area di pianura è quella delle interconnessioni delle reti, realizzate nel tempo con l'obiettivo di aumentare la flessibilità del sistema.

Gli acquedotti maggiori sono attualmente fra di loro interconnessi in più punti ed a diversi livelli della rete di adduzione/distribuzione.

Il disegno complessivo è quello di implementare tale integrazione fra i vari sistemi realizzando, ove possibile, l'interconnessione a livello di centrali di produzione e/o stoccaggio.

È già stato realizzato il collegamento S. Ilario - Quercioli, mentre sono in programma quelli che consentiranno di sviluppare un sistema idraulicamente connesso fra le centrali di Roncocesi, Caprara e S. Ilario.

La realizzazione di questi collegamenti e l'adeguamento degli stoccaggi ove necessario potranno consentire di esaltare al massimo la flessibilità del sistema facendo fronte ad ogni eventuale carenza, anche alla fonte, di tipo quali-quantitativo.



4.1.4 Ricerca perdite idriche e protezione della risorsa

AGAC esercita la ricerca attiva delle perdite idriche sin dal 1993-94.

Attualmente una parte consistente della rete è sottoposta a monitoraggio, cioè al controllo attivo almeno una volta all'anno secondo procedure prefissate, ed inoltre, di routine, viene eseguita la attività di ricerca e riparazione delle perdite.

Le perdite riparate sono state, soprattutto negli ultimi anni, non trascurabili, anche superiori a $1,5 \cdot 10^6 \text{ m}^3/\text{anno}$.

Questa attività ha consentito di aumentare il rendimento netto del servizio, riducendo le perdite, che sono attualmente stimate, nel complesso, attorno al 18-20%.

Negli ultimi 12 anni inoltre è stata sviluppata una attività di protezione della risorsa idrica, in particolare nell'area più antropizzata della pianura, volta ad individuare, mediante il criterio dei tempi di sicurezza, le zone di rispetto ai pozzi.

Il criterio adottato è quello a più recentemente suggerito, all'art. 21, dal DLgs. n. 152/99, che demanda alle Regioni l'attuazione concreta del principio stesso.

Pertanto al momento dell'attuazione regionale, prevedibile nel corso del 2003, sarà già disponibile la zonizzazione, già nota ai Comuni, ed in parte recepita nei relativi strumenti urbanistici, con l'indubbio vantaggio di una più semplice e rapida applicabilità della cosiddetta *protezione statica* cioè della regolamentazione di attività e destinazioni d'uso.

4.2 - LO STATO DI ATTUAZIONE DEL DLGS. N. 31/01

Gli adempimenti previsti dal DLgs. n. 31/01 riguardano sostanzialmente i nuovi standard di qualità per le acque destinate al consumo umano.

In estrema sintesi rispetto alla precedente norma, il DPR n. 236/88, la nuova, che di fatto entrerà in vigore il 25/12/2003, si caratterizza per :

- ✓ l'eliminazione della colonna dei valori-guida nella tabella degli standard di qualità;
- ✓ la suddivisione dei parametri in due categorie fondamentali, cioè quella per la quale devono essere rispettati requisiti minimi (parti A e B dell'All. I), salvo deroghe, e quella dei parametri indicatori (parte C) per i quali il superamento del valore di parametro non comporta automaticamente un giudizio di non potabilità;
- ✓ l'introduzione di nuovi parametri e di nuovi limiti, per lo più inferiori rispetto alla normativa tuttora vigente.

In particolare occorre segnalare che per i parametri indicatori, secondo l'art. 14, l'Autorità d'ambito, sentito il parere dell'azienda unità sanitaria locale in merito al possibile rischio per la salute umana derivante dalla non conformità dispone che vengano presi provvedimenti

AIID.doc



intesi a ripristinare la qualità delle acque ove ciò sia necessario per tutelare la salute umana.

Si tratta di 21 parametri, per la maggior parte attualmente compresi nell'Allegato I al DPR n. 236/88, fra i quali vale la pena di citare i parametri Solfato, Ammonio, Ferro e Manganese.

Per quanto riguarda invece i parametri riportati nelle parti A e B, per i quali rimane il valore di parametro, cioè il limite di qualità, si tratta, come si è detto, sia di nuovi parametri che di nuovi limiti.

Relativamente ai nuovi parametri, in parte connessi ai trattamenti dell'acqua ed in parte costituiti da microinquinanti, non esistono particolari problemi; anche il parametro Clorito, la cui presenza è legata all'utilizzo di biossido di cloro in disinfezione, e per il quale dal dicembre 2006 varrà il limite di 200 µg/l, risulta essere sotto controllo.

Relativamente ai nuovi limiti, sempre inferiori a quelli tuttora in vigore, l'unico parametro da segnalare è il Piombo, per il quale il limite passa, al dicembre 2003, da 50 a 25 µg/l, e, al dicembre 2013, a 10 µg/l.

Nelle reti di distribuzione tale materiale è pressochè assente; si stima invece la presenza di circa 30 km di prese d'utenza per le quali prevedere la sostituzione nel tempo.

4.3 - IL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Nel periodo 1997-2000 AGAC ha effettuato una consistente attività di rilievo planoaltimetrico della rete fognaria su tutti i Comuni dell'Ambito.

Tale attività ha riguardato solo i capoluoghi comunali e le frazioni più importanti dei comuni della provincia.

In Tab. 4.5. sono riportati i dati relativi allo sviluppo lineare delle reti rilevate (circa 50.000 pozzetti e circa 60.000 caditoie), per le quali sono pertanto disponibili informazioni geometriche e qualitative.

Le reti rilevate sono state informatizzate in apposito sistema GIS, che integra anche le informazioni planimetriche disponibili per le reti non rilevate.

Seppur ancora approssimativamente, è possibile stimare in circa 2.400 km, dei quali 2.000 di fognature miste e nere, lo sviluppo complessivo delle reti fognarie a livello di intero territorio provinciale, comprensivo delle reti non rilevate (Tab. 4.6).

La lunghezza media procapite delle fognature miste e nere così stimate, rispetto agli abitanti serviti corrisponde a circa 5,3m.



Tab. 4.5 - Sviluppo lineare (Km) dei reticoli fognari sottoposti a rilievo (2000)

COMUNE	MISTA	NERA	BIANCA	INCERTA/ SCARICATORI	TOTALE
ALBINEA	8,2	6,8	6,9	1,4	23,3
BAGNOLO	20,8	10,3	13,1	0,2	44,5
BAISO	1,8	0,0	0,1	1,8	3,6
BIBBIANO	28,3	2,7	4,4	0,3	35,7
BORETTO	23,9	0,1	12,8	6,1	42,9
BRESCELLO	15,2	0,4	1,8	4,1	21,5
BUSANA	6,6	0,0	0,4	0,2	7,3
CADELBOSCO SOPRA	28,1	1,2	3,6	2,9	35,9
CAMPAGNOLA	33,2	1,4	3,4	0,4	38,4
CAMPEGINE	15,3	0,7	1,0	0,8	17,8
CANOSSA	5,5	5,5	3,8	1,5	16,4
CARPINETI	0,8	0,0	0,4	1,7	2,9
CASALGRANDE	14,8	4,1	4,5	0,9	24,4
CASINA	2,1	0,0	0,2	0,1	2,4
CASTELLARANO	35,8	0,1	2,5	9,2	47,6
CASTELNOVO MONTI	3,7	0,9	2,6	4,0	11,3
CASTELNOVO SOTTO	45,4	0,9	2,9	6,6	55,7
CAVRIAGO	11,0	19,8	14,7	4,8	50,3
COLLAGNA	0,2	0,0	0,0	0,0	0,3
CORREGGIO	58,7	9,5	20,3	4,3	92,7
FABBRICO	31,5	0,9	0,9	2,3	35,7
GATTATICO	20,8	0,0	1,5	0,3	22,6
GUALTIERI	14,5	0,5	1,4	5,6	21,9
GUASTALLA	33,3	0,1	2,9	9,1	45,5
LIGONCHIO	2,4	0,0	0,0	0,5	2,9
LUZZARA	10,1	0,0	1,1	8,2	19,5
MONTECCHIO	29,0	0,0	4,4	4,6	38,0
NOVELLARA	53,3	0,8	4,3	4,6	62,9
POVIGLIO	35,0	0,5	9,7	1,4	46,6
QUATTRO CASTELLA	36,4	12,1	15,6	4,6	68,7
RAMISETO	5,6	0,0	0,0	0,8	6,5
REGGIOLO	26,3	3,3	0,6	3,0	33,3
REGGIO EMILIA	193,6	73,0	116,3	194,6	577,5
RIO SALICETO	20,2	0,0	2,2	0,1	22,5
ROLO	23,0	0,6	0,2	1,7	25,6
RUBIERA	16,7	21,2	20,2	4,6	62,8
S.ILARIO	29,1	1,3	4,3	2,0	36,7
S.MARTINO IN RIO	19,5	3,9	8,7	1,4	33,4
S.POLO	21,6	3,8	6,3	1,3	33,0
SCANDIANO	45,8	28,2	7,7	7,6	89,2
TOANO	3,9	0,0	0,0	0,2	4,1
VETTO	1,0	0,0	0,0	0,0	1,0
VEZZANO S/C	7,9	4,1	4,4	2,1	18,5
VIANO	6,7	0,3	0,8	1,2	9,0
VILLA MINOZZO	5,1	0,0	0,0	0,0	5,1
TOTALE	1052,1	219,1	313,0	313,2	1897,4

Tab. 4.6 - Stima sviluppo lineare complessivo (Km) dei reticoli fognari (2001)

COMUNI	MISTE	NERE	BIANCHE	TOTALE MISTE E NERE
ALBINEA	10,8	7,7	7,8	18,6
BAGNOLO IN PIANO	21,9	9,2	13,4	31,1
BAISO	7,6	0,0	0,2	7,6
BIBBIANO	43,2	4,1	6,7	47,3
BORETTO	30,2	0,1	12,9	30,3
BRESCELLO	25,4	0,5	2,4	25,9
BUSANA	9,5	0,0	0,6	9,5
CADELBOSCO	46,7	1,9	5,4	48,6
CAMPAGNOLA E.	33,7	1,4	3,4	35,2
CAMPEGINE	27,7	1,2	1,7	28,9
CANOSSA	10,2	8,1	5,6	18,3
CARPINETI	5,9	0,0	1,0	6,0
CASALGRANDE	42,0	10,9	12,1	52,8
CASINA	4,7	0,1	0,4	4,8
CASTELLARANO	46,4	0,1	2,6	46,5
CASTELNUOVO SOTTO	56,1	0,9	3,1	57,1
CASTELNOVO MONTI	18,3	2,1	6,2	20,4
CAVRIAGO	16,4	20,5	15,2	36,9
COLLAGNA	0,5	0,0	0,0	0,6
CORREGGIO	76,3	11,5	24,5	87,7
FABBRICO	35,2	1,0	1,0	36,2
GATTATICO	43,5	0,0	3,0	43,5
GUALTIERI	36,3	0,8	2,5	37,1
GUASTALLA	47,1	0,1	3,2	47,2
LIGONCHIO	8,6	0,7	0,0	9,2
LUZZARA	29,2	0,0	1,8	29,2
MONTECCHIO	36,5	0,0	4,8	36,5
NOVELLARA	65,0	0,9	4,8	65,8
POVIGLIO	38,0	0,5	10,2	38,5
QUATTRO CASTELLA	103,5	30,5	39,4	133,9
RAMISETO	31,9	0,0	0,0	31,9
REGGIO EMILIA	409,3	77,0	122,6	486,3
REGGIOLO	30,1	3,4	0,6	33,5
RIO SALICETO	20,6	0,0	2,2	20,6
ROLO	24,8	0,6	0,2	25,5
RUBIERA	22,0	21,8	20,8	43,8
S.MARTINO IN RIO	23,0	4,3	9,6	27,3
S.POLO	26,3	4,3	7,2	30,6
S.ILARIO	40,2	1,7	5,6	41,9
SCANDIANO	54,8	29,0	7,9	83,8
TOANO	16,0	0,0	0,0	16,0
VETTO	20,8	0,0	0,0	20,8
VEZZANO S/C.	14,6	6,0	6,4	20,6
VIANO	16,0	0,6	1,6	16,6
VILLAMINOZZO	20,4	0,0	0,2	20,4
TOTALE	1747,3	263,5	380,7	2010,8




Di interesse possono essere considerate anche le informazioni contenute nelle carte tematiche elaborate assieme ai rilievi, ed in particolare quelle relative alle aree esondabili ed alle aree urbanizzate e da urbanizzare, servite o meno da fognatura.

Tali tematismi sono frutto di una indagine di tipo territoriale e non di dettaglio, e quindi soggetti ad un certo margine di approssimazione ; il quadro complessivo può essere comunque considerato indicativo.

In Tab. 4.7 vengono riportati i dati di sintesi più significativi della situazione riscontrata.

Tab. 4.7 - Dati di sintesi relativi alle carte tematiche del piano fognario

Superficie complessiva del territorio provinciale (ha)	229.071	
Superficie urbanizzata* (ha)	16.348	% Sup. urbanizz.*
Superficie urbanizzata servita da fognatura (ha)	15.119	92,5
Superficie residenziale non servita da fognatura (ha)	1.229	7,5
Ulteriori superfici previste nei piani urbanistici (ha)	1.773	10,8
Superficie aree esondabili (ha)	1.411	8,6
Aree esondabili (n.)	192	

* : sono escluse le eventuali aree industriali non servite da fognatura.

Il considerevole sviluppo della superficie urbanizzata, che riguarda complessivamente oltre il 7% dell'intero territorio provinciale, con punte superiori al 15-20% per diversi comuni dell'alta pianura, comporta la necessità di una particolare attenzione al problema dello smaltimento delle acque meteoriche ed alla necessaria convivenza con i sistemi fognari esistenti.

Ciò a maggior ragione ove si consideri la criticità relativa alle aree esondabili, che interesserebbe quasi il 9% della superficie urbanizzata, per lo più con frequenza inferiore a 5 anni e con punte, come noto, relative al territorio della media e bassa pianura.

Resta da aggiungere che, nel corso del 2000, è stata ultimata da parte di AGAC la messa a punto di una prima serie di studi e di definizione di criteri, in particolare relativi alla gestione delle fognature, alla progettazione, alla definizione di procedure con le amministrazioni locali, all'acquisizione di dati conoscitivi di tipo chimico-fisico e idraulico.

4.4 - LE PROBLEMATICHE EMERSE SULLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DELLE FOGNATURE

Come accennato nel paragrafo precedente la urbanizzazione del territorio è cresciuta notevolmente negli ultimi decenni, soprattutto nell'area di pianura. Le reti fognarie, che sono prevalentemente miste, si sono così trovate a far fronte, nei centri maggiori (in particolare nei capoluoghi comunali), a carichi idraulici via via crescenti.

Numerose sono le località in cui si sono manifestati allagamenti di superfici più o meno grandi delle aree urbane in concomitanza con eventi meteorici intensi.

Il ripetersi poi, in modo frequente, di eventi di questo genere ha evidenziato come molti sistemi di drenaggio urbano siano da considerare non più adeguati, nel complesso, alla situazione, e in definitiva, in una condizione di rischio idraulico superiore a quello normalmente accettato per questi sistemi (tempo di ritorno di 5 anni).

In relazione a tali problematiche AGAC si è attivata per lo studio, la progettazione e, ove possibile la realizzazione di interventi di adeguamento.

Le aree oggetto di questa attività sono in alcuni casi limitate a singoli comparti territoriali (è il caso dei Comuni di Boretto, Cadelbosco Sopra, Luzzara, Reggio Emilia, Rubiera), ma a volte hanno riguardato l'intero Capoluogo, cioè in pratica tutto il sistema che si è rivelato insufficiente (Fabbrico, Campagnola, Correggio, Novellara, Gualtieri, Guastalla, Reggio, Rio Saliceto, San Martino in Rio, Bagnolo e S. Ilario).

L'elenco, seppur non esaustivo, è indicativo di come il problema sia diffuso e, ovviamente, concentrato in particolare nella media e bassa pianura e, contemporaneamente, di come si disponga del know-how necessario ad affrontarlo.

4.5 - LO STATO DI ATTUAZIONE DEL DLGS. N. 152/99

Gli adempimenti previsti dal DLgs. n. 152/99 per quanto attiene alle reti fognarie sono quelli indicati all'art. 27.

In particolare gli agglomerati (*"agglomerato": area in cui la popolazione ovvero le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale*) siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane:

- a) entro il 31.12.2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti superiore a 15.000;
- b) entro il 31.12.2005 per quelli con un numero di abitanti equivalenti compreso tra 2.000 e 15.000.



Sebbene la definizione di agglomerato data dalla legge (quella riportata sopra in parentesi) mantenga una certa ambiguità si può ritenere che la situazione provinciale soddisfi sin da ora quanto sopra previsto alle lettere a) e b) : reti fognarie sono infatti presenti a servizio di tutte le frazioni e località abitate superiori a 2000 abitanti equivalenti.

Esistono ancora nuclei abitati, di modeste dimensioni, che risultano sprovvisti di reti fognarie; per essi il comma quattro dello stesso art. 27 prevede che *"per i nuclei abitativi isolati, ovvero laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, le regioni identificano sistemi individuali o altri sistemi pubblici e privati adeguati secondo i criteri di cui alla delibera indicata al comma 7 dell'articolo 62, che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale, indicando i tempi di adeguamento."*


Si ritiene a tal proposito che debbano essere effettuate, da parte della Regione, le opportune valutazioni in merito, anche perché, come si evidenzia nel seguito, le priorità di intervento riguardano i trattamenti degli scarichi delle fognature esistenti.

Per quanto riguarda gli impianti di trattamento l'articolo 31 del provvedimento dispone che, per la realtà territoriale provinciale :

- 1) gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15000 A.E. rispettino la tab. 1 dell'All. 5 entro il 31.12.2000;
- 2) gli scarichi provenienti da agglomerati con un carico compreso tra 2000 e 15000 A.E. rispettino la tab. 1 dell'All. 5 entro il 31.12.2005;
- 3) gli scarichi provenienti da agglomerati con meno di 2000 A.E. siano sottoposti *" ad un trattamento appropriato, in conformità con le indicazioni dell'allegato 5, entro il 31 dicembre 2005."*

Resta da aggiungere, per completezza, che il D.Lgs. n. 152/99 introduce, con l'art. 32, anche ulteriori limiti, per azoto e/o fosforo, relativamente agli scarichi da agglomerati con oltre 10000 A.E. in aree sensibili.

Attualmente il territorio provinciale non rientra fra le aree sensibili, tuttavia esso gravita su di un'area sensibile (l'Adriatico settentrionale) e la Regione, cui compete l'individuazione sia di eventuali ulteriori aree sensibili sia degli impianti che, situati all'interno di bacini afferenti ad aree sensibili, sono sottoposti ai medesimi limiti, è fortemente impegnata, anche in forza di quanto previsto nell'Accordo di Programma Quadro recentemente stipulato con il Governo (art. 3), in tale direzione.



Del resto in fase di predisposizione del Piano stralcio di cui al 4° comma dell'art. 141 della legge n. 388/2000, la Regione Emilia Romagna ha richiesto che le Agenzie d'Ambito o le Province valutassero, anche uno scenario "aree sensibili", rispetto alle quali sarebbe il fosforo il parametro critico, cui adeguare gli scarichi delle acque reflue urbane ai limiti più restrittivi.

Il quadro relativo agli scarichi delle fognature che può essere attualmente tracciato, sulla base delle informazioni di AGAC è comunque il seguente.

Per quanto riguarda gli **agglomerati superiori a 15000 AE**, gli impianti che trattano un carico di tali dimensioni (anno 2001) sono quelli di Mancasale, Roncocesi e Rubiera.

Tali impianti mostrano alcune criticità relative ad uno o più dei limiti posti dalla nuova normativa per i tre parametri di Tab. 1 (COD, BOD₅ e MST), forse in misura più rilevante per Rubiera.

Lo scenario "aree sensibili", qualora si presentasse, richiederà sicuramente di intervenire sugli impianti superiori a 100000 AE (Mancasale e Roncocesi), per i quali i limiti per il parametro fosforo sono molto bassi (1 mg/l) e garantibili solo con trattamenti più spinti degli attuali.

Il citato Piano stralcio di cui al 4° comma dell'art. 141 della legge n. 388/2000 prevede in effetti di intervenire su tutti e tre gli impianti.

Agli impianti di cui sopra occorrerà inoltre aggiungere Reggiolo Nuovo, destinato a trattare un carico maggiore di 15000 AE, come da progetto, e da ritenere comunque adeguato ai limiti di legge.

Per quanto riguarda gli **agglomerati compresi tra 2000 e 15000 AE** gli impianti relativi sono (anno 2001) 24.

Il confronto fra nuovi e futuri limiti e prestazione attuali evidenzia quanto segue.

- COD e BOD₅: non si ravvisano particolari problemi;
- MST: per questo parametro si potranno presentare alcune criticità da affrontare sia in termini gestionali che strutturali.

Infine relativamente agli **agglomerati inferiori a 2000 AE**, la valutazione dei fabbisogni rispetto al trattamento appropriato appare tuttora problematica.

Infatti tale trattamento è definito, all'All. 5, come un trattamento "che garantisca la conformità dei corpi idrici recettori ai relativi obiettivi di qualità o la tutela delle acque sotterranee nel caso di scarico nel suolo; eventuali limiti a tali scarichi sono definiti dalle regioni."

La Regione Emilia Romagna ha indicato, come noto, in 200 AE la soglia al di sotto della quale viene considerato appropriato il trattamento con vasca Imhoff, mentre tra 200 e 2000 AE l'indicazione è quella del trattamento secondario (Delib. G.R. n. 651 del 1 marzo 2000). Tuttavia i criteri indicati in tale sede sono tuttora in fase di revisione regionale.



Per tali agglomerati appare comunque opportuno distinguere quelli già serviti da un impianto di trattamento rispetto a quelli per i quali risultano presenti fognature non depurate, ed individuare quelli superiori a 200 AE.

Complessivamente risultano (anno 2001) già servite da impianti circa 170 fognature (circa 30 da impianti di secondo livello e 140 da impianti di primo livello). Gli impianti di primo livello a servizio di agglomerati superiori a 200 AE sono in tutto 8, compresi i due localizzati nel Comune di Toano.

Per quanto riguarda le fognature già esistenti e non depurate ci si riferisce a circa 420 reticoli fognari attualmente censiti, che potrebbero essere ridotti – ma non più di quel tanto, essendo ubicati per lo più in montagna – mediante interventi di razionalizzazione dei reticoli.

Di queste sono 7 quelle relative a singoli agglomerati superiori a 200 AE: per la quasi totalità di esse i lavori di adeguamento sono in corso o ricompresi in progetti più generali relativi al sistema fognario provinciale.



5. IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO, I LIVELLI DEL SERVIZIO, LE CRITICITA' E GLI OBIETTIVI

5.1 GESTORI E AREE DI COMPETENZA

Come già descritto in premessa nell'Ambito di Reggio Emilia sono due i gestori salvaguardati ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 25/99: AGAC SpA e A.S.T.-Toano.

Le due Società gestiscono il Servizio Idrico Integrato, come definito dalla legge n. 36/1994, nelle aree definite dal territorio dei seguenti Comuni della Provincia di Reggio Emilia:

Area di competenza AGAC SpA

Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Busana, Cadelbosco, Campagnola, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo Sotto, Castelnovo Monti, Cavriago, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Ligonchio, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Ramiseto, Reggiolo, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, S. Martino In Rio, S. Polo d'Enza, S. Ilario d'Enza, Scandiano, Toano (in parte minima), Vetto, Vezzano Sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo (nella maggior parte del territorio).

Area di competenza A.S.T.-Toano

Toano (nella maggior parte del territorio) – Villa Minozzo (in parte minima)

In Tabella 5.1 sono indicati i valori caratteristici principali delle due aree, con riferimento alla superficie territoriale ed alla popolazione residente.

In sintesi per le due aree di competenza, i dati demografici e territoriali principali sono i seguenti:

Descrizione	AREA AGAC	AREAT A.S.T.	TOTALE
Superficie Kmq.	2.223,7	67,3	2.291,0
Popolaz. residente al 31.12.2001	458.054	4.268	462.322



Tab. 5.1. – Dati demografici e territoriali dei gestori

A R E A A G A C	COMUNE	popolazione 312/12/2001	Superficie Km ^q	Densità
	ALBINEA	7.858	44,0	178,6
	BAGNOLO	8.105	26,7	303,6
	BAISO	3.289	75,2	43,7
	BIBBIANO	7.705	28,0	275,2
	BORETTO	4.638	19,2	241,6
	BRESCELLO	4.808	24,5	196,2
	BUSANA	1.353	30,4	44,5
	CADELBOSCO SOPRA	7.942	44,2	179,7
	CAMPAGNOLA	4.897	24,8	197,5
	CAMPEGINE	4.572	22,2	205,9
	CARPINETI	4.151	89,5	46,4
	CASALGRANDE	14.365	37,5	383,1
	CASINA	4.342	63,8	68,1
	CASTELLARANO	11.787	57,5	205,0
	CASTELNOVO SOTTO	7.891	34,6	228,1
	CASTELNOVO MONTI	10.272	96,6	106,3
	CAVRIAGO	8.963	17,0	527,2
	CANOSSA	3.418	53,4	64,0
	COLLAGNA	1.002	66,9	15,0
	CORREGGIO	20.859	77,8	268,1
	FABBRICO	5.552	23,1	240,3
	GATTATICO	5.407	42,4	127,5
	GUALTIERI	6.213	35,6	174,5
	GUASTALLA	14.108	52,5	268,7
	LIGONCHIO	999	62,0	16,1
	LUZZARA	8.642	38,3	225,6
	MONTECCHIO	8.807	24,6	358,0
	NOVELLARA	11.974	58,2	205,7
	POVIGLIO	6.568	43,7	150,3
	QUATTRO CASTELLA	11.248	46,1	244,0
	RAMISETO	1.397	98,2	14,2
	REGGIOLO	8.595	43,0	199,9
	REGGIO EMILIA	148.516	231,6	641,3
	RIO SALICETO	5.226	22,6	231,2
	ROLO	3.655	14,0	261,1
	RUBIERA	11.387	25,3	450,1
	S.MARTINO IN RIO	6.525	22,7	287,4
	S. POLO D'ENZA	5.327	32,4	164,4
	S.ILARIO D'ENZA	9.731	20,2	481,7
	SCANDIANO	22.944	49,9	459,8
	VETTO D'ENZA	2.092	53,3	39,2
	VEZZANO	3.777	37,7	100,2
	VIANO	3.055	45,2	67,6
	VILLA MINOZZO	4.092	167,3	24,5
	TOTALE	458.054	2.223,7	206,0
	TOANO	4.268	67,3	63,4
	TOTALE AMBITO	462.322	2.291,0	201,8
A R E A A S T				

5.2. DEFINIZIONE DEI SERVIZI IN AFFIDAMENTO

La definizione dei servizi in affidamento è finalizzata a stabilire le componenti del servizio idrico integrato soggette alle obbligazioni contenute nella convenzione e remunerate con la tariffa di cui all'art. 13, comma 3, della legge n. 36/94, vale a dire le attività i cui costi devono essere considerati, in sede di regolazione da parte dell'Agenzia, per definire l'ammontare complessivo dei ricavi della gestione.

Il citato articolo dispone, infatti, che la tariffa rappresenti il corrispettivo del servizio come definito all'articolo 4, comma 1, lett. f), ovvero come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue".

La tariffa determina, quindi, l'ammontare complessivo dei ricavi della gestione, vale a dire l'ammontare di risorsa che il gestore può complessivamente ottenere attraverso l'erogazione del servizio.

Dal momento che la tariffa, con le sue articolazioni e modulazioni, deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio necessari per l'erogazione del servizio idrico integrato, una volta definite le componenti del servizio remunerate dalla tariffa, sono anche definiti i costi, di investimento e di esercizio, che possono essere considerati ai fini degli adeguamenti periodici della tariffa.

In linea generale, si può stabilire che il campo di applicazione della disciplina tariffaria è quello dell'acquedottistica per soli usi civili – escluse le forniture di acque per usi industriali, irrigui, ambientali, ecc. – e del recapito e trattamento di tutte le acque reflue, comprese quelle industriali scaricate in pubblica fognatura, tenuto conto delle modifiche introdotte nel quadro normativo, dopo l'entrata in vigore della legge 36/94, soprattutto in seguito all'introduzione del Dlgs 11 maggio 1999, n. 152, aggiornato poi con il DLgs 18 agosto 2000, n. 258.

In attesa di specifiche disposizioni normative, si ritiene opportuno attenersi, in via transitoria, salvo per quanto riguarda le acque meteoriche, alle proposte formulate dal Comitato per la Vigilanza sull'uso delle risorse idriche in sede di proposta di modifica del metodo normalizzato, di seguito sintetizzate, con la precisazione che, per tutti i segmenti di servizio inclusi, la tariffa remunera tutti i costi afferenti a:

1. tutte le attività necessarie all'erogazione delle diverse fasi del servizio, mediante le dotazioni proprie o avute in concessione dai Comuni, ed alla gestione dei contratti con gli utenti;



2. le attività accessorie e connesse che consentano l'efficienza operativa ed economica, la trasparenza delle iniziative e dei comportamenti, l'affidabilità qualitativa e quantitativa;
3. le misure gestionali finalizzate alla salvaguardia dei sistemi ambientali dai quali l'acqua viene prelevata ed ai quali viene restituita;
4. le iniziative gestionali ed organizzative di cooperazione tra soggetti gestori civili utili a compensare diversi livelli di disponibilità della risorsa idrica, anche a fronte di situazioni di emergenza, nonché contenere i carichi inquinanti complessivi immessi in corpi ricettori.

Servizio di acquedotto

Sono incluse nel servizio idrico integrato la captazione, l'adduzione e la distribuzione di acqua ad usi civili, comprendente i seguenti servizi:

- usi domestici di acqua potabile;
- usi non domestici di acqua potabile, intesi come consumi pubblici e consumi commerciali;

Si precisa, altresì, che sono inclusi nel servizio idrico integrato i servizi d'acqua antincendio sia d'uso pubblico sia d'uso privato, indipendentemente dalla circostanza che il servizio sia fornito a titolo oneroso o gratuito.

Servizio fognatura e depurazione

Per la definizione del servizio idrico integrato, l'art. 4, comma 1 lett.f) della legge 36/94 fa riferimento al servizio pubblico di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Le acque reflue regolate dalla legge 36/94 sono state successivamente meglio definite dal D.Lgs 152/99 modificato dal D.Lgs 258/2000 (art. 2), che le ha suddivise in: acque reflue domestiche (lett. g), acque reflue industriali (lett. h) e acque reflue urbane (lett. i).

Oggetto di regolazione tariffaria sono pertanto sia i reflui industriali scaricati nella pubblica fognatura sia i reflui domestici.

Fino all'emanazione di nuove disposizioni normative, per i reflui industriali scaricati in fognatura resta in vigore il sistema attuale, secondo il quale la tariffa va determinata utilizzando la formula parametrica introdotta con il DPR 24 maggio 1977.

Restano fermi, altresì, i regolamenti vigenti in materia di scarichi industriali in fognatura, in base ai quali il gestore definisce i relativi contratti e le relative tariffe, con facoltà di fissare limiti agli



scarichi anche in deroga alla disciplina generale, purché; naturalmente, siano rispettate tutte le disposizioni del D.Lgs 152/99 modificato dal D.Lgs. 258/2000, in particolare dagli articoli 28 e 33.

Reflui non conferiti tramite rete fognaria

L'attività di depurazione dei reflui non conferiti tramite rete fognaria deve ritenersi esclusa dalla nozione di servizio idrico integrato. Tale interpretazione è confermata dal D.Lgs. 152/99 modificato ed integrato dal D.Lgs. 258/2000, che all'art. 36 disciplina il trattamento di rifiuti costituiti da acque reflue (che sono quindi assoggettati alla disciplina in materia prevista dal D. Lgs. 22/1997).

Fatto salvo il principio generale che *"e' vietato l'utilizzo degli impianti di trattamento di acque reflue urbane per lo smaltimento di rifiuti"*, l'autorità competente, in relazione a particolari esigenze e nei limiti della capacità residua di trattamento può autorizzare (art. 36 comma 2) il gestore del servizio idrico integrato a smaltire nell'impianto di trattamento di acque reflue urbane rifiuti liquidi limitatamente alle tipologie compatibili con il processo di depurazione. Da parte sua il gestore è autorizzato (art.36, comma 3), previa comunicazione all'autorità competente, ad accettare in impianti con caratteristiche, efficienza e capacità depurative adeguate, certe categorie di rifiuti, purché provenienti dall'ambito.

Indipendentemente dalle limitazioni di ordine autorizzativo o tecnologico, per ciò che attiene la disciplina della tariffa, la prima tipologia di reflui (art. 36 comma 2) non solo non è inclusa nel servizio idrico integrato ma non è neppure soggetta a regolazione tariffaria; i prezzi sono, dunque, stabiliti per libero accordo tra il gestore ed il soggetto interessato.

Acque meteoriche di dilavamento

Il Comitato per la Vigilanza sulle risorse idriche, in base all'esame della disciplina vigente, giunge alla conclusione *"che le fognature cosiddette bianche, ovvero che convogliano esclusivamente acque meteoriche di dilavamento, non possono essere ricondotte al servizio idrico integrato e pertanto la loro manutenzione o realizzazione non sono da imputarsi alla tariffa reale media di Ambito"*. Conferma, invece, che *"la gestione delle fognature miste e l'eventuale trattamento di tali scarichi presso gli impianti di depurazione sono attività sottoposte a regolazione tariffaria, poiché rientranti nella nozione di servizio idrico integrato."*

In relazione anche all'estensione relativamente limitata delle reti bianche nell'ambito di Reggio Emilia e in attesa di una specifica normativa, si ritiene di dover includere nel servizio idrico integrato tutte le attività di gestione delle fognature bianche in ambito urbano, incluso il trattamento delle acque negli impianti di depurazione, con riserva di riesaminare e meglio



precisare la questione in sede di redazione del Piano d'ambito. In questa sede saranno anche considerate le modalità di copertura con la tariffa dei costi effettivi di trattamento.

Contributi di allacciamento

I contributi di allacciamento, di attivazione della fornitura e i diritti accessori, non sono conteggiati nel vincolo dei ricavi totali ma i prezzi e le condizioni applicati agli utenti al riguardo sono comunque da definire e rendere noti in sede di convenzione con il gestore.

Conseguentemente, non possono essere inserite nel programma degli investimenti di cui al capitolo 6 le opere necessarie ai nuovi allacciamenti né potranno essere considerati i relativi costi (componente ammortamento e remunerazione sul capitale investito) in sede di determinazione e adeguamento della tariffa.

5.3 CRITERI GENERALI DI GESTIONE DEI SERVIZI

La gestione del servizio idrico integrato deve attenersi oltre che alle norme generali ed alla convenzione, anche ai criteri di cui al punto 7 del DPCM 4 marzo 1996 - Disposizioni in materia di risorse idriche, che sono di seguito sintetizzati.

5.3.1 Efficienza ed efficacia della gestione

L'efficienza va intesa come capacità di garantire la razionale utilizzazione delle risorse idriche e dei corpi ricettori nonché di ottimizzare l'impiego delle risorse interne.

L'efficacia va intesa come capacità di garantire la qualità del servizio in accordo alla domanda delle popolazioni servite e alle esigenze della tutela ambientale.

L'efficacia della gestione richiede in via prioritaria il rispetto dei limiti imposti alla qualità dell'acqua erogata e a quella scaricata.

L'efficacia della gestione deve tendere all'integrale soddisfacimento della domanda idrica e della domanda di smaltimento con continuità e con affidabilità.

Il soggetto gestore deve quindi attivarsi affinché, secondo le condizioni ed i mezzi previsti dalla legge e dalla convenzione, l'estensione del servizio sia progressivamente sviluppata per servire l'intera area di competenza, tenendo anche conto della salvaguardia dei contesti ambientali.

Il gestore deve altresì rispondere alla domanda di "organizzazione" dell'utenza, espressa in termini di regolarità e tempestività della contabilizzazione e della fatturazione, di semplicità delle procedure amministrative per l'apertura, voltura e chiusura dei contratti, di rapidità ed esaustività della risposta alle chiamate di emergenza, di garanzia delle informazioni fornite.

L'attività di gestione deve garantire, tra l'altro:



- protezione della risorsa idrica, al fine di mantenere e migliorare la qualità nel tempo;
- risparmio idrico, attraverso l'adozione di misure mirate alla riduzione delle perdite in rete, al recupero dell'acqua non contabilizzata, al contenimento degli sprechi, alla gestione della domanda in condizioni di scarsità della risorsa idrica;
- coerenza dei programmi di gestione con gli indirizzi della pianificazione in materia di uso e tutela delle acque;
- adozione di misure atte a consentire – nel rispetto della normativa vigente - il riuso delle acque reflue, al fine di ridurre sia il consumo delle risorse pregiate, sia l'impatto sui corpi recettori;
- misure di interconnessione degli acquedotti e di stoccaggio idrico, per la ottimale distribuzione delle risorse disponibili a fronte di situazioni di carenza idrica all'interno dell'area servita, in modo da minimizzare gli effetti di disservizi o di emergenze locali di approvvigionamento; analoghe misure devono essere previste per l'interscambio di risorse tra aree servite da diversi soggetti gestori qualora necessario.

5.3.2 Sistemi di controllo interno della gestione

Il gestore adotta un sistema interno di controllo dello stato globale dei servizi attraverso l'attivazione graduale e compatibile con il programma degli investimenti di banche dati opportunamente consultabili anche dall'Agenzia e da postazione remota, riportanti tutti gli elementi di conoscenza sulla gestione:

I contenuti delle banche dati, anche ai fini del rispetto delle norme di tutela dei diritti di riservatezza dei dati personali o d'impresa, saranno strutturati per aree, ad accesso libero o ad accesso riservato in relazione alle diverse tipologie di dati ed alle categorie di soggetti abilitati alla consultazione.

Il gestore si avvale anche della collaborazione degli utenti, predisponendo ad esempio appositi questionari per conoscere gli effetti della gestione dal punto di vista dell'utente.

Ferme restando le responsabilità e le competenze delle Autorità di controllo sanitario ed ambientale, sotto il profilo qualitativo il sistema di controllo interno deve essere gradualmente implementato in modo che il soggetto gestore possa costantemente verificare, a mezzo di esami di laboratorio, anche la situazione dei corpi idrici utilizzati per le captazioni, oltre che la qualità dell'acqua erogata all'utenza e di quella restituita all'ambiente.




5.3.3 Economicità della gestione

La gestione deve essere effettuata con rigidi criteri di economicità e sarà finalizzata ad assicurare il massimo contenimento dei costi in relazione agli obiettivi prefissati.

La tariffa, disciplinata dagli artt. 13,14 e 15 della legge n.36/94, dovendo garantire l'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio, risulta essere sostanzialmente il parametro indicatore elementare dell'economicità della gestione.

Al fine di dimostrare la coerenza del suo operato con gli obiettivi della pianificazione d'ambito, il soggetto gestore deve rendicontare le singole voci di costo che concorrono a formare la spesa complessiva ponendole in relazione ai parametri caratteristici del comprensorio e dell'utenza serviti, mediante indicatori che saranno definiti nel Piano d'ambito.

5.3.4 Criteri della gestione contabile

I costi operativi e per il capitale sostenuti dal gestore devono poter essere monitorati dall'Agenzia.

In particolare è necessario che ciascuna componente di costo sia rilevata separatamente per il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Inoltre per le attività svolte dal gestore che comportano l'utilizzazione, anche parziale, di reti od impianti del servizio idrico integrato nella specifica convenzione saranno stabiliti i criteri di organizzazione gestionale e contabile, essendo comunque prevista un'adeguata separazione contabile per le attività svolte in Comuni posti all'esterno dell'ambito. Analogamente per eventuali altri servizi, estranei al servizio idrico integrato, il Gestore è tenuto ad adottare un'adeguata separazione amministrativa-gestionale fra le attività relative al servizio idrico integrato e quelle non oggetto di regolazione.

Per permettere l'applicazione del metodo normalizzato il Gestore redige il conto economico e lo stato patrimoniale per ciascun settore del servizio (acquedotto, fognatura, depurazione) con modalità da concordare con l'Agenzia, che terranno in debito conto le problematiche di praticabilità della valutazione separata del patrimonio. Il conto economico è basato su contabilità analitica per centri di costo ed è redatto in ottemperanza delle direttive e prescrizioni di carattere contabile che saranno impartite dall'Agenzia.



5.4 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Nella fase di transizione e fino all'approvazione del piano d'ambito previsto dall'art. 12 della L.R. 25/1999 i gestori svolgono le attività di servizio adottando l'assetto ed i metodi organizzativi da loro ritenuti più appropriati per assicurare il raggiungimento dei livelli di servizio loro richiesti, nel rispetto di quanto disposto dalla convenzione e dal presente Piano.

Successivamente, il piano d'ambito definirà linee guida riguardo all'assetto organizzativo e gestionale ritenuto più appropriato ad assicurare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito, in coerenza con gli obiettivi ed i programmi del piano medesimo.

Allo scopo di effettuare le valutazioni di propria competenza in merito all'organizzazione del gestore, nonché per stabilire, nella fase di redazione del piano d'ambito, la sostenibilità economica degli investimenti programmati con l'andamento previsto delle tariffe l'Agenzia richiederà ai gestori salvaguardati, nel periodo transitorio di attivazione del Servizio Idrico Integrato, le opportune valutazioni in merito all'organizzazione, con particolare riferimento alla quantificazione di:

- costi operativi attuali e loro evoluzione nel tempo, anche rispetto ai prevedibili futuri investimenti;
- recuperi possibili di produttività dei fattori, a partire dalla situazione attuale, e iniziative necessarie per conseguirli.

Il Piano d'Ambito individuerà in relazione a quanto sopra, i parametri di riferimento utilizzabili per confrontare le performance dei gestori ed individuare possibili margini di miglioramento.



5.5 LIVELLI DI SERVIZIO

I livelli di servizio definiscono le prestazioni minime che il Gestore dei servizi deve assicurare nel territorio affidatogli nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella convenzione che regola i suoi rapporti con l'Agenzia. In particolare i livelli di servizio sono stabiliti in coerenza con la tariffa d'ambito e con il programma degli interventi.

Pertanto, ogni modifica dei livelli di servizio che possa comportare un incremento dei costi di gestione incidenti sulla tariffa deve essere preventivamente approvata dall'Agenzia sulla base di una specifica analisi degli effetti delle modifiche sui costi.

I livelli (o standard) di servizio sono stabiliti per i singoli settori (acquedotti, fognature e depurazione) in conformità con la rispettiva normativa vigente o in base agli obiettivi della pianificazione territoriale, generale e di settore. Essi sono, quindi, non solo soggetti a possibili (e per certi versi imprevedibili) variazioni durante il periodo di concessione ma sono stabiliti in modo differenziato per la fase di prima attivazione e fino all'approvazione del piano d'ambito, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 25/1999; a tale scopo, gli standard riportati nel seguito sono limitati a quelli immediatamente vincolanti per il Gestore, vale a dire livelli che il Gestore è tenuto a garantire fin dalla stipula della convenzione o che, in ogni caso, devono essere raggiunti con iniziative da attivare tempestivamente.

Il Piano d'Ambito stabilirà poi in via definitiva altri livelli di servizio, vincolanti dopo la relativa approvazione e l'eventuale ridefinizione del programma degli interventi e della tariffa.

I livelli di servizio prescelti come indicatori della qualità dei servizi prestati fanno riferimento al D.P.C.M. 4/3/1996 (G.U. n. 62 del 14/3/96), recante "Disposizioni in materia di risorse idriche" ed in particolare al punto 8 (Livelli minimi dei servizi che devono essere garantiti in ciascun ambito territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g della legge n. 36/94).



Tab. 5.2 - Livelli minimi del servizio

LIVELLO DI SERVIZIO	UNITA'	VALORE/RIFERIMENTO
ACQUEDOTTO		
Dotazione giornaliera pro capite (di progetto)	l/ab.-d	150
Consegna		
- portata minima per abitazione	l/s	0,1
- pressione minima al punto di consegna	m	15
- pressione massima sul piano stradale	m	70
Qualità acqua potabile		DPR 236/88 e succ.
Controlli qualitativi		DPR 236/88 e succ.
Potabilizzazione		DPCM 4/3/96 punto 8.2.6
Misura a contatore		DPCM 4/3/96 punto 8.2.8
Continuità del servizio	h	24 h su 24
Reperibilità	h	24h su 24
Primo intervento e sopralluogo guasti (minimo 90%)	h	entro 2 h
Tempo max sospensione fornitura (minimo 90%)	h	12
FOGNATURA		
Scarichi produttivi in fognatura		D.Lgs. 152/99
Allacci alla fognatura		DPCM 4/3/96 punto 8.3.6
Controllo degli allacci alla fognatura		DPCM 4/3/96 punto 8.3.6
DEPURAZIONE		
Limiti scarico depuratori esistenti		D.Lgs. 152/99
Frequenza analisi controllo qualità		D.Lgs. 152/99
Tenuta registri dati quali-quantitativi		DPCM 4/3/96 punto 8.3.7
Campionatori maggiori impianti		DPCM 4/3/96 punto 8.3.7




5.6 OBIETTIVI PER LA FASE DI PRIMA ATTIVAZIONE

La definizione del Piano d'ambito e del programma degli investimenti in esso contenuto deve necessariamente collegarsi ad un insieme di obiettivi, sia di carattere strettamente impiantistico che più tipicamente gestionale, che i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque devono raggiungere a prefissati traguardi temporali.

Tali obiettivi sono correlati ai livelli di servizio fissati nel precedente paragrafo, che rappresentano la qualità con cui il servizio è erogato agli utenti e il livello di protezione dell'ambiente stabilito dalla pianificazione territoriale.

Si possono distinguere i livelli di servizio che sono:

- resi obbligatori dall'attuale normativa, il cui raggiungimento e mantenimento sono imperativi, indipendentemente dall'intervento dell'Agenzia e della Convenzione, talvolta entro termini ben definiti (D. Lgs. 152/99 e D.Lgs 31/01);
- previsti da normative e regolamenti, quali, appunto, i livelli minimi di servizio specificamente previsti dal DPCM 4/3/96;
- previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato;
- fissati dall'Agenzia, per tenere conto degli obiettivi della pianificazione territoriale e urbanistica o di particolari esigenze degli utenti in base alla peculiarità del territorio.

Salvo che nel primo dei casi indicati, non è esplicitamente prescritto dalla normativa alcun limite temporale di raggiungimento. D'altra parte, l'orizzonte temporale molto ravvicinato al quale si rivolge il presente Piano transitorio consente di limitare gli obiettivi della gestione in questa prima fase:

1. al mantenimento dei livelli ottimali conseguibili con le dotazioni infrastrutturali attuali e con l'adozione di misure di carattere organizzativo tendenti ad incrementare l'efficienza operativa;
2. ad aumentare la potenzialità delle reti e degli impianti nei limiti del programma di investimenti adottato per il triennio e riportato nel capitolo 6.

Ciò deriva anche dalla considerazione che l'analisi di criticità non evidenzia, come illustrato nel paragrafo successivo, urgenze particolari, se non quelle connesse con l'attuazione del D. Lgs. 152/99, e che le problematiche più rilevanti sono risolvibili con azioni programmabili ed attuabili solo nel medio e lungo periodo.



5.7 PROBLEMATICHE E CRITICITÀ

Le considerazioni che seguono vengono articolate per acquedotto e smaltimento acque e per gestore salvaguardato.

5.7.1. Acquedotto

In linea generale la situazione del servizio è buona, sia in termini di continuità che in termini di qualità del servizio.

Le criticità sono in parte desumibili dallo stato del servizio descritto al precedente Cap. 4.

In particolare occorre segnalare, in particolare nell'area di pianura, alcune realtà caratterizzate da un forte sviluppo dell'utenza e da una crescente domanda di servizio e la conseguente necessità di provvedere al potenziamento di alcuni sistemi (Reggio Emilia, Caprara, Salvaterra).

Per l'Azienda di Toano si segnala invece una certa debolezza organizzativa, presente anche nel segmento smaltimento, che si traduce nella mancanza di idonei strumenti gestionali sia interni che esterni (Manuale Qualità, Manuale Sicurezza, Carta del Servizio, ecc.), necessari anche per strutturare il rapporto con l'Agenzia d'Ambito.

5.7.2 Smaltimento

La percentuale di copertura del servizio è molto alta per la fognatura e, limitatamente ad AGAC, anche per la depurazione.

La funzionalità degli impianti è da ritenersi buona anche se i nuovi limiti ed obiettivi di legge evidenziano possibili criticità riferibili in prospettiva, soprattutto a:

- ☐ adeguamento agli obiettivi per aree sensibili per gli impianti > 100.000 AE;
- ☐ alcuni adeguamenti relativi ad altri parametri per impianti di normali dimensioni, in particolare Rubiera;
- ☐ alcuni potenziamenti e/o adeguamenti per impianti minori, presenti anche a Toano.

La notevole crescita urbanistica di molta parte del territorio ha inoltre reso ancora più evidente diversi squilibri idraulici su alcuni sistemi di drenaggio urbano, rispetto ai quali sono già stati avviati alcuni interventi, anche di rilievo.



5.7.3 Gli indicatori

Considerando gli indicatori utilizzati per la concessione della salvaguardia e proposti dalla Regione Emilia Romagna la situazione della due Aziende è desumibile dalle seguenti tabelle 5.3, 5.4 e 5.5.

Relativamente a tali indicatori si possono fare le seguenti considerazioni:

- Definizione del valore di riferimento/obiettivo. Spesso i valori obiettivi o di riferimento attribuiti ai singoli indicatori sono quelli riferiti a norme di attuazione della legge, ed in particolare al DPCM 4 marzo 1996. Fermi restando tali obiettivi non appare utile in questa sede, data la limitata valenza temporale del Piano, assumere obiettivi specifici, come già ricordato al par. 5.6

Si ritiene invece importante utilizzare la fase di prima attivazione per ridefinire il set dei parametri, utilizzando il più possibile quelli proposti dalla Regione – salvo quanto precisato nei punti seguenti – e determinando obiettivi significativi e ragionevoli da inserire nel Piano d'Ambito.

- Significatività dell'indicatore – Gli indicatori A2, parametri in deroga ed A4, presenza di un laboratorio interno di analisi sono da ritenersi estremamente poco significativi.

La presenza o meno di deroghe rispetto al DPR n. 236/88 non è infatti necessariamente indice di carenza strutturale, essendo spesso connessa a situazioni di qualità delle acque distribuite di origine naturale, né di carenza qualitativa, dato che la deroga è ovviamente concessa avendo verificato la inesistenza di riflessi di natura igienico sanitaria sull'utenza; la nuova normativa sulle acque inoltre (DLgs n. 31/01) introduce una diversa classificazione dei parametri oggi "derogabili", che diverranno semplicemente "indicatori", superando pertanto il concetto stesso di deroga.

La presenza o meno di un laboratorio interno di analisi non appare di particolare efficacia rispetto alla possibilità di poter accedere, in tempi rapidi, a laboratori (anche esterni) efficienti ed efficaci.

Altrettanto poco significativi sono i parametri F3, reti separate, D2, grado di sfruttamento degli impianti e D4, % di scarichi non trattati.

Rispetto al parametro F3, infatti, occorre segnalare come il modello a reti separate non sia proponibile in maniera generalizzata sia in relazione alla presenza di estesi reticoli fognari misti, che ovviamente non possono essere ricostruiti ex-novo, sia in relazione agli aspetti qualitativi connessi con le acque di prima pioggia.



Per quanto riguarda il parametro D2 esso appare troppo sintetico e non adeguato ad esprimere il giusto dimensionamento.

Il parametro D4, infine, penalizza quelle realtà, come la nostra, nelle quali si è in presenza di molti scarichi di piccole dimensioni rispetto a quelle in cui gli scarichi sono pochi ma di dimensioni maggiori (e quindi in realtà maggiormente impattanti se non trattati).

In conclusione sul tema della significatività dell'indicatore occorrerà eliminare i parametri citati sostituendoli, se possibile, con altri che possano svolgere la stessa funzione, con maggiore significatività.

- Misurabilità dell'indicatore. Questo aspetto è generale, essendo necessaria per tutti gli indicatori un'unica metodologia di misurazione che renda effettivamente confrontabili diversi gestori, anche per diversi Ambiti Territoriali Ottimali; per i parametri A8 (Perdite di rete), A11 (lunghezza tubazioni con età > 50 anni) e F2 (lunghezza tubazioni con età > 60 anni), la necessità di questo requisito, anche in considerazione dei dati forniti dai gestori, è evidente.

Analoghe considerazioni valgono per i parametri di Tab. 5.5, S6, S11 e S12.

TAB. 5.3 – Indicatori infrastrutturali acquedotto

	Indicatori infrastrutturali dei livelli di servizio	Unità di misura	AGAC	AST
A1	Copertura	(% di popolazione residente)	86	94,1
A2	Parametri in deroga	SI/no	SI	NO
A3	Presenza di dispositivi di disinfezione	(% sul V prodotto)	100	100
A4	Presenza di un laboratorio interno di analisi	SI/no	SI	NO
A5	Numero minimo di analisi annue per abitante servizio	(n. analisi/abitante /serv.anno)	7,3	4
A6	Differenziazione delle fonti di approvv.	(% del V prodotto da un'unica fonte)	20,3	30,8
A7	Capacità di compenso e riserva dei serbatoi	(mc)	79000	3400
A8	Perdite di rete	(mc/Km/anno	3857	647
A9	Dotazione domestica	(l/ab.g)	159	200
A10	Contatori	(% utenze singole o condominiali)	96,5	99,5
A11	Lunghezza delle tubazioni con età > 50 anni	(% rispetto alla lunghezza totale)	n.d.	1,5

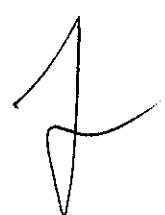
TAB. 5.4 Indicatori infrastrutturali smaltimento

Servizio di Fognatura			AGAC	AST
F1	Copertura	(% di popolazione residente)	82	87
F2	Lunghezza delle tubazioni con età > 60 anni	(% rispetto alla lunghezza totale)	n.d.	0
F3	Reti separate	(% rispetto alla lunghezza totale)	16	0
Servizio di Depurazione			AGAC	AST
D1	Copertura	(% di popolazione residente)	78	31
D2	Grado di sfruttamento degli impianti	(a.e. attuali/a.e progetto)	0,61	1,1
D3	Impianti muniti di telecontrollo	(% rispetto al n. degli impianti)	100	0
D4	% di scarichi non trattati	(% sul totale degli scarichi)	67	89

TAB. 5.5. Indicatori gestionali

Organizzazione del servizio

Avvio del rapporto contrattuale			AGAC	AST
S1	Tempo di preventivazione	Numero di giorni	5,1	n.d.
S2	Tempo di esecuzione dell'allacciamento	Numero di giorni	3,2	n.d.
S3	Tempo per l'attivazione della fornitura	Numero di giorni	3,5	2
S4	Tempo per la cessazione della fornitura	Numero di giorni	3,7	2



Accessibilità al servizio

S5	Apertura degli sportelli dedicati o partecipati	Numero di ore	51,5	30
S6	Attesa agli sportelli	Minuti di attesa agli sportelli (media)	n.d.	n.d.
S7	Risposte alle richieste degli utenti	Numero di giorni	15,7	19

Gestione del rapporto contrattuale con l'utente

S8	Fatturazione	Numero di fatturazioni	2	2
S9	Verifica del contatore	Numero di giorni	10,4	n.d.
S10	Verifica del livello di pressione	Numero di giorni	10,4	2

Continuità del servizio

S11	Interventi programmati	Numero di giorni	n.d.	2-3
S12	Sospensioni programmate	Numero di ore	n.d.	4
S13	Pronto intervento	Numero di ore	24	24
S14	Ricerca programmata delle perdite	% lunghezza rete/anno	20	23,9

Rispetto agli indicatori, in conclusione, il piano individuerà a partire da quelli sopra richiamati, quell'insieme di parametri utilizzabili, in termini di confrontabilità, significatività e misurabilità, per monitorare le prestazioni del gestore, sia in termini di qualità del servizio che rispetto alla verifica dell'efficienza del gestore stesso.



6. IL PIANO DEGLI INTERVENTI

6.1. Premessa

Le principali criticità del sistema, su scala d'Ambito, ricordate sinteticamente nel precedente capitolo, sono quelle elencate di seguito:

Necessità di potenziare alcuni sistemi acquedottistici, in particolare in pianura.

Forte esigenza di riordino idraulico in generale e dei reticoli fognari urbani di molti centri, in diverse aree delle pianura.

Presenza di alcuni impianti di depurazione da adeguare ai nuovi limiti del Dlgs n. 152/99 sia per quanto attiene ai valori già vigenti che relativamente al possibile scenario "aree sensibili".

Trattamenti appropriati per agglomerati inferiori ai 2000 AE.

Gli aspetti di cui sopra sono quelli di cui tener conto, pur nel breve orizzonte temporale del presente Piano, per l'individuazione degli interventi da programmare nel triennio.

Inoltre occorre considerare il contesto programmatico nel quale si viene ad inserire il Piano.

In particolare occorre brevemente richiamare la pianificazione di investimenti di AGAC per quanto attiene alle fognature, e nello specifico quanto definito come Piano fognario provinciale AGAC, il Piano stralcio ex art. 141, comma 4, l. 388/2000, la pianificazione regionale e l'Intesa istituzionale tra il Governo e la Regione in tema di Tutela delle Acque e gestione integrata delle Risorse Idriche (Accordo di Programma Quadro).

6.1.1. Il Piano Fognario Provinciale AGAC (PFP)

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2000 AGAC individuò in una cifra pari a 29.069.000 euro la quota di propri investimenti, per il decennio 2000-2009, da destinare ad opere di fognatura sul territorio dei Comuni Soci. L'investimento medio annuale previsto, pari a 2,9M€, corrisponde ai ricavi tariffari (1999) del servizio fognatura di AGAC.

Gli importi da destinare a tali investimenti, ripartiti sui Comuni in relazione ai ricavi, sono quelli riportati in tab. 6.1.

Secondo quanto stabilito in sede AGAC dai Comuni Soci gli importi così individuati sono disponibili, anno per anno, nei limiti dell'importo annuale di 2,9 M€, con priorità rispetto alle situazioni di maggiore criticità e comunque a condizione che tali investimenti siano utilizzati per il



cofinanziamento, al massimo del 50% di opere fognarie; pertanto il finanziamento complessivo dovrà pervenire, per almeno il 50%, da fonti esterne ad AGAC (Comune, Regione, leggi nazionali, ecc.).

Tale ultimo vincolo non opera nei confronti dei Comuni della Comunità Montana.

Nella stessa Tabella 6.1 sono indicati anche gli importi relativi ai fondi utilizzati nel triennio 2000-2002.

Il totale dei fondi utilizzati nel triennio ammonta a 2.527.000€, relativi ad interventi su 9 diversi Comuni; risulta evidente come appare necessario recepire quanto già stabilito dai Comuni in merito anche al Piano d'Ambito, onde poter proseguire, con gli stessi criteri, nel Piano di investimenti fognari.

L'ammontare complessivo di investimenti ascrivibili al PFP AGAC per il triennio 2003-2005, considerando un impegno di circa 2,9 M€ all'anno per il periodo 2000-2005 e detraendo quanto già investito nel primo triennio, è pari a circa 14,8 M €.

Occorre inoltre tenere conto che la progettazione effettuata da AGAC, l'individuazione dei necessari cofinanziamenti e, in alcuni casi, gli accordi già intervenuti con i Comuni, hanno individuato interventi, a carico del PFP AGAC, per il triennio 2003-2005, per circa 9,1 M€ (Tab. 6.2.)



TAB. 6.1. – Piano Fognario AGAC (2000-2009) Investimenti previsti
importi in migliaia di euro

COMUNE	Investimento decennale	Utilizzati 2000-2002
ALBINEA	363	
BAGNOLO	413	
BAISO	258	
BIBBIANO	471	
BORETTO	258	
BRESCELLO	270	
BUSANA	258	119
CADELBOSCO SOPRA	338	
CAMPAGNOLA	258	
CAMPEGINE	258	
CANOSSA	562	
CARPINETI	258	
CASALGRANDE	731	
CASINA	258	
CASTELLARANO	620	
CASTELNOVO MONTI	305	
CASTELNOVO SOTTO	504	
CAVRIAGO	672	
COLLAGNA	258	
CORREGGIO	1.234	260
FABBRICO	345	
GATTATICO	279	
GUALTIERI	504	39
GUASTALLA	756	756
LIGONCHIO	258	
LUZZARA	401	
MONTECCHIO	584	
NOVELLARA	522	
POVIGLIO	274	
QUATTRO CASTELLA	559	
RAMISETO	258	
REGGIOLO	446	446
REGGIO EMILIA	10.737	
RIO SALICETO	279	238
ROLO	258	
RUBIERA	552	552
S.ILARIO	602	
S.MARTINO IN RIO	353	
S.POLO	340	67
SCANDIANO	1.182	
TOANO	1	
VETTO	258	
VEZZANO S/C	258	52
VIANO	258	
VILLA MINOZZO	258	
TOTALE	29.069	2.527




TAB. 6.2. Piano Fognario AGAC – Interventi già individuati 2003-2005 –
Importi in migliaia di Euro

COMUNE	STANZIAMENTI 2003	STANZIAMENTI 2004	STANZIAMENTI 2005
ALBINEA			
BAGNOLO	413		
BAISO	26		
BIBBIANO			
BORETTO			
BRESCELLO			
BUSANA	70		
CADELBOSCO SOPRA	155	155	
CAMPAGNOLA	135	123	
CAMPEGINE			
CANOSSA			
CARPINETI			
CASALGRANDE			
CASINA			
CASTELLARANO			
CASTELNOVO MONTI			
CASTELNOVO SOTTO			
CAVRIAGO			
COLLAGNA			
CORREGGIO	773		
FABBRICO			
GATTATICO			
GUALTIERI			
GUASTALLA			
LIGONCHIO			
LUZZARA	206	207	
MONTECCHIO		109	
NOVELLARA			
POVIGLIO			
QUATTRO CASTELLA			
RAMISETO	79	135	44
REGGIOLO			
REGGIO EMILIA	3.002	3.003	437
RIO SALICETO			
ROLO			
RUBIERA			
S.ILARIO			
S.MARTINO IN RIO			
S.POLO			
SCANDIANO			
TOANO			
ETTO			
VEZZANO S/C	20		
VIANO			
VILLA MINOZZO			
TOTALE	4.879	3.732	481




6.1.2. Il Piano stralcio ex art. 141, c.4, l. 388/2000

Come è noto la legge 388/2000 (Legge finanziaria 2001) dispone che

“Per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di, collettamento e depurazione di cui agli artt. 27,31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modificazioni, le autorità istituite per gli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 8 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, ovvero, nel caso in cui queste non siano ancora operative, le province, predispongono, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ed attuano un programma di interventi urgenti, a stralcio e con gli stessi effetti di quello previsto dall'articolo 11, comma 3, della medesima legge 5 gennaio 1994, n. 36.

Ove le predette autorità e province risultino inadempienti, sono sostituite, anche ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 152 del 1999, come modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258, dai presidenti delle giunte regionali, su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri”.

In base a tale disposto la Provincia di Reggio Emilia, non essendo stata – all'epoca – ancora istituita l'Agenzia d'Ambito, approvò, con deliberazione di Giunta n. 81 del 27.03.01, il programma degli interventi (Piano Stralcio).

Tale programma, integrato con successive deliberazioni G.P. nn. 158 del 19.06.01 e 174 del 16.07.02, prevede 55 diversi interventi, di differente tipologia e priorità, per un importo complessivo di circa 46 M€, come da Tab. 6.3.

Le successive Tab. 6.4, 6.5 e 6.6. riportano il dettaglio aggiornato degli interventi proposti.

Tab. 6.3. Sintesi Piano Stralcio

LOTTI ATTUATIVI	N. INTERVENTI	IMPORTO €/1000	TIPOLOGIA PREVALENTE
1 ^a Lotto	7	15.753	ADEGUAMENTO IMPIANTI / AREE SENSIBILI
2 ^a Lotto	4	3.225	MIGLIORAMENTO FOGNATURE
MIGLIORAMENTO	44	27.477	MIGLIORAMENTO FOGNATURE
TOTALE	55	46.455	



REGGIO EMILIA
<i>Tab. 6.4 Piano Stralcio I Lotto</i>

N	Ente proponente	Localizzazione	Descrizione intervento	Costo complessivo	Fondi disponibili	Fonti
1	AGAC - RE	RUBIERA	Potenziamento impianto di depurazione di Rubiera. 1°e 2° lotto	3.978.006,18	3.978.006,18	PTAA 01/02 + APQ + AGAC
2	AGAC - RE	REGGIO EMILIA	Impianto di depurazione di Roncocesi. Realizzazione comparto di filtrazione	3.770.135,36	Da reperire	
3	AGAC - RE	REGGIO EMILIA	Potenziamento impianto di depurazione di Mancasale	4.286.592,26	Da reperire	
4	AGAC - RE	CASTELNUOVO MONTI	Completamento impianto di depurazione di Castelnovo Monti. 2 linea acqua.	1.807.599,15	Da reperire	
5	AGAC - RE	CASALGRANDE	Realizzazione terzo stadio impianto di depurazione di Salvaterra	309.874,14	Da reperire	
6	AGAC - RE	GUASTALLA REGGIOLO	Realizzazione comparto abbattimento fosforo presso gli impianti > 10.000 AE.	309.874,14	Da reperire	
7	AGAC - RE	REGGIO EMILIA	Finissaggio acque reflue impianto di depurazione di Mancasale	1.291.142,25	Da reperire	
				15.753.223,48	3.978.006,18	

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

REGGIO EMILIA

Tab. 6.5 Piano Stralcio II Lotto

N	Ente proponente	Localizzazione	Descrizione intervento	Costo complessivo	Fondi disponibili	Fonti
1	AGAC	REGGIOLO	Collettore Bassa reggiana Guastalla – Luzzara – Reggiolo. 4° lotto. Tratto Brugneto-Villarotta	748.862,50	748.862,50	PTAA 01/02 + AGAC
2	AGAC	REGGIOLO	Collettore Bassa reggiana Guastalla – Luzzara – Reggiolo. 5° lotto. Tratto Villarotta – Casone	1.190.000,00	1.190.000,00	APQ '04 +AGAC
3	AGAC	REGGIOLO	Collettore Bassa reggiana Guastalla – Luzzara – Reggiolo. 6° lotto. Tratto Villarotta – S. Girolamo	516.456,90	Da reperire	
4	AGAC	CARPINETI	Potenziamento impianto di depurazione di Cigarellò.	770.000,00	770.000,00	APQ '04 +AGAC
				3.225.319,40	2.708.862,50	



REGGIO EMILIA

Tab. 6.6 Piano Stralcio Miglioramento

N	Ente proponente	Localizzazione	Descrizione intervento	Costo complessivo	Fondi disponibili	Fonti
1	AGAC RE	CASTELNUOVO MONTI	Completamento impianto di depurazione. Realizzazione impianto di trattamento fanghi a servizio della zona montana	826.331,04	Da reperire	
2	AGAC RE	COMUNI VARI	Ristrutturazione collettore Ciano Roncocesi. I Lotto	822.199,38	822.199,38	PTAA 01/02 + AGAC
3	AGAC RE	COMUNI VARI	Ristrutturazione collettore Ciano Roncocesi. II Lotto 1 stralcio	1.026.000,00	1.026.000,00	APQ + AGAC
4	AGAC RE	REGGIO EMILIA	Collettore Reggio Est S. Maurizio – Gavasseto. 4° Lotto. Realizzazione vasca di ritenuta loc. Massenzatico	900.000,00	900.000,00	APQ '04 + AGAC
5	AGAC RE	NOVELLARA	Ristrutturazione vasca di pioggia impianto di dep. di Novellara	413.165,52	Da reperire	
6	AGAC RE	MONTECCHIO	Ristrutturazione vasca di pioggia impianto di dep. di Montecchio	413.165,52	Da reperire	
7	AGAC RE	REGGIO EMILIA	Vasca di pioggia presso impianto di depurazione di Mancasale	1.549.370,70	Da reperire	
8	AGAC RE	QUATTROCASTELLA	Collettore fognario loc. Salvarano, vie XXV Aprile e Brodolini.	170.430,78	Da reperire	
9	AGAC RE	CADELBOSCO SOPRA	Sistema fognario Cavo Barisello. 3° Lotto 2° Stralcio.	180.759,91	Da reperire	
10	AGAC RE	QUATTRO CASTELLA	Collegamento fognario Montecavolo-Puianello.	180.759,91	Da reperire	
11	AGAC RE	NOVELLARA	Allacciamento fognature Novellara al collettore per Reggiolo.	46.481,12	Da reperire	
12	AGAC RE	MONTECCHIO BIBBIANO	Collettore fognario zona Comuni Montecchio Emilia e Bibbiano.	534.532,89	Da reperire	
13	Comune	SANT' ILARIO	Realizzazione "Fognatura Gazzaro"	309.874,14	Da reperire	
14	Comune, Bonifica Agro MN/RE, AGAC	REGGIOLO	Riordino sistema fognante zona nord-est del capoluogo	1.652.662,08	Da reperire	
15	Comune	LUZZARA	Zona Industriale artigianale Bacchiellino	1.541.623,84	Da reperire	
16	Comune	LUZZARA	Zona Artigianale Cantelma	80.050,82	Da reperire	

17	Comune	REGGIOLO	Collettore fognario Villanova, aste di allaccio reticoli esistenti	4.389.883,64	Da reperire	
18	Comune	LUZZARA	Tratto fognario V.Fiocchetti ricalibratura canale recettore S.Antonio	255.646,17	Da reperire	
19	Comune	ROLO	Estendimento collettore principale alle vie Novi e Nuova con allaccio alla depurazione	129.114,22	Da reperire	
20	Comune	REGGIOLO	Collettore fognario Villanova, aste di allaccio ai reticoli esistenti	800.508,19	Da reperire	
21	Comune	QUATRO CASTELLA	Costruzione fognatura per loc. Bedogno	43.898,84	Da reperire	
22	Comune	SANT' ILARIO	Realizzazione "Fognatura Gallo-Torchio"	139.443,36	Da reperire	
23	Comune	NOVELLARA	Completamento allacci fognari al collettore Linarola AGAC	438.988,36	Da reperire	
24	Comune	S. MARTINO RIO	Zona artigianale-industriale Via del Corno-V.le della Resistenza	660.031,92	Da reperire	
25	Comune	S. MARTINO RIO	Zona artigianale-industriale di Via Magnanini	220.010,64	Da reperire	
26	Comune	GATTATICO	Impianto di fitodepurazione Museo Cervi	12.394,97	Da reperire	
27	Comune	BAISO	Condotta fognaria di Montecasale e collegamento al dep. capol.	333.114,70	Da reperire	
28	Comune	CARPINETI	Collettore fognario di Ansagna	43.898,84	43.898,84	DOCUP
29	Comune	CASINA	Collettore fognario loc. Sarzano	102.258,47	Da reperire	
30	Comune	CASTELNUOVO MONTI	Adeguamento sidtema fognario fraz. Schiezza, Casino, Vognano, Burano.	36.406,08	Da reperire	
31	Comune	VETTO	Ristrutturazione e completamento sistema fognario in loc. Cola, Vetto e Piagnolo	154.937,07	Da reperire	
32	Comune	BUSANA	Riqualficazione del sistema di fognature di Busana e Cervarezza	59.392,54	59.392,54	DOCUP
33	Comune	CAMPAGNOLA	Collettore fognario su via Reggio	848.022,23	Da reperire	
34	Comune	CAMPAGNOLA	Rifacimento sottopasso fognario Cavo Fossadone.	30.987,41	Da reperire	
35	Comune	CORREGGIO	Sdoppiamento rete fognaria nel villaggio piccola e media industria	749.895,42	Da reperire	

			1° lotto			
36	Comune	REGGIO EMILIA	Adeguamento sistema fognario a valle polo produttivo terziario di Mancasale	3.604.864,16	Da reperire	
37	Comune	RIO SALICETO	Collettore di acque scolmate lungo via Fossatelli	387.342,67	Da reperire	
38	Comune	CORREGGIO	Sdoppiamento rete fognaria nel villaggio piccola e media industria 2° lotto	749.895,42	Da reperire	
39	Comune	RIO SALICETO	Separazione acque bianche e nere area compresa tra via S.Lodovico e Via Vettignano	102.291,38	Da reperire	
40	Comune	RIO SALICETO	Collettore fognario in via Martiri – Cavo Tre ponti	278.886,73	Da reperire	
41	Comune	ROLO	Nuovo tratto di fognatura nella zona sud nella vecchia area artigianale	49.579,86	Da reperire	
42	Comune	S. MARTINO IN RIO	Sistema fognario in zona centro sud del paese. 1° lotto. Vasca di laminazione in via Roma a supporto del sistema idraulico	1.112.964,62	Da reperire	
43	Comune	S. MARTINO IN RIO	Sistema fognario in zona centro sud del paese. 2° lotto. Vasca di laminazione in via Roma a supporto del sistema idraulico	808.255,05	Da reperire	
44	Comune	S. MARTINO IN RIO	Sistema fognario in zona centro sud del paese. 3° lotto. Vasca di laminazione in via Roma a supporto del sistema idraulico	286.633,58	Da reperire	
				27.476.954,19	2.851.490,76	

Il Piano stralcio è, così come disposto dall'art. 141 l. n. 388/2000, uno stralcio del Piano d'Ambito di cui all'art. 11 legge n. 36/94.

Il Presente Piano, transitorio e di durata triennale, sostituirà il Piano Stralcio, il quale a sua volta potrà essere, ragionevolmente, recepito integralmente in sede di approvazione del Piano d'Ambito definitivo.




Occorre citare anche le connessioni esistenti tra il Piano Stralcio e le tariffe.

In particolare secondo le delibere CIPE nn. 52/2001 e 93/2001, nelle more di applicazione del Metodo Tariffario Normalizzato, l'Agenzia di Ambito può disporre l'aumento delle tariffe di fognatura e depurazione, fino ad un massimo del 20% del quinquennio 2001-2005 e fino ad un massimo del 5% all'anno. Le somme riscosse in applicazione di tali aumenti sono da destinarsi alla parziale attuazione del Piano Stralcio.

6.1.3 Il Programma Triennale Regionale del Piano di Azione Ambientale

Con deliberazione n. 250 del 26.09.2001 la Regione Emilia Romagna ha approvato il Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2001-2003.

Tale programma ha poi trovato concretizzazione a livello provinciale con il relativo Programma 2001-2003 della Provincia di Reggio Emilia, approvato con deliberazione G.P. n. 313 del 27/11/2001.

Gli interventi relativi alle annualità 2001-2002 sono già stati oggetto di assegnazione dei relativi finanziamenti, per un importo complessivo di circa 4.184.000 €, dei quali circa 3.366.000 € relativi ad interventi di risanamento idrico ed in particolare a 5 interventi (si vedano al proposito sia la precedente Tab. 6.4, 6.5 e 6.6, interventi nn. 1, 1 e 2 rispettivamente ed anche e soprattutto la successiva Tab. 6.8, interventi nn. 1, 2, 5, 10 e 11), peraltro in parte avviati, che quindi possono essere collocati all'interno del presente Piano.

Per quanto riguarda l'annualità 2003 gli interventi sul Servizio Idrico Integrato che saranno finanziati riguardano 12 Comuni ed un finanziamento complessivo di circa 1.370.000 € su un importo totale di circa 1.846.000 € (Tab. 6.7.)



Tab. 6.7. Piano Triennale Regionale Azione Ambientale – Annualità 2003 – Interventi relativi al S.I.I.

N.	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	CONTRIBUTO REGIONALE	%
1	BAISO	Nuova costruzione di collettore fognario nucleo abitato Castelvecchio	77.468,53	58.101,40	75
2	CAMPAGNOLA	Realizzazione vasca IMHOFF in località Cogneto	46.481,12	34.860,84	75
3	CAMPEGINE	Realizzazione rete fognaria e relativi stacchi in vie varie in loc. Case Cocconi e Caprara, Comune di Campegine e separazione acque bianche e acque nere 1° stralcio	413.165,52	309.874,14	75
4	CANOSSA	Completamento del reticolo fognario di Borzano	77.468,53	58.101,40	75
5	CARPINETI	Lavori di estendimenti della rete fognaria e costruzione sistema di depurazione nelle località di Spignana e Vedriana	43.898,84	32.924,13	75
6	CARPINETI	Intervento finalizzato alla realizzazione di vari collettori fognari nella località Marola	335.696,98	251.772,74	75
7	CASTELLARANO	Realizzazione di sistemazione fognaria nella Frazione di S. Valentino	154.937,07	116.202,80	75
8	CASTELNOVO MONTI	Messa in sicurezza con lavori di razionalizzazione, ristrutturazione e rifacimento di collettori fognari principali a sud del capoluogo	309.874,14	232.405,60	75
9	CAVRIAGO	Completamento rete fognaria separata nel centro abitato di Cavriago	139.443,36	103.291,38	74
10	LUZZARA	Progetto di rifacimento delle opere di urbanizzazione della Zona Artigianale Cantelma – Loc. Codisotto: Completamento fognature acque nere e bianche, loro collettamento alla depurazione	103.291,38	77.468,53	75
11	MONTECCHIO	Realizzazione di pubblica fognatura in Via Pasubio	41.316,55	20.658,28	50
12	ROLO	Progetto generale fognature centro urbano:	51.645,69	36.151,98	70




		7^ stralcio Via Novi			
13	S.ILARIO D'ENZA	Impianto fognario di Via Timavo – S. Ilario	51.645,69	38.734,27	75
		TOTALE	1.846.333,50	1.370.547,49	74

6.1.4. L'Accordo di Programma Quadro (APQ)

Il 20 dicembre 2002, è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero Ambiente, il Ministero Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole e la Regione Emilia Romagna l'Accordo di Programma sopracitato.

Tale accordo in particolare rende da subito disponibili risorse statali, finalizzate alla realizzazione di interventi di cui ai Piani Stralcio ex art. 141 c.4 l. 388/2000, per un importo complessivo, per la provincia di Reggio Emilia, pari a circa 2.600.000 euro.

All'interno dell'accordo vengono pertanto individuati gli interventi che, con il cofinanziamento locale e regionale potranno essere realizzati.

Si tratta in particolare di 11 interventi, per un importo totale complessivo di circa 9.935.000 euro, come da Tab. 6.8.

La colonna relativa alle fonti di finanziamento individuate nella stessa tabella consente di evidenziare come tutti gli interventi trovino finanziamento nell'Accordo di Programma e/o nel Piano Triennale di della Regione e/o nel DOCUP.

Nella maggior parte dei casi (8/11) è stato richiesto anche un cofinanziamento AGAC.

E' evidente come tali interventi debbono essere contenuti nel presente Piano, onde consentirne la realizzabilità.




Tab. 6.8 Accordo Programma Quadro Interventi ad attivazione immediata

	N	Ente proponente	Descrizione intervento	Costo complessivo	Fonti
I LOTTO - 1	1	AGAC	Potenziamento impianto di depurazione di Rubiera. 1°e 2° lotto	3.978.006,18	PTAA 01/02 + APQ + AGAC
II LOTTO - 1	2	AGAC	Collettore Bassa reggiana Guastalla – Luzzara – Reggiolo. 4° lotto. Tratto Brugnato-Villarotta	748.862,50	PTAA 01/02 + AGAC
II LOTTO - 2	3	AGAC	Collettore Bassa reggiana Guastalla – Luzzara – Reggiolo. 5° lotto. Tratto Villarotta – Casoni	1.190.000,00	APQ '04 +AGAC
II LOTTO - 4	4	AGAC	Potenziamento impianto di depurazione di Cigarellò.	770.000,00	APQ '04 +AGAC
MIGLIORAMENTO – 2	5	AGAC	Ristrutturazione collettore Ciano Roncocesi. I Lotto	822.199,38	PTAA 01/02 + AGAC
MIGLIORAMENTO – 3	6	AGAC	Ristrutturazione collettore Ciano Roncocesi. II Lotto 1 stralcio	1.026.000,00	APQ + AGAC
MIGLIORAMENTO – 4	7	AGAC	Collettore Reggio Est S. Maurizio – Gavasseto. 4° Lotto. Realizzazione vasca di ritenuta loc. Massenzatico	900.000,00	APQ '04 + AGAC
MIGLIORAMENTO – 28	8	Comune	Collettore fognario di Ansagna	43.898,84	DOCUP
MIGLIORAMENTO – 32	9	Comune	Riqualificazione del sistema di fognature di Busana e Cervarezza	59.392,54	DOCUP
	10	Comune	Allacciamento fognario S. Girolamo, Casoni, Villarotta, Brugnato al dep. Di reggiolo 7° lotto 1° stralcio Tratto Z1 - Z2	134.278,80	PTAA 01/02 + Comune
	11	Comune	Costruzione nuova rete fognaria e vasca di fitodepurazione in loc. Villa Monchio	262.494,39	PTAA 01/02 + AGAC + Comune
TOTALE				9.935.132,63	




6.1.5 Obiettivo 2 - 2000 - 2006 Asse 2 - Area Phasing out

La Conferenza di Programma ha approvato i progetti prioritari da finanziare con questi fondi che, per l'area a sostegno transitorio della pianura, riguardano per lo più il Servizio Idrico Integrato. Tali interventi sono elencati nella seguente Tab. 6.9.

Tab. 6.9 Obiettivo 2 - Asse 2 - Area Phasing Out -
Interventi relativi al Servizio Idrico Integrato

Nr.	COMUNE	PROGETTO	IMPORTO TOTALE	CONTRIBUTO
1.	CAMPAGNOLA	Costruzione di un collettore fognario in Via Reggiolo, funzionale alla zona produttiva comunale di "Santa Giulia e Ponte Vettigano" - 1° lotto funzionale	700.000,00	280.000,00
2.	CORREGGIO	Sdoppiamento e potenziamento della rete fognaria presso il "Villaggio piccola media industria" - 1° lotto funzionale	713.423,00	285.369,20
3.	CORREGGIO	Sdoppiamento e potenziamento della rete fognaria presso il "Villaggio piccola media industria" - 2° lotto funzionale	711.577,00	284.630,80
4.	REGGIO EMILIA	Riqualificazione funzionale della zona industriale di Mancasale attraverso il rifacimento e la costruzione di collettori fognari	2.725.000,00	1.090.000,00
5.	RIO SALICETO	Realizzazione collettore di scarico presso l'area produttiva del Comune di Rio Saliceto	387.342,50	154.937,00
6.	SAN MARTINO IN RIO	Sdoppiamento rete fognaria nella zona produttiva di Viale della Resistenza e Via del Corno - 1° stralcio	322.893,58	129.157,43
7.	SAN MARTINO IN RIO	Sdoppiamento rete fognaria nella zona produttiva di Viale della Resistenza e Via del Corno - 2° stralcio	175.703,06	70.281,22
8.	SAN MARTINO IN RIO	Sdoppiamento rete fognaria nella zona produttiva di Viale della Resistenza e Via del Corno - 3° stralcio	226.403,36	90.561,34
TOTALE			5.962.342,50	2.384.936,99

6.2 Gli interventi di manutenzione straordinaria

Il Piano d'Ambito definitivo dovrà individuare il livello di manutenzione straordinaria che possa essere ritenuto ottimale e compatibile con il piano degli investimenti e gli obiettivi di qualità del servizio.

Nella attuale fase transitoria ciò che appare ragionevole è mantenere i livelli di investimento attuali di AGAC, rispetto ai quali è possibile comunque, sin da ora, effettuare alcune considerazioni.



6.2.1. Acquedotto

Sostituzione adduttrici

Nel breve periodo tale tipologia di interventi è attivabile soprattutto in relazione ai finanziamenti esterni derivati da un lato dal Piano Straordinario regionale per la messa in sicurezza di infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio idrogeologico in zone fortemente instabili (alcuni tratti dell'acquedotto della Gabellina) e dall'altro dalla risoluzione di alcune interferenze con il tracciato TAV; anche la prevista razionalizzazione del tracciato dell'adduttrice dell'acquedotto di Roncocesi a Bagnolo può rientrare in questa tipologia di interventi.

Inoltre sostituzioni possono essere programmate in concomitanza con altri interventi aziendali: è il caso della posa della condotta gas da Cervarezza a Ramiseto che, per un tratto, consentirà di sostituire un'adduttrice acqua.

Gli interventi citati consentiranno di intervenire per complessivamente circa 13Km di rete nel triennio; tale dato può essere considerato accettabile per il breve periodo.

Sostituzioni reti distribuzione

Il livello di investimento medio ipotizzato è quello storico, pari a circa 3,3 M€/anno, con la sostituzione stimata di circa 20 Km di rete all'anno; anche in questo caso il tempo di rinnovo è considerato accettabile nel breve periodo.

Sostituzioni derivazioni d'utenza

Si ipotizza un investimento di 2,4 M€/anno, sufficiente per il rifacimento di circa 1.650 prese.

Sostituzioni contatori d'utenza

Un impegno di 200.000 €/anno risulta accettabile (tempo di rinnovo pari a circa 30 anni).

Manutenzione e rinnovo stoccaggi ed impianti

L'importo previsto è pari a 950.000 €/anno, stimato pari a circa il 2,5% del valore a nuovo degli impianti.



6.2.2 Fognature e depurazione

Sostituzione reti fognarie

Saranno soprattutto gli interventi nuovi di riordino, che potranno essere realizzati che consentiranno di individuare il grado di rinnovamento della rete.

E' comunque opportuno prevedere una somma complessiva di 450.000 €/anno per manutenzione straordinaria fognature all'interno della quale, oltre ad altri interventi relativi alle opere elettromeccaniche, chiusini e caditoie, potranno essere collocati anche rifacimenti di brevi tratti.

Rinnovi ed adeguamenti impianti

E' previsto un adeguamento specifico, compreso nell'Accordo di Programma Quadro (impianto di Cigarello, 770.000 €) ed un intervento generale di manutenzione volto a mantenere l'attuale funzionalità del parco impianti, per un importo di 750.000 €/anno, stimato pari a circa l'1,5% del valore patrimoniale degli impianti stessi.

Gli interventi previsti per la manutenzione straordinaria sono riepilogati nelle seguenti Tab. 6.10 e 6.11.

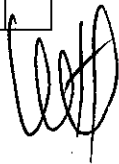


Tab. 6.10 Investimenti Manutenzione Straordinaria Acquedotto (importi in migliaia di euro)

N	DESCRIZIONE	A CARICO TARIFFA					FINANZIAMENTI ESTERNI				TOTALE 2003/2005	
		2003	2004	2005	2003 /2005	2003	2004	2005	2003	2005	2003	2005
1	Rifacimento condotta acqua a Ramiseto (in concomitanza con posa gas)	200			200						200	200
2	Messa in sicurezza ramo di derivazione Dorsale Gabellina Loc. Cà di Scatola - Comune di Castelnuovo Monti	20			20	163					183	183
3	sostituzioni prese	2.400	2.400	2.400	7.200						7.200	7.200
4	cambio contatori	200	200	200	600						600	600
5	sostituzioni reti	600	600	600	1.800						1.800	1.800
6	sostituzioni reti	600	600	600	1.800						1.800	1.800
7	sostituzioni reti	600	600	600	1.800						1.800	1.800
8	sostituzioni reti	600	600	600	1.800						1.800	1.800
9	Potenziamenti e rinnovi pozzi e centrali - Strumentazione	750	750	750	2.250						2.250	2.250
10	Sostituzione reti ammalorate in Comuni diversi	380	380	380	1.140						1.140	1.140
11	Manutenzioni serbatoi idrici	200	200	200	600						600	600
12	Potenziamenti reti in concomitanza lavori TAV	280	50		330						330	330
13	Sostituzione adduttrice Roncoesi (R.E.) - Bagnolo	853	250		1.103	645					1.748	1.748
14	Potenziamento acquedotto Caprara - Sostituzione e potenziamento reti di adduzione - Gattatico	140	150		290						290	290
15	Rifacimento collegamento sorgenti Buzzoni-Maduccio-Ferrari	40			40	186					226	226
16	Messa in sicurezza ramo di derivazione dorsale Gabellina Campogrande - Carpineti (Torrazzo-Valestra)	53	73		128	97					225	225
17	Montefiorino Vetto 1-2 stralcio		362	516	878						878	878
	TOTALE	7.916	7.217	6.846	21.979	1.091	0	0	1.091	0	23.070	23.070

Tab. 6.11 Investimenti Manutenzione Straordinaria Fognatura e Depurazione (importi in migliaia di euro)

		A CARICO TARIFFA					FINANZIAMENTI ESTERNI			TOTALE 2003/2005
N	DESCRIZIONE	2003	2004	2005	2003 /2005	2003	2004	2005	2003 /2005	
1	Potenziamento Depur. Cigarello-Carpineti		389		389		381		770	
2	Manutenzione straordinaria reti fognarie AGAC	450	450	450	1.350				1.350	
3	Rilievi ed elaborazione Piano Fognario Provinciale AGAC		100	100	200				200	
4	Rinnovi minori impianti e interventi vari AGAC	750	750	750	2.250				2.250	
	TOTALE	1.200	1.689	1.300	4.189	0	381	0	4.570	





6.3. Nuovi investimenti acquedotto

I nuovi investimenti previsti nel triennio sono quelli volti a potenziare alcuni sistemi.

In particolare sono previsti interventi di realizzazione di nuovi serbatoi di stoccaggio e compenso (3 serbatoi per complessivi 2.600 mc) i principali dei quali riguardano gli acquedotti di Roncocesi (Novellara) e Salvaterra (Salvaterra).

La stessa funzione hanno gli interventi relativi al nuovo impianto di filtrazione di Roncocesi e l'interconnessione S. Ilario-Roncocesi.

Volti a migliorare la qualità del servizio sono invece gli interventi di interconnessione Case Corti-Caneparini, di razionalizzazione acquedotto Salvaterra e il nuovo impianto di filtrazione di Quercioli.

Fra i nuovi investimenti sono infine da annoverarsi le somme da utilizzare per estendimenti in zone non servite (150.000 €/anno) e gli investimenti generali AGAC relativi al servizio di acquedotto (800.00 €/anno).

Il quadro complessivo degli investimenti nuovi relativi all'acquedottistica è comunque riportato nella seguente Tab. 6.12.



Tab. 6.12 Nuovi Investimenti Acquedotto (importi in migliaia di euro)

		A CARICO TARIFFA					FINANZIAMENTI ESTERNI			TOTALE 2003/2005
N	DESCRIZIONE	2003	2004	2005	2003 /2005	2003	2004	2005	2003 /2005	
1	A disposizione per ulteriori estendimenti rete acqua in zone non servite	150	150	150	450				450	
2	Razionalizzazione acquedotto di Salvaterra - Casalgrande	782	783		1.565				1.565	
3	Serbatoio di Vezzano		400		400				400	
4	Serbatoio Salvaterra		362		362				362	
5	filtrazione roncoresi		620	1.032	1.652				1.652	
6	interconnessione s. ilario roncoresi		1.291	310	1.601				1.601	
7	stoccaggio novellara		310	310	620				620	
8	investimenti generali	800	800	800	2.400				2.400	
9	filtrazione quercioli			258	258				258	
10	stoccaggio e interconnessioni Case Corti e Caneparini		413	413	826				826	
	TOTALE GENERALE	1.732	5.129	3.273	10.134	0	0	0	10.134	

6.4. Nuovi investimenti fognatura e depurazione

Nei precedenti paragrafi 6.1.1 e 6.1.4 si sono già richiamati numerosi interventi – nuovi – ricompresi, rispettivamente, nel Piano Fognario Provinciale AGAC e nell'Accordo di Programma.

Nel primo caso (Tab. 6.2.) si tratta di costruzione o ricostruzione ex.novo di fognature, nel secondo gli investimenti riguardano sia collettori che impianti di depurazione (Tab. 6.8).

Oltre a questi il Piano individua altri interventi nuovi, per oltre 11 M€, che possono essere distinti come segue.

Ulteriori stralci Piano Fognario AGAC

Si tratta della parte più rilevante, per 5,8 M€.

Sono interventi ancora da individuarsi, il cui importo concorre a saturare il complessivo importo di 14,9 M€, residuo rispetto a quanto individuato come piano decennale 2000-2009, quanto già investito da AGAC e quanto già impegnato (par. 6.1.1).

I criteri di utilizzo di queste somme dovranno essere quelli già applicati per gli altri interventi; per questo si ipotizza un pari importo di finanziamento esterno.

Trattamenti appropriati per agglomerati < 2000 AE e aree sensibili AGAC

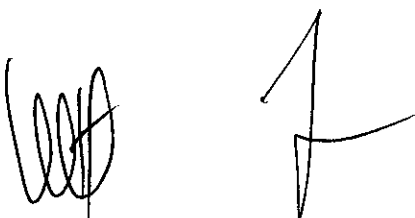
Come già ricordato al Cap. 5 e in premessa al presente Capitolo per quanto riguarda la depurazione queste due problematiche sono destinate a generare, nei prossimi anni, notevoli fabbisogni, attualmente non quantificabili precisamente e comunque, ragionevolmente, da pianificare su una maggiore scala temporale.

Per gli interventi più urgenti, tuttavia, è opportuno prevedere già in questo triennio un investimento pari a 2 M€.

Altri interventi nuovi

Oltre a quanto sopra sono previsti altri 16 interventi, di diversa natura (Tab. 6.13) alcuni dei quali riguardano la realizzazione di fognature (Allacciamento S.Maurizio – Gavasseto, completamento urbanizzazione Fontana di Rubiera 1° Stralcio, Piano Fognario Toano), oltre l'adeguamento di fognature e il riordino idraulico (Collettore Ciano-Roncocesi, Collettore Consortile Linarola e zona industriale Gualtieri), altri impianti di depurazione o opere accessorie (S. Girolamo, Fontana di Rubiera, Rio Dorgola, Rubiera, Cerredolo, Toano).

Anche per fognature e depurazione si è quantificata (300.000 €/anno) la quota di investimenti generali AGAC.



Tab. 6.13 Nuovi Investimenti Fognatura e Depurazione Acquedotto
(importi in migliaia di euro)

		A CARICO TARIFFA					FINANZIAMENTI ESTERNI				TOTALE 2003/2005
N	DESCRIZIONE	2003	2004	2005	2003 /2005	2003	2004	2005	2003 /2005		
1.	Allacciamenti San Maurizio - Gavasseto - via Notari - via Jenner - Comune RE	168			168	23			191		
2.	Ristrutturazione collettore Ciano-Roncocesi – 1° Lotto	237			237	585			822		
3.	Ristrutturazione collettore Ciano-Roncocesi – 2° Lotto	250	263		513	250	263		1.026		
4.	Novellara – Collettore consortile Linarola	245	258		503				503		
5.	Gualtieri – Ristrutturazione collettore AGAC Zona industriale	52			52				52		
6.	Completamento collettore ed impianto San Girolamo	17			17				17		
7.	Lavori di completamento delle urbanizzazioni nella frazione di Fontana di Rubiera	71	71		142	712	712		1.566		
8.	Lavori di completamento delle urbanizzazioni nella frazione di Fontana 2 stralcio			193	193			814	1.007		
9.	Potenz. capacità depurativa impianto di Rubiera -acq. Terreno	124			124				124		
10.	Adeguamento linea elettrica depuratore Rubiera	63			63				63		
11.	Opere difese spondale Rio Dorgola - Castelnuovo Monti	52			52	25			77		
12.	investimenti generali AGAC	300	300	300	900				900		
13.	Ristrutturazione vasca di pioggia - Depuratore Novellara		413		413				413		
14.	Impianto depurazione Cerredolo	150			150	20			170		
15.	Piano fognario Comune Toano		370		370				370		
16.	Impianto di depurazione Toano			200	200				200		
TOTALE		1.729	1.675	693	4.097	1.615	975	814	7.501		



6.5. Il quadro complessivo

Quanto indicato nei precedenti paragrafi può essere riassunto nella seguente tabella 6.14.

In essa sono richiamati gli importi – a carico della tariffa ed esterni – relativi alle diverse tipologie di intervento.

Fra gli interventi non finanziati dalla tariffa (che quindi verranno realizzati comunque) sono stati inseriti solo quelli per i quali erano noti i tempi di avvio dei lavori.

L'investimento complessivo previsto è pari a 84.135.000 €, per il 39% per il sistema acquedottistico e per il 61% per il sistema fognario depurativo.

L'importo a carico della tariffa ammonta a 59.732.000 (71% del totale previsto).

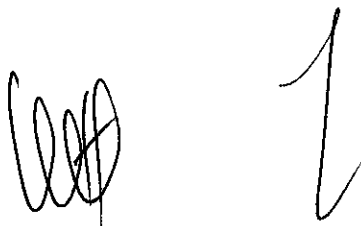
Complessivamente gli interventi di manutenzione straordinaria incidono per il 35% del totale, gli interventi relativi al Piano Fognario Provinciale AGAC per il 36% e gli altri nuovi interventi del servizio idrico nel suo complesso per il restante 29%.

Nelle successive tabelle 6.15 e 6.16 sono infine riportati tutti gli interventi previsti.

Gli interventi sul sistema acquedottistico sono tutti di competenza AGAC, mentre gli interventi di fognatura e depurazione sono suddivisi per gestore (AGAC e AST) e per attuatore (nell'area AGAC alcuni interventi connessi a cofinanziamenti esterni sono di pertinenza dei Comuni).

Sono infine da richiamare integralmente, seppur non essendo inseriti nel presente Piano, tutti gli interventi residui previsti nel Piano Stralcio ex art. 141, L. 388/2000; tali interventi, per i quali non sono ancora state individuate le fonti di finanziamento indicano successivi obiettivi da raggiungere.

In appendice al presente Piano sono riportate le schede sintetiche contenenti, per ciascun intervento, gli obiettivi perseguiti ed una descrizione di massima dello stesso.



Tab. 6.14 Quadro riassuntivo degli investimenti previsti (importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	A CARICO TARIFFA					FINANZIAMENTI ESTERNI			TOTALE 2003/2005
	2003	2004	2005	2003 /2005	2005	2003	2004	2005	
Manutenzione straordinaria acquedotto	7.916	7.217	6.846	21.979		1.091	0	0	23.070
Nuovi interventi acquedotto	1.732	5.129	3.273	10.134		0	0	0	10.134
Totale acquedotto	9.648	12.346	10.119	32.113		1.091	0	0	33.204
Manutenzione straordinaria fognature e depurazione	1.200	1.689	1.300	4.189		0	381	0	4.570
Interventi dell'Accordo di Programma Quadro (non ricompresi nel punto precedente)	1.315	1.729	0	3.044		3.690	2.044	0	8.778
Nuovi interventi PFP AGAC	5.026	3.732	481	9.239		3.955	3.320	1.816	18.330
Ulteriori stralci PFP AGAC	300	1.000	4.500	5.800		300	1.000	4.500	11.600
Trattamenti appropriati per agglomerati < 2.000 AE e aree sensibili AGAC	0	0	2.000	2.000		0	0	0	2.000
Altri interventi nuovi fognatura e depurazione	1.242	1.412	693	3.347		780	712	814	5.653
Totale fognatura e depurazione	9.083	9.562	8.974	27.619		8.725	7.457	7.130	50.931
Totale servizio Idrico Integrato	18.731	21.908	19.093	59.732		9.816	7.457	7.130	84.135

Tab. 6.15 Investimenti Acquedotto (importi in migliaia di euro)

		A CARICO TARIFFA					FINANZIAMENTI ESTERNI			TOTALE 2003/2005
N	DESCRIZIONE	2003	2004	2005	2003 /2005	2003	2004	2005		2003 /2005
1	Razionalizzazione acquedotto di Salvaterra - Casalgrande	782	783		1.565					1.565
2	Sostituzione adduttrice Roncocesi (R.E.) - Bagnolo	853	250		1.103	645				1.748
3	Serbatoio di Vezzano		400		400					400
4	Serbatoio Salvaterra		362		362					362
5	Potenziamento acquedotto Caprara - Sostituzione e potenziamento reti di adduzione - Gattatico	140	150		290					290
6	Rifacimento collegamento sorgenti Buzzoni-Maduccio-Ferrari	40			40	186				226
7	Messa in sicurezza ramo di derivazione dorsale Gabellina Campogrande - Carpineti (Torrizzo-Valestra)	53	75		128	97				225
8	Rifacim. condotta acqua a Ramiseto (in concomitanza posa gas)	200			200					200
9	Messa in sicurezza ramo di derivazione Dorsale Gabellina Loc. Cà di Scatola - Comune di Castelnuovo Monti	20			20	163				183
10	sostituzioni prese AGAC	2.400	2.400	2.400	7.200					7.200
11	cambio contatori AGAC	200	200	200	600					600
12	sostituzioni reti Reggio Emilia	600	600	600	1.800					1.800
13	sostituzioni reti zona Nord AGAC	600	600	600	1.800					1.800
14	sostituzioni reti zona montana AGAC	600	600	600	1.800					1.800
15	sostituzioni reti zona Sud AGAC	600	600	600	1.800					1.800
16	Potenziamenti e rinnovi pozzi e centrali - Strumentazione AGAC	750	750	750	2.250					2.250
17	Sostituzione reti ammalorate in Comuni diversi AGAC	380	380	380	1.140					1.140
18	Manutenzioni serbatoi idrici AGAC	200	200	200	600					600
19	A dispos. per ulteriori estendim. rete acqua in zone non servite AGAC	150	150	150	450					450
20	Potenziamenti reti in concomitanza lavori TAV	280	50		330					330
21	Filtrazione Roncocesi		620	1.032	1.652					1.652
22	Filtrazione Quercoli			258	258					258
23	stoccaggio e interconnessioni Case Corti e Caneparini		413	413	826					826
24	Interconnessione S. Ilario Roncocesi		1.291	310	1.601					1.601
25	Montefiorino Vetto 1-2 stralcio		362	516	878					878
26	stoccaggio Novellara		310	310	620					620
27	Investimenti generali	800	800	800	2.400					2.400
TOTALE GENERALE		9.648	12.346	10.119	32.113	1.091	0	0		33.204

Alid.doc

Tab. 6.16 Investimenti Fognatura e Depurazione (importi in migliaia di euro)

N	DESCRIZIONE	A CARICO TARIFFA					FINANZIAMENTI ESTERNI			TOTALE 2003/2005	
		2003	2004	2005	2003/2005	2003	2004	2005	2003	2005	2003/2005
	Interventi Area Territoriale AGAC : attuazione AGAC										
1	Collettore fognario Sud-Ovest - R.E. - sinistra Crostolo - 1° e 2° lotto	2.564	2.565		5.129	1.201	1.200	0	0	0	7.530
2	Altri interventi collettori fognari - Comune Reggio Emilia	438	438	437	1.313	438	438	437	0	0	2.626
3	Coll. Regio Est S. Maurizio-Gavasseto - 4° lotto - Comune RE		450		450	0	450	0	0	0	900
4	Allacciamenti San Maurizio - Gavasseto - via Notari - via Jenner -Comune RE	168			168	23	0	0	0	0	191
5	Fognatura Viale Europa e Via Fermi - Bagnolo	413			413	797	0	0	0	0	1.210
6	Razionalizzazione fogne Cavo Barisello - Cadelbosco Sopra	155	155		310	0	0	0	0	0	310
7	Collettore fognario Zona Sud - Montecchio	167	109		276	91	219	0	0	0	586
8	Ristrutturazione collettore Ciano-Roncocesi - 1° lotto	237			237	585	0	0	0	0	822
9	Ristrutturazione collettore Ciano-Roncocesi - 2° lotto	250	263		513	250	263	0	0	0	1.026
10	Nuovo collettore fognario Via Varsavia-Via La Torre - Correggio	773			773	683	0	0	0	0	1.456
11	Novellara - Collettore consortile Linarola	245	258		503	0	0	0	0	0	503
12	Collettore fognario Via per Reggiolo - Campagnola - 2° stralcio		123		123	0	0	0	0	0	123
13	Collettore Bassa Reggiana Guastalla-Luzzara-Reggiolo - 4° lotto	120	120		240	254	255	0	0	0	749
14	Collettore Bassa Reggiana Guastalla-Luzzara-Reggiolo - 5° lotti		595		595	0	595	0	0	0	1.190
15	Gualtieri - Ristrutturazione collettore AGAC Zona industriale	52			52	0	0	0	0	0	52
16	Completamento collettore ed impianto San Girolamo	17			17	0	0	0	0	0	17
17	Allacciamento zona Industriale di Luzzara	206	207		413	0	0	0	0	0	413
18	Lavori di completamento delle urbanizzazioni nella frazione di Fontana di Rubiera	71	71		142	712	712	0	0	0	1.566
19	Lavori di completamento delle urbanizzazioni nella frazione di Fontana 2 stralcio			193	193	0	0	814	0	0	1.007
20	Collettore fognario Via Pagani - Cervarezza - Busana	70			70	0	0	0	0	0	70
21	Rifacimento fognature Ramiseto - Capoluogo	79	135	44	258	51	88	29	0	0	426
22	Ulteriori stralci Piano Fognario AGAC	300	1.000	4.500	5.800	300	1.000	4.500	0	0	11.600
23	manutenzione straordinaria reti fognarie AGAC	450	450	450	1.350	0	0	0	0	0	1.350
24	Rilievi ed elaborazione Piano Fognario Provinciale AGAC		100	100	200	0	0	0	0	0	200

25	Fognature e impianto di fitodepurazione Villa Monchio -	69			69	193	0	0	262
26	Potenziamento capacità depurativa impianto di Rubiera - 1° lotto	445	90		535	1.718	270	0	2.523
27	Potenziamento capacità depurativa impianto di Rubiera - 2° lotto	194	211		405	452	211	0	1.068
28	Potenziamento capacità depurativa impianto di Rubiera -acq. Terreno	124			124	0	0	0	124
29	Adeguamento linea elettrica depuratore Rubiera	63			63	0	0	0	63
30	Ristrutturazione vasca di pioggia - Depuratore Novellara		413		413	0	0	0	413
31	Impianto di sollevamento e collegam. Fognario in località Baiso	26			26	129	0	0	155
32	Potenziamento Depur. Cigarellò-Carpinetti		389		389	0	381	0	770
33	Opere difese spondale Rio Dorgola - Castelnuovo Monti	52			52	25	0	0	77
34	Rinnovi minori impianti e interventi vari AGAC	750	750	750	2.250	0	0	0	2.250
35	Trattamenti appropriati per agglomerati < 2.000 AE e aree sensibili AGAC			2.000	2.000	0	0	0	2.000
36	Investimenti generali AGAC	300	300	300	900	0	0	0	900
	Interventi Area Territoriale AGAC : attuazione Comuni								
37	Collettore fognario Via per Reggiolo - Campagnola - 1° Stralcio	135			135	565	0	0	700
38	Rifacimento fognature area industriale Mancasale	0	0		0	0	1.375	1.350	2.725
39	Allacciamento fognario varie frazioni al depuratore di Reggiolo 7° lotto 1° stralcio				0	134	0	0	134
40	Riquilificazione sistema di depuraz. acque Busana e Cervarezza				0	59	0	0	59
41	Realizzazione collettore fognario località Ansagna - Carpinetti				0	44	0	0	44
	TOTALE AGAC	8.933	9.192	8.774	26.899	8.705	7.457	7.130	50.191
	Interventi Area Territoriale AST : attuazione AST								
42	Impianto depurazione Cerredolo	150			150	20	0	0	170
43	Piano fognario Comune Toano		370		370	0	0	0	370
44	Impianto di depurazione Toano			200	200	0	0	0	200
	TOTALE AST	150	370	200	720	20	0	0	740
	TOTALE AMBITO	9.083	9.562	8.974	27.619	8.725	7.457	7.130	50.931

7. IL PIANO TARIFFARIO

7.1 Premessa

Considerate le realtà gestionali preesistenti e salvaguardate, nonché il Piano Triennale degli interventi descritto al Capitolo precedente in questo ultimo capitolo, in conformità a quanto indicato dalla regione Emilia Romagna con i suoi indirizzi e linee guida, si determinano le tariffe del triennio 2003-2005 dando applicazione al D.M. 1 Agosto 1996, "Metodo Tariffario Normalizzato".

7.2 La tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti (TMP)

Per il calcolo della TMP il Metodo prevede che ai ricavi da tariffa dei gestori preesistenti si sommino, qualora non ricompresa in tariffa, alcune altre voci; si è pertanto provveduto ad acquisire presso i gestori ed in parte presso i Comuni tali dati.

Nella seguente tabella 7.1 sono riportati i ricavi, relativi all'anno 2002, dei due gestori.

Tab. 7.1 – Ricavi da tariffa €/000

SERVIZIO	AGAC	AST	TOTALE
Acquedotto	26.825	290	27.115
Fognatura e depurazione	13.052	85	13.137
Totale	39.877	375	40.252

I corrispondenti volumi fatturati sono riportati nella seguente Tab. 7.2

Tab. 7.2 – Volumi fatturati mc/000

SERVIZIO	AGAC	AST	TOTALE
Acquedotto	33.803	420	34.223
Fognatura	33.497	239	33.736
Depurazione	33.382	232	33.614

Il dato della prima riga della tabella soprariportata, volume di acqua venduta, è il dato da utilizzare, secondo quanto stabilito dal Metodo tariffario, per il calcolo della TMP.



Le voci da aggiungere al calcolo, "ove non già ricomprese nelle spese documentate" sono le seguenti:

- ☐ Canone utilizzazione acqua pubblica
- ☐ Costo dell'acqua acquistata da terzi
- ☐ Canone di concessione del servizio idrico integrato
- ☐ Oneri per le aree di salvaguardia derivanti dalla normativa vigente
- ☐ Ratei dei mutui in essere

Relativamente a tali dati si è assunto, prudenzialmente, che l'espressione "ratei dei mutui in essere" debba essere intesa come importo della rata (quota interessi) dei mutui in essere. I dati relativi, comunicati dai gestori, sono riportati nella seguente Tab. 7.3.

Tab. 7.3 – Voci non ricomprese in tariffa a carico dei gestori €/000

	AGAC	AST	TOTALE
Canone utilizzazione acqua potabile	55	1	56
Costo acqua acquistata	0	2	2
Canone di concessione servizio	0	0	0
Oneri aree salvaguardia	0	0	0
Oneri mutui (quota interessi)	986	0	986
TOTALE	1.041	3	1.044


L'ultima delle voci di cui sopra interessa anche i Comuni dell'Ambito Ottimale.

Si è provveduto a tal fine a interpellare direttamente i Comuni del territorio provinciale; si sono potuti in tal modo acquisire i dati relativi ad un campione significativo: infatti per l'area AGAC si dispone di informazioni precise relative a circa il 50% dei Comuni, rappresentativi di circa il 60% della popolazione.

Pur essendo tuttora in corso la raccolta delle informazioni si ritiene che quanto disponibile sia sufficiente: infatti i dati attuali indicano come il totale della quota interessi dei mutui sia superiore alla cifra inizialmente ipotizzata per il calcolo della tariffa media ponderata per l'area AGAC (400.000€).

Appare quindi possibile, senza ulteriori approfondimenti, utilizzare tale importo; è evidente come importi superiori produrrebbero una TMP più elevata e quindi possibili aumenti tariffari, per il triennio 2003-2005, di forte impatto sull'utenza.

Per quanto riguarda il Comune di Toano, infine, il dato acquisito (39.792 €) è stato considerato interamente, anche in considerazione che esso è già attualmente compreso nei



costi del gestore (e non riconosciuto nella tariffa) dato che AST versa tale importo al Comune, a titolo di interessi sul capitale di dotazione.

Nella seguente Tab. 7.4 sono quindi riportati tutti gli elementi non interamente nulli che concorrono al calcolo della TMP.

Tab. 7.4 – Riepilogo calcolo TMP €/000

AREE	AGAC	AST	TOTALE
Ricavi acquedotti	26.825	289,5	27.115
Ricavi fognatura/depurazione	13.052	85,0	13.137
Canone utilizzo acque pubbliche	55	1,1	56
Costo acqua acquistata	0	1,9	2
Oneri mutui gestore	986	0,0	986
Oneri mutui Comuni	400	39,8	440
TOTALE	41.318	417,2	41.735
Volume erogato mc/000	33.803	420	34.223

La TMP è quindi pari a : $41.735/34.223 = 1,22 \text{ €/mc}$

7.3. Il calcolo dei costi operativi modellati

Per il calcolo della componente modellata dei costi operativi di cui all'articolo 3.1. del D.M. 1 Agosto 1996 si è innanzitutto fatto riferimento ai dati dei gestori salvaguardati per l'anno 2002, derivanti dal consuntivo o dalla ricognizione.

Tali dati sono riportati della seguente Tab. 7.5.



Tab. 7.5. Parametri relativi al calcolo dei costi operativi modellati (2002)

PARAMETRO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	AGAC	AST	TOTALE
VE	Volume erogato acquedotto	m ³ /000/anno	33.803	420	34.223
L	Lunghezza rete acquedotto	Km	4.600	180	4.780
IT	Indicatore difficoltà trattamenti potabilizzazione		37,18	1	37,17
Ut	Utenti domestici contatore diametro minimo		100.700	1.700	102.400
UtT	Utenti totali		141.324	2.600	143.924
EE	Spese energia elettrica acquedotto	MLc/anno	5.806	0	5.806
AA	Costo acqua acquedotto	ML/anno	0	2	2
Lf	Lunghezza rete fognaria	Km	2.452	100	2.552
Ab	Abitanti serviti fognatura		381.027	2.729	383.756
EE	Spese energia elettrica fognature	ML/anno	357	0	357
COTR	Costo operativo trattamenti *	ML/anno	16.938	58	16.996

* Per AGAC il dato è calcolato considerando oltre i 146 impianti gestiti nel 2002 anche le altre 49 Fosse Imhoff non ancora trasferite dai Comuni e stimando il relativo carico organico (1535 Kg COD/giorno).
Per AST è stato stimato il carico organico (187 Kg COD/giorno, in base alle potenzialità dei 6 impianti presenti).



Da tali parametri possono essere calcolati i seguenti valori dei costi operativi modellati (anno 2002)

	ML	€/000
COAP	35.704	18.440
COFO	8.107	4.187
COTR	16.996	8.778
TOTALE	60.807	31.405

Utilizzando invece i soli parametri relativi all'area AGAC si ottengono i seguenti valori

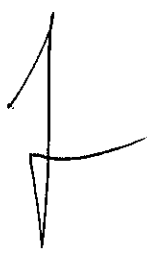
	ML	€/000
COAP	35.101	18.128
COFO	7.951	4.130
COTR	16.938	8.748
TOTALE	59.990	31.120

I costi modellati possono essere stimati per gli anni del Piano ipotizzando lo sviluppo dei parametri che li determinano, come da Tabella 7.6.



Tab. 7.6 Parametri relativi al calcolo dei costi modellati 2002-2005 (€/000)

	2002			2003			2004			2005		
	AGAC	AST	TOTALE	AGAC	AST	TOTALE	AGAC	AST	TOTALE	AGAC	AST	TOTALE
VE	33.803	420	34.223	34.100	425	34.525	34.400	430	34.830	34.700	435	35135
L	4.600	180	4.780	4.669	180	4.849	4.739	180	4.919	4.803	185	4.988
IT	37,18	1	37,17	37,18	1	37,17	37,18	1	37,17	39,48	1	39,45
Utdm	100.700	1.700	102.400	104.728	1.730	106.458	108.917	1.760	110.677	113.274	1.790	115.064
Utt	141.324	2.600	143.924	146.977	2.635	149.612	152.856	2.670	155.526	158.970	2.805	161.675
EE	5.806	0	5.806	5.922	0	5.922	6.041	0	6.041	6.252	0	6.252
AA	0	2	2	0	13	13	0	13	13	0	13	13
Lf	2.452	100	2.552	2.542	101	2.643	2.638	104	2.742	2.742	105	2.847
Ab	381.027	2.729	383.756	392.458	2.789	395.247	404.232	2.989	407.221	416.358	3.049	419.407
EE	357	0	357	364	0	364	371	0	371	384	0	384
COTR	16.938	58	16.996	16.968	78	17.046	17.088	78	17.166	17.598	108	17.706



La stima è stata effettuata secondo le seguenti assunzioni.

Volume erogato

Sulla base dell'attuale trend si è stimato un maggior volume annuale di 300.000 m³ per AGAC e 5.000 m³ per AST.

Lunghezza acquedotto

Si è considerato un aumento del 5% al terzo anno per AST; per AGAC un aumento del 2,5% all'anno, oltre ad alcuni singoli interventi per il 2003 e 2004.

Indicatore difficoltà trattamenti potabilizzazione

L'indicatore passa da 37 a 39 nel 2005 a causa della ipotizzata entrata in funzione, nella seconda metà dell'anno, dei nuovi impianti di Quercioli e Roncocesi.

Utenti domestici contatore diametro minimo

Si sono considerati più 30 unità all'anno per AST e + 4% all'anno per AGAC.

Utenti Totali

Più 35 all'anno per AST e più 4% per AGAC.

Spese Energia Elettrica

Si è ipotizzata una maggiore spesa – dovuta all'incremento dell'utenza – del 2% annuale per il 2003 e 2004 e del 3,5% nel 2005 (nuovi impianti).

Costo acqua acquistata da terzi

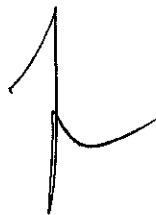
Per AST si è considerato il dato del 2001 per tutti e tre gli anni.

Lunghezza reti fognarie

Si è stimata il maggiore sviluppo dovuto agli investimenti di cui alla Tab. 6.14, pari a 77 Km per AGAC (21,25 e 31 nei 3 anni) e 2 Km per AST (nel 2004); si è inoltre ipotizzato un aumento del 2% + 20 Km annuale per l'area AGAC e dell'1% per AST, per tener conto di realizzazioni non previste, di interventi di privati, di singoli Comuni o di nuove acquisizioni.

Abitanti serviti da fognatura

Considerando l'espansione demografica e un piccolo sviluppo del servizio si è ipotizzato un aumento annuale del 3% per AGAC e di 320 unità nel triennio (80, 200 e 60) per AST.



Spese energia elettrica fognatura

La proiezione è stata effettuata utilizzando lo stesso criterio del dato relativo all'acquedotto.

Costo operativo trattamento reflui

Per AST la stima 2002 è stata implementata considerando 2 nuovi impianti; per AGAC si è ipotizzato un aumento del carico trattato di circa 3.400 Kg COD/giorno pari a circa 25.000 Abitanti Equivalenti (circa il 25% di quelli ancora non trattati).

I dati della Tab. 7.6 possono essere utilizzati per determinare i valori dei costi modellati per l'intero triennio e per l'intero ambito.

Essi sono riportati nella successiva Tab. 7.7.

Tab. 7.7 Costi modellati 2002-2005 per l'intero Ambito (€/000)

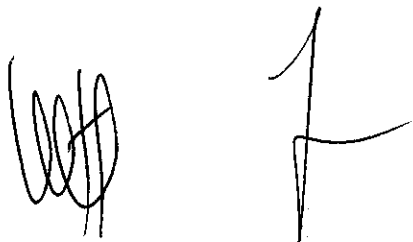
	2002	2003	2004	2005
COAP	18.440	18.668	18.894	19.262
COFO	4.187	4.319	4.460	4.609
COTR	8.778	8.804	8.865	9.144
TOTALE	31.405	31.791	32.219	33.015

Gli stessi costi possono essere ripartiti sulle due aree di competenza dei gestori salvaguardati

Per far ciò si sono calcolati i valori risultanti dall'applicazione del metodo alle singole aree di competenza di AGAC e AST.

La differenza risultante tra la somma dei costi modellati per i singoli gestori ed i dati della Tab. 7.7, derivanti dalla non linearità delle formule parametriche stesse, e peraltro modeste (circa lo 0,4%), è stata ridistribuita proporzionalmente ai dati relativi ai due gestori.

Si sono in tal modo ottenute le Tabelle 7.8 e 7.9, da utilizzarsi per le successive valutazioni.



Tab. 7.8 Costi modellati 2002-2005 – Area: AGAC (€/000)

	2002	2003	2004	2005
COAP	18.242	18.463	18.688	19.052
COFO	4.130	4.262	4.399	4.547
COTR	8.748	8.763	8.825	9.089
TOTALE	31.120	31.488	31.912	32.687

Tab. 7.9 Costi modellati 2002-2005 – Area: AST (€/000)

	2002	2003	2004	2005
COAP	197	205	206	210
COFO	57	58	61	62
COTR	30	40	40	56
TOTALE	284	303	307	327

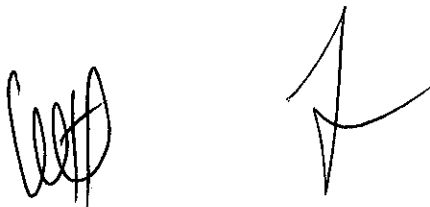
7.4 I costi operativi del gestore

Per quanto riguarda i costi operativi reali è possibile innanzitutto fare riferimento ai dati del Conto Consuntivo 2002 degli enti gestori, così come approvato dagli stessi (per AGAC nell'Assemblea del 6 maggio scorso, per AST nel Consiglio di Amministrazione del 15 aprile scorso).

Per quanto attiene ad AGAC i costi operativi del Servizio Idrico Integrato ammontano a 34.925.000 €; tale dato è coerente con i vincoli imposti dal Metodo Tariffario Normalizzato che, come noto, prevede che i costi operativi non superino di oltre il 30% i costi modellati.

Infatti, confrontando il dato consuntivo sopraesposto con il valore modellato del paragrafo precedente attribuibile ad AGAC per il 2002 (31.120.000 €) si vede come la differenza sia pari a circa il 12%.

I costi di consuntivo 2002 possono pertanto essere validamente proiettati nel triennio 2003 – 2005 per la successiva applicazione del Metodo Tariffario Normalizzato.



A tal fine si possono svolgere le due seguenti valutazioni.

Innanzitutto occorre tenere presente che la attivazione del Servizio Idrico Integrato comporterà il completamento - da parte di AGAC - della gestione delle fognature, compresi i reticoli fognari interni ai Comuni; la prima stima effettuata sui maggiori costi conseguenti è pari a 1.600.000 €/anno.

Essendo tale attivazione prevista con il secondo semestre 2003 è pertanto ragionevole ipotizzare un maggior costo rispetto all'anno precedente, di 800.000 € per il 2003 e di altrettanto per il 2004.

Il costo operativo previsto da AGAC in sede di approvazione del Budget 2003 è pari a 35.763.000 €, corrispondente ad un maggior costo di 838.000 €, importo che appare quindi corretto (la differenza di 38.000 € è ampiamente compensata dall'inflazione programmata per il 2003).

Inoltre, per gli anni successivi, occorre quantificare i maggiori costi operativi connessi alla gestione delle nuove opere; a tal fine, essendo già stata valutata nel medesimo contesto, la variazione dei costi modellati (v. paragrafo precedente), si ritiene corretto fare riferimento alla dinamica degli stessi.

In particolare i costi modellati dell'area AGAC aumentano nel 2004 di 1,35% e nel 2005 di 2,43% rispetto ai valori dell'anno precedente.

In conclusione, come meglio dettagliato nell'ultimo paragrafo del presente capitolo, quanto sopra consente di prevedere, rispetto all'anno precedente, maggiori costi operativi per AGAC pari a 838.000, 1.282.000 e 892.000 € rispettivamente per gli anni 2003, 2004 e 2005.

Per quanto riguarda AST i costi operativi relativi al 2002 sono pari a 332.000 €. Rispetto alla componente modellata di cui alla Tab. 7.9 la differenza è pari al 17%, e quindi compatibile con quanto previsto dal metodo tariffario relativamente al triennio 2003-2005.

I costi operativi per l'area AST nel 2003 sono stimati, sulla base del Bilancio Preventivo, pari a 392.000 € ed i maggiori costi annuali nel 2004 e 2005 pari a 3.000 €.



7.5 Trattamento degli ammortamenti.

In linea generale, gli ammortamenti di ciascun anno vengono calcolati sommando a quelli già esistenti gli ammortamenti sui nuovi investimenti.

Per quanto riguarda gli ammortamenti degli investimenti già realizzati (13.059 e 17.754 milioni di Euro per AGAC e AST), il valore suddetto è stato calcolato applicando le aliquote vigenti prescritte dalle tabelle ministeriali e per alcune categorie di beni (per esempio reti acqua e collettori fognari) quelle adottate dal gestore. Per le due categorie succitate, infatti, viene applicata da AGAC un' aliquota più bassa correlata alla vita "effettivamente" residua del bene.

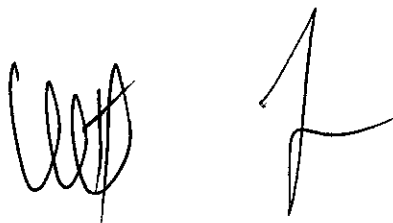
Per gli investimenti in corso in AGAC, non è stato stimato nessun valore di ammortamento. La motivazione di ciò è da rinvenire nella ipotesi che gli importi relativi ai nuovi cespiti che entreranno in uso nell' anno vengano compensati dal decremento di ammortamento dovuto dai "vecchi" cespiti già completamente ammortizzati .

Per AST non risultano investimenti in corso.

Per la stima degli ammortamenti relativi agli investimenti del prossimo periodo 2003 – 2005 le aliquote previste sono state le seguenti, tenuto presente il momento di entrata in esercizio del bene, ridotte del 50% in accordo con quanto previsto dalla legislazione tributaria per il primo anno in cui il cespite entra in uso.

Per citarne alcune, tra le più significative:

- serbatoi 4%
- reti acqua 2,5 %
- impianti di sollevamento 12 %
- impianti di depurazione 15 %
- collettori fognari 2,5 %

Handwritten signature and initials in black ink, consisting of a stylized 'C' and 'A' followed by a large '1'.

7.6 Applicazione del Metodo.

Le considerazioni svolte nei precedenti paragrafi consentono di portare a compimento il presente capitolo, calcolando la tariffa di riferimento relativamente alle due aree di interesse dei gestori salvaguardati, per il triennio 2003-2005.

A tal fine la tariffa media ponderata calcolata al par. 7.2 può essere utilizzata per il calcolo dei valori massimi della tariffa di riferimento su scala di ambito; nel seguito si utilizzeranno a tal fine, quattro cifre significative,

$$TMP = 41.735/34.223 = 1,2195 \text{ €/mc}$$

Per il primo anno l'inflazione programmata (2003) è pari ad 1,4% ed il limite di prezzo è, secondo il D.M. 1 Agosto 1996, 7,5%.

$$T_1 = TMP \cdot 1.089 = 1,3280 \text{ €/mc}$$

Per gli anni successivi, al netto dell'inflazione programmata

$$T_2 = T_1 \cdot 1.05 = 1,3944 \text{ €/mc}$$

$$T_3 = T_2 \cdot 1.05 = 1,4642 \text{ €/mc}$$

Dalla Tab. 7.4 può essere desunto il valore del ricavo medio 2002, relativo all'intero ambito pari a

$$(27.115 + 13.137) / 41.735 = 1,1762 \text{ €/mc}$$

conseguentemente gli aumenti che il metodo consente di applicare sono pari a:

$(1,3280 - 1,1762) / 1,1762 = 12,91\%$ per il primo anno e del 5% - al netto dell'inflazione - per i due anni successivi.

7.6.1. Area AGAC

La tariffa media per il 2002 è stata pari a: $39.877/33.803 = 1,179 \text{ €/mc}$.

Applicando a tale valore gli aumenti massimi consentiti (12,91, 5 e 5%) si ottengono i valori della tariffa di riferimento per il triennio, pari a:

1,3320 €/mc	Per il 2003
1,3986 €/mc	Per il 2004
1,4686 €/mc	Per il 2005



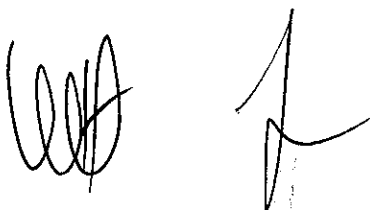
Nella seguente Tab. 7.10 sono riportati i dati necessari all'applicazione del metodo.

In particolare nelle prime 4 righe sono riportati i valori dei costi modellati, così come calcolati al par. 7.3. Il dato relativo ai "costi operativi di progetto" è quello del consuntivo AGAC 2002 e del preventivo 2003, rispettivamente per i due anni citati, come dal precedente par. 7.4.

Per gli anni 2004 e 2005 è inserita la voce "variazione costi di progetto", così come calcolata al par. 7.4.

Ciò consente di calcolare, anno per anno la variazione dei costi di progetto rispetto al valore modellato (nel triennio: 14,16 e 15% rispettivamente) e conseguentemente, in base all'art. 6 del D.M., il miglioramento dell'efficienza minimo da rispettare per gli anni 2004 e 2005 (1% dei costi operativi dell'anno precedente); in tabella sono quindi riportati i costi operativi ammessi dal metodo nel triennio nonché i costi per ammortamenti ed accantonamenti (secondo i criteri di cui al precedente par. 7.5.) e, limitatamente agli investimenti a carico della tariffa nel triennio, la remunerazione del capitale investito, calcolata come da Metodo Tariffario (7% del capitale investito medio di fine periodo, al netto degli ammortamenti). Disponendo delle tre componenti di costo previsti dal metodo (costi operativi, ammortamento e remunerazione) è possibile calcolare i costi totali ammessi e, rapportando tale valore al volume erogato, il costo unitario ammesso (a prescindere dal limite di prezzo). Tale ultimo dato è, nel triennio sempre superiore alla tariffa di riferimento massima; ciò in ragione dell'attuale squilibrio di bilancio (nel 2002 il consuntivo AGAC evidenzia una perdita di esercizio di circa 5,1 M€).


Ciò consente di concludere che i valori massimi della tariffa di riferimento, così come calcolati, possono essere applicati.



Tab. 7.10 Applicazione del metodo Area AGAC

(importi in €/000, volumi in mc/000)

ANNO	2002	2003	2004	2005
COAP	18.242	18.463	18.688	19.052
COFO	4.130	4.262	4.399	4.547
COTR	8.748	8.763	8.825	0.089
COP TOTALE	31.120	31.488	31.912	32.687
COP TOTALE + 30%	40.456	40.935	41.485	42.494
COP PROGETTO	34.925	35.763		
VARIAZIONE COP PROGETTO			1.282	892
DIFFERENZA % COP PROG/COP RIF.		14	16	15
MIGLIORAMENTO EFFICIENZA			358	367
VOLUME EROGATO	33.803	34.100	34.400	34.700
COP EFFETTIVO	34.925	35.763	36.687	37.212
AMMORTAMENTI	13.059	13.446	14.332	15.351
REMUNERAZIONE		637	1.983	3.273
TOTALE COSTI METODO		49.846	53.002	55.836
COSTO UNITARIO €/mc		1,46	1,54	1,61
TARIFFA RIFERIMENTO €/mc	1,22	1,33	1,40	1,47
TOTALE RICAVI	39.877	45.422	48.113	50.959
VAR %		12,9	5,0	5,0




7.6.2. Area AST

La tariffa media 2002 è stata pari a.

$374,47/420 = 0,8916 \text{ €/mc}$

Applicando gli aumenti massimi consentiti a tale valore (12,91, 5 e 5%) si ottiene, nel triennio, la tariffa di riferimento, pari a

1,0067 €/mc	Per il 2003
1,0571 €/mc	Per il 2004
1,1099 €/mc	Per il 2005

La Tab. 7.11 riporta conseguentemente i dati relativi all'applicazione del metodo AST

Tab. 7.11 Applicazione del metodo Area AST
(importi in €/000, volumi in mc/000)

ANNO	2002	2003	2004	2005
COAP	197	205	206	210
COFO	57	58	61	62
COTR	30	40	40	56
COP TOTALE	284	303	307	327
COP TOTALE + 30%	369	394	400	426
COP PROGETTO	332	392		
VARIAZIONE COP PROGETTO			3	3
DIFFERENZA % COP PROG/COP RIF.	17	29	28	19
MIGLIORAMENTO EFFICIENZA			8	4
VOLUME EROGATO	420	425	430	435
COP EFFETTIVO	332	392	387	386
AMMORTAMENTI	18	29	45	65
REMUNERAZIONE		5	22	39
TOTALE COSTI METODO		426	454	492
COSTO UNITARIO €/mc		1,01	1,06	1,13
TARIFFA RIFERIMENTO €/mc	1,22	1,01	1,06	1,11
TOTALE RICAVI	352	428	455	483
VAR %		20,1	5,0	



In questo caso i ricavi del primo anno risulterebbero superiori – seppur di poco -, ai costi; appare quindi necessario applicare un minore limite di prezzo, calcolato pari a 12,5% per il primo anno.

La tariffa di riferimento per il triennio diventa quindi pari a

1,0030 €/mc	per il 2003
1,0532 €/mc	per il 2004
1,1058 €/mc	per il 2005

Ciò produce un equilibrio per il 2003 e costi lievemente superiori ai ricavi negli anni successivi.





8. RISULTATI ATTESI

Gli interventi previsti ammontano a oltre 84 milioni di euro; nell'elenco non sono stati comunque inseriti i progetti finanziati sul Piano Triennale di Azione Ambientale 2003 e alcuni interventi finanziati con i fondi di cui all'obiettivo 2 per l'area a sostegno transitorio.

Considerando anche tali interventi l'importo complessivo raggiunge 88,5 M€ nel triennio. Gli obiettivi che si ritiene di poter raggiungere, pur nella transitorietà del Piano, sono i seguenti.

- Adeguamento delle strutture acquedottistiche alle dinamiche di sviluppo della domanda (in particolare per gli acquedotti di Salvaterra, Roncocesi, Caprara e Reggio Emilia).
- Sostituzione delle infrastrutture acquedottistiche (reti, derivazioni di utenza, contatori) a livelli accettabili.
- Risoluzione delle più importanti disfunzioni dei diversi reticoli fognari.
- Leggero incremento della copertura del servizio di fognatura e depurazione, anche mediante trattamento delle acque reflue derivanti dai principali degli agglomerati minori.
- Accettabile quota di manutenzione delle reti fognarie.
- Sufficiente livello di manutenzione straordinaria degli impianti acquedottistici e depurazione.



ALLEGATO "D"

AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
Prot. n. 268
Data 30-06-2003

ALLEGATI





CODICE INVESTIMENTO	2A	A021601378 – COMMESSA 1601378
----------------------------	-----------	--------------------------------------

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	1.498.000
ANNO 2004	250.000
ANNO 2005	0

TITOLO
SOSTITUZIONE ADDUTTRICE RONCOCESI (R.E.) - BAGNOLO
OBIETTIVI PERSEGUITI
Razionalizzazione del tracciato dell'attuale condotta in funzione dell'espansione urbana del centro di Bagnolo in Piano
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>La progettazione è prevista per il 2003; l'esecuzione nelle annualità 2003/2004.</p> <p>Il progetto definirà le caratteristiche dell'opera, per un importo complessivo di €. 1.748.000 finanziato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.103.000 €. finanziamenti AGAC; - 645.000 €. stanziamenti del comune di Bagnolo in Piano e contributi di privati in favore del comune. <p>L'opera prevede la realizzazione di una condotta idrica costituita da un tubo di acciaio DN600 tipo Fuchs (con rivestimento esterno in polietilene e rivestimento interno in malta cementizia) da posarsi nell'ambito acquedottistico facente capo alla centrale idrica di Roncocesi.</p> <p>Tele opera trova giustificazione nel fatto che il tracciato dell'attuale adduttrice, realizzata in fibrocemento, viene a trovarsi all'interno di zone ad alta urbanizzazione, con la riduzione ed annullamento della fascia di rispetto tra gli edifici e la condotta.</p> <p>Questa situazione, considerando anche le caratteristiche statiche della condotta, comporta un serio problema per l'adduttrice esistente: per tale motivo la nuova tubazione sarà posata all'interno della fascia di rispetto della tangenziale di Bagnolo e dell'asse viario, di prossima realizzazione, che collegherà Reggio Emilia a Novellara e si collegherà all'adduttrice DN600 esistente in località San Michele Nuovo, nel comune di Reggio Emilia, ed in prossimità della zona sportiva di Bagnolo in Piano.</p> <p>Il materiale utilizzato costituisce una buona garanzia di funzionalità per la nuova condotta.</p>




CODICE INVESTIMENTO	3A	37100A96 – COMMESSA 1600380
----------------------------	-----------	------------------------------------

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	400.000
ANNO 2005	0

TITOLO
NUOVO SERBATOIO DI VEZZANO SUL CROSTOLO
OBIETTIVI PERSEGUITI
Fare fronte alle emergenze idriche a causa di cali di pressione in alcune località della rete e carenze in termini di portate e volumi di consumo
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Progetto esecutivo Novembre 2003</p> <p>Esecuzione e fine dei lavori Novembre 2004</p> <p>Il progetto definirà le caratteristiche dell'opera finanziata (€ 400.000).</p> <p>Il serbatoio sorgerà in area già acquisita da Agac ed avrà capienza di 300 mc, secondo richieste Esercizio.</p> <p>L'ubicazione individuata risulta strettamente funzionale al servizio della rete, non potendo il manufatto subire apprezzabili spostamenti planimetrici, in ragione dell'altimetria dei versanti.</p> <p>L'area è sottoposta a vincoli urbanistici rilevanti: PRG, PAI e PTCP.</p> <p>La progettazione deve recepire le prescrizioni delle autorità competenti (Comune e Provincia), in ragione della stabilità locale dei suoli, secondo gli approfondimenti effettuati sull'area acquisita e versante interessato dall'opera.</p> <p>Il serbatoio sarà difeso da diaframmatura di monte.</p>




CODICE INVESTIMENTO	4A	A011601241 – COMMESSA 1601241
----------------------------	-----------	--------------------------------------

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	362.000
ANNO 2005	0

TITOLO
SERBATOIO DI SALVATERRA
OBIETTIVI PERSEGUITI
Miglioramento della capacità complessiva dell'impianto acquedottistico
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Il progetto sarà redatto nel 2003; la realizzazione è prevista nel 2004.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione delle opere civili ed idrauliche di un serbatoio idrico da circa 1300 mc in località Salvaterra nell'ambito dell'esistente Centrale denominata Salvaterra Sud; l'intervento è previsto su terreno di proprietà AGAC, parzialmente compreso nell'area di pertinenza della centrale.</p> <p>Altra opera concernerà l'adeguamento della stazione di sollevamento.</p> <p>Il posizionamento e la geometria del serbatoio sono stati determinati in base all'esigenza volumetrica di esercizio, tenendo conto dei vincoli architettonici e delle caratteristiche costruttive del serbatoio esistente.</p> <p>A fronte delle esigenze volumetriche, in sede di costruzione si richiederà la deroga urbanistica dalle norme che regolano la distanza dai confini.</p> <p>Nell'intervento sono state previste tutte le opere idrauliche di interconnessione tra serbatoio nuovo e impianto di spinta e trasporto acqua presente nella centrale esistente, così come le necessarie reti di scarico acque di lavaggio e sfioro su ricettori già a servizio dell'esistente funzionamento.</p> <p>La realizzazione del serbatoio è prevista nell'ambito del Piano Programma AGAC a valere sull'annualità 2004; il progetto individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata per un importo di 362.000 Euro.</p>




CODICE INVESTIMENTO	5A	
----------------------------	-----------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	140.000
ANNO 2004	150.000
ANNO 2005	0

TITOLO
POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO CAPRARA – SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO RETI DI ADDUZIONE - GATTATICO

OBIETTIVI PERSEGUITI
Sostituzione e potenziamenti delle condotte adduttrici DN200 e DN300 in fibrocemento nei tratti interessati dai cantieri TAV in Comune di Gattatico.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

L'opera in oggetto riguarda la sostituzione di alcuni tratti della condotta adduttrice che collega la Centrale di Caprara al pensile di Praticello in concomitanza dei lavori di TAV per la realizzazione di viabilità accessorie alla linea dell'alta velocità.

Per sostituire il DN 300 esistente in fibrocemento, nei pressi della Centrale di Caprara, si prevede di posare un nuovo tubo in acciaio DN300 rivestito internamente in malta cementizia ed esternamente in polietilene per uno sviluppo totale di mt 400 circa.

Più verso Nord, per sostituire un tratto esistente di DN200 in fibrocemento, posto tra l'abitato di Caprara e il Pensile di Praticello, si prevede di posare la stessa tubazione DN300 in acciaio per uno sviluppo di circa 1400mt.

Le due opere di sostituzione e potenziamento in oggetto vanno a completare, per l'intera tratta adduttrice Caprara-Praticello un quadro di interventi di sostituzione già previsti e a carico di TAV, atti a risolvere interferenze tra la stessa adduttrice AGAC e le opere ferroviarie e viarie correlate.

Il costo medio dell'opera, per ciascuno dei due tratti, è di circa 160 euro/m.

CODICE INVESTIMENTO	7A	
----------------------------	-----------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	150.000
ANNO 2004	75.000
ANNO 2005	0

TITOLO
MESSA IN SICUREZZA RAMO DI DERIVAZIONE DORSALE GABELLINA CAMPOGRANDE-CARPINETI
OBIETTIVI PERSEGUITI

Rifacimento parziale in zona geologicamente stabile della condotta adduttrice che collega il nuovo serbatoio di Valestra al serbatoio del Torrazzo.
Comune di Carpineti.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

Nel tratto serbatoio di Valestra - serbatoio del Torrazzo in località Campogrande - Tincana si rendono necessari la sostituzione e lo spostamento della condotta idrica a causa di alcune aree soggette a fenomeni di soliflusso, i quali pur non presentando carattere di frana vera e propria, interessano la condotta causandone frequenti perdite e di conseguenza frequenti interruzioni dell'erogazione dell'acqua per lavori di manutenzione.

L'elevato livello di tali perdite, i conseguenti danni economici ed ambientali, con situazione di rischio per la stabilità del versante, imputabili al degrado del territorio, rendono la situazione ormai insostenibile.

Tutto ciò premesso si ritiene necessario procedere alla sostituzione e allo spostamento di un tratto di circa 1533ml. del tubo di acciaio DN150 esistente con una condotta in GHISA DN200, il nuovo percorso, a fronte delle problematiche legate alla stabilità del territorio nel tratto esistente, è previsto in posizione geologicamente più affidabile.

Il progetto di sostituzione comporta un investimento complessivo di 225.000 euro suddiviso in due stralci funzionali con le seguenti caratteristiche:

1° stralcio		
- Condotta di GHISA DN 200	per	ml. 1000
2° stralcio		
- Condotta di GHISA DN 200	per	ml. 533
- in terreno naturale		ml. 933
- in terreno bitumato		ml. 600

I lavori del 1° Stralcio, il cui importo ammonta a 150.000 euro, saranno finanziati dalla Regione Emilia Romagna, Servizio Protezione Civile, nel piano generale straordinario degli interventi urgenti per il ripristino e la messa in sicurezza delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio idrogeologico – Art. 1, comma 1 O.M. n. 3090/00 e successive integrazioni ed art. 1 O.M. n.3192/02 per € 97.000,00 e per € 53.000 dal Piano Investimenti 2003.

I lavori del 2° stralcio saranno finanziati con 73.000 euro previsti nel piano investimenti del 2004.

Il costo medio della condotta è di 150 euro/m.




CODICE INVESTIMENTO	8A	
----------------------------	-----------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	200.000
ANNO 2004	0
ANNO 2005	0

TITOLO
RIFACIMENTO CONDOTTA ACQUA A RAMISETO

OBIETTIVI PERSEGUITI
L'investimento si rende necessario per sostituire la condotta adduttrice in acciaio esistente che alimenta il serbatoio di Ramiseto.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

L'opera in oggetto riguarda la parziale sostituzione della condotta adduttrice che collega il serbatoio partitore di Montefiorino nel comune di Castelnovo né Monti, a quota 913,56 m s.l.m., al serbatoio di Ramiseto, a quota 874,00 m. s.l.m..

Con il presente progetto si vuole sostituire il tratto di condotta tra la frazione di Canova e il serbatoio di Ramiseto.

Planimetricamente la nuova condotta in acciaio DN 150 è lunga 2500 ml. circa e si sviluppa sul percorso della vecchia condotta adduttrice, dalla frazione di Canova in Comune di Ramiseto fino al Serbatoio di Ramiseto per la maggior parte su terreno naturale.

I lavori di posa saranno realizzati in concomitanza con i lavori di posa della condotta gas MP proveniente da Cervarezza.

Il costo medio della condotta in acciaio DN 150 è di 80 euro/m.




CODICE INVESTIMENTO	9A	
----------------------------	-----------	--

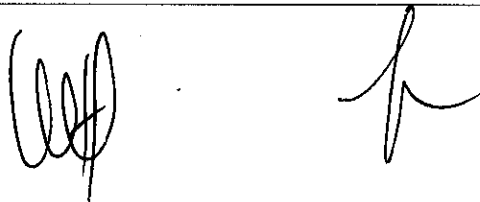
IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	183.000
ANNO 2004	0
ANNO 2005	0

TITOLO
MESSA IN SICUREZZA RAMO DI DERIVAZIONE DORSALE GABELLINA – LOC. CA' DI SCATOLA – CASTELNOVO NE MONTI
OBIETTIVI PERSEGUITI

Rifacimento parziale in zona geologicamente stabile della condotta adduttrice che collega il nuovo serbatoio di Montefiorino al serbatoio di Ramiseto.
Comune di Castelnovo ne' Monti.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

L'opera in oggetto riguarda la sostituzione della condotta adduttrice che collega il serbatoio partitore di Montefiorino nel comune di Castelnovo né Monti, a quota 913,56 m s.l.m., al serbatoio di Ramiseto, a quota 874,00 m. s.l.m..
Con il presente progetto si vuole sostituire il tratto di condotta tra il serbatoio di Montefiorino e la frazione di Cà di Scatola, relativamente alla zona interessata da movimenti franosi attualmente in attività.
Planimetricamente la condotta in acciaio DN 150 è lunga 1.306 ml. circa e si sviluppa dal serbatoio di Montefiorino al pozzetto di derivazione posto in loc. Crocetta, nei pressi dell'abitato di Cà di Scatola.
I lavori in verranno finanziati dalla Regione Emilia Romagna, Servizio Protezione Civile, nel piano generale straordinario degli interventi urgenti per il ripristino e la messa in sicurezza delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio idrogeologico – Art. 1, comma 1 O.M. n. 3090/00 e successive integrazioni ed art. 1 O.M. n.3192/02 per € 163.000,00 e per € 20.000 dal Piano Investimenti AGAC S.p.a.
Il costo medio della condotta è di 150 euro/m.



CODICE INVESTIMENTO	10A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	2.400.000
ANNO 2004	2.400.000
ANNO 2005	2.400.000

TITOLO

SOSTITUZIONE PRESE

OBIETTIVI PERSEGUITI

Gli investimenti sono orientati alla graduale sostituzione delle prese di derivazione d'utenza ammalorate al fine di garantirne l'efficienza funzionale.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

Gli interventi di sostituzione delle prese saranno realizzati con la sostituzione delle condotte e delle apparecchiature idrauliche e, ove possibile, è previsto lo spostamento del punto di consegna sul confine e/o in prossimità della rete di distribuzione.

I rifacimenti delle derivazioni d'utenza saranno effettuate:

- in concomitanza di interventi di manutenzione straordinaria, fughe;
- in concomitanza ai lavori di sostituzioni delle reti di distribuzione.

Le sostituzioni delle derivazioni d'utenza sono annualmente 1650 con un costo medio stimato di 1450 €/cad..




CODICE INVESTIMENTO	11A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	200.000
ANNO 2004	200.000
ANNO 2005	200.000

TITOLO

CAMBIO CONTATORI

OBIETTIVI PERSEGUITI

Gli investimenti sono orientati alla graduale sostituzione dei gruppi di misura al fine di garantirne l'efficienza funzionale.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

Gli interventi di sostituzione dei contatori saranno programmati annualmente:

- in concomitanza di interventi di manutenzione straordinaria;
- per rinnovo parco contatori

Per la sostituzione del gruppo di misura è previsto un costo medio stimato di € 45 per contatore



CODICE INVESTIMENTO	12A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	600.000
ANNO 2004	600.000
ANNO 2005	600.000

TITOLO
SOSTITUZIONE RETI – CENTRO ZONA REGGIO EMILIA

OBIETTIVI PERSEGUITI
Gli investimenti sono orientati alla graduale sostituzione delle reti di distribuzione nel Comune di Reggio Emilia al fine di garantirne l'efficienza funzionale.



DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Gli interventi di sostituzione e/o potenziamento delle reti di distribuzione saranno realizzati con la posa in opere di nuove canalizzazioni e il contestuale rifacimento delle derivazioni d'utenza. Gli investimenti saranno individuati sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzioni in concomitanza di lavori realizzati da Enti pubblici; - Sostituzioni e/o potenziamenti di reti per migliorare la qualità del servizio atteso e/o richiesto. <p>Si prevede la sostituzione di 3000 m di rete di distribuzione compresa il necessario rifacimento delle derivazioni di utenza con un costo medio, in considerazione della struttura urbanistica in cui si viene ed operare (centro storico zone e/o altamente urbanizzate), di 200 €/ m.</p>




CODICE INVESTIMENTO	13A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	600.000
ANNO 2004	600.000
ANNO 2005	600.000

TITOLO
SOSTITUZIONE RETI – CENTRO ZONA GUALTIERI
OBIETTIVI PERSEGUITI
<p>Gli investimenti sono orientati alla graduale sostituzione delle reti di distribuzione al fine di garantirne l'efficienza funzionale.</p> <p>I comuni interessati sono:Boretto, Brescello, Guastalla, Castelnovo di Sotto, Gualtieri, Luzzara, Cadelbosco di Sopra, Bagnolo, S.Martino in Rio, Rio saliceto, Campagnola, Correggio, Reggiolo, Fabbrico, Poviglio, Rolo, Novellara</p>
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Gli interventi di sostituzione e/o potenziamento delle reti di distribuzione saranno realizzati con la posa in opere di nuove canalizzazioni e il contestuale rifacimento delle derivazioni d'utenza.</p> <p>Gli investimenti saranno individuati sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzioni in concomitanza di lavori realizzati da Enti pubblici; - Sostituzioni e/o potenziamenti di reti per migliorare la qualità del servizio atteso e/o richiesto. <p>Si prevede la sostituzione di 4000 m di rete di distribuzione compresa il necessario rifacimento delle derivazioni di utenza con un costo medio, in considerazione della struttura urbanistica in cui si viene ed operare , di 150 €/ m.</p>

CODICE INVESTIMENTO	14A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	600.000
ANNO 2004	600.000
ANNO 2005	600.000

TITOLO
SOSTITUZIONE RETI – CENTRO ZONA CASTELNOVO NE' MONTI
OBIETTIVI PERSEGUITI
<p>Gli investimenti sono orientati alla graduale sostituzione delle reti di distribuzione al fine di garantirne l'efficienza funzionale.</p> <p>I comuni interessati dagli investimenti sono: Ligonchio, Collagna, Ramiseto, Busana, Castelnuovo Ne'Monti, Carpineti, Vetto, Casina, Baiso.</p>
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Gli interventi di sostituzione e/o potenziamento delle reti di distribuzione saranno realizzati con la posa in opere di nuove canalizzazioni e il contestuale rifacimento delle derivazioni d'utenza.</p> <p>Gli investimenti saranno individuati sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzioni in concomitanza di lavori realizzati da Enti pubblici; - Sostituzioni e/o potenziamenti di reti per migliorare la qualità del servizio atteso e/o richiesto. <p>Si prevede la sostituzione di 5000 m di rete di distribuzione compreso il necessario rifacimento delle derivazioni di utenza con un costo medio, in considerazione della struttura urbanistica in cui si viene ed operare, di 120 €/ m.</p>




CODICE INVESTIMENTO	15A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	600.000
ANNO 2004	600.000
ANNO 2005	600.000

TITOLO
SOSTITUZIONE RETI – CENTRI ZONA DI BIBBIANO E SCANDIANO
OBIETTIVI PERSEGUITI
<p>Gli investimenti sono orientati alla graduale sostituzione delle reti di distribuzione al fine di garantirne l'efficienza funzionale.</p> <p>I comuni interessati dagli investimenti sono:</p> <p>Centro zona di Bibbiano: Canossa, S.Polo, Quattro Castella, Bibbiano, Montecchio, Cavriago, S. Ilario d'Enza, Gattatico, Campegine, Vezzano sul Crostolo.</p>
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Gli interventi di sostituzione e/o potenziamento delle reti di distribuzione saranno realizzati con la posa in opere di nuove canalizzazioni e il contestuale rifacimento delle derivazioni d'utenza.</p> <p>Gli investimenti saranno individuati sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzioni in concomitanza di lavori realizzati da Enti pubblici; - Sostituzioni e/o potenziamenti di reti per migliorare la qualità del servizio atteso e/o richiesto. <p>Si prevede la sostituzione di 4000 m di rete di distribuzione compresa il necessario rifacimento delle derivazioni di utenza con un costo medio, in considerazione della struttura urbanistica in cui si viene ed operare, di 150 €/ m.</p>




CODICE INVESTIMENTO	16A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	750.000
ANNO 2004	750.000
ANNO 2005	750.000

TITOLO
POTENZIAMENTI E RINNOVI POZZI E CENTRALI - STRUMENTAZIONI

OBIETTIVI PERSEGUITI
 Interventi del Servizio Gestione Impianti Acqua sul sistema acquedottistico gestito al fine di mantenere, rinnovare e potenziare la capacità di erogazione dello stesso in funzione della domanda. Acquisto ed installazione delle strumentazioni necessarie per l'attività di Ricerca Perdite.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
 Il budget a disposizione viene utilizzato ogni anno per il rinnovo e il potenziamento del sistema acquedottistico provinciale per ciò che riguarda le fasi di captazione, stoccaggio, filtrazione, disinfezione e pompaggio dell'acqua potabile, nonché per l'attività di ricerca perdite idriche. Il Servizio Gestione Impianti Acqua, responsabile del governo delle suddette attività, investirà per il 2003 le somme a disposizione per interventi di:

- Intervento al nuovo pozzo di Luzzara
- Ritubaggio pozzo Bellarosa
- Potenziamento stazioni di pompaggio
- Installazione di nuove stazioni GSM
- Acquisto di elettropompe
- Sistemazione camere di manovra
- Disponibilità per sistemazione quadri elettrici
- Rinnovi impianti di disinfezione
- Sistemazione sorgenti
- Acquisto misuratori e loggers per la ricerca perdite idriche

Le attività descritte sono suddivise in tre aree di influenza che riguardano:

- La Zona Pianura
- La Zona Montagna
- La Ricerca Perdite idriche (sull'intero territorio)

Per i seguenti importi indicativi:

Zona Pianura: 465.000 euro
Zona Montagna: 260.000 euro
Ricerca Perdite: 25.000 euro




CODICE INVESTIMENTO	17A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	380.000
ANNO 2004	380.000
ANNO 2005	380.000

TITOLO
SOSTITUZIONE RETI AMMALORATE IN COMUNI DIVERSI

OBIETTIVI PERSEGUITI
Gli investimenti sono orientati alla graduale sostituzione delle reti di distribuzione al fine di garantirne l'efficienza funzionale e alla riduzione delle perdite.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Gli interventi di sostituzione delle reti di distribuzione saranno realizzati con la posa in opere di nuove canalizzazioni e con il contestuale rifacimento delle derivazioni d'utenza.</p> <p>Gli investimenti saranno individuati valutando la capacità tecnica e qualitativa residua della rete di distribuzione in funzione soprattutto dal numero degli interventi di riparazione effettuati e dalla capacità di non modificare la qualità dell'acqua trasportata.</p> <p>Le sostituzioni previste riguardano 2.400 m per un costo medio di sostituzione delle reti di 130 €/m .</p>




CODICE INVESTIMENTO	18A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	200.000
ANNO 2004	200.000
ANNO 2005	200.000

TITOLO
MANUTENZIONE SERBATOI IDRICI

OBIETTIVI PERSEGUITI
Gli investimenti sono orientati al mantenimento in efficienza dei serbatoi idrici sia pensili che interrati tramite interventi di manutenzione straordinaria sulle opere civili

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Si tratta in prevalenza di interventi di manutenzione straordinaria riguardanti la parte edile dei serbatoi sia pensili che interrati.</p> <p>Precisamente sono opere di consolidamento e di ripristino delle strutture in c.a., sia interne che esterne alla vasca di stoccaggio, necessarie a ricondurre la struttura degradata alle prestazioni tecnico-funzionali di progetto e/o di adeguamento normativo, vedi D.P.R. 24 Maggio 1988 n° 236 e, con riferimento alla sicurezza sui cantieri, D.P.R. 626/94.</p> <p>A titolo esemplificativo si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Idrodemolizioni e/o scarifica delle parti in c.a. ammalorate; • Trattamento/passivazione dei ferri d'armatura; • Ripristino strutturale e/o corticale con malte speciali; • Rasature e verniciature finali protettive secondo normative vigenti; • Rifacimenti di coperture in genere e impermeabilizzazioni.



CODICE INVESTIMENTO	19A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	150.000
ANNO 2004	150.000
ANNO 2005	150.000

TITOLO

A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI ESTENDIMENTI RETE ACQUA IN ZONE NON SERVITE

OBIETTIVI PERSEGUITI

Il contributo si rende necessario per estendere il servizio acquedotto anche alle zone con bassa densità abitativa in considerazione del progressivo degrado delle acque di falda prelevate ad uso civile potabile ed inoltre per la necessità di offrire medesime opportunità in termini di servizi disponibili anche alle zone montane soggette a spopolamento.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

L'erogazione del contributo è assoggettato alle determinazioni previste nelle del. n. 13 del 11/01/1994 e n. 511 del 4/07/1996 di AGAC.

Individuazione degli investimenti necessari per estendere il servizio acquedotto con la ripartizione della spesa non finanziata dal Gestore in quote di estendimento da addebitare ai richiedenti e/o potenziali utenti a titolo di contributo a fondo perduto.

Criteri Generali di accesso al finanziamento.

L'esecuzione dell'estendimento è di norma subordinata all'accettazione di almeno il 50% dei potenziali utenti.

L'erogazione del contributo è prevista con le seguenti modalità:

- Contributo a carico del gestore per ogni potenziale utente è previsto in 1550 €
- Contributo a carico di ogni potenziale utente con un importo che risulta variabile, determinato sulla base del progetto, con un contributo minimo di 155 €.




CODICE INVESTIMENTO	20A	Commessa 1601243 – codice LPMAN A01601243 – interferenza IN30214 – Villa Sesso Commessa 1601502 – codice LPMAN A031601502 – altre interferenze TAV acqua
----------------------------	------------	---

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	280.000
ANNO 2004	50.000
ANNO 2005	0


TITOLO
POTENZIAMENTI RETI IN CONCOMITANZA LAVORI TAV
OBIETTIVI PERSEGUITI
Gli obiettivi del presente stanziamento sono di portare migliorie agli impianti idrici AGAC, massimizzando i costi per effetto di una esecuzione contestuale con le risoluzioni delle interferenze TAV
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Le opere in oggetto sono rappresentate da una pluralità di lavori da realizzarsi contestualmente alle risoluzioni delle interferenze della linea TAV con le reti idriche AGAC. Tali risoluzioni, a totale carico TAV, potrebbero essere oggetto di ulteriori lavori migliorativi, con maggiori oneri rientranti nel presente investimento.</p> <p>Nel 2003 è già prevista una variante di percorso inerente alla interferenza TAV IN30214, da realizzarsi in località Sesso sull'adduttrice del DN 600, i cui maggiori oneri ammontano a 155.000 €. Ulteriori e possibili interventi da realizzare nel 2003, allo stato attuale non ancora definiti, potranno essere finanziati con i rimanenti 125.000 €, mentre nel 2004 con i 50.000 €.</p>




CODICE INVESTIMENTO	21A	1° lotto – commessa 1601515 2° lotto – commessa 1601516
--------------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	620.000
ANNO 2005	1.032.000

TITOLO
NUOVO IMPIANTO DI FILTRAZIONE DI RONCOCESI
OBIETTIVI PERSEGUITI
Potenziamento disponibilità idrica impianto di Roncocesi
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Previsioni di sviluppo dell'opera: Progetto: Inizio marzo 2003 – fine luglio 2003 Esecuzione: Inizio novembre 2003 – fine maggio 2005</p> <p>Il progetto individuerà le caratteristiche delle opere finanziate per € 1.652.000. Allo scopo di potenziare l'attuale disponibilità idrica dell'impianto di Roncocesi mediante l'attivazione di pozzi attualmente fuori servizio, e nell'ottica di affinare la qualità complessiva dell'acqua distribuita si prevede di costruire un nuovo impianto di filtrazione. I lavori previsti si possono grossolanamente suddividere in civili ed impiantistici. I primi consistono nella costruzione di un adeguato fabbricato per il contenimento delle apparecchiature filtranti, l'adeguamento esistente e la predisposizione dei locali accessori alla gestione quali sala quadri elettrici, sala soffianti, magazzino in parte esistenti, nonché lavori di sistemazione generale esterna (risoluzione interferenze, connessioni fognarie ecc.). I secondi sono lavori e forniture di tipo impiantistico che riguardano l'acquisto dei filtri (componenti e accessori inclusi), la predisposizione delle nuove condotte idriche e relativi impatti, l'impianto e l'adeguamento dei sistemi elettrici e di controllo (quadri, polifore ecc.). Onde accelerare gli interventi ed ottimizzare le risorse attualmente disponibili presso i servizi Esercizio e Produzione acqua potranno essere anticipati ed eseguiti, autonomamente dalle opere impiantistiche, i lavori di tipo civile.</p>

CODICE INVESTIMENTO	22A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	0
ANNO 2005	258.000

TITOLO
FILTRAZIONE QUERCIOLI

OBIETTIVI PERSEGUITI
Rinnovo e potenziamento dell'impianto di filtrazione del campo pozzi di Quercioli.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

L'opera in oggetto riguarda il rinnovo e il potenziamento dell'impianto di filtrazione di Quercioli che tratta l'acqua dell'omonimo campo pozzi.

Fanno parte della presente opera la fornitura e la posa di una nuova linea di filtrazione completa di collegamenti idraulici, valvole pneumatiche e centralina di automazione che consentiranno di aumentare l'attuale portata filtrabile dall'impianto per la rimozione di ferro e manganese.

Sono comprese nell'importo il rinnovo dell'elettromeccanica della centrale e cioè la sostituzione delle attuali elettropompe da ridimensionare in funzione delle nuove portate a servizio dell'impianto di filtrazione e di conseguenza delle elettropompe che, per differenza, erogano direttamente acqua verso Reggio Emilia, centrale di Via Gorizia. A completare il rinnovo della stazione di sollevamento seguirà la riabilitazione dell'esistente quadristica e parte elettrica in genere, da riadattare e riadeguare alle nuove potenze e assorbimenti che si rendono necessari alla nuova configurazione di filtrazione e pompaggio in progetto.




CODICE INVESTIMENTO	23A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	413.000
ANNO 2005	413.000

TITOLO
STOCCAGGIO E INTERCONNESSIONI CASE CORTI E CANEPARINI

OBIETTIVI PERSEGUITI
Interconnessione dell'acquedotto di Reggio Emilia con l'acquedotto di Cavriago.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
L'opera in oggetto consiste nella realizzazione di una interconnessione tra le condotte adduttrici DN800 e DN450 dell'acquedotto di Reggio Emilia in località Case Corti, e il campo pozzi di Caneparini attraverso una condotta in acciaio DN300, al fine di dotare l'acquedotto di Cavriago di una alimentazione alternativa che ne migliori gli aspetti quali-quantitativi. Il collegamento sarà completo, presso la Centrale di Case Corti, di una nuova stazione di sollevamento che dovrà erogare portata e pressione sufficiente per raggiungere la vasca seminterrata di Codemondo. Completano l'opera l'ultimazione del collegamento che dalla Centrale di Case Corti procederà verso la nuova rete di Cella, anch'esso dotato di propria stazione di pompaggio con variatore di frequenza (inverter) che consenta di mantenere in rete una pressione costante al variare della portata richiesta dall'utenza.




CODICE INVESTIMENTO	24A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	1.291.000
ANNO 2005	310.000

TITOLO
INTERCONNESSIONE S.ILARIO-RONCOCESI

OBIETTIVI PERSEGUITI
Interconnessione del campo pozzi di S. Ilario e l'acquedotto di Roncocesi al fine di garantire una più efficiente gestione delle fonti di approvvigionamento e un maggior livello di garanzia di fornitura

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda i lavori di realizzazione di nuova adduttrice principale DN 500 tra Villa Cadè e la centrale di Roncocesi appartenente al sistema acquedottistico della città di Reggio Emilia.



La condotta farà parte di un più ampio progetto per la chiusura in anello delle adduttrici principali di servizio alla città capoluogo.

Le condotte saranno costituite da barre in acciaio tipo Fuchs saldato longitudinalmente HFI con giunto a saldare testa a testa, rivestite internamente in malta cementizia ed esternamente in polietilene, prodotte in conformità alle normative DIN 2460.

I terreni interessati dal passaggio della nuova adduttrice sono tutti nel territorio comunale di Reggio Emilia, in una fascia a nord della SS9 Via Emilia caratterizzata da una modesta urbanizzazione.

I principali attraversamenti riguardano il passaggio mediante spingitubo della linea ferroviaria Milano – Bologna e dei due canali denominati Canale Molino di Cella e Fossetta della Torretta.

L'attraversamento del Torrente Modolena sarà realizzato in aerea, addossando la condotta (inserita in un apposito tubo guaina in acciaio) ad un ponte esistente in cemento armato.

CODICE INVESTIMENTO	25A	30740A94 – commessa da definire
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	362.000
ANNO 2005	516.000

TITOLO
Condotta idrica di adduzione da Cà d'Andrea al serbatoio di Dongara e interventi minori nell'acquedotto montano – 4° lotto: sostituzioni di reti ammalorate, manutenzione ai serbatoi ed allacciamenti idrici
OBIETTIVI PERSEGUITI
Razionalizzazione del sistema idrico tra il Comune di Castelnovo ne' Monti, Vetto d'Enza e Monteduro
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Il progetto definirà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 878.000,000.</p> <p>Il progetto sarà redatto nel 2004.</p> <p>I lavori riguarderanno essenzialmente sostituzioni di reti esistenti ammalorate, rifacimento degli allacciamenti idrici previsti nel terzo lotto, nonché manutenzione dei serbatoi.</p> <p>I tratti da sostituire e/o potenziare sono i seguenti: collegamento Bismantova – Castelnovo ne' Monti, collegamento il Monte, Cagnolo-Molinello, La Strada-Spiaggia, Dongara-Vetto, Vetto-Zona industriale, Vetto-Casaricci, Costa-Rossigneto, Virola-Frascaro.</p> <p>Sono altresì previsti lavori di manutenzione per i serbatoi di Casone, Scalucchia e Piagnolo.</p>




CODICE INVESTIMENTO	26A	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	310.000
ANNO 2005	310.000

TITOLO
SERBATOIO DI STOCCAGGIO – COMUNE DI NOVELLARA

OBIETTIVI PERSEGUITI
La realizzazione del serbatoio di compenso di Novellara consente di garantire una costante erogazione della risorsa idrica e di aumentare la capacità di compenso dell'acquedotto a servizio dei Comuni di Novellara, Fabbrico, Campagnola, Rolo e Reggiolo.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

La centrale è composta da un serbatoio seminterrato di complessivi 1000 mc di acqua invasata , da una stazione di sollevamento ed dai collegamenti idraulici necessari al collegamento con le condotte esistenti.

Inoltre il volume di compenso creato consente un miglior sfruttamento della condotta trasportando la portata media giornaliera anziché la portata di punta con un aumento della portata erogabile.

Un ulteriore beneficio consiste nella possibilità di impiegare il volume di stoccaggio disponibile come volume di riserva in modo da consentire interruzioni di alcune ore (per incidenti o interventi programmati) senza interruzione del servizio.

Sulla base di parametri e incidenze parametriche, vedi curva costi serbatoi, l'investimento complessivo per il serbatoio di stoccaggio con un volume utile di 1000 mc di acqua stoccata è previsto in 620.000 € con un costo medio di 620 € per mc di volume utile di stoccaggio.




CODICE INVESTIMENTO	27A -36D	
----------------------------	-----------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	1.100.000
ANNO 2004	1.100.000
ANNO 2005	1.100.000

TITOLO
INVESTIMENTI GENERALI AGAC
OBIETTIVI PERSEGUITI
Acquisto beni, realizzazione e manutenzione straordinaria delle infrastrutture comuni necessarie all'erogazione del servizio
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

Sono considerati gli investimenti necessari per l'erogazione del servizio che risultano utilizzati per tutte le attività aziendali e pertanto non allocabili direttamente al servizio idrico integrato. A titolo esemplificativo si individuano:

- realizzazione e manutenzione straordinaria di immobili aziendali utilizzati per più servizi (sede di uffici amministrativi, centri zona, ...);
- acquisto di automezzi;
- acquisto e manutenzione straordinaria di apparecchiature/impianti elettrici ed elettronici;
- acquisto di arredi e attrezzature;
- acquisto di materiale per servizi comuni;
- acquisto di strumentazione di laboratorio;
- apparecchiature informatiche e software.

Per quanto riguarda eventuali investimenti imputabili direttamente al servizio idrico integrato (programmi di fatturazione, acquisto di strumenti di analisi) questi verranno computati nella loro completezza pur mantenendo il limite di budget sopra richiamato.

Per quanto riguarda gli investimenti difficilmente suddivisibili tra i vari settori aziendali, viene utilizzato come parametro di ripartizione il costo del personale relativo all'anno 2002 che per il servizio idrico integrato risulta pari al 37% dell'importo complessivo.

Fermo restando la necessità di consuntivare tali investimenti, eventuali superiori dell'ammontare complessivo annuo non potranno essere imputati.




CODICE INVESTIMENTO	ID	47112F99 – COMMESSA 1600407 – CODICE LPMAN F99001600407
--------------------------------	-----------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	3.765.000
ANNO 2004	3.765.000
ANNO 2005	0

TITOLO
COLLETTORE FOGNARIO REGGIO SUD-OVEST – SINISTRA CROSTOLO – 1° e 2° STRALCIO
OBIETTIVI PERSEGUITI
Contenimento delle esondazioni verificantisi in presenza di eventi meteorologici intensi nel quadrante Sud-Ovest di Reggio Emilia, in sinistra Crostolo
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Previsioni di sviluppo dell'opera: Fine progetto, 2002 Esecuzione: Inizio Ottobre 2003/Febbraio 2004 – Fine Dicembre 2004/Dicembre 2004</p> <p>La progettazione esecutiva, compresa nell'appalto integrato, individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 7.530.000.</p> <p>L'intervento, complessivo di due stralci, trae origine e si sviluppa da un precedente Progetto Preliminare del Comune di Reggio Emilia, ammesso ai fondi di finanziamento del Ministero dell'Ambiente – Servizio per la tutela delle acque interne – come approvato dalla segreteria tecnica del Ministero, a livello preliminare e successivamente definitivo.</p> <p>Le opere permettono lo sgravio idraulico delle aree comprese nel quadrante sud-ovest di Reggio Emilia e in sinistra Crostolo, come descritto dal progetto medesimo, con adozione di interventi che permettano il raggiungimento di un grado di rischio idraulico compatibile con la tipologia degli insediamenti (tempo di ritorno pari a 5 anni, parametri indicatori delle curve di possibilità pluviometrica, sistema fognario e condizioni al contorno, dedotti dal P.F. Provinciale AGAC).</p> <p>I lavori sono ordinati secondo priorità e per stralci attuativi funzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il primo lotto primo stralcio sarà caratterizzato da potenziamenti (collettore gronda) lungo le vie Zanichelli e Dalmazia (da via Premuda alla via Emilia) attraverso la posa di tubazioni di grande diametro in calcestruzzo con la tecnica del microtunnelling giustificata dalle elevate profondità funzionalmente necessarie al drenaggio naturale dei collettori esistenti, dall'adiacenza del torrente Crostolo e dalla minore invasività sulle aree di lavoro. Sono inoltre previsti due tratti di collettori secondari, confluenti in quello principale, lungo le vie Gorizia e Mascagni, nonché, in fase provvisoria, l'adeguamento dello scaricatore esistente sul Crostolo in via Ferrari. I manufatti necessari per le fasi di posa e poi convertiti in pozzi d'ispezione, nonché lo scaricatore, saranno realizzati con tecnica e consistenza tali (setti diaframma) da rispettare le indicazioni del Magistrato per il Po, le risultanze dalle indagini geologiche e geotecniche, la rispondenza alla tecnologia di posa delle tubazioni e la salvaguardia delle abitazioni esistenti. - Il primo lotto secondo stralcio sarà realizzato con un tronco di collettore lungo via Canalina, tra via Guerrini e briglia al ponte di S. Claudio, posato parallelamente alla insufficiente fognatura esistente. L'inizio del nuovo collettore trae origine dallo scaricatore di via Guerini, atto a deviare nello stesso collettore le portate meteoriche diluite eccedenti la 5q24. <p>Le tubazioni di grande diametro in calcestruzzo saranno posate con la tecnica del microtunnelling a fronte delle elevate profondità funzionalmente necessarie al drenaggio naturale dei collettori esistenti e della minore invasività sulle aree di lavoro.</p> <p>I pozzetti manufatti necessari per le fasi di posa e poi convertiti in pozzetti d'ispezione, saranno realizzati con tecnica e consistenza tali (setti a diaframma) da rispettare le risultanze delle indagini geologiche e geotecniche, la rispondenza alla tecnologia di posa delle tubazioni e la salvaguardia delle abitazioni esistenti. Sono previsti la razionalizzazione e potenziamento degli scolmatori esistenti in località ponte San Claudio – Canale d'Enza.</p>

CODICE INVESTIMENTO	2D	
----------------------------	-----------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	876.000
ANNO 2004	876.000
ANNO 2005	874.000

TITOLO
INTERVENTI COLLETTORI FOGNARI – COMUNE DI REGGIO EMILIA
OBIETTIVI PERSEGUITI
Ampliamento e potenziamento dei collettori fognari a servizio del territorio del Comune di Reggio Emilia al fine di collettare nuovi e vecchi insediamenti
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Tali disponibilità rientrano nel piano fognario decennale approvato nell'anno 2000 da AGAC e fatto proprio da ATO che prevede la a disposizione di risorse per la realizzazione di reticoli fognari a servizio del singolo Comune.</p> <p>Tali interventi vengono finanziati al 50% a carico della tariffa del ciclo idrico integrato e al 50% con altre fonti (intervento diretto dell'Amministrazione Comunale, contributi di privati, finanziamenti pubblici ottenuti dal Comune).</p> <p>I corrispettivi previsti in questo caso sono quelli di spettanza del Comune di Reggio Emilia sulla base di una suddivisione proporzionata al fatturato del servizio di fognatura e depurazione di ogni singolo Comune.</p> <p>Gli interventi realizzati verranno di volta in volta concordati tra Comune di Reggio Emilia, ATO e AGAC e realizzati da AGAC.</p> <p>In particolare, a titolo esemplificativo, si tratta di:</p> <p>realizzazione di collettori fognari interni al territorio comunale necessari per collettare le acque nere/bianche di nuovi insediamenti urbanistici collocati al di fuori delle aree servite;</p> <p>rifacimento e/o potenziamento di reticoli/collettori fognari non più sufficienti alle nuove esigenze;</p> <p>realizzazione di piccoli impianti di depurazione a servizio di aree non servite e difficilmente collegabili alla rete fognaria esistente.</p>




CODICE INVESTIMENTO	3D	OPERA 29040F95 – COMMESSA 1601521 – CODICE LPMAN F031601521
--------------------------------	-----------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	900.000
ANNO 2005	0

TITOLO
COLLETTORE REGGIO EST S.MAURIZIO-GAVASSETO – 4° LOTTO
OBIETTIVI PERSEGUITI
Realizzazione vasca di laminazione di portate di punta acque del collettore di RE.
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Progettazione dell'opera: ottobre 2003; esecuzione ed ultimazione dei lavori 2004 La progettazione definirà le caratteristiche dell'opera comprese nel finanziamento (€ 900.000).</p> <p>Secondo quanto indicato nel progetto preliminare del collettore Reggio Est e nei progetti dei lotti già eseguiti dello stesso, l'opera consiste di vasca di laminazione di portate di punta acque del collettore di RE.</p> <p>La vasca ubicata in località Massenzatico sarà costituita da invaso principale, nonché di manufatti accessori per la derivazione delle acque eccedenti quelle massime stabilite dal citato progetto preliminare sul collettore omonimo: parte terminale, oltre che di manufatti di scarico e tecnologici per il servizio dell'impianto.</p> <p>La verifica del regime idraulico complessivo del collettore di RE, determinato dai sensibili nuovi carichi insediati ad opera del recente PRG, potrà determinare la variazione delle caratteristiche dell'opera: da invaso puntuale ad opera a rete con previsione di affiancamento del collettore esistente verso Mancasale in luogo della vasca od altre diversioni.</p>




CODICE INVESTIMENTO	4D	OPERA 29032F95 – COMMESSA 1601288 – CODICE LPMAN F021601288
--------------------------------	-----------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	191.000
ANNO 2004	0
ANNO 2005	0

TITOLO
COLLETTORE REGGIO EST:ALLACCIAMENTI SAN MAURIZIO – VIA NOTARI – VIA JENNER
OBIETTIVI PERSEGUITI
Adduzione reflui al sistema depurativo di aree attualmente scollegate
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Progetto: giugno 2003; esecuzione: settembre-dicembre 2003 –</p> <p>L'opera consiste di manufatti di derivazione, allacciamenti e sistemazioni fognarie in località San Maurizio, a servizio delle vie Morse, Edison, Notari, Jenner, ubicate a est del torrente Rodano, tra la ferrovia Milano-Bologna e la via Emilia.</p> <p>Il collettore di recapito attuale della fognatura sversante nel torrente Rodano verrà intercettato e, a mezzo di un manufatto scolmatore e di un successivo impianto di sollevamento, ubicati in destra idraulica del torrente Rodano, all'incrocio tra via Jenner e via Notari, i reflui saranno addotti, a mezzo di condotto in pressione PEAD alla fognatura comunale depurata interna al comparto dell'ex-Istituto neuropsichiatrico di via Amendola.</p> <p>L'opera si avvale di traliccio di attraversamento del torrente già esistente, avente la disponibilità necessaria ad ospitare la condotta in pressione citata.</p>




CODICE INVESTIMENTO	5D	OP. F021601446 – COMMESSA 1601446
----------------------------	-----------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	1.210.000
ANNO 2004	0
ANNO 2005	0

TITOLO
FOGNATURE VIALE EUROPA E VIA FERMI - BAGNOLO
OBIETTIVI PERSEGUITI
Estendimento e razionalizzazione del sistema fognario del Comune di Bagnolo in Piano
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>A) Viale Europa Progetto entro Febbraio 2003, esecuzione entro dicembre 2003 Importo valutato per l'opera € 660.000 Intervento al servizio della zona ovest di Bagnolo in Piano presumibilmente circa 3000AE Il collettore fognario di Viale Europa serve alla raccolta ed al collettamento delle fognature di acque bianche al servizio delle aree di prossima urbanizzazione, nonché di aree già urbanizzate del settore Sud-Occidentale. Il condotto corre parallelo alla strada di scorrimento veloce chiamata Viale Europa (ad Est della stessa), con origine all'altezza dell'area NU1 e fino all'esistente stazione di servizio auto, dove attraversato Viale Europa, scorre in direzione Ovest fino ad immettersi nel cavo di scolo Ariolo Inizialmente la condotta ha diametro circolare DN 1000, per poi passare a DN 1400, dopo l'immissione dell'esistente collettore dalla zona Vacchella la sezione diventa scatolare 2.00*1.50 m ed infine, dopo l'immissione del nuovo diversivo Nord, la sezione sarà scatolare 2.50*1.50 m. La lunghezza totale del collettore in narrativa risulta quindi di 1300 m circa. L'intervento si completa poi con la risagomatura della sezione trapezia dell'esistente canale in terra, per una lunghezza L=240.00 m circa Le diverse sezioni del collettore sono state dimensionate in funzione della intensità di pioggia prevedibile in base alle curve di probabilità pluviometrica della zona (Bagnolo); le stesse, inoltre risultano influenzate della quote obbligate del terreno nella zona di origine e di scorrimento del cavo Ariolo nella zona di arrivo. La pendenza media è quindi risultata pari allo 0.96 per mille circa. Le quote stradali dei comparti allacciati debbono di conseguenza essere determinati. L'attraversamento di via Europa e della via Tassone è stato previsto a cielo aperto in riferimento alle esigenze di contenimento dei costi. L'opera non concerne adeguamenti del cavo Ariolo, indennità di servitù e danni per la parte di opera ad Est di via Europa, né vasche di prima pioggia o laminazione; le opere stesse potranno essere previste con altri finanziamenti.</p> <p>B) via Fermi Importo dell'intervento € 550.000 (esclusi area ed oneri accessori, altri oneri a carico del comparto) Il progetto è al servizio della zona sud-est di Bagnolo in Piano. Gli elevati tiranti della Fossetta non consentono l'agevole deflusso delle acque meteoriche del comparto sud. Il sistema fognario ed il ricettore superficiale di valle del capoluogo presentano caratteristiche inidonee ad accogliere l'eventuale diversione delle acque del comparto sopra citato.</p>




In mancanza di alternative diverse di scarico degli apporti meteorici, occorre mantenere il canale di Reggio quale recapito finale delle acque del comparto stesso, e migliorare il sistema di drenaggio del comparto, assistendolo con adeguato impianto meccanico di sollevamento.

Al fine di contenere la potenzialità idraulica ed energetica dell'impianto, si rende opportuna, con opere compatibili con le caratteristiche freatiche locali, la laminazione delle acque meteoriche con predisposizione a monte del sollevamento di idoneo invaso.

L'opera si costituisce dei seguenti manufatti:

- Disgiunzione delle aste bianche del comparto dal cavo Fossetta ed allacciamento delle stesse a nuova asta di collettamento delle portate alla località di laminazione e sollevamento;
- Asta di adduzione all'invaso e sollevamento;
- Invaso ed opere accessorie;
- Impianto di sollevamento;
- Asta di riadduzione acque sollevate al cavo Fossetta;
- Interventi di adeguamento locali del reticolo esistente;
- Opere di inserimento nel territorio dei manufatti.

L'invaso ed il sollevamento risultano funzionali anche al drenaggio meteorico del nuovo comparto edificatorio a ridosso della via Fermi.

L'opera prevede pertanto la realizzazione del manufatto di laminazione e sollevamento all'interno del comparto sopra detto.

La realizzazione del comparto edificatorio adiacente alla via Fermi dovrà pertanto prevedere, nelle forme più opportune, da stabilirsi concordemente tra proprietà e Comune, la disponibilità delle aree, unitamente a contributi attuativi per l'opera diversi.

La realizzazione dell'opera dovrà prevedere, nelle forme più opportune, da stabilirsi concordemente tra proprietà, Comune ed AGAC, la disponibilità delle aree, il finanziamento degli attuatori del comparto, le modalità ed i tempi di attuazione delle opere del comparto ed in oggetto.



CODICE INVESTIMENTO	6D	35811F97 - COMMESSA 1600461
----------------------------	-----------	------------------------------------

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	155.000
ANNO 2004	155.000
ANNO 2005	0

TITOLO
RAZIONALIZZAZIONE FOGNE CAVO BARISELLO – CADELBOSCO SOPRA
OBIETTIVI PERSEGUITI
Opere di funzionalizzazione del cavo Barisello al sistema drenante del capoluogo di Cadelbosco Sopra
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Il progetto definirà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 310.000,000.</p> <p>Il progetto sarà redatto nel 2003; l'esecuzione avrà luogo nel 2003-2004.</p> <p>Il cavo Barisello nasce nella frazione di Sesso in Comune di Reggio Emilia e, seguendo la naturale pendenza del terreno, scende verso Nord costeggiando il torrente Crostolo, attraversando il Canale di Mancasale presso Casa Rinaldi. Arrivato alla SP n. 70, la costeggia in lato destro fino a incontrare via Matteotti in centro capoluogo di Cadelbosco, dove passa in lato sinistro e svolta in via Monsignor Saccani, sino in prossimità della S.S. 358. Qui prosegue in campagna attraverso Molino Vico Zoario, passando per Fondo Canale sempre parallelo al Canale Vico Zoario, attraversando Molino del Traghetino e il podere Livio.</p> <p>Attualmente il Cavo Barisello svolge una funzione scolante rispetto al bacino sotteso, anche se, a fronte di forti siccità, il Consorzio di Bonifica ne utilizza una minima portata per l'irrigazione delle coltivazioni a Nord del centro abitato attraverso il Canale del Cimitero. Pertanto, in prossimità di Ca' Panarari, si prevede di intercettare il Cavo Barisello con una condotta del DN 1500 che, proseguendo in campagna, scarica la portata nel Canale di Sesso, là dove termina la canaletta e prosegue in terreno naturale. Da questo punto, il Canale di Sesso dovrà essere rettificato nelle sue sezioni per consentire lo smaltimento dell'ulteriore portata in arrivo.</p> <p>In particolare, si renderà necessario potenziare l'attraversamento sotto la S.S. 358 e potenziare la presa per il Cavo Quartara. Sarà necessario anche rettificare il canale di Sesso oltre la presa fino al torrente Crostolo, dove è previsto anche uno scarico di troppo pieno in via Begarola.</p> <p>La nuova presa sul canale di Sesso aumenterà la portata sul Cavo Quartara, che dovrà essere a sua volta rettificato nelle sezioni.</p> <p>Dopo lo scolmatore di via Begarola, occorre rettificare anche dei canali interpoderali secondo il percorso secondario che riporta le portate nel Barisello.</p> <p>Oltre agli interventi previsti, si renderà necessario rettificare anche il Cavo Barisello a valle del capoluogo nei tratti a cielo aperto, tenendo conto delle portate scolmate dal dismesso Cavo Barisello.</p>




CODICE INVESTIMENTO	7D	OP. 42900F98 – CODICE LPMAN F981600263 – COMMESSA 1600263
----------------------------	-----------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	258.000
ANNO 2004	328.000
ANNO 2005	0

TITOLO
COLLETTORE FOGNARIO ZONA SUD - MONTECCHIO
OBIETTIVI PERSEGUITI
Raccolta e convogliamento acque bianche a servizio della zona Sud-Est del Comune di Montecchio Emilia
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Progettazione eseguita nel 2002, da sottoporre al nulla osta della Provincia. Esecuzione delle opere: 2003- 2004</p> <p>Successivamente all'esame delle Autorità competenti, il progetto potrà subire gli adeguamenti prescritti, definendosi le caratteristiche ed oneri definitivi.</p> <p>Trattasi nel complesso di un sistema di collettori e canali a cielo aperto destinati alla raccolta e convogliamento di acque bianche a servizio della zona sud est del comune di Montecchio Emilia</p> <p>Il ramo sud costituisce il 2 lotto (€ 586.000,00), è oggetto integralmente del finanziamento pubblico, posto al servizio di un'area urbana di circa 28 ha, ha recapito nel rio Bandirola all'altezza di Strada Bassa.</p> <p>Il ramo sud citato è costituito da un collettore circolare DN 1500 mm che, raccogliendo la tubazione proveniente da monte (lotto 3), corre parallelo alla Strada Provinciale 28 Reggio-Montecchio e poi ripiega verso nord attraversando via del Forte, strada Barco e raggiungendo il recapito in Strada Bassa.</p> <p>La realizzazione del progetto richiede di attuare apposita convenzione tra Comune di Montecchio, AGAC, Consorzio della Bonifica Bentivoglio Enza, con coinvolgimento anche di soggetti privati attuatori dei piani particolareggiati comunali serviti dal 1 e 2 lotto (il 3 lotto è già stato eseguito).</p> <p>Il ramo est (lotto 1) sarà realizzato a carico e cura dei soggetti attuatori dei comparti PP10 e PP70; a carico della Amministrazione Comunale saranno gli oneri di progettazione e acquisizione delle aree di sedime del canale e acquisizione delle servitù (oneri ricompresi tra le somme a disposizione del lotto 2).</p> <p>Il ramo est è a servizio di un'area di circa 29 ettari, ha recapito sul rio Bandirola di competenza della regione ed è lungo circa 1305 m, dei quali 145 m da realizzare con condotte scatolari 1500*1200mm e 1160 m da realizzare con un canale a cielo aperto a sezione trapezia larga alla base circa 150 cm ed altezza 100 cm</p>




CODICE INVESTIMENTO	8D-9D	OPERA 52520F00 – COMMESSA 1601523
----------------------------	--------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	1.322.000
ANNO 2004	526.000
ANNO 2005	0

TITOLO
RISTRUTTURAZIONE COLLETTORE CIANO-RONCOCESI – 1° E 2° LOTTO
OBIETTIVI PERSEGUITI
Consolidamento statico e ristrutturazione del collettore esistente
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

1° lotto: progetto 2002, esecuzione 2003
2° lotto: Progetto 2003, esecuzione 2003- 2004.
Abitanti serviti 5000 AE (tutti gli abitanti a monte della zona di intervento).
Il collettore fognario Ciano- Roncocesi è stato costruito nei primi anni '80 e colletta all'impianto di depurazione di Roncocesi gli scarichi di tutta l'area sud-ovest della provincia, sia di origine civile, sia di origine industriale e agricola. L'origine industriale di alcuni scarichi ha nel tempo compromesso l'affidabilità statica di alcuni tratti di condotta, con particolare riferimento al tratto urbano di S. Polo, già esistente e particolarmente aggredito.
E' quindi necessario ripristinare la stabilità e tenuta di detto tratto e in considerazione del fatto che esso parzialmente interessa tratti stradali di grande traffico, si è optato per intervento senza scavo, con rifacimento della condotta dall'interno, mediante una tecnologia universalmente conosciuta come CIPP (Cured In Place Pipe).
L'intervento, più oneroso rispetto alla tradizionale tecnica dello scavo a cielo aperto, permette nel caso particolare, grandi vantaggi dal punto di vista ambientale: assenza di rumori, di vibrazioni, di polveri provenienti dal materiale di scavo, di interruzioni di traffico, di interruzione eventuale di altri servizi esistenti nel sottosuolo , con i conseguenti disagi per la popolazione.
L'intervento è previsto in due lotti:
il 1° lotto comprende il tratto di condotta che con origine in località Fontaneto, percorre tutta la strada ex statale n°513 fino alla piazza Matteotti (per una lunghezza di circa 1000 m)ed il tratto iniziale della strada provinciale n° 12 (per una lunghezza di circa 200 m)
Il 2° lotto comprende il restante tratto della strada provinciale n° 12 fino all'altezza del vivaio Ravasini, per poi proseguire in campagna. Il tratto di collettore sulla strada provinciale 12 ha una lunghezza di circa 600 metri.
Il tratto in campagna da sostituire sarà invece attuato con tecniche tradizionali (scavo a cielo aperto) per una lunghezza di circa 1000 metri, La sostituzione sarà preceduta da una valutazione della idoneità idraulica della condotta per il tratto in campagna.
L'ammontare del 1° lotto è di € 822.000 ed è attualmente in fase di appalto
L'ammontare del 2° lotto è di € 1.026.000.




CODICE INVESTIMENTO	10D	OPERA 56610F01 – COMMESSA 1601202 – CODICE LPMAN F011601202
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	1.456.000
ANNO 2004	0
ANNO 2005	0

TITOLO
**NUOVO COLLETTORE FOGNARIO VIA VARSAVIA-VIA LA TORRE -
CORREGGIO**

OBIETTIVI PERSEGUITI
Risoluzione della problematica delle esondazioni verificatesi in presenza di eventi meteorologici intensi nelle località circostanti via Varsavia – via La Torre.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

Progettazione dell'opera: 2002
Esecuzione dell'opera: fine settembre 2004

Opera finanziata con € 1.456.000 – Autofinanziamento appostato sul 2003

Il progetto è stato redatto sulla base di studio generale del reticolo fognario che ha indicato nella zona espansione sud di Correggio la massima priorità d'intervento per quanto concerne la gravità e la frequenza delle esondazioni. Altresì, date le premesse, l'intervento trova anche il massimo beneficio in rapporto alle risorse economiche impiegate in quanto riesce a servire direttamente ed indirettamente una vasta area dell'abitato. Pur essendo il primo di una serie d'interventi il lavoro presenta le caratteristiche di stralcio funzionale e mantiene la sua validità anche con quelle che saranno le opere successive (altri collettori, vasche di laminazione ecc.).

L'intervento consta di una gronda idraulica che permette contemporaneamente di sgravare le aree a sud di via Varsavia (in quanto servite direttamente) e quelle a nord della medesima via in quanto non caricate delle acque intercettate dalla gronda. Inoltre in questo modo viene sgravato anche tutto il reticolo di valle e quindi il collettore di collegamento al depuratore.

La fognatura è costruita con scatolari in cls a grande sezione progressivamente crescente lungo via Varsavia in ragione delle aree servite, inizia all'incrocio con via IV Novembre e termina nel cavo Argine con idoneo sbocco protetto. L'opera prevede l'attraversamento della via Modena con sistema di posa tipo microtunnelling, il manufatto di attraversamento è costituito da sifone; l'ubicazione delle camere di spinta e ripresa, previste in progetto, potrà subire variazioni in dipendenza della precisa situazione delle infrastrutture, che si denoterà nel corso dei lavori.

L'accesso delle acque alla gronda è regolato da manufatti scolmatori che regimano il drenaggio proveniente dai rami principali che si affacciano su via Varsavia e che in tempo di pioggia risultano sovraccarichi idraulicamente. Manufatti scolmatori saranno ubicati nei seguenti punti:

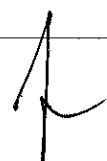
- All'incrocio con via IV Novembre
- All'incrocio con via Stalingrado
- All'incrocio con piazzale della Resistenza
- All'incrocio con via Fosse Ardeatine – via Manzotti (su entrambe le vie)
- Minori allacciamenti lungo via Varsavia, via La Torre e via Modena.

Le caratteristiche dei manufatti e la loro regolazione rendono inoltre possibile la captazione delle acque di prima pioggia da convogliare alla depurazione e in futuro alle vasche di prima pioggia. In tempo secco la gronda non sarà interessata da alcun tipo di scolo.

CODICE INVESTIMENTO	11D	58500F01 - 58520F01 - 58530F01 - COMMESSA 1601019 - CODICE LPMAN F011601019
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	245.000
ANNO 2004	258.000
ANNO 2005	0

TITOLO
COLLETTORE CONSORTILE LINAROLA - NOVELLARA
OBIETTIVI PERSEGUITI
Razionalizzazione del regime idraulico del collettore consortile Linarola
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Previsioni di sviluppo dell'opera: Inizio progetto settembre 2002 / Fine Aprile 2003 Esecuzione: ottobre 2003/Aprile 2004 La progettazione individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 503.000</p> <p>La necessità dei lavori trova giustificazione nel grave stato di sovraccarico idraulico in cui si trova il collettore Linarola, attualmente a servizio di una lunga striscia di abitati lungo la SP 3 quali S.Tommaso della Fossa, S. Maria della Fossa, S. Giovanni della Fossa, e di Novellara parte Ovest. I lavori previsti permettono di sgravare idraulicamente il collettore con l'eliminazione delle esondazioni e dei relativi malfunzionamenti con conseguente annullamento dei disagi verso gli utenti connessi. Inoltre sarà limitato il carico idraulico sul sistema Novellara-Ponte Testa-Reggiolo con conseguenti benefici su tutto il sistema depurativo (riduzione dei costi energetici, miglioramento nei rendimenti depurativi ecc.).</p> <p>Il primo lotto del collettore Linarola seguirà un nuovo tratto in via Manfredi (Novellara) lasciando l'esistente ad esclusivo utilizzo dei residenti. Sarà inoltre riordinata idraulicamente l'area che afferisce al sollevamento di via Valle attraverso l'inserimento di uno scolmatore-regolatore e l'abbandono dello stesso impianto di sollevamento.</p> <p>Il nuovo tratto terminale del collettore Linarola, la fognatura di via F.lli Manfredi e la predetta area di via Valle verranno tutte allacciate alla già predisposta asta allacciante Nord, di fatto rendendo funzionale una pianificazione complessiva disposta già da anni.</p> <p>Premessa essenziale alla esecuzione dei lavori è l'adeguamento idraulico-strutturale dell'allacciante Nord, avendo recenti videoispezioni evidenziato la necessità di interventi di ripristino della tenuta sui giunti (disallineati, rotti ecc.).</p> <p>Compatibilmente con detti interventi, che pertanto dovranno essere preposti od annoverati nel primo lotto, e subordinatamente alla sussistenza di adeguata copertura finanziaria verrà dato corso al secondo lotto del Linarola, consistente nella regimazione delle acque allacciate al collettore Linarola, fin dalle prime aree servite, con la costruzione di un manufatto regolatore in via Frank/Curie (S. Maria della Fossa) in modo da convogliare verso valle solamente la portata strettamente necessaria. Le opere del 2° lotto saranno costituite da opere civili, breve condotto scolmatore di raccordo e lavori accessori (impatti, allacciamenti, regolatore meccanico di portata).</p> <p>Giova altresì evidenziare che, qualora sia messo in esercizio il collettore in pressione che da Villa Seta convoglia sul collettore Linarola i reflui pretrattati dell'omonimo impianto depurativo, l'attuale punto d'ingresso (a monte del previsto regolatore) dovrà essere spostato a valle del previsto regolatore onde evitare lo sversamento di liquami dalle caratteristiche difficilmente riconducibili al criterio di una accettabile diluizione.</p>

CODICE INVESTIMENTO	12D 37D	OPERA 57310F01 – COMMESSA 1500531 OPERA 57320F01 – COMMESSA 1601119
----------------------------	--------------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	700.000 (1° LOTTO)
ANNO 2004	123.000 (2° LOTTO)
ANNO 2005	0

TITOLO
**COLLETTORE FOGNARIO VIA PER REGGIOLO – CAMPAGNOLA – 1° E
2° STRALCIO**

OBIETTIVI PERSEGUITI

Potenziamento e razionalizzazione del collettore emissario fognario di Campagnola Emilia

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

Progetto 2003, esecuzione in due lotti 2003-2004

Il progetto determinerà le caratteristiche delle opere comprese nel finanziamento € 700.000 nel 2003 e 123.000 nel 2004.

L'intervento è al servizio dell'abitato di Campagnola, circa 3500AE.

Obiettivo dell'opera:

- raccogliere e collettare gli scarichi delle abitazioni di via per Reggiolo e di un ristorante in località Biliiana, attualmente affidati presumibilmente a semplici vasche Imhoff, il cui rendimento non elevato provoca grave pregiudizio ambientale
- realizzare opera diversiva idraulica della condotta DE 315 PVC, ora deputata al collettamento degli scarichi di Campagnola al collettore Novellara- Ponte Testa. Questo collettore è ormai insufficiente a trasportare gli aumentati scarichi di Campagnola
- migliorare la regolazione delle acque miste in località cimitero di Campagnola

L'opera tiene conto di apporti idraulici corrispondenti agli attuali abitanti di Campagnola, ed all'incremento che si verificherà nei prossimi anni in base alle previsioni di PSC.

La condotta (tubazione e pozzetti) diversiva sarà realizzata con idonei materiali: PVC e/o PEad per la condotta, cls prefabbricato e/o PEad per i pozzetti; il percorso sarà in prevalenza in campagna, con qualche breve tratto su strada comunale. La quota della condotta sarà tale per cui sarà possibile l'immissione diretta nel collettore Novellara – Ponte Testa. Due valvole di regolazione, una per ogni linea, nuova ed esistente, permetteranno di controllare la portata massima sulle due condotte, indipendentemente del tirante idraulico di monte, al fine di non sovraccaricare l'impianto di sollevamento di Ponte Testa.




CODICE INVESTIMENTO	13D	Opera 21140F94- Commessa 1500461
	14D	Opera 21150F94 – Commessa 1601519
	39D	Opera 21171F94 – Commessa 1500463

IMPORTI PREVISTI	21140F94	21150F94	21171F94
ANNO 2003	374.000	0	134.000
ANNO 2004	375.000	1.190.000	0
ANNO 2005	0	0	0

TITOLO
COLLETTORE BASSA REGGIANA GUASTALLA – LUZZARA – REGGIOLO – 4° LOTTO – 5° LOTTO – 7° LOTTO – 1° STRALCIO
OBIETTIVI PERSEGUITI
Allacciamento progressivo delle località interessate dai vari lotti e realizzazione ed ampliamento del sistema di collettamento esistente
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>COLLETTORE BASSA REGGIANA GUASTALLA LUZZARA – REGGIOLO – 4° LOTTO (OP. 21140F94 – COMMESSA 1500461) Esecuzione dell'opera: 2003-2004</p> <p>Il quarto lotto dei lavori consiste nella realizzazione di collettore fognario a gravità percollettamento delle acque reflue urbane per un tratto di circa 1300 m di lunghezza, compreso tra le località Brugno (Reggiolo) e Villarotta (Luzzara).</p> <p>La posa del collettore, avente diametro nominale 600 mm e pendenza 0,9 per mille, è prevista interamente in terreno di campagna. Il recapito viene previsto nell'attuale tratto di valle del collettore, già realizzato, con adduzione finale dei reflui al sollevamento di Reggiolo e con depurazione finale al nuovo impianto di depurazione di Reggiolo. A monte si raggiungerà il confine territoriale tra i Comuni di Reggiolo e Luzzara, ubicato sull'asse del cavo Bovino.</p> <p>Ciò consente di addurre in fognatura i reflui di una rilevante porzione della località Villarotta, attualmente sversati sul cavo Bovino.</p> <p>COLLETTORE BASSA REGGIANA GUASTALLA – LUZZARA – REGGIOLO – 5° LOTTO (OP. 21150F94 – COMMESSA 1601519) Progettazione dell'opera: settembre 2003; esecuzione ed ultimazione dei lavori: 2004 secondo Piano triennale. La progettazione definirà le caratteristiche dell'opera comprese nel finanziamento (€ 1.190.000).</p> <p>L'asta da realizzare è interamente posta in Comune di Luzzara e si estende dalla località Casoni a sud, in prossimità della località Biasona e dello scolo della Villa, alla località Villarotta in prossimità del cavo Bovino. Gli abitanti equivalenti stimati ammontano a circa 1.000 (per la frazione di Villarotta).</p> <p>Secondo il progetto preliminare approvato, e congruentemente con i primi lotti già eseguiti, l'opera è costituita da primo tratto di circa 200 m di collettore DN 500 e pendenza 0.09 % e di un secondo tratto di circa 1300 m di collettore DN 600 e pendenza 0.09%.</p> <p>L'obiettivo del progetto è l'allacciamento di una parte di Casoni sud, a mezzo di sollevamento, nonché la realizzazione di asta fognaria per allacciamento di Villarotta. L'opera non concerne la realizzazione di aste interne di allacciamento delle aree non direttamente servibili dalla nuova opera di collettamento, diverse opere future provvederanno a tali nuovi interventi.</p> <p>Poiché il sistema fognario di Villarotta è attualmente di tipo misto, occorrerà valutare approfonditamente lo stato di fatto delle fognature esistenti, dei punti di recapito attuali e quindi in funzione delle portate adducibili al trattamento depurativo, tenuto anche conto dei lotti già eseguiti, si prevederanno adeguati manufatti regolatori di allacciamento.</p>




COLLETTORE BASSA REGGIANA GUASTALLA – LUZZARA – REGGIOLO – 7° LOTTO – 1° STRALCIO

Esecuzione lavori: primavera 2003

Il 7° lotto – 1° stralcio consiste nella realizzazione di un'asta secondaria di fognatura per acque nere e relativi allacciamenti d'utenza in via Pandelici in località Brugno.

L'asta, in PVC DE 315, di lunghezza circa 240 m, si conetterà al collettore Bassa Reggiana ed arriverà a monte fino oltre la S.P. n. 2 "Tagliata – Reggiolo", predisponendosi per i futuri allacci delle porzioni abitative recapitanti nel cavo Tagliata.

L'opera, dell'importo di circa € 134.000, è parzialmente finanziata nell'ambito del Piano triennale di tutela ambientale e per il resto cofinanziata dal Comune di Reggiolo, titolare del finanziamento.



CODICE INVESTIMENTO	15D	50500F00 – COMMESSA 1600668
----------------------------	------------	------------------------------------

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	52.000
ANNO 2004	0
ANNO 2005	0

TITOLO
RISTRUTTURAZIONE COLLETTORE AGAC ZONA INDUSTRIALE - GUALTIERI
OBIETTIVI PERSEGUITI
Miglioramento ed adeguamento smaltimento dei reflui che fanno capo al sollevamento di via Prati a Gualtieri
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Progettazione dell'opera: inizio ottobre 2002; fine marzo 2003 Esecuzione dell'opera: inizio maggio 2003; fine maggio 2003</p> <p>La progettazione individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 52.000.</p> <p>Interventi di miglioramento e adeguamento dello smaltimento dei reflui che fanno capo al sollevamento di via Prati a Gualtieri con particolare riferimento al collettore Pieve Saliceto-Zona industriale Gualtieri-sollevamento via Prati. Il primo intervento di € 17'800 riguarda l'adeguamento dello scolmatore a servizio di detto collettore, ubicato in via S. Giovanni, attraverso il miglioramento dei deflussi con parziale tomlinamento del canale ricettore, regolarizzazione delle pendenze e conseguente miglioramento ambientale dell'area. Ulteriori lavori, concernenti il secondo intervento, riguarderanno potenziamenti al sistema necessari per far fronte alle previste espansioni industriali.</p>







CODICE INVESTIMENTO	16D	OPERA 55600F00 – COMMESSA 1600936 – CODICE LPMAN F001600936
---------------------	-----	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	17.000
ANNO 2004	0
ANNO 2005	0

TITOLO
COMPLETAMENTO COLLETTORE ED IMPIANTO SAN GIROLAMO - GUASTALLA
OBIETTIVI PERSEGUITI
Completamento funzionale dell’impianto di San Girolamo
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL’INTERVENTO
<p>Progettazione dell’opera: aprile 2003; esecuzione giugno-luglio 2003</p> <p>Sono previste le indispensabili opere elettromeccaniche (pompe del sollevamento) e civili (opere da fabbro ed edili di adeguamento comparto della fossa Imhoff), per il funzionamento corretto dell’impianto, al servizio di circa 280 A.E. attualmente e, a regime finale massimo, in n. 450 A.E..</p>

CODICE INVESTIMENTO	17D	OPERA 32800F98 – COMMESSA 1601246
---------------------	-----	-----------------------------------

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	206.000
ANNO 2004	207.000
ANNO 2005	0

TITOLO
ALLACCIAMENTO ZONA INDUSTRIALE DI LUZZARA
OBIETTIVI PERSEGUITI
Allacciamento acque nere della zona industriale del Bacchiellino in Luzzara al collettore depurato
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Previsioni di sviluppo dell'opera: Progettazione – Gennaio 2003 - Luglio 2003 Esecuzione – Ottobre 2003 – Giugno 2004</p> <p>Precedentemente il Comune , con altra opera di importo presunto € 413.000, progetterà e realizzerà la razionalizzazione e sdoppiamento delle reti esistenti dell'area produttiva, il mancato intervento Comunale comporterà il parziale servizio della nuova opera.</p> <p>La progettazione dell'intervento di allacciamento dell'area al collettore depurato, individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata in oggetto con € 413.000.</p> <p>L'opera permette l'allacciamento delle sole acque nere, prodotte nella zona industriale Bachiellino di Luzzara, all'impianto di depurazione locale. I lavori consistono nella costruzione di un impianto di pompaggio (e relativi accessori) che attraverso un collettore in pressione permette di recapitare le acque fino al collettore depurato che si trova in via Tomba, in fregio al canale irriguo, nei pressi del passaggio a livello. I lavori saranno inoltre corredati di lavorazioni accessorie al manufatto di allacciamento (impatti, predisposizioni) e alla tubazione esistente che, dal manufatto, recapita i reflui al depuratore. I reflui da derivare saranno prodotti in parte dalle nuove aree di espansione (che saranno costruite con reti separate) e per il resto dagli attuali insediamenti ora non allacciati. In ogni caso i reflui dovranno convergere all'impianto di sollevamento. Come anticipato, attraverso opere e lavorazioni, per importo di € 413'000, non comprese nella presente opera, l'Amministrazione Comunale di Luzzara dovrà realizzare le reti interne in attuazione di piani particolareggiati e/o in convenzione con i soggetti attuatori.</p>




CODICE INVESTIMENTO	18D 19D	1° LOTTO 51500F00 – COMMESSA 1600733 2° LOTTO F031601520 – COMMESSA 1601520
----------------------------	--------------------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	783.000 (1° STRALCIO)
ANNO 2004	783.000 (1° STRALCIO)
ANNO 2005	1.007.000 (2° STRALCIO)

TITOLO
LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE URBANIZZAZIONI DELLA FRAZIONE DI FONTANA DI RUBIERA – 1° E 2° STRALCIO
OBIETTIVI PERSEGUITI
Opere di urbanizzazioni fognarie e depurative in concomitanza con la delocalizzazione della frazione legata ai lavori TAV
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Progetto 1 e 2 stralcio 2003, esecuzione opere fognarie 2003, esecuzione depuratore sezione primaria e parte secondaria 2004, completamento depuratore 2005 Il progetto indicherà le caratteristiche delle opere, finanziate per € 1.566.000 e € 1.007.000 negli anni 2003-2004 e 2005.</p> <p>Sviluppo programma esecutivo stimato nelle annualità 2003-2004-2005 Esercizio 2003: € 783.000 Esercizio 2004: € 783.000 Esercizio 2005: € 1.007.000 Totale generale stimato annualità 03/4/5: Lavori € 783.000 + 783.000 + 1.007.000 = € 2.573.000 Finanziamenti € 2.573.000</p> <p>La frazione di Fontana è interessata al passaggio della linea TAV La delocalizzazione di alcune abitazioni interessate al passaggio TAV e nuovi insediamenti abitativi sono l'occasione per la ridefinizione urbanistica di Fontana e delle connesse urbanizzazioni, principalmente, per quanto qui trattato, rete fognaria e impianto di depurazione e servizi (gas, acqua, ecc.). Le opere saranno al servizio di complessivi circa 1200 Abitanti.</p> <p>Nelle nuove realizzazioni la rete fognaria sarà separata: le acque nere saranno indirizzate all'impianto di depurazione, la acque bianche a ricettori superficiali; gli scarichi del nucleo storico, di tipo misto, saranno raccolti ed, attraverso uno scolmatore, indirizzati alla condotta acque nere; in occasione di pioggia, l'acqua scolmata raggiungerà i ricettori superficiali attuali.</p> <p>Il dimensionamento della rete acque nere è stato fatto sulla base degli abitanti serviti, tenendo conto della portata di punta ed imponendo pendenze funzionali ad un corretto funzionamento della rete fognaria.</p> <p>Il dimensionamento della rete di acque bianche è stato fatto in funzione della intensità di pioggia prevedibile in base alle curve di probabilità pluviometrica della zona (Rubiera) allegate al Piano Fognario Provinciale AGAC; le stesse, inoltre risultano influenzate della quote obbligate del terreno nella zona di origine e di scorrimento del cavo ricettore nella zona di arrivo. L'opera adotta tubazioni in CA, convenientemente rinfiancate in CA in ragione degli esigui ricoprimenti. Il drenaggio acque meteoriche non comprende invasi di laminazione.</p> <p>L'impianto di depurazione avrà 'potenzialità' di 1.200 Ae, i criteri guida per la scelta sono stati: contenimento di aerosol, contenimento dei rumori, bassa incidenza operativa in fase di esercizio, efficienza. La filiera dell'impianto previsto è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pretrattamenti con grigliatura e dissabbiatura; • Vasca tipo Imhoff primaria, con digestione anche dei fanghi secondari; • Comparto biologico a biodischi, dimensionato per la nitrificazione completa dei composti azotati; • Sedimentatore secondario, di forma circolare. • Completamenti funzionali (impianto elettrico, piping idraulico, viabilità, recinzione, ecc.) <p>L'ubicazione dell'impianto tiene conto di opportunità urbanistiche espresse dal Comune di Rubiera. I ricettori acque bianche sono funzionali al migliore assorbimento delle portate di piena da parte del sistema superficiale.</p>

CODICE INVESTIMENTO	21D	OPERA F021601301 - 1601301
----------------------------	------------	-----------------------------------

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	130.000
ANNO 2004	223.000
ANNO 2005	73.000

TITOLO
RIFACIMENTO FOGNATURE RAMISETO CAPOLUOGO
OBIETTIVI PERSEGUITI
Potenziamento ed adeguamento della rete fognaria a Ramiseto
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Progetto 2003, esecuzione primo 1° lotto entro 2003, successivi negli anni 2004-5 Il progetto determinerà le caratteristiche delle opere comprese nel finanziamento</p> <p>La progettazione in corso evidenzia lotti esecutivi aventi i seguenti importi stimati : € 130.000 nel 2003 ; € 223.000 nel 2004 ed € 73.000 nel 2005 L'importo totale dell'intervento è di € 426.000 IVA esclusa L'intervento complessivo è al servizio dell'abitato di Ramiseto (800AE).</p> <p>Il progetto prevede, per lotti successivi, la sostituzione della rete fognaria esistente, in quanto il reticolo è costituito da condotte miste in cattivo stato ed idraulicamente insufficienti a garantire un corretto deflusso delle acque. Il progetto mantiene il carattere unitario del sistema fognario esistente per ragioni economiche ed opportunità diverse, secondo progetto preliminare presentato all'Amministrazione Comunale.</p> <p>Considerate le condizioni geomorfologiche dell'intervento (presenza di roccia, elevate pendenze) si è scelto il gres quale materiale per la nuova rete fognaria. La rete fognaria sarà poi completata con pozzetti in cls e scolmatori, dove necessario.</p> <p>L'intervento non prevede la realizzazione delle opere fognarie in località La Corte.</p>




CODICE INVESTIMENTO	22D	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	600.0000
ANNO 2004	2.000.000
ANNO 2005	9.000.000

TITOLO
ULTERIORI STRALCI PIANO FOGNARIO AGAC
OBIETTIVI PERSEGUITI
Ampliamento e potenziamento dei collettori e reti fognarie interne a servizio del territorio dei singoli Comuni
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Tali disponibilità rientrano nel piano fognario decennale approvato nell'anno 2000 da AGAC e fatto proprio da ATO che prevede la a disposizione di risorse per la realizzazione di reticoli fognari a servizio del singolo Comune.</p> <p>Tali interventi vengono finanziati al 50% a carico della tariffa del ciclo idrico integrato e al 50% con altre fonti (intervento diretto dell'Amministrazione Comunale, contributi di privati, finanziamenti pubblici ottenuti dal Comune).</p> <p>I corrispettivi previsti in questo caso sono quelli di spettanza dei Comuni ad eccezione del Comune di Reggio Emilia sulla base di una suddivisione proporzionata al fatturato del servizio di fognatura e depurazione di ogni singolo Comune.</p> <p>Gli interventi realizzati verranno di volta in volta concordati tra Comune, ATO e AGAC e realizzati da AGAC in tutti i casi in cui vi sia quota parte del finanziamento a carico della tariffa.</p> <p>In particolare, a titolo esemplificativo, si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di collettori fognari interni al territorio comunale necessari per collettare le acque nere/bianche di nuovi insediamenti urbanistici collocati al di fuori delle aree servite; • rifacimento e/o potenziamento di reticoli/collettori fognari non più sufficienti alle nuove esigenze; • realizzazione di piccoli impianti di depurazione a servizio di aree non servite e difficilmente collegabili alla rete fognaria esistente.





CODICE INVESTIMENTO	23D	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	450.000
ANNO 2004	450.000
ANNO 2005	450.000

TITOLO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI FOGNARIE AGAC

OBIETTIVI PERSEGUITI
Tali investimenti sono orientati a mantenere efficiente il reticolo fognario esistente

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento di brevi tratte di condotte deteriorate - Sostituzione chiusini lesionati - Messa in quota chiusini bitumati - Sostituzione e rimessa in quota caditoie stradali - Sostituzione apparecchiature elettromeccaniche e carpenterie metalliche, impianti di sollevamento - Rifacimento quadri elettrici obsoleti - Riparazione e sostituzione strumentazione. <p>Detto investimento di € 450.000 è pari al 0,05 % del valore patrimoniale</p>

CODICE INVESTIMENTO	24D	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	100.000
ANNO 2005	100.000

TITOLO
RILIEVI ED ELABORAZIONI PIANO FOGNARIO AGAC
OBIETTIVI PERSEGUITI
Tali investimenti sono orientati a mantenere aggiornata la cartografia, di supporto all'ufficio progettazione e pianificazione
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
Esecuzione e completamento rilievi di nuovi reticoli fognari, verifiche e controlli di tronchi esistenti




CODICE INVESTIMENTO	25D	OPERA 42700F98 – COMMESSA 1500477
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	262.000
ANNO 2004	0
ANNO 2005	0

TITOLO
FOGNATURE E IMPIANTO FITODEPURAZIONE VILLA MONCHIO – VEZZANO
OBIETTIVI PERSEGUITI
Regimazione acque e depurazione della località, mediante realizzazione di sistema fognario misto ed impianto di depurazione
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Progetto 2002, esecuzione entro 2003</p> <p>Il progetto è al servizio della frazione di Monchio in Comune di Vezzano s/Crostolo, per un totale di 100 AE serviti.</p> <p>Villa Monchio è una piccola frazione collinare in comune di Vezzano s/Crostolo, nelle immediate vicinanze della località La Vecchia; la frazione risulta priva di sistema fognario, essendo le abitazioni servite da fosse settiche famigliari.</p> <p>L'intervento in progetto ha come obiettivo la regimazione delle acque piovane e delle acque nere, mediante la realizzazione di un sistema fognario di tipo misto. Sono stati adottati nel dimensionamento parametri della curva di possibilità pluviometrica indicati dal piano fognario provinciale AGAC; le acque nere saranno raccolte direttamente allo scarico e le fosse settiche esistenti verranno inertizzate mediante il riempimento con materiale inerte (sabbia, ghiaia) previo svuotamento.</p> <p>La regimazione delle acque eviterà la dispersione nel sottosuolo di acque sia piovane che nere, con conseguente miglioramento della stabilità versante, l'impianto di depurazione contribuirà al risanamento del corpo idrico ricettore (in questo caso il rio Cesolla).</p> <p>Per l'impianto di depurazione le linee guida sono state: inserimento ambientale, tecnologia impiantistica semplice, efficienza. La scelta tecnica è stata un impianto di fitodepurazione di tipo verticale.</p> <p>Di conseguenza l'impianto di fitodepurazione sarà costituito da.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vasca tipo Imhoff primaria • Vasca di fitodepurazione completamente impermeabilizzata con telo in Pead di idonee caratteristiche. • Completamenti funzionali (impianto elettrico, piping idraulico, viabilità, recinzione, ecc.)




CODICE	26D-27D	OPERA 57810F01 – COMMESSA 1500460
INVESTIMENTO	28D-29D	OPERA 57820F01 – COMMESSA 1601218

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	2.163.000 (1° LOTTO); 646.000 (2° LOTTO)
ANNO 2003	63.000 (linea elettrica); 124.000 (acquisto terreno)
ANNO 2004	360.000 (1° LOTTO); 422.000 (2° LOTTO)
ANNO 2005	0

TITOLO

Potenziamento capacità depurativa impianto di Rubiera (1° e 2° lotto)

OBIETTIVI PERSEGUITI

Miglioramento funzionamento impianto in adeguamento D. Lgs. 152/1999 e successive modifiche

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

Progetto 2002, esecuzione 2003- 2004 secondo Piano triennale.

Abitanti serviti (potenzialità dell'impianto): 45.000AE

L'impianto di depurazione di Rubiera, costruito agli inizi degli anni '80, non è in grado di reggere stabilmente il carico inquinante in arrivo. L'eccessivo carico sull'impianto non permette un regolare svolgersi delle reazioni biologiche e per questa ragione in alcuni casi i parametri di controllo delle acque trattate non rientrano entro i limiti della normativa vigente. L'impianto, è stato concepito con la tecnologia degli anni '80, per cui non sono presenti comparti specifici per l'abbattimento dei nutrienti (azoto e fosforo) Si rende quindi necessario il potenziamento dell'impianto, che prevede principalmente i seguenti interventi.

a) realizzazione di un comparto di predenitrificazione, con utilizzo delle attuali vasche di ossidazione e nuovi volumi (mc 1395.00 circa);

b) realizzazione di un nuovo comparto di ossidazione, con adeguato volume e con diversa tecnologia (diffusori a microbolle in sostituzione delle turbine di superficie) mc -7365.00 circa;

c) potenziamento del comparto di sedimentazione finale, mediante la realizzazione di un quarto sedimentatore mq -310.00 circa;

d) potenziamento del comparto di filtrazione finale, al fine di trattare tutta la portata che viene alimentata al comparto biologico mc/h -725.00 circa;

e) potenziamento della linea fanghi, mediante la realizzazione di un comparto di disidratazione a gravità mc/h 12.30 circa;

f) potenziamento del comparto di disidratazione fanghi con la realizzazione di una seconda linea di disidratazione meccanica con potenzialità 20.00 mc/h- circa;

g) trasformazione dei sedimentatori primari in vasche di prima pioggia.

Conseguentemente alla trasformazioni suddette, si adeguerà l'impianto elettrico, sulle linee di collegamento idraulico del liquame e dei fanghi, l'area su cui insiste l'impianto verrà ampliata, sarà realizzata una nuova viabilità e meglio curato l'inserimento ambientale dell'impianto.

Opere diverse prevederanno strada di accesso, sistemazioni diverse ed adeguamenti tecnologici elettrici.

CODICE INVESTIMENTO	30D	F031601518 – COMMESSA 1601518
----------------------------	------------	--------------------------------------

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	413.000
ANNO 2005	0

TITOLO
RISTRUTTURAZIONE VASCA DI PIOGGIA – DEPURATORE DI NOVELLARA
OBIETTIVI PERSEGUITI
Ristrutturazione funzionale dell'impianto di depurazione esistente in Novellara: vasca di ritenuta
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Progetto entro 2003, esecuzione entro 2004</p> <p>Il progetto determinerà le caratteristiche delle opere comprese nel finanziamento € 413.000.</p> <p>L'intervento sarà al servizio di gran parte della città di Novellara, per presumibili circa 7000AE.</p> <p>L'impianto di depurazione di Novellara è stato messo fuori servizio nell'anno 2000, con l'attivazione della 2^ linea dell'impianto di depurazione di Reggiolo: le acque di scarico di Novellara, quindi, attraverso il nuovo collettore Novellara- Ponte Testa e l'omonimo sollevamento sono ora collettate e depurate presso l'impianto di Reggiolo.</p> <p>Il sistema fognario di Novellara è del tipo misto, ragione per la quale l'immisione entro il collettore Novellara- Ponte testa è controllato attraverso una valvola, che mantiene il flusso costante, (attualmente pari a 5 volte la portata media di acque nere) anche in presenza di tiranti idraulici variabili a monte; le acque miste in arrivo, superiori alla portata precitata, defluiscono nel cavo Giardino.</p> <p>L'opera prevede la ristrutturazione dell'impianto esistente, con riuso della volumetria in funzione di vasca di cattura acque di prima pioggia non direttamente alimentabile al collettore di Ponte Testa per caratteristiche dello stesso.</p> <p>La ristrutturazione consiste nello smantellamento di tutte le strutture non più funzionali alla nuova destinazione della vasca, nella ripresa strutturale di tutte le superfici ammalorate, nell'installazione delle pompe di sollevamento e regolazione della portata e delle relative condotte, di un eventuale sistema di movimentazione delle acque della vasca e di altre opere funzionali alla nuova destinazione.</p>




CODICE INVESTIMENTO	32D	OPERA F031601522 – COMMESSA 1601552
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	770.000
ANNO 2005	0

TITOLO
POTENZIAMENTO DEPURATORE DI CIGARELLO - CARPINETI
OBIETTIVI PERSEGUITI
Miglioramento della funzionalità dell'attuale impianto di depurazione di Cigarello
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Progetto 2003, esecuzione entro 2004.</p> <p>Il progetto determinerà le caratteristiche delle opere comprese nel finanziamento (scheda triennale € 770.000).</p> <p>L'intervento è al servizio dell'abitato di Carpineti, circa 4000 AE.</p> <p>L'esistente impianto di depurazione di Cigarello è al servizio di Carpineti e della omonima frazione; la potenzialità è di 4000 AE, le condotte in arrivo trasportano acque miste.</p> <p>L'impianto esistente è del tipo compatto ed è costituito dai seguenti comparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pretrattamenti; • Comparto di ossidazione totale con vasca circolare; • Comparto di sedimentazione finale, di forma anulare • Completa la struttura un comparto di ispessimento ed essiccazione fanghi, al servizio della zona montana. <p>Stante la difficile gestione dell'impianto e la difficoltà di abbattimento dei composti azotati in certi periodi, si prevede la ristrutturazione dell'impianto con l'introduzione di un comparto di predenitrificazione (da ricavare nell'esistente sedimentatore anulare) e la costruzione di un apposito comparto di sedimentazione finale di forma circolare. La ristrutturazione sarà completata con la sostituzione del sistema di ossidazione esistente (a turbina) con impianto avente maggiore efficienza.</p>






CODICE INVESTIMENTO	34D	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	750.000
ANNO 2004	750.000
ANNO 2005	750.000

TITOLO
RINNOVI MINORI IMPIANTI E INTERVENTI VARI AGAC

OBIETTIVI PERSEGUITI
Tali investimenti sono orientati al mantenimento dell'attuale parco impianti al fine di garantirne l'efficienza funzionale

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione apparecchiature obsolete (griglie, pompe, compressori, ecc) - Revisione apparecchiature elettromeccaniche - Verniciatura carpenterie metalliche - Trattamenti conservativi opere murarie c.a. - Lavori di insonorizzazione - Modifica sistemi diffusione aria vasche ossidazione - Installazione sghiaiatori - Sistemazioni strade di accesso - Potenziamento biofiltri - Rifacimento quadri elettrici obsoleti - Riparazione e sostituzione strumentazione - Installazione impianto di telecontrollo - Acquisto attrezzatura varia. <p>Detto investimento di € 750.000 è pari al 1.5 % del valore patrimoniale</p>

CODICE INVESTIMENTO	35D	
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	0
ANNO 2005	2.000.000

TITOLO

TRATTAMENTI APPROPRIATI PER AGGLOMERATI < 2.000 AE E AREE SENSIBILI AGAC
--

OBIETTIVI PERSEGUITI

Realizzazione di interventi orientati al potenziamento/miglioramento del sistema depurativo in ottemperanza di disposizioni normative regionali in fase di emissione
--

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

<p>Tali disponibilità potranno essere utilizzate per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione o adeguamento di impianti di trattamento, realizzazione di collettori a servizio di agglomerati < 2.000 abitanti equivalenti; • adeguamento di impianti di trattamento realizzato per ottemperare alla normativa relativa alle aree sensibili.
--

Essendo in fase di definizione la relativa normativa regionale non si è in grado attualmente di definire i contenuti progettuali di tali interventi.
--

Gli interventi necessari e la loro priorità verranno definiti congiuntamente da ATO e AGAC, in quanto l'importo definito non risulta sufficiente alla realizzazione di tutte le opere da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi.
--




CODICE INVESTIMENTO	27A -36D	
----------------------------	-----------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	1.100.000
ANNO 2004	1.100.000
ANNO 2005	1.100.000

TITOLO

INVESTIMENTI GENERALI AGAC

OBIETTIVI PERSEGUITI

Acquisto beni, realizzazione e manutenzione straordinaria delle infrastrutture comuni necessarie all'erogazione del servizio
--

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

Sono considerati gli investimenti necessari per l'erogazione del servizio che risultano utilizzati per tutte le attività aziendali e pertanto non allocabili direttamente al servizio idrico integrato.

A titolo esemplificativo si individuano:

- realizzazione e manutenzione straordinaria di immobili aziendali utilizzati per più servizi (sede di uffici amministrativi, centri zona, ...);
- acquisto di automezzi;
- acquisto e manutenzione straordinaria di apparecchiature/impianti elettrici ed elettronici;
- acquisto di arredi e attrezzature;
- acquisto di materiale per servizi comuni;
- acquisto di strumentazione di laboratorio;
- apparecchiature informatiche e software.

Per quanto riguarda eventuali investimenti imputabili direttamente al servizio idrico integrato (programmi di fatturazione, acquisto di strumenti di analisi) questi verranno computati nella loro completezza pur mantenendo il limite di budget sopra richiamato.

Per quanto riguarda gli investimenti difficilmente suddivisibili tra i vari settori aziendali, viene utilizzato come parametro di ripartizione il costo del personale relativo all'anno 2002 che per il servizio idrico integrato risulta pari al 37% dell'importo complessivo.


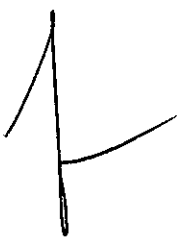
Fermo restando la necessità di consuntivare tali investimenti, eventuali superi dell'ammontare complessivo annuo non potranno essere imputati.



CODICE INVESTIMENTO	38D	OP. 55500F00 – COMMESSA DA DEFINIRE
----------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	1.375.000
ANNO 2005	1.350.000

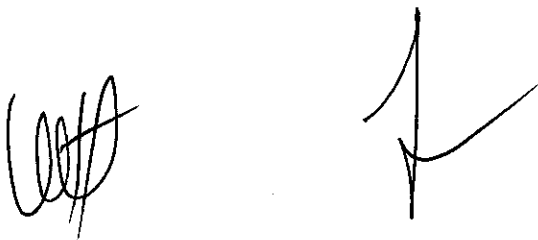
TITOLO
RIFACIMENTO FOGNATURE AREA INDUSTRIALE MANCASALE
OBIETTIVI PERSEGUITI
Contenimento delle esondazioni verificantisi in presenza di eventi meteorologici intensi in località Mancasale
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Previsioni di sviluppo dell'opera Progetto: Inizio Marzo 2003 – Fine Dicembre 2003 Esecuzione: Inizio Maggio 2004 – Fine Maggio 2005 La progettazione individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 2.725.000.</p> <p>Gli interventi in progetto riguardano le aree della zona industriale, terziaria di Mancasale ad oggi maggiormente interessate da frequenti e consistenti fenomeni di esondazione in periodi di pioggia, causa di ingenti danni logistici ed economici alle attività produttive.</p> <p>Le opere riguarderanno il rifacimento e la costruzione di collettori fognari, con tubazioni e scatolari in calcestruzzo armato, con adeguamento delle sezioni e delle pendenze e perfezionamento della separazione delle acque bianche e nere e regimazione delle portate, in armonia con le capacità di drenaggio del reticolo superficiale, gestito dal Consorzio di Bonifica.</p> <p>L'opera concerne interventi nella porzione nord del comparto di Mancasale; in particolare, inoltre, è prevista l'esecuzione di nuovi allacciamenti e connessione con nuovo canale di scolo, la cui progettazione ed esecuzione risulta non compresa nella presente opera, e da effettuarsi a cura della BPMS, in zona via Moro- via Filangeri, comprendenti opere di regolazione sul manufatto di interfaccia. Il mancato intervento della BPMS comporterà la parziale funzionalità dell'opera eseguita sopra citata.</p>

CODICE INVESTIMENTO	40D	RE047
----------------------------	------------	--------------

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	59.000
ANNO 2004	0
ANNO 2005	0

TITOLO
RIQUALIFICAZIONE SISTEMA DI DEPURAZIONE ACQUE BUSANA E CERVAREZZA
OBIETTIVI PERSEGUITI
Sostituzione ed adeguamento sezione di alcuni tratti del reticolo fognario.
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Previsioni di sviluppo dell'opera: Fine progetto : ESECUTIVO 03/11/1999 Esecuzione: Inizio – Fine Funzionalità:</p> <p>La progettazione in oggetto interessa 2 distinti interventi di manutenzione e adeguamento: il primo nella frazione di Cervarezza e il secondo in Busana capoluogo L'intervento riguarda in entrambi i casi la sostituzione della vecchia rete fognaria vetusta ed ammalorata L'Amministrazione comunale di Busana ha chiesto ad AGAC di redigere il progetto di ristrutturazione fognaria così come da descrizione:</p> <p>a- nella frazione di Cervarezza, il collettore fognario in progetto intende sostituire seguendo lo stesso percorso il vecchio collettore esistente caratterizzato dall'avere più diametri differenti e diversi materiali. Si tratta di condotte per lo più vetuste e con problemi di perdite e rattoppi. L'intervento in oggetto prende origine in via Ca' di Sotto e termina in prossimità di Piazza della Fontana.</p> <p>b- Nell'abitato di Busana capoluogo la situazione non cambia. L'intervento prende origine in un vicolo confinante con l'albergo Bianchi e la provinciale per Ligonchio e termina con l'impatto nel collettore esistente in via Canevari. Anche qui si tratta di costituire condutture esistenti di diversi materiali vetusti e realizzati in tempi diversi con diametro spesso incerto.</p>



CODICE INVESTIMENTO	41D	DocUP - RER Obiettivo2 Misura 2.2 Asse 2 RE 15 24.04.02
--------------------------------	------------	---

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	44.000
ANNO 2004	0
ANNO 2005	0

TITOLO
REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO LOCALITA' ANSAGNA
OBIETTIVI PERSEGUITI

Intervento volto ad adeguare il sistema fognario e depurativo alle indicazioni del D.Lgs. 152/99 di attuazione delle direttive europee 271/91 e 676/91 conformi ai Piani d'Ambito di cui alla legge 36/94 art. 11 comma 3 o in carenza ai Programmi stralcio di cui alla Legge 388/2000 art. 141 comma 4. I lavori sono finalizzati a soddisfare le esigenze di salvaguardia e di infrastrutturazione ambientale del territorio, nonché alla bonifica di aree tuttora interessate da scarichi di acque reflue in superficie che compromettono l'uso del territorio, comportando rischi di origine igienico sanitario e ripercussioni negative per la fruizione turistica e del territorio da parte della collettività.

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

Previsioni di sviluppo dell'opera:

Fine progetto. 2002

Esecuzione: Inizio Aprile-Maggio 2003 – Fine Settembre-Ottobre 2003

Trattasi di opere utili alla realizzazione di un collettore fognario finalizzato alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue dei vari scarichi provenienti dall'abitato di Ansagna, attualmente disperse in superficie, nel nuovo impianto di depurazione da realizzare nei pressi della località medesima. L'intervento prevede l'estendimento di una condotta interrata avente uno sviluppo complessivo di circa ml. 660, costituita da idonee tubazioni in PVC autoportanti, intervallata da pozzetti di ispezione prefabbricati in calcestruzzo. L'impianto terminale di depurazione sarà realizzato mediante idonea vasca tipo Imhoff di capacità pari a 100 A.E. da posizionare a valle dell'abitato in modo tale da poter essere raggiunta dai mezzi occorrenti per la futura manutenzione dell'impianto stesso.



CODICE INVESTIMENTO	42D	LAV.170.03
--------------------------------	------------	-------------------

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	170.000
ANNO 2004	0
ANNO 2005	0

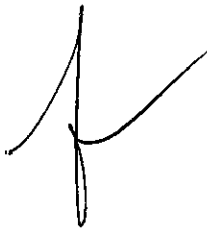
TITOLO
IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CERREDOLO
OBIETTIVI PERSEGUITI
Adeguamento dello scarico ai parametri previsti dalla normativa vigente
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Previsioni di sviluppo dell'opera:</p> <p>Fine progetto. 30.04.2003</p> <p>Esecuzione: Inizio 30.06.2003 – Fine 30.11.2003</p> <p>L'opera consiste nella realizzazione dell'impianto di depurazione al servizio della località La Cà di Cerredolo, per A.E. n. 350 / 400, con relativo adeguamento della rete fognaria. È previsto un contributo a carico dei soggetti privati attuatori di nuovi interventi urbanistici per un importo di 20.000 euro.</p>




CODICE INVESTIMENTO	43D	LAV.370.04
--------------------------------	------------	-------------------

IMPORTI PREVISTI	EURO
ANNO 2003	0
ANNO 2004	370.000
ANNO 2005	0

TITOLO
PIANO FOGNARIO COMUNE TOANO
OBIETTIVI PERSEGUITI
Miglioramento delle condizioni igienico / sanitarie ed ambientali in varie località del comune di Toano
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Previsioni di sviluppo dell'opera:</p> <p>Fine progetto. 31.01.2004</p> <p>Esecuzione: Inizio 31.03.2004 – Fine 31.12.2004</p> <p>Nel comune di Toano varie località sono ancora non servite o parzialmente servite da rete fognaria. L'opera consisterà nella realizzazione o adeguamento della rete.</p>




ALLEGATO "E"

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA	
Prot. n.	268
Data	30-06-2003

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO NEL PERIODO TRANSITORIO**

**Elenco dei beni nella disponibilità del
gestore per l'esercizio del Servizio Idrico
Integrato.**

 1

AGAC
BENI DI PROPRIETA'

➤ **Servizio acqua**



Società	Crit. di class. 3	Crit. di class. 4	Crit. di class. 5		Val.rimp.	Amm. acc.	ValCont	Divisa
SERVIZIO ACQUA								
AGAC	101	104	10104001	SERBATOIO CA' BOTTAZZI	52.099,59	-25.286,88	26.812,71	EUR
			10104002	SERBATOIO CA' BIZZOCCHI	7.471,40	-5.244,94	2.226,46	EUR
			10104003	SERBATOIO SCAPARRA	17.183,54	-6.014,96	11.168,58	EUR
			10104004	SERBATOIO BICOCCA	3.744,28	-3.643,14	101,14	EUR
			10104006	SERBATOIO VIA PROSPERO VIANI	1.408,29	-885,07	523,22	EUR
			10104007	SERBATOIO LE CROCI	998,48	-971,52	26,96	EUR
			104		82.905,58	-42.046,51	40.859,07	EUR
		106	10106001	POMPAGGIO CA' BIZZOCCHI	9.678,59	-6.194,38	3.484,21	EUR
		106		9.678,59	-6.194,38	3.484,21	EUR	
		107	10107001	TUBAZIONI	3.765.721,59	-1.320.554,83	2.445.166,76	EUR
		107		3.765.721,59	-1.320.554,83	2.445.166,76	EUR	
		108	10108001	CONTATORI	72.599,51	-62.242,36	10.357,15	EUR
		108		72.599,51	-62.242,36	10.357,15	EUR	
		109	10109001	TERRENO SERBATOIO CA'BIZZOCCHI	4.214,29	0	4.214,29	EUR
		109	10109002	TERRENO SERBATOIO SCAPARRA	0	0	0	EUR
		109		4.214,29	0	4.214,29	EUR	
		111	10111001	RETE DI ADDUZIONE ALBINEA	1.017.068,09	-473.799,84	543.268,25	EUR
		111		1.017.068,09	-473.799,84	543.268,25	EUR	
		101		COMUNE di ALBINEA	4.952.187,65	-1.904.837,92	3.047.349,73	EUR
102	105	10205001	PENSILE VIA REPUBBLICA	44.284,60	-36.464,25	7.820,35	EUR	
		105		44.284,60	-36.464,25	7.820,35	EUR	
		107	10207001	TUBAZIONI	898.591,98	-236.325,02	662.266,96	EUR
		107		898.591,98	-236.325,02	662.266,96	EUR	
		108	10208001	CONTATORI	65.853,25	-55.367,11	10.486,14	EUR
		108		65.853,25	-55.367,11	10.486,14	EUR	
		109	10209001	TERRENO SERBATOIO PENSILE	0	0	0	EUR
		109		0	0	0	EUR	
		111	10211001	RETE DI ADDUZIONE BAGNOLO	127.844,66	-12.157,43	115.687,23	EUR
		111		127.844,66	-12.157,43	115.687,23	EUR	
		102		COMUNE di BAGNOLO in PIANO	1.136.574,49	-340.313,81	796.260,68	EUR
103	104	10304001	SERBATOIO LOC. CASTELLO	36.444,71	-19.921,15	16.523,56	EUR	
		10304002	SERBATOIO CASTELLO DI BAISO	1.408,29	-885,07	523,22	EUR	
		10304003	SERBATOIO CASTELLO S CASSIANO	2.534,93	-1.593,15	941,78	EUR	
		10304005	SERBATOIO CERRETO	1.408,29	-885,07	523,22	EUR	
		10304006	SERBATOIO CHIESA DI VISIGNOLO	2.816,59	-1.770,14	1.046,45	EUR	
		10304007	SERBATOIO COLLINA	2.816,59	-1.770,14	1.046,45	EUR	
		10304008	SERBATOIO DEBBIA	7.309,77	-3.394,89	3.914,88	EUR	
		10304009	SERBATOIO GAMBARELLI	7.028,11	-3.217,90	3.810,21	EUR	
		10304010	SERBATOIO GUILGUA	1.408,29	-885,07	523,22	EUR	
		10304011	SERBATOIO LA COSTA	7.028,11	-3.217,90	3.810,21	EUR	
		10304012	SERBATOIO LEVIZZANO	3.523,10	-2.117,46	1.405,64	EUR	
		10304013	SERBATOIO LUGO	0	0	0	EUR	
		10304014	SERBATOIO MAGLIATICA	1.833,15	-1.055,40	777,75	EUR	
		10304015	SERBATOIO MILINO CA' TALAMI	1.129,00	-612,84	516,16	EUR	
		10304016	SERBATOIO MONTECCHIO	1.129,00	-612,84	516,16	EUR	
		10304017	SERBATOIO PAULLA	1.689,95	-1.062,10	627,85	EUR	
		10304018	SERBATOIO PONTE SECCHIA	8.112,39	-3.836,51	4.275,88	EUR	
		10304019	SERBATOIO RIVA	422,49	-265,52	156,97	EUR	
		10304020	SERBATOIO RIVIERA	1.689,95	-1.062,10	627,85	EUR	
		10304021	SERBATOIO S CASSIANO	2.534,93	-1.593,15	941,78	EUR	
		10304022	SERBATOIO S ROMANO	2.793,08	-1.794,37	998,71	EUR	
		10304023	SERBATOIO S SALVATORE	1.267,47	-796,57	470,9	EUR	
		10304025	SERBATOIO SELLA DELLA PIOLA	7.286,26	-3.419,12	3.867,14	EUR	
		10304026	SERBATOIO TORRAZZO PICCOLO	1.126,64	-708,08	418,56	EUR	
		10304027	SERBATOIO TRESINARO	1.408,29	-885,07	523,22	EUR	
		10304028	SERBATOIO VEDRINA	1.408,29	-885,07	523,22	EUR	
		10304029	SERBATOIO ANTIGNOLA	10.994,97	-1.076,80	9.918,17	EUR	
		10304030	SERBATOIO CA' DEL PINO	5.901,47	-2.509,82	3.391,65	EUR	
		10304031	SERBATOIO CA' GETI	1.126,64	-708,08	418,56	EUR	
		10304032	SERBATOIO CA' LUGARI	1.408,29	-885,07	523,22	EUR	
		10304033	SERBATOIO CA' TALAMI	2.112,44	-1.327,62	784,82	EUR	
		10304034	SERBATOIO CA' USONE	5.901,47	-2.509,82	3.391,65	EUR	
		10304035	SERBATOIO CALICETI	2.112,44	-1.327,62	784,82	EUR	
		10304036	SERBATOIO CAPANNA	5.901,47	-2.509,82	3.391,65	EUR	
		10304037	SERBATOIO CARANO	1.408,29	-885,07	523,22	EUR	
		10304038	SERBATOIO CASALECCHIO	1.408,29	-885,07	523,22	EUR	
		104		145.833,44	-72.871,47	72.961,97	EUR	
		107	10307001	TUBAZIONI	3.255.854,67	-890.811,93	2.365.042,74	EUR
		107		3.255.854,67	-890.811,93	2.365.042,74	EUR	
		108	10308001	CONTATORI	45.141,29	-39.086,62	6.054,67	EUR
		108		45.141,29	-39.086,62	6.054,67	EUR	
		109	10309001	TERRENO SERBATOIO BAISO	4.870,18	0	4.870,18	EUR
		109	10309002	TERRENO SERBAT PONTE SECCHIA	0	0	0	EUR
		109	10309003	TER SERBATOIO CASTELVECCHIO	0	0	0	EUR
		109		4.870,18	0	4.870,18	EUR	
		111	10311001	Adduttrice BAISO	1.014.322,59	-33.256,41	981.066,18	EUR
		111		1.014.322,59	-33.256,41	981.066,18	EUR	
	103		COMUNE di BAISO	4.466.022,17	-1.036.026,43	3.429.995,74	EUR	
	104	102	10402001	POZZO BARCO VIA SAURO	17.000,17	-16.615,56	384,61	EUR
			10402002	POZZO GHIARDO 1	20.619,87	-20.249,78	370,09	EUR
			10402003	POZZO GHIARDO 2	11.789,98	-11.417,80	372,18	EUR
			10402004	POZZO GHIARDO 3	21.315,98	-21.315,98	0	EUR
			10402005	POZZO GHIARDO 4	13.307,89	-10.721,36	2.586,53	EUR
			10402006	POZZO GHIARDO 5	11.076,44	-8.686,59	2.389,85	EUR
			10402007	POZZO BARCO 1 VIA FERMI	9.103,80	-8.839,43	264,37	EUR

	10402008	POZZO BARCO 2 VIA FERMI	14.472,95	-14.472,95	0	EUR
	10402009	POZZO MALAMASSATA 1	13.750,65	-13.369,87	360,78	EUR
	10402010	POZZO MALAMASSATA 2	5.786,50	-3.637,00	2.149,50	EUR
	10402011	POZZO CORNIANO	13.148,29	-12.687,98	460,31	EUR
	10402012	POZZO PIAZZOLA	12.260,08	-9.702,21	2.557,87	EUR
102			163.632,60	-151.736,51	11.896,09	EUR
105	10405001	PENS. MALAMASSATA V. FRANCHET.	235.572,34	-122.376,72	113.195,62	EUR
105			235.572,34	-122.376,72	113.195,62	EUR
106	10406001	POMPAGGIO GHIARDO	10.215,08	-7.990,79	2.224,29	EUR
	10406002	POMPAGGIO CORNIANO	8.978,24	-8.753,28	224,96	EUR
106			19.193,32	-16.744,07	2.449,25	EUR
107	10407001	TUBAZIONI	1.259.042,84	-362.704,08	896.338,76	EUR
107			1.259.042,84	-362.704,08	896.338,76	EUR
108	10408001	CONTATORI	74.711,75	-61.008,33	13.703,42	EUR
108			74.711,75	-61.008,33	13.703,42	EUR
109	10409001	TERRENO CENTRALE MALEMASATA	0	0	0	EUR
109			0	0	0	EUR
111	10411001	RETE DI ADDUZIONE BIBBIANO	105.538,89	-66.252,46	39.286,43	EUR
111			105.538,89	-66.252,46	39.286,43	EUR
104		COMUNE di BIBBIANO	1.857.691,74	-780.822,17	1.076.869,57	EUR
105	10502001	POZZO LOC. S. CROCE	8.523,91	-8.033,54	490,37	EUR
105			8.523,91	-8.033,54	490,37	EUR
105	10505001	PONSILE BORETTO	61.678,85	-35.568,28	26.110,57	EUR
105			61.678,85	-35.568,28	26.110,57	EUR
107	10507001	TUBAZIONI	522.023,46	-119.536,42	402.487,04	EUR
107			522.023,46	-119.536,42	402.487,04	EUR
108	10508001	CONTATORI	41.408,09	-34.603,60	6.804,49	EUR
108			41.408,09	-34.603,60	6.804,49	EUR
109	10509001	TERRENI	1.967,70	0	1.967,70	EUR
109			1.967,70	0	1.967,70	EUR
111	10511001	RETE DI ADDUZIONE BORETTO	3.914,43	-260,7	3.653,73	EUR
111			3.914,43	-260,7	3.653,73	EUR
105		COMUNE di BORETTO	639.516,44	-198.002,54	441.513,90	EUR
106	10605001	PENSILE LENTIGIONE	40.540,61	-27.399,28	13.141,33	EUR
	10605002	PENSILE BRESCELLO	49.821,00	-36.741,34	13.079,66	EUR
106			90.361,61	-64.140,62	26.220,99	EUR
107	10607001	TUBAZIONI	776.279,32	-171.270,42	605.008,90	EUR
107			776.279,32	-171.270,42	605.008,90	EUR
108	10608001	CONTATORI	46.701,67	-39.122,36	7.579,31	EUR
108			46.701,67	-39.122,36	7.579,31	EUR
111	10611001	RETE DI ADDUZIONE BRESCELLO	1.806,66	-120,32	1.686,34	EUR
111			1.806,66	-120,32	1.686,34	EUR
106		COMUNE di BRESCELLO	915.149,26	-274.653,72	640.495,54	EUR
107	10703001	PARTITORE LOC. COLONIA	64.537,00	-29.620,66	34.916,34	EUR
	10703002	PARTITORE LOC. CERVAREZZA	29.548,63	-29.310,20	238,43	EUR
107			94.085,63	-58.930,86	35.154,77	EUR
104	10704001	SERBATOIO LOC. CERVAREZZA	73.638,92	-37.812,42	35.826,50	EUR
	10704002	SERBATOIO LOC. TAVERNETTA	3.428,70	-2.748,52	680,18	EUR
	10704003	SERBATOIO LOC. S. LUCIA	57.349,68	-32.552,58	24.797,10	EUR
	10704004	SERBATOIO LOC. CASALE DI TALDA	844,98	-531,05	313,93	EUR
	10704005	SERB. LOC. MOLINO DEL ROSTO	563,32	-354,02	209,3	EUR
	10704006	SERBATOIO LOC. CASA FERRARI	1.732,20	-1.088,65	643,55	EUR
	10704007	SERBATOIO LOC. FROSSINEDOLO	422,49	-265,52	156,97	EUR
	10704008	SERBATOIO SPINI	1.408,29	-885,07	523,22	EUR
104			139.386,58	-76.237,83	63.148,75	EUR
106	10706001	POMPAGGIO LOC. LA VENA	58.231,83	-45.708,36	12.523,47	EUR
106			58.231,83	-45.708,36	12.523,47	EUR
107	10707001	TUBAZIONI	1.122.918,46	-255.144,58	867.773,88	EUR
107			1.122.918,46	-255.144,58	867.773,88	EUR
108	10708001	CONTATORI	19.703,32	-16.704,31	2.999,01	EUR
108			19.703,32	-16.704,31	2.999,01	EUR
109	10709001	TERRENO SERBATOIO CERVAREZZA	1.786,94	0	1.786,94	EUR
	10709002	TERRENO POMPAGGIO LA VENA	0	0	0	EUR
109			1.786,94	0	1.786,94	EUR
111	10711001	RETE DI ADDUZIONE BUSANA	248.442,61	-48.001,47	200.441,14	EUR
111			248.442,61	-48.001,47	200.441,14	EUR
107		COMUNE di BUSANA	1.684.555,37	-500.727,41	1.183.827,96	EUR
108	10805001	PENSILE VIA GABELLA	153.936,70	-71.631,46	82.305,24	EUR
	10805002	PENSILE VIA QUARTI	68.253,99	-42.709,76	25.544,23	EUR
108			222.190,69	-114.341,22	107.849,47	EUR
107	10807001	TUBAZIONI	2.174.706,94	-728.347,41	1.446.359,53	EUR
107			2.174.706,94	-728.347,41	1.446.359,53	EUR
108	10808001	CONTATORI	74.115,79	-60.977,26	13.138,53	EUR
108			74.115,79	-60.977,26	13.138,53	EUR
109	10809001	TERRENO SERBATOIO CAPOLUOGO	58.153,05	0	58.153,05	EUR
	10809002	TERRENO SERBATOIO VILLA SETA	0	0	0	EUR
109			58.153,05	0	58.153,05	EUR
111	10811001	RETI DI ADDUZIONE	1.190.897,07	-743.507,80	447.389,27	EUR
111		COMUNE di CADELBOSCO	1.190.897,07	-743.507,80	447.389,27	EUR
108			3.720.063,54	-1.647.173,69	2.072.889,85	EUR
109	10905001	PENSILE VIA PRAMPOLINI	44.364,13	-33.673,51	10.690,62	EUR
109			44.364,13	-33.673,51	10.690,62	EUR
107	10807001	TUBAZIONI	17.206,63	-1.145,96	16.060,67	EUR
	10907001	TUBAZIONI	1.365.064,04	-627.634,35	737.429,69	EUR
107			1.382.270,67	-628.780,31	753.490,36	EUR
108	10908001	CONTATORI	41.441,83	-33.237,49	8.204,34	EUR
108			41.441,83	-33.237,49	8.204,34	EUR
109	10909001	TERRENO SERBATOIO CAPOLUOGO	2.778,54	0	2.778,54	EUR

109				2.778,54	0	2.778,54 EUR
111	10911001	RETE DI ADDUZIONE CAMPAGNOLA		3.914,43	-280,72	3.653,71 EUR
111				3.914,43	-260,72	3.653,71 EUR
109		COMUNE di CAMPAGNOLA		1.474.769,60	-695.952,03	778.817,57 EUR
110	102	11002001	POZZO CAPRARA 1	18.307,74	-18.307,74	0 EUR
		11002002	POZZO CAPRARA 2	20.518,68	-20.518,68	0 EUR
		11002003	POZZO CAPRARA 3	16.155,20	-15.647,24	507,96 EUR
		11002004	POZZO CAPRARA 4	14.702,57	-14.702,57	0 EUR
		11002005	POZZO CAPRARA 5	14.824,86	-11.385,72	3.439,14 EUR
		11002006	POZZO CAPRARA 6	14.543,72	-11.667,90	2.875,82 EUR
		11002007	POZZO CAPRARA 7	12.616,33	-10.938,79	1.677,54 EUR
	102			111.669,10	-103.168,64	8.500,46 EUR
	105	11005001	PENSILE LOC. CAPRARA	252.863,41	-41.865,16	210.998,25 EUR
	105			252.863,41	-41.865,16	210.998,25 EUR
	106	11006001	POMPAGGIO LOC. CAPRARA	593.700,65	-306.416,79	287.283,86 EUR
	106			593.700,65	-306.416,79	287.283,86 EUR
	107	11007001	TUBAZIONI	815.228,44	-298.142,92	517.085,52 EUR
	107			815.228,44	-298.142,92	517.085,52 EUR
	108	11008001	CONTATORI	23.949,50	-19.541,64	4.407,86 EUR
	108			23.949,50	-19.541,64	4.407,86 EUR
	109	11009001	TERR X AMPL CENTR IDR CAPRARA	92.998,39	0	92.998,39 EUR
	109			92.998,39	0	92.998,39 EUR
	111	11011001	RETE DI ADDUZIONE CAMPEGINE	674.905,89	-674.905,89	0 EUR
	111			674.905,89	-674.905,89	0 EUR
110		COMUNE di CAMPEGINE		2.565.315,38	-1.444.041,04	1.121.274,34 EUR
111	103	11103001	PARTITORE LOC. MONTE RE	76.464,89	-53.902,55	22.562,34 EUR
		11103002	PARTITORE LOC. FRAMBOLARA	29.544,33	-29.544,33	0 EUR
	103			106.009,22	-83.446,88	22.562,34 EUR
	104	11104001	SERBATOIO LOC. ROLA	29.098,32	-13.512,23	15.586,09 EUR
		11104002	SERBATOIO LOC. CEM	27.426,64	-16.161,83	11.264,81 EUR
		11104003	SERBATOIO LOC. TORRAZZO	29.004,09	-21.831,58	7.172,51 EUR
		11104004	SERBATOIO ANSAGNA - PIANEZZO	68.166,97	-66.910,32	1.256,65 EUR
		11104005	SERBATOIO BELVEDERE	2.455,89	-1.500,85	955,04 EUR
		11104006	SERBATOIO CA' PIETRO	2.114,80	-1.232,39	882,41 EUR
		11104007	SERBATOIO CAMPO DELL'OPPIO	2.396,46	-1.409,42	987,04 EUR
		11104008	SERBATOIO CAMPOVECCHIO	3.499,59	-2.141,69	1.357,90 EUR
		11104009	SERBATOIO CASA DEL MERLO	2.816,59	-1.770,14	1.046,45 EUR
		11104010	SERBATOIO CASA LANZI	422,49	-265,52	156,97 EUR
		11104011	SERBATOIO CASA SPADACCINI	1.833,15	-1.055,40	777,75 EUR
		11104012	SERBATOIO CHIESA DI BEBBIO	2.112,44	-1.327,62	784,82 EUR
		11104013	SERBATOIO COLOMBAIA	1.689,95	-1.062,10	627,85 EUR
		11104014	SERBATOIO CORBELLA - BERA	1.689,95	-1.062,10	627,85 EUR
		11104015	SERBATOIO CRETA	3.167,86	-1.648,05	1.519,81 EUR
		11104016	SERBATOIO FROMBOLARA PICCOLO	422,49	-265,52	156,97 EUR
		11104017	SERBATOIO GIAVELLO	985,81	-619,55	366,26 EUR
		11104018	SERBATOIO IATICA	3.418,61	-2.869,40	549,21 EUR
		11104019	SERBATOIO MONTE DI BEBBIO	1.126,64	-708,08	418,56 EUR
		11104020	SERBATOIO MONTE FALO'	985,81	-619,55	366,26 EUR
		11104021	SERBATOIO MONTE PALMONE	1.971,61	-1.239,09	732,52 EUR
		11104022	SERBATOIO PIGNEDOLO	704,15	-442,55	261,6 EUR
		11104023	SERBATOIO RIANA	1.408,29	-885,07	523,22 EUR
		11104024	SERBATOIO SPIGNANA	1.689,95	-1.062,10	627,85 EUR
		11104025	SERBATOIO VALESTRA	2.816,59	-1.770,14	1.046,45 EUR
		11104026	SERBATOIO VALVERDE	5.170,30	-3.159,65	2.010,65 EUR
		11104027	SERBATOIO VELLUCCIANA	2.253,27	-1.416,12	837,15 EUR
		11104028	SERBATOIO VILLA DI VALESTRA	844,98	-531,05	313,93 EUR
		11104029	SERBATOIO VILLAPRARA	3.241,44	-1.940,47	1.300,97 EUR
		11104030	SERBATOIO LOC S CATERINA	41.333,82	-20.319,69	21.014,13 EUR
		11104031	SERBATOIO FROMBOLARA	1.234.331,63	-531.495,17	702.836,46 EUR
	104			1.480.600,58	-702.234,44	778.366,14 EUR
	106	11106001	POMPAGGIO LOC. FONTANAVILLA	20.518,65	-19.988,98	529,67 EUR
	106			20.518,65	-19.988,98	529,67 EUR
	107	11107001	TUBAZIONI	5.032.650,49	-1.100.496,17	3.932.154,32 EUR
	107			5.032.650,49	-1.100.496,17	3.932.154,32 EUR
	108	11108001	CONTATORI	70.418,24	-61.256,26	9.161,98 EUR
	108			70.418,24	-61.256,26	9.161,98 EUR
	109	11109001	TERRENO PARTIT PIAN DEL LAGO	27.981,63	0	27.981,63 EUR
		11109002	TERRENO SERBATOIO PANTANO	0	0	0 EUR
		11109003	TERRENO SERB COSTA DI IATICA	0	0	0 EUR
		11109004	TERRENO SERBATOIO CHIASTRE	0	0	0 EUR
		11109005	TERRENO SERBATOIO S CATERINA	0	0	0 EUR
		11109006	TERRENO SERBATOIO FROMBOLARA	0	0	0 EUR
	109			27.981,63	0	27.981,63 EUR
	111	11111001	RETE DI ADDUZIONE CARPINETI	731.183,38	-254.452,63	476.730,75 EUR
	111			731.183,38	-254.452,63	476.730,75 EUR
111		COMUNE di CARPINETI		7.469.362,19	-2.221.875,36	5.247.486,83 EUR
112	102	11202001	POZZO SALVATERRA 1	20.082,82	-20.082,82	0 EUR
		11202002	POZZO SALVATERRA 2	18.547,24	-18.547,24	0 EUR
		11202003	POZZO SALVATERRA 3	23.181,16	-20.893,98	2.287,18 EUR
		11202004	POZZO SALVATERRA 4	18.934,41	-13.097,79	5.836,62 EUR
		11202005	POZZO SALVATERRA 5	86.748,38	-56.715,97	30.032,41 EUR
		11202006	POZZO S. DONINO 1	34.704,56	-28.308,66	6.395,90 EUR
		11202007	POZZO S. DONINO 2	27.626,44	-26.782,57	843,87 EUR
		11202008	POZZO SALVATERRA 6	55.859,95	-28.494,19	27.365,76 EUR
		11202009	POZZO SALVATERRA 7	56.768,58	-23.425,55	33.343,03 EUR
		11202010	NUOVO CAMPO POZZI CASALGRANDE	633.426,75	-112.516,74	520.910,01 EUR
	102			975.880,29	-348.865,51	627.014,78 EUR
	104	11204001	SERBATOIO LOC. CARANDINI	10.703,04	-6.726,58	3.976,46 EUR

	11204002	SERBATOIO LOC. SELCIATA	34.239,89	-17.217,83	17.022,06	EUR
	11204003	SERBATOIO LOC. S. ANTONIO	4.168,46	-3.237,07	931,39	EUR
	11204004	SERBATOIO COLATORE BASSO	12.196,65	-1.128,78	11.067,87	EUR
	11204005	SERBATOIO COLATORE MEDIO	13.680,59	-1.958,88	11.721,71	EUR
	11204006	SERBATOIO COLATORE ALTO	1.492,99	-713,91	779,08	EUR
	11204007	SERBATOIO LOC. CHIESA	115.388,63	-41.384,98	74.003,65	EUR
	11204008	SERBATOIO LOC. CASTELLO	1.628,65	-995,3	633,35	EUR
104			193.498,90	-73.363,33	120.135,57	EUR
106	11206001	POMPAGGIO SALVATERRA	685.793,62	-306.315,70	379.477,92	EUR
	11206002	POMPAGGIO SELCIATA	46.775,48	-46.439,56	335,92	EUR
106			732.569,10	-352.755,26	379.813,84	EUR
107	11207001	TUBAZIONI	2.701.304,85	-503.667,93	2.197.636,92	EUR
107			2.701.304,85	-503.667,93	2.197.636,92	EUR
108	11208001	CONTATORI	144.002,79	-114.387,11	29.615,68	EUR
108			144.002,79	-114.387,11	29.615,68	EUR
109	11209001	TERRENO CENTRALE SALVATERRA	239.682,48	0	239.682,48	EUR
	11209002	TERR SERB SELCIATA S ANTONINO	0	0	0	EUR
	11209003	TERR PARTITORE ACQUA SECCHIA	0	0	0	EUR
	11209004	TERR SERB CARANDINI-DINAZZANO	0	0	0	EUR
	11209005	TERRENO CAMPO POZZI S DONNINO	0	0	0	EUR
109			239.682,48	0	239.682,48	EUR
111	11211001	RETE DI ADDUZIONE CASALGRANDE	4.608.864,61	-2.169.984,86	2.438.879,75	EUR
111			4.608.864,61	-2.169.984,86	2.438.879,75	EUR
		COMUNE di CASALGRANDE	9.595.803,02	-3.563.024,00	6.032.779,02	EUR
104	11304001	SERBATOIO LOC. COSTA SABB. 1	999,89	-628,42	371,47	EUR
	11304002	SERBATOIO LOC. SABB. 2	352,07	-221,26	130,81	EUR
	11304003	SERBATOIO LOC. MONTE BARAZZONE	29.662,53	-9.905,00	19.757,53	EUR
	11304004	SERBATOIO LOC. MONTE TANE	81.511,04	-30.510,10	51.000,94	EUR
	11304005	SERBATOIO LOC. MONTE FERRI-GUA	8.204,94	-5.662,80	2.542,14	EUR
	11304006		0	0	0	EUR
	11304007	SERBATOIO CASTIGNOLE	1.689,95	-1.062,10	627,85	EUR
	11304008	SERBATOIO CROCICCHIO	6.335,72	-3.296,12	3.039,60	EUR
	11304009	SERBATOIO FAIETO	2.253,27	-1.416,12	837,15	EUR
	11304010	SERBATOIO GIANDETO	3.880,46	-2.386,39	1.494,07	EUR
	11304011	SERBATOIO LA STELLA	21.686,58	-6.839,41	14.847,17	EUR
	11304012	SERBATOIO LA STRADA	1.126,64	-708,08	418,56	EUR
	11304013	SERBATOIO LEGUIGNO - IL MONTE	6.103,39	-3.188,79	2.914,60	EUR
	11304014	SERBATOIO MIGLIARA	2.678,12	-1.586,41	1.091,71	EUR
	11304015	SERBATOIO MONCHI	5.530,91	-3.446,71	2.084,20	EUR
	11304016	SERBATOIO MONCHIO FORATORE	1.410,66	-789,87	620,79	EUR
	11304018	SERBATOIO PIANZO	1.410,66	-789,87	620,79	EUR
	11304019	SERBATOIO SAN GEMINIANO	1.126,64	-708,08	418,56	EUR
	11304020	SERBATOIO SEMIAGO	844,98	-531,05	313,93	EUR
	11304021	SERBATOIO SORDIGLIO	2.534,93	-1.593,15	941,78	EUR
	11304022	SERBATOIO IL BOCCO DI CASINA	30.987,41	-619,75	30.367,66	EUR
104			210.330,79	-75.889,48	134.441,31	EUR
107	11307001	TUBAZIONI	3.120.913,65	-1.068.095,45	2.052.818,20	EUR
	11307002	PROTEZIONE CATODICA	4.711,99	-2.542,12	2.169,87	EUR
107			3.125.625,64	-1.070.637,57	2.054.988,07	EUR
108	11308001	CONTATORI	106.653,23	-96.057,69	10.595,54	EUR
108			106.653,23	-96.057,69	10.595,54	EUR
109	11309001	TERRENO SERBATOIO MONTEFERRI	6.564,17	0	6.564,17	EUR
	11309002	TERRENO SERBATOIO VAGLIO	0	0	0	EUR
	11309003	TERRENO SERBATOIO BARAZZONE	0	0	0	EUR
	11309004	TERRENO SERBATOIO COSTAFERRATA	0	0	0	EUR
	11309005	TERRENO SERBATOIO SORDIGLIO	0	0	0	EUR
109			6.564,17	0	6.564,17	EUR
111	11311001	RETE DI ADDUZIONE CASINA	179.466,87	-48.853,58	130.613,29	EUR
111			179.466,87	-48.853,58	130.613,29	EUR
		COMUNE di CASINA	3.628.640,70	-1.291.438,32	2.337.202,38	EUR
104	11404001	SERBATOIO CASE PANINI BASSO	11.529,24	-6.682,72	4.846,52	EUR
	11404002	SERBATOIO CASE PANINI ALTO	119.400,17	-32.196,14	87.204,03	EUR
	11404003	SERBATOIO SCUOLE	22.372,29	-2.161,25	20.211,04	EUR
	11404004	SERBATOIO MONTE ULIVO	2.816,59	-1.770,14	1.046,45	EUR
	11404005	SERBATOIO MALEE ALTO	15.204,86	-3.776,82	11.428,04	EUR
	11404006	SERBATOIO LA CROCE	30.015,27	-15.263,01	14.752,26	EUR
	11404007	SERBATOIO SABBIONE	16.116,40	-4.456,78	11.659,62	EUR
	11404008	SERBATOIO MONTE BABBIO	8.055,60	-3.515,25	4.540,35	EUR
	11404009	SERBATOIO CANICCHIO	13.399,83	-2.702,49	10.697,34	EUR
	11404010	SERBATOIO CASE BURSI	7.857,57	-3.786,17	4.071,40	EUR
	11404011	SERBATOIO CADIROGGIO	2.394,10	-1.504,62	889,48	EUR
	11404012	SERBATOIO MONTI DI CADIROGGIO	7.857,57	-3.786,17	4.071,40	EUR
104			257.019,49	-81.601,56	175.417,93	EUR
106	11406001	POMPAGGIO CASE PANINI	190.961,39	-84.562,58	106.398,81	EUR
	11406002	PICCOLI IMP DI SOLLEVAMENTO	9.890,29	-3.085,64	6.804,65	EUR
	11406003	SOLLEVAMENTO CA' DE FIANDRI	14.261,95	-13.900,63	361,32	EUR
106			215.113,63	-101.548,85	113.564,78	EUR
107	11407001	TUBAZIONI	2.714.982,07	-554.401,95	2.160.580,12	EUR
107			2.714.982,07	-554.401,95	2.160.580,12	EUR
108	11408001	CONTATORI	98.685,71	-77.382,48	21.303,23	EUR
108			98.685,71	-77.382,48	21.303,23	EUR
109	11409001	TERR SERB CA' PANINI NUOVO	112.721,89	0	112.721,89	EUR
	11409002	TERR CENT USO PLURIMO TRESSANO	0	0	0	EUR
	11409003	TER CENT USO PLUR CASTELLARANO	0	0	0	EUR
109			112.721,89	0	112.721,89	EUR
111	11411001	RETE DI ADDUZIONE CASTELLARANO	2.372.092,99	-894.621,24	1.477.471,75	EUR
111			2.372.092,99	-894.621,24	1.477.471,75	EUR
		COMUNE di CASTELLARANO	5.770.615,78	-1.709.556,08	4.061.059,70	EUR

115	105	11505001	PENSILE VIA COSTITUZIONE	66.571,36	-37.765,20	28.806,16	EUR
	105			66.571,36	-37.765,20	28.806,16	EUR
	107	11507001	TUBAZIONI	1.454.466,44	-481.859,79	972.606,65	EUR
	107			1.454.466,44	-481.859,79	972.606,65	EUR
	108	11508001	CONTATORI	62.407,04	-50.638,68	11.768,36	EUR
	108			62.407,04	-50.638,68	11.768,36	EUR
	111	11511001	RETE DI ADDUZIONE CASTELNUOVO	299.861,77	-133.667,88	166.193,89	EUR
	111			299.861,77	-133.667,88	166.193,89	EUR
115		COMUNE di CASTELNUOVO SOTTO		1.883.306,61	-703.931,55	1.179.375,06	EUR
116	103	11603001	PARTITORE MONTE FIORINO	95.440,41	-78.249,38	17.191,03	EUR
		11603002	PARTITORE PIETRA DI BISMANTOVA	150.006,31	-70.827,23	79.179,08	EUR
	103			245.446,72	-149.076,61	96.370,11	EUR
	104	11604001	SERBATOIO MONTE FIORINO	39.337,63	-11.421,34	27.916,29	EUR
		11604002	SERBATOIO PIETRA 1	19.976,00	-14.846,31	5.129,69	EUR
		11604003	SERBATOIO PIETRA 2	105.154,98	-22.643,65	82.511,33	EUR
		11604004	SERBATOIO MONTE GUFO	21.334,38	-12.327,93	9.006,45	EUR
		11604005	SERBATOIO MONTE FAIEDOLO	37.744,75	-20.551,38	17.193,37	EUR
		11604006	SERBATOIO CARMOLA	999,89	-628,42	371,47	EUR
		11604007	SERBATOIO PARISOLA	873,14	-548,76	324,38	EUR
		11604008	SERBATOIO GINEPRETO	2.967,78	-1.543,80	1.423,98	EUR
		11604009	SERBATOIO BONDOLO 1	999,89	-628,42	371,47	EUR
		11604010	SERBATOIO BONDOLO 2	380,24	-238,97	141,27	EUR
		11604011	SERBATOIO CASA DEL BUCO	422,49	-265,52	156,97	EUR
		11604012	SERBATOIO MARO	1.520,96	-955,89	565,07	EUR
		11604013	SERBATOIO FONTANA CORNIA	24.119,92	-12.724,43	11.395,49	EUR
		11604014	SERBATOIO RIPE BELLARIA	4.966,13	-1.330,13	3.636,00	EUR
		11604015	SERBATOIO CONTIGALLI	492,9	-309,79	183,11	EUR
		11604016	SERBATOIO CA DEL CAVO	830,89	-522,21	308,68	EUR
		11604017	SERBATOIO MONTE ORSINO	830,89	-522,21	308,68	EUR
		11604018	SERBATOIO CAPANNA	535,15	-336,34	198,81	EUR
		11604019	SERBATOIO BELLESSERE	535,15	-336,34	198,81	EUR
		11604020	SERBATOIO BERZANA	999,89	-628,42	371,47	EUR
		11604021	SERBATOIO PIETRADURA	20.780,04	-10.762,30	10.017,74	EUR
		11604022	SERBATOIO PORRUOLO	873,14	-548,76	324,38	EUR
		11604023	TEGGE	1.788,53	-1.124,04	664,49	EUR
		11604024	SERBATOIO FERIOLLO	2.182,86	-1.371,86	811	EUR
		11604025	SERBATOIO FELINA TEGGE	17.418,34	-9.090,16	8.328,18	EUR
		11604026	SERBATOIO BOCCA	1.351,96	-849,68	502,28	EUR
		11604027	SERBATOIO PREDOLO	619,65	-389,44	230,21	EUR
		11604028	SERBATOIO GOMBIO	17.423,07	-9.061,66	8.361,41	EUR
		11604029	SERBATIO VILLA BERZA	2.675,76	-1.681,65	994,11	EUR
		11604030	SERBATOIO CASA ZANNINI	1.647,70	-1.035,55	612,15	EUR
		11604031	SERBATOIO SCASOLA	2.793,08	-1.794,37	998,71	EUR
		11604032	SERBATOIO S. GIOVANNI	380,24	-238,97	141,27	EUR
		11604033	SERBATIO FERGUOLA	380,24	-238,97	141,27	EUR
		11604034	SERBATOIO CORIANO	492,9	-309,79	183,11	EUR
		11604035	SERBATOIO FOLA	15.038,07	-7.783,05	7.255,02	EUR
		11604036		0	0	0	EUR
		11604037	SERBATOIO CAPANNA MONTE DURO	492,9	-309,79	183,11	EUR
		11604038	SERBATOIO CAVANDOLA	1.351,96	-849,68	502,28	EUR
		11604039	SERBATOIO P. BIANCHE	999,89	-628,42	371,47	EUR
		11604040	SERBATOIO GATTA ALTO 1	2.887,00	-1.814,41	1.072,59	EUR
		11604041	SERBATOIO GATTA ALTO 2	2.887,00	-1.814,41	1.072,59	EUR
		11604042	SERBATOIO GATTA BASSO	999,89	-628,42	371,47	EUR
		11604043	SERBATOIO CA DI PATTINO	32.489,35	-16.838,50	15.650,85	EUR
		11604044	SERBATOIO VIROLA	943,56	-593	350,56	EUR
		11604045	SERBATOIO MONTE	619,65	-389,44	230,21	EUR
		11604046	SERBATOIO REGNOLA	1.647,70	-1.035,55	612,15	EUR
		11604047	SERBATOIO CA DI SCATOLA	999,89	-628,42	371,47	EUR
		11604048	SERBATOIO BORA DEL MUSSO	830,89	-522,21	308,68	EUR
		11604049	SERBATOIO RONCROFIO	0,14	-0,1	0,04	EUR
		11604050	SERB. COSTA DE GRASSI-BOCCA	830,89	-522,21	308,68	EUR
		11604051	SERBATOIO MOZZOLA	1.126,64	-708,08	418,56	EUR
		11604052	SERBATOI CASTELNOVO MONTI	36.151,99	-723,04	35.428,95	EUR
	104			436.127,97	-177.596,19	258.531,78	EUR
	107	11607001	TUBAZIONI	6.615.118,57	-1.950.937,27	4.664.181,30	EUR
	107			6.615.118,57	-1.950.937,27	4.664.181,30	EUR
	108	11608001	CONTATORI	142.905,68	-123.972,39	18.933,29	EUR
	108			142.905,68	-123.972,39	18.933,29	EUR
	109	11609001	TERR PARTIT PIETRA BISMANTOVA	4.121,33	0	4.121,33	EUR
		11609002	TERRENO SERBATOIO PALARETO	0	0	0	EUR
	109			4.121,33	0	4.121,33	EUR
	111	11611001	RETE DI ADDUZIONE CASTELNUOVO	1.528.274,15	-217.628,35	1.310.645,80	EUR
	111			1.528.274,15	-217.628,35	1.310.645,80	EUR
		COMUNE di CASTELNUOVO MONTI		8.971.994,42	-2.619.210,81	6.352.783,61	EUR
116	102	11702001	POZZO CASE CORTI 1	26.989,13	-23.877,65	3.111,48	EUR
117		11702002	POZZO CASE CORTI 2	28.999,34	-28.999,34	0	EUR
		11702003	POZZO CASE CORTI 3	24.522,21	-24.522,21	0	EUR
		11702004	POZZO CASE CORTI 4	18.561,03	-18.561,03	0	EUR
		11702005	POZZO CASE CORTI 5	17.346,90	-17.346,90	0	EUR
		11702006	POZZO CANEPARINI 1	30.282,80	-28.092,94	2.189,86	EUR
		11702007	POZZO CANEPARINI 2	26.790,95	-25.085,64	1.705,31	EUR
		11702008	POZZO CANEPARINI 3	23.322,20	-17.609,10	5.713,10	EUR
		11702009	POZZO QUERCIOI 1	38.863,54	-38.863,54	0	EUR
		11702010	POZZO QUERCIOI 2	30.453,04	-26.961,16	3.491,88	EUR
		11702011	POZZO QUERCIOI 3	21.021,29	-20.467,69	553,6	EUR
		11702012	POZZO QUERCIOI 4	22.992,66	-22.366,49	626,17	EUR
		11702013	POZZO QUERCIOI 5	26.858,87	-22.717,58	4.141,29	EUR

	11702014	POZZO QUERCIOI 6	28.947,80	-28.947,80	0	EUR
	11702015	POZZO QUERCIOI 7	38.197,16	-27.898,66	10.298,50	EUR
	11702016	POZZO QUERCIOI 8	22.359,90	-18.598,69	3.761,21	EUR
	11702017	POZZO QUERCIOI 9	78.190,08	-41.581,43	36.608,65	EUR
	11702018	POZZO QUERCIOI 10	73.289,44	-38.838,38	34.451,06	EUR
	11702019	POZZO BASSETTA	21.036,09	-18.074,81	2.961,28	EUR
	11702020	POZZO QUERCIOI 11	55.876,76	-38.605,93	17.270,83	EUR
	11702021	POZZO QUERCIOI 12	51.645,69	-25.961,22	25.684,47	EUR
	11702022	POZZO QUERCIOI 13	62.658,48	-25.856,03	36.802,45	EUR
102			769.205,36	-579.834,22	189.371,14	EUR
105	11705001	PENSILE VIA BASSETTA	31.034,05	-18.362,73	12.671,32	EUR
105			31.034,05	-18.362,73	12.671,32	EUR
106	11706001	POMPAGGIO QUERCIOI	1.533.022,93	-1.062.978,14	470.044,79	EUR
	11706002	POMPAGGIO CASE CORTI	239.305,89	-165.797,71	73.508,18	EUR
	11706003	POMPAGGIO CANEPARINI	169.247,43	-118.485,44	50.761,99	EUR
	11706004	POMPAGGIO PRATONERA	20.230,97	-15.146,67	5.084,30	EUR
106			1.961.807,22	-1.362.407,96	599.399,26	EUR
107	11707001	TUBAZIONI	1.315.369,88	-399.105,47	916.264,41	EUR
107			1.315.369,88	-399.105,47	916.264,41	EUR
108	11708001	CONTATORI	95.553,30	-83.913,06	11.640,24	EUR
108			95.553,30	-83.913,06	11.640,24	EUR
109	11709001	TERRENO CENTR IDRICA QUERCIOI	1.574.155,46	0	1.574.155,46	EUR
109			1.574.155,46	0	1.574.155,46	EUR
111	11711001	RETE DI ADDUZIONE CAVRIAGO	898.571,89	-504.100,02	394.471,87	EUR
111			898.571,89	-504.100,02	394.471,87	EUR
		COMUNE di CAVRIAGO	6.645.697,16	-2.947.723,46	3.697.973,70	EUR
104	11804001	SERBATOIO MONTE TESA	92.907,80	-25.478,80	67.429,00	EUR
	11804002	SERBATOIO MONTE CAVALIERE	4.109,43	-3.042,08	1.067,35	EUR
	11804003	SERBATOIO MONTE STAFFOLA	60.627,98	-30.870,18	29.757,80	EUR
	11804004	SERBATOIO CENTRO	44.457,33	-22.663,54	21.793,79	EUR
	11804005	SERBATOIO STRADA PER CANOSSA	1.520,96	-955,89	565,07	EUR
	11804006	SERBATOIO ROSSENA 1	774,56	-486,78	287,78	EUR
	11804007	SERBATOIO ROSSENA 2	492,9	-309,79	183,11	EUR
	11804008	SERBATOIO CASALINO	281,66	-177,03	104,63	EUR
	11804009	SERBATOIO BRANZANA	647,82	-407,13	240,69	EUR
	11804010	SERBATOIO CAVANDOLA	929,47	-584,16	345,31	EUR
	11804011	SERBATOIO CEREZZOLA	315.477,34	-68.648,10	246.829,24	EUR
	11804012	SERBATOIO SELVAPIANA	577,4	-362,89	214,51	EUR
	11804013	SERBATOIO SELVA	577,4	-362,89	214,51	EUR
	11804014	SERBATOIO MONCHIO	1.520,96	-955,89	565,07	EUR
	11804015	SERBATOIO VEDRIANO	1.563,21	-982,44	580,77	EUR
	11804016	SERBATOIO BARCO	929,47	-584,16	345,31	EUR
	11804017	SERBATOIO SOLARA	830,89	-522,21	308,68	EUR
	11804018	SERBATOIO CADRAZZOLE	352,07	-221,26	130,81	EUR
	11804019	SERBATOIO RONCOVETRO	577,4	-362,89	214,51	EUR
	11804020	SERBATOIO BORZANO	929,47	-584,16	345,31	EUR
	11804021	SERBATOIO COMPIANO	7.981,16	-4.386,50	3.594,66	EUR
	11804022	SERBATOIO IENZA	2.816,59	-1.770,14	1.046,45	EUR
	11804023	SERBATOIO CURRADA	2.816,59	-1.770,14	1.046,45	EUR
	11804024	SERBATOIO RONCAGLIO	747,62	-388,93	358,69	EUR
	11804025	SERBATOIO MONTALE	1.689,95	-1.062,10	627,85	EUR
104			546.137,43	-167.940,08	378.197,35	EUR
106	11806001	STAZIONE TELEMISURA COMPIANO	28.393,41	-27.797,14	596,27	EUR
	11806002	IMP. TRATTAM. ACQUE POTABILIZZ	2.864.446,09	-344.591,34	2.519.854,75	EUR
106			2.892.839,50	-372.388,48	2.520.451,02	EUR
107	11807001	TUBAZIONI	3.198.403,80	-651.341,88	2.547.061,92	EUR
107			3.198.403,80	-651.341,88	2.547.061,92	EUR
108	11808001	CONTATORI	55.188,72	-46.718,59	8.470,13	EUR
108			55.188,72	-46.718,59	8.470,13	EUR
109	11809001	TERRENO SERBATOIO MONTE TESA	30.104,27	0	30.104,27	EUR
	11809002	TERRENO PARTITORE MONCAGLIO	0	0	0	EUR
	11809003	TERRENO SERBATOIO ENZA	0	0	0	EUR
	11809004	TERR SERB SALDI BISSOLETO	0	0	0	EUR
	11809005	TERR SERB MONTE STAFFOLA	0	0	0	EUR
	11809006	TERRENO SERBATOIO CEREZZOLA	0	0	0	EUR
	11809007	TERRENO IMP TTT LOC COMPIANO	0	0	0	EUR
109			30.104,27	0	30.104,27	EUR
111	11811001	RETE DI ADDUZIONE CANOSSA	703.471,31	-26.511,62	676.959,69	EUR
111			703.471,31	-26.511,62	676.959,69	EUR
		COMUNE di CANOSSA	7.426.145,03	-1.264.900,65	6.161.244,38	EUR
101	11901001	CAPTATORE SECCHIA-DOTTORE ALTO	3.922,75	-1.739,01	2.183,74	EUR
	11901002	CAPT. SECCHIA- DOTTORE BASSO	8.343,20	-3.661,05	4.682,15	EUR
	11901003	CAPT. SECCHIA - CANALACCIO	6.351,29	-2.497,48	3.853,81	EUR
	11901004	CAPTATORE SECCHIA - CROCETTA	26.188,88	-9.305,68	16.883,20	EUR
	11901005	CAPT. PONTE BARONE-VACCARECCIA	12.705,06	-8.854,74	3.850,32	EUR
	11901006	CAPT. MONTE CASAROLA-FERRARI1	11.433,24	-4.560,84	6.872,40	EUR
	11901007	CAPT. MONTE CASAROLA-FERRARI2	10.975,00	-4.498,83	6.476,17	EUR
	11901008	CAPT. MONTE CASAROLA-POLLARINA	20.882,62	-7.353,92	13.528,70	EUR
	11901009	CAPT. MONTE CASAROLA-POLLARONA	17.159,18	-6.143,02	11.016,16	EUR
	11901010	CAPT. MONTE CASAROLA-BERENICE1	10.366,06	-4.126,57	6.239,49	EUR
	11901011	CAPT. MONTE CASAROLA-BERENICE1	12.301,16	-4.191,88	8.109,28	EUR
	11901012	CAPT. MONTE CASAROLA-BERENICE2	14.724,28	-4.944,72	9.779,56	EUR
	11901013	CAPT. M. CASAROLA-BERENICE INF	6.870,97	-2.501,78	4.369,19	EUR
	11901014	CAPT. M. CASAROLA-BERENICE SUP	10.502,24	-3.609,99	6.892,25	EUR
	11901015	CAPT. BIOLA - BUZZONI 1	6.376,93	-2.508,85	3.868,08	EUR
	11901016	CAPT. BIOLA - BUZZONI 2	6.356,09	-2.557,19	3.798,90	EUR
	11901017	CAPT. RIARBERO-CAPRONE A MONTE	6.339,23	-2.493,43	3.845,80	EUR
	11901018	CAPT. RIARBERO-CAPRONE A VALLE	6.375,39	-2.505,58	3.869,81	EUR

		11901019	CAPT. RIARBERO-CAPRONE A VALLE	6.375,39	-2.505,58	3.869,81	EUR
		11901020	CAPT. RIARBERO - CAPRONE	3.321,46	-3.219,87	101,59	EUR
		11901021	CAPTATORE CAVORSELLA	13.529,87	-5.171,59	8.358,28	EUR
		11901022	CAPT. RIARBERO-FERRIERE ALTE	202.416,47	-75.937,80	126.478,67	EUR
		11901023	CAPT. RIARBERO-FERRIERE BASSE	446.149,34	-138.992,39	307.156,95	EUR
		11901024	CAPT. RIARBERO - TECCHIA 1	5.560,21	-1.733,06	3.827,15	EUR
		11901025	CAPT. RIARBERO - TECCHIA 2	6.354,40	-2.534,29	3.820,11	EUR
		11901026	SORGENTI COLLAGNA	253.069,86	-2.397,52	250.672,34	EUR
101				1.134.950,57	-310.546,66	824.403,91	EUR
103		11903001	PARTITORE COLLAGNA	33.004,12	-33.004,12	0	EUR
103				33.004,12	-33.004,12	0	EUR
104		11904001	CAMERA DI RACCOLTA RIARBERO	7.458,85	-5.845,54	1.613,31	EUR
		11904002	SERBATOIO COLLAGNA	410.052,58	-247.636,00	162.416,58	EUR
		11904003	SERBATOIO VALLISNERA	1.267,47	-796,57	470,9	EUR
		11904004	SERBATOIO CARRETO ALPI	1.520,96	-955,89	565,07	EUR
		11904005	NUOVO SERBATOIO CERRETO ALPI	38.824,47	-19.086,12	19.738,35	EUR
104				459.124,33	-274.320,12	184.804,21	EUR
106		11906001	POMPAGGIO PONTE BARONE	68.242,23	-63.943,29	4.298,94	EUR
		11906002	POMPAGGIO GABELLINA	741.152,33	-549.233,78	191.918,55	EUR
106				809.394,56	-613.177,07	196.217,49	EUR
107		11907001	TUBAZIONI	1.930.185,68	-756.525,08	1.173.660,60	EUR
107				1.930.185,68	-756.525,08	1.173.660,60	EUR
108		11908001	CONTATORI	10.000,80	-5.967,25	4.033,55	EUR
108				10.000,80	-5.967,25	4.033,55	EUR
109		11909001	TERR SORGENTI PONTE DEL BARONE	353.390,80	0	353.390,80	EUR
		11909002	TERRENO PARTITORE	0	0	0	EUR
		11909003	TERRENO SERBATOIO CERRETO-ALPI	0	0	0	EUR
109				353.390,80	0	353.390,80	EUR
111		11911001	Adduttrice Collagna	481.698,54	-85.520,53	396.178,01	EUR
111				481.698,54	-85.520,53	396.178,01	EUR
119			COMUNE di COLLAGNA	5.211.749,40	-2.079.060,83	3.132.688,57	EUR
120	105	12005001	PENSILE PROV. PER REGGIO	251.414,94	-56.615,42	194.799,52	EUR
		12005002	PENSILE VIA SALTINI	0	0	0	EUR
		12005003	PENS. V. NAVIGHETTO-MANDRIOLO	53.331,63	-39.655,21	13.676,42	EUR
		12005004	PENS. S. PROSPERO-FOSDONDO	43.960,43	-36.802,73	7.157,70	EUR
105				348.707,00	-133.073,36	215.633,64	EUR
107		12007001	TUBAZIONI	2.783.715,15	-618.677,55	2.165.037,60	EUR
107				2.783.715,15	-618.677,55	2.165.037,60	EUR
108		12008001	CONTATORI	193.165,57	-165.118,71	28.046,86	EUR
108				193.165,57	-165.118,71	28.046,86	EUR
111		12011001	RETE DI ADDUZIONE CORREGGIO	262.970,40	-46.410,42	216.559,98	EUR
111				262.970,40	-46.410,42	216.559,98	EUR
120			COMUNE di CORREGGIO	3.588.558,12	-963.280,04	2.625.278,08	EUR
121	105	12105001	PENSILE VIA CUSCINA	72.887,45	-41.582,98	31.304,47	EUR
				72.887,45	-41.582,98	31.304,47	EUR
	107	12107001	TUBAZIONI	1.679.855,25	-808.540,32	871.314,93	EUR
				1.679.855,25	-808.540,32	871.314,93	EUR
	108	12108001	CONTATORI	36.820,81	-29.382,47	7.438,34	EUR
				36.820,81	-29.382,47	7.438,34	EUR
	109	12109001	TERRENO SERBATOIO CAPOLUOGO	15.493,71	0	15.493,71	EUR
				15.493,71	0	15.493,71	EUR
	111	12111001	RETE DI ADDUZIONE FABBRICO	286.323,71	-286.323,71	0	EUR
				286.323,71	-286.323,71	0	EUR
121			COMUNE di FABBRICO	2.091.380,93	-1.165.829,48	925.551,45	EUR
122	105	12205001	PENS. V. TRAGHI-PRATICELLO	60.295,85	-31.035,09	29.260,76	EUR
				60.295,85	-31.035,09	29.260,76	EUR
	107	12207001	TUBAZIONI	1.000.013,09	-444.010,13	556.002,96	EUR
				1.000.013,09	-444.010,13	556.002,96	EUR
	108	12208001	CONTATORI	37.123,96	-31.706,06	5.417,90	EUR
				37.123,96	-31.706,06	5.417,90	EUR
	111	12211001	RETE DI ADDUZIONE GATTATICO	270.036,38	-120.246,49	149.789,89	EUR
				270.036,38	-120.246,49	149.789,89	EUR
122			COMUNE di GATTATICO	1.367.469,28	-626.997,77	740.471,51	EUR
123	105	12305001	PENSILE S. VITTORIA	42.438,08	-24.621,96	17.816,12	EUR
		12305002	PENSILE GUALTIERI	56.515,60	-35.940,52	20.575,08	EUR
				98.953,68	-60.562,48	38.391,20	EUR
	107	12307001	TUBAZIONI	938.526,45	-237.096,49	701.429,96	EUR
				938.526,45	-237.096,49	701.429,96	EUR
	108	12308001	CONTATORI	62.396,59	-52.881,04	9.515,55	EUR
				62.396,59	-52.881,04	9.515,55	EUR
	111	12311001	RETE DI ADDUZIONE GUALTIERI	184.324,31	-17.697,94	166.626,37	EUR
				184.324,31	-17.697,94	166.626,37	EUR
123			COMUNE di GUALTIERI	1.284.201,03	-368.237,95	915.963,08	EUR
124	102	12402001	POZZO BACCANELLO 1	14.691,84	-11.274,18	3.417,66	EUR
		12402002	POZZO BACCANELLO 2	27.128,95	-27.128,95	0	EUR
		12402003	POZZO BACCANELLO 3	33.984,15	-33.984,15	0	EUR
		12402004	POZZO BACCANELLO 4	14.292,19	-11.043,59	3.248,60	EUR
		12402005	POZZO Iø MAGGIO	4.965,10	-4.965,10	0	EUR
	102			95.062,23	-88.395,97	6.666,26	EUR
	105	12405001	PENS. V. MADONNINA-S. ROCCO	41.595,63	-36.407,86	5.187,77	EUR
		12405002	PENSILE BACCANELLO	47.258,19	-36.088,57	11.169,62	EUR
		12405003	PENSILE Iø MAGGIO	42.260,55	-36.164,37	6.096,18	EUR
	105			131.114,37	-108.660,80	22.453,57	EUR
	106	12406001	POMPAGGIO BACCANELLO	114.066,75	-95.378,99	18.687,76	EUR
				114.066,75	-95.378,99	18.687,76	EUR
	107	12407001	TUBAZIONI	2.645.498,36	-918.524,19	1.726.974,17	EUR
				2.645.498,36	-918.524,19	1.726.974,17	EUR
	108	12408001	CONTATORI	118.106,29	-99.035,33	19.070,96	EUR

108				118.106,29	-99.035,33	19.070,96 EUR
111	12411001	RETE DI ADDUZIONE GUASTALLA		831.642,96	-296.118,25	535.524,71 EUR
111				831.642,96	-296.118,25	535.524,71 EUR
124		COMUNE di GUASTALLA		3.935.490,96	-1.606.113,53	2.329.377,43 EUR
125	104	12504001	SERBATOIO CAMPO	2.583,55	-2.513,76	69,79 EUR
		12504002	SERBATOIO CINQUECERRI	65.457,12	-13.088,74	52.368,38 EUR
		12504003	SERBATOIO CAPRILE	686,45	-667,92	18,53 EUR
		12504004	SERBATOIO VAGLIE	711,41	-692,21	19,2 EUR
		12504005	SERBATOIO LIGONCHIO BASSO	936,07	-910,78	25,29 EUR
		12504006	SERBATOIO COREA	249,61	-242,86	6,75 EUR
		12504007	SERBATOIO MUNICIPIO	3.129,85	-1.628,27	1.501,58 EUR
		12504008	SERBATOIO CASALINO SOTTO	1.323,21	-666,83	656,38 EUR
		12504009	SERBATOIO PIOLO	1.073,36	-1.044,36	29 EUR
		12504010	SERBATOIO MONTECAGNO	30.006,66	-17.005,86	13.000,80 EUR
		12504011	SERBATOIO COSTA DI PIOLO	312,02	-303,59	8,43 EUR
		12504012	SERBATOIO LIGONCHIO CAPOLUOGO	158.394,39	-46.980,74	111.413,65 EUR
	104			264.863,70	-85.745,92	179.117,78 EUR
	105	12505001	PENSILE GIAROTINO	28.103,65	-21.904,26	6.199,39 EUR
	105			28.103,65	-21.904,26	6.199,39 EUR
	107	12507001	TUBAZIONI	2.736.279,13	-899.515,13	1.836.764,00 EUR
	107			2.736.279,13	-899.515,13	1.836.764,00 EUR
	108	12508001	CONTATORI	8.128,61	-5.645,41	2.483,20 EUR
	108			8.128,61	-5.645,41	2.483,20 EUR
	109	12509001	TERRENO SERBATOIO LIGONCHIO	11.424,03	0	11.424,03 EUR
	109			11.424,03	0	11.424,03 EUR
	111	12511001	RETE DI ADDUZIONE LIGONCHIO	262.112,49	-132.567,62	129.544,87 EUR
	111			262.112,49	-132.567,62	129.544,87 EUR
125		COMUNE di LIGONCHIO		3.310.911,61	-1.145.378,34	2.165.533,27 EUR
126	102	12602001	POZZO V. GRAMSCI-PENSILE 1	18.875,51	-15.522,35	3.353,16 EUR
		12602002	POZZO V. GRAMSCI - PENSILE 2	16.245,49	-13.070,09	3.175,40 EUR
	102			35.121,00	-28.592,44	6.528,56 EUR
	105	12605001	PENSILI VIA GRAMSCI	158.472,69	-88.524,23	69.948,46 EUR
	105			158.472,69	-88.524,23	69.948,46 EUR
	106	12606001	POMPAGGIO VIA GRAMSCI	1.840.629,75	-469.838,25	1.370.791,50 EUR
	106			1.840.629,75	-469.838,25	1.370.791,50 EUR
	107	12607001			-442.019,74	1.172.157,77 EUR
	107			1.614.177,51	-442.019,74	1.172.157,77 EUR
	108	12608001	CONTATORI	48.491,04	-38.711,25	9.779,79 EUR
	108			48.491,04	-38.711,25	9.779,79 EUR
	109	12609001	TERRENO SERBATOIO CAPOLUOGO	53.985,24	0	53.985,24 EUR
	109			53.985,24	0	53.985,24 EUR
	111	12611001	RETE DI ADDUZIONE LUZZARA	669.932,35	-403.811,62	266.120,73 EUR
	111			669.932,35	-403.811,62	266.120,73 EUR
126		COMUNE di LUZZARA		4.420.809,58	-1.471.497,53	2.949.312,05 EUR
127	101	12701001	CAPTATORE ENZA	5.148,05	-2.278,78	2.869,27 EUR
	101			5.148,05	-2.278,78	2.869,27 EUR
	102	12702001	POZZO AIOLA - PENSILE 1	12.169,19	-11.797,01	372,18 EUR
		12702002	POZZO AIOLA - PENSILE 2	10.339,67	-6.838,28	3.501,39 EUR
		12702003	POZZO AIOLA BOCCIODROMO	54.864,96	-52.005,27	2.859,69 EUR
		12702004	POZZO VIA GONDAR	12.053,33	-12.053,33	0 EUR
		12702005	POZZO AIOLA	89.707,54	-41.501,15	48.206,39 EUR
	102			179.134,69	-124.195,04	54.939,65 EUR
	105	12705001	PENSILE VIA CONTI	104.646,02	-88.462,92	16.183,10 EUR
		12705002	PENSILE STRADA AIOLA	30.312,26	-18.629,07	11.683,19 EUR
	105			134.958,28	-107.091,99	27.866,29 EUR
	106	12706001	CENTRALE IDRICA VILLA AIOLA	351.455,78	-201.732,08	149.723,70 EUR
	106			351.455,78	-201.732,08	149.723,70 EUR
	107	12707001	TUBAZIONI	1.458.578,90	-445.862,16	1.012.716,74 EUR
	107			1.458.578,90	-445.862,16	1.012.716,74 EUR
	108	12708001	CONTATORI	84.534,86	-71.688,87	12.845,99 EUR
	108			84.534,86	-71.688,87	12.845,99 EUR
	109	12709001	TERRENO POZZO AIOLA	223.388,26	0	223.388,26 EUR
		12709002	TERRENO POZZO AIOLA	0	0	0 EUR
		12709003	TERRENO CENTRALE IDRICA AIOLA	0	0	0 EUR
	109			223.388,26	0	223.388,26 EUR
	111	12711001	RETE DI ADDUZIONE MONTECCHIO	448.195,76	-254.839,92	193.355,84 EUR
	111			448.195,76	-254.839,92	193.355,84 EUR
127		COMUNE di MONTECCHIO		2.885.394,58	-1.207.688,84	1.677.705,74 EUR
128	105	12805001	PENSILE VIA DA VINCI-S. MARIA	97.112,76	-66.557,18	30.555,58 EUR
		12805002	PENSILE VIA COSTITUZIONE	48.037,94	-38.323,34	9.714,60 EUR
	105			145.150,70	-104.880,52	40.270,18 EUR
	107	12807001	TUBAZIONI	1.680.047,20	-629.495,28	1.050.551,92 EUR
	107			1.680.047,20	-629.495,28	1.050.551,92 EUR
	108	12808001	CONTATORI	84.277,84	-68.081,61	16.196,23 EUR
	108			84.277,84	-68.081,61	16.196,23 EUR
	109	12809001	TERRENO SERBATOIO S. MARIA	0	0	0 EUR
	109			0	0	0 EUR
	111	12811001	RETE DI ADDUZIONE NOVELLARA	344.383,37	-122.844,53	221.538,84 EUR
	111			344.383,37	-122.844,53	221.538,84 EUR
128		COMUNE di NOVELLARA		2.253.859,11	-925.301,94	1.328.557,17 EUR
129	105	12905001	PENSILE VIA CRISPI	60.005,96	-34.781,58	25.224,38 EUR
		12905002	SERBATOIO DI COMPENSO (POVIGLI)	1.051.841,94	-163.844,62	887.997,32 EUR
	105			1.111.847,90	-198.626,20	913.221,70 EUR
	107	12907001	TUBAZIONI	1.563.619,39	-458.296,93	1.105.322,46 EUR
	107			1.563.619,39	-458.296,93	1.105.322,46 EUR
	108	12908001	CONTATORI	49.826,56	-40.958,07	8.868,49 EUR
	108			49.826,56	-40.958,07	8.868,49 EUR
	109	12909001	TERRENO SERBATOIO CAPOLUOGO	95.492,88	0	95.492,88 EUR

109				95.492,88	0	95.492,88 EUR
111	12911001	RETE DI ADDUZIONE POVIGLIO		687.914,95	-288.811,90	399.103,05 EUR
111				687.914,95	-288.811,90	399.103,05 EUR
129		COMUNE di POVIGLIO		3.508.701,68	-986.693,10	2.522.008,58 EUR
130	102	13002001	POZZO MANGALANA 1	22.285,96	-19.226,56	3.059,40 EUR
		13002002	POZZO MANGALANA 2	16.989,71	-13.840,95	3.148,76 EUR
		13002003	POZZO PUIANELLO 1	14.655,07	-14.297,39	357,68 EUR
		13002004	POZZO PUIANELLO 2	18.485,18	-18.485,18	0 EUR
		13002005	POZZO FOLA 1	13.943,79	-10.420,32	3.523,47 EUR
		13002006	POZZO FOLA 2	85.078,77	-65.503,53	19.575,24 EUR
		13002007	POZZO FOLA 3	81.424,45	-61.809,46	19.614,99 EUR
		13002008	POZZO RUBBIANINO	13.874,80	-11.043,33	2.831,47 EUR
		13002009	POZZO MANGALANA 3	25.822,85	-25.822,85	0 EUR
		13002010	POZZO CAMPO POZZI SANTI	92.136,81	-48.793,10	43.343,71 EUR
		13002011	AMPL CAMPO POZZI MANGALANA	219.005,28	-58.061,45	160.943,83 EUR
	102			603.702,67	-347.304,12	256.398,55 EUR
	104	13004001	SERBATOIO MONTE BIANELLO	2.168,80	-1.341,82	826,98 EUR
		13004002	SERBATOIO MONTE BILIANO	8.506,18	-5.464,69	3.041,49 EUR
		13004003	SERBATOIO MONTECAVOLO	32.863,84	-14.829,08	18.034,76 EUR
		13004004	SERBATOIO VENDINA	1.647,70	-1.035,55	612,15 EUR
		13004005	SERBATOIO RONCOLO	1.845,20	-398,2	1.447,00 EUR
	104			47.031,72	-23.069,34	23.962,38 EUR
	106	13006001	POMPAGGIO PUIANELLO	11.227,10	-9.126,99	2.100,11 EUR
		13006002	POMPAGGIO FOLA MONTECAVOLO	42.293,82	-34.869,37	7.424,45 EUR
		13006003	POMPAGGIO VOLPARA	165.463,68	-91.520,64	73.943,04 EUR
		13006004	SOLLEVAMENTO VIA LANZI RONCOLO	413,16	-413,16	0 EUR
	106			219.397,76	-135.930,16	83.467,60 EUR
	107	13007001	TUBAZIONI	2.870.884,37	-942.748,99	1.928.135,38 EUR
	107			2.870.884,37	-942.748,99	1.928.135,38 EUR
	108	13008001	CONTATORI	118.595,75	-97.233,41	21.362,34 EUR
	108			118.595,75	-97.233,41	21.362,34 EUR
	109	13009001	TERRENO SERBATOIO CENTRO	99.944,74	0	99.944,74 EUR
		13009002	TERRENO SERBATOIO VOLPARA	0	0	0 EUR
		13009003	TERRENO POZZO PUIANELLO	0	0	0 EUR
		13009004	TERRENO POZZO EX SANTI RONCOLO	0	0	0 EUR
		13009005	TERRENO SERBATOIO CAPOLUOGO	0	0	0 EUR
		13009006	TERRENO CAMPO POZZI SANTI	0	0	0 EUR
		13009007	TERRENO POZZI FOLA	0	0	0 EUR
		13009008	TERRENO AMPL POZZI MANGALANA	0	0	0 EUR
	109			99.944,74	0	99.944,74 EUR
	111	13011001	RETE DI ADDUZIONE QUATTRO CAST	683.914,38	-290.669,69	393.244,69 EUR
	111			683.914,38	-290.669,69	393.244,69 EUR
130		COMUNE di QUATTRO CASTELLA		4.643.471,39	-1.836.955,71	2.806.515,68 EUR
131	104	13104001	SERBATOIO RAMISETO	65.902,18	-17.592,21	48.309,97 EUR
		13104002	SERBATOIO CANOVA	1.112,55	-699,2	413,35 EUR
		13104003	SERBATOIO TEGGE	1.281,55	-805,41	476,14 EUR
		13104004	SERBATOIO TEMPORIA	17.648,84	-11.280,54	6.368,30 EUR
		13104005	SERBATOIO CEREGGIO	107.042,50	-11.485,72	95.556,78 EUR
		13104006	SERBATOIO MONTEDELLA	1.070,30	-672,65	397,65 EUR
		13104007	SERBATOIO CECCIOLA	1.197,05	-752,31	444,74 EUR
		13104008	SERBATOIO POVILIO	873,14	-548,76	324,38 EUR
		13104009	SERBATOIO CAMPOGRANDE	68.378,13	-14.756,02	53.622,11 EUR
		13104010	NUOVO SERB. MONTEMISCOLO	84.711,18	-1.527,99	83.183,19 EUR
	104			349.217,42	-60.120,81	289.096,61 EUR
	107	13107001	TUBAZIONI	1.890.086,01	-508.745,86	1.381.340,15 EUR
	107			1.890.086,01	-508.745,86	1.381.340,15 EUR
	108	13108001	CONTATORI	24.029,30	-20.556,42	3.472,88 EUR
	108			24.029,30	-20.556,42	3.472,88 EUR
	109	13109001	TERRENO PER SERBATOIO TAVIANO	4.245,28	0	4.245,28 EUR
		13109002	TERRENO SERBATOIO MONTEDELLO	0	0	0 EUR
	109			4.245,28	0	4.245,28 EUR
	111	13111001	RETE DI ADDUZIONE RAMISETO	370.895,15	-109.541,08	261.354,07 EUR
	111			370.895,15	-109.541,08	261.354,07 EUR
131		COMUNE di RAMISETO		2.638.473,16	-698.964,17	1.939.508,99 EUR
132	105	13205001	PENS. VIALE REGINA MARGHERITA	45.618,70	-34.914,24	10.704,46 EUR
		13205002	PENSILE VIA COLOMBO-BETTOLINO	58.918,24	-38.834,22	20.084,02 EUR
	105			104.536,94	-73.748,46	30.788,48 EUR
	107	13207001	TUBAZIONI	1.289.559,65	-573.291,96	716.267,69 EUR
	107			1.289.559,65	-573.291,96	716.267,69 EUR
	108	13208001	CONTATORI	53.293,26	-43.971,57	9.321,69 EUR
	108			53.293,26	-43.971,57	9.321,69 EUR
	109	13209001	TERRENO SERBATOIO CAPOLUOGO	6.052,87	0	6.052,87 EUR
		13209002	TERRENO SERBATOIO BETTOLINO	0	0	0 EUR
	109			6.052,87	0	6.052,87 EUR
	111	13211001	RETE DI ADDUZIONE REGGIOLO	396.852,38	-88.767,13	308.085,25 EUR
	111			396.852,38	-88.767,13	308.085,25 EUR
132		COMUNE di REGGIOLO		1.850.295,10	-779.779,12	1.070.515,98 EUR
133	102	13302001	POZZO BAZZAROLA-PATERLINI 1	24.794,91	-24.794,91	0 EUR
		13302002	POZZO BAZZAROLA-PATERLINI 2	12.682,73	-10.021,85	2.660,88 EUR
		13302003	POZZO BAZZAROLA-VARINI 1	20.704,72	-16.842,98	3.861,74 EUR
		13302004	POZZO BAZZAROLA-VARINI 2	17.529,09	-17.106,12	422,97 EUR
		13302005	POZZO MACELLO COMUNALE	36.861,13	-36.861,13	0 EUR
		13302006	POZZO VIALE ISONZO	38.954,53	-38.954,53	0 EUR
		13302007	POZZO ENEL VIA GORIZIA	1.114,23	-1.114,23	0 EUR
		13302008	POZZO PIEVE MODOLENA	18.971,74	-17.735,59	1.236,15 EUR
		13302009	POZZO CASE VECCHIE	16.136,94	-16.136,94	0 EUR
		13302010	POZZO RIVALTA CHIESA	9.204,94	-9.204,88	0,06 EUR
		13302011	POZZO RIVALTA NUOVO	17.578,41	-16.031,51	1.546,90 EUR



	13302015	POZZO VILLA GAIDA	53.470,44	-38.613,72	14.856,72	EUR
	13302016	POZZI GAVASSETO	10.568,41	-10.215,94	352,47	EUR
	13302017	POZZO CENTRALE VIA GORIZIA	41.268,60	-41.268,60	0	EUR
	13302018	POZZO SEDE AGAC-MIGLIOLUNGO	12.216,44	-11.750,44	466	EUR
	13302019	POZZO RONCOCESI 2	23.245,23	-23.172,66	72,57	EUR
	13302020	POZZO RONCOCESI 7	23.101,03	-23.028,46	72,57	EUR
	13302021	POZZO RONCOCESI 10	51.984,07	-51.984,07	0	EUR
	13302022	POZZO RONCOCESI 11	16.048,80	-15.174,99	873,81	EUR
	13302023	POZZO RONCOCESI 12	43.485,24	-29.932,98	13.552,26	EUR
	13302024	POZZO RONCOCESI 13	14.164,55	-13.772,65	391,9	EUR
	13302025	POZZO RONCOCESI 14	15.967,02	-15.549,22	417,8	EUR
	13302026	POZZO RONCOCESI 15	15.875,60	-12.916,52	2.959,08	EUR
	13302027	POZZO RONCOCESI 16	16.448,89	-13.511,28	2.937,61	EUR
	13302028	POZZO RONCOCESI 17	15.635,68	-12.853,02	2.782,66	EUR
	13302029	POZZO RONCOCESI 18	12.106,71	-10.104,45	2.002,26	EUR
	13302030	POZZO RONCOCESI 19	25.460,11	-17.273,71	8.186,40	EUR
	13302031	POZZO RONCOCESI 20	34.305,55	-23.511,27	10.794,28	EUR
	13302032	POZZO RONCOCESI 21EX GHERPELLI	31.395,42	-21.440,26	9.955,16	EUR
102			747.842,36	-667.440,11	80.402,25	EUR
104	13304001	SERBATOIO RIVALTA	8.506,18	-5.464,69	3.041,49	EUR
104			8.506,18	-5.464,69	3.041,49	EUR
105	13305001	PENSILE VIA GORIZIA	126.776,60	-106.915,85	19.860,75	EUR
	13305002	PENSILE CADEMONDO	65.400,04	-63.633,59	1.766,45	EUR
	13305003	PENSILE RIVALTA	164.065,45	-75.286,09	88.779,36	EUR
	13305004	PENSILE MASONE	38.459,22	-28.430,96	10.028,26	EUR
	13305005	PENSILE RONCOCESI	130.398,15	-50.145,53	80.252,62	EUR
	13305006	PENSILE SALIMBENE-SESSO	212.364,29	-40.556,67	171.807,62	EUR
	13305007	PENS. V. BEETHOVEN-MASSENZAT.	257.820,27	-78.064,91	179.755,36	EUR
105			995.284,02	-443.033,60	552.250,42	EUR
106	13306001	POMPAGGIO RONCOCESI	1.397.078,29	-691.674,14	705.404,15	EUR
	13306002	POMPAGGIO CADEMONDO	377.378,58	-190.042,37	187.336,21	EUR
	13306003	POMPAGGIO RIVALTA	24.571,28	-23.840,46	730,82	EUR
	13306004	POMPAGGIO RIVALTA-PENSILE	72.197,22	-63.436,95	8.760,27	EUR
	13306005	POMPAGGIO VIA GORIZIA	1.462.743,81	-948.796,33	513.947,48	EUR
	13306006	ACCELERATORE VIA TASSONI	18.075,99	-14.046,11	4.029,88	EUR
	13306007	ACCELERATORE DI CASTELLAZZO	2.075,13	-1.533,08	542,05	EUR
	13306008	CENTRALE IDRICA REGGIO EST	7.119.225,10	-3.152.245,13	3.966.979,97	EUR
106			10.473.345,40	-5.085.614,57	5.387.730,83	EUR
107	13307001	TUBAZIONI	27.678.491,92	-9.330.422,14	18.348.069,78	EUR
	13307002	PROG RICERCA PERDITE RETE (RE)	494.103,86	-385.402,96	108.700,90	EUR
107			28.172.595,78	-9.715.825,10	18.456.770,68	EUR
108	13308001	CONTATORI	924.630,72	-736.857,28	187.773,44	EUR
108			924.630,72	-736.857,28	187.773,44	EUR
109	13309001	TERRENO SERBATOIO SESSO	1.793.339,78	0	1.793.339,78	EUR
	13309002	TERRENO SERBATOIO MASSENZATICO	0	0	0	EUR
	13309004	TERRENO POZZO RONCOCESI	0	0	0	EUR
	13309005	TERRENO CENTRALE REGGIO EST	0	0	0	EUR
	13309006	TERR. CENTR. IDRICA RONCOCESI	0	0	0	EUR
109			1.793.339,78	0	1.793.339,78	EUR
110	13310001	MATERIALI X IMP ACQ PROV (RE)	883.865,27	-302.387,27	581.478,00	EUR
110			883.865,27	-302.387,27	581.478,00	EUR
111	13311001	RETE DI ADDUZIONE REGGIO EMILI	4.101.057,12	-1.949.458,81	2.151.598,31	EUR
111			4.101.057,12	-1.949.458,81	2.151.598,31	EUR
		COMUNE di REGGIO EMILIA	48.100.466,63	-18.906.081,43	29.194.385,20	EUR
105	13405001	PENSILE VIA LODOVICO	119.937,06	-57.861,46	62.075,60	EUR
105			119.937,06	-57.861,46	62.075,60	EUR
107	13407001	TUBAZIONI	1.426.816,07	-704.673,33	722.142,74	EUR
107			1.426.816,07	-704.673,33	722.142,74	EUR
108	13408001	CONTATORI	43.839,37	-35.912,35	7.927,02	EUR
108			43.839,37	-35.912,35	7.927,02	EUR
109	13409001	TERRENI	3.253,68	0	3.253,68	EUR
109			3.253,68	0	3.253,68	EUR
111	13411001	RETE DI ADDUZIONE RIO SALICETO	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
111			1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
		COMUNE di RIO SALICETO	1.595.050,62	-798.527,36	796.523,26	EUR
105	13505001	PENSILE VIA 2 GIUGNO	69.739,66	-40.648,02	29.091,64	EUR
105			69.739,66	-40.648,02	29.091,64	EUR
107	13507001	TUBAZIONI	1.443.277,56	-663.340,65	779.936,91	EUR
107			1.443.277,56	-663.340,65	779.936,91	EUR
108	13508001	CONTATORI	31.706,82	-26.761,55	4.945,27	EUR
108			31.706,82	-26.761,55	4.945,27	EUR
109	13509001	TERRENO SERBATOIO PENSILE	5.810,14	0	5.810,14	EUR
109			5.810,14	0	5.810,14	EUR
111	13511001	RETE DI ADDUZIONE ROLO	20.451,69	-20.451,69	0	EUR
111			20.451,69	-20.451,69	0	EUR
		COMUNE di ROLO	1.570.985,87	-751.201,91	819.783,96	EUR
102	13602001	POZZO PASSARELLA 1	25.859,26	-24.886,86	972,4	EUR
	13602002	POZZO PASSARELLA 2	15.858,18	-15.785,61	72,57	EUR
	13602003	POZZO PASSARELLA TRE	56.309,64	-31.080,40	25.229,24	EUR
102			98.027,08	-71.752,87	26.274,21	EUR
105	13605001	PENSILE PASSARELLA	48.444,63	-35.331,99	13.112,64	EUR
	13605002	PENSILE S. FAUSTINO	128.476,94	-51.690,53	76.786,41	EUR
105			176.921,57	-87.022,52	89.899,05	EUR
106	13606001	POMPAGGIO PASSARELLA	255.972,14	-111.262,16	144.709,98	EUR
106			255.972,14	-111.262,16	144.709,98	EUR

107	13607001	TUBAZIONI	2.315.609,42	-947.974,76	1.367.634,66	EUR	
107			2.315.609,42	-947.974,76	1.367.634,66	EUR	
108	13608001	CONTATORI	97.763,28	-73.436,59	24.326,69	EUR	
108			97.763,28	-73.436,59	24.326,69	EUR	
109	13609001	TERRENO SERBATOIO S FAUSTINO	3.062,59	0	3.062,59	EUR	
109			3.062,59	0	3.062,59	EUR	
111	13611001	RETE DI ADDUZIONE RUBIERA	1.355.898,57	-798.382,96	557.515,61	EUR	
111			1.355.898,57	-798.382,96	557.515,61	EUR	
136		COMUNE di RUBIERA	4.303.254,65	-2.089.831,86	2.213.422,79	EUR	
137	102	13702001	POZZO VIA STIOLO 2	10.073,71	-9.494,21	579,5	EUR
137	102		10.073,71	-9.494,21	579,5	EUR	
104	13704001	SERBATOIO STIOLO	1.774,45	-1.115,20	659,25	EUR	
104			1.774,45	-1.115,20	659,25	EUR	
105	13705001	PENSILE GAZZATA	58.457,04	-40.182,94	18.274,10	EUR	
105	13705002	PENSILE VIA MALAGUZZI	44.749,19	-28.470,30	16.278,89	EUR	
105			103.206,23	-68.653,24	34.552,99	EUR	
107	13707001	TUBAZIONI	1.438.025,57	-708.093,97	729.931,60	EUR	
107			1.438.025,57	-708.093,97	729.931,60	EUR	
108	13708001	CONTATORI	69.960,49	-54.601,77	15.358,72	EUR	
108			69.960,49	-54.601,77	15.358,72	EUR	
137		COMUNE di S. MARTINO in RIO	1.623.040,45	-841.958,39	781.082,06	EUR	
138	104	13804001	SERBATOIO CENTRO 1	261.902,35	-14.280,39	247.621,96	EUR
138		13804002	SERBATOIO GRASSANO	12.728,61	-5.748,77	6.979,84	EUR
138		13804003	SERBATOIO VETTO CARBOGNANO	577,4	-362,89	214,51	EUR
138		13804004	SERBATOIO CENTRO 2	2.816,59	-1.770,14	1.046,45	EUR
138	104		278.024,95	-22.162,19	255.862,76	EUR	
105	13805001	PENSILE PIEVE	397,67	0	397,67	EUR	
105			397,67	0	397,67	EUR	
107	13807001	TUBAZIONI	1.303.138,32	-469.490,39	833.647,93	EUR	
107			1.303.138,32	-469.490,39	833.647,93	EUR	
108	13808001	CONTATORI	57.764,66	-50.363,68	7.400,98	EUR	
108			57.764,66	-50.363,68	7.400,98	EUR	
109	13809001	TERRENO SERBATOIO	0	0	0	EUR	
109			0	0	0	EUR	
111	13811001	RETE DI ADDUZIONE S.POLO D'ENZ	1.069.430,24	-40.103,64	1.029.326,60	EUR	
111			1.069.430,24	-40.103,64	1.029.326,60	EUR	
138		COMUNE di S. POLO D' ENZA	2.708.755,84	-582.119,90	2.126.635,94	EUR	
139	102	13902001	POZZO PONTE D'ENZA	6.740,94	-6.172,49	568,45	EUR
139		13902002	POZZO GAZZARO	12.755,34	-12.457,80	297,54	EUR
139		13902003	POZZO CABINA GAS	15.551,83	-15.153,74	398,09	EUR
139		13902004	POZZO VIA F.LLI CERVI	15.877,66	-13.092,08	2.785,58	EUR
139		13902005	POZZO BELLAROSA 1	22.763,92	-16.654,82	6.109,10	EUR
139		13902006	POZZO BELLAROSA 2	19.333,78	-15.816,54	3.517,24	EUR
139		13902007	NUOVO CAMPO POZZI S. ILARIO	713.390,76	-14.693,48	698.697,28	EUR
139	102		806.414,23	-94.040,95	712.373,28	EUR	
105	13905001	PENSILE VIA F.LLI CERVI	86.319,19	-70.563,99	15.755,20	EUR	
105	13905002	PENSILE BELLAROSA	314.132,22	-63.727,54	250.404,68	EUR	
105			400.451,41	-134.291,53	266.159,88	EUR	
107	13907001	TUBAZIONI	1.303.114,46	-332.998,17	970.116,29	EUR	
107			1.303.114,46	-332.998,17	970.116,29	EUR	
108	13908001	CONTATORI	98.557,12	-89.486,73	9.070,39	EUR	
108			98.557,12	-89.486,73	9.070,39	EUR	
111	13711001	RETE DI ADDUZIONE S.MARTINO IN	766.619,86	-303.588,26	463.031,60	EUR	
111	13811001	RETE DI ADDUZIONE S.POLO D'ENZ	419.804,30	-262.568,68	157.235,62	EUR	
111	13911001	RETE DI ADDUZIONE S.ILARIO D'E	1.146.470,72	-92.408,83	1.054.061,89	EUR	
111			2.332.894,88	-658.565,77	1.674.329,11	EUR	
139		COMUNE di S. ILARIO D' ENZA	4.941.432,10	-1.309.383,15	3.632.048,95	EUR	
140	102	14002001	POZZO FELLEGARA 1	13.521,33	-11.636,68	1.884,65	EUR
140		14002002	POZZO FELLEGARA 2	11.372,68	-9.571,20	1.801,48	EUR
140		14002003	POZZO FELLEGARA 3	14.050,32	-13.988,10	62,22	EUR
140		14002004	POZZO FELLEGARA 4	12.386,93	-12.324,71	62,22	EUR
140		14002005	POZZO FELLEGARA 5	10.155,51	-9.833,06	322,45	EUR
140		14002006	POZZO FELLEGARA 6	11.806,00	-11.743,78	62,22	EUR
140		14002007	POZZO FELLEGARA 7	13.550,34	-13.488,12	62,22	EUR
140		14002008	POZZO FELLEGARA 8	10.813,35	-10.751,13	62,22	EUR
140		14002009	POZZO FELLEGARA 9	12.356,96	-12.294,74	62,22	EUR
140		14002010	POZZO ARCETO PENSILE 1	18.910,94	-14.583,76	4.327,18	EUR
140		14002011	POZZO ARCETO PENSILE 2	19.077,81	-15.065,49	4.012,32	EUR
140		14002012	POZZO ARCETO CAMPASSI 1	17.788,70	-15.080,38	2.708,32	EUR
140		14002013	POZZO ARCETO CAMPASSI 2	13.208,84	-10.385,88	2.822,96	EUR
140		14002014	POZZO ARCETO PENSILE TRE	82.489,58	-43.889,03	38.600,55	EUR
140		14002015	POZZO FELLEGARA 10	67.139,39	-51.972,35	15.167,04	EUR
140	102		328.628,68	-256.608,41	72.020,27	EUR	
104	14004001	SERBATOIO FELLEGARA	27.162,76	-12.505,02	14.657,74	EUR	
104	14004002	SERBATOIO VENTOSO VECCHIO	159.298,02	-133.839,82	25.458,20	EUR	
104	14004003	SERBATOIO S. RUFFINO	26.166,72	-14.455,74	11.710,98	EUR	
104	14004004	SERBATOIO MAZZALAZINO	8.601,58	-5.062,26	3.539,32	EUR	
104	14004005	SERBATOIO RONDINARA	24.632,89	-13.311,18	11.321,71	EUR	
104	14004006	SERBATOIO VENTOSO NUOVO	521.485,93	-224.246,32	297.239,61	EUR	
104	14004007	NUOVO SERBATOIO SEMINTERRATOSC	1.549.548,59	-294.660,35	1.254.888,24	EUR	
104			2.316.896,49	-698.080,69	1.618.815,80	EUR	
105	14005001	PENSILE ARCETO	211.345,64	-93.274,16	118.071,48	EUR	
105			211.345,64	-93.274,16	118.071,48	EUR	
106	14006001	POMPAGGIO FELLEGARA	135.723,16	-120.228,72	15.494,44	EUR	
106	14006002	ARCETO VIA LASAGNI	58.083,35	-51.075,46	7.007,89	EUR	
106	14006003	STAZ. DI POMPAGGIO PRATISSOLO	144.532,71	-14.233,94	130.298,77	EUR	
106			338.339,22	-185.538,12	152.801,10	EUR	
107	14007001	TUBAZIONI	4.254.366,79	-919.422,39	3.334.944,40	EUR	

	108	14008001	CONTATORI	4.254.366,79	-819.422,39	3.334.944,40	EUR
	108			204.156,90	-172.798,12	31.358,78	EUR
				204.156,90	-172.798,12	31.358,78	EUR
	109	14009001	TERRENO SERBATOIO ARCETO	117.571,42	0	117.571,42	EUR
		14009002	TERRENO POZZO ARCETO PENSILE 3	0	0	0	EUR
		14009003	CENTRALE IDRICA FELLEGARA	0	0	0	EUR
		14009004	TERRENO SERBATOIO VENTOSO	0	0	0	EUR
	109			117.571,42	0	117.571,42	EUR
	111	14011001	RETE DI ADDUZIONE SCANDIANO	1.300.364,68	-392.904,91	907.459,77	EUR
	111			1.300.364,68	-392.904,91	907.459,77	EUR
140			COMUNE di SCANDIANO	9.071.669,82	-2.718.626,80	6.353.043,02	EUR
141	107	14107001	TUBAZIONI	243.184,73	-88.241,77	154.942,96	EUR
	107			243.184,73	-88.241,77	154.942,96	EUR
	108	14108001	CONTATORI	1.690,13	-757,71	932,42	EUR
	108			1.690,13	-757,71	932,42	EUR
	111	14111001	RETE DI ADDUZIONE TOANO	237.776,82	-40.523,77	197.253,05	EUR
	111			237.776,82	-40.523,77	197.253,05	EUR
141			COMUNE di TOANO	482.651,68	-129.523,25	353.128,43	EUR
142	104	14204001	SERBATOIO MONTE PIANO	55.813,02	-19.402,78	36.410,24	EUR
		14204002	SERBATOIO COSTABORGA	25.101,13	-14.380,89	10.720,24	EUR
		14204003	SERBATOIO ARA DEL FABBRO	5.019,13	-3.972,68	1.046,45	EUR
		14204004	SERBATOIO PINETO	1.929,36	-1.212,54	716,82	EUR
		14204005	SERBATOIO LEGORECCIO	1.182,97	-743,47	439,5	EUR
		14204006	SERBATOIO CASALECCHIO	1.929,36	-1.212,54	716,82	EUR
		14204007	SERBATOIO SOLE SOPRA	1.351,96	-849,68	502,28	EUR
		14204008	SERBATOIO COLA	20.869,07	-10.951,67	9.917,40	EUR
		14204009	SERBATOIO CASONE	11.160,03	-5.754,96	5.405,07	EUR
		14204010	SERBATOIO COSTABORGA	999,89	-628,42	371,47	EUR
		14204011	SERBATOIO DONGARA	44.234,17	-23.857,67	20.376,50	EUR
		14204012	SERBATOIO COTTANO	2.182,86	-1.371,86	811	EUR
		14204013	SERBATOIO CA SPADACCINO	830,89	-522,21	308,68	EUR
		14204014	SERBATOIO S. STEFANO	1.929,36	-1.212,54	716,82	EUR
		14204015	SERBATOIO ROSANO	1.351,96	-849,68	502,28	EUR
		14204016	SERBATOIO LA POZZA	788,64	-495,66	292,98	EUR
		14204017	SERBATOIO RODOGNO	999,89	-628,42	371,47	EUR
		14204018	SERBATOIO RONCOLO	380,24	-238,97	141,27	EUR
		14204019	SERBATOIO SCALUCCHIA	1.929,36	-1.212,54	716,82	EUR
		14204020	SERBATOIO PIAGNOLO	999,89	-628,42	371,47	EUR
		14204021	SERBATOIO BUVOLO	1.788,53	-1.124,04	664,49	EUR
		14204022	SERBATOIO TIZZOLO	1.647,70	-1.035,55	612,15	EUR
		14204023	SERBATOIO GROPPPO	1.929,36	-1.212,54	716,82	EUR
		14204024	SERBATOIO CALORINA	422,49	-265,52	156,97	EUR
		14204025	SERBATOIO VIDICETO	873,14	-548,76	324,38	EUR
		14204026	SERBATOIO CABRIOLO	535,15	-336,34	198,81	EUR
		14204027	SERBATOIO GROPPPO CASTELLO	873,14	-548,76	324,38	EUR
	104			189.052,69	-95.199,11	93.853,58	EUR
	106	14206001	POMPAGGIO FERMINOSO	28.810,33	-21.517,54	7.292,79	EUR
	106			28.810,33	-21.517,54	7.292,79	EUR
	107	14207001	TUBAZIONI	3.738.674,02	-1.045.998,76	2.692.675,26	EUR
	107			3.738.674,02	-1.045.998,76	2.692.675,26	EUR
	108	14208001	CONTATORI	39.932,50	-34.695,42	5.237,08	EUR
	108			39.932,50	-34.695,42	5.237,08	EUR
	109	14209001	TERRENO SERBATOIO CASALECCHIO	201,42	0	201,42	EUR
		14209002	TERRENO LOC GROPPPO CA' OTTAVIO	0	0	0	EUR
	109			201,42	0	201,42	EUR
	111	14211001	RETE DI ADDUZIONE VETTO	668.024,09	-61.499,75	606.524,34	EUR
	111			668.024,09	-61.499,75	606.524,34	EUR
142			COMUNE di VETTO	4.664.695,05	-1.258.910,58	3.405.784,47	EUR
143	104	14304001	SERBATOIO VINDE	34.329,02	-18.159,19	16.169,83	EUR
		14304002	SERBATOIO CENTRO	28.565,13	-14.843,58	13.721,55	EUR
		14304003	SERBATOIO BOCCO	4.316,57	-2.773,11	1.543,46	EUR
		14304004	SERBATOIO CA CESARI	21.080,74	-7.776,89	13.303,85	EUR
		14304005	SERBATOIO PADERNA	577,4	-362,89	214,51	EUR
		14304006	SERBATOIO BRUGNA	577,4	-362,89	214,51	EUR
		14304007	SERBATOIO SORDIGLIO	2.816,59	-1.770,14	1.046,45	EUR
		14304008	SERBATOIO CA' VENDINA	18.159,34	-363,19	17.796,15	EUR
	104			110.422,19	-46.411,88	64.010,31	EUR
	106	14306001	IMP DI RILANCIO (PECORILE)	5.164,57	-2.362,70	2.801,87	EUR
	106			5.164,57	-2.362,70	2.801,87	EUR
	107	14307001	TUBAZIONI	1.559.546,66	-406.763,41	1.152.783,25	EUR
	107			1.559.546,66	-406.763,41	1.152.783,25	EUR
	108	14308001	CONTATORI	4.823,64	-504,32	4.319,32	EUR
	108			4.823,64	-504,32	4.319,32	EUR
	109	14309001	TERRENI	1.162,03	0	1.162,03	EUR
	109			1.162,03	0	1.162,03	EUR
143			COMUNE di VETTO	1.681.119,09	-456.042,31	1.225.076,78	EUR
144	104	14404001	SERBATOIO FAGGIOLA	50.543,99	-42.591,08	7.952,91	EUR
		14404002	SERBATOIO S PIETRO	23.201,51	-10.013,77	13.187,74	EUR
		14404003	SERBATOIO CA MAZZONI	4.493,18	-1.624,75	2.868,43	EUR
		14404004	SERBATOIO CASINO	9.682,30	-1.732,44	7.949,86	EUR
		14404005	SERBATOIO CORTOVEDOLA	15.493,71	-5.602,53	9.891,18	EUR
		14404006	SERBATOIO CASTELLO DI VIANO	31.003,34	-7.624,00	23.379,34	EUR
		14404007	SERBATOIO TABIANO	20.503,34	-7.414,00	13.089,34	EUR
		14404008	SERBATOIO S GIOVANNI QUERCIOLO	20.667,32	-7.473,29	13.194,03	EUR
		14404009	SERBATOIO CASOLA DI QUERCIOLO	12.752,01	-2.295,36	10.456,65	EUR
	104			188.340,70	-86.371,22	101.969,48	EUR
	107	14407001	TUBAZIONI	2.190.304,75	-574.589,36	1.615.715,39	EUR
	107			2.190.304,75	-574.589,36	1.615.715,39	EUR

108	14408001	CONTATORI	50.223,68	-40.333,99	9.889,69	EUR	
108			50.223,68	-40.333,99	9.889,69	EUR	
109	14409001	TERR SERB MONTE FAGGIOLA	2.835,35	0	2.835,35	EUR	
109			2.835,35	0	2.835,35	EUR	
111	14411001	RETE DI ADDUZIONE VIANO	4.215,54	-280,76	3.934,78	EUR	
111			4.215,54	-280,76	3.934,78	EUR	
144		COMUNE di VIANO	2.435.920,02	-701.575,33	1.734.344,69	EUR	
145	107	14507001	TUBAZIONI	5.439.094,05	-2.161.873,99	3.277.220,06	EUR
	107		5.439.094,05	-2.161.873,99	3.277.220,06	EUR	
	108	14508001	CONTATORI	54.064,76	-47.706,01	6.358,75	EUR
	108		54.064,76	-47.706,01	6.358,75	EUR	
	109	14509001	TERRENO SERBATOIO GARFAGNO	836,66	0	836,66	EUR
	109		836,66	0	836,66	EUR	
	111	14511001	RETE DI ADDUZIONE VILLA MINOZZ	644.063,60	-443.628,81	200.434,79	EUR
	111		644.063,60	-443.628,81	200.434,79	EUR	
145		COMUNE di VILLA MINOZZO	6.138.059,07	-2.653.208,81	3.484.850,26	EUR	
146	109	14609001	ACQUEDOTTO SUCCISO	19.907,38	-6.580,80	13.326,58	EUR
		14609002	ACQUEDOTTO SUCCISO - VARVILLA	7.996,50	-6.066,12	1.930,38	EUR
		14609003	ACQUEDOTTO CECCIOLA	3.514,86	-2.819,49	695,37	EUR
		14609004	ACQUEDOTTO LUGOLO	8.568,74	-7.264,07	1.304,67	EUR
		14609005	ACQUEDOTTO CASTAGNETO	31.792,19	-14.017,71	17.774,48	EUR
		14609006	ACQUEDOTTO TAVIANO	8.578,86	-6.601,92	1.974,94	EUR
		14609007	ACQUEDOTTO MONTEBELLO	7.292,47	-6.359,05	933,42	EUR
		14609008	ACQUEDOTTO CAMPORELLA	7.944,90	-6.966,70	978,2	EUR
		14609009	ACQUEDOTTO COSTA DI RAMISETO	8.814,10	-7.751,70	1.062,40	EUR
		14609010	ACQUEDOTTO VALBONA	80.276,49	-17.289,92	62.986,57	EUR
		14609011	ACQUEDOTTO VALLISNERA	112.324,31	-18.156,31	94.168,00	EUR
		14609012	ACQUEDOTTO PASSO DEL CERRETO	7.860,58	-4.766,20	3.094,38	EUR
		14609013	ACQUEDOTTO PONTE DEL BARONE	3.565,56	-3.416,53	149,03	EUR
		14609014	ACQUEDOTTO CERVAREZZA VENTASSO	113.485,69	-24.612,85	88.872,84	EUR
		14609015	ACQUEDOTTO LIGONCHIO-OSPITAL	89.699,76	-63.212,74	26.487,02	EUR
		14609016	ACQUEDOTTO RIO FREDDA-VAGLIE	246.124,66	-60.010,95	186.113,71	EUR
		14609017	ACQUEDOTTO CASALINO	32.104,17	-12.304,37	19.799,80	EUR
		14609018	ACQUEDOTTO MONTECAGNO PIOLO	115.830,81	-35.028,90	80.801,91	EUR
		14609019	ACQ. VILLAMINOZZO-COSTAMINOZZO	353.269,52	-136.460,30	216.809,22	EUR
		14609020	ACQUEDOTTO FEBBIO-RESCADORE	16.925,77	-10.892,58	6.033,19	EUR
		14609021	ACQUEDOTTO CASA STANTINI	8.145,03	-5.500,17	2.644,86	EUR
		14609022	ACQUEDOTTO RONCOPIANIGI	59.984,01	-16.099,55	43.884,46	EUR
		14609023	ACQUEDOTTO DESTRA SECCHIA	33.283,60	-27.567,68	5.715,92	EUR
		14609024	ACQUEDOTTO CA MATTA	5.171,30	-3.887,04	1.284,26	EUR
		14609025	ACQUEDOTTO STORLO	5.900,85	-4.448,91	1.451,94	EUR
		14609026	ACQUEDOTTO POVIGLIO	6.357,54	-3.927,31	2.430,23	EUR
		14609027	VASCHE ACQ USI PLURIMI SECCHIA	325.118,53	-95.762,93	229.355,60	EUR
		14609028	CAMERA RACCOLTA LA VENA	3.167,86	-1.648,05	1.519,81	EUR
		14609029	SERBATOIO ARA DELLE LEMME	4.443,53	-2.854,68	1.588,85	EUR
		14609030	SORGENTE CAMPORE	180,76	-56,74	124,02	EUR
		14609031	SERBATOIO ORATORIO	760,29	-395,53	364,76	EUR
		14609032	SORGENTE PONTE BARONE 2	664,46	-221,15	443,31	EUR
		14609033	SORGENTE CASALINO 4	190,7	-62,8	127,9	EUR
		14609034	CAMERA RACCOLTA COSTA PIOLO	704,15	-442,55	261,6	EUR
		14609035	SERBATOIO LIGONCHIO ALTO	704,15	-442,55	261,6	EUR
		14609036	SERBATOIO PIOLO FABBRICA	704,15	-442,55	261,6	EUR
		14609037	SORG -CAM RAC -SERB CASENOVE	3.814,13	-2.351,45	1.462,68	EUR
		14609038	SORGENTE VAGLIE 2	677,85	-212,76	465,09	EUR
		14609039	SORGENTE VAGLIE 3	266,98	-87,89	179,09	EUR
		14609040	PARTITORE DESMA	38,14	-12,55	25,59	EUR
		14609041	SORGENTE CASTAGNETO 5	1.525,58	-502,31	1.023,27	EUR
		14609042	SORGENTE POVIGLIO	1.129,75	-354,57	775,18	EUR
		14609043	SORGENTE LE VIZZE 2	76,28	-25,12	51,16	EUR
		14609044	SORGENTE VARVILLE 2	1.205,46	-405,39	800,07	EUR
		14609045	SERBATOIO VARVILLE VECCHIO	2.816,59	-1.770,14	1.046,45	EUR
		14609046	SORGENTE ALGHERNA 1-2	796,68	-263,78	532,9	EUR
		14609047	SORGENTE RIO LIOCCA RAMISETO	28.346,77	-8.915,99	19.430,78	EUR
		14609048	SERBATOIO CASA RICCIO	1.830,78	-1.150,60	680,18	EUR
		14609049	SORG FERMINOSO 1-2-3-CAM RACCO	3.779,94	-2.240,08	1.539,86	EUR
		14609053	SERBATOIO CASE ROSSI	2.227,08	-1.138,38	1.088,70	EUR
		14609054	SERBATOIO CASTIGLIONE	2.610,43	-1.337,74	1.272,69	EUR
		14609055	SERBATOIO COSTABONA	2.280,86	-1.186,59	1.094,27	EUR
		14609056	SERBATOIO COSTALTA	1.393,86	-725,13	668,73	EUR
		14609057	SERBATOIO DEUSI	1.900,72	-988,84	911,88	EUR
		14609058	SERBATOIO GOVA	1.900,72	-988,84	911,88	EUR
		14609059	SERBATOIO GOVERNARA	1.900,72	-988,84	911,88	EUR
		14609060	SERBATOIO LAMA DEI BARGI	1.013,72	-527,38	486,34	EUR
		14609061	SERBATOIO MORSIANO	2.280,86	-1.186,59	1.094,27	EUR
		14609062	SERBATOIO NOVELLANO	760,29	-395,53	364,76	EUR
		14609063	SERBATOIO RONCOMIZZANO	1.013,72	-527,38	486,34	EUR
		14609064	SERBATOIO SASSATELLO	2.280,86	-1.186,59	1.094,27	EUR
		14609065	SERBATOIO SECCHIO SOPRA	2.534,29	-1.318,44	1.215,85	EUR
		14609066	SERBATOIO SECCHIO SOTTO	253,43	-131,85	121,58	EUR
		14609067	SERBATOIO SORBA	1.013,72	-527,38	486,34	EUR
		14609068	SERBAT STRINATI DI CERVARELO	760,29	-395,53	364,76	EUR
		14609069	SERBATOIO STRINATI DI MORSIANO	1.267,14	-659,24	607,9	EUR
		14609070	CAMERA RACCOLTA FEBBIO	1.900,72	-988,84	911,88	EUR
		14609071	SORGENTE STRACORADA	225,95	-70,92	155,03	EUR
		14609072	SERBATOIO- CAMERA RAC GARFAGNO	26.892,30	-13.456,14	13.436,16	EUR
		14609073	SERBATOIO BEDOGNO	6.759,81	-3.142,18	3.617,63	EUR
		14609074	SERBATOIO MOLINO BRUCIATO	1.013,72	-527,38	486,34	EUR
		14609075	SERBATOIO PIGAZZO	126,71	-65,93	60,78	EUR

		14609076	SERBATOIO POIANO	2.534,29	-1.318,44	1.215,85	EUR
		14609077	SERBATOIO SONARETO	1.900,72	-988,84	911,88	EUR
		14609078	PARTITORE PIAN DEL MONTE	25.594,82	-3.135,37	22.459,45	EUR
		14609079	SERBATOIO BORE	1.013,72	-527,38	486,34	EUR
		14609080	SERBATOIO CAMPOLUNGO DI GOVA	1.267,14	-659,24	607,9	EUR
		14609081	SERBATOIO CAMPOMAGNANO	1.267,14	-659,24	607,9	EUR
		14609082	SERBATOIO CASE BAGATTI	2.227,08	-1.138,38	1.088,70	EUR
		14609083	SERBATOIO CASE BALOCCHI	2.353,80	-1.204,31	1.149,49	EUR
		14609084	SERBATOIO CASE BONDI	1.973,65	-1.006,56	967,09	EUR
		14609085	SERBATOIO BUDRIOTTO	2.534,29	-1.318,44	1.215,85	EUR
		14609086	SERBATOIO CARU'	1.520,57	-791,06	729,51	EUR
		14609087	SERBATOIO CERRE' SOLOGNO	2.534,29	-1.318,44	1.215,85	EUR
		14609088	SERBATOIO PRIMAORE	2.554,58	-1.238,27	1.316,31	EUR
		14609089	CAMERA RACCOLTA PRAMPA	1.900,72	-988,84	911,88	EUR
		14609090	PARTITORE MOLINO TROMBA	572,09	-188,36	383,73	EUR
		14609091	SORGENTE RONCOPIANIGI NUOVA	1.906,97	-627,87	1.279,10	EUR
		14609092	SERBATOIO RONCOPIANIGI NUOVO	8.324,08	-4.495,50	3.828,58	EUR
		14609093	IMP FILTR TRESSANO USI PLURIMI	1.218.979,04	-869.549,54	349.429,50	EUR
		14609094	ACQ SVAR CERRETO LAGHI	306.000,71	-56.136,29	249.864,42	EUR
	109			3.428.932,78	-1.612.384,06	1.816.548,72	EUR
146				3.428.932,78	-1.612.384,06	1.816.548,72	EUR
147	107	14707001	RETE DI ADDUZ. DORS.GABELLINA	4.415,71	-2.777,48	1.638,23	EUR
		14707002	RETE DI ADDUZ. COLL. REGGIO	6.359,67	-2.249,80	4.109,87	EUR
		14707003	RETE DI ADDUZ. BASSA REGGIANA	0	0	0	EUR
		14707004	RETE DI ADDUZIONE EX B.P.M.	0	0	0	EUR
		14707005	RETE ADDUZIONE ALTA COLLINA	0	0	0	EUR
	107			10.775,38	-5.027,28	5.748,10	EUR
147				10.775,38	-5.027,28	5.748,10	EUR
AGAC							EUR

AGAC

BENI DI PROPRIETA'

➤ **Servizio depurazione**

1

WFF

SERVIZIO DEPURAZIONE

AGAC	301	301	30101001	IMP. DEPURAZIONE BELLAROSA	10.882,02	-10.882,02	0	EUR
		301			10.882,02	-10.882,02	0	EUR
		302	30102001	COLLETTORE DI ALBINEA	882.228,64	-293.676,17	588.552,47	EUR
		302			882.228,64	-293.676,17	588.552,47	EUR
		303	30103001	IMP. SOLLEVAMENTO VIA VARISCO	14.537,35	-14.315,52	221,83	EUR
		303			14.537,35	-14.315,52	221,83	EUR
	301			COMUNE di ALBINEA	907.648,01	-318.873,71	588.774,30	EUR
	302	301	30201001	IMP. DEPURAZIONE BAGNOLO	164.330,79	-161.730,28	2.600,51	EUR
		301			164.330,79	-161.730,28	2.600,51	EUR
		302	30202001	COLLETTORE BAGNOLO	1.156.510,57	-211.678,80	944.831,77	EUR
		302			1.156.510,57	-211.678,80	944.831,77	EUR
		303	30203001	IMP SOLLEV TO VIA A FRANK	826,33	-826,33	0	EUR
			30203002	IMP. DI SOLLEV. BAGNOLO	141.725,58	-25.510,60	116.214,98	EUR
		303			142.551,91	-26.336,93	116.214,98	EUR
		305	30205001	TERRENO IMP. SOLLEV. PIEVE ROS	175,6	0	175,6	EUR
		305			175,6	0	175,6	EUR
	302			COMUNE di BAGNOLO in PIANO	1.463.568,87	-399.746,01	1.063.822,86	EUR
	303	301	30301001	IMP. DEPURAZIONE BAISSO CAPOL	293.657,68	-135.247,46	158.410,22	EUR
			30301002	IMP. DEPURAZ. BAISSO CASTELLO	5.881,76	-5.881,76	0	EUR
			30301003	IMP. DEPURAZIONE BAISSO DEBBIA	9.666,22	-9.625,91	40,31	EUR
			30301004	IMP DEPURAZ BAISSO MURAGLION	51.645,69	-51.645,69	0	EUR
			30301005	IMP DEP BAISSO PONTE SECCHIA	5.164,57	-5.164,57	0	EUR
			30301006	IMP DEP BAISSO LEVIZZANO	5.164,57	-5.164,57	0	EUR
			30301007	IMP DEPURAZIONE BAISSO LUGO	67.553,60	-55.444,44	12.109,16	EUR
			30301008	IMP. DEP. S.CASSIANO (BAISSO)	10.524,17	-8.537,00	1.987,17	EUR
			30301009	FITODEPURATORE CA' TRESINARO	66.321,66	-4.318,72	62.002,94	EUR
		301			515.579,92	-281.030,12	234.549,80	EUR
		302	30302001	COLLETTORE BAISSO	269.526,69	-31.004,10	238.522,59	EUR
		302			269.526,69	-31.004,10	238.522,59	EUR
		303	30303001	IMP. SOLLEVAM. BAISSO CENTRO	13.927,93	-13.927,93	0	EUR
			30303002	Imp. di Sollevamento Muraglion	8.263,31	-2.605,12	5.658,19	EUR
		303			22.191,24	-16.533,05	5.658,19	EUR
		305	30305001	TERRENO IMP. DEP. TRESINARO (B	6.223,31	0	6.223,31	EUR
			30305002	TERRENO FOSSA IMHOFF CASTAG	1.347,95	0	1.347,95	EUR
		305			7.571,26	0	7.571,26	EUR
	303			COMUNE di BAISSO	814.869,11	-328.567,27	486.301,84	EUR
	304	301	30401001	IMP. DI PRETRATTAMENTO SIZA	20.233,21	-20.233,21	0	EUR
		301			20.233,21	-20.233,21	0	EUR
		302	30402001	COLLETTORE DI BIBBIANO	2.453.169,75	-1.100.537,36	1.352.632,39	EUR
		302			2.453.169,75	-1.100.537,36	1.352.632,39	EUR
	304			COMUNE di BIBBIANO	2.473.402,96	-1.120.770,57	1.352.632,39	EUR
	305	301	30501001	IMP. DEPURAZIONE BORETTO	211.175,56	-197.528,10	13.647,46	EUR
		301			211.175,56	-197.528,10	13.647,46	EUR
		303	30503001	IMP DI SOLLEV TO VIA CARRARA	1.354,67	-1.036,75	317,92	EUR
			30503002	IMP DI SOLLEV TO VIA EUROPA	2.608,11	-1.996,02	612,09	EUR
			30503003	IMP DI SOLLEV VILLAMAGGIORE	5.248,24	-4.016,54	1.231,70	EUR
		303			9.211,02	-7.049,31	2.161,71	EUR
	305			COMUNE di BORETTO	220.386,58	-204.577,41	15.809,17	EUR
	306	301	30601001	IMP. DEPURAZIONE BRESCELLO	173.422,59	-155.667,52	17.755,07	EUR
			30601002	IMP. DEPURAZIONE LENTIGIONE	39.539,47	-37.172,65	2.366,82	EUR
			30601003	IMP. DEPURAZIONE SORBOLO	109.977,93	-48.691,86	61.286,07	EUR
			30601004	FOSSA IMHOFF LOC. GHIAROLE (B	30.927,88	-386,6	30.541,28	EUR
		301			353.867,87	-241.918,63	111.949,24	EUR
	306			COMUNE di BRESCELLO	353.867,87	-241.918,63	111.949,24	EUR
	307	301	30701001	IMP DEPURAZIONE DI BUSANA	74.562,52	-55.335,42	19.227,10	EUR
			30701002	IMP. DI DEPURAZIONE FRAZIONE	52.208,29	-33.935,36	18.272,93	EUR
			30701003	IMP. DEP. CERVAREZZA	313.166,61	-204.556,63	108.609,98	EUR
		301			439.937,42	-293.827,41	146.110,01	EUR
		302	30702001	COLLETTORE BUSANA CERVAREZ	457.665,66	-191.849,50	265.816,16	EUR
		302			457.665,66	-191.849,50	265.816,16	EUR
		303	30703001	IMP DI SOLLEV NISMOZZA SUD	7.746,85	-5.928,76	1.818,09	EUR
			30703002	IMP DI SOLLEV NISMOZZA EST	7.746,85	-5.928,76	1.818,09	EUR
			30703003	IMP DI SOLLEV MARMORETO	8.056,73	-6.165,92	1.890,81	EUR
		303			23.550,43	-18.023,44	5.526,99	EUR
		305	30705001	TERRENI IMP. DEP. CERVAREZZA	4.007,71	0	4.007,71	EUR
			30705002	TERRENO DEP. TALADA	1.141,37	0	1.141,37	EUR
			30705003	TERRENO IMP. SOLLEV. CERVARE	1.755,95	0	1.755,95	EUR
		305			6.905,03	0	6.905,03	EUR

307	COMUNE di BUSANA		928.058,54	-503.700,35	424.358,19 EUR
308	301	30801001 IMP. DEPUR. CADELBOSCO SOPRA	171.637,73	-166.031,41	5.606,32 EUR
		30801002 IMP. DEPURAZIONE VILLA SETA	240.119,12	-170.739,66	69.379,46 EUR
	301		411.756,85	-336.771,07	74.985,78 EUR
	302	30802001 COLLETTORE CADELBOSCO SOPRA	6.758.542,77	-3.372.105,52	3.386.437,25 EUR
		30802002	0	0	0 EUR
		30802003	0	0	0 EUR
		30802004	0	0	0 EUR
		30802005	0	0	0 EUR
		30802006	0	0	0 EUR
	302		6.758.542,77	-3.372.105,52	3.386.437,25 EUR
	303	30803001 IMP. SOLLEV. CADELBOSCO SOTTO	20.425,16	-16.456,96	3.968,20 EUR
		30803002 IMP. SOLLEVAMENTO VIA VIAZZA	23.815,57	-23.815,57	0 EUR
	303		44.240,73	-40.272,53	3.968,20 EUR
	305	30805001 TERRENO DEPURATORE CAPOLUOGO	8.490,55	0	8.490,55 EUR
		30805002 TERRENO DEPURATORE VILLA SETA	0	0	0 EUR
	305		8.490,55	0	8.490,55 EUR
308	COMUNE di CADELBOSCO SOPRA		7.223.030,90	-3.749.149,12	3.473.881,78 EUR
309	302	30902001 COLLETTORE CAMPAGNOLA	3.417.604,57	-1.524.055,68	1.893.548,89 EUR
	302		3.417.604,57	-1.524.055,68	1.893.548,89 EUR
	303	30903001 IMP. DI SOLLEVAMENTO VIA ALLENDE	5.809,44	-4.446,03	1.363,41 EUR
		30903002 IMP. SOLLEV. ACQUE TRATTATE DA	432.790,83	-97.377,94	335.412,89 EUR
	303		438.600,27	-101.823,97	336.776,30 EUR
	305	30905001 TERRENI IMP. DEP. CAMPAGNOLA	7.354,34	0	7.354,34 EUR
	305		7.354,34	0	7.354,34 EUR
309	COMUNE di CAMPAGNOLA		3.863.559,18	-1.625.879,65	2.237.679,53 EUR
310	302	31002001 COLLETTORE CAMPEGINE	1.465.661,64	-525.656,28	940.005,36 EUR
	302		1.465.661,64	-525.656,28	940.005,36 EUR
310	COMUNE di CAMPEGINE		1.465.661,64	-525.656,28	940.005,36 EUR
311	301	31101001 IMP. DEPURAZIONE CIGARELLO	316.596,71	-283.219,17	33.377,54 EUR
		31101002 IMP. DEPURAZIONE MAROLA	87.514,54	-77.475,11	10.039,43 EUR
		31101003 IMP. DEPURAZIONE VALESTRA	215.922,09	-157.567,99	58.354,10 EUR
		31101004 IMP. DI DEPURAZ. POIAGO (CARP)	89.627,67	-6.065,78	83.561,89 EUR
	301		709.661,01	-524.328,05	185.332,96 EUR
	302	31102001 COLLET. CARPINETI-MAROLA	494.547,42	-34.230,29	460.317,13 EUR
	302		494.547,42	-34.230,29	460.317,13 EUR
	303	31103001 IMP. DI SOLLEVAMENTO DI MAROLA	5.164,57	-2.771,94	2.392,63 EUR
		31103002 IMP. DI SOLLEV. LOC. AMARENA	9.012,17	-1.622,19	7.389,98 EUR
	303		14.176,74	-4.394,13	9.782,61 EUR
	305	31105001 TERRENO DEPURATORE MAROLA	13.128,34	0	13.128,34 EUR
		31105002 TERRENO DEPURATORE CIGARELLO	0	0	0 EUR
	305		13.128,34	0	13.128,34 EUR
311	COMUNE di CARPINETI		1.231.513,51	-562.952,47	668.561,04 EUR
312	301	31201001 IMP. DEPURAZIONE SALVATERRA	731.279,92	-685.687,37	45.592,55 EUR
	301		731.279,92	-685.687,37	45.592,55 EUR
	302	31202001 COLLETTORE CASALGRANDE	4.043.811,39	-1.801.240,00	2.242.571,39 EUR
	302		4.043.811,39	-1.801.240,00	2.242.571,39 EUR
312	COMUNE di CASALGRANDE		4.775.091,31	-2.486.927,37	2.288.163,94 EUR
313	301	31301001 IMP. DEPURAZIONE CASINA	115.701,05	-110.316,50	5.384,55 EUR
		31301002 IMP. DEP. CASINA 2 VERS. CROSTOL	132.762,03	-93.883,58	38.878,45 EUR
		31301003 FOSSE IMHOFF COMUNE DI CASINA	15.803,58	-15.803,58	0 EUR
		31301004 IMP. DEPURAZ. LEGUIGNO (CASINA)	197.690,93	-25.901,30	171.789,63 EUR
	301		461.957,59	-245.904,96	216.052,63 EUR
	302	31302001 COLLETTORE CASINA	301.227,36	-32.560,19	268.667,17 EUR
	302		301.227,36	-32.560,19	268.667,17 EUR
	305	31305001 TERR. DEP. CASINA VERS. CROSTOL	30.971,92	0	30.971,92 EUR
	305		30.971,92	0	30.971,92 EUR
313	COMUNE di CASINA		794.156,87	-278.465,15	515.691,72 EUR
314	301	31401001 IMPIANTO DEP. ROTEGLIA	1.622.486,23	-464.355,74	1.158.130,49 EUR
	301		1.622.486,23	-464.355,74	1.158.130,49 EUR
	302	31402001 COLLETTORE CASTELLARANO	2.519.836,50	-477.807,35	2.042.029,15 EUR
	302		2.519.836,50	-477.807,35	2.042.029,15 EUR
	305	31405001 TERRENI IMP. DEP. CASTELLARANO	64.856,66	0	64.856,66 EUR
	305		64.856,66	0	64.856,66 EUR
314	COMUNE di CASTELLARANO		4.207.179,39	-942.163,09	3.265.016,30 EUR
315	301	31501001 IMP. DEPURAZIONE MELETOLE	376.243,71	-338.612,52	37.631,19 EUR
	301		376.243,71	-338.612,52	37.631,19 EUR
	302	31502001 COLL. CASTELNUOVO SOTTO	2.895.601,68	-1.303.020,75	1.592.580,93 EUR
		31502002 COLLETTORE CAMPEGINE	0	0	0 EUR
		31502003	0	0	0 EUR

		31502004		0	0	0	EUR
		31502005		0	0	0	EUR
302				2.895.601,68	-1.303.020,75	1.592.580,93	EUR
303	31503001	IMP DI SOLLEVAMENTO S BIAGIO	516,46	-277,2	239,26		EUR
303			516,46	-277,2	239,26		EUR
305	31505001	TERRENO DEPURATORE MELETOI	11.604,79	0	11.604,79		EUR
305			11.604,79	0	11.604,79		EUR
315		COMUNE di CAMPEGINE	3.283.966,64	-1.641.910,47	1.642.056,17		EUR
316	301	31601001	IMP. DEPURAZIONE CA' PERIZZI	135.291,57	-115.740,22	19.551,35	EUR
		31601002	IMP. DEPURAZIONE RIO MAILLO	118.232,01	-104.753,94	13.478,07	EUR
		31601003	IMP. DEPURAZIONE RIO DORGOLA	128.707,18	-120.693,34	8.013,84	EUR
		31601004	IMP. DEPURAZIONE RIO SPIROLA	109.429,64	-78.416,21	31.013,43	EUR
		31601005	IMP. DEPURAZIONE CASALE	164.424,38	-156.456,79	7.967,59	EUR
		31601006	NUOVO IMP. DEP. RIO DORGOLA	3.079.402,28	-206.903,30	2.872.498,98	EUR
	301		3.735.487,06	-782.963,80	2.952.523,26		EUR
	302	31602001	COLLETTORE DI CASTELNUOVO M	212.019,15	-21.201,92	190.817,23	EUR
	302		212.019,15	-21.201,92	190.817,23		EUR
	303	31603001	Imp. di Sollevamento Castel. M	37.001,70	-10.826,67	26.175,03	EUR
	303		37.001,70	-10.826,67	26.175,03		EUR
	305	31605001	TERRENI IMP. DEP. CA' PERIZZI	32.335,37	0	32.335,37	EUR
		31605002	TERRENO DEP. RIO DORGOLA	62.408,65	0	62.408,65	EUR
		31605003	TERRENO DEP. CASINO	7.478,30	0	7.478,30	EUR
	305		102.222,32	0	102.222,32		EUR
316		COMUNE di CASTELNUOVO MONTI	4.086.730,23	-814.992,39	3.271.737,84		EUR
317	302	31702001	COLLETTORE CAVRIAGO	1.908.919,68	-777.451,99	1.131.467,69	EUR
	302		1.908.919,68	-777.451,99	1.131.467,69		EUR
317		COMUNE di CAVRIAGO	1.908.919,68	-777.451,99	1.131.467,69		EUR
318	301	31801001	IMP. DEPUR. TRINITA'-MONCHIO	11.878,51	-11.878,51	0	EUR
		31801002	VASCHE IMHOFF DI CANOSSA	13.634,46	-6.197,48	7.436,98	EUR
	301		25.512,97	-18.075,99	7.436,98		EUR
	302	31802001	COLLETTORE CANOSSA	1.005.104,60	-402.041,80	603.062,80	EUR
	302		1.005.104,60	-402.041,80	603.062,80		EUR
	303	31803001	IMP. DI SOLLEV. CEREZZOLA	206.582,78	-37.184,90	169.397,88	EUR
	303		206.582,78	-37.184,90	169.397,88		EUR
	305	31805001	TERRENI IMP. DEP. CANOSSA	15.901,71	0	15.901,71	EUR
	305		15.901,71	0	15.901,71		EUR
318		COMUNE di CANOSSA	1.253.102,06	-457.302,69	795.799,37		EUR
319	301	31901001	IMP. DEPURAZIONE CERRETO LAG	440.750,30	-282.655,45	158.094,85	EUR
		31901002	IMP. DEP. COLLAGNA CAPOLUOGO	219.006,01	-158.354,69	60.651,32	EUR
		31901003	IMP. DI DEPURAZIONE VALBONA	15.493,71	-15.493,71	0	EUR
		31901004	IMP. DI DEPURAZIONE VALLISNERA	12.653,19	-12.653,19	0	EUR
		31901005	IMP. DI DEPURAZIONE ACQUABONA	6.197,48	-6.197,48	0	EUR
		31901006	F IMHOFF ORATORIO CERRETO AL	258,23	-258,23	0	EUR
		31901007	FOSSA IMHOFF ACQUABONA 2	516,46	-516,46	0	EUR
		31901008	IMP. DEP. CERRETO ALPI	258,23	-174,29	83,94	EUR
	301		695.133,61	-476.303,50	218.830,11		EUR
	302	31902001	COLLETTORE COLLAGNA	0	0	0	EUR
	302		0	0	0		EUR
	303	31903001	IMP. DI SOLLEV. VALBONA	469,83	-317,6	152,23	EUR
	303		469,83	-317,6	152,23		EUR
	305	31905001	TERRENI IMP. DEP. COLLAGNA	2.835,35	0	2.835,35	EUR
	305		2.835,35	0	2.835,35		EUR
319		COMUNE di COLLAGNA	698.438,79	-476.621,10	221.817,69		EUR
320	301	32001001	IMP. DI DEP. DI CANOLO	122.893,38	-97.700,22	25.193,16	EUR
	301		122.893,38	-97.700,22	25.193,16		EUR
	302	32002001	COLLETTORE CORREGGIO-CARPI	1.023.035,98	-390.823,95	632.212,03	EUR
	302		1.023.035,98	-390.823,95	632.212,03		EUR
	303	32003001	IMP. SOLLEVAMENTO CARPI	107.439,38	-104.048,39	3.390,99	EUR
	303		107.439,38	-104.048,39	3.390,99		EUR
	305	32005001	TERRENO PER IMP. SOLLEVAM. CAR	2.489,32	0	2.489,32	EUR
	305		2.489,32	0	2.489,32		EUR
320		COMUNE di CORREGGIO	1.255.858,06	-592.572,56	663.285,50		EUR
321	302	32102001	COLLETTORE FABBRICO	1.625.485,53	-295.270,49	1.330.215,04	EUR
	302		1.625.485,53	-295.270,49	1.330.215,04		EUR
	303	32103001	IMP. DI SOLLEV. TO VIA PIAVE	16.759,03	-12.712,88	4.046,15	EUR
		32103002	IMP. DI SOLLEV. TO VIA ALDO MORO	7.230,40	-5.533,51	1.696,89	EUR
		32103003	VASCA DI LAMINAZIONE E IMP. DI	74.966,16	-16.867,38	58.098,78	EUR
	303		98.955,59	-35.113,77	63.841,82		EUR
321		COMUNE di FABBRICO	1.724.441,12	-330.384,26	1.394.056,86		EUR
322	301	32201001	IMP. DEPURAZIONE PRATICELLO	206.349,49	-191.421,46	14.928,03	EUR

	32201002	VASCA IMHOFF (NOCETOLO)	8.469,89	-3.176,20	5.293,69	EUR	
301			214.819,38	-194.597,66	20.221,72	EUR	
302	32202001	COLLETORE GATTATICO	1.037.424,71	-332.083,59	705.341,12	EUR	
	32202002		0	0	0	EUR	
	32202003		0	0	0	EUR	
302			1.037.424,71	-332.083,59	705.341,12	EUR	
305	32205001	TERRENO DEPURATORE PRATICE	14.171,58	0	14.171,58	EUR	
	32205002	TERRENO COLLETORE GATTATICO	0	0	0	EUR	
305			14.171,58	0	14.171,58	EUR	
322		COMUNE di GATTATICO	1.266.415,67	-526.681,25	739.734,42	EUR	
323	301	32301001	IMP. DI SOLLEV. GUALTIERI (VIA	10.300,00	-618	9.682,00	EUR
	301		10.300,00	-618	9.682,00	EUR	
	32302001	COLLETORE DI GUALTIERI	1.573.159,02	-353.960,77	1.219.198,25	EUR	
302			1.573.159,02	-353.960,77	1.219.198,25	EUR	
305	32305001	TERR IMP COLLETORE FOGNAR	340,86	0	340,86	EUR	
305			340,86	0	340,86	EUR	
323		COMUNE di GUALTIERI	1.583.799,88	-354.578,77	1.229.221,11	EUR	
324	301	32401001	IMP. DEPURAZ. GUASTALLA NORD	831.441,13	-725.668,51	105.772,62	EUR
		32401002	IMP. DEPURAZIONE GUASTALLA S	702.604,01	-477.981,42	224.622,59	EUR
	301		1.534.045,14	-1.203.649,93	330.395,21	EUR	
	302	32402001	COLLET. GUASTALLA	2.462.630,05	-1.028.862,22	1.433.767,83	EUR
		32402002		0	0	EUR	
		32402003		0	0	EUR	
		32402004		0	0	EUR	
	302		2.462.630,05	-1.028.862,22	1.433.767,83	EUR	
	303	32403001	IMP. SOLLEVAMENTO ZAPPELLO	9.591,61	-9.591,61	0	EUR
		32403002	IMP. SOLLEVAMENTO VIA PRATI	84.011,44	-84.011,44	0	EUR
		32403003	IMP SOLLEVAM PER LOC TAGLIAT	5.050,16	-5.050,16	0	EUR
		32403004	IMP DI SOLLEV TO S MARTINO	53.814,81	-17.346,01	36.468,80	EUR
		32403005	IMP DI SOLLEV TO S ROCCO	2.065,83	-1.581,00	484,83	EUR
	303		154.533,85	-117.580,22	36.953,63	EUR	
	305	32405001	TERR DEPURATORE GUASTALLA N	50.055,00	0	50.055,00	EUR
		32405002	TERR DEPURATORE GUASTALLA S	0	0	0	EUR
	305		50.055,00	0	50.055,00	EUR	
324		COMUNE di GUASTALLA	4.201.264,04	-2.350.092,37	1.851.171,67	EUR	
325	301	32501001	IMP. DEPURAZIONE LIGONCHIO	130.389,64	-112.604,00	17.785,64	EUR
		32501002	IMP. DEPURAZIONE CINQUECERRI	159.891,72	-113.015,37	46.876,35	EUR
		32501003	Impianto di Depurazione di Osp	82.633,10	-55.777,36	26.855,74	EUR
	301		372.914,46	-281.396,73	91.517,73	EUR	
	302	32502001	COLLETORE LIGONCHIO	0	0	0	EUR
	302		0	0	0	EUR	
	303	32503001	Imp. di Sollev. Ligonchio	1.239,50	-390,76	848,74	EUR
		32503002	Imp. di Sollev. Cinquecerri	1.239,50	-390,76	848,74	EUR
		32503003	Fossa Imhoff Vaglie loc. La Ma	8.211,66	-5.542,87	2.668,79	EUR
		32503004	Fossa Imhoff Vaglie loc. Rio V	2.892,16	-1.952,20	939,96	EUR
		32503005	Fossa Imhoff Montecagno Campo	10.845,59	-7.320,78	3.524,81	EUR
		32503006	Fossa Imhoff Montecagno Provin	8.454,40	-5.706,72	2.747,68	EUR
		32503007	Fossa Imhoff Cà Bracchi	8.309,79	-5.609,11	2.700,68	EUR
		32503008	Fossa Imhoff Cà Bracchi Provin	6.713,94	-4.531,91	2.182,03	EUR
		32503009	Fossa Imhoff frazione Priolo	5.164,57	-3.486,10	1.678,47	EUR
	303		53.071,11	-34.931,21	18.139,90	EUR	
	305	32505001	TERRENO DEPURATORE LIGONCH	1.461,57	0	1.461,57	EUR
		32505002	TERRENO DEPURATORE CINQUEC	1.518,38	0	1.518,38	EUR
	305		2.979,95	0	2.979,95	EUR	
325		COMUNE di LIGONCHIO	428.965,52	-316.327,94	112.637,58	EUR	
326	301	32601001	IMP. DEPURAZIONE CODISOTTO	64.151,87	-50.358,13	13.793,74	EUR
		32601002	IMP. DEPURAZIONE LUZZARA	447.123,99	-429.889,27	17.234,72	EUR
	301		511.275,86	-480.247,40	31.028,46	EUR	
	302	32602001	COLLETORE DI LUZZARA	58.433,41	-10.225,86	48.207,55	EUR
	302		58.433,41	-10.225,86	48.207,55	EUR	
326		COMUNE di LUZZARA	569.709,27	-490.473,26	79.236,01	EUR	
327	301	32701001	IMP. DEPURAZIONE MONTECCHIO	140.999,52	-140.267,10	732,42	EUR
	301		140.999,52	-140.267,10	732,42	EUR	
	302	32702001	COLLETORE MONTECCHIO	933.984,51	-233.862,63	700.121,88	EUR
	302		933.984,51	-233.862,63	700.121,88	EUR	
	303	32703001	IMP SOLLEV TO STRADA PER BARC	1.048,16	-1.048,16	0	EUR
	303		1.048,16	-1.048,16	0	EUR	
	305	32705001	TERRENO COLL MONTEC-RONCO	1.952,21	0	1.952,21	EUR
	305		1.952,21	0	1.952,21	EUR	
327		COMUNE di MONTECCHIO	1.077.984,40	-375.177,89	702.806,51	EUR	

328	301	32801001	IMP. DEPURAZIONE NOVELLARA	245.170,43	-242.136,48	3.033,95	EUR
	301			245.170,43	-242.136,48	3.033,95	EUR
	302	32802001	COLLETTORE NOVELLARA	2.931.039,13	-1.363.339,42	1.567.699,71	EUR
		32802002		53.941,58	-21.403,48	32.538,10	EUR
	302			2.984.980,71	-1.384.742,90	1.600.237,81	EUR
	303	32803001	IMP. SOLLEVAMENTO VIA VALLE	38.129,86	-38.129,86	0	EUR
		32803002	IMP. SOLLEVAMENTO CARTOCCIO	26.486,84	-26.486,84	0	EUR
		32803003	IMP DI SOLLEV VIA NOVA	9.296,22	-2.701,28	6.594,94	EUR
		32803004	IMP DI SOLLEV DI VIA MANFREDI	11.362,05	-3.301,56	8.060,49	EUR
	303			85.274,97	-70.619,54	14.655,43	EUR
328			COMUNE di NOVELLARA	3.315.426,11	-1.697.498,92	1.617.927,19	EUR
329	302	32902001	COLLETTORE DI POVIGLIO	1.001.417,15	-422.240,18	579.176,97	EUR
	302			1.001.417,15	-422.240,18	579.176,97	EUR
329			COMUNE di POVIGLIO	1.001.417,15	-422.240,18	579.176,97	EUR
330	301	33001001	IMP. DEPURAZIONE LE FORCHE	1.548.763,35	-1.477.927,01	70.836,34	EUR
	301			1.548.763,35	-1.477.927,01	70.836,34	EUR
	302	33002001	COLLETTORE QUATTRO CASTELLA	3.566.992,79	-1.471.916,13	2.095.076,66	EUR
		33002002	PEEP QUATTRO CASTELLA	0	0	0	EUR
	302			3.566.992,79	-1.471.916,13	2.095.076,66	EUR
	303	33003001	IMP. SOLLEVAMENTO VIA GALILEI	22.733,44	-22.733,44	0	EUR
		33003002	IMP. SOLLEVAMENTO V. TOGLIATT	26.598,44	-25.282,31	1.316,13	EUR
	303			49.331,88	-48.015,75	1.316,13	EUR
	305	33005001	TERR DEP FORCHE DI PUIANELLO	30.424,47	0	30.424,47	EUR
		33005002	TERR IMP SOLLEV LOC OROLOGIA	0	0	0	EUR
	305			30.424,47	0	30.424,47	EUR
330			COMUNE di QUATTRO CASTELLA	5.195.512,49	-2.997.858,89	2.197.653,60	EUR
331	301	33101001	IMP DEPURAZIONE RAMISETO	165.917,51	-154.483,15	11.434,36	EUR
	301			165.917,51	-154.483,15	11.434,36	EUR
	302	33102001	COLLETTORE RAMISETO	175.021,50	-26.253,23	148.768,27	EUR
	302			175.021,50	-26.253,23	148.768,27	EUR
	305	33105001	TERRENO DEPURATORE RAMISET	0	0	0	EUR
	305			0	0	0	EUR
331			COMUNE di RAMISETO	340.939,01	-180.736,38	160.202,63	EUR
332	301	33201001	IMP. DEPURAZIONE REGGIOLO	656.288,16	-562.039,25	94.248,91	EUR
		33201002	NUOVO IMP DI DEPURAZ REGGIOLO	1.912.714,26	-1.682.104,69	230.609,57	EUR
	301			2.569.002,42	-2.244.143,94	324.858,48	EUR
	302	33202001	COLLETTORE REGGIOLO	4.013.965,22	-512.662,17	3.501.303,05	EUR
	302			4.013.965,22	-512.662,17	3.501.303,05	EUR
	303	33203001	IMP.TI DI SOLLEV. PONTE TESTA	40.231,99	-15.675,76	24.556,23	EUR
	303			40.231,99	-15.675,76	24.556,23	EUR
	305	33205001	TERRENO DEPURATORE	228.552,84	0	228.552,84	EUR
		33205002	TERRENO PER NUOVO DEP REGGIOLO	0	0	0	EUR
	305			228.552,84	0	228.552,84	EUR
332			COMUNE di REGGIOLO	6.851.752,47	-2.772.481,87	4.079.270,60	EUR
333	301	33301001	IMP DEPURAZIONE MANCASALE	13.641.925,55	-10.312.330,16	3.329.595,39	EUR
		33301002	IMP. DEPURAZIONE RONCOCESI	7.962.574,78	-7.303.268,40	659.306,38	EUR
		33301003	IMP. DEPURAZIONE GAVASSA	33.224,73	-32.964,68	260,05	EUR
		33301004	IMP. DEPURAZIONE S. RIGO	37.518,20	-35.678,82	1.839,38	EUR
		33301005	IMP. DEPURAZ. MASSENZATICO	18.049,12	-17.847,61	201,51	EUR
	301			21.693.292,38	-17.702.089,67	3.991.202,71	EUR
	302	33302001	COLLETTORE REGGIO EMILIA	12.766.574,80	-4.587.898,50	8.178.676,30	EUR
		33302002		0	0	0	EUR
		33302003		0	0	0	EUR
		33302004		0	0	0	EUR
		33302005		0	0	0	EUR
		33302006		0	0	0	EUR
		33302007		0	0	0	EUR
		33302008		0	0	0	EUR
		33302009		0	0	0	EUR
		33302010		0	0	0	EUR
		33302011		0	0	0	EUR
		33302012		0	0	0	EUR
		33302013		0	0	0	EUR
	302			12.766.574,80	-4.587.898,50	8.178.676,30	EUR
	303	33303001	VIA DE GASPERI (CIANO)	39.606,82	-39.606,82	0	EUR
		33303002	VIA BARCACCIA (S. POLO)	18.744,16	-18.744,16	0	EUR
		33303003	CALERNO (S. ILARIO)	24.140,99	-24.140,99	0	EUR
		33303004	IMP SOLLEV V MARTIRI (ARCETO)	4.735,29	-1.375,95	3.359,34	EUR
	303			87.227,26	-83.867,92	3.359,34	EUR
	305	33305001	TERRENO DEPURATORE MANCASA	1.279.728,55	0	1.279.728,55	EUR

		33305002	TERRENO DEPURATORE RONCOCC	313.515,16	0	313.515,16	EUR
		33305003	TERRENO IMP. SOLLEV. FONTANE	16.175,43	0	16.175,43	EUR
		33305004	TERRENO IMP. SOLLEV. S. MAURIZ	41.306,22	0	41.306,22	EUR
	305			1.650.725,36	0	1.650.725,36	EUR
333			COMUNE di REGGIO EMILIA	36.197.819,80	-22.373.856,09	13.823.963,71	EUR
334	301	33401001	IMP. DEPURAZIONE RIO SALICETO	560.653,11	-327.609,04	233.044,07	EUR
	301			560.653,11	-327.609,04	233.044,07	EUR
	302	33402001	COLLETTORI COMUNE DI RIO SALI	299.545,01	-35.635,53	263.909,48	EUR
	302			299.545,01	-35.635,53	263.909,48	EUR
	303	33403001	IMP. SOLLEV. RIO SALICETO	10.058,57	-3.017,57	7.041,00	EUR
	303			10.058,57	-3.017,57	7.041,00	EUR
	305	33405001	TERRENI IMP. DEP. RIO SALICETO	10.819,77	0	10.819,77	EUR
	305			10.819,77	0	10.819,77	EUR
334			COMUNE di RIO SALICETO	881.076,46	-366.262,14	514.814,32	EUR
335	302	33502001	COLLETTORI COMUNE DI ROLO	493.459,12	-62.100,66	431.358,46	EUR
	302			493.459,12	-62.100,66	431.358,46	EUR
	303	33503001	IMP DI SOLLEV TO VIA N SAURO	151.015,77	-54.398,20	96.617,57	EUR
	303			151.015,77	-54.398,20	96.617,57	EUR
335			COMUNE di ROLO	644.474,89	-116.498,86	527.976,03	EUR
336	301	33601001	IMP. DEPURAZIONE RUBIERA	2.233.131,72	-1.887.912,82	345.218,90	EUR
	301			2.233.131,72	-1.887.912,82	345.218,90	EUR
	302	33602001	COLLETTORE RUBIERA	2.475.294,50	-836.113,83	1.639.180,67	EUR
		33602002	SCANDIANO-REGGIO EMILIA	0	0	0	EUR
	302			2.475.294,50	-836.113,83	1.639.180,67	EUR
	303	33603001	IMP. SOLLEVAMENTO VIA MANTEG	7.409,27	-7.409,27	0	EUR
		33603002	IMP SOLLEV TO VIA DUSE	11.932,22	-11.932,22	0	EUR
		33603003	IMP SOLLEV TO S FAUSTINO	40.562,69	-18.890,76	21.671,93	EUR
		33603004	IMP SOLLEV TO VIA PEDAGNA	7.602,25	-7.602,25	0	EUR
		33603005	IMP SOLLEV TO VIA MARIOLA	8.916,11	-8.916,11	0	EUR
		33603006	IMP SOLLEV TO VIA F LLI CERVI	21.769,69	-21.769,69	0	EUR
	303			98.192,23	-76.520,30	21.671,93	EUR
	305	33605001	TERRENO DEPURATORE	57.342,21	0	57.342,21	EUR
	305			57.342,21	0	57.342,21	EUR
336			COMUNE di RUBIERA	4.863.960,66	-2.800.546,95	2.063.413,71	EUR
337	301	33701001	IMP. DEPUR. S. MARTINO NUOVO	966.329,83	-650.149,50	316.180,33	EUR
		33701002	IMP. DEPUR. S. MARTINO VECCHIO	74.350,11	-73.861,84	488,27	EUR
	301			1.040.679,94	-724.011,34	316.668,60	EUR
	302	33702001	COLLETTORE S. MARTINO IN RIO	607.771,16	-162.521,76	445.249,40	EUR
	302			607.771,16	-162.521,76	445.249,40	EUR
	303	33703001	IMP DI SOLLEV TO VIA ROMA	516,46	-395,27	121,19	EUR
		33703002	IMP DI SOLLEV TO VIA GAZZATA	2.065,83	-1.581,00	484,83	EUR
		33703003	IMP DI SOLLEV TO VIA CARPI	3.098,74	-2.371,50	727,24	EUR
		33703004	IMP DI SOLLEV TO VIA STRADONE	3.615,20	-2.766,75	848,45	EUR
	303			9.296,23	-7.114,52	2.181,71	EUR
	305	33705001	TERRENI IMP. DEP. S.MARTINO IN	18.654,42	0	18.654,42	EUR
	305			18.654,42	0	18.654,42	EUR
337			COMUNE di S. MARTINO in RIO	1.676.401,75	-893.647,62	782.754,13	EUR
338	302	33802001	COLLETTORE SAN POLO D'ENZA	1.555.251,54	-867.732,23	687.519,31	EUR
	302			1.555.251,54	-867.732,23	687.519,31	EUR
338			COMUNE di S. POLO D'ENZA	1.555.251,54	-867.732,23	687.519,31	EUR
339	302	33902001	COLLETTORE DI S.ILARIO D'ENZA	1.220.559,81	-549.251,93	671.307,88	EUR
	302			1.220.559,81	-549.251,93	671.307,88	EUR
339			COMUNE di S. ILARIO D'ENZA	1.220.559,81	-549.251,93	671.307,88	EUR
340	301	34001001	IMP. DEPURAZIONE BOSCO	333.276,21	-293.942,63	39.333,58	EUR
	301			333.276,21	-293.942,63	39.333,58	EUR
	302	34002001	COLLETTORE SCANDIANO	4.473.311,28	-1.756.658,61	2.716.652,67	EUR
	302			4.473.311,28	-1.756.658,61	2.716.652,67	EUR
	303	34003001	IMP SOLLEV VIA MARTIRI ARCETO	13.292,57	-3.894,34	9.398,23	EUR
		34003002	IMP V MARTIRI/V PILASTRELLO	12.911,42	-3.751,77	9.159,65	EUR
		34003003	IMP V CA' DE MIANI PRATISSOLO	11.403,37	-3.313,56	8.089,81	EUR
	303			37.607,36	-10.959,67	26.647,69	EUR
	305	34005001	TERRENO DEPURATORE BOSCO	14.378,16	0	14.378,16	EUR
		34005002	TERRENO IMP. SOLLEV. CHIOZZA	464,81	0	464,81	EUR
	305			14.842,97	0	14.842,97	EUR
340			COMUNE di SCANDIANO	4.859.037,82	-2.061.560,91	2.797.476,91	EUR
342	301	34201001	IMP. DEPURAZIONE VETTO	114.651,36	-108.371,13	6.280,23	EUR
		34201002	FOSSA IMHOFF FRAZ. SOLE (VETT	86.764,76	-58.566,20	28.198,56	EUR
		34201003	FOSSA IMHOFF LOC. BUVOLO	41.316,55	-9.296,23	32.020,32	EUR
		34201004	FOSSA IMHOFF LOC. TIZZOLO	41.316,55	-9.296,23	32.020,32	EUR
	301			284.049,22	-185.529,79	98.519,43	EUR

302	34202001	COLLETTORE VETTO	96.451,82	-5.277,97	91.173,85	EUR
302			96.451,82	-5.277,97	91.173,85	EUR
305	34205001	TERRENO FOSSA IMHOFF SOLE (V	3.026,44	0	3.026,44	EUR
305			3.026,44	0	3.026,44	EUR
342		COMUNE di VETTO	383.527,48	-190.807,76	192.719,72	EUR
343	301	34301001 IMP. DEPURAZIONE PECORILE	44.480,39	-24.868,40	19.611,99	EUR
301			44.480,39	-24.868,40	19.611,99	EUR
302	34302001	COLLETTORE VEZZANO	1.439.490,04	-421.805,06	1.017.684,98	EUR
302			1.439.490,04	-421.805,06	1.017.684,98	EUR
343		COMUNE di VEZZANO	1.483.970,43	-446.673,46	1.037.296,97	EUR
344	301	34401001 IMP. DEPURAZIONE VIANO	140.608,35	-134.880,50	5.727,85	EUR
		34401002 IMP DEP S GIOVANNI QUERCIOLA	132.315,75	-125.620,38	6.695,37	EUR
		34401003 IMP. DEP. DI REGNANO	7.187,50	-2.653,98	4.533,52	EUR
		34401004 IMP. DI DEPURAZ. TABIANO (VIA	46.183,84	-2.094,66	44.089,18	EUR
		34401005 IMP. DI DEPURAZ. CA BERTACCHI	70.977,75	-4.453,19	66.524,56	EUR
301			397.273,19	-269.702,71	127.570,48	EUR
302	34402001	COLLETTORE VIANO	628.237,53	-291.994,08	336.243,45	EUR
302			628.237,53	-291.994,08	336.243,45	EUR
305	34405001	TERRENI IMP. DEP. VIANO	4.751,40	0	4.751,40	EUR
		34405002 TERRENO DEP. REGNANO	11.300,08	0	11.300,08	EUR
		34405003 TERRENO DEP. CA' BERTACCHI	12.394,97	0	12.394,97	EUR
		34405004 TERRENO DEP. TABIANO	13.877,20	0	13.877,20	EUR
305			42.323,65	0	42.323,65	EUR
344		COMUNE di VIANO	1.067.834,37	-561.696,79	506.137,58	EUR
345	301	34501001 IMP DI DEPURAZIONE CIVAGO	51.645,69	-51.645,69	0	EUR
		34501002 IMP. DEPURAZ. GOVERNARA (VILLA	151.634,22	-21.907,17	129.727,05	EUR
301			203.279,91	-73.552,86	129.727,05	EUR
302	34502001	COLLETTORE VILLA MINOZZO	290.849,95	-34.503,36	256.346,59	EUR
302			290.849,95	-34.503,36	256.346,59	EUR
305	34505001	TERRENI IMP. DEP. GOVERNARA (1.409,93	0	1.409,93	EUR
		34505002 TERRENO DEP. BEDOGNO	18.886,82	0	18.886,82	EUR
305			20.296,75	0	20.296,75	EUR
345		COMUNE di VILLA MINOZZO	514.426,61	-108.056,22	406.370,39	EUR
346	306	34606001 CARTOGRAFIA NUMERICA COLLE	1.954.762,20	-390.952,44	1.563.809,76	EUR
306			1.954.762,20	-390.952,44	1.563.809,76	EUR
346			1.954.762,20	-390.952,44	1.563.809,76	EUR
			128.069.741,15	-62.592.273,66	65.477.467,49	EUR

AGAC

[Handwritten signature]

AGAC

BENI DEMANIALI IN CONCESSIONE

✓

WAF

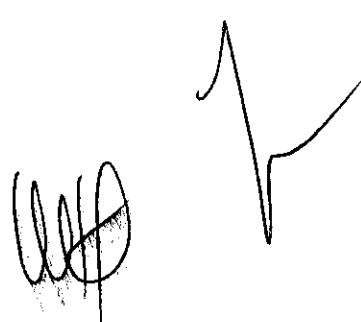
Cespite	BENI IN CONCESSIONI DEMANIALI					
145000114	0	01/01/73	Reti di distribuzione ALBINEA DN 70	68.826,51	-4.583,84	64.242,67 EUR
145000116	0	01/01/73	Reti di distribuzione ALBINEA DN 80	27.772,10	-1.849,62	25.922,48 EUR
145000118	0	01/01/73	Reti di distribuzione ALBINEA DN 100	20.527,20	-1.367,12	19.160,08 EUR
145000120	0	01/01/73	Reti di distribuzione ALBINEA DN 125/150	0	0	0 EUR
Crit. di class. 3 101 COMUNE DI ALBINEA				117.125,81	-7.800,58	109.325,23 EUR
145000001	0	01/01/80	Collettori BAGNOLO DN 150	0	0	0 EUR
145000002	0	01/01/80	Collettori BAGNOLO DN 400	301,11	-20,06	281,05 EUR
145000003	0	01/01/80	Collettori BAGNOLO DN 400	3.312,21	-220,6	3.091,61 EUR
145000004	0	01/01/80	Collettori BAGNOLO DN 400	301,11	-20,06	281,05 EUR
145000005	0	01/01/80	Collettori BAGNOLO DN 400	1.506,55	-100,26	1.405,29 EUR
145000006	0	01/01/80	Collettori BAGNOLO DN 400	3.914,43	-260,7	3.653,73 EUR
145000007	0	01/01/80	Collettori BAGNOLO DN 600	903,33	-60,16	843,17 EUR
145000008	0	01/01/80	Collettori BAGNOLO DN 600	0	0	0 EUR
145000009	0	01/01/80	Collettori BAGNOLO DN 600	1.204,44	-80,22	1.124,22 EUR
145000122	0	01/01/73	Reti di distribuzione BAGNOLO DN 70	89.655,59	-5.971,06	83.684,53 EUR
145000124	0	01/01/73	Reti di distribuzione BAGNOLO DN 80	89.051,84	-5.930,86	83.120,98 EUR
145000126	0	01/01/73	Reti di distribuzione BAGNOLO DN 100	95.089,26	-6.332,94	88.756,32 EUR
145000127	0	01/01/73	Reti di distribuzione BAGNOLO DN 125/150	8.150,51	-542,82	7.607,69 EUR
145000129	0	01/01/73	Reti di distribuzione BAGNOLO DN 175/200	603,74	-40,2	563,54 EUR
145000131	0	01/01/73	Reti di distribuzione BAGNOLO DN 225/250	3.320,58	-221,18	3.099,42 EUR
Crit. di class. 3 102 COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO				297.313,70	-19.801,10	277.512,60 EUR
145000010	0	01/01/80	Collettori BAISO DN 150	0	0	0 EUR
145000011	0	01/01/80	Collettori BAISO DN 150	2.107,77	-140,38	1.967,39 EUR
145000012	0	01/01/80	Collettori BAISO DN 150	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000133	0	01/01/73	Reti di distribuzione BAISO DN 70	417.487,12	-27.804,64	389.682,48 EUR
145000135	0	01/01/73	Reti di distribuzione BAISO DN 100	19.319,72	-1.286,70	18.033,02 EUR
145000137	0	01/01/73	Reti di distribuzione BAISO DN 125/150	4.829,93	-321,88	4.508,05 EUR
Crit. di class. 3 103 COMUNE DI BAISO				444.346,76	-29.593,50	414.753,26 EUR
145000013	0	01/01/80	Collettori BIBBIANO DN 200	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000014	0	01/01/80	Collettori BIBBIANO DN 200	0	0	0 EUR
145000139	0	01/01/73	Reti di distribuzione BIBBIANO DN 70	45.582,47	-3.035,80	42.546,67 EUR
145000141	0	01/01/73	Reti di distribuzione BIBBIANO DN 80	35.017,00	-2.332,14	32.684,86 EUR
145000143	0	01/01/73	Reti di distribuzione BIBBIANO DN 100	38.941,31	-2.593,50	36.347,81 EUR
145000145	0	01/01/73	Reti di distribuzione BIBBIANO DN 125/150	46.186,21	-3.076,00	43.110,21 EUR
Crit. di class. 3 104 COMUNE DI BIBBIANO				166.329,21	-11.077,54	155.251,67 EUR
145000015	0	01/01/80	Collettori BORETTO DN 175	301,11	-20,06	281,05 EUR
145000016	0	01/01/80	Collettori BORETTO DN 175	1.204,44	-80,22	1.124,22 EUR
145000017	0	01/01/80	Collettori BORETTO DN 175	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000018	0	01/01/80	Collettori BORETTO DN 225	0	0	0 EUR
145000019	0	01/01/80	Collettori BORETTO DN 225	0	0	0 EUR
145000020	0	01/01/80	Collettori BORETTO DN 225	1.806,66	-120,32	1.686,34 EUR
145000146	0	01/01/73	Reti di distribuzione BORETTO DN 70	81.505,08	-5.428,24	76.076,84 EUR
145000148	0	01/01/73	Reti di distribuzione BORETTO DN 100	13.282,31	-884,6	12.397,71 EUR
145000150	0	01/01/73	Reti di distribuzione BORETTO DN 125/150	22.036,56	-1.467,64	20.568,92 EUR
Crit. di class. 3 105 COMUNE DI BORETTO				120.738,38	-8.041,18	112.697,20 EUR
145000021	0	01/01/80	Collettori BRESCELLO DN 125	301,11	-20,06	281,05 EUR
145000022	0	01/01/80	Collettori BRESCELLO DN 250	1.505,55	-100,26	1.405,29 EUR
145000152	0	01/01/73	Reti di distribuzione BRESCELLO DN 70	107.164,08	-7.137,12	100.026,96 EUR
Crit. di class. 3 106 COMUNE DI BRESCELLO				108.970,74	-7.257,44	101.713,30 EUR
145000023	0	01/01/80	Collettori BUSANA DN 150	0	0	0 EUR
145000024	0	01/01/80	Collettori BUSANA DN 500	903,33	-60,16	843,17 EUR
145000025	0	01/01/80	Collettori BUSANA DN 500	903,33	-60,16	843,17 EUR
145000026	0	01/01/80	Collettori BUSANA DN 500	301,11	-20,06	281,05 EUR
145000027	0	01/01/80	Collettori BUSANA DN 500	2.107,77	-140,38	1.967,39 EUR
145000028	0	01/01/80	Collettori BUSANA DN 500	4.817,78	-320,86	4.496,90 EUR
145000029	0	01/01/80	Collettori BUSANA DN 500	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000030	0	01/01/80	Collettori BUSANA DN 500	3.011,10	-200,54	2.810,56 EUR
145000154	0	01/01/73	Reti di distribuzione BUSANA DN 70	0	0	0 EUR
145000156	0	01/01/73	Reti di distribuzione BUSANA DN 80	0	0	0 EUR
Crit. di class. 3 107 COMUNE DI BUSANA				12.646,62	-842,26	11.804,36 EUR
145000031	0	01/01/80	Collettori CAMPAGNOLA DN 250	2.107,77	-140,38	1.967,39 EUR
145000032	0	01/01/80	Collettori CAMPAGNOLA DN 250	1.204,44	-80,22	1.124,22 EUR
145000033	0	01/01/80	Collettori CAMPAGNOLA DN 300	301,11	-20,06	281,05 EUR
145000034	0	01/01/80	Collettori CAMPAGNOLA DN 300	301,11	-20,06	281,05 EUR
145000158	0	01/01/73	Reti di distribuzione CAMPAGNOLA DN 70	17.206,63	-1.145,96	16.060,67 EUR
145000160	0	01/01/73	Reti di distribuzione CAMPAGNOLA DN 80	19.319,72	-1.286,70	18.033,02 EUR
145000162	0	01/01/73	Reti di distribuzione CAMPAGNOLA DN 100	1.207,48	-80,42	1.127,06 EUR
145000164	0	01/01/73	Reti di distribuzione CAMPAGNOLA DN 125/150	2.716,84	-180,94	2.535,90 EUR
Crit. di class. 3 109 COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA				44.365,10	-2.954,74	41.410,36 EUR
145000046	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 150	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000047	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 150	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000048	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 150	1.204,44	-80,22	1.124,22 EUR
145000049	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 200	301,11	-20,06	281,05 EUR
145000050	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 200	1.505,55	-100,26	1.405,29 EUR
145000051	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 200	2.107,77	-140,38	1.967,39 EUR
145000052	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 200	0	0	0 EUR
145000053	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 200	1.204,44	-80,22	1.124,22 EUR
145000054	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 300	2.408,88	-160,44	2.248,44 EUR
145000055	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 300	4.215,54	-280,76	3.934,78 EUR
145000056	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 300	1.806,66	-120,32	1.686,34 EUR
145000057	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 300	903,33	-60,16	843,17 EUR
145000058	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 350	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000059	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 450	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000060	0	01/01/80	Collettori CARPINETI DN 500	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000169	0	01/01/73	Reti di distribuzione CARPINETI DN 70	441.938,64	-29.433,12	412.505,52 EUR
145000171	0	01/01/73	Reti di distribuzione CARPINETI DN 80	93.278,03	-6.212,32	87.065,71 EUR
145000173	0	01/01/73	Reti di distribuzione CARPINETI DN 100	25.659,01	-1.708,90	23.950,11 EUR
Crit. di class. 3 111 COMUNE DI CARPINETI				579.544,50	-38.597,66	540.946,84 EUR
145000061	0	01/01/80	Collettori CASALGRANDE DN 175	301,11	-20,06	281,05 EUR
145000062	0	01/01/80	Collettori CASALGRANDE DN 175	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000175	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASALGRANDE DN 70	297.946,34	-19.843,22	278.103,12 EUR
145000177	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASALGRANDE DN 80	157.578,48	-10.494,80	147.083,68 EUR
145000179	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASALGRANDE DN 100	54.940,46	-3.659,04	51.281,42 EUR
Crit. di class. 3 112 COMUNE DI CASALGRANDE				511.366,61	-34.057,02	477.309,59 EUR
145000063	0	01/01/80	Collettori CASINA DN 150	1.204,44	-80,22	1.124,22 EUR
145000064	0	01/01/80	Collettori CASINA DN 200	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000065	0	01/01/80	Collettori CASINA DN 200	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000066	0	01/01/80	Collettori CASINA DN 300	903,33	-60,16	843,17 EUR
145000067	0	01/01/80	Collettori CASINA DN 300	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000068	0	01/01/80	Collettori CASINA DN 300	3.613,32	-240,64	3.372,68 EUR
145000069	0	01/01/80	Collettori CASINA DN 300	903,33	-60,16	843,17 EUR
145000070	0	01/01/80	Collettori CASINA DN 300	602,22	-40,1	562,12 EUR
145000071	0	01/01/80	Collettori CASINA DN 300	2.107,77	-140,38	1.967,39 EUR
145000072	0	01/01/80	Collettori CASINA DN 300	301,11	-20,06	281,05 EUR
145000181	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASINA DN 70	295.833,25	-19.702,50	276.130,75 EUR
145000183	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASINA DN 80	44.073,12	-2.935,26	41.137,86 EUR
145000184	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASINA DN 100	0	0	0 EUR
Crit. di class. 3 113 COMUNE DI CASINA				351.348,55	-23.399,78	327.948,77 EUR

145000188	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASTELLARANO DN 80	23.546,91	-1.568,16	21.977,75	EUR
145000190	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASTELLARANO DN 100	75.467,66	-5.026,14	70.441,52	EUR
145000192	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASTELLARANO DN 125/150	30.187,07	-2.010,46	28.176,61	EUR
Crit. di class. 3 114 COMUNE DI CASTELLARANO				283.834,95	-17.571,40	246.263,55	EUR
145000099	0	01/01/60	Collettori CASTELN. SOTTO DN 125	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000100	0	01/01/60	Collettori CASTELN. SOTTO DN 125	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000101	0	01/01/60	Collettori CASTELN. SOTTO DN 125	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000102	0	01/01/60	Collettori CASTELN. SOTTO DN 200	1.505,55	-100,26	1.405,29	EUR
145000103	0	01/01/60	Collettori CASTELN. SOTTO DN 200	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000201	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASTELN. SOTTO DN 70	54.034,85	-3.598,72	50.436,13	EUR
145000203	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASTELN. SOTTO DN 100	54.034,85	-3.598,72	50.436,13	EUR
Crit. di class. 3 115 COMUNE DI CASTELNUOVO SOTTO				111.381,91	-7.418,02	103.963,89	EUR
145000073	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 80	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000074	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 80	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000075	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 80	0	0	0	EUR
145000076	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 100	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000077	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 100	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000078	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 100	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000079	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 100	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000080	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 100	0	0	0	EUR
145000081	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 125	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000082	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 150	0	0	0	EUR
145000083	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 150	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000084	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 150	1.808,66	-120,32	1.688,34	EUR
145000085	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 150	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000086	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 150	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000087	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 150	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000088	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 450	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000089	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 450	3.613,32	-240,84	3.372,68	EUR
145000090	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 450	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000091	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 450	2.708,99	-180,48	2.529,51	EUR
145000092	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 450	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000093	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 450	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000094	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 450	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000095	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 450	4.516,65	-300,8	4.215,85	EUR
145000096	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 500	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000097	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 500	2.107,77	-140,38	1.967,39	EUR
145000098	0	01/01/60	Collettori CASTELN. MONTI DN 500	2.708,99	-180,48	2.529,51	EUR
145000194	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASTELN. MONTI DN 70	585.629,08	-39.002,90	546.626,18	EUR
145000196	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASTELN. MONTI DN 80	24.451,52	-1.628,48	22.823,04	EUR
145000198	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASTELN. MONTI DN 100	36.035,70	-2.533,18	33.502,62	EUR
145000199	0	01/01/73	Reti di distribuzione CASTELN. MONTI DN 125/150	6.943,03	-462,4	6.480,63	EUR
Crit. di class. 3 116 COMUNE DI CASTELNUOVO MONTI				682.460,34	-45.461,88	637.008,46	EUR
145000104	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 150	0	0	0	EUR
145000105	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 175	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000106	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 200	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000107	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 200	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000108	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 200	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000109	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 200	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000110	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 250	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000111	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 250	0	0	0	EUR
145000112	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 250	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000113	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 250	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000115	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 250	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000117	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 250	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000119	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 300	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000121	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 350	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000123	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 350	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000125	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 350	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000128	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 350	0	0	0	EUR
145000130	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 360	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000132	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 450	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000134	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 500	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000136	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 600	1.505,55	-100,26	1.405,29	EUR
145000138	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 600	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000140	0	01/01/60	Collettori CAVRIAGO DN 300	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000205	0	01/01/73	Reti di distribuzione CAVRIAGO DN 70	106.560,34	-7.098,92	99.463,42	EUR
145000207	0	01/01/73	Reti di distribuzione CAVRIAGO DN 80	69.128,38	-4.603,99	64.524,42	EUR
145000209	0	01/01/73	Reti di distribuzione CAVRIAGO DN 100	83.316,30	-5.548,86	77.767,44	EUR
145000211	0	01/01/73	Reti di distribuzione CAVRIAGO DN 125/150	40.148,80	-2.673,92	37.474,88	EUR
145000213	0	01/01/73	Reti di distribuzione CAVRIAGO DN 175/200	18.414,11	-1.226,38	17.187,73	EUR
145000215	0	01/01/73	Reti di distribuzione CAVRIAGO DN 225/250	0	0	0	EUR
Crit. di class. 3 117 COMUNE DI CAVRIAGO				331.720,10	-22.092,56	309.627,54	EUR
145000035	0	01/01/60	Collettori CANOSSA DN 150	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000036	0	01/01/60	Collettori CANOSSA DN 150	0	0	0	EUR
145000037	0	01/01/60	Collettori CANOSSA DN 150	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000038	0	01/01/60	Collettori CANOSSA DN 150	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000039	0	01/01/60	Collettori CANOSSA DN 150	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000040	0	01/01/60	Collettori CANOSSA DN 150	0	0	0	EUR
145000041	0	01/01/60	Collettori CANOSSA DN 150	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000042	0	01/01/60	Collettori CANOSSA DN 200	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000043	0	01/01/60	Collettori CANOSSA DN 200	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000044	0	01/01/60	Collettori CANOSSA DN 200	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000045	0	01/01/60	Collettori CANOSSA DN 300	0	0	0	EUR
145000165	0	01/01/73	Reti di distribuzione CANOSSA DN 70	303.681,88	-20.225,22	283.456,66	EUR
145000167	0	01/01/73	Reti di distribuzione CANOSSA DN 80	237.874,08	-15.842,42	222.031,66	EUR
Crit. di class. 3 118 COMUNE DI CIANO D'ENZA				546.072,61	-36.368,46	509.704,15	EUR
145000142	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 50	0	0	0	EUR
145000144	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 50	0	0	0	EUR
145000147	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 50	0	0	0	EUR
145000149	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 50	0	0	0	EUR
145000151	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 80	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000153	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 80	0	0	0	EUR
145000155	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 80	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000157	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 80	0	0	0	EUR
145000159	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 80	0	0	0	EUR
145000161	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 100	0	0	0	EUR
145000163	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 100	0	0	0	EUR
145000166	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 100	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000168	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 100	0	0	0	EUR
145000170	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 100	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000172	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 100	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000174	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 100	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000176	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 125	0	0	0	EUR
145000178	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 125	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000180	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 125	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000182	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 125	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000185	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 150	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000187	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 150	301,11	-20,06	281,05	EUR

145000189	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 150	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000191	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 300	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000193	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 300	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000195	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 300	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000197	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 400	1.806,66	-120,32	1.686,34	EUR
145000200	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 500	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000202	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 500	3.011,10	-200,54	2.810,56	EUR
145000204	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 500	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000206	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 500	3.814,43	-260,7	3.553,73	EUR
145000208	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 800	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000210	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 800	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000212	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 800	1.505,55	-100,26	1.405,29	EUR
145000214	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 600	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000216	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 32	0	0	0	EUR
145000219	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 63	0	0	0	EUR
145000221	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 63	0	0	0	EUR
145000223	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 63	0	0	0	EUR
145000225	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 63	0	0	0	EUR
145000227	0	01/01/60	Collettori COLLAGNA DN 63	0	0	0	EUR
145000417	0	01/01/75	Collettori COLLAGNA DN 40	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000418	0	01/01/75	Collettori COLLAGNA DN 50	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000419	0	01/01/75	Collettori COLLAGNA DN 50	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000420	0	01/01/75	Collettori COLLAGNA DN 80	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000421	0	01/01/75	Collettori COLLAGNA DN 80	0	0	0	EUR
145000422	0	01/01/75	Collettori COLLAGNA DN 150	13.549,96	-902,42	12.647,54	EUR
145000423	0	01/01/75	Collettori COLLAGNA DN 150	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000424	0	01/01/75	Collettori COLLAGNA DN 63	0	0	0	EUR
145000425	0	01/01/75	Collettori COLLAGNA DN 63	602,22	-40,1	562,12	EUR
Crit. di class. 3 119 COMUNE DI COLLAGNA				37.337,65	-2.486,72	34.850,93	EUR
145000217	0	01/01/73	Reti di distribuzione CORREGGIO DN 70	304.889,37	-20.305,64	284.583,73	EUR
145000218	0	01/01/73	Reti di distribuzione CORREGGIO DN 80	235.760,98	-15.701,68	220.059,30	EUR
145000220	0	01/01/73	Reti di distribuzione CORREGGIO DN 100	179.009,30	-11.922,02	167.087,28	EUR
145000222	0	01/01/73	Reti di distribuzione CORREGGIO DN 125/150	15.697,27	-1.045,44	14.651,83	EUR
145000224	0	01/01/73	Reti di distribuzione CORREGGIO DN 175/200	79.995,72	-5.327,72	74.668,00	EUR
145000226	0	01/01/73	Reti di distribuzione CORREGGIO DN 225/250	88.146,23	-5.870,54	82.275,69	EUR
145000228	0	01/01/73	Reti di distribuzione CORREGGIO DN 300/325	25.659,01	-1.708,90	23.950,11	EUR
145000229	0	01/01/60	Collettori CORREGGIO DN 200	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000230	0	01/01/73	Reti di distribuzione CORREGGIO DN 400 E >	18.112,24	-1.208,28	16.903,96	EUR
145000231	0	01/01/60	Collettori CORREGGIO DN 250	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000233	0	01/01/60	Collettori CORREGGIO DN 250	2.107,77	-140,38	1.967,39	EUR
145000236	0	01/01/60	Collettori CORREGGIO DN 300	0	0	0	EUR
145000238	0	01/01/60	Collettori CORREGGIO DN 400	3.011,10	-200,54	2.810,56	EUR
145000240	0	01/01/60	Collettori CORREGGIO DN 400	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000242	0	01/01/60	Collettori CORREGGIO DN 400	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000244	0	01/01/60	Collettori CORREGGIO DN 400	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000246	0	01/01/60	Collettori CORREGGIO DN 400	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000248	0	01/01/60	Collettori CORREGGIO DN 350	301,11	-20,06	281,05	EUR
Crit. di class. 3 120 COMUNE DI CORREGGIO				956.905,64	-63.729,96	893.175,68	EUR
145000232	0	01/01/73	Reti di distribuzione GATTATICO DN 70	22.942,17	-1.527,94	21.414,23	EUR
145000234	0	01/01/73	Reti di distribuzione GATTATICO DN 80	20.527,20	-1.367,12	19.160,08	EUR
145000235	0	01/01/73	Reti di distribuzione GATTATICO DN 125/150	27.772,10	-1.849,62	25.922,48	EUR
145000250	0	01/01/60	Collettori GATTATICO DN 200	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000253	0	01/01/60	Collettori GATTATICO DN 200	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000255	0	01/01/60	Collettori GATTATICO DN 275	1.806,66	-120,32	1.686,34	EUR
145000257	0	01/01/60	Collettori GATTATICO DN 275	301,11	-20,06	281,05	EUR
Crit. di class. 3 122 COMUNE DI GATTATICO				74.553,68	-4.965,28	69.588,40	EUR
145000237	0	01/01/73	Reti di distribuzione GUALTIERI DN 70	54.336,72	-3.618,82	50.717,90	EUR
145000239	0	01/01/73	Reti di distribuzione GUALTIERI DN 80	13.584,18	-904,7	12.679,48	EUR
145000241	0	01/01/73	Reti di distribuzione GUALTIERI DN 100	14.489,78	-965,02	13.524,77	EUR
145000243	0	01/01/73	Reti di distribuzione GUALTIERI DN 125/150	1.811,22	-120,62	1.690,60	EUR
145000259	0	01/01/60	Collettori GUALTIERI DN 125	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000261	0	01/01/60	Collettori GUALTIERI DN 125	1.505,55	-100,26	1.405,29	EUR
145000263	0	01/01/60	Collettori GUALTIERI DN 175	0	0	0	EUR
145000265	0	01/01/60	Collettori GUALTIERI DN 175	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000268	0	01/01/60	Collettori GUALTIERI DN 175	1.806,66	-120,32	1.686,34	EUR
Crit. di class. 3 123 COMUNE DI GUALTIERI				88.437,45	-5.889,90	82.547,55	EUR
145000245	0	01/01/73	Reti di distribuzione GUASTALLA DN 70	99.315,45	-6.614,40	92.701,05	EUR
145000247	0	01/01/73	Reti di distribuzione GUASTALLA DN 80	28.375,84	-1.889,84	26.486,00	EUR
145000249	0	01/01/73	Reti di distribuzione GUASTALLA DN 100	9.357,99	-623,24	8.734,75	EUR
145000251	0	01/01/73	Reti di distribuzione GUASTALLA DN 125/150	2.414,97	-160,84	2.254,13	EUR
145000252	0	01/01/73	Reti di distribuzione GUASTALLA DN 175/200	301,87	-20,1	281,77	EUR
145000270	0	01/01/60	Collettori GUASTALLA DN 150	0	0	0	EUR
145000272	0	01/01/60	Collettori GUASTALLA DN 150	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000274	0	01/01/60	Collettori GUASTALLA DN 250	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000276	0	01/01/60	Collettori GUASTALLA DN 250	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000278	0	01/01/60	Collettori GUASTALLA DN 250	2.107,77	-140,38	1.967,39	EUR
145000280	0	01/01/60	Collettori GUASTALLA DN 250	0	0	0	EUR
Crit. di class. 3 124 COMUNE DI GUASTALLA				144.583,88	-9.629,28	134.954,60	EUR
145000254	0	01/01/73	Reti di distribuzione LUZZARA DN 70	4.528,06	-301,56	4.226,50	EUR
145000256	0	01/01/73	Reti di distribuzione LUZZARA DN 80	2.716,84	-180,94	2.535,90	EUR
Crit. di class. 3 126 COMUNE DI LUZZARA				7.244,90	-482,5	6.762,40	EUR
145000258	0	01/01/73	Reti di distribuzione MONTECCHIO DN 70	61.505,08	-5.428,24	56.076,84	EUR
145000260	0	01/01/73	Reti di distribuzione MONTECCHIO DN 80	48.601,18	-3.236,84	45.364,34	EUR
145000262	0	01/01/73	Reti di distribuzione MONTECCHIO DN 100	6.037,41	-402,1	5.635,31	EUR
145000264	0	01/01/73	Reti di distribuzione MONTECCHIO DN 125/150	3.018,71	-201,04	2.817,67	EUR
Crit. di class. 3 127 COMUNE DI MONTECCHIO				139.162,38	-9.268,22	129.894,16	EUR
145000266	0	01/01/73	Reti di distribuzione NOVELLARA DN 70	3.018,71	-201,04	2.817,67	EUR
145000267	0	01/01/73	Reti di distribuzione NOVELLARA DN 80	7.244,90	-482,52	6.762,38	EUR
145000269	0	01/01/73	Reti di distribuzione NOVELLARA DN 100	15.999,14	-1.065,54	14.933,60	EUR
145000271	0	01/01/73	Reti di distribuzione NOVELLARA DN 125/150	0	0	0	EUR
145000273	0	01/01/73	Reti di distribuzione NOVELLARA DN 175/200	0	0	0	EUR
145000282	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 150	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000285	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 200	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000287	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 200	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000289	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 200	1.806,66	-120,32	1.686,34	EUR
145000291	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 200	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000293	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 200	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000295	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 200	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000298	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 200	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000300	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 200	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000302	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 250	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000304	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 250	3.011,10	-200,54	2.810,56	EUR
145000306	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 250	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000308	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 300	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000310	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 300	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000312	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 300	1.505,55	-100,26	1.405,29	EUR
145000314	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 300	0	0	0	EUR
145000317	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 400	2.408,88	-160,44	2.248,44	EUR
145000319	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 400	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000321	0	01/01/60	Collettori NOVELLARA DN 400	2.408,88	-160,44	2.248,44	EUR

145000281	0	01/01/73	Reti di distribuzione POVIGLIO DN 100	905,61	-80,32	845,29	EUR
145000325	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 125/150	905,61	-80,32	845,29	EUR
145000327	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 125	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000329	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 125	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000332	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 125	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000334	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 125	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000336	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 125	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000338	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 125	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000340	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 125	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000342	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 150	0	0	0	EUR
145000344	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 200	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000346	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 225	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000348	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 225	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000349	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 225	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000351	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 225	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000353	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 225	0	0	0	EUR
145000355	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 225	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000357	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 250	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000359	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 250	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000361	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 250	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000362	0	01/01/80	Collettori POVIGLIO DN 275	602,22	-40,1	562,12	EUR
Crit. di class. 3 129 COMUNE DI POVIGLIO				40.725,15	-2.712,30	38.012,85	EUR
145000283	0	01/01/73	Reti di distribuzione QUATTRO CASTELLA DN 70	201.045,86	-13.389,66	187.656,20	EUR
145000284	0	01/01/73	Reti di distribuzione QUATTRO CASTELLA DN 80	11.471,09	-783,98	10.707,11	EUR
145000286	0	01/01/73	Reti di distribuzione QUATTRO CASTELLA DN 100	87.920,90	-4.523,54	83.397,36	EUR
145000288	0	01/01/73	Reti di distribuzione QUATTRO CASTELLA DN 125/150	35.620,74	-2.372,34	33.248,40	EUR
Crit. di class. 3 130 COMUNE DI QUATTRO CASTELLA				316.058,59	-21.049,52	295.009,07	EUR
145000290	0	01/01/73	Reti di distribuzione RAMISETO DN 70	257.797,54	-17.169,32	240.628,22	EUR
145000292	0	01/01/73	Reti di distribuzione RAMISETO DN 80	0	0	0	EUR
145000383	0	01/01/80	Collettori RAMISETO DN 25	0	0	0	EUR
145000384	0	01/01/80	Collettori RAMISETO DN 40	0	0	0	EUR
145000385	0	01/01/80	Collettori RAMISETO DN 40	0	0	0	EUR
145000386	0	01/01/80	Collettori RAMISETO DN 150	1.886,66	-120,32	1.686,34	EUR
145000387	0	01/01/80	Collettori RAMISETO DN 150	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000388	0	01/01/80	Collettori RAMISETO DN 150	0	0	0	EUR
145000389	0	01/01/80	Collettori RAMISETO DN 110	903,33	-60,16	843,17	EUR
Crit. di class. 3 131 COMUNE DI RAMISETO				261.109,75	-17.389,90	243.719,85	EUR
145000400	0	01/01/80	Collettori REGGIOLO DN 150	0	0	0	EUR
145000401	0	01/01/80	Collettori REGGIOLO DN 150	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000402	0	01/01/80	Collettori REGGIOLO DN 150	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000403	0	01/01/80	Collettori REGGIOLO DN 150	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000404	0	01/01/80	Collettori REGGIOLO DN 200	602,22	-40,1	562,12	EUR
Crit. di class. 3 132 COMUNE DI REGGIOLO				3.312,21	-220,6	3.091,61	EUR
145000294	0	01/01/73	Reti di distribuzione REGGIO EMILIA DN 70	356.811,12	-23.763,62	333.047,50	EUR
145000296	0	01/01/73	Reti di distribuzione REGGIO EMILIA DN 80	596.496,42	-39.726,66	556.769,76	EUR
145000297	0	01/01/73	Reti di distribuzione REGGIO EMILIA DN 100	372.810,26	-24.829,16	347.981,10	EUR
145000299	0	01/01/73	Reti di distribuzione REGGIO EMILIA DN 125/150	398.771,14	-26.558,16	372.212,98	EUR
145000301	0	01/01/73	Reti di distribuzione REGGIO EMILIA DN 175/200	639.663,93	-42.601,62	597.062,31	EUR
145000303	0	01/01/73	Reti di distribuzione REGGIO EMILIA DN 225/250	586.232,82	-39.043,10	547.189,72	EUR
145000305	0	01/01/73	Reti di distribuzione REGGIO EMILIA DN 300/325	516.500,70	-34.398,94	482.101,76	EUR
145000307	0	01/01/73	Reti di distribuzione REGGIO EMILIA DN 400 E >	707.282,95	-47.105,04	660.177,91	EUR
145000370	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 125	0	0	0	EUR
145000371	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 125	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000372	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 125	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000373	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 125	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000374	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 150	0	0	0	EUR
145000375	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 200	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000376	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 250	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000377	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 250	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000378	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 250	0	0	0	EUR
145000379	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 300	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000380	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 300	0	0	0	EUR
145000381	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 350	0	0	0	EUR
145000382	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 350	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000383	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 400	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000384	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 400	1.886,66	-120,32	1.686,34	EUR
145000385	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 400	2.408,88	-160,44	2.248,44	EUR
145000386	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 400	2.107,77	-140,38	1.967,39	EUR
145000387	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 450	1.886,66	-120,32	1.686,34	EUR
145000388	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 450	1.505,55	-100,28	1.405,27	EUR
145000389	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 450	3.011,10	-200,54	2.810,56	EUR
145000390	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 600	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000391	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 600	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000392	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 600	2.408,88	-160,44	2.248,44	EUR
145000393	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 600	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000394	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 600	3.011,10	-200,54	2.810,56	EUR
145000395	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 600	2.709,99	-180,48	2.529,51	EUR
145000396	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 800	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000397	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 800	6.824,43	-441,18	6.383,25	EUR
145000398	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 800	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000399	0	01/01/80	Collettori REGGIO EMILIA DN 250	602,22	-40,1	562,12	EUR
Crit. di class. 3 133 COMUNE DI REGGIO EMILIA				4.212.509,21	-280.553,08	3.931.956,13	EUR
145000405	0	01/01/80	Collettori RIO SALICETO DN 200	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000406	0	01/01/80	Collettori RIO SALICETO DN 200	903,33	-60,16	843,17	EUR
145000407	0	01/01/80	Collettori RIO SALICETO DN 200	0	0	0	EUR
Crit. di class. 3 134 COMUNE DI RIO SALICETO				1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000309	0	01/01/73	Reti di distribuzione RUBIERA DN 70	0	0	0	EUR
145000311	0	01/01/73	Reti di distribuzione RUBIERA DN 80	0	0	0	EUR
145000313	0	01/01/73	Reti di distribuzione RUBIERA DN 100	0	0	0	EUR
145000315	0	01/01/73	Reti di distribuzione RUBIERA DN 125/150	0	0	0	EUR
145000316	0	01/01/73	Reti di distribuzione RUBIERA DN 225/250	0	0	0	EUR
Crit. di class. 3 136 COMUNE DI RUBIERA				0	0	0	EUR
145000335	0	01/01/73	Reti di distribuzione S.MARTINO RIO DN 70	0	0	0	EUR
145000337	0	01/01/73	Reti di distribuzione S.MARTINO RIO DN 80	0	0	0	EUR
145000339	0	01/01/73	Reti di distribuzione S.MARTINO RIO DN 100	0	0	0	EUR
145000341	0	01/01/73	Reti di distribuzione S.MARTINO RIO DN 125/150	0	0	0	EUR
Crit. di class. 3 137 COMUNE DI S. MARTINO IN RIO				0	0	0	EUR
145000318	0	01/01/73	Reti di distribuzione S. POLO D'ENZA DN 70	132.219,35	-8.805,80	123.413,55	EUR
145000320	0	01/01/73	Reti di distribuzione S. POLO D'ENZA DN 80	18.414,11	-1.226,38	17.187,73	EUR
145000322	0	01/01/73	Reti di distribuzione S. POLO D'ENZA DN 100	2.716,84	-180,94	2.535,90	EUR
145000324	0	01/01/73	Reti di distribuzione S. POLO D'ENZA DN 125/150	20.527,20	-1.367,12	19.160,08	EUR
Crit. di class. 3 138 COMUNE DI S. POLO D'ENZA				173.877,50	-11.580,24	162.297,26	EUR
145000326	0	01/01/73	Reti di distribuzione S.ILARIO D'ENZA DN 70	67.015,29	-4.483,22	62.532,07	EUR
145000328	0	01/01/73	Reti di distribuzione S.ILARIO D'ENZA DN 80	12.980,44	-864,5	12.115,94	EUR
145000330	0	01/01/73	Reti di distribuzione S.ILARIO D'ENZA DN 100	3.018,71	-201,04	2.817,67	EUR
145000331	0	01/01/73	Reti di distribuzione S.ILARIO D'ENZA DN 125/150	24.451,52	-1.628,48	22.823,04	EUR

145000347	0	01/01/73	Reti di distribuzione SCANDIANO DN 100	92.372,42	-6.152,00	86.220,42	EUR
145000348	0	01/01/73	Reti di distribuzione SCANDIANO DN 175/200	25.055,26	-1.668,68	23.386,58	EUR
Crit. di class. 3 140 COMUNE DI SCANDIANO				598.609,51	-39.867,40	558.742,11	EUR
145000350	0	01/01/73	Reti di distribuzione VETTO DN 70	369.187,82	-24.587,90	344.599,92	EUR
145000352	0	01/01/73	Reti di distribuzione VETTO DN 80	5.433,67	-381,88	5.071,79	EUR
145000410	0	01/01/60	Collettori VETTO DN 80	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000411	0	01/01/60	Collettori VETTO DN 80	301,11	-20,06	281,05	EUR
145000412	0	01/01/60	Collettori VETTO DN 80	602,22	-40,1	562,12	EUR
145000413	0	01/01/60	Collettori VETTO DN 150	1.204,44	-80,22	1.124,22	EUR
145000414	0	01/01/60	Collettori VETTO DN 150	301,11	-20,06	281,05	EUR
Crit. di class. 3 142 COMUNE DI VETTO				378.234,81	-25.190,44	353.044,37	EUR
145000354	0	01/01/73	Reti di distribuzione VEZZANO DN 70	232.742,28	-15.500,64	217.241,64	EUR
Crit. di class. 3 143 COMUNE DI VEZZANO				232.742,28	-15.500,64	217.241,64	EUR
145000356	0	01/01/73	Reti di distribuzione VIANO DN 70	73.354,57	-4.886,42	68.469,15	EUR
145000358	0	01/01/73	Reti di distribuzione VIANO DN 80	3.924,32	-261,36	3.662,96	EUR
145000360	0	01/01/73	Reti di distribuzione VIANO DN 100	61.893,48	-4.121,44	57.762,04	EUR
145000415	0	01/01/60	Collettori VIANO DN 300	2.408,88	-160,44	2.248,44	EUR
145000416	0	01/01/60	Collettori VIANO DN 300	1.806,66	-120,32	1.686,34	EUR
Crit. di class. 3 144 COMUNE DI VIANO				143.377,91	-9.548,98	133.828,93	EUR
Società AGAC AGAC S.P.A.				12.656.467,77	-842.920,86	11.813.546,91	EUR



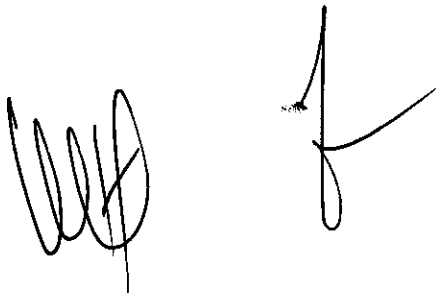
ALLEGATO "F"

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA	
Prot. n.	268
Data	30-06-2003

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL
PERIODO TRANSITORIO**

**Elenco impianti di depurazione acque reflue
utilizzati per il trattamenti di rifiuti liquidi.**

Two handwritten signatures are present at the bottom of the page. The signature on the left is a stylized, cursive mark, possibly reading 'M. P.'. The signature on the right is a simpler, more linear mark, possibly reading 'F.'.

ELENCO IMPIANTI AUTORIZZATI TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI

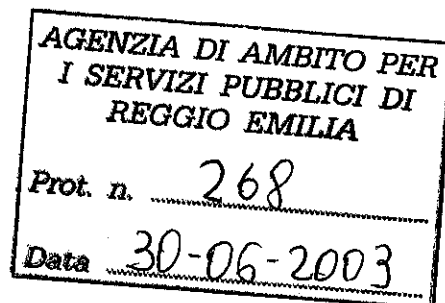
Prog.	IDimpianto	Impianto	Comune	Indirizzo	N° Prog.	Livell.	AE	Proprietà
20	081CAD	CADELBOSCO	CADELBOSCO DI SOPRA	Via Quattro Case	40	II	4.000	AGAC
21	082VSN	VILLA SETA NUOVO	CADELBOSCO DI SOPRA		41	II	5.000	AGAC
45	110CIG	CIGARELLO	CARPINETI	Via San Prospero	8	II	4.000	AGAC
50	120SAL	SALVATERRA	CASALGRANDE	Via Canalazzo	30	II	14.000	AGAC
73	130CAS	CASINA	CASINA	Via Molinazza	11	II	3.000	AGAC
85	160RMA	RIO MAILLO	CASTELNOVO NE' MONTI	Via Mad. Della Tosse	16	II	4.000	AGAC
86	162RSP	RIO SPIROLA	CASTELNOVO NE' MONTI	Via S.P. Per Gatta	17	II	2.200	AGAC
100	191COL	COLLAGNA	COLLAGNA	Via Vaglie	19	II	1.000	AGAC
103	220PRA	PRATICELLO	GATTATICO	Via Valle	43	II	7.000	AGAC
106	240GUN	GUASTALLA NORD	GUASTALLA	Via Delle Suore	44	II	12.000	AGAC
107	241GUA	GUASTALLA SUD	GUASTALLA	Variante S.S.62	45	II	12.000	AGAC
110	250LIG	LIGONCHIO	LIGONCHIO	Via del Lago	23	II	1.500	AGAC
119	261LUZ	LUZZARA	LUZZARA	Via Valbrina	46	II	5.000	AGAC
122	300LEF	LE FORCHE	QUATTRO CASTELLA	Via San Felice	31	II	20.000	AGAC
123	310RAM	RAMISETO	RAMISETO	Via Delle Masere	26	II	1.500	AGAC
124	321REG	REGGIOLO NUOVO	REGGIOLO		48	II	58.000	AGAC
125	330MAN	MANCASALE	REGGIO EMILIA	Via F.lli Guerra 24	1	II	270.000	AGAC
126	331RON	RONCOCESI	REGGIO EMILIA	Via D. Spaggiari 7	2	II	150.000	AGAC
128	340RIO	RIO SALICETO	RIO SALICETO	Via Fossatelli	49	II	6.000	AGAC
129	360RUB	RUBIERA	RUBIERA	Via F.lli Cervi	3	II	45.000	AGAC
131	370SMN	S. MARTINO NUOVO	SAN MARTINO IN RIO	Via San Biagio	50	II	10.000	AGAC
132	402BOS	BOSCO	SCANDIANO	Via del Bosco	32	II	6.000	AGAC
134	420VET	VETTO	VETTO	Via Ramiseto	27	II	1.500	AGAC

ELENCO IMPIANTI IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI

15	074CER	CERVAREZZA	BUSANA		58	II	8.000	AGAC
84	166RDN	RIO DORGOLA NUOVO	CASTELNOVO NE' MONTI	Via del Mulino Capanna	15	II	4.500	AGAC

ALLEGATO "G"

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**



**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO NEL PERIODO TRANSITORIO**

Disciplinare Tecnico

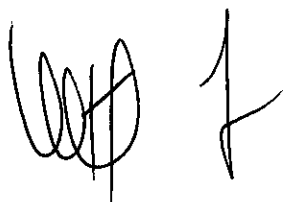
allG-AGAC

Handwritten signature and initials.

INDICE

CAPITOLO 1	DISPOSIZIONI GENERALI E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	PAG	4
	1.1 Disposizioni generali	"	4
	1.2 Descrizione del servizio	"	4
	1.3 Controllo di qualità	"	6
CAPITOLO 2	REGIME DEI LAVORI	"	8
	2.1 Generalità	"	8
	2.2 Lavori di manutenzione e riparazione ordinaria	"	8
	2.3 Lavori di manutenzione straordinaria	"	9
	2.4 Realizzazione di nuove opere e impianti	"	10
	2.5 Modalità di realizzazione degli interventi e delle opere previsti dal Piano d'Ambito	"	11
CAPITOLO 3	LIVELLI DEI SERVIZI PREVISTI DURANTE IL PERIODO DI GESTIONE	"	13
	3.1 Livelli di servizio - Alimentazione idrica	"	13
	3.1.1 Usi civili domestici	"	13
	3.1.2 Usi civili non domestici	"	14
	3.1.3 Qualità delle acque potabili	"	14
	3.1.4 Filtrazione e disinfezione	"	14
	3.1.5 Misurazione	"	14
	3.1.6 Continuità del servizio	"	15
	3.1.7 Crisi qualitativa	"	15
	3.1.8 Captazioni	"	15
	3.1.9 Monitoraggio e ricerca perdite idriche	"	16
	3.1.10 Estendimento del servizio acquedotto	"	16
	3.2 Livelli minimi di servizio - Smaltimento	"	16
	3.2.1 Depurazione	"	16
	3.2.2 Fognatura separata	"	16
	3.2.3 Immissione in fogna	"	17
	3.2.4 Fognature nere	"	17
	3.2.5 Drenaggio urbano	"	17
	3.2.6 Allaccio alla fognatura	"	17
	3.2.7 Controllo	"	18
	3.2.8 Servizio Depurazione	"	18
	3.2.9 Piano di emergenza	"	19
	3.2.10 Estendimento del servizio di fognatura	"	19
CAPITOLO 4	STANDARD TECNICI: DEFINIZIONI, METODOLOGIA DI CALCOLO E VERIFICA	"	20
CAPITOLO 5	STANDARD ORGANIZZATIVI: DEFINIZIONI, METODOLOGIE DI CALCOLO E VERIFICA	"	21
	5.1 Premessa		21
	5.2 Parametri di misurazione delle prestazioni		21
	5.2.1 Qualità dell'acqua depurata scaricata		21
	5.2.2 Tempi di intervento per guasti fognatura		21
	5.2.3 Qualità dell'acqua potabile distribuita		21
	5.2.4 Tempi di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento		22
	5.2.5 Numero delle interruzioni del servizio potabile, non programmate		22
CAPITOLO 6	DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI: METODOLOGIE DI RILEVAZIONE		23
	6.1 Introduzione		23
	6.2 Le rilevazioni in contabilità generale		24
	6.2.1 Riferimento ai principi contabili		24
	6.2.2 Il piano dei conti		25
	6.3 Disposizioni relative alla contabilità economica analitica suddivisa per attività		34

	6.3.1 Definizione	34
	6.3.2 I centri di costo	35
	6.3.3 Attività del Servizio Idrico Integrato	35
	6.4 Costi e ricavi specifici e comuni	43
	6.5 Individuazione delle componenti specifiche e comuni e criteri di ripartizione	43
	6.6 Costi comuni: criteri di ribaltamento	45
CAPITOLO 7	6.7 Prospetti di analisti destinati ad uso esclusivo dell'Agenzia	45
	FLUSSO INFORMATIVO PERIODICO TRA IL SOGGETTO	46
	GESTORE E L'AGENZIA D'AMBITO	
	7.1 Il rapporto informativo	46
	7.2 Indicatori	47
	7.3 Redazione annuale dell'inventario dei beni	49
	7.3.1 Premessa	49
	7.3.2 Inventario dei beni	49
	7.3.3 Definizione delle informazioni di carattere economico-patrimoniale e tecnico	49
	7.3.4 Organizzazione beni e cespiti del gestore	50
	7.3.5 Gestione categorie cespiti	50
	7.3.6 Criteri e principi per la valutazione dei beni strumentali	52
	7.4 Aggiornamento trimestrale dello stato degli interventi pianificati	53
	7.5 Redazione della tabella di rilevazione delle prestazioni richiamate nella Carta dei Servizi e comunicazione annuale	56
	7.6 Comunicazione dei dati relativi alla fatturazione	56
	7.7 Rilevazione e comunicazione annuale di altri dati economici, patrimoniali e finanziari	57
	7.8 Aggiornamento del DataBase reti e impianti e della cartografia informatizzata degli acquedotti e delle fognature ad esso associata.	58
	7.9 Informazioni relative al sistema di gestione della qualità	59
CAPITOLO 8	7.10 Accesso da remoto ai dati informatizzati	59
	PENALIZZAZIONI	60
	8.1 Obiettivi strutturali	60
	8.2 Livelli minimi di prodotto e di servizio	60
	8.3 Altri obblighi	60
	8.4 Eventuali ulteriori inadempienze	61
	ALLEGATI	



Capitolo 1

Disposizioni generali e descrizione del Servizio

1.1 Disposizioni generali

Il Gestore si impegna ad ottemperare agli obblighi derivanti da tutte le normative vigenti e ad eventuali successive modificazioni di queste relativamente alla gestione del servizio idrico integrato. In particolare:

- Legge 5 gennaio 1994, n.36 *"Disposizioni in materia di risorse idriche"* (L.36/94)
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236 *"Attuazione della direttiva CEE n.80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art.15 della legge 16 aprile 1987, n. 183"* (DPR 236/88)
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n.31 *"Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"* (D.Lgs.31/2001)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 1996 *"Disposizioni in materia di risorse idriche"* (DPCM 4/3/96)
- Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 8 gennaio 1997, n. 99 *"Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature"* (DM 99/97)
- Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n.152 *"Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole"* (D.Lgs.152/99) e successive modifiche e integrazioni;
- Normativa Regionale in materia.

Gli oneri derivanti da tale ottemperanza si intendono interamente compensati dalla tariffa del servizio idrico integrato riconosciuta in Convenzione.

Nello specifico, il Gestore si impegna comunque a raggiungere e mantenere i livelli minimi di servizio così come definiti dal citato DPCM 4/3/96, che qui si considera trascritto per intero, nonché a rispettare gli obblighi imposti dal D.Lgs.152/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

1.2 Descrizione del servizio

Il presente Disciplinare ha per oggetto il rapporto in funzione del Servizio Idrico Integrato, come definito e regolato dalla L. n°36/94 e tutta la successiva normativa



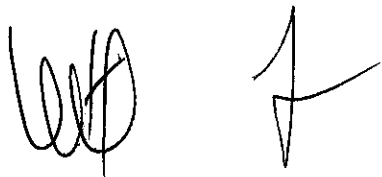
di applicazione, tra l'Agenzia d'Ambito, costituita tra i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia, e i Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Si intende per Agenzia d'Ambito il soggetto pubblico individuato dalla L. n° 36/94 e dalla L.R. n° 25/99, con i poteri di cui alle convenzioni di cooperazione. Il disciplinare unitamente agli altri documenti contrattuali regola il rapporto tra le parti costituite: Agenzia A.T.O. e Gestori.

In particolare s'intende compreso nel servizio ordinario:

- a) La captazione, l'emungimento, la derivazione e in generale la raccolta delle acque destinate a consumo domestico e in genere civile e industriale;
- b) La adduzione di dette acque, il loro accumulo in serbatoi coperti o scoperti, naturali o artificiali;
- c) La distribuzione fino al contatore o in genere al punto di consegna;
- d) La raccolta, collettamento fognario e depurazione di acque bianche, nere o miste, comprese le caditoie stradali;
- e) La manutenzione ordinaria delle opere affidate;
- f) Il mantenimento dei sistemi di monitoraggio, misure, controllo e telecontrollo dei servizi;
- g) Il mantenimento del sistema informativo territoriale;
- h) La protezione delle fonti di approvvigionamento;
- i) La collaborazione necessaria, alla Agenzia d'Ambito, per l'individuazione delle aree di salvaguardia come dall'art. 4 della L. n° 236/88, così come modificata dal D. Lgs. n° 152/99, integrato dal successivo D. Lgs. 258/2000 (D'ora in avanti semplicemente D.Lgs.152/99)
- j) La predisposizione ed esecuzione di un piano di attuazione delle misure atte a realizzare il risparmio idrico così come indicato dalle direttive in essere con possibilità di adeguamento alle future necessità;
- k) La predisposizione di un piano di emergenza per il servizio di raccolta e depurazione; e successiva applicazione;
- l) La predisposizione di un piano di emergenza per crisi idriche e successiva applicazione;
- m) La predisposizione di un piano di recupero perdite idriche con contemporaneo svolgimento della campagna di ricerca sulla base di un programma operativo da articolare con verifiche periodiche di monitoraggio;
- n) La predisposizione di un piano di gestione delle interruzioni di servizio;
- o) Il coordinamento con enti salvaguardati e tutelati;
- p) Il rapporto con l'utenza e la riscossione della tariffa.

Ove siano presenti discordanze o dubbi interpretativi tra le previsioni del presente



disciplinare e quelle del Piano d'Ambito, si intendono valide quelle più vantaggiose per il raggiungimento degli obiettivi del S.I.I..

1.3 Controllo di qualità

Il gestore, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 36/94 e dell'art. 49 del DLgs. N. 152/99 svolge il servizio di controllo territoriale e provvede al controllo di qualità delle acque alla presa, nelle reti di adduzione e distribuzione, nei potabilizzatori e depuratori, anche tramite convenzioni con altri gestori.

Devono essere in particolare svolti i seguenti controlli minimi.

1. fonti di alimentazione:

- per le sorgenti 1 controllo annuale almeno di tipo C3 *
- per i pozzi 2 controlli annuali almeno di tipo C2 *

* così come definiti dall'Allegato II DPR 236/88 ad esclusione dei parametri n. 4 e 40 (Sapore e Materie in sospensione)

2. reti di adduzione o distribuzione:

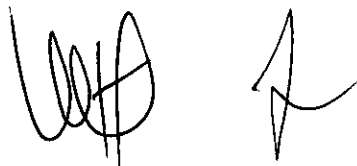
- i parametri e le frequenze sono quelli stabiliti dal DPR 236/88, Allegato II (con esclusione dei parametri n. 4 e 40). In particolare per l'anno 2003, fermo restando il numero di controlli complessivo previsto, le frequenze dei campionamenti saranno le seguenti:

Abitanti serviti	Frequenza
500-5.000	Bimestrale
5.000-10.000	Mensile
10.000-50.000	Mensile
50.000-100.000	Quindicinale
100.000-150.000	Settimanale

A far data dal 25 dicembre 2003, con l'entrata in vigore del D.Lgs n. 31/01, verranno concordate con ATO le nuove frequenze e le relative tipologie dei controlli.

3. impianti di potabilizzazione:

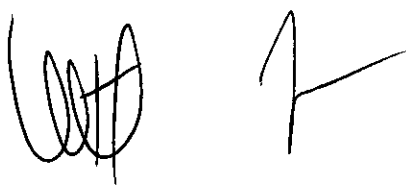
- il gestore dovrà effettuare controlli almeno mensili dei parametri caratterizzanti il tipo di trattamento effettuato



4. impianti di depurazione:

- i parametri e le frequenze sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n. 152/99, Allegato 5, punto 1.1; per gli impianti di secondo livello di potenzialità inferiore a 2.000 A.E. i parametri di cui alla tabella 1 dovranno essere controllati con le seguenti frequenze:

Abitanti equivalenti	Frequenza
<200	Trimestrale
200-999	Bimestrale
1.000-2.000	Mensile

Handwritten signature and initials in black ink.

Capitolo 2

Regime dei lavori

2.1 Generalità

Oltre alle attività di gestione delle opere esistenti il Gestore è tenuto alla realizzazione degli interventi e delle opere previste nel Piano d'Ambito.

La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di alimentazione, adduzione, distribuzione idrica, collettamento, depurazione e smaltimento delle acque reflue, la conservazione di tutte le opere civili, macchinari e apparecchiature costituenti il complesso delle opere del S.I.I.

2.2 Lavori di manutenzione e riparazione ordinaria

Il Gestore è tenuto ad eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e programmata, necessaria per il corretto esercizio e la funzionalità delle opere.

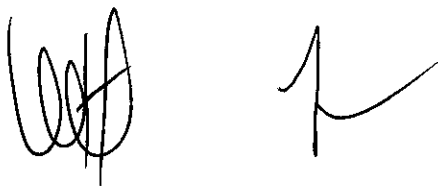
Tali opere sono quelle specificate nella Convenzione di affidamento e nel Piano d'Ambito, a cui vanno aggiunte tutte quelle che si realizzeranno nel corso della gestione.

Su tutte le opere, parti d'impianto, macchinari, apparecchiature e attrezzature deve essere effettuata dal Gestore la manutenzione ordinaria e programmata.

Per manutenzione ordinaria si deve intendere l'insieme delle attività e degli interventi previsti e programmabili di sostituzione, rifacimento e modifica di apparecchiature, attrezzature e parti di impianti e opere che devono essere effettuati:

- per mantenere le condizioni generali di pulizia, agibilità e di efficienza delle opere;
- per il ripristino della funzionalità delle opere;
- per il mantenimento dell'efficienza funzionale delle opere;

La manutenzione programmata riguarda, oltre le opere meccaniche ed elettriche, anche tutte le strutture civili quali fabbricati, serbatoi, condotte e tubazioni, recinzioni, opere a verde.

The image shows two handwritten marks. On the left is a stylized signature, possibly 'WAF', written in dark ink. To its right is a large, simple checkmark or '1' shape, also in dark ink.

Di seguito si descrivono i principali interventi compresi nella manutenzione ordinaria e programmata:

- 1) Pulizia, sfalcio delle aree di rispetto e di protezione delle captazione, dei serbatoi, delle centrali idriche, degli impianti di trattamento delle acque potabili/depurazione e di tutto il patrimonio che fa parte integrante del S.I.I.
- 2) Sgombero della neve sulla viabilità e i camminamenti interni agli impianti.
- 3) Pulizia delle griglie, raccolta del grigliato e mantenimento in perfetta efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche nelle aree di pertinenza.
- 4) Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione agli impianti
- 5) Verniciatura delle parti metalliche.
- 6) Pulizia, controllo e tarature di tutte le attrezzature.
- 7) Manutenzione delle macchine, parti elettriche e delle apparecchiature secondo le prescrizioni delle case produttrici, per mantenerle sempre in perfetta efficienza
- 8) Il mantenimento in piena efficienza delle reti idriche, con riparazioni sulle reti di adduzione e distribuzione e sostituzione di apparecchiature idrauliche non più funzionali e di tratti di tubazione fino a 5m di lunghezza.
- 9) Pulizia e controllo almeno semestrale degli scolmatori di piena.
- 10) Manutenzione e pulizia dei fabbricati, di pertinenza agli impianti di trattamento, compresa la manutenzione delle fognature, con eventuali sostituzione di tratti di condotta fino a 5m di lunghezza
- 11) Pulizia dei collettori dei pozzetti e delle caditoie con l'ausilio di autoespurgo per garantire il regolare deflusso della fognatura dove si rende necessario.
- 12) Derattizzazione e disinfezione in tutti quei locali dove si rende necessario.
- 13) Asporto con idonee modalità di ghiaia e sabbia decantate, dei grassi e oli flottati, e in generale dei materiali di risulta dagli impianti di trattamento.
- 14) Carico, trasporto e smaltimento dei fanghi.

2.3 Lavori di manutenzione straordinaria

Per manutenzione straordinaria si intende l'insieme degli interventi di sostituzione, rifacimento e modifica delle opere che in particolare riguardano:

- la sostituzione di opere giunte al termine della loro vita utile, per le quali gli interventi hanno raggiunto una frequenza e una onerosità giudicate antieconomiche;
- la sostituzione di opere non più in commercio, per le quali non sono più disponibili le parti di ricambio;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi ricorrenti che causano disturbi all'efficienza delle opere e comportano elevati costi di esercizio e manutenzione;



- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi che possono compromettere la continuità della gestione;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per migliorare le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali per allineare gli impianti e le opere a nuovi standards legislativi.

L'ammontare di tali interventi è quello compreso nel programma degli investimenti del Piano d'Ambito.

Eventuali rinnovamenti od altri interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari a seguito di eventi eccezionali od imprevisti, o per causa di forza maggiore, e quindi non compresi nel Piano d'Ambito, saranno realizzati dal Gestore secondo le modalità indicate nel paragrafo 2.5.

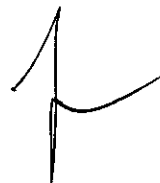
2.4 Realizzazione di nuove opere e impianti

Il Gestore si impegna ad eseguire le opere e gli interventi per la realizzazione di nuovi impianti, così come previsti nel Piano di Ambito.

Le procedure per la realizzazione dei lavori e per il loro affidamento sono quelle previste dalla vigente normativa.

Il Gestore in particolare provvede:

- 1) agli adempimenti necessari a ottenere approvazioni, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e permessi, e tutto quanto occorra e rientri nelle competenze di enti locali, enti pubblici o privati per l'esecuzione e l'agibilità delle opere, nonché per le infrastrutture e attrezzature di servizio il cui spostamento sia ritenuto tecnicamente necessario;
- 2) all'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori e collaudo secondo la normativa vigente;
- 3) all'affidamento dei lavori a terzi in osservanza della normativa statale e comunitaria in materia di opere pubbliche;
- 4) alle attività di conduzione dei lavori;
- 5) alla cura di tutte le operazioni e le procedure occorrenti per le stime tecniche, l'occupazione e l'espropriazione delle aree necessarie, l'imposizione di servitù, l'ottenimento di concessioni demaniali e il riscatto e la revoca di quelle preesistenti, nonché ogni altra necessaria procedura e attività finalizzata

all'acquisizione di beni e diritti occorrenti per l'esecuzione delle opere, incluse le formalità ipotecarie e catastali previste dalla normativa.

L'Agenzia d'Ambito, tramite personale proprio o appositamente incaricato, si riserva il diritto di:

- accedere ai cantieri per seguire l'esecuzione dei lavori, vigilando affinché gli stessi siano eseguiti in perfetta regola d'arte a norma dei progetti approvati, senza che per il fatto di tale vigilanza resti diminuita la responsabilità, in ordine alla esecuzione dei lavori, del Gestore, il quale è tenuto ad eseguire gli adempimenti conseguenti nei casi di difformità riscontrati;
- assistere alle operazioni di gara;
- assistere alle operazioni di collaudo;
- effettuare visite, assistere, eseguire prove, esperimenti, misurazioni, saggi e quant'altro necessario per accertare l'andamento dei lavori.

2.5 Modalità di realizzazione degli interventi e delle opere previsti dal Piano d'Ambito.

Il programma degli investimenti a carico della tariffa contenuto nel Piano d'Ambito riguarda le seguenti categorie :

1. Singole opere già individuate (di cui ai nn. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,21,22,23,24,25,26 dell'elenco del servizio acqua e di cui ai nn. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14, 15,16,17, 18,19,20,21, 25,26,27,28,29, 30,31,32,33,37,42,43,44 dell'elenco del servizio fognatura e depurazione).
2. Interventi di manutenzione straordinaria, di carattere generale o quote di investimenti generali, da individuarsi in fase di gestione del servizio (di cui ai nn. dal 10 al 18, 20 e 27 dell'elenco del servizio acqua e di cui ai nn. 23, 24, 34 e 36 dell'elenco del servizio fognatura e depurazione).
3. 3.Insieme di opere non ancora individuate (nn. 22 e 35 dell'elenco del servizio fognatura e depurazione e di cui al n. 19 dell'elenco del servizio acqua).

Relativamente a tali categorie vale quanto segue.

Per le opere di cui al punto 1

La stima di tali opere inserita nel Piano degli Investimenti si è basata su livelli di progettazione non omogenei; è pertanto possibile che per alcune opere, nel momento della progettazione esecutiva possa variare il costo complessivo previsto.

Variazioni in aumento sono ammesse purchè all'atto dell'aggiornamento di cui al successivo punto 7.4 esse siano compensate da variazioni in diminuzione di almeno



pari importo.

Per le opere di cui al punto 2

Gli interventi da realizzarsi vengono stabiliti discrezionalmente dal gestore rispettando gli stanziamenti di cui al Piano degli investimenti.

Tali interventi saranno singolarmente individuati nell'allegato alla rendicontazione di cui al punto 7.4.

Per le opere di cui al punto 3

Relativamente al punto 22 dell'elenco fognature e depurazione:

per la realizzazione di tali interventi è richiesto un contributo esterno (Ente locale, privati, etc) pari almeno al 50% del costo complessivo dell'intervento, eccezion fatta per i comuni appartenenti alla Comunità Montana per i quali non viene richiesto alcun contributo.

L'utilizzo di tali fondi avverrà su richiesta dei Comuni interessati sulla base di quanto previsto nel Piano degli Investimenti e della tempistica con la quale i Comuni saranno in grado di perfezionare l'iter relativo al cofinanziamento.

Relativamente al punto 35 dell'elenco fognature e depurazione:

il gestore sottoporrà all'Agenzia d'Ambito, per la sua approvazione, il programma degli interventi relativi, entro il 30 marzo 2004.

Relativamente al punto 19 dell'elenco del servizio acqua:

si tratta di interventi di estendimento rete idrica in zone non servite. Per tali interventi viene concesso un contributo per ogni potenziale utente allacciato pari a euro 1550,00. I singoli lavori di estendimento potranno essere realizzati, nell'ambito delle somme stanziare nel Piano degli Investimenti, solo dopo che almeno il 50% dei potenziali utenti del singolo estendimento abbia sottoscritto il preventivo di allacciamento.

Per tutti gli interventi previsti si conviene che il costo reale degli stessi potrà variare rispetto a quello del Piano: variazioni in aumento sono ammesse purchè all'atto dell'aggiornamento di cui al successivo punto 7.4 esse siano compensate da variazioni in diminuzione di almeno pari importo.



Capitolo 3

Livelli dei servizi previsti durante il periodo di gestione

Il gestore garantisce i livelli minimi di servizio di seguito riportati, distinti per Alimentazione idrica e Smaltimento.

3.1 Livelli minimi di servizio - Alimentazione idrica

3.1.1 Usi civili domestici

Alle utenze potabili domestiche devono essere assicurati:

- q) una dotazione unitaria giornaliera alla consegna, non inferiore a 150 l/ab. giorno, intesa come volume attingibile dall'utente nelle 24 ore; il contratto con l'utente menzionerà il numero di «dotazioni» assegnato all'utente e ad esso garantito;
- r) una portata minima al punto di consegna non inferiore a 0,10 l/s per ogni unità abitativa in corrispondenza con il carico idraulico di cui al successivo punto;
- s) un carico idraulico minimo di 15 m, misurato al punto di consegna, relativo alla misurazione dei volumi consegnati all'utente. Sono ammesse deroghe in casi particolari per i quali il Gestore dovrà dichiarare nel contratto d'utenza, la quota piezometrica minima, che è in grado di assicurare al punto di consegna. Per tali casi, e comunque ove è necessario, così come per gli edifici aventi altezze maggiori di quelle previste dagli strumenti urbanistici adottati, l'utenza dovrà installare appositi dispositivi di rilancio. I dispositivi di rilancio eventualmente installati dai privati, devono essere idraulicamente disconnessi dalla rete di distribuzione; le reti private sono dotate di idonee apparecchiature di non ritorno. Resta fermo l'obiettivo di garantire un carico idraulico minimo di 5m, relativo al solaio di copertura del piano abitabile più elevato, i tempi per assicurare il raggiungimento di tale obiettivo saranno comunque definiti nel Piano di Ambito di cui all'art.12 della L.R. n. 25/99, così come richiamato dall'art.6 della convenzione per la gestione del servizio.
- d) il carico massimo riferito al punto di consegna rapportato al piano stradale non dovrà superare i 70 m, salvo indicazione diversa stabilita in sede di contratto di utenza.



3.1.2 Usi civili non domestici

Per quanto concerne i consumi civili non domestici e cioè i consumi pubblici (scuole, ospedali, caserme, edifici pubblici, centri sportivi, mercati, stazioni ferroviarie, aeroporti) ed i consumi commerciali (uffici, negozi, supermercati, alberghi, ristoranti, lavanderie, autolavaggi, ecc.) deve essere assicurata una dotazione minima ed una portata da definire nel contratto di utenza. Si adottano per i valori di carico idraulico i criteri di cui al precedente punto 2.1.1..

3.1.3 Qualità delle acque potabili

La qualità delle acque potabili deve essere conforme a quanto previsto dal DPR 236/88 e sue successive modifiche ed integrazioni. I valori dei parametri di riferimento si intendono rilevati al punto di consegna all'utente. Obiettivi, tempi ed investimenti per il miglioramento qualitativo dell'acqua potabile in relazione a quanto previsto dalla legislazione sono inclusi nel Piano d'Ambito.

3.1.4 Filtrazione e disinfezione

Le centrali idriche, ove necessario, saranno dotate di impianto di filtrazione realizzato e gestito in modo tale che l'acqua immessa in rete abbia, fino alla consegna all'utente, le caratteristiche di cui al precedente punto 3.1.3 in ogni condizione di esercizio. Nella scelta del processo di filtrazione occorre tendere al minimo impatto globale, anche con riferimento alle altre fasi del ciclo integrato.

Ogni centrale idrica dovrà essere dotata di impianto di disinfezione dell'acqua, posizionato preferibilmente all'ingresso delle vasche di accumulo e stoccaggio, anche nei casi in cui le normali caratteristiche delle acque da trattare non lo richiedano. La disinfezione potrà essere effettuata, se necessaria, attraverso impianti di pompaggio a ipoclorito o a biossido di cloro, con impianti a lampade UV o con altri sistemi comunque approvati dall'Autorità competente.

Nel caso in cui le caratteristiche della rete lo richiedano, e ciò sia conveniente sotto il profilo igienico ed economico, è consentito fare ricorso a dispositivi di disinfezione sulle condotte della rete di distribuzione.

3.1.5 Misurazione

La misurazione dei volumi consegnati all'utente si effettua di regola, al punto di consegna, mediante contatori rispondenti ai requisiti fissati dal D.P.R. 23 agosto 1982, n. 854, recepitante la Direttiva Comunitaria 75/33, e successive eventuali normative.



3.1.6 Continuità del servizio

Il servizio deve essere erogato con continuità 24 ore su 24 e in ogni giorno dell'anno, salvo i casi di forza maggiore e durante gli interventi di riparazione o di manutenzione programmata. Nel Piano di gestione delle interruzioni di servizio, devono essere disciplinate le modalità di informativa agli Enti competenti, tra cui l'Agenzia di Ambito, e all'utenza interessata, nonché l'assicurazione della fornitura alternativa di una dotazione minima per il consumo alimentare, ove necessario.

3.1.7 Crisi qualitativa

Nei casi di superamento dei livelli qualitativi previsti dalla normativa, si applicano le disposizioni degli artt. 16, 17 e 18 del D.P.R. 236/1988. Il Gestore è obbligato a dare preventiva e tempestiva comunicazione, alle Autorità competenti e all'Agenzia di Ambito, della mancata rispondenza ai requisiti di qualità; comunica, altresì, all'Agenzia di Ambito le azioni intraprese per superare la situazione di crisi ed i tempi previsti per il ripristino della normalità. Il Gestore, in accordo con Autorità competenti e Agenzia di Ambito, adotta entro 12 mesi dall'inizio dell'affidamento un apposito Piano di gestione delle crisi qualitative con relativo piano operativo e modalità di informazione all'utenza.

3.1.8 Captazioni

Il prelievo della risorsa idrica dall'ambiente avverrà attraverso captazioni sotterranee (pozzi), superficiali (fiumi, laghi,..) o da sorgenti.

Alle opere di presa e captazione deve essere assicurato il rispetto delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 152/99, come modificato dal D.Lgs. 258/2000.

In particolare sono da porre in atto dispositivi di protezione attiva quali:

- area di protezione assoluta;
- sbarramenti idraulici verticali delle infiltrazioni di inquinanti dall'esterno della colonna di pozzi e sui lati di una sorgente;
- dispositivi di guardia atti a funzioni di sbarramento orizzontale;
- corretto confinamento fisico delle testate degli impianti, dei manufatti di derivazione e delle strutture di contenimento.

L'individuazione delle zone di rispetto e di quelle di protezione è fondata sulle caratteristiche idrogeologiche, geologiche e geomorfologiche di uso del suolo.

Al fine di consentire all'autorità competente il controllo sulla gestione delle concessioni, come previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 152/99, il Gestore è tenuto alla misurazione dei volumi derivati per ogni singola concessione.



Le opere di captazione sono diversificate per quanto possibile in modo da garantire l'equilibrio della risorsa e le riserve di esercizio ed essere tali, in numero e capacità, da assicurare un ragionevole livello di certezza di soddisfacimento del fabbisogno di cui ai precedenti punti.

3.1.9 Monitoraggio e Ricerca Perdite Idriche

Entro i primi due anni di gestione il Gestore redige un Piano di Ricerca e Recupero delle Perdite Idriche secondo le modalità previste dal DM 99 dell'8/1/1997. A tale Piano deve essere allegato il programma di monitoraggio per le reti idriche completo dell'indicazione della periodicità delle rilevazioni.

In tale Piano saranno indicati i valori di riduzione delle perdite nei tempi previsti dal medesimo.

Tutte le attività di monitoraggio e ricerca delle perdite sono comprese tra i costi operativi, mentre le installazioni necessarie al monitoraggio, i rifacimenti e le manutenzioni straordinarie sono conteggiate tra gli investimenti nel Piano di Ambito.

3.1.10 Estendimento del servizio di acquedotto

Le reti di distribuzione idrica devono essere estese a servire centri e nuclei secondo i tempi previsti nel Piano di Ambito.

3.2 Livelli minimi di servizio - Smaltimento

3.2.1 Depurazione

Il servizio depurazione ha il compito di gestire direttamente gli impianti di depurazione, i collettori fognari e gli impianti di sollevamento; ad esso compete l'attività tecnica ed operativa riguardante la conduzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria e lo smaltimento dei materiali di risulta.

Le acque di fognatura reimmesse nel corpo ricettore debbono essere depurate nel rispetto del D.Lgs.152/1999, e successive modificazioni e integrazioni, e delle leggi regionali.

3.2.2 Fognatura separata

Nelle zone di nuova urbanizzazione e nei rifacimenti si deve di norma, salvo argomentazioni tecniche, economiche ed ambientali contrarie, prevedere il sistema separato, indipendentemente dal fatto che sia presente la rete fognaria separata.

Lo scarico terminale delle acque bianche dovrà essere recapitato in corpo idrico superficiale, laddove tecnicamente possibile, o nel collettore delle acque bianche o miste.



3.2.3 Immissione in fogna

La fognatura nera o mista deve essere dotata di pozzetti di allaccio sifonati ed aerati in modo da evitare l'emissione di cattivi odori, secondo le specifiche previste nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione e da adottarsi da parte del gestore entro 12 mesi dalla sottoscrizione della convenzione e approvato dall'ATO.

Il posizionamento della fognatura deve essere tale, da permettere la raccolta di liquami provenienti da utenze site almeno sopra il piano stradale.

3.2.4 Fognature nere

Le nuove fognature nere debbono essere dimensionate, con adeguato franco, per una portata di punta commisurata a quella adottata per l'acquedotto, oltre alla portata necessaria per lo smaltimento delle acque di prima pioggia provenienti dalla rete di drenaggio urbano, se previste e ove ciò sia compatibile con il sistema di depurazione adottato.

3.2.5 Drenaggio urbano

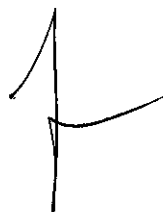
Ai fini del drenaggio delle acque meteoriche le nuove reti di fognatura bianca o mista debbono essere dimensionate e gestite in modo da garantire che fenomeni di rigurgito non interessino il piano stradale o le immissioni di scarichi neri con frequenza superiore ad una volta ogni cinque anni per ogni singola rete.

3.2.6 Allaccio alla fognatura

Ai sensi dell'art.45, comma 4, del D.Lgs.152/99 gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi, nell'osservanza del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, che contiene altresì le prescrizioni generali e particolari per la realizzazione.

Tutti i nuovi allacciamenti relativi alle acque bianche o nere dovranno essere autorizzati dall'ente gestore, che dovrà fornire tutte le prescrizioni tecniche per la realizzazione delle opere. La richiesta di allacciamento, in zone non servite da fognatura o in zone nelle quali la fognatura esistente sia insufficiente a garantire un corretto collettamento delle acque reflue, comporta da parte dell'utente la corresponsione di un contributo a fondo perduto per la posa delle canalizzazioni necessarie.

Sarà responsabilità del gestore sovrintendere alla realizzazione dell'allacciamento fognario, per tale attività (predisposizione dell'autorizzazione, sopralluoghi, ecc.) l'ente gestore richiederà un compenso forfettario quale rimborso spese, come previsto nell'elenco prezzi contenuto nell'allegato "I".



3.2.7 Controllo

Il Gestore, in attuazione dell'art.49, comma 2, del D.Lgs.152/99, predispone e attua un piano di rilevamento di tutte le utenze fognarie entro 2 anni dall'inizio della gestione.

A tal fine il Gestore predispone due distinti elenchi di utenze fognarie, a seconda che siano o meno allacciate all'acquedotto.

Ai sensi dell'art.49 comma 2 del D.Lgs.152/99 e dell'art.26 della L.36/94 il Gestore è tenuto ad organizzare, per gli scarichi in pubblica fognatura, il servizio di controllo secondo le modalità riportate nell' apposito Regolamento.

3.2.8 Servizio di depurazione

Il servizio di depurazione delle acque dovrà garantire che la qualità delle acque trattate risponda ai requisiti prescritti nell'allegato 5 del D.Lgs.152/1999.

Il Gestore dovrà organizzare un servizio di analisi che consenta di effettuare le verifiche di qualità.

Il Gestore dovrà attenersi, nella conduzione degli impianti, alle norme di esercizio riportate nella deliberazione del Ministero dei Lavori Pubblici del 4 febbraio 1977, pubblicata sulla G.U. n. 48, supplemento del 21 febbraio 1977, ed alle eventuali prescrizioni per igiene e sicurezza del lavoro imposte dalla competente Azienda Sanitaria Locale e dalle leggi regionali.

Sarà compito del Gestore riportare i dati quali-quantitativi delle acque e dei fanghi trattati, e di funzionamento delle sezioni degli impianti, su appositi registri, anche informatici.

Su tutti gli impianti oltre i 10.000 a.e. debbono essere resi disponibili idonei campionatori; i relativi campionamenti medi debbono essere effettuati secondo quanto previsto all'allegato 5 del D.Lgs.152/1999.

Per gli impianti con potenzialità superiore ai 100.000 abitanti equivalenti dovrà essere organizzato un centro di telecontrollo che verifichi le sezioni di trattamento dell'impianto; sullo scarico finale dovrà essere installato un idoneo campionario.



3.2.9 Piano di emergenza.

Per la sicurezza del servizio di raccolta e depurazione il Gestore adotta un piano di emergenza, che dovrà essere redatto entro 2 anni dall'inizio dell'affidamento e approvato dall'Agenzia di Ambito, che consenta di effettuare interventi sulla rete fognaria e sugli impianti di depurazione limitando al massimo i disservizi e tutelando la qualità dei corpi ricettori.

3.2.10 Estendimento del servizio di fognatura

Le reti di fognatura devono essere estese a servire centri e nuclei secondo i tempi previsti nel Piano di Ambito.



Capitolo 4

Standard tecnici: definizioni, metodologia di calcolo e verifica

Con il termine di standard tecnici ci si riferisce a quegli indicatori dello stato del servizio, in particolare connessi con la situazione infrastrutturale del medesimo, con la realizzazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito e con il conseguente raggiungimento degli obiettivi ivi previsti.

In considerazione della transitorietà e della breve durata (tre anni) del Piano d'Ambito su cui si basa la attuale convenzione si sottolinea come non sia possibile individuare sin da ora un elenco articolato di standard tecnici, rinviando al Piano d'Ambito definitivo, e all'adeguamento della convenzione, tale compito.

Nella fase attuale si ritiene sufficiente individuare un unico indicatore tramite il quale misurare il grado di attuazione del Piano d'Ambito.

Tale indicatore è definito come misuratore dello stato di attuazione degli interventi:

INTERV.

Il parametro **INTERV** tiene conto dell'impegno del Gestore nell'avviare e finanziare gli investimenti di sua competenza previsti nel Piano degli Investimenti vigente.

Definendo **INT_P** l'investimento annuo che il Gestore deve assicurare, **INT_{RE}** l'investimento effettivamente impegnato, il parametro **INTERV** è definito come il rapporto tra i valori di **INT_{RE}** e **INT_P**.

Il parametro **INT_P** è pari a quanto risulta per investimenti dell'anno dal Piano degli Investimenti, ridotto per :

- disponibilità di finanziamento pubblico non previsto nel piano finanziario;
- mancato cofinanziamento di opere da parte di enti pubblici;
- ritardi non imputabili al Gestore negli assolvimenti di resa di pareri, approvazioni o quanto soggetto a termini.
- esecuzione diretta di enti locali ai sensi dell'art. 16 della L. n° 36/94, quando ciò non era previsto nel Piano degli Investimenti.



Capitolo 5

Standard organizzativi : definizioni, metodologia di calcolo e verifica

5.1 Premessa

Con il termine di standard organizzativi ci si riferisce a quegli indicatori dello stato di qualità del servizio, non direttamente connessi con la attuazione del Piano d'Ambito, e quindi riconducibili alla situazione organizzativa del gestore.

In considerazione della transitorietà e della breve durata (tre anni) del Piano d'Ambito su cui si basa la attuale convenzione si sottolinea come non sia possibile individuare sin da ora un elenco articolato di standard organizzativi, rinviando al Piano d'Ambito definitivo, e all'adeguamento della convenzione, tale compito.

Nella fase attuale ci si limiterà pertanto ad individuare alcuni indicatori da sottoporre a misurazione, registrazione e comunicazione, al fine di monitorare l'andamento di tali parametri nel tempo ed individuarne successivamente il possibile, concreto utilizzo.

5.2 Parametri di misurazione delle prestazioni

5.2.1 Qualità dell'acqua depurata scaricata

Il Gestore dovrà effettuare almeno il numero minimo di controlli previsti dal D.Lgs.152/99, e comunque quanto previsto al Par. 1.3 del presente Disciplinare Tecnico; tali dati riguardanti le acque in ingresso ed in uscita dai depuratori dovranno essere riportati su apposito registro, anche informatico, che dovrà essere aggiornato mensilmente e consultabile da postazione remota da parte dell'Agenzia d'Ambito in tempo reale, come meglio precisato al successivo Cap. 7.

5.2.2 Tempi di intervento per guasti fognatura

Il Gestore dovrà monitorare l'intervallo di tempo che intercorre tra il momento della segnalazione del guasto, e la fine del lavoro di messa in sicurezza.

5.2.3 Qualità dell'acqua potabile distribuita

Il Gestore dovrà effettuare almeno i controlli previsti nel D.P.R. 236/88 e comunque quanto previsto al Par. 1.3 del presente Disciplinare Tecnico. I dati dovranno essere aggiornati mensilmente su apposito registro informatico, consultabile da postazione remota da parte dell'Agenzia d'Ambito, come meglio precisato al successivo Cap. 7.



5.2.4 Tempi di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento.

Il tempo che intercorre tra la segnalazione del problema e l'arrivo del personale incaricato sul luogo di pronto intervento.

Per pronto intervento si intende:

- interruzione di fornitura, che comporti un sopralluogo sull'utenza e che non sia legata ad interventi non programmati di manutenzione sugli impianti o sulla rete.
- Guasti o fughe di acqua che possono causare danni a persone o cose (allagamenti di locali)

5.2.5 Numero delle interruzioni del servizio potabile, non programmate.

Si intendono quelle superiori alle 2 ore, non causate per interventi di allacciamenti o spostamenti richiesti dall'utente.

Per i punti 5.2.2, 5.2.4 e 5.2.5 Il Gestore dovrà dotarsi di apposito programma di registrazione di tali eventi e trasmettere periodicamente una scheda che riporti i dati da monitorare unitamente al numero degli interventi effettuati, classificati per tipologia; successivamente, come indicato al successivo Par. 7.10, anche tali indicatori verranno resi disponibili come gli altri due.



Capitolo 6

Dati economici, patrimoniali e finanziari: metodologie di rilevazione

6.1 Introduzione

L'obiettivo del presente capitolo è definire le norme e le regole contabili atte ad ottenere il bilancio annuale riclassificato suddiviso per ogni servizio rientrante tra le attività del Servizio Idrico Integrato e le eventuali altre attività aziendali.

La necessità di ottenere tale documento aggiuntivo riclassificato da trasmettere, unitamente alle altre informazioni, all'Agenzia d'Ambito è sancita dalla normativa riguardante il metodo normalizzato di calcolo e di attribuzione della tariffa del servizio idrico.

Le regole dettate perseguono i seguenti obiettivi:

- mantenere separate sotto il profilo contabile le attività svolte dai soggetti gestori in maniera tale da evitare distorsioni nell'attribuzione degli oneri relativi alle stesse;
- rendere trasparenti ed omogenei i conti economici e gli stati patrimoniali dei soggetti gestori, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali;
- fornire all'Agenzia d'Ambito le informazioni necessarie a svolgere il compito di regolazione e controllo assegnatole dalle normative di riferimento.

Il gestore trova le sue regole per la composizione del bilancio di esercizio nel codice civile; le indicazioni e le prescrizioni contenute nel presente capitolo si intendono come integrative delle regole generali e volte a regolare il rapporto tra il gestore e l'Agenzia d'Ambito.

Nei paragrafi successivi, dopo aver esaminato sinteticamente le regole, le modalità ed i criteri di tenuta della contabilità generale, si esamineranno gli schemi di conto economico riclassificati per attività e le regole per la loro composizione nonché per la tenuta, durante il corso dell'esercizio, della contabilità analitica suddivisa per attività.

A tali indicazioni il gestore è tenuto ad uniformarsi, ove non abbia già provveduto, entro il 31/12/2004.

Differenti schemi e regole potranno essere utilizzati solo se preventivamente autorizzati dall'Agenzia d'Ambito.



6.2 Le rilevazioni in contabilità generale

6.2.1 Riferimento ai principi contabili

La corretta rilevazione dei fatti gestionali nel sistema di contabilità generale rappresenta, oltre al soddisfacimento degli obblighi contabili e di bilancio, la base imprescindibile per la redazione di una veritiera situazione economico-patrimoniale nonché per la impostazione di un sistema di rilevazioni analitiche suddivise per attività aziendali.

I principi contabili ed i criteri di valutazione per la rilevazione in contabilità generale dei fatti gestionali sono rinvenibili nelle fonti di riferimento di seguito sinteticamente indicate:

- i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri;
- i principi di revisione elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri;
- il D. Lgs. 127/91 che ha recepito la IV e VII direttiva CEE;
- la dottrina contabile italiana.

Sicuramente maggior rilevanza – in questo ambito – assumono le rilevazioni di contabilità analitica. Pertanto a questa parte di contabilità è stato riservato spazio più approfondito e dettagliato.

Per quanto attiene alle rilevazioni di contabilità generale, si fa più generico riferimento al piano dei conti utilizzato nelle registrazioni contabili.



6.2.2 Il piano dei conti

Ai fini delle registrazioni in contabilità generale occorre innanzitutto definire un quadro o piano dei conti utile alle rilevazioni dei fatti gestionali aziendali.

L'elenco di seguito riportato comprende tutti i codici di bilancio a livello di conto economico utili ai fini della redazione del bilancio aziendale. Il piano dei conti di contabilità generale è un piano unico e indistinto. Non esiste un piano dei conti per servizio. L'imputazione sul singolo servizio viene dalla contabilità industriale.

Il sistema di contabilità industriale del gestore è tenuto secondo il "sistema unico contabile", ossia il servizio finale sul quale vengono imputati i costi viene definito dal settore contabile di ogni centro di costo sul quale vengono imputate le singole fatture, mentre le voci (conto) di contabilità generale sono uniche per tutti i servizi.

La fattura viene imputata su un CdC aperto su un settore contabile (acqua o depurazione piuttosto che un altro servizio) che concorre così a formare il bilancio di quello specifico servizio. Le voci di costo o "conti" sono - come si diceva sopra - uniche e indistinte per tutti i servizi.

Si veda in Tab. 1. e Tab. 2 rispettivamente il dettaglio del piano dei conti a livello di Conto economico per il Servizio Acqua e Servizio Fognatura e Depurazione secondo schema CEE, oltre al dettaglio del piano dei conti delle sole attività oggetto della convenzione (Servizio Idrico Integrato erogato in Ambito territoriale di Reggio Emilia).

A livello di Stato Patrimoniale non è richiesta attualmente una rilevazione che distingua le voci del capitale circolante per singolo servizio. Per la parte invece relativa alle Immobilizzazioni, è necessario avere l'elenco delle opere e cespiti che formano l'Attivo di Stato Patrimoniale per ciascun servizio Acqua e Fognatura e Depurazione.



Tab. 1 **STRUTTURA DI BILANCIO SERVIZIO ACQUA**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

a) VENDITE E PRESTAZIONI

RA0000 VENDITA ACQUA
RA0001 VENDITA ACQUA USI PLURIMI
RA0006 CANONE DI DEPURAZIONE E FOGNATURA
RA0008 QUOTE FISSE ACQUA
RA0011 DIRITTI POSA CONTATORI E SUBENTRI
RA0012 CORRISPETTIVI LAVORI DIVERSI C/TERZI
RA0014 CORRISPETTIVO ALLACCIAMENTI SERV.C/TERZ
RA0040 VENDITA ACQUA PER CONSUMI INTERNI

TOTALE VENDITE E PRESTAZIONI

TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

4) INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAVORI INTERNI

RA3000 CAPITALIZZAZIONI DI MATERIALI
RA3001 CAPITALIZZAZIONI DI PERSONALE
RA3002 CAPITALIZZAZIONI DI PRESTAZIONI DI SERV
RA3003 CAPITALIZZAZIONI DI SPESE GENERALI
RA3004 CAPITALIZZAZIONI DI ONERI FINANZIARI
RA3005 CAPITALIZZAZIONI MATERIALI A MAGAZZINO
RA3006 CAPITALIZZAZIONI LAVORI
RA3007 CAPITALIZZAZIONI SPESE TECNICHE

TOTALE INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAV. INTERN

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

ALTRI RICAVI E PROVENTI

RA4001 RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO
RA4002 ARROTONDAMENTI ATTIVI
RA4003 RECUPERI ASSICURATIVI/RIMBORSO DANNI
RA4004 RIMBORSI DIVERSI
RA4005 SCONTI E ABBUONI ATTIVI
RA4008 RICAVI ES.PREC.
RA4100 FITTI ATTIVI/ NOLEGGI
RA4101 RICAVI DA ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI/CO
RA4102 VENDITA SERVIZI INFORMATICI
RA4103 VENDITA DI MATERIALI
RA4104 RICAVI ANALISI DI LABORATORIO
RA4105 RICAVI DIVERSI
RE0000 PLUSVALENZE DA ALIENZIONI DI BENI

ALTRI RICAVI E PROVENTI

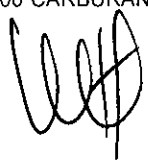
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) MAT. PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI

SB0000 ENERGIA ELETTRICA
SB0009 AUTOCONSUMO DI MATERIE PRIME
SB0010 AUTOCONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA
SB0011 GASOLIO COME MATERIALE DESTINATO (NON A
SB0013 ALTRE MAT.PR COME MATERIALE DESTINATO (
SB0100 CARBURANTI E LUBRIFICANTI



SB0101 CARBURANTI E LUBRIFICANTI DISTRIB. ESTER
SB0102 RECUPERO IVA INDETRAIBILE
SB0103 CANCELLERIA, STAMPATI
SB0104 MATERIALI VARI DI CONSUMO
SB0200 MATERIALI PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI
SB0300 MATERIALI VARI DI MAGAZZINO
SB0501 SCONTI E ABBUONI PASSIVI

TOTALE MAT.PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI

7) SERVIZI

SB1000 APPALTI OPERE
SB1002 LAVORI DI TERZI - CONTRATTO APERTO
SB1003 TRASPORTI E SMALTIMENTI VARI
SB1004 MOVIMENTAZIONE CASSONETTI
SB1005 LAVORAZIONI E MANUTENZIONI VARIE
SB1008 GESTIONE IMPIANTI
SB1009 MANUTENZIONE AUTOMEZZI
SB1012 GESTIONE CALORE EDIFICI PUBBLICI
SB1014 SERVIZI INFORMATICI
SB1015 SERVIZIO NEVE
SB1018 RACCOLTA E SMALT.RIFIUTI, SPAZZAMENTO
SB1100 RECAPITO BOLLETTE
SB1101 SPESE TELEFONICHE
SB1102 SPESE TELEFONICHE PER TELEFONIA MOBILE
SB1103 PUBBLICITA' E STAMPA
SB1104 ASSICURAZIONI
SB1105 FRANCHIGIE ASSICURATIVE
SB1106 CONSULENZE E PROGETTAZIONI ESTERNE
SB1107 SPESE LEGALI E NOTARILI
SB1108 SPESE POSTALI E BANCARIE
SB1110 RIMBORSO SPESE PROFESSIONISTI
SB1111 CASSA 2% PROFESSIONISTI
SB1112 RIVALSA 4% INPS
SB1113 CONTRIBUTO INPS COLLAB. COORD. E CONTIN
SB1114 RISARCIMENTO DANNI E SERVITU'
SB1115 COSTI INDEDEDUCIBILI
SB1116 PRESTAZIONI DI SERVIZIO
SB1118 TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO, DOGANALI
SB1119 CONSUMI INTERNI DI MATERIE PRIME
SB1120 CONSUMI INTERNI DI ENERGIA ELETTRICA
SB1121 VIGILANZA IMPIANTI
SB1122 PULIZIE
SB1123 COMBUSTIBILE PER RISCALDAMENTO UFFICI
SB1200 CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE
SB1201 PASTI CONVENZIONATI
SB1202 RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
SB1203 SOMMINISTRAZIONI IN NATURA PENSIONATI
SB1204 MEDICINA DEL LAVORO
SB1205 SPESE DI TRASFERTA DOCUMENTATE
SB1206 PERSONALE IN COMANDO
SB8102 COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

TOTALE SERVIZI

8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI

SB2000 CANONI DI AFFITTO
SB2001 NOLEGGI VARI
SB2003 CANONI DI CONCESSIONE BENI DI TERZI

TOTALE GODIMENTO DI BENI DI TERZI



9) **PERSONALE**

a) **SALARI E STIPENDI**

SB3000 RETRIBUZIONI LORDE

TOTALE SALARI E STIPENDI

b) **ONERI SOCIALI**

SB3100 ONERI SOCIALI

SB3103 ONERI PEGASO

TOTALE ONERI SOCIALI

c) **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

SB3200 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

SB3203 T.F.R.PEGASO

TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

e) **ALTRI COSTI**

SB3400 CONTRIBUTO CIRCOLO AZIENDALE "QUERCIOLI

SB3401 ALBI PROFESSIONALI

TOTALE ALTRI COSTI

TOTALE PERSONALE

10) **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

a) **AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI**

SB4100 AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIA

TOTALE AMMORT.TO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI

b) **AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI**

SB4200 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

TOTALE AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI

d) **SVAL.NI DEI CRED. COMP. IN A.CIR. E DIS.LI**

SB4400 SVALUTAZIONE CREDITI

TOTALE SVAL.NI DI CR. COM. IN A.CIR. E DIS.LI

TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

11) **VAR. RIM.ZE MAT. PRIME, SUSS, CONS, MERCI**

SB5000 VARIAZIONE RIMANENZE DELLE MATERIE PRIM

TOTALE VAR. RIM.ZE MAT.PRIME, SUSS, CONS, MER

14) **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

SB8000 IMPOSTA DI REGISTRO

SB8001 TASSE DI CONCESSIONI GOVERNATIVE

SB8002 TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI

SB8005 ALTRE IMPOSTE E TASSE

SB8006 VALORI BOLLATI

SB8007 DIRITTI DI SEGRETERIA COMUNALI ED ALTRI

SB8100 CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

SB8101 GIORNALI, LIBRI, RIVISTE

SB8103 SPESE DI RAPPRESENTANZA (ART. 74)

SB8104 ATTIVITA' PROMOZIONALI

SB8105 SPESE GENERALI

SB8108 RIMBORSI DIVERSI

SB8109 AGEVOLAZIONI CONSUMI

SB8113 COSTI ES.PREC.

SE0000 MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE DI BENI

TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE

(A-B) DIFF.ZA TRA TRA VAL. E COS. DELLA PROD.

C) **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

16) **ALTRI PROVENTI FINANZIARI**



a) CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOB.NI

4) ALTRI

RC1300 ALTRI PROV. DA CRED.IMM.NI V/ALTRI

TOTALE ALTRI

TOTALE CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOB.NI

c) TITOLI ISCRITTI IN ATTIVO CIRC. NON PARTEC.

RC3000 PROV.FINANZ.DA TITOLI ISCR.NELL'ATTIVO

RC3003 INTERESSI ATTIVI SU OP.PRONTI C/TERMINE

TOTALE TITOLI ISCR. IN ATT. CIRC. NON PARTEC.

d) PROVENTI DIVERSI

4) ALTRI

RA4006 UTILE SU CAMBI

RC4301 INTERESSI ATTIVI DA BANCHE

RC4303 INTERESSI ATTIVI PER MORA

RC4304 INTERESSI ATTIVI DI MORA DA BOLLETTE

RC4305 INTERESSI ATTIVI SU TITOLI A REDDITO FI

RC4306 INTERESSI ATTIVI DIVERSI

TOTALE ALTRI

TOTALE PROVENTI DIVERSI

TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

c) IMPRESE CONTROLLANTI

SC0201 INTERESSI PASSIVI SU CAPITALE DI DOTAZIONE

TOTALE IMPRESE CONTROLLANTI

d) ALTRI

SB0500 PERDITE SU CAMBI

SC0300 ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI

SC0301 INTERESSI PASSIVI SU MUTUI

SC0302 INTERESSI PASSIVI VERSO BANCHE

SC0303 INTERESSI PASSIVI DI MORA

TOTALE ALTRI

TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) PROVENTI STRAORDINARI

b) PROVENTI STRAORDINARI

RE0100 SOPRAVVIVENENZE ATTIVE / INSUSSISTENZE P

RE0401 TRANSITORIO VENDITA CESPITI

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI

21) ONERI STRAORDINARI

c) ALTRI

SE0100 SOPRAVVIVENENZE PASSIVE/INSUSSISTENZE AT

TOTALE ALTRI

TOTALE ONERI STRAORDINARI

TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

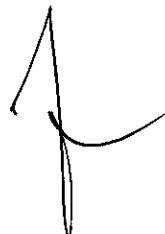
(A-B+/-C+/-D+/-E) RIS.TO PRIMA DELLA IMPOSTE

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

SI0001 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - IRAP

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

26) UTILE D'ESERCIZIO



Tab.2 **STRUTTURA DI BILANCIO SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

a) VENDITE E PRESTAZIONI

RA0006 CANONE DI DEPURAZIONE E FOGNATURA
RA0007 CANONE CONFERIMENTO LIQUAMI
RA0012 CORRISPETTIVI LAVORI DIVERSI C/TERZI

TOTALE VENDITE E PRESTAZIONI

TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

4) INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAVORI INTERNI

RA3000 CAPITALIZZAZIONI DI MATERIALI
RA3001 CAPITALIZZAZIONI DI PERSONALE
RA3002 CAPITALIZZAZIONI DI PRESTAZIONI DI SERV
RA3003 CAPITALIZZAZIONI DI SPESE GENERALI
RA3004 CAPITALIZZAZIONI DI ONERI FINANZIARI
RA3006 CAPITALIZZAZIONI LAVORI
RA3007 CAPITALIZZAZIONI SPESE TECNICHE

TOTALE INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAV. INTERN

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

ALTRI RICAVI E PROVENTI

RA4001 RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO
RA4002 ARROTONDAMENTI ATTIVI
RA4003 RECUPERI ASSICURATIVI/RIMBORSO DANNI
RA4004 RIMBORSI DIVERSI
RA4005 SCONTI E ABBUONI ATTIVI
RA4100 FITTI ATTIVI/ NOLEGGI
RA4101 RICAVI DA ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI/CO
RA4102 VENDITA SERVIZI INFORMATICI
RA4103 VENDITA DI MATERIALI
RA4104 RICAVI ANALISI DI LABORATORIO
RA4105 RICAVI DIVERSI
RE0000 PLUSVALENZE DA ALIENZIONI DI BENI

ALTRI RICAVI E PROVENTI

TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) MAT. PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI

SB0000 ENERGIA ELETTRICA
SB0009 AUTOCONSUMO DI MATERIE PRIME
SB0010 AUTOCONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA
SB0011 GASOLIO COME MATERIALE DESTINATO (NON A
SB0013 ALTRE MAT.PR COME MATERIALE DESTINATO (
SB0100 CARBURANTI E LUBRIFICANTI
SB0101 CARBURANTI E LUBRIFICANTI DISTRIB.ESTER
SB0102 RECUPERO IVA INDETRAIBILE
SB0103 CANCELLERIA, STAMPATI
SB0104 MATERIALI VARI DI CONSUMO
SB0200 MATERIALI PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI
SB0300 MATERIALI VARI DI MAGAZZINO
SB0501 SCONTI E ABBUONI PASSIVI

TOTALE MAT.PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI

7) SERVIZI

SB1000 APPALTI OPERE
SB1002 LAVORI DI TERZI - CONTRATTO APERTO



SB1003 TRASPORTI E SMALTIMENTI VARI
SB1005 LAVORAZIONI E MANUTENZIONI VARIE
SB1008 GESTIONE IMPIANTI
SB1009 MANUTENZIONE AUTOMEZZI
SB1012 GESTIONE CALORE EDIFICI PUBBLICI
SB1014 SERVIZI INFORMATICI
SB1018 RACCOLTA E SMALT.RIFIUTI, SPAZZAMENTO
SB1100 RECAPITO BOLLETTE
SB1101 SPESE TELEFONICHE
SB1102 SPESE TELEFONICHE PER TELEFONIA MOBILE
SB1103 PUBBLICITA' E STAMPA
SB1104 ASSICURAZIONI
SB1105 FRANCHIGIE ASSICURATIVE
SB1106 CONSULENZE E PROGETTAZIONI ESTERNE
SB1107 SPESE LEGALI E NOTARILI
SB1108 SPESE POSTALI E BANCARIE
SB1110 RIMBORSO SPESE PROFESSIONISTI
SB1111 CASSA 2% PROFESSIONISTI
SB1112 RIVALSA 4% INPS
SB1113 CONTRIBUTO INPS COLLAB. COORD. E CONTIN
SB1114 RISARCIMENTO DANNI E SERVITU'
SB1115 COSTI INDEDUCIBILI
SB1116 PRESTAZIONI DI SERVIZIO
SB1118 TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO, DOGANALI
SB1119 CONSUMI INTERNI DI MATERIE PRIME
SB1120 CONSUMI INTERNI DI ENERGIA ELETTRICA
SB1121 VIGILANZA IMPIANTI
SB1122 PULIZIE
SB1123 COMBUSTIBILE PER RISCALDAMENTO UFFICI
SB1200 CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE
SB1201 PASTI CONVENZIONATI
SB1202 RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
SB1203 SOMMINISTRAZIONI IN NATURA PENSIONATI
SB1204 MEDICINA DEL LAVORO
SB1205 SPESE DI TRASFERTA DOCUMENTATE
SB1206 PERSONALE IN COMANDO
SB8102 COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

TOTALE SERVIZI

8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI

SB2000 CANONI DI AFFITTO
SB2001 NOLEGGI VARI
SB2003 CANONI DI CONCESSIONE BENI DI TERZI

TOTALE GODIMENTO DI BENI DI TERZI

9) PERSONALE

a) SALARI E STIPENDI

SB3000 RETRIBUZIONI LORDE

TOTALE SALARI E STIPENDI

b) ONERI SOCIALI

SB3100 ONERI SOCIALI
SB3103 ONERI PEGASO

TOTALE ONERI SOCIALI

c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

SB3200 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
SB3203 T.F.R.PEGASO

TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

e) ALTRI COSTI

SB3400 CONTRIBUTO CIRCOLO AZIENDALE "QUERCIOLO"



SB3401 ALBI PROFESSIONALI
TOTALE ALTRI COSTI
TOTALE PERSONALE
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI
SB4100 AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIA
TOTALE AMMORT.TO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI
SB4200 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
TOTALE AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI
d) SVAL.NI DEI CRED. COMP. IN A.CIR. E DIS.LI
SB4400 SVALUTAZIONE CREDITI
TOTALE SVAL.NI DI CR. COM. IN A.CIR. E DIS.LI
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI
11) VAR. RIM.ZE MAT. PRIME, SUSS, CONS, MERCI
SB5000 VARIAZIONE RIMANENZE DELLE MATERIE PRIM
TOTALE VAR. RIM.ZE MAT.PRIME, SUSS, CONS, MER
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE
SB8000 IMPOSTA DI REGISTRO
SB8001 TASSE DI CONCESSIONI GOVERNATIVE
SB8002 TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI
SB8005 ALTRE IMPOSTE E TASSE
SB8006 VALORI BOLLATI
SB8007 DIRITTI DI SEGRETERIA COMUNALI ED ALTRI
SB8100 CONTRIBUTI ASSOCIATIVI
SB8101 GIORNALI, LIBRI, RIVISTE
SB8103 SPESE DI RAPPRESENTANZA (ART. 74)
SB8104 ATTIVITA' PROMOZIONALI
SB8105 SPESE GENERALI
SB8108 RIMBORSI DIVERSI
SB8109 AGEVOLAZIONI CONSUMI
SB8113 COSTI ES.PREC.
SE0000 MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE DI BENI
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE

(A-B) DIFF.ZA TRA TRA VAL. E COS. DELLA PROD.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

a) CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOB.NI

4) ALTRI

RC1300 ALTRI PROV. DA CRED.IMM.NI V/ALTRI

TOTALE ALTRI

TOTALE CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOB.NI

c) TITOLI ISCRITT IN ATTIVO CIRC. NON PARTEC.

RC3000 PROV.FINANZ.DA TITOLI ISCR.NELL'ATTIVO

RC3003 INTERESSI ATTIVI SU OP.PRONTI C/TERMINE

TOTALE TITOLI ISCR. IN ATT. CIRC. NON PARTEC.

d) PROVENTI DIVERSI

4) ALTRI

RA4006 UTILE SU CAMBI

RC4301 INTERESSI ATTIVI DA BANCHE

RC4303 INTERESSI ATTIVI PER MORA

RC4304 INTERESSI ATTIVI DI MORA DA BOLLETTE

RC4305 INTERESSI ATTIVI SU TITOLI A REDDITO FI

RC4306 INTERESSI ATTIVI DIVERSI



TOTALE ALTRI
TOTALE PROVENTI DIVERSI
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
c) IMPRESE CONTROLLANTI
SC0201 INTERESSI PASSIVI SU CAPITALE DI DOTAZI
TOTALE IMPRESE CONTROLLANTI
d) ALTRI

SB0500 PERDITE SU CAMBI
SC0300 ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI
SC0301 INTERESSI PASSIVI SU MUTUI
SC0302 INTERESSI PASSIVI VERSO BANCHE
SC0303 INTERESSI PASSIVI DI MORA

TOTALE ALTRI
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) PROVENTI STRAORDINARI

b) PROVENTI STRAORDINARI
RE0100 SOPRAVVENIENZE ATTIVE / INSUSSISTENZE P

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI

21) ONERI STRAORDINARI

c) ALTRI
SE0100 SOPRAVVENIENZE PASSIVE/INSUSSISTENZE AT

TOTALE ALTRI
TOTALE ONERI STRAORDINARI
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(A-B+/-C+/-D+/-E) RIS.TO PRIMA DELLA IMPOSTE

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

SI0001 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - IRAP
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

26)UTILE D'ESERCIZIO



6.3 Disposizioni relative alla contabilità economica analitica suddivisa per attività.

6.3.1. Definizione

Per poter giungere al termine dell' esercizio alla redazione del conto economico riclassificato, il gestore deve essere dotato di un sistema di rilevazioni di contabilità industriale dei singoli fatti gestionali.

Per contabilità industriale si intende un sistema di rilevazioni di risultati economici parziali riferiti a Centri di Costo, che è il livello più analitico di imputazione dei costi.

I centri di costo, se opportunamente organizzati in gruppi omogenei, diventano finalizzati alla produzione di risultati economici significativi e rilevanti.

Nel presente contesto, la contabilità analitica ha lo scopo di determinare le componenti economiche in termini di costi e di ricavi delle attività nelle quali è suddiviso il Servizio idrico ai fini dell' applicazione e del controllo del metodo tariffario.

Nel piano dei conti di contabilità analitica - di sotto esposto - sono stati inseriti quei codici di attività rilevanti ai fini del controllo che compete all' Agenzia.

Pertanto tale piano dei conti corrisponde al piano di contabilità economica riportato in tab. 1 e tab.2 alla seconda colonna .

Nel piano dei conti del gestore sono insiti altri conti relativi ad attività proprie del gestore , ad esempio gestioni fuori provincia, che non rientrano tra i servizi ricompresi all' interno del Servizio Idrico Integrato, ma che comunque integrano il totale dei costi aziendali al fine della quadratura del conto economico (prima colonna delle tab. 1 e 2).

Nelle pagine seguenti si richiamano la struttura ed i contenuti dei CdC per i servizi Acqua, Fognatura e Depurazione.

Per AGAC SpA è innanzitutto riportato l'elenco dettagliato di detti CdC (Tabelle 3 e 4).



6.3.2 I Centri di Costo

A livello di struttura del piano dei conti di contabilità Industriale , il gestore individua i seguenti servizi facenti parte del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

- Acqua
- Fognatura
- Depurazione

6.3.3 Attività del Servizio Idrico Integrato

La struttura del piano dei conti è impostata per arrivare ad avere i costi gestionali nel seguente modo:

- Servizio Acqua: le attività monitorate per il servizio in oggetto sono esposte di seguito e ognuna di queste è contraddistinta da un codice parlante, avente in anagrafica già indicato il servizio e l'attività. Si ha:

- "28" Esercizio
- "31" Pronto Intervento
- "32" Fughe c/scavo
- "33" Rifacimento prese
- "34" Manutenzioni
- "35" Lavaggio reti

Il codice si compone di 5 caratteri di cui il primo è una lettera: "A" per Acqua, "D" per Depurazione e così via; il 2^ e 3^ carattere indicano le attività di cui sopra , ad esempio "31" – Pronto Intervento e poi di seguito gli ultimi 3 caratteri sono numeri progressivi e individuano il Comune.

Il piano dei conti così strutturato riesce a fornire dati sia per attività, ma anche per zona / bacino e Comune e per impianto.

A ulteriore specifica , è opportuno precisare che cosa si deve imputare in ognuna di queste attività:

"Pronto Intervento" – in questa attività , viene rilevato il costo dell'attività svolta in seguito a una chiamata da parte dell' Utente e che il servizio di reperibilità è tenuto ad evadere entro un limite di tempo che può variare a seconda della gravità dell'intervento .

"Fughe con scavo" – questa attività riguarda meramente l'attività di riparazione e sistemazione di fughe acqua a seguito di una rotture nella rete di distribuzione.

"Rifacimento prese" – questa attività, molto correlata con quella delle fughe, è stata codificata "ad hoc", in quanto in questi codici devono essere imputati i costi per il rifacimento di quelle prese che vengono rifatte a discrezione dell' azienda. Se infatti nel corso di un lavoro di estendimento rete, si notano prese vecchie e/o obsolete si potrebbero ricostruire. Oppure potrebbe succedere che dopo successive riparazioni, si ritenga non economico eseguire un ulteriore manutenzione e vengano così rifatte completamente.



“Manutenzioni” – vengono codificati in questa attività i lavori per manutenzioni ordinarie che vengono eseguite periodicamente o piccoli lavori di rifacimenti che servono a prolungare la vita utile del bene. Trattasi comunque di manutenzioni che non vengono capitalizzate.

“Lavaggio reti” – vengono qui imputati i costi per lavaggi e spurghi, sia periodici per un lavoro programmato.

Servizio Fognatura

Il Servizio fognatura comprende tutti i costi ed i ricavi relativi alla gestione delle condotte fognarie per le acque nere, le acque bianche e i liquami non soggetti a trattamenti.

Anche il servizio fognatura è gestito tramite centri di costo organizzati e strutturati in modo da avere dei dati di sintesi per bacini e eventualmente alcuni collettori intercomunali.

Il servizio fognatura è codificato con la stessa struttura del servizio acqua e oltre alla gestione dei collettori, l'attività viene suddivisa in “Esercizio “ e “Pronto Intervento”.

Servizio Depurazione

Anche il servizio depurazione è strutturato per dare risultati intermedi per zona e per gli impianti principali, a livello di singolo impianto.

Il Servizio di Depurazione comprende inoltre al suo interno tutta l'attività di “raccolta e trattamento fanghi” nelle sue varie fasi: attività di smaltimento, di essiccamento, di spandimento in agricoltura.

Servizi Comuni

L'area denominata “servizi comuni” o più comunemente “servizi generali” comprende i costi relativi a quelle attività non di tipo tecnico-operativo, ma quelli attribuibili ai servizi generali inerenti l'intera azienda, quali:

- gli organi societari (Presidenza, Amministratori, Direzione generale, collegio sindacale);
- la contabilità generale, il controllo di gestione e le altre funzioni amministrative generali;
- le funzioni interne di segreteria, protocollo, sistema informativo;
- le consulenze esterne di tipo generale (LEGALI, FISCALI, ECC.);
- il servizio commerciale
- gli altri servizi e funzioni riferibili ai servizi generali



Tab. 3

1-ACQUA

SERVIZIO ACQUA

5	1-ACQ-ES	ESERCIZIO ACQUA
5	1A-ZN-ES	ESERCIZIO ACQUA ZONA NORD
5	28-1A-ZN	ATT. D'ESERC. ACQUA ZONA NORD
5	31-1A-ZN	PRONTO INTERV. ACQUA ZONA NORD
5	32-1A-ZN	FUGHE ACQUA ZONA NORD
5	33-1A-ZN	RIFACIM. PRESE ACQUA ZONA NORD
5	34-1A-ZN	GRANDI MANUT. ACQUA ZONA NORD
5	35-1A-ZN	LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA NORD
5	1A-ZS-ES	ESERCIZIO ACQUA ZONA SUD
5	28-1A-ZS	ATT. D'ESERC. ACQUA ZONA SUD
5	31-1A-ZS	PRONTO INTERV. ACQUA ZONA SUD
5	32-1A-ZS	FUGHE ACQUA ZONA SUD
5	33-1A-ZS	RIFACIM. PRESE ACQUA ZONA SUD
5	34-1A-ZS	GRANDI MANUT. ACQUA ZONA SUD
5	35-1A-ZS	LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA SUD
5	1A-ZM-ES	ESERCIZIO ACQUA ZONA MONTAGNA
5	28-1A-ZM	ATT. D'ESERC. ACQUA ZONA MONT
5	31-1A-ZM	PRONTO INTERV. ACQUA ZONA MONT
5	32-1A-ZM	FUGHE ACQUA ZONA MONT
5	33-1A-ZM	RIFACIM. PRESE ACQUA ZONA MONT
5	34-1A-ZM	GRANDI MANUT. ACQUA ZONA MONT
5	35-1A-ZM	LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA MONT
5	1A-ZR-ES	ESERCIZIO ACQUA ZONA REGGIO E.
5	28-1A-ZR	ATT. D'ESERC. ACQUA ZONA RE
5	31-1A-ZR	PRONTO INTERV. ACQUA ZONA RE
5	32-1A-ZR	FUGHE ACQUA ZONA RE

WFF

1

5	33-1A-ZR	RIFACIM. PRESE ACQUA ZONA RE
5	34-1A-ZR	GRANDI MANUT. ACQUA ZONA RE
5	35-1A-ZR	LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA RE
5	1-ACQ-GI	GESTIONE IMPIANTI ACQUA
5	1-ACQ-PIAN	GESTIONE IMP. ACQUA PIANURA
5	1-ACQ-GAID	GEST.IMP.ACQUA S.ILARIO/GAIDA
5	1-1B-GAID	G.I.RETI ACQUA S.ILARIO/GAIDA
5	1-1C-GAID	G.I.IMP. ACQUA S.ILARIO/GAIDA
5	1-ACQ-QUAT	GEST.IMP.ACQUA QUATTRO CASTELL
5	1-1B-QUAT	G.I.RETI ACQUA 4CASTELLA/S.POL
5	1-1C-QUAT	G.I.IMP. ACQUA 4CASTELLA/S.POL
5	1-ACQ-CERE	GEST.IMP.ACQUA CEREZZOLA
5	1-1B-CEREZ	G.I.RETI ACQUA CEREZZOLA
5	1-1C-CEREZ	G.I.IMP. ACQUA CEREZZOLA
5	1-ACQ-FELL	GEST.IMP.ACQUA FELLEGARA
5	1-1B-FELL	G.I.RETI ACQUA FELLEGARA
5	1-1C-FELL	G.I.IMP. ACQUA FELLEGARA
5	1-ACQ-SAL	GEST.IMP.ACQUA SALVATERRA
5	1-1B-SAL	G.I.RETI ACQUA SALVATERRA
5	1-1C-SAL	G.I.IMP. ACQUA SALVATERRA
5	1-ACQ-LUZ	GEST.IMP.ACQUA LUZZARA
5	1-1B-LUZ	G.I.RETI ACQUA LUZZARA
5	1-1C-LUZ	G.I.IMP. ACQUA LUZZARA
5	1-ACQ-MONT	GEST.IMP.ACQUA MONTECCHIO
5	1-1B-MONT	G.I.RETI ACQUA MONTECCHIO
5	1-1C-MONT	G.I.IMP. ACQUA MONTECCHIO
5	1-ACQ-CAV	GEST.IMP.ACQUA CAVRIAGO
5	1-1B-CAV	G.I.RETE ACQUA CAVRIAGO
5	1-1C-CAV	G.I.IMP. ACQUA CAVRIAGO

5	1-ACQ-REG	GEST.IMP.ACQUA REGGIO
5	1-1C-REG	G.I.IMP. ACQUA REGGIO
5	1-1B-REG	G.I.RETI ACQUA REGGIO
5	1-ACQ-ARC	GEST.IMP.ACQUA ARCETO/MASONE
5	1-1B-ARC	G.I.RETI ACQUA ARCETO/MASONE
5	1-1C-ARC	G.I.IMP ACQUA ARCETO/MASONE
5	1-ACQ-RUB	GEST.IMP.ACQUA RUBIERA
5	1-1B-RUB	G.I.RETI ACQUA RUBIERA
5	1-1C-RUB	G.I.IMP. ACQUA RUBIERA
5	1-ACQ-CAPR	GEST.IMP.ACQUA CAPRARA
5	1-1B-CAPR	G.I.RETI ACQUA CAPRARA
5	1-1C-CAPR	G.I.IMP. ACQUA CAPRARA
5	1-ACQ-RONC	GEST.IMP.ACQUA RONCOCESTI
5	1-1B-RONC	G.I.RETI ACQUA RONCOCESTI/GUAST
5	1-1C-RONC	G.I.IMP. ACQUA RONCOCESTI/GUAST
5	1-ACQ-USPL	GEST.IMP.ACQUA USI PLURIMI
5	1-1B-USPL	G.I.RETI ACQUA USI PLURIMI
5	1-1C-USPL	G.I.IMP. ACQUA USI PLURIMI
5	1A-G-PIAN	ATTIVITA' COMUNI ACQ.PIANURA
5	1-ACQ-MON	GESTIONE IMP. ACQUA MONTAGNA
5	1-ACQ-MVIL	GEST.IMP.ACQUA MIN.VILLAMINOZZ
5	1-1B-MVIL	G.I.RETI ACQ. MINORI V.MINOZZO
5	1-1C-MVIL	G.I.IMP. ACQ. MINORI V.MINOZZO
5	1-ACQ-MLIG	GEST.IMP.ACQUA MIN.LIGONCHIO
5	1-1B-MLIG	G.I.RETI ACQ.MINORI LIGONCHIO
5	1-1C-MLIG	G.I.IMP. ACQ.MINORI LIGONCHIO
5	1-ACQ-COLL	GEST.IMP.ACQUA COLLAGNA
5	1-1B-COLL	G.I.RETI ACQUA COLLAGNA




5	1-1C-COLL	G.I.IMP. ACQUA COLLAGNA
5	1-ACQ-RAM	GEST.IMP.ACQUA RAMISETO
5	1-1B-RAM	G.I.RETI ACQUA RAMISETO
5	1-1C-RAM	G.I.IMP. ACQUA RAMISETO
5	1-ACQ-VAG	GEST.IMP.ACQUA VAGLIE/5CERRI
5	1-1B-VAG	G.I.RETI ACQUA VAGLIE/5CERRI
5	1-1C-VAG	G.I.IMP. ACQUA VAGLIE/5CERRI
5	1-ACQ-LIG	GEST.IMP.ACQUA LIGONCHIO
5	1-1B-LIG	G.I.RETI ACQUA LIGONCHIO
5	1-1C-LIG	G.I.IMP. ACQUA LIGONCHIO
5	1-ACQ-MONP	GEST.IMP.ACQUA MONTECAGNO/PIOL
5	1-1B-MONP	G.I.RETI ACQUA MONTECAGNO/PIOL
5	1-1C-MONP	G.I.IMP. ACQUA MONTECAGNO/PIOL
5	1-ACQ-DEST	GEST.IMP.ACQUA DESTRA SECCHIA
5	1-1B-DEST	G.I.RETI ACQUA DESTRA SECCHIA
5	1-1C-DEST	G.I.IMP. ACQUA DESTRA SECCHIA
5	1-ACQ-VILL	GEST.IMP.ACQUA VILLAMINOZZO
5	1-1B-VILL	G.I.RETI ACQUA VILLAMINOZZO
5	1-1C-VILL	G.I.IMP. ACQUA VILLAMINOZZO
5	1-ACQ-GAB	GEST.IMP.ACQUA GABELLINA
5	1-1B-GAB	G.I.RETI ACQUA GABELLINA
5	1-1C-GAB	G.I.IMP. ACQUA GABELLINA
5	1A-G-MONT	ATTIVITA' COMUNI ACQ.MONTAGNA
5	1-ACQ-GEST	GESTIONE IMPIANTI ACQUA
5	1-ACQ-COM	COSTI DIR. SERV. COMUNI ACQUA
5	1-ACQ-RIP	RIPAR.COSTI COMUNI SU SERV.ACQ




Tab. 4

3-DEP SERVIZIO DEPURAZIONE/FOGNATURA

5 3-DEP-FOGN SERVIZIO FOGNATURA

5 3-COLL COLLETTORI DEPURAZIONE

5 28-3B-ZN GEST.IMP.- COLLETT.- ZONA NORD

5 28-3B-ZM GEST.IMP. COLLETT. ZONA MONT

5 3-ZS-COLL COLLETTORI ZONA SUD

5 28-3B-ZS GEST.IMP. COLLETT. ZONA SUD

5 28RUB-COL ESERCIZIO COLLETTORI RUBIERA

5 3-ZC-COLL COLLETTORI ZONA CENTRALE

5 28MANC-COL ESERCIZIO COLLETTORI MANCASALE

5 28RONC-COL ESERCIZIO COLLETTORI RONCOCESE

5 3-FOGN FOGNATURE

5 3-ZN-FOGN FOGNATURE ZONA NORD

5 28-3A-ZN RETE FOGNARIA ZONA NORD

5 3-PIANO-ZN PRONTO INTERV.PIANO FOGNARIO-ZONA NORD

5 3-ZM-FOGN FOGNATURE ZONA MONTANA

5 28-3A-ZM RETE FOGNARIA ZONA MONTAGNA

5 3-PIANO-ZM PRONTO INTERV.PIANO FOGNARIO-MONTAGNA

5 3-ZS-FOGN FOGNATURE ZONA SUD

5 28-3A-ZS RETE FOGNARIA ZONA SUD

5 3-PIANO-ZS PRONTO INTERV.PIANO FOGNARIO-ZONA SUD

5 3-ZC-FOGN FOGNATURE ZONA CENTRALE

5 28-3A-ZC ESERCIZIO FOGNATURE ZONA CENTRALE

5 3-PIANO-ZC PRONTO INTERV.PIANO FOGNARIO-ZONA CENTR.

5 3-DEP-IMP SERVIZIO DEPURAZIONE

5 3-IMPIANTI IMPIANTI DEPURAZIONE

5 3-ZN-IMP IMPIANTI DEPURAZIONE ZONA NORD

5 28-3D-ZN GEST.IMP.- DEP. - ZONA NORD

5 34-3D-ZN GRAN.MANUT.- DEP.- ZONA NORD

5	28-3R-ZN	ATT. D'ESERC. DEP. ZONA NORD
5	3-ZM-IMP	IMPIANTI DEPURAZIONE ZONA MONTAGNA
5	28-3D-ZM	GEST.IMP. DEP. ZONA MONTAGNA
5	34-3D-ZM	GRAN.MANUT.- DEP.- ZONA MONT.
5	28-3R-ZM	ATT.D'ESERCIZIO DEP ZONA MONT
5	3-ZS-IMP	IMPIANTI DEPURAZIONE ZONA SUD
5	RUB-IMP	IMPIANTO RUBIERA
5	28RUB-IMP	ESERCIZIO IMP.DEP RUBIERA
5	34-RUB	GRANDI MAN. DEP. RUBIERA
5	28-3D-ZS	GEST.IMP. DEP. ZONA SUD
5	34-3D-ZS	GRAN.MANUT.- DEP.- ZONA SUD
5	28-3R-ZS	ATT. D'ESERC. DEP. ZONA SUD
5	3-ZC-IMP	IMPIANTI DEPURAZIONE ZONA CENTRALE
5	28-3D-ZC	GESTIONE IMPIANTI ZONA CENTRALE
5	MANC-IMP	IMPIANTO MANCASALE
5	28MANC-IMP	ESERCIZIO IMP.DEP.MANCASALE
5	34-MANC	GRANDI MAN.DEP MANCASALE
5	RONC-IMP	IMPIANTO RONCOCESI
5	28RONC-IMP	ESERCIZIO IMP.DEP RONCOCESI
5	34-RONC	GRANDI MAN. DEP.RONCOCESI
5	28-3R-ZC	ATT. D'ESERC. DEP. ZONA CENTRALE
5	3-ESS-FAN	ESSICAMENTO FANGHI
5	3-SMA-FAN	SMALTIMENTO FANGHI
5	3-COMPOSTA	ATTIVITA' DI COMPOSTAGGIO
5	3-DEP-GEST	COSTI DIR. ATTIVITA'GESTIONE
5	3-DEP-COM	COSTI DIRETTI SERVIZI COMUNI




6.4 Costi e ricavi specifici e comuni

Ai fini dell'attribuzione alle attività sopra individuate delle componenti economiche di competenza di ognuna, occorre innanzitutto evidenziare la classificazione dei costi aziendali in due categorie:

- costi specifici
- costi comuni o generali

La distinzione non deriva dalla natura dei singoli costi, ma dal fatto che la relazione tra elementi di costo ed attività di riferimento sia immediata o meno. La distinzione è altresì relativa, in quanto costi specifici con riguardo ad una data attività possono essere comuni con riguardo ad attività diversamente definite.

I costi specifici, per la loro stessa natura, possono essere attribuiti in modo diretto all'attività di riferimento.

L'attribuzione di costi comuni, all'opposto, può avvenire o in forma diretta o in forma indiretta.

Ad esempio, se si osserva nel piano dei conti del servizio acqua, il gruppo denominato "Costi diretti servizio comune" sono costi di natura comune o "generale", ma che possono essere imputati direttamente al servizio idrico. Così il costo di una consulenza legale per il servizio idrico è di per sé un costo comune, ma diretto per Acqua o Depurazione.

Questa impostazione ha il pregio di ridurre ulteriormente la parte di costi "effettivamente comuni" per i quali non c'è altra possibilità di imputarli sui servizi se non con criteri di ribaltamento veri e propri, in base a un qualche indicatore.

6.5 Individuazione delle componenti specifiche e comuni e criteri di ripartizione

Di seguito si elencano per le singole voci di Conto Economico i criteri di imputazione di costi e ricavi alle varie attività.

Ricavi delle vendite e prestazioni (A1- A5)

Sono direttamente imputabili ai servizi idrici, i ricavi derivanti dalla vendita di erogazione di acqua e delle quote tariffarie di fognatura e depurazione.

Costi per Materie Prime, sussidiarie, di consumo e merci (B6)

Tale tipologia di costo viene imputata direttamente sui servizi. Le spese per Materie Prime si riferiscono alle spese per kW di Energia Elettrica utilizzata dalle adduttrici e impianti di pompaggio.

Le componenti restanti di costo sono rappresentate dai costi per acquisizione di materiali necessari allo svolgimento delle attività idriche e che vengono quindi imputati in base alle movimentazioni analitiche di magazzino e non.



Costi per servizio (B7)

I servizi di manutenzione, i costi industriali e commerciali direttamente riferiti allo svolgimento delle attività vengono imputati direttamente al centro di rilevazione di competenza.

Costi per godimento beni di terzi (B8)

La voce comprende fitti passivi, canoni di leasing, canoni di concessioni. Tali oneri vengono suddivisi tra specifici e comuni a seconda che si tratti di beni direttamente riferibili alle attività principali o invece utilizzati dalle strutture non operative.

Costi del personale (B9)

Per la suddivisione del costo complessivo del personale, la prima operazione da compiere è quella di individuare e classificare i dipendenti in tre gruppi principali:

- dipendenti che svolgono interamente mansioni riconducibili esclusivamente ad una delle attività principali che sono per lo più operai a imputazione diretta ;
- dipendenti che svolgono mansioni in una o più delle attività principali;
- dipendenti addetti ai servizi generali;

La valorizzazione delle ore di personale in contabilità analitica avviene tramite "costo standard" definito a inizio anno d'attività.

Il suddetto costo tiene conto per la valorizzazione di tutti gli elementi retributivi della busta paga, che moltiplicato per il numero di ore effettivamente lavorate (quindi al netto di assenza per malattie, ferie, infortuni, permessi o altro) da un costo standard per qualifica (operaio, impiegato, dirigente).

La quadratura a fine anno con i dati della contabilità generale , che rileva salari e stipendi, verificherà la percentuale di scostamento.

Ammortamenti (B10)

Ai fini dell'imputazione ad ognuna delle attività degli oneri relativi al processo di ammortamento dei cespiti aziendali, è necessario suddividere tali cespiti in base all' effettivo utilizzo.

A tale scopo deve essere effettuata una ricognizione e classificazione dei beni aziendali con l'obiettivo di suddividere tra:

- cespiti utilizzati da singole attività principali;
- cespiti relativi ai servizi generali.

Le quote di ammortamento relative alle singole attività saranno imputate in maniera diretta alle stesse.

Le quote di ammortamento relative ai servizi di staff saranno ripartite tra le attività principali sulla base del criterio adottato nel rispetto della normativa sancita dall' unbundling.



6.6 Costi comuni : criteri di ribaltamento

Quando si parla di costi comuni, si fa riferimento a una tipologia di costi indiretti e generali per i quali si provvede alla suddivisione ed imputazione ai centri di costo solo in fase consuntiva sulla base di parametri di ripartizione definiti analiticamente in relazione alle varie tipologie di natura e composizione dei costi in oggetto.

Nel caso di AGAC SpA il gestore è un'azienda pluriservizi, quindi con cinque servizi in particolare sui quali scaricare i costi comuni .

Attualmente il criterio prevalentemente utilizzato è la ripartizione dei costi di staff mediante il numero degli utenti facenti capo a ogni singolo servizio.

Al presente – a livello normativo – esiste una direttiva per le separazioni contabile e amministrativa per i soggetti giuridici che operano nel settore del gas. In merito il gestore dovrà comunicare all' Authority entro la fine del 2003 i criteri individuati e scelti al riguardo. In quel momento, ma solo allora, si potranno valutare e definire criteri – eventualmente diversi da quelli attuali – che impattino anche sul Servizio Idrico Integrato.

Infatti è inevitabile che essendo il gestore un' azienda pluriservizi i criteri adottati per il Gas condizionino anche i restanti servizi.

Nel caso di A.S.T. si è attualmente in presenza di un gestore dedicato esclusivamente al Servizio Idrico Integrato; i criteri verificati per AGAC SpA saranno comunque utilizzati per il ribaltamento dei costi comuni sui servizi Acqua, Fognatura e Depurazione.

6.7 Prospetti di analisi destinati ad uso esclusivo dell'Agenzia.

I prospetti ed elaborazioni da fornire ad uso esclusivo dell' Autorità d' Ambito sono i seguenti:

- Conto economico annuale ripartito tra i centri di costo sopra elencati in Tab. 3 e Tab. 4 (schema di Conto Economico a valore aggiunto distinto per macroattività comprensivo delle attività del Servizio Idrico non di competenza di ATO);
- Conto economico annuale aggregato per attività principali;
- Dettaglio con note di commento ai principali fatti salienti della gestione, sottolineando particolari contratti degni di rilievo.



Capitolo 7

Flusso informativo periodico tra il Soggetto Gestore e l'Agenzia d'Ambito

7.1 Il Rapporto Informativo

L'Agenzia d'Ambito, per espletare le sue funzioni di controllo, deve essere informata periodicamente sulla gestione del Servizio Idrico Integrato; a tale scopo il Gestore fornirà un Rapporto Informativo periodico contenente tutte le informazioni necessarie ad effettuare l'analisi della gestione stessa.

Le informazioni servono alla Agenzia per monitorare l'andamento della gestione e seguirne l'evoluzione nel tempo.

Il Rapporto Informativo è annuale e deve contenere i dati relativi alle attività regolate da Convenzione e Disciplinare. Il Rapporto Informativo deve essere formato da:

1. una relazione illustrativa sullo svolgimento del Servizio Idrico Integrato dell'anno con indicazione degli obiettivi raggiunti;
2. tutti gli indicatori del paragrafo seguente;
3. una relazione giustificativa degli eventuali mancati investimenti in relazione a quanto programmato dal Piano d'Ambito vigente, con considerazioni del riflesso sul Piano degli Investimenti e su quello tariffario.

I dati di cui al precedente punto 2) dovranno essere trasmessi sia in forma cartacea che su supporto informatico.

Tale rapporto deve essere trasmesso all'ATO entro il 30.06 di ciascun anno, salva l'applicazione delle penali di cui al Cap. 8.

La relazione illustrativa sarà articolata secondo almeno i seguenti paragrafi:

- livello di servizio raggiunto;
- qualità delle acque potabili;
- qualità degli scarichi;
- andamento finanziario, situazione di cassa;
- costi operativi;
- andamento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie (con indicazione di numero di interventi risultati);
- stato della rete di monitoraggio.



7.2. Indicatori

Vanno sotto il nome di indicatori i dati, che qui di seguito si elencano, i quali verranno forniti, anche secondo protocolli che potranno essere successivamente definiti in modo più dettagliato.

Unitamente al Rapporto Informativo anche questi vanno trasmessi all'ATO entro il 30.06 di ciascun anno. Tra gli indicatori vengono elencati anche quelli citati in altri punti del presente Disciplinare Tecnico, compresi quelli rappresentativi dell'andamento economico della gestione e quelli relativi alla Carta dei Servizi.

Tali indicatori, salvo eventuale migliore dettaglio, così si individuano:

- a) indicatore relativo agli investimenti effettivamente impegnati rispetto a quanto pianificato per l'anno di riferimento, come descritto al Capitolo 4 del presente Disciplinare;
- b) indicatori relativi agli standard organizzativi, come descritti al Capitolo 5 del presente Disciplinare;
- c) personale e costo, per ciascun segmento del Servizio Idrico Integrato e per livello di inquadramento;
- d) i quantitativi mensili per ogni impianto di produzione di acqua;
- e) i quantitativi annuali di acqua prodotta, acquistata, erogata e fatturata per ogni acquedotto e/o bacino amministrativo;
- f) le dichiarazioni annuali rese, o comunque i dati da dichiarare, ai sensi del D.M. LL.PP. n° 99/97;
- g) i consumi elettrici annuali ed il relativo costo, per ciascun segmento del Servizio Idrico Integrato e per ciascuna unità del segmento del servizio, raffrontati con i valori del triennio precedente, ove disponibili;
- h) il numero di analisi effettuate, internamente o esternamente, e le caratteristiche qualitative medie per ciascun segmento del Servizio Idrico Integrato e per ciascuna unità del segmento del servizio, raffrontati con i valori del triennio precedente, ove disponibili;
- i) il numero di analisi effettuate, internamente o esternamente, e le caratteristiche qualitative medie relative agli scarichi di acque reflue industriali in fognatura, per ogni fognatura;
- j) le componenti di costo (costi diretti) per ciascun segmento del Servizio Idrico Integrato e per ciascuna unità del segmento del servizio, raffrontati con i valori del triennio precedente, ove disponibili; una volta individuati dall'ATO i criteri di ripartizione per le singole fasi distinte di captazione, adduzione,



trattamento, sollevamento e distribuzione dell'acqua potabile e di raccolta e depurazione delle acque reflue, anche le componenti di costo del servizio dovranno essere articolate su tali singole fasi;

- k) il valore modellato secondo il metodo normalizzato e sulla base dei parametri del metodo stesso, dei costi operativi di riferimento dell'anno;
- l) l'indice di liquidità, relativo all'attività aziendale globale del gestore.

Il Gestore è altresì tenuto a tutte le comunicazioni di legge al Comitato di Vigilanza come dall'art. 10 del D.M. LL.PP. del 1/8/96 e del D.M. LL.PP. n°99 dell'8.1.97.

Ai fini del presente paragrafo per segmenti del Servizio Idrico Integrato si intendono i seguenti :

- ☐ Produzione Acqua
- ☐ Distribuzione Acqua
- ☐ Fognatura
- ☐ Depurazione acque reflue
- ☐ Per unità del singolo segmento si intendono le seguenti :
 - ☐ Produzione Acqua: ogni singolo acquedotto o, per gli acquedotti minori, bacino acquedottistico.
 - ☐ Distribuzione Acqua : ogni singolo Comune.
- ☐ Fognatura: le reti e gli impianti di sollevamento complessivamente gestiti per ogni Comune o i collettori intercomunali.
- ☐ Depurazione acque reflue: ogni singolo impianto di depurazione o, per gli impianti minori, gruppo di impianti.

Per le unità dei segmenti Produzione Acqua e Distribuzione Acqua sono ammesse aggregazioni su scala di bacino acquedottistico per gli acquedotti di minori dimensioni, che verranno preventivamente concordate con l'ATO.

Per le unità dei segmenti Fognatura e Depurazione acque reflue sono ammesse aggregazioni su scala maggiore per gli impianti di minori dimensioni, che verranno preventivamente concordate con l'ATO.



7.3 Redazione annuale dell'inventario dei beni.

7.3.1 Premessa

Il presente paragrafo ha lo scopo di fornire al gestore del servizio Idrico Integrato le regole e i principi relativi alle informazioni da fornire all' Agenzia d' Ambito in merito ai beni materiali ed immateriali strumentali utilizzati. La necessità informativa relativa ai beni strumentali utilizzati dal gestore è sancita dalla normativa riguardante il metodo normalizzato di calcolo e attribuzione della tariffa del servizio idrico.

Siccome le regole per la valorizzazione ed iscrizione in bilancio dei beni e la tenuta del registro cespiti ammortizzabili si trovano nel codice civile e nella normativa fiscale di riferimento, il gestore si atterrà a quelle regole. Pertanto le regole e indicazioni fornite nel presente capitolo – relative ai cespiti – saranno solamente da considerarsi integrative alle regole generali e finalizzate esclusivamente all'ottenimento di dati e parametri utili all' Agenzia.

Il presente paragrafo è strettamente correlato al successivo paragrafo 7.7 e con esso compatibile e non in contraddittorio. I criteri di valutazione contenuti nel presente elaborato potranno essere modificati e/o integrati dal soggetto gestore. In tal caso i criteri adottati dovranno essere preventivamente comunicati all' Agenzia d' Ambito con esauriente motivazione.

7.3.2 Inventario dei beni

Si parla di "inventario dei beni" quando si fa riferimento a beni materiali di uso durevole, costituenti parte dell' organizzazione permanente delle imprese. Tali beni vengono impiegati normalmente come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione. Per la corretta classificazione dei beni tra le immobilizzazioni materiali vale quindi il principio della destinazione economica dei beni stessi. L' uso durevole di tali beni richiama l'esistenza di fattori e condizioni produttive la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Tali beni erogheranno una serie di servizi produttivi che saranno resi durante lo svolgimento della loro vita utile. Quindi il costo sostenuto in un esercizio contabile va suddiviso nei periodi in cui il bene presta la propria utilità, tramite la rilevazione delle quote di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali sono iscrivibili in bilancio se fisicamente esistenti. Inoltre



vanno rilevati ed iscritti i cespiti in corso di esecuzione e gli anticipi corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Nel caso specifico dei beni strumentali dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato, gli stessi saranno suddivisibili innanzitutto in due macro classi:

- beni di proprietà del soggetto gestore o acquisiti dallo stesso;
- beni ottenuti in concessione dai Comuni.

In particolare tra i beni dati in concessione rientrano sia quelli affidati al gestore sia quelli realizzati successivamente con oneri a carico degli Enti Locali. (VEDI ALLEGATO "E")

7.3.3. Definizione delle informazioni di carattere economico-patrimoniale e tecnico.

In virtù delle necessità informative sia interne che relative agli obblighi ed adempimenti verso l' Agenzia d' Ambito, la definizione delle caratteristiche, struttura dei dati e organizzazione della gestione cespiti ammortizzabili assume particolare rilevanza. In particolare le informazioni relative alla gestione dei cespiti dovrà rispondere ai seguenti obiettivi:

- collegamento integrato tra la gestione delle contabilità generale e gestione dei cespiti ammortizzabili;
- gestione delle informazioni relative ai cespiti in funzione della contabilità analitica;
- gestione delle informazioni relative alla collocazione fisica dei cespiti;
- gestione delle informazioni relative alle modalità di acquisizione dei cespiti ed in particolare alla distinzione tra beni propri e beni ottenuti in concessione ai fini dello svolgimento del servizio;
- possibilità di ottenere a richiesta report costruiti in base ai dati e parametri sopra esposti ed in virtù delle necessità informative dell' Agenzia d' Ambito.

7.3.4. Organizzazione beni e cespiti del gestore.

Il gestore AGAC ha disponibili nella propria contabilità varie informazioni sugli investimenti a seconda di una classificazione di tipo fiscale oppure a seconda della tipologia cespiti.

A fini fiscali, si potrà avere la seguente suddivisione, basata prevalentemente sulla differenziazione delle aliquote.



SERVIZIO ACQUA


Tab.1

CLASSE	ALIQUOTA
1	TERRENO 0%
5	FABBR.IND.ACQUA 3,5%
13	CONT. ACQUA 10%
19	Imp. Generici 10%
20	RETI ACQUA 2,5%
24	IMP. SOLLEVAM. 12%
25	IMP. FILTRAZ. 8%
26	OP. IDRAUL. FISSE 2,5 %
27	SERBATOI 4%
32	MACCH. UFFICIO 12%
33	MACCH. UFFICIO ELETT. 20%
39	ALLACC. ACQUA 5%
43	ON. PLURIENN. ALTRI 20 %
45	CONCESS. DEMANIALI 3,33 %

SERVIZIO DEPURAZIONE

Tab. 2

CLASSE	ALIQUOTA
1	TERRENO 0%
7	FABBR.IND.DEPURAZ. 3,0%
19	Imp. Generici 10%
22	COLL. FOGNARI 2,5%
24	IMP. SOLLEVAM. 12%
30	IMP. DEPURAZ. 15%
32	MACCH. UFFICIO 12%
33	MACCH. UFFICIO ELETT. 20%
41	ON. PLUR. STUDI RICERCHE 20%
42	ON. PLURIENN. SOFTWARE 20%
43	ON. PLUR. ALTRI 20%



Dal punto di vista della tipologia d' impianto, si può avere la seguente classificazione :

SERVIZIO ACQUA

101	PRESE
102	POZZI
103	PARTITORI
104	VASCHE E SERBATOI
105	SERBATOI PENSILI
106	STAZIONI DI POMPAGGIO
107	RETI DI DISTRIBUZIONI
108	CONTATORI
109	ACQUEDOTTI MINORI
110	MATERIALI DI SCORTA
111	RETI DI ADDUZIONI

SERVIZIO DEPURAZIONE

Tab. 4

301	IMPIANTI DI DEPURAZIONE
302	COLLETTORI
303	IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO
304	UFFICI
305	TERRENI
306	RILIEVI RETICOLO FOGNARIO

7.3.5. Gestione categorie cespiti.

L' iter procedurale in AGAC per la messa a cespite di un'opera è il seguente: non appena viene completata l'opera, viene compilata a cura del tecnico responsabile di quel progetto , la scheda cespite (vedi allegato 7.3 1) nella quale viene riportato l'importo complessivo dell'opera suddiviso per le categorie fiscali a ognuna delle quali viene attribuita un'aliquota come riportata in tabella 1 e 2. Il documento viene firmato dal responsabile del servizio e poi trasmesso all'ufficio cespiti. Da questo momento i dati vengono inseriti in contabilità generale; viene creato un codice cespite (un codice per ogni commessa).



Il programma per la gestione del cespite contiene le seguenti informazioni:

- descrizione del cespite
- classe di appartenenza
- la quantità (quindi metri lineari piuttosto che numeri)
- data di acquisizione
- servizio di appartenenza (acqua, fognatura e/o depurazione)
- indicazione del centro di costo (è qui il collegamento con la contabilità industriale) al quale verrà poi attribuita la quota ammortamento (il tutto riportato negli allegati n. 7.3.2 e 7.3.3);
- le attribuzioni, vale a dire la tipologia, l'ubicazione dell'intervento;
- le valutazioni per tutti i parametri quali ad esempio le aliquote fiscali alle quali ammortizzare il cespite e la durata dell'ammortamento . (vedi allegati n. 7.3.4 e 7.3.5);

Da questo momento rientra nelle attività di Stato Patrimoniale.

7.3.6 Criteri e principi per la valutazione dei beni strumentali

Il criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali è descritto all'art. 2426 c.c ed è rappresentato dal costo di acquisto o di produzione. A tal fine è comunque opportuno distinguere le modalità di acquisizione delle immobilizzazioni:

- ✓ acquisto a titolo oneroso
- ✓ costruzione interne in economia
- ✓ conferimento di beni

Nel caso di acquisto di immobilizzazioni , il valore originario è comprensivo del costo di acquisto , degli oneri accessori e di tutti quegli altri oneri che l'impresa deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I beni prodotti "in economia" dall'impresa devono essere valutati al costo di produzione , che deve comprendere:

- ✓ i costi di acquisto delle materie necessarie alla costruzione del bene;
- ✓ il costo delle prestazioni di lavoro diretto e dei corrispondenti oneri sociali;
- ✓ il costo dei materiali e delle prestazioni di servizio in genere;
- ✓ spese tecniche (oneri vari dei centri funzionalmente incaricati delle fasi di supervisione, progettazione, programmazione, organizzazione e controllo).



Il “conferimento di beni” comporta che il costo di iscrizione in bilancio dei beni conferiti dai soci deve essere rappresentato dal minor valore tra quello risultante dalla relazione di stima dell’esperto designato dal tribunale e quello determinato dagli amministratori e sindaci in sede di verifica della stima dell’esperto per i conferimenti in natura ai sensi dell’art. 2343 c.c.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari possono essere capitalizzati nel caso di acquisizioni o di costruzioni interne di immobilizzazioni caratterizzate da un periodo con esborsi finanziari prima che il bene possa essere posto in uso.

In particolare le condizioni sono le seguenti:

- la capitalizzazione di riferisce agli interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito per l’acquisizione dell’immobilizzazione;
- gli interessi si riferiscono al periodo di costruzione cioè per il periodo che va dall’esborso di fondi ai fornitori di beni e servizi relativi ai cespiti fino al momento in cui il cespite è pronto per l’uso.
- Il finanziamento è stato realmente utilizzato per l’acquisizione delle immobilizzazioni tecniche.

MANUTENZIONI e RIPARAZIONI

Per costi di manutenzione si intendono quelli sostenuti per mantenere in efficienza i beni per garantire la loro vita utile prevista , nonché la capacità e la produttività originarie.

I costi per manutenzione possono essere distinti in due categorie:

ordinaria

straordinaria

Le spese a carattere ordinario sono sostenute per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche.

Le spese a carattere straordinario comportano un significativo aumento della capacità produttiva, della vita utile e/o della sicurezza dell’immobilizzazione.

La manutenzione ordinaria viene spesa nell’esercizio come componente negativa di reddito.



La manutenzione straordinaria – in quanto costo capitalizzabile – viene rilevata tramite commessa con l'identificazione del totale costo sostenuto suddiviso in:

- consumo di materiali;
- spese di personale
- spese generali, appalti e prestazioni

AMMORTAMENTI

Il valore originario delle immobilizzazioni va ripartito mediante l'ammortamento tra gli esercizi del periodo di vita utile delle immobilizzazioni stesse.

Tutti i cespiti vanno assoggettati ad ammortamento, salvo quelli la cui utilità non si esaurisce, come ad esempio i terreni. Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso di realizzazione, non sono ammortizzate fino a che non risultino pronte per l'uso.

L'ammortamento si determina tenuto conto dei seguenti elementi:

- valore da ammortizzare
- durata economicamente utile del bene
- categoria di appartenenza del bene (vedi tab. 2 e 3 suesposte) per individuare la aliquota di ammortamento.

7.4 Aggiornamento trimestrale dello stato degli investimenti pianificati


L'aggiornamento trimestrale dello stato degli investimenti avverrà alle date 31/03, 30/06, 30/09, 31/12 di ogni anno.

L'aggiornamento sarà effettuato sulla base di un modulo (allegati 7.4.1, 7.4.2 e 7.4.3 al presente disciplinare) in cui sono riportati, a fianco di ogni investimento previsto, il n° e la data dell'atto con cui le somme sono state impegnate, le spese complessivamente sostenute a quel momento, il n°, la data e l'importo con cui l'investimento viene messo a cespite.

Tale modulo dovrà essere inoltrato all'Agenzia entro un mese dalle date soprariportate.

Per gli interventi di cui al punto 1 dell'art. 2.5, ovvero singole opere già individuate nel Piano degli investimenti, i dati verranno riportati direttamente sul modulo di cui sopra.

Per quanto riguarda invece gli interventi di cui al punto 2 e 3 dell'art. 2.5 ovvero opere non individuate distintamente sul Piano degli investimenti, verrà riportato sul modulo l'importo complessivo impegnato alla data della rendicontazione.



A parte verrà fornito elenco contenente nel dettaglio il titolo degli interventi realizzati con le stesse informazioni previste per gli interventi di cui al punto 1 dell'art. 2.5.

Nell'ambito di tali interventi quelli relativi ad estendimenti gas/acqua saranno convenzionalmente imputati al 50% salva diversa indicazione all'atto della predisposizione dell'appalto.

7.5. Redazione della tabella di rilevazione delle prestazioni richiamate nella Carta dei Servizi e comunicazione annuale

Entro il 31 marzo di ciascun anno, il Gestore è tenuto a trasmettere all'ATO i seguenti prospetti, relativi agli standard, specifici e generali, della Carta del Servizio:

- ☐ schema generale dei valori dei parametri rilevati nell'anno solare precedente, confrontato con i valori standard di riferimento;
- ☐ prospetto per ciascuno standard del numero di casi valutati e delle percentuali di rispetto, articolato per zona territoriale;
- ☐ confronto dei dati che precedono con le rilevazioni degli anni precedenti, se disponibili.

Entro lo stesso termine, il Gestore è tenuto a trasmettere all'ATO i seguenti prospetti, afferenti i reclami relativi al servizio idrico integrato ricevuti dal proprio ufficio utenti a mezzo di comunicazione allo sportello, lettera, e-mail o telefono nell'anno solare precedente:

- ☐ lista dei reclami e relativo esito;
- ☐ numero dei reclami ricevuti afferenti le attività di preventivazione e realizzazione degli allacciamenti, articolato per tipo di reclamo;
- ☐ numero dei reclami ricevuti afferenti le attività di rilevazione consumi, fatturazione e pagamenti, articolato per tipo di reclamo,;
- ☐ confronto dei dati che precedono con le rilevazioni degli anni precedenti, se disponibili.

7.6 Comunicazione dei dati relativi alla fatturazione.

Entro il 31 marzo di ciascun anno, il Gestore è tenuto a trasmettere all'ATO i seguenti prospetti, relativi alla gestione dell'utenza, con particolare riferimento agli importi e volumi fatturati nell'anno solare precedente:

- ☐ riepilogo utenze attive, articolato per comune e per uso;
- ☐ tariffe applicate per tipologia d'utenza e per scaglione;



- ☐ fatturato in m³ ed Euro per comune, articolato per segmento del servizio idrico integrato (acqua potabile, fognatura, depurazione), con il dettaglio delle voci più significative del fatturato stesso (quote fisse, quote variabili, diritti di posa e subentro, indennità di mora, ecc.);
- ☐ fatturato in m³, articolato per comune e per uso (domestico, non domestico, ecc.);
- ☐ fatturato in m³ ed Euro per comune del servizio di fognatura e depurazione relativamente all'utenza produttiva;
- ☐ confronto dei dati che precedono con le rilevazioni degli anni precedenti, se disponibili.

7.7. Rilevazione e comunicazione annuale di altri dati economici, patrimoniali e finanziari.

Oltre ai dati suesposti riportati ai precedenti paragrafi, il gestore deve fornire all'Agenzia d'Ambito contestualmente al rapporto informativo di cui al paragrafo 7.1, il Bilancio d'esercizio approvato redatto con gli schemi di Conto economico, Stato Patrimoniale e relativa Nota Integrativa, nonché i prospetti di cui al paragrafo 6.7 e cioè :

- Conto economico annuale ripartito tra i centri di costo sopra elencati in Tab. 3 e Tab. 4 (schema di Conto Economico a valore aggiunto distinto per macroattività comprensivo delle attività del Servizio Idrico non di competenza di ATO);
- Conto economico annuale aggregato per attività principali;
- Dettaglio con note di commento ai principali fatti salienti della gestione, sottolineando particolari contratti degni di rilievo.




7.8 Aggiornamento del DataBase Reti e Impianti e della cartografia informatizzata degli acquedotti e delle fognature ad esso associata.

La ricognizione del Servizio Idrico Integrato effettuata dalla Agenzia di Ambito con la fattiva collaborazione del gestore ha prodotto un Sistema Informativo costituito da un DataBase Reti e Impianti, sviluppato su MS-ACCESS, nonché da una cartografia informatizzata in formato SHAPE i cui elementi sono collegati mediante opportuni join alle relative informazioni contenute nel database suddetto.

Questi componenti (database MS-ACCESS e cartografia numerica) e le funzioni di base ad essi associati, vengono assunti come riferimento per l'accesso più immediato alle informazioni tecniche sullo stato del Servizio Idrico Integrato.

Tale strumento sarà implementato ed aggiornato per adeguarlo alle esigenze gestionali ed informative dell'Agenzia di Ambito con frequenza opportuna.

In particolare i dati mancanti nel DataBase sono i seguenti

Archivio Acquedotti	: popolazione servita e potenzialità, limitatamente ad alcuni acquedotti
Archivio Serbatoi	: per alcuni l'indirizzo, per altri il volume utile
Archivio Fonti	: volumi prodotti mensili per alcune fonti
Archivio Rilanci	: alcuni codici utenza, alcuni dati relativi alla potenza installata e consumi annuali
Archivio Scarichi fognature	: denominazione recettore; mancano dei records
Archivio Sollevamenti	: alcuni dati relativi alla prevalenza media geodetica

Entro il 31.12.2003 il Gestore è tenuto a trasmettere all'Agenzia copia del DataBase sopra descritto con le integrazioni dei dati mancanti sopra evidenziati.

Per quanto riguarda la cartografia informatizzata mentre per le reti acquedottistiche non vi sono particolari osservazioni, per le reti fognarie si è convenuto di utilizzare il formato numerico attualmente disponibile al gestore (45 files AutoCad con la geometria del grafo fognario e il posizionamento degli elementi impiantistici suddivisi per Comune, e 45 database MS-ACCESS contenenti le informazioni alfanumeriche relative agli elementi cartografati) per delegare ad una seconda fase la conversione dei dati in formato SHAPE affinché siano congruenti con i dati della



rete acquedottistica (da un punto di vista formale) e consultabili con lo stesso strumento e/o metodologia.

Essa dovrà comunque essere integrata da parte del gestore entro il 31.12.2004.

Entro il 30.06 di ciascun anno tutte le informazioni di cui al presente paragrafo dovranno essere aggiornate, sia per quanto riguarda la storicizzazione dei dati contenuti nel DataBase (volumi prodotti, trattati, dati analitici, consumi di energia elettrica, ecc.) sia per quanto riguarda le modifiche apportate a reti e impianti nel corso dell'anno precedente (la trasmissione del dato riguarderà comunque l'intero grafo delle reti acquedottistiche e fognarie, e non solo le modifiche suindicate).

La situazione aggiornata dovrà essere riferita al 31.12 dell'anno precedente.

7.9 Informazioni relative al sistema di gestione della qualità.

Il Gestore trasmette all'Agenzia:

copia controllata del Manuale di gestione per la qualità aggiornato e dei relativi successivi aggiornamenti,

copia del Piano annuale delle verifiche ispettive interne sui sistemi di gestione per la qualità/ambiente e dei relativi successivi aggiornamenti,

copia delle certificazioni relative ai Sistemi di gestione per la Qualità/Ambiente ottenute, disponibili anche mediante accesso diretto via Internet.

7.10 Accesso da remoto ai dati informatizzati.

Il Gestore rende disponibili all'Agenzia, mediante accesso diretto via Internet, entro il 31.12.2003, i dati e gli indicatori di cui al par. 7.5, nonché di quelli di cui alla lettera b) del par.7.2, limitatamente a quelli di cui ai precedenti punti 5.2.1 e 5.2.3, mentre per i rimanenti (5.2.2, 5.2.4 e 5.2.5) l'accesso sarà reso disponibile entro il 31.12.2004.

Gli archivi consultabili in tal modo dovranno essere aggiornati entro un mese dalla data dell'evento registrato.

Fino alla avvenuta accessibilità diretta dei dati di cui al presente paragrafo gli stessi verranno trasmessi, sia in forma cartacea che su supporto informatico, dal gestore all'Agenzia entro il mese di luglio 2003 (dati fino a tutto giugno) e successivamente entro il mese successivo alla scadenza del trimestre.



Capitolo 8

Penalizzazioni

8.1 Obiettivi strutturali

Relativamente agli investimenti previsti dal Piano d'Ambito e a quanto non impegnato annualmente, così come descritto Capitolo 4 del presente Disciplinare, e misurato tramite l'indicatore **INTERV**, al gestore sono applicate, in sede di revisione triennale della tariffa, una decurtazione tariffaria ed una penalizzazione determinate sulla base delle quote di ammortamento e di remunerazione del capitale investito godute dal gestore mediante la riscossione della tariffa nel triennio trascorso, secondo le seguenti

misure:

per la quota relativa all'ammortamento, si applicherà il valore previsto dal Piano d'Ambito, eventualmente pro-quota, per gli investimenti non impegnati;

per la quota della remunerazione del capitale investito, si applicherà il coefficiente del 7% l'anno sullo stesso capitale.

Sarà aggiunta una quota di penalizzazione sull'entità della decurtazione, come sopra determinata, incrementando la decurtazione stessa del 5%.

8.2 Livelli minimi di prodotto e di servizio

Le relative penalizzazioni verranno definite successivamente alla individuazione degli obiettivi e degli standard organizzativi di cui al Capitolo 5 del presente Disciplinare.

8.3 Altri obblighi

Per gli altri obblighi non ottemperati previsti nel presente Disciplinare, si prevede che dal momento della loro presa d'atto da parte della Agenzia d'Ambito, si applichino al gestore le seguenti penalità. Esse, contestualmente alla loro comunicazione al Gestore concessionario, sono immediatamente esigibili, a semplice richiesta della Agenzia d'Ambito, direttamente sulla fideiussione cauzionale di cui all'articolo 36 della Convenzione.

Le suddette penalità risultano:

- **mancata, incompleta, errata o infedele effettuazione delle analisi:**

qualora venga accertata la mancata, incompleta, errata o infedele effettuazione



delle analisi chimico-fisico-biologiche di controllo verrà applicata una penale di euro 5.000;

- **mancata, incompleta, errata o infedele tenuta dei registri:**

l'incompleta o inesatta compilazione, il ritardo nelle iscrizioni, le trascrizioni non veritiere, comporteranno l'applicazione di una penale che, a insindacabile giudizio dell'Agenzia d'Ambito a seconda della gravità dell'inadempienza, sarà dell'importo compreso tra euro 1.000 ed euro 10.000;

- **mancato e/o ritardato inoltro delle comunicazioni previste:**

qualora il Gestore ometta o ritardi le comunicazioni previste nel presente Disciplinare, negli atti contrattuali e quanto in osservanza della vigente normativa, verrà applicata una penale di euro 1.500, salvo ogni ulteriore addebito per responsabilità.

Nel caso di ripetuta reiterazione di ciascuna delle inadempienze di cui sopra ed a seguito di specifica diffida dell'Agenzia d'Ambito, la penale sarà raddoppiata.

L'ulteriore, ripetuta reiterazione della medesima inadempienza, ferma l'applicazione della penale, potrà essere considerata dall'Agenzia d'Ambito quale grave inadempimento ai sensi dell'articolo 39 della Convenzione.

Il Gestore è tenuto a corrispondere gli interessi bancari nei confronti dei crediti maturati dell'Agenzia d'Ambito e dell'utenza, salvo i casi di legge ove tali interessi sono legali.

Nei casi specifici, laddove previsto, è possibile lo scomputo del debito del Gestore tramite rese di servizio.

Quanto dovuto all'utenza nel caso di deficienze di servizio è regolato dalla Carta del Servizio o dalle Condizioni di Fornitura del Servizio Idrico Integrato di cui all'articolo 25 della Convenzione.

8.4 Eventuali ulteriori inadempienze.

Il Presidente dell'Agenzia d'Ambito si riserva di individuare ulteriori fatti, atti o comportamenti del Gestore costituenti inadempienze tali da pregiudicare il buon andamento del servizio idrico integrato.

In tal caso, ne stabilisce la relativa penale e la disposizione sarà inserita quale parte integrante del presente capitolo, previa notifica al Gestore.



ALLEGATI

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final vertical stroke.A handwritten mark in black ink, resembling a stylized '1' or a checkmark with a horizontal crossbar.



AGAC

1.1 SCHEDA CESPITI

1.2 SERVIZIO

Capitolo 2 - SERVIZIO: Pianificazione e Sistemi

Opera:

Commessa:

DESCRIZIONE LAVORI:

Comune/i di ubicazione dell'intervento: REGGIO EMILIA

SPECIFICA IMPIANTI

COD.		TIPO IMPIANTO/IMMOBILIZZAZIONI	IMPORTI	FINALI
311		Fabbricati industriali	Euro	
341		Terreni	Euro	
351		Impianti vari	Euro	
371		Impianti elettrici	Euro	
381		Impianti idraulici	Euro	
391		Condutture acquedotto	Euro	
401		Impianti di sollevamento	Euro	
421		Opere idrauliche fisse	Euro	
441		Serbatoi pensili ed interrati	Euro	
451		Impianti di filtrazione	Euro	
471		Appar.di misura e controllo	Euro	
681		Impianti T.T.T. (serv.0)	Euro	
TOTALE				0,00
DISTINTA CONDOTTE INSTALLATE				
diam.		tipo	m	
diam.		tipo	m	
diam.		tipo	m	
diam.		tipo	m	
diam.		tipo	m	
TOTALE				
DISTINTA CONDOTTE SOSTITUITE O ABBANDONATE				
diam.		tipo	m	
diam.		tipo	m	
diam.		tipo	m	
diam.		tipo	m	
TOTALE			m	

Allegato: specifica dettagliata degli impianti.

IL DIRETTORE DEI LAVORI (CAPO PROGETTO)

2.1 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

All. 7.3.1

SAP

Vis. cespite: Dati anagrafici

Valori Immobilizzati

Cespite: 145900114 0 Reti di distribuzione ALBINEA DN 70
 Classe: 45 Conces. deman. 3.99w. 280.000 A6AC

Generale Time-dependent Attribuzioni Origine Valutazione

Dati generali

Definizione: Reti di distribuzione ALBINEA DN 70

Testo n. princ. cesp.: Reti di distribuzione ALBINEA DN 70

Determinazione cont.: 245 CONCESSIONI BENI DEMANIALI

Numero di serie

Numero inventario

Quantità: 14.323 M

☒ Gestire storicamente

Inventario

Ultimo inventario II ☒ Ril. cespite in lista inventario

Nota inventario

Informazioni di registrazione

Data capitalizz.	01.01.1973	Disattivazione II
1ª acquisizione II	01.01.1973	Data eliminazione
Eserc. acq.	1973-801	Ordinato II

PRD (2) (200) lrm1 OVR

18.28

All. 7.3.2

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

SAP

Vis. cespiti: Dati anagrafici

Valori immobilizzati

Cespiti: 140888114 8 Relati distribuzione ALBINEA ON/70
 Classe: 45 Contingenza: 100% Accoglienza: ABAC

Generale Time-dependent Attribuzioni Origine Valutazione

Intervallo da 01.01.1900 A 31.12.9999

Settore contabile	8881	BETTORE IDRICO
CdC	A28854	ATT. EBERC. ALBINEA
Tipo di attività		
Ordine interno		
Ordine di manutenz.		
Divisione	1060	AGAC SpA
Ubicazione		
Targa		

☐ Cespiti in disuso

Ult. Intervall.

PRD (2) (200) lib1 - OVR

18,29

All 7.3.3

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

SAP

Vis. cespite: Dati anagrafici

Valori immobilizzati

Cespite: 145806114 B
 Classe: 45
 Reti di distribuzione ALBINEA D.D.
 Concessionaria: 806182 AGAC

Generale Time-dependent Atribuzioni Origine Valutazione

Atribuzioni

Crit. di class. 1		
Crit. di class. 2	4581	Da Modificare
Crit. di class. 3	181	COMUNE DI ALBINEA
Crit. di class. 4	187	RETI DI DISTRIBUZIONE
Crit. di class. 5	18187881	TUBAZIONI

Motivo investimento
 Inv. per l'ambiente

Misure di incentivazione agli investimenti

Chiave	Definizione
11	Contributi agli investimenti AGAC

D: PRD (2) (200) | lbn1 | OVR

Start | SAP L... | Posta ... | SAP L... | Vis. c... | Micros... | CES98... | CES98... | Docu... | Alk.d... | 18.31

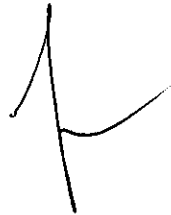
All 7.3.4

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Descrizione investimento	Autofinanziamento previsto			Impegnato con atto		Avanzamento attuale	Chiusura con atto		Differenza
	2003	2004	2005	n. e data	importo		n. e data	importo	





ART. 7.4 DISCIPLINARE TECNICO - AGGIORNAMENTO TRIMESTRALE STATO INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUA

N	DESCRIZIONE	Autofinanziamento previsto				Impegnato con atto			Avanzam. Attuale	Chiusura con atto		Differenza	
		2003	2004	2005	Totale	2003	2004	2005		Totale	n/data		Importo
1	Razionalizzazione acquedotto di Salvaterra - Casalgrande	782	783		1.565								
2	Sostituzione adduttrice Roncoesi (R.E.) - Bagnolo	853	250		1.103								
3	Serbatoio di Vezzano		400		400								
4	Serbatoio Salvaterra		362		362								
	Potenziamento acquedotto Caprara - Sostituzione e potenziamento reti di adduzione -												
5	Gattatico	140	150		290								
6	Rifacimento collegamento sorgenti Buzzoni-Maduccio-Ferrari	40			40								
7	Messa in sicurezza ramo di derivazione dorsale Gabbellina Campogrande - Carpineti (Torrazzo-Valestra)	53	75		128								
8	Rifacimento condotta acqua a Ramiseto (in concomitanza con posa gas)	200			200								
9	Messa in sicurezza ramo di derivazione Dorsale Gabbellina Loc. Cà di Scatola - Comune di Castelnuovo Monti	20			20								
10	sostituzioni prese	2.400	2.400	2.400	7.200								
11	cambio contatori	200	200	200	600								
12	sostituzioni reti Reggio Emilia	600	600	600	1.800								
13	sostituzioni reti zona nord	600	600	600	1.800								
14	sostituzioni reti zona montana	600	600	600	1.800								
15	sostituzioni reti zona sud	600	600	600	1.800								
16	Potenziamenti e rinnovi pozzi e centrali - Strumentazione	750	750	750	2.250								
17	Sostituzione reti ammalorate in Comuni diversi	380	380	380	1.140								
18	Manutenzioni serbatoi idrici	200	200	200	600								
19	A disposizione per ulteriori estendimenti rete acqua in zone non servite	150	150	150	450								
20	Potenziamenti reti in concomitanza lavori TAV	280	50		330								
21	filtrazione roncoesi		820	1.032	1.652								
22	filtrazione quercoli			258	258								
23	stoccaggio e interconnessioni Case Corti e Caneparini		413	413	826								
24	interconnessione s. ilario roncoesi		1.291	310	1.601								
25	montefiorino vetto 1-2 stralcio		362	516	878								
26	stoccaggio novellara		310	310	620								
27	investimenti generali	800	800	800	2.400								
TOTALE GENERALE		9.648	12.346	10.119	32.113								

ART. 7.4 DISCIPLINARE TECNICO - AGGIORNAMENTO TRIMESTRALE STATO INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

N	DESCRIZIONE	Autofinanziamento previsto			Impegnato con atto	Avanzam. Attuale	Chiusura con atto		Differenza
		2003	2004	2005	2003	2004	2005	Totale	
	Interventi Area Territoriale AGAC : attuazione AGAC								
1	Collettore fognario Sud-Ovest - R.E. - sinistra Cristoforo - 1° e 2° lotto	2.584	2.565					5.129	
2	Altri Interventi collettori fognari - Comune Reggio Emilia	438	438	437				1.313	
3	Colt. Reggio Est S. Maurizio-Gavasseto - 4° lotto - Comune RE		450					450	
4	Allacciamenti San Maurizio - Gavasseto - via Notari - via Jenner - Comune RE	168						168	
5	Fognatura Viale Europa e Via Fermi - Bagnolo	413						413	
6	Razionalizzazione fogne Cavo Baisello - Cadelbosco Sopra	155	155					310	
7	Collettore fognario Zona Sud - Montecchio	167	109					276	
8	Ristrutturazione collettore Ciano-Roncoesi - 1° lotto	237						237	
9	Ristrutturazione collettore Ciano-Roncoesi - 2° lotto	250	263					513	
10	Nuovo collettore fognario Via Varsavia-Via La Torre - Correggio	773						773	
11	Novellara - Collettore consortile Lharola	245	258					503	
12	Collettore fognario Via per Reggio - Campagnola - 2° stralcio	123	123					123	
13	Collettore Bassa Reggiana Guastalla-Luzzara-Reggiolo - 4° lotto	120	120					240	
14	Collettore Bassa Reggiana Guastalla-Luzzara-Reggiolo - 5° lotto		595					595	
15	Gualtieri - Ristrutturazione collettore AGAC Zona Industriale	52						52	
16	Completamento collettore ed impianto San Grolamo	17						17	
17	Allacciamento zona Industriale di Luzzara	206	207					413	
18	Lavori di completamento delle urbanizzazioni nella frazione di Fontana di Rubiera	71	71					142	
19	Lavori di completamento delle urbanizzazioni nella frazione di Fontana 2 stralcio			193				193	
20	Collettore fognario Via Pagani - Cervarezza - Busana	70						70	
21	Rifacimento fognature Ramiseto - Capolungo	79	135	44				258	
22	Ulleri stralcio Piano Fognario AGAC	300	1.000	4.500				5.800	
23	manutenzione straordinaria reti fognarie AGAC	450	450	450				1.350	
24	Rilievi ed elaborazione Piano Fognario Provinciale AGAC		100	100				200	
25	Fognature e impianto di fitodepurazione Villa Monchio -	69						69	
26	Potenziamento capacità depurativa impianto di Rubiera - 1° lotto	445	90					535	
27	Potenziamento capacità depurativa impianto di Rubiera - 2° lotto	194	211					405	
28	Potenziamento capacità depurativa impianto di Rubiera -acq. Terreno	124						124	
29	Adeguamento linea elettrica depuratore Rubiera	63						63	
30	Ristrutturazione vasca di pioggia - Depuratore Novellara		413					413	
31	Impianto di sollevamento e collegam. Fognario in località Baiso	26						26	
32	Potenziamento Depur. Cigarello-Carpinelli		389					389	
33	Opere difese spondale Rio Dorgola - Castelnuovo Monti	52						52	
34	Rinnovi minori impianti e interventi vari AGAC	750	750	750				2.250	
35	Trattamenti appropriati per agglomerati < 2.000 AE e aree sensibili AGAC			2.000				2.000	
36	Investimenti generali AGAC	300	300	300				900	
	Interventi Area Territoriale AGAC : attuazione Comuni								
37	Collettore fognario Via per Reggio - Campagnola - 1° Stralcio	135						135	
	TOTALE AGAC	8.933	9.192	8.774				26.899	
	Interventi Area Territoriale AST : attuazione AST								
42	Impianto depurazione Ceredolo	150						150	
43	Piano fognario Comune Tosno		370					370	
44	Impianto di depurazione Tosno			200				200	
	TOTALE AST	150	370	200				720	
	TOTALE AMBITO	9.083	9.562	8.974				27.619	

ALLEGATO "H"

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA	
Prot. n.	268
Data	30-06-2003

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO NEL PERIODO TRANSITORIO**

**Criteri per la determinazione della quota
delle spese di funzionamento dell'Agenzia
non coperta dal Canone di concessione
d'uso dei beni di proprietà degli Enti Locali
corrisposto dal gestore agli Enti Locali
stessi.**



**CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DELLE SPESE
DI FUNZIONAMENTO DELLA AGENZIA NON COPERTA DAL
CANONE DI CONCESSIONE D'USO DEI BENI DI PROPRIETA'
DEGLI ENTI LOCALI CORRISPOSTO DAL GESTORE AGLI ENTI
LOCALI STESSI**

Secondo quanto previsto all'art. 16 della Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato il Gestore è tenuto a versare all'Agenzia, dietro richiesta della stessa, la quota delle spese di funzionamento eventualmente non coperta dal canone di concessione d'uso dei beni degli Enti Locali.

I criteri di ripartizione di tale quota tra i gestori salvaguardati sono, sino alla vigenza di entrambe le convenzioni, con AGAC SpA e A.S.T. di Toano, i seguenti.

Per le quote già di competenza dei singoli Comuni provvede il Gestore territorialmente competente, cioè A.S.T. di Toano per il Comune di Toano ed AGAC SpA per ogni altro Comune dell'Ambito.

Per la quota già di competenza della Provincia di Reggio Emilia provvedono entrambi i Gestori, proporzionalmente al totale delle utenze attive di ciascun gestore relative all'anno precedente.

Per totale delle utenze attive si intende il numero totale delle utenze del servizio idrico integrato, di solo acquedotto e di sola fognatura/depurazione, per tutti gli usi.

Per l'anno 2002 il dato di cui sopra è pari a 2.657 per A.S.T. di Toano e a 151.387 per AGAC SpA. Tali valori corrispondono, rispettivamente, al 1,53% e al 98,47%.



ALLEGATO "I"

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA	
Prot. n.	268
Data	30-06-2003

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO NEL PERIODO TRANSITORIO**

**Definizione e quantificazione degli oneri accessori
non ricompresi nella tariffa del Servizio Idrico
Integrato.**



SOMMARIO

1	<i>Premessa</i>	<i>PAG.</i>	3
2	<i>Definizioni</i>	"	3
3	<i>Oneri accessori non compresi nella tariffa del Servizio Idrico Integrato</i>	"	4
4	<i>Condizioni generali di accesso al servizio</i>	"	4
5	<i>Modalita' di allacciamento utenze</i>	"	8
6	<i>Costi di allacciamento estendimento e o potenziamento</i>	"	9
7	<i>Condizioni economiche e modalita' di pagamento</i>	"	9



1. Premessa

Generalità

Il Gestore fornisce i propri servizi a rete, acqua potabile, fognatura e depurazione, nei limiti dell'estensione e delle potenzialità degli impianti gestiti a chiunque ne faccia richiesta alle condizioni tecnico-economiche previste dal presente documento e nel rispetto di quanto stabilito nella "Carta dei diritti del Cittadino-Utente".

2. Definizioni

Richiedente: è la persona fisica o giuridica che effettua la richiesta della prestazione.

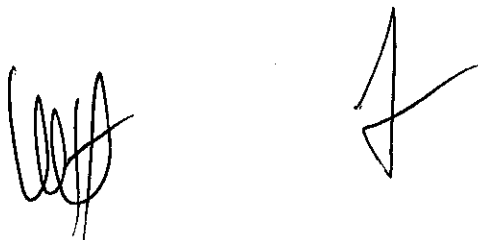
Utente: è la persona fisica o giuridica che ha stipulato il contratto di somministrazione con il Gestore.

Allacciamento/spostamento punto di consegna: è costituito dall'insieme dei materiali e delle opere necessari a rendere disponibile al Richiedente un servizio; fanno parte dell'allacciamento/spostamento le tubature, i giunti, i raccordi e le apparecchiature che vanno dalla rete disponibile (in termini di potenzialità di erogazione del servizio richiesto) fino al punto di consegna compreso.

Punto di consegna: per le forniture di acqua potabile a contatore corrisponde al misuratore d'utenza, mentre per le forniture idriche a forfait è individuato nella singola valvola di intercettazione (o batteria).

Estendimento: corrisponde ad un prolungamento della rete e si rende necessario qualora la rete esistente non sia adiacente alla proprietà privata del Richiedente; è costituito dall'insieme dei materiali e delle opere necessari a portare la rete idrica nelle adiacenze del confine di proprietà del Richiedente.

Potenziamento: si rende necessario qualora la rete esistente non abbia la capacità di portata per soddisfare la richiesta di fornitura del Richiedente; è costituito dall'insieme dei materiali e delle opere necessari a posare una nuova rete di maggiore capacità in sostituzione di quella esistente fino alle adiacenze della proprietà privata del Richiedente.

Two handwritten signatures are present at the bottom of the page. The signature on the left is a stylized, cursive mark, possibly representing the name 'W. P.'. The signature on the right is a simpler, more angular mark, possibly representing the name 'A.'.

3. Oneri accessori non compresi nella tariffa del servizio idrico integrato

Costituiscono oneri accessori non compresi nella tariffa del servizio idrico integrato i corrispettivi delle seguenti prestazioni fornite dal Gestore su richiesta dell'utente o quale rimborso di oneri sostenuti dal Gestore per conto dell'utente o del soggetto beneficiario:

- a) allacciamento alla rete di distribuzione
- b) estendimento e/o potenziamento della rete di distribuzione
- c) spostamento del punto di consegna
- d) sostituzione del contatore rotto o danneggiato per causa o incuria dell'utente
- e) apertura o riapertura del contatore
- f) verifica strumentale del contatore
- g) sospensione forzata della fornitura per morosità
- h) verifica livello di pressione
- i) altre prestazioni e relativi corrispettivi.

4. Condizioni generali di accesso al servizio

I lavori per la realizzazione della derivazione d'utenza a partire dalla rete potenzialmente disponibile e le opere idrauliche fino al punto di consegna, contatore compreso, eseguite dal Gestore (nel rispetto delle specifiche tecniche normalizzate e predisposte dallo stesso) sono a spese del Richiedente.

La richiesta di allacciamento, in zone non servite dalla rete o in zone nelle quali la rete esistente sia insufficiente a garantire l'erogazione del servizio, comporta da parte del Richiedente la corresponsione di un contributo a fondo perduto non ripetibile per la posa delle canalizzazioni necessarie a raggiungere il/i punto/i di consegna.

Sono inoltre a carico dell'utente gli interventi per:

- spostamento del punto di consegna;
- sostituzione del punto di consegna
- sostituzione del contatore rotto o danneggiato per causa o incuria dell'utente
- apertura o riapertura del contatore
- verifica strumentale del contatore
- sospensione forzata della fornitura per morosità
- verifica del livello di pressione
- altre prestazioni e relativi corrispettivi.



a) Allacciamento/ Derivazione d'utenza/spostamento

Il preventivo deve essere consegnato al Richiedente per tutte le prestazioni per le quali è previsto un contributo a carico dello stesso e in particolare dovrà di norma prevedere:

- i costi per la realizzazione della derivazione di presa fino al contatore e/o per lo spostamento del punto di consegna comprendenti: materiali, apparecchiature, contatori, scavi e ripristini in terreno pubblico (nonché, per la fornitura di acqua potabile, anche in area privata, fino all'ubicazione del punto di consegna), manodopera, spese tecniche e spese generali;
- elementi sia tecnici che burocratici necessari per la fattibilità (permessi e autorizzazioni relativi alle opere da realizzare su suolo pubblico);

Il gestore dovrà inoltre comunicare:

- la stima dei tempi previsti per la concessione delle autorizzazioni da parte degli Enti necessari per l'esecuzione dei lavori;
- l'indicazione degli adempimenti e della documentazione che il richiedente deve predisporre per dare luogo all'attivazione della fornitura se richiesta;
- l'indicazione delle opere che sono da predisporre dal Richiedente;
- l'indicazione del tempo massimo previsto per l'effettuazione della prestazione (Tempo di preventivazione) così come stabilito nella "Carta dei diritti del Cittadino-Utente";
- la copia delle condizioni di fornitura

Il preventivo di allacciamento deve essere accettato formalmente dal Richiedente o dal Suo legale rappresentante; è gratuito ed ha validità di tre mesi, trascorsi i quali deve essere convalidato o modificato dal gestore.

b) Estendimento e/o potenziamento

I lavori di estendimento e/o potenziamento della rete, necessari per soddisfare le potenzialità richieste, saranno oggetto di una valutazione tecnico economica specifica che sarà comunicata formalmente al Richiedente.

In particolare il preventivo di spesa dovrà di norma prevedere:

- i costi per la realizzazione delle opere di potenziamento e/o estendimento necessari per estendere la rete fino al confine di proprietà compresi e compensati



quindi i materiali, le apparecchiature, i contatori, gli scavi e i ripristini in terreno pubblico (nonché se necessari anche in area privata.) la manodopera, le spese tecniche e le spese generali;

Il gestore dovrà inoltre comunicare:

- gli elementi sia tecnici che burocratici necessari per la fattibilità (permessi e autorizzazioni relativi alle opere da realizzare su suolo pubblico);
- la stima dei tempi previsti per la concessione delle autorizzazioni da parte degli Enti e/o per l'ottenimento delle servitù di passaggio necessari, dare corso all'esecuzione dei lavori;
- l'indicazione dei tempi di realizzazione delle opere

Il preventivo di estendimento e/o potenziamento deve essere accettato formalmente dal Richiedente o dal Suo legale rappresentante; è gratuito ed ha validità di tre mesi, trascorsi i quali può essere convalidato o modificato dal gestore.

c) Spostamento del punto di consegna

L'utente potrà richiedere, a proprie spese, lo spostamento del gruppo di misura che sarà realizzato dal Gestore.

Il Gestore determinerà il contributo da richiedere all'utente in modo analitico sulla base dell'elenco prezzi allegato al presente documento.

d) Sostituzione del contatore rotto o danneggiato per causa o incuria dell'Utente

L'utente, quale consegnatario dell'apparecchiatura di misura, ha la responsabilità della conservazione dello stesso e quindi di eventuali alterazioni, manomissioni o rotture, anche se dovute a fattori ambientali.

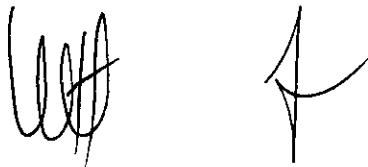
La sostituzione del contatore rotto causa gelo o comunque danneggiato sarà addebitata dal Gestore all'utente nella misura forfettaria definita all'elenco prezzi allegato.

e) Apertura o riapertura del contatore

All'attivazione di un nuovo contratto di fornitura, il Gestore è autorizzato ad addebitare all'utente un diritto fisso per apertura o riapertura del contatore definito nell'elenco prezzi allegato.

f) Verifica strumentale del contatore

Se l'utente ritiene erronee le indicazioni del contatore, può chiederne la verifica al Gestore.



Per contatori di calibro normale la cui collocazione renda eseguibile l'operazione, il Gestore effettuerà la verifica installando un misuratore campione in serie rispetto al misuratore dell'utenza e provvederà poi a verificare secondo le normative tecniche vigenti le eventuali anomalie nella rilevazione dei consumi.

Nel caso in cui l'ubicazione del contatore renda impossibile la procedura di cui sopra, la verifica verrà effettuata - alla presenza dell'utente o di persona da questi incaricata - sul banco di prova collocato presso la sede del Gestore.

Per contatori di calibro superiore, il Gestore provvederà ad inviare il contatore ad un laboratorio certificato per la verifica.

Se la prova ha esito positivo, ovvero il contatore ecceda le tolleranze previste dalla legislazione vigente, il Gestore si accollerà le spese di verifica, sostituirà il misuratore e rettificherà gli addebiti per i consumi secondo criteri induttivi.

Nel caso in cui la prova invece sia negativa, le spese di verifica verranno addebitate all'utente che ne ha fatto richiesta secondo le quotazioni forfetarie indicate nell'elenco prezzi allegato.

La tolleranza prevista dalle normative tecniche vigenti è la seguente: $\pm 4\%$.

g) Sospensione forzata della fornitura per morosità

Nel caso in cui, a causa della situazione di reiterata morosità dell'utente e dell'impossibilità per il Gestore di sospendere la fornitura tramite la chiusura del misuratore, il Gestore è autorizzato ad effettuare una sospensione forzata del servizio. A fronte dell'attività di sospensione forzata dell'utenza, nonché del successivo ripristino della fornitura, l'utente è tenuto al pagamento di un corrispettivo definito coi prezzi previsti nell'elenco prezzi allegato.

h) Verifica livello di pressione

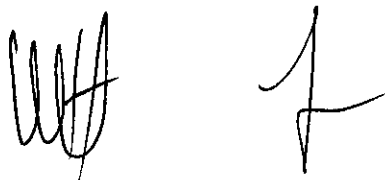
L'utente può richiedere la verifica del regolare livello di pressione della rete al punto di consegna. La verifica sarà effettuata su appuntamento.

La pressione di rete dovrà essere nei limiti di quanto stabilito nella carta dei servizi.

Nel caso in cui il livello di pressione in rete sia conforme a quanto previsto, il Gestore potrà addebitare all'utente i costi sostenuti per effettuare la prova.

i) Altre prestazioni e relativi corrispettivi

Il Gestore è autorizzato a svolgere altre attività connesse alla fornitura del servizio idrico integrato ed alla gestione delle reti di distribuzione (es. spostamento di condotte, ripristino della rete danneggiata per causa dell'utente o di terzi, ecc.).



Per le richieste di attività da svolgere in modo concordato, il Gestore emetterà un preventivo di lavori, costruito sulla base di un progetto esecutivo, valorizzando secondo le opportune voci dell'elenco prezzi allegato e darà corso alle opere richieste solo a fronte di accettazione formale del preventivo di cui sopra.

Per le attività legate a ripristini dovuti a danneggiamenti per causa dell'utente o di terzi, il Gestore è autorizzato ad emettere fattura di addebito nei confronti del soggetto responsabile, valorizzando tali attività secondo l'elenco prezzi allegato.

5. Modalità di allacciamento utenze

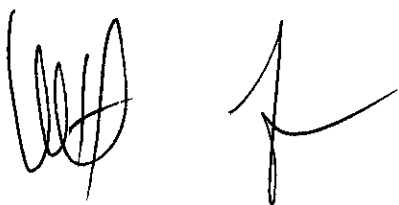
Gli allacciamenti e/o estendimento/potenziamenti saranno realizzati secondo criteri di economicità, nel rispetto delle specifiche tecniche normalizzate vigenti e nei tempi e con le modalità concordate preventivamente tra il Gestore e il Richiedente.

Lo schema di allacciamento, di norma, tenderà a posizionare i punti di consegna (contatori), sul perimetro dell'area dei fabbricati da servire, nel punto più vicino alle reti di distribuzione in grado di soddisfare la potenzialità richiesta.

Nei fabbricati con diverse unità immobiliari, l'installazione dei contatori potrà avvenire all'interno di un locale tecnico, posto nel fabbricato al piano terra possibilmente sul perimetro esterno.

Le reti di distribuzione e le derivazioni d'utenza, fino al punto di consegna compreso, realizzate e posate sulle aree pubbliche o private, sono eseguite a cura del Gestore, rientrando nelle disponibilità dell'ATO e/o del Gestore anche se sono state realizzate con parziale o totale contributo da parte del Richiedente e di terzi.

Il Gestore si assume anche gli oneri di manutenzione e le responsabilità per danni a cose o persone eventualmente ad essa imputabili.



6. Costi di allacciamento estendimento e/o potenziamento

6.1. Corrispettivo di allacciamento

Con l'accettazione del preventivo di allacciamento, il Richiedente si impegna al pagamento di un corrispettivo ragguagliato ai prezzi presenti nell'elenco prezzi allegato. Il preventivo dovrà riportare le differenti componenti di costo determinate in modo analitico con: materiali, manodopera, apparecchiature idrauliche, spese tecniche e spese generali.

6.2. Corrispettivi a fondo perduto

Nel caso in cui l'allacciamento richieda anche un estendimento od un potenziamento della rete, il Richiedente si impegna anche al pagamento di un corrispettivo a fondo perduto per la realizzazione della rete mancante o per il potenziamento di quella esistente.

Tale corrispettivo è determinato analiticamente sulla base di un progetto esecutivo e stimato sulla base dell'elenco prezzi allegato al presente documento.

Gli elementi di costo riportati nel quadro economico del progetto comprendono: manodopera, prestazioni di terzi, materiali, forniture, spese tecniche, spese accessorie e le spese generali.

7. Condizioni economiche e modalità di pagamento

Il corrispettivo commisurato per qualsiasi attività dal Gestore al Richiedente/ Utente sarà calcolato sulla base dell'elenco prezzi allegato che forma parte integrante del presente.

I valori riportati nell'elenco prezzi risultano fissati per le annualità 2003-2004 mentre verranno modificati per l'anno 2005 sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo definito dall'ISTAT al mese di Novembre 2004.

Eventuali nuove voci di costo che l'Ente Gestore ritenga dover inserire all'interno dell'elenco prezzi dovranno essere autorizzate dall'Agenzia d'Ambito.

Le condizioni minime di pagamento applicate ai Richiedenti sono per :

- Allacciamenti: a fine lavori con pagamento fattura entro 30 giorni F.M. dalla data di emissione.
- Estendimenti e/o potenziamenti con un piano di fatturazione che vede di norma il 20% all'accettazione, 40% all'inizio lavori, 40 % a fine lavori con pagamento delle fatture a 30 giorni F.M.dalla data di emissione.



Agenzia di Ambito territoriale per i Servizi Pubblici dell'ATO 3

AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA

Prot. n. 268

Data 30-06-2003

Disciplinare tecnico
Allegato "I"

Elenco Prezzi Allacciamenti

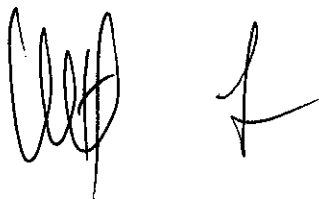
Reggio Emilia

 1

LISTINO

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO
	<p>I prezzi esposti sono comprensivi di tutti gli oneri e prestazione per dare le opere finite a regola d'arte secondo quanto indicato nelle specifiche tecniche e dalla buona tecnica. I prezzi non comprendono quanto dovuto al Gestore per spese tecniche e spese generali. Le spese generali sono quantificate forfettariamente nel 10% calcolato sul valore del preventivo.</p>		
A.10	LAVORI IN ECONOMIA		
A.10.10	MERCEDI OPERAI <i>nel prezzo sono compresi tutti gli oneri previdenziali ed assicurativi escluse le spese generali del Gestore</i>		
A.10.10.010	TECNICO SALDATORE (Euro ventiseivirgolazerosette)	ora	26,07
A.10.10.020	CAPO SQUADRA (Euro venticinquevirgolaquarantotto)	ora	25,48
A.10.10.030	OPERAIO SPECIALIZZATO E SALDATORE (Euro ventiquattrovirgolatrentuno)	ora	24,31
A.10.10.040	OPERAIO QUALIFICATO (Euro ventiduevirgolasettantuno)	ora	22,71
A.10.10.050	MANOVALE SPECIALIZZATO (Euro ventunovirgolazero)	ora	21,01
A.10.10.060	ORE FESTIVE MAGGIORAZIONE DEL 22%	ora%	
A.10.10.070	ORE NOTTURNE MAGGIORAZIONE DEL 19%	ora%	
A.10.10.140	REPERIBILITA' TECNICO SALDATORE che potrà in funzione delle esigenze del GESTORE essere impiegato su tutto il territorio provinciale ed in tutti i comuni gestiti dal GESTORE (Euro trecentonovantottovirgolanoventasei)	al mese	398,96
	PRESTAZIONI TECNICHE		
A.10.10.150	ESECUZIONE DI INDAGINE CONOSCITIVA PRESSO L'UTENZA POTENZIALE INTERESSATA AD EVENTUALI INIZIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE con raccolta e restituzione dei dati censiti nei modi e tempi concordati col referente Tecnico Aziendale. il pagamento avverrà per ogni unità abitativa censita. (Euro seivirgolanoventadue)	cadauno	6,92
A.10.10.160	PREVENTIVAZIONE ALLACCIAMENTI FINO A 30 UTENTI: PER ONERI DI TRASFERIMENTO E SOPRALLUOGHI Esecuzione di preventivo corredato di idonee elaborazioni grafiche e di computo per il dimensionamento, il tracciamento e la realizzazione delle derivazioni d'utenza, secondo le specifiche tecniche aziendali ed in relazione ai tempi ed alle modalità concordate col Tecnico Aziendale referente. (Euro quarantunovirgolaquarantanove)	corpo	41,49
A.10.10.170	PREVENTIVAZIONE ALLACCIAMENTI FINO A 30 UTENTI: PER OGNI PUNTO GAS O ACQUA PREVENTIVATO (Euro undicivirgolasettanta)	cadauno	11,70

A.10.10.180	<p>PREVENTIVAZIONE ALLACCIAMENTI FINO A 30 UTENTI: PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI</p> <p>intendendosi per prestazioni complementari l'eventuale ulteriore impegno richiesto nella ricerca ed assemblaggio di tavole di rilievo delle reti esistenti, nelle predisposizioni di elaborati grafici a supporto delle richieste di autorizzazioni presso gli enti, nella predisposizione di particolari esecutivi complessi non ricorrenti ed in situazioni a particolare problematicità connessa alla dislocazione territoriale sfavorevole o all'oggettiva difficoltà nel rintracciare l'utenza, secondo quanto concordato col referente Tecnico Aziendale.</p> <p>(Euro diciassettevirgolacinquantacinque)</p>	corpo	17,55
A.10.10.190	<p>PREVENTIVAZIONE ALLACCIAMENTI OLTRE 30 UTENTI: PER ONERI DI TRASFERIMENTO E SOPRALLUOGHI</p> <p>per il resto come all'art. ME-NP451.</p> <p>(Euro ventinovevirgolaventisei)</p>	corpo	29,26
A.10.10.200	<p>PREVENTIVAZIONE ALLACCIAMENTI OLTRE 30 UTENTI: PER OGNI PUNTO GAS O ACQUA PREVENTIVATO</p> <p>(Euro undicivirgolasettanta)</p>	cadauno	11,70
A.10.10.210	<p>PREVENTIVAZIONE ALLACCIAMENTI OLTRE 30 UTENTI: PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI</p> <p>intendendosi per prestazioni complementari l'eventuale ulteriore impegno richiesto nella ricerca ed assemblaggio di tavole di rilievo delle reti esistenti, nelle predisposizioni di elaborati grafici a supporto delle richieste di autorizzazioni presso gli enti, nella predisposizione di particolari esecutivi complessi non ricorrenti ed in situazioni a particolare problematicità connessa alla dislocazione territoriale sfavorevole o all'oggettiva difficoltà nel rintracciare l'utenza, secondo quanto concordato col referente Tecnico Aziendale.</p> <p>(Euro undicivirgolasettanta)</p>	corpo	11,70
A.10.10.240	<p>RACCOLTA SERVITU'</p> <p>Acquisizione, presso le ditte interessate, degli atti di costituzione servitù, eventuale definizione di liquidazioni danni e, dove richiesto, elaborazione del prospetto riepilogativo relativo al Piano particellare di esproprio, secondo le indicazioni impartite dal Tecnico Aziendale incaricato.</p> <p>Per ogni atto completo di costituzione di servitù sottoscritto.</p> <p>(Euro cinquantatrevirgolaventi)</p>	cadauno	53,20
A.10.10.250	<p>VERIFICA TECNICO FUNZIONALE DEI PROGETTI DI OPERE A RETE</p> <p>Verifica tecnica funzionale relativa a interventi per la costruzione di infrastrutture e opere idrauliche necessarie all'attrezzatura del territorio. La procedura amministrativa/autorizzativa di verifica tecnico funzionale delle opere idrauliche sarà effettuata con modalità e tempi da concordare nel rispetto delle procedure e specifiche tecniche aziendali.</p> <p>Per cadauna autorizzazione</p> <p>(Euro cinquanta)</p>	cadauna	50,00
A.10.10.260	<p>ALTA SORVEGLIANZA NELL'ESECUZIONE DI OPERE A RETE.</p> <p>Alta sorveglianza con personale tecnico nelle fasi di realizzazione, collaudo e messa in servizio di opere di estendimento e allacciamento nel rispetto delle procedure e specifiche tecniche aziendali.</p> <p>Per unità immobiliare servita</p> <p>(Euro cinque.)</p>	a corpo	5,00
A.10.10.270	PROGETTAZIONE/D.L. OPERE A RETE		



	Compenso per le prestazioni professionali relative alla progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, alla Direzione Lavori e ai collaudi funzionali necessari alla messa in servizio di opere a rete; sono compresi e compensati anche gli incarichi di supporto tecnico-amministrativo. Il compenso sarà determinato secondo le tabelle professionali in vigore e l'importo complessivo risultante non dovrà essere superiore al 15% dell'importo dell'opera prevista.		
A.10.20	NOLI il prezzo e' comprensivo di carburante, lubrificante e quanto altro occorrente per il funzionamento, compreso il conducente e/o operatore salve diverse indicazioni.		
A.10.20.010	AUTOCARRO RIBALTABILE CON PORTATA MEDIA FINO A Q.LI 35 (Euro ventisettevirgolatredici)	ora	27,13
A.10.20.020	AUTOCARRO RIBALTABILE CON PORTATA MEDIA Q.LI 36/80 (Euro ventinovevirgolasessantotto)	ora	29,68
A.10.20.030	AUTOCARRO RIBALTABILE DI GRANDE PORTATA Q.LI 81/110 (Euro trentunovirgolanoventadue)	ora	31,92
A.10.20.040	AUTOCARRO RIBALTABILE DI GRANDE PORTATA Q.LI 111/150 (Euro trentasettevirgolaventiquattro)	ora	37,24
A.10.20.050	AUTOCARRO DI GRANDE PORTATA A DOPPIA TRAZIONE Q.LI 200/220 (Euro cinquantaquattrovirgolaventisei)	ora	54,26
A.10.20.070	AUTOCARRO PROMISCUO SENZA OPERATORE (Euro trevirgolaquaranta)	ora	3,40
A.10.20.080	AUTOCARRO PROMISCUO ATTREZZATO SENZA OPERATORE (Euro cinquevirgolasessantanneve)	ora	5,69
A.10.20.090	AUTOCARRO PROMISCUO ATTREZZATO DA FUORISTRADA SENZA OPERATORE (Euro settevirgolatrentaquattro)	ora	7,34
A.10.20.140	AUTOGRU CON BRACCIO DA 18 Q.LI SU AUTOCARRO SUPERIORE A 50 Q.LI (Euro quarantacinquevirgolasettantacinque)	ora	45,75
A.10.20.150	AUTOGRU CON BRACCIO DA 50 Q.LI SU AUTOCARRO FINO A 100 Q.LI (Euro cinquantatrevirgolaventi)	ora	53,20
A.10.20.160	AUTOGRU CON CESTELLO FINO A 15,00 M (Euro quarantasettevirgolatrentaquattro)	ora	47,34
A.10.20.170	AUTOGRU CON CESTELLO DA 16.00 M A 25.00 M (Euro ottantunovirgolatrentanneve)	ora	81,39
A.10.20.180	AUTOGRU PORTATA FINO A 35 Q.LI (Euro cinquantunovirgolazero sette)	ora	51,07
A.10.20.190	AUTOGRU PORTATA DA 36 A 100 Q.LI (Euro cinquantacinquevirgolaottantacinque)	ora	55,85
A.10.20.230	CARRELLONE PER TRASPORTO MACCHINARI (Euro sessantaduevirgolaventiquattro)	ora	62,24
A.10.20.240	AUTOBOTTE PER SPURGO E/O TRASPORTO ACQUA DA 60/80 Q.LI (Euro sessantavirgolasessantaquattro)	ora	60,64
A.10.20.250	AUTOBOTTE PER SPURGO E/O TRASPORTO ACQUA DA 80/100 Q.LI (Euro ottantavirgolatrentadue)	ora	80,32
A.10.20.260	AUTOBOTTE PER SPURGO E/O TRASPORTO ACQUA DA 100/130 Q.LI		

	(Euro novantasettevirgolatrentacinque)	ora	97,35
A.10.20.270	AUTOBOTTE PER SPURGO E/O TRASPORTO ACQUA DA 130/160 Q.LI (Euro centoquattordicivirgolatrentasette)	ora	114,37
A.10.20.280	AUTOBOTTE PER SPURGO E/O TRASPORTO ACQUA DA 160/200 Q.LI CON DOPPIO OPERATORE (Euro centoventisettevirgolasessantasette)	ora	127,67
A.10.20.290	AUTOCISTERNA PER TRASPORTO ACQUA POTABILE CON SCARICO A CADUTA (Euro sessantaduevirgolaventiquattro)	ora	62,24
A.10.20.300	AUTOCISTERNE PER TRASPORTO ACQUA POTABILE CON USCITA A PRESSIONE (Euro novantatrevirgolasessantadue)	ora	93,62
A.10.20.320	AUTOARTICOLATO PER TRASPORTO CONTAINERS (Euro ottantacinquevirgolaundici)	ora	85,11
A.10.20.340	MOTOPOMPA ASPIRAZIONE DIAMETRO BOCCA FINO A MM. 50 - SENZA OPERATORE (Euro trevirgoladiciannove)	ora	3,19
A.10.20.350	MOTOPOMPA ASPIRAZIONE DIAMETRO BOCCA MM 100 - SENZA OPERATORE (Euro cinquevirgolasettantacinque)	ora	5,75
A.10.20.360	MOTOPOMPA ASPIRAZIONE DIAMETRO BOCCA MM. 150/200 - SENZA OPERATORE (Euro diecivirgolaottantacinque)	ora	10,85
A.10.20.390	ESCAVATORE TERNA IDRAULICO FINO A 50 CV (Euro trentunvirgolatrentanove)	ora	31,39
A.10.20.400	ESCAVATORE TERNA IDRAULICO DA CV 51/100 (Euro trentasettevirgolaventiquattro)	ora	37,24
A.10.20.410	ESCAVATORE IDRAULICO CINGOLATO GOMMATO FINO A 100 CV (Euro quarantacinquevirgolaventidue)	ora	45,22
A.10.20.420	ESCAVATORE IDRAULICO CINGOLATO GOMMATO DA CV. 130/150 (Euro cinquantunvirgolasessanta)	ora	51,60
A.10.20.430	ESCAVATORE IDRAULICO CINGOLATO GOMMATO OLTRE 151 CV (Euro sessantavirgolasessantaquattro)	ora	60,64
A.10.20.460	NOLO A FREDDO DI ESCAVATORE PRESSO AREA STOCCAGGIO MATERIALI (Euro cinquantaseivirgolasessantacinque)	giorno	56,65
A.10.20.470	MINIESCAVATORE DA 12 /20 Q.LI FINO A 65 Q.LI (Euro quarantatrevirgolaottantanove)	ora	43,89
A.10.20.480	BOB CAT CON PALETTA RETROESCAVATORE CON LARGHEZZA DA CM 110 A CM 180 (Euro quarantaquattrovirgolasessantotto)	ora	44,68
A.10.20.500	ESCAVATORE TIPO TERNA CON MINISCARIFICATRICE (Euro cinquantatrevirgolaottantatre)	ora	53,83
A.10.20.510	BOBCAT CON MINISCARIFICATRICE (Euro quarantottovirgolaquattordici)	ora	48,14
A.10.20.520	MARTELLO DEMOLITORE DA 10/15 Q.LI SU ESCAVATORE IDRAULICO CINGOLATO/GOMMATO DA 100 A 150 CV PER SCAVO IN ROCCIA (Euro sessantanovevirgolaquindici)	ora	69,15
A.10.20.530	COMPRESSORE CON MOTORE ELETTRICO OD A SCOPPIO FUNZIONANTE		

	compreso consumo di f.e.m. , carburante ed accessori con il personale addetto al compressore, escluso l'operaio addetto al martello, compreso martello e perforatore (Euro settevirgolacinquantotto)	ora	7,58
A.10.20.540	RUSPA O PALA CARICATRICE GOMMATA CON POTENZA FINO A 75 HP (Euro trentaquattrovirgolacinquantotto)	ora	34,58
A.10.20.550	RUSPA O PALA CARICATRICE GOMMATA CON POTENZA DA 100 A 130 HP (Euro cinquantaquattrovirgolaventisei)	ora	54,26
A.10.20.560	RUSPA O PALA CARICATRICE GOMMATA CON POTENZA DA 150 A 180 HP (Euro sessantatrevirgolaottantatre)	ora	63,83
A.10.20.640	SALDATRICE PER PE - SENZA OPERATORE (Euro cinquevirgolatrentadue)	ora	5,32
A.10.20.650	MOTOSALDATRICE COMPLETA DI CAVI E PINZE - SENZA OPERATORE CAPACE DI FONDERE ELETTRUDI FINO A DIAM. 5 MM. (Euro cinquevirgolanoventasei)	ora	5,96
A.10.20.660	RULLO COMPRESSORE STATICO O VIBRANTE FINO A 8 T ESCLUSO TRASPORTO (Euro quarantottovirgolaquarantuno)	ora	48,41
A.10.20.670	RULLO COMPRESSORE STATICO O VIBRANTE DA 9/15 T ESCLUSO TRASPORTO (Euro cinquantaduevirgolasessantasei)	ora	52,66
A.10.20.710	DECESPUGLIATORE - SENZA OPERATORE - (Euro unovirgolaottantasei)	ora	1,86
A.10.20.720	MOTOSEGA (Euro trevirgoladiciannove)	ora	3,19
A.10.20.730	PIASTRA COSTIPATRICE A SCOPPIO O MAZZARANGA - SENZA OPERATORE - (Euro trevirgoladiciannove)	ora	3,19
A.10.20.740	TAGLIERINA PER ASFALTO - SENZA OPERATORE (Euro settevirgolaottantadue)	ora	7,82
A.10.20.750	TRATTORE CON CARRELLO (Euro ventisettevirgolaottantasette)	ora	27,87
A.10.20.800	GRUPPO ELETTROGENO FINO A 50 KW funzionante compreso carburante ed accessori (Euro ottovirgolacinquantuno)	ora	8,51
A.10.20.810	GRUPPO ELETTROGENO DA 51/100 KW SENZA OPERATORE funzionante compreso carburante ed accessori (Euro quattordicivirgolatrentasei)	ora	14,36
A.10.20.850	SCARICO MATERIALE DI RISULTA ALLA PUBBLICA DISCARICA (Euro zerovirgolatrentuno)	q	0,31
A.10.20.860	NOLO PONTEGGIO TRABATELLO (Euro tredicivirgolatrenta)	giorno	13,30
A.10.20.870	MONTAGGIO E SMONTAGGIO PONTEGGIO DI FACCIA COMPLETO DI IMPALCATO METALLICO A TUTTI I PIANI DI LAVORO eseguito con telai prefabbricati in acciaio verniciato, compreso impalcato con tavole metalliche e tutti gli accessori a norma di legge. Misurato in proiezione verticale. (Euro ottovirgolacinquantuno)	mq	8,51



A.10.20.873	MONTAGGIO E SMONTAGGIO PONTEGGIO DI FACCIATA CON IMPALCATO METALLICO AL PIANO DI LAVORO E SOTTOPONTE eseguito con telai prefabbricati in acciaio verniciato, compreso impalcato con tavole metalliche e tutti gli accessori a norma di legge. Misurato in proiezione verticale. (Euro seivirgolovanotadue)	mq	6,92
A.10.20.875	MONTAGGIO E SMONTAGGIO PONTEGGIO DI FACCIATA A GIUNTI E TUBI PER LA FORMAZIONE DI INTEGRAZIONI AI PONTEGGI DEGLI ARTICOLI A.10.20.870 - A.10.20.873 come piani di carico, sbalzi e mensole. Misurazione a numero dei giunti. (Euro cinquevirgolazeroconque)	cadauno	5,05
A.10.20.877	NOLO GIORNALIERO DI PONTEGGIO DI FACCIATA DI CUI AGLI ARTT. A.10.20.870 - A.10.20.873 - A.10.20.875 (Euro zerovirgolazeroode)	mq-cad/g	0,02
A.10.20.880	NOLO ATTREZZATURA SENZA AUTOCARRO (Euro duevirgolaventinove)	ora	2,29
A.10.20.890	MINIESCAVATORE INFERIORE A 20 Q, CON AUTOCARRO INFERIORE 50 Q . A OPERATORE UNICO (Euro quarantunovirgolaquarantanove)	ora	41,49
A.10.20.900	MINIESCAVATORE DA 20 A 30 Q, CON AUTOCARRO DA 50 A 70 Q . A OPERATORE UNICO (Euro quarantaseivirgolaottantuno)	ora	46,81
A.10.20.910	MINIESCAVATORE OLTRE 30 Q, CON AUTOCARRO OLTRE 70 Q A OPERATORE UNICO (Euro cinquantaduevirgolatredici)	ora	52,13
A.10.21	PREDISPOSIZIONE DI CANTIERE TEMPORANEO COMPRESO E COMPENSATO IL TRASFERIMENTO DEI MEZZI E DEGLI OPERAI con le combinazioni di mezzi di seguito indicate.		
A.10.21.860	PREDISPOSIZIONE CANTIERE SINGOLO AUTOMEZZO CON OPERATORE (Euro zerovirgolasettantuno)	km	0,71
A.10.21.870	PREDISPOSIZIONE CANTIERE MINIESCAVATRICE CON AUTOCARRO OPERATORE UNICO (Euro unovirgolatrenta)	km	1,30
A.10.21.880	PREDISPOSIZIONE CANTIERE AUTOCARRO + ESCAVATORE (Euro unovirgolaquarantadue)	km	1,42
A.10.21.890	PREDISPOSIZIONE CANTIERE CAPOSQUADRA + AUTOCARRO + ESCAVATORE (Euro duevirgolaventisette)	km	2,27
A.10.21.900	PREDISPOSIZIONE CANTIERE: 2 OPERAI SPECIALIZZATI + AUTOMEZZO PROMISQUO (Euro unovirgolaventotto)	km	1,28
A.10.30	MATERIALI A PIE' D'OPERA : INERTI, LEGANTI, MALTE, IMPASTI PER CLS <i>Tutti i prezzi sono relativi a materiale di prima qualità e con caratteristiche rispondenti alle prescrizioni normative e della direzione lavori franco partenza fornitore..</i>		
A.10.30.010	SABBIETTA (Euro undicivirgolasettanta)	t	11,70
A.10.30.020	SABBIA LAVATA 0/4 - 0/7 (GRANITA) (Euro diciottovirgolazeronove)	t	18,09

A.10.30.030	SABBIA COMUNE DI PO (Euro ventiduevirgolaottantasette)	t	22,87
A.10.30.040	GHIAIA IN NATURA (Euro tredicivirgolaottantatre)	t	13,83
A.10.30.050	GHIAIA VAGLIATA E LAVATA (Euro quattordicivirgolatrentasei)	t	14,36
A.10.30.060	GHIAIA BASALTICA (Euro ventiseivirgolasessanta)	t	26,60
A.10.30.070	CIOTTOLI (Euro quattordicivirgolaottantanove)	t	14,89
A.10.30.080	GHIAIETTO PER CALCESTRUZZI 12/25 (Euro quindicivirgolaquarantatre)	t	15,43
A.10.30.090	PIETRISCO DI FRANTOIO 3/9 (Euro diciassettevirgolacinquantacinque)	t	17,55
A.10.30.100	PIETRISCO DI FRANTOIO 8/12-12/25 (Euro quattordicivirgolaottantanove)	t	14,89
A.10.30.110	POLVERE DI FRANTOIO (Euro diciottovirgolazeronove)	t	18,09
A.10.30.120	CEMENTO II A/B L 32.5 IN SACCHI DA 25 KG (Euro novevirgolatrentasei)	t	9,36
A.10.30.130	CEMENTO II A/B L 42.5 IN SACCHI DA 25 KG (Euro centonovevirgolazero cinque)	t	109,05
A.10.30.140	CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA IN SACCHI DA 25 KG (Euro settantaquattrovirgolaquarantasette)	t	74,47
A.10.30.150	GESSO IN SACCHI DA 25 KG (Euro centoquattordicivirgolatrentasette)	t	114,37
A.10.30.170	FAVETTO 8/12 (Euro quindicivirgolaquarantatre)	t	15,43
A.10.30.180	SCARTINO (Euro quindicivirgolanoventasei)	t	15,96
A.10.30.190	CEMENTO RAPIDO (Euro trecentoquarantacinquevirgolasettantasette)	t	345,77
A.10.30.200	MISCELA PREPARATA PER CLS.0/12-25-30 (Euro quindicivirgolanoventasei)	t	15,96
A.10.30.210	MISTO GRANULARE STABILIZZATO 0/70 (Euro tredicivirgolatrenta)	t	13,30
A.10.30.220	MISTO GRANULARE STABILIZZATO 0/20 (Euro tredicivirgolatrenta)	t	13,30
A.10.30.230	CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO FINO A Q.LI 1 DI CEMENTO TIPO II A/B L.32.5 CON MISCELA INERTI DA 0/20 MM (Euro cinquantatrevirgolaottantatre)	mc	53,83
A.10.30.240	CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO FINO A Q 1,5 DI CEMENTO TIPO II A/B L.32.5 CON MISCELA INERTI DA 0/20 MM (Euro cinquantaseivirgolasessantacinque)	mc	56,65

A.10.30.250	CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO A Q.LI 2 DI CEMENTO TIPO II A/B L.32.5 CON MISCELA INERTI DA 0/20 MM (Euro sessantaduevirgolatrentaquattro)	mc	62,34
A.10.30.260	CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO A Q.LI 3 DI CEMENTO TIPO TIPO II A/B L.32.5 CON MISCELA INERTI DA 0/20 MM (Euro settantavirgolasettantacinque)	mc	70,75
A.10.30.270	CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO A Q.LI 1 DI CEMENTO TIPO II A/B L.42.5 CON MISCELA INERTI DA 0/20 MM (Euro cinquantasettevirgolanovantotto)	mc	57,98
A.10.30.280	CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO A Q.LI 1,5 DI CEMENTO TIPO II A/B L.42.5 CON MISCELA INERTI DA 0/20 MM (Euro sessantavirgolaundici)	mc	60,11
A.10.30.290	CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO A Q.LI 2 DI CEMENTO TIPO TIPO II A/B L.42.5 CON MISCELA INERTI DA 0/20 MM (Euro sessantaquattrovirgolanovanta)	mc	64,90
A.10.30.300	CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO A Q.LI 3 DI CEMENTO TIPO TIPO II A/B L.42.5 CON MISCELA INERTI DA 0/20 MM (Euro settantottovirgolaventi)	mc	78,20
A.10.30.320	EMULSIONE BITUMINOSA ACIDA AL 60% DI BITUME PURO (Euro zerovirgolaquarantacinque)	kg	0,45
A.10.30.330	CONGLOMERATO BITUMINOSO BINDER CHIUSO 0/20-25 (Euro sessantasettevirgolazerotre)	mc	67,03
A.10.30.340	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER TAPPETO D'USURA 0/6 (Euro ottantaquattrovirgolacinquantotto)	mc	84,58
A.10.30.360	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER TAPPETO INVERNALE SPESSORE DA 3 A 5 CM (Euro novevirgolatrentuno)	mq	9,31
A.10.30.370	COMPENSO PER MANCATO CARICO PER FORNITURA CALCESTRUZZO FINO A MC 7.00 (Euro novevirgolacinquantotto)	mc	9,58
A.10.30.380	MAGGIORAZIONE PER MANCATO CARICO FORNITURA CALCESTRUZZO FINO A MC 7.00 PER ZONA MONTANA (Euro cinquevirgolatrentadue)	mc	5,32
A.10.40	MATERIALI A PIE' D'OPERA: LATERIZI E MANUFATTI VARI <i>Tutti i prezzi sono relativi a materiale di prima qualità e con caratteristiche rispondenti alle prescrizioni normative e della direzione lavori. Compreso gli oneri di trasporto e stoccaggio provvisorio.</i>		
A.10.40.010	MATTONE SEMIPIENO A MACCHINA TIPO COMUNE 24*12*6 CM (Euro zerovirgoladiciotto)	cadauno	0,18
A.10.40.030	MATTONE PIENO A MACCHINA SABBIATO 25*12*6 CM (Euro zerovirgolaventi)	cadauno	0,20
A.10.40.040	MATTONE DOPPIO UNI TIPO COMUNE 12*12*24 CM (Euro zerovirgoladiciannove)	cadauno	0,19
A.10.40.060	MATTONI FORATI IN LATERIZIO PER PARETI CM. 8*25*25 A 8 FORI (Euro zerovirgoladiciotto)	cadauno	0,18
A.10.40.070	LATERIZI PER SOLAI A PANNELLI SPESSORE CM. 12-16 (Euro cinquevirgolasettantacinque)	mq	5,75
A.10.40.080	ARCHITRAVI PER FINESTRE COMUNI		

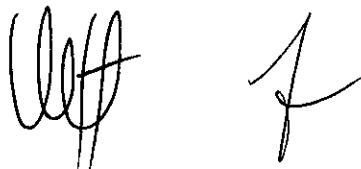
	(Euro duevirgolatrentanove)	m	2,39
A.10.40.090	PIASTRELLE PER PAVIMENTO IN GRES PORCELLANATO FINO A CM 20*20 (Euro undecivirgolasettanta)	mq	11,70
A.10.40.100	PIASTRELLE PER RIVESTIMENTO IN CERAMICA SMALTATA FINO CM. 20*20 (Euro diecivirgolaundici)	mq	10,11
A.10.40.110	MASSELLI AUTOBLOCCANTI TIPO PAVEBLOCK SPESSORE CM 8 GRIGIO (Euro settevirgolaottantasette)	mq	7,87
A.10.40.130	ELEMENTO PER CADITOIE STRADALI IN CLS PREFABBRICATO 50*50 CM (Euro ottovirgolasettantotto)	cadauno	8,78
A.10.40.140	SIFONE DIAM. 10 IN CEMENTO PER CADITOIE STRADALI (Euro seivirgoladodici)	cadauno	6,12
A.10.40.150	POZZETTO IN CEMENTO PREFABBRICATO MISURE ESTERNE 30*30*30 CM (Euro cinquevirgolaottantacinque)	cadauno	5,85
A.10.40.160	POZZETTO IN CEMENTO PREFABBRICATO MISURE ESTERNE 40*40*40 CM (Euro seivirgolatrentatre)	cadauno	6,33
A.10.40.170	POZZETTO IN CEMENTO PREFABBRICATO MISURE ESTERNE 50*50*50 CM (Euro diecivirgolasesstantaquattro)	cadauno	10,64
A.10.40.180	POZZETTO IN CEMENTO PREFABBRICATO MISURE ESTERNE 60*60*60 CM (Euro tredicivirgolaottantatre)	cadauno	13,83
A.10.40.190	POZZETTO IN CEMENTO PREFABBRICATO MISURE ESTERNE 70*70*70 CM (Euro ventiduevirgolatrentaquattro)	cadauno	22,34
A.10.40.200	POZZETTO IN CEMENTO PREFABBRICATO MISURE ESTERNE 80*80*80 CM (Euro trentaseivirgoladiassette)	cadauno	36,17
A.10.40.210	POZZETTO IN CEMENTO PREFABBRICATO MISURE ESTERNE 100*100*100 CM (Euro cinquantaseivirgolanoventadue)	cadauno	56,92
A.10.40.220	PROLUNGA IN C.A.V. PER POZZETTI CM 40*40*40 (Euro seivirgolaottantuno)	cadauno	6,81
A.10.40.230	PROLUNGA IN C.A.V. PER POZZETTI CM 50*50*50 (Euro novevirgolazeroquattro)	cadauno	9,04
A.10.40.240	PROLUNGA IN C.A.V. PER POZZETTI CM 60*60*60 (Euro quattordicivirgoladieci)	cadauno	14,10
A.10.40.250	PROLUNGA IN C.A.V. PER POZZETTI CM 80*80*80 (Euro trentatrevirgolasettantotto)	cadauno	33,78
A.10.40.260	COPERCHIO IN C.A.V. CON ANELLO PER POZZETTO CM. 30*30 (Euro seivirgolatrentotto)	cadauno	6,38
A.10.40.270	COPERCHIO IN C.A.V. CON ANELLO X PER POZZETTO CM.40*40*6 (Euro ottovirgolacinquantuno)	cadauno	8,51
A.10.40.280	COPERCHIO IN C.A.V. PORTANTE CM.40*40*6 PER POZZETTO (Euro novevirgolacinquantotto)	cadauno	9,58
A.10.40.290	COPERCHIO IN C.A.V. CON ANELLO CM. 50*50*6.5 PER POZZETTO (Euro diecivirgolasesstantaquattro)	cadauno	10,64
A.10.40.300	COPERCHIO IN C.A.V. PORTANTE CM. 50*50*8 PER POZZETTO (Euro tredicivirgolaottantatre)	cadauno	13,83
A.10.40.310	COPERCHIO IN C.A.V. CON ANELLO CM. 60*60*7 PER POZZETTO		

	(Euro quindicivirgolaquarantatre)	cadauno	15,43
A.10.40.320	COPERCHIO IN C.A.V. PORTANTE CM. 60*60*10 PER POZZETTO (Euro diciassettevirgolacinquantacinque)	cadauno	17,55
A.10.40.330	COPERCHIO IN C.A.V. CON ANELLO CM. 70*70*8 PER POZZETTO (Euro ventiduevirgolaottantasette)	cadauno	22,87
A.10.40.340	COPERCHIO IN C.A.V. PORTANTE CM. 80*80 PER POZZETTO (Euro trentaquattrovirgolacinquantotto)	cadauno	34,58
A.10.40.350	COPERCHIO IN C.A.V. CON ANELLO CM. 100*100*10 PER POZZETTO (Euro quarantacinquevirgolasettantacinque)	cadauno	45,75
A.10.40.360	FORNITURA CHIUSINI IN GHISA (Euro unovirgolazerodue)	kg	1,02
A.10.40.370	CORDONATO STRADALE CM. 8/10*20 (Euro duevirgolacinquanta)	m	2,50
A.10.40.380	CORDONATO STRADALE CM. 8/10*20 SOTTORAGGIO E BOCCA DI LUPO (Euro ottovirgolacinquantasei)	m	8,56
A.10.40.390	CORDONATO STRADALE CM. 12/15*25 (Euro trevirgolaquarantasei)	m	3,46
A.10.40.400	CORDONATO STRADALE CM.12/15*25 SOTTORAGGIO E BOCCA DI LUPO (Euro novevirgoladieci)	m	9,10
A.10.40.410	CORDONATO STRADALE CM. 16/20*30 (Euro quattrovirgolasettantanove)	m	4,79
A.10.40.420	CORDONATO STRADALE CM. 16/20*30 SOTTORAGGIO E BOCCA DI LUPO (Euro quindicivirgolanoventasei)	m	15,96
A.10.40.430	PLINTI PORTAPALINE H = 30 CM. (Euro settevirgolaottantasette)	cadauno	7,87
A.10.40.440	PLINTI PORTAPALINE H = 40 CM. (Euro ottovirgolaquaranta)	cadauno	8,40
A.10.40.450	BLOCCHI CASSERO CM. 25*20*50 (Euro unovirgolaottantasette)	cadauno	1,87
A.10.40.460	BLOCCHI CASSERO CM. 30*20*50 (Euro duevirgolatrentacinque)	cadauno	2,35
A.10.40.470	RETE DI ACCIAIO ELETTRICALDATA (Euro zerovirgolacinquantatre)	kg	0,53
A.10.40.480	FERRO IN BARRE ADERENZA MIGLIORATA (Euro zerovirgolaquarantotto)	kg	0,48
A.10.40.500	RETE METALLICA ZINCATA X RECINZIONI (Euro unovirgolaottantasei)	kg	1,86
A.10.40.510	RETE METALLICA ZINCATA X RECINZIONI PLASTIFICATA (Euro duevirgolazerodue)	kg	2,02
A.10.40.520	PALETTI PER RECINZIONI ZINCATE (Euro unovirgolaventidue)	kg	1,22
A.10.40.530	PALETTI PER RECINZIONI PLASTIFICATE (Euro unovirgolaquarantaquattro)	kg	1,44
A.10.50	MATERIALE A PIE' D'OPERA: PER SALDATURE		

<i>Tutti i prezzi sono relativi a materiale di prima qualità e con caratteristiche rispondenti alle prescrizioni normative e della direzione lavori. Compreso gli oneri di trasporto e stoccaggio provvisorio.</i>			
A.10.50.010	OSSIGENO IN BOMBOLE (Euro trevirgolaventiquattro)	mc	3,24
A.10.50.020	ACETILENE IN BOMBOLE (Euro settevirgolatrentaquattro)	kg	7,34
A.10.50.030	AZOTO IN BOMBOLE (Euro quattrovirgolaottantaquattro)	mc	4,84
A.10.50.060	ELETTRODI (Euro zerovirgoladiciannove)	cadauno	0,19
A.10.60	MATERIALE A PIE' D'OPERA: TUBAZIONI <i>Tutti i prezzi sono relativi a materiale di prima qualità e con caratteristiche rispondenti alle prescrizioni normative e della direzione lavori, franco magazzino/fornitore.</i>		
A.10.60.100	TUBO DI CEMENTO PER RIPRISTINO FOGNATURE DIAMETRO 150 mm (Euro trevirgolazeronove)	m	3,09
A.10.60.110	TUBO DI CEMENTO PER RIPRISTINO FOGNATURE DIAMETRO 200 mm (Euro cinquevirgolazero cinque)	m	5,05
A.10.60.120	TUBO DI CEMENTO PER RIPRISTINO FOGNATURE DIAMETRO 300 mm (Euro cinquevirgolanoventa)	m	5,90
A.10.60.130	TUBO DI CEMENTO PER RIPRISTINO FOGNATURE DIAMETRO 400 mm (Euro novevirgolaottantanove)	m	9,89
A.10.60.140	TUBO DI CEMENTO PER RIPRISTINO FOGNATURE DIAMETRO 500 mm (Euro tredicivirgolaottantotto)	m	13,88
A.10.60.150	TUBO DI CEMENTO PER RIPRISTINO FOGNATURE DIAMETRO 600 mm (Euro diciottovirgolaventicinque)	m	18,25
A.10.60.160	TUBO DI CEMENTO PER RIPRISTINO FOGNATURE DIAMETRO 800 mm (Euro ventottovirgolaquarantuno)	m	28,41
A.10.60.170	TUBO DI CEMENTO PER RIPRISTINO FOGNATURE DIAMETRO 1000 mm (Euro quarantavirgolacinquantanove)	m	40,59
A.10.60.200	TUBO IN PVC COLORE ROSSO SERIE PESANTE A PROTEZIONE TUBAZIONI - DN 82 SPESSORE mm 3 (Euro duevirgolasettantuno)	m	2,71
A.10.60.210	TUBO IN PVC COLORE ROSSO SERIE PESANTE A PROTEZIONE TUBAZIONI - DN 100 SPESSORE mm 3 (Euro trevirgolatrentacinque)	m	3,35
A.10.60.220	TUBO IN PVC COLORE ROSSO SERIE PESANTE A PROTEZIONE TUBAZIONI - DN 125 SPESSORE mm 3 (Euro quattrovirgolaventi)	m	4,20
A.10.60.230	TUBO IN PVC COLORE ROSSO SERIE PESANTE A PROTEZIONE TUBAZIONI - DN 140 SPESSORE mm 3.2 (Euro cinquevirgolazerozero)	m	5,00
A.10.60.250	TUBO IN PVC COLORE ROSSO SERIE PESANTE A PROTEZIONE TUBAZIONI - DN 200 SPESSORE mm 4 (Euro diecivirgolacinquantatre)	m	10,53
A.10.60.300	TUBO IN PVC A NORMA UNI EN 1401-1 TIPO SN 2 SDR 51 - DN 160 (Euro quattrovirgolasessantacinque)	m	4,65

A.10.60.310	TUBO IN PVC A NORMA UNI EN 1401-1 TIPO SN 2 SDR 51 - DN 200 (Euro settevirgolazerodue)	m	7,02
A.10.60.320	TUBO IN PVC A NORMA UNI EN 1401-1 TIPO SN 2 SDR 51 - DN 250 (Euro undicivirgolazerouno)	m	11,01
A.10.60.330	TUBO IN PVC A NORMA UNI EN 1401-1 TIPO SN 2 SDR 51 - DN 315 (Euro diciassettevirgolasessantuno)	m	17,61
A.10.60.400	TUBO IN PVC A NORMA UNI EN 1401-1 TIPO SN 4 SDR 41 - DN 110 (Euro trevirgolatrenta)	m	3,30
A.10.60.410	TUBO IN PVC A NORMA UNI EN 1401-1 TIPO SN 4 SDR 41 - DN 125 (Euro trevirgolasettantotto)	m	3,78
A.10.60.420	TUBO IN PVC A NORMA UNI EN 1401-1 TIPO SN 4 SDR 41 - DN 160 (Euro cinquevirgolasessantatré)	m	5,69
A.10.60.430	TUBO IN PVC A NORMA UNI EN 1401-1 TIPO SN 4 SDR 41 - DN 200 (Euro ottovirgolasettantadue)	m	8,72
A.10.60.440	TUBO IN PVC A NORMA UNI EN 1401-1 TIPO SN 4 SDR 41 - DN 250 (Euro tredicivirgolaottantotto)	m	13,88
A.10.60.450	TUBO IN PVC A NORMA UNI EN 1401-1 TIPO SN 4 SDR 41 - DN 315 (Euro ventunovirgolasettantatré)	m	21,70
A.10.60.460	TUBO IN PVC A NORMA UNI EN 1401-1 TIPO SN 4 SDR 41 - DN 400 (Euro trentacinquevirgolazerosei)	m	35,06
A.10.60.500	TUBO CORRUGATO IN PVC A DOPPIA PARETE CONFORME ALLA NORMA EN 50086-2-4 - DN 40/34 (Euro zerovirgolasessantatré)	m	0,69
A.10.60.510	TUBO CORRUGATO IN PVC A DOPPIA PARETE CONFORME ALLA NORMA EN 50086-2-4 - DN 50/42 (Euro zerovirgolaottantacinque)	m	0,85
A.10.60.520	TUBO CORRUGATO IN PVC A DOPPIA PARETE CONFORME ALLA NORMA EN 50086-2-4 - DN 63/52 (Euro unovirgolazerouno)	m	1,01
A.10.60.530	TUBO CORRUGATO IN PVC A DOPPIA PARETE CONFORME ALLA NORMA EN 50086-2-4 - DN 75/63 (Euro unovirgolatrentotto)	m	1,38
A.10.60.540	TUBO CORRUGATO IN PVC A DOPPIA PARETE CONFORME ALLA NORMA EN 50086-2-4 - DN 90/77 (Euro unovirgolasettantasei)	m	1,76
A.10.60.550	TUBO CORRUGATO IN PVC A DOPPIA PARETE CONFORME ALLA NORMA EN 50086-2-4 - DN 110/93 (Euro duevirgolaventinove)	m	2,29
A.10.60.560	TUBO CORRUGATO IN PVC A DOPPIA PARETE CONFORME ALLA NORMA EN 50086-2-4 - DN 125/107 (Euro duevirgolanoventatré)	m	2,93
A.10.60.570	TUBO CORRUGATO IN PVC A DOPPIA PARETE CONFORME ALLA NORMA EN 50086-2-4 - DN 140/121 (Euro quattrovirgolazeroquattro)	m	4,04



A.10.70	MATERIALE A PIE' D'OPERA: FORNITURA PEZZI SPECIALI IN PEAD MRS 80 SIGMA 63 <i>per condotte in pressione secondo UNI 7611-7612-7615-9737 come specifiche tecniche di capitolato speciale.</i> <i>Tutti i prezzi sono relativi a materiale di prima qualità e con caratteristiche rispondenti alle prescrizioni normative e della direzione lavori. Compreso gli oneri di trasporto e stoccaggio provvisorio.</i>		
A.10.70.020	FORNITURA TEE 90'PEAD MRS80 SIGMA 63 PN 10 - DE 50/75 REALIZZATO MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro cinquevirgolasessantannove)	cadauno	5,69
A.10.70.030	FORNITURA TEE 90'PEAD MRS80 SIGMA 63 PN 10 - DE 90/125 REALIZZATO MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro ventiduevirgolasessantasei)	cadauno	22,66
A.10.70.040	FORNITURA TEE 90'PEAD MRS80 SIGMA 63 PN 10 - DE 160 REALIZZATO MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro cinquantaseivirgolatrentatre)	cadauno	56,33
A.10.70.050	FORNITURA TEE 90'PEAD MRS80 SIGMA 63 PN 10 - DE 200 REALIZZ. MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro centoventiduevirgolaottantotto)	cadauno	122,88
A.10.70.060	FORNITURA TEE 90'PEAD MRS80 SIGMA 63 PN 10 - DE 250 REALIZZATO MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro centoquarantavirgolannovantasette)	cadauno	140,97
A.10.70.080	FORNITURA TEE 90'RIDOTTO PEAD MRS 80 SIGMA63 PN 10 - DE.MAX 90 REALIZZATO MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro ventunovirgolasessanta)	cadauno	21,60
A.10.70.090	FORNITURA TEE 90'RIDOTTO PEAD MRS 80 SIGMA63 PN 10 - DE.MAX 110 REALIZZATO MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro trentatrevirgolannovantaquattro)	cadauno	33,94
A.10.70.100	FORNITURA TEE 90'RIDOTTO PEAD MRS 80 SIGMA63 PN 10 - DE.MAX 125 REALIZZATO MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro quarantatrevirgoladiciannove)	cadauno	43,19
A.10.70.110	FORNITURA TEE 90'RIDOTTO PEAD MRS 80 SIGMA63 PN 10 - DE.MAX 160 REALIZZATO MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro novantavirgolaquarantatre)	cadauno	90,43
A.10.70.120	FORNITURA TEE 90'RIDOTTO PEAD MRS 80 SIGMA63 PN 10 - DE.MAX 200 REALIZZATO MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro duecentododicivirgolaventicinque)	cadauno	212,25
A.10.70.140	FORNITURA TAPPO FINALE PEAD MRS 80 SIGMA 63 PN 10 - DE.63/110 REALIZZATO MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro cinquevirgolasessantannove)	cadauno	5,69
A.10.70.150	FORNITURA TAPPO FINALE PEAD MRS 80 SIGMA 63 PN 10 - DE.125 REALIZZATO MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro novevirgoladieci)	cadauno	9,10
A.10.70.160	FORNITURA TAPPO FINALE PEAD MRS 80 SIGMA 63 PN 10 - DE.160 REALIZZATO MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro undicivirgolaquarantannove)	cadauno	11,49
A.10.70.170	FORNITURA TAPPO FINALE PEAD MRS 80 SIGMA 63 PN 10 - DE.200 REALIZZATO MEDIANTE STAMPAGGIO (Euro venticinquevirgolasedici)	cadauno	25,16
A.10.70.190	FORNITURA COLLETTO PER FLANGIA PEAD MRS 80 SIGMA 63 - PN 10 DE. 63+90 (Euro seivirgolaottantuno)	cadauno	6,81



A.10.70.200	FORNITURA COLLETO PER FLANGIA PEAD MRS 80 SIGMA 63 - PN 10 DE.110/160 (Euro quattordicivirgolaquindici)	cadauno	14,15
A.10.70.210	FORNITURA COLLETO PER FLANGIA PEAD MRS 80 SIGMA 63 - PN 10 DE.200 (Euro ventiduevirgolasessantasei)	cadauno	22,66
A.10.70.220	FORNITURA COLLETO PER FLANGIA PEAD MRS 80 SIGMA 63 - PN 10 DE.250 (Euro trentavirgolaottantacinque)	cadauno	30,85
A.10.70.230	FORNITURA COLLETO PER FLANGIA PEAD MRS 80 SIGMA 63 - PN 10 DE 315 (Euro settantacinquevirgolacinquantaquattro)	cadauno	75,54
A.10.70.250	FORNITURA FLANGIA IN ACCIAIO ZINCATO PN 10 PER COLLETO IN PEAD -DN 63/90 (Euro diciassettevirgolazerodue)	cadauno	17,02
A.10.70.260	FORNITURA FLANGIA IN ACCIAIO ZINCATO PN 10 PER COLLETO IN PEAD - DN 110 (Euro ventiduevirgolasettantasette)	cadauno	22,77
A.10.70.270	FORNITURA FLANGIA IN ACCIAIO ZINCATO PN 10 PER COLLETO IN PEAD - DN 125 (Euro cinquantaquattrovirgolatrentuno)	cadauno	54,31
A.10.70.280	FORNITURA FLANGIA IN ACCIAIO ZINCATO PN 10 PER COLLETO IN PEAD - DN 160 (Euro cinquantaseivirgolaquarantaquattro)	cadauno	56,44
A.10.70.290	FORNITURA FLANGIA IN ACCIAIO ZINCATO PN 10 X COLLETO IN PEAD DN 200-250 (Euro settantavirgolaventidue)	cadauno	70,22
A.10.70.310	TUBO IN PEAD MACROFESSURATO PN 6 - DN 125 MARCHIATO A NORME UNI 7611/7615 TIPO 312 A NORME DIN (Euro dodicivirgoladiciotto)	m	12,18
A.10.70.320	TUBO IN PEAD MACROFESSURATO PN 6 - DN 160 MARCHIATO A NORME UNI 7611/7615 TIPO 312 A NORME DIN (Euro diciottovirgolasessantasette)	m	18,67
A.20	SCAVI PER OPERE A RETE		
A.20.10	SCAVO IN SEZIONE AMPIA E DI SBANCAMENTO IN TERRENO DI QUALSIASI NATURA <i>Compresi i materiali inerti, il binder, i sottofondi anche in calcestruzzo e le pavimentazioni di qualsiasi tipo e natura che non comportino però l'uso di mine o macchine demolitrici, eseguito con mezzo meccanico adatto, a qualunque profondità, comprese la rimozione di trovanti e di parti rimaste in un primo tempo inescavate, le occorrenti armature e sbadacchiature, la formazione e rimozione delle rampe di accesso, l'aggettamento delle acque sorgive o meteoriche (escluso wellpoint) sino alla completa ultimazione dell'opera a cui si riferisce lo scavo, la conformazione e la regolarizzazione dei tagli e del fondo eseguita anche a mano, la rullatura con idoneo mezzo meccanico, il sollevamento, trasporto e scarico dei materiali di risulta nell'ambito del cantiere per eventuale reimpiego, o alle pubbliche discariche entro un raggio di km. 2 compresi tutti gli oneri di smaltimento, secondo le prescrizioni della d.l. misurazione delle quantità per differenza di quota secondo sezioni di progetto e con le eventuali varianti concordate con la d.l.</i> <i>all'atto dello scavo senza tener conto dell'aumento di volume conseguente la movimentazione del materiale.</i>		

A.20.10.100	SCAVO SEZIONE AMPIA E DI SBANCAMENTO X CUBATURE COMPLESSIVE FINO 1000 MC (Euro duevirgolaottantatre)	mc	2,83
A.20.10.200	SCAVO SEZIONE AMPIA E DI SBANCAMENTO X CUBATURE COMPLESSIVE OLTRE 1000 MQ (Euro duevirgolacinquantacinque)	mc	2,55
A.20.10.300	SCAVO IN SEZIONE AMPIA/DI SBANCAMENTO CON REINTERRO e la sistemazione dei rilevati col materiale di risulta. (Euro quattrovirgolaventisei)	mc	4,26
A.20.30	SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA RISTRETTA NELLE TIPOLOGIE DI TERRENO DI SEGUITO INDICATE <i>escluso l'uso di mine e macchine demolitrici, eseguito con mezzi meccanici in terra, ghiaia, sabbia, limo, argilla per posa tubazioni sia all'asciutto che in presenza di acqua, compreso ogni onere per piste di accesso, il taglio delle piante e l'estirpazione di radici e ceppaie, comprese le necessarie armature e sbadacchiature di qualsiasi tipo ed importanza, l'aggottamento delle acque sorgive o meteoriche (escluso wellpoint) l'esaurimento e l'allontanamento con qualsiasi mezzo della acqua dallo scavo, la profilatura delle pareti, lo spianamento del fondo e la verifica delle livellette; compresi parcheggi, sollevamento, carico, ammassamento del materiale lateralmente alla fossa. Compresi anche: il reinterro con materie provenienti dagli scavi, la rincalzatura e prima copertura, il riempimento successivo a strati ben spianati e la formazione sopra il piano di campagna del colmo di altezza sufficiente a comparare l'eventuale assestamento, il ripristino e la formazione di fossetti di scolo e, per il materiale in supero al riempimento, carico, trasporto e spandimento entro i 2 km. Volume misurato secondo le sezioni di progetto, eseguito</i>		
A.20.30.100	SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA IN TERRENO NATURALE FINO 1.50 M DI PROFONDITA' (Euro settevirgolatrentaquattro)	mc	7,34
A.20.30.200	SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA IN TERRENO NATURALE FINO 3.00 M DI PROFONDITA' con volume misurato secondo le sezioni di progetto, esclusi i volumi compensati con l'art.A.20.30.100 (Euro ottovirgolacinquantuno)	mc	8,51
A.20.30.300	SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA IN TERRENO NATURALE OLTRE I 3 M DI PROFONDITA' con volume misurato secondo le sezioni di progetto, esclusi i volumi compensati con gli artt. A.20.30.100 e A.20.30.200 (Euro tredicivirgolazerotre)	mc	13,03
A.20.30.400	SCAVO IN SEZIONE OBBLIGATA IN SEDE MACADAM O ASFALTO ma compreso il caricamento e il trasporto del materiale di risulta alle pubbliche discariche e relative indennita' di smaltimento. (Euro diciannovevirgolaottantaquattro)	mc	19,84
A.20.30.500	SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA FINO 3.0 M IN ROCCE ALTERATE o fratturate, compreso il reinterro con materiale di risulta, eseguito secondo le prescrizioni della d.l. (Euro trentaseivirgolaottantuno)	mc	36,81
A.20.30.600	SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA FINO 3.0 M CON USO MARTELLO DEMOLITORE O MINE IN MATERIALE ROCCIOSO		

	(Euro novantavirgolaquarantatre)	mc	90,43
A.20.40	TAGLIO DELLA MASSICCIATA STRADALE BITUMATA CON MACCHINA TAGLIASFALTO per delimitare la zona interessata dallo scavo misurato a metro lineare di sviluppo dello scavo nel tratto interessato.		
A.20.40.100	TAGLIO MASSICCIATA STRADALE BITUMATA CON MACCHINA TAGLIASFALTO SU UN SOLO LATO DELLO SCAVO (Euro unovirgolacinquantanove)	m	1,59
A.20.40.200	DOPPIO TAGLIO MASSICCIATA STRADALE BITUMATA CON MACCHINA TAGLIASFALTO (Euro duevirgolasettantotto)	m	2,78
A.20.50	SCAVO IN SEZIONE OBBLIGATA X POSA TUBI IN CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE <i>quali giardini, cortili, spazi angusti, ecc. in terreno di qualsiasi natura, escluso roccia, eseguito a mano o con macchine operatrici di ridotte dimensioni tipo Bob cat e mini escavatori, per profondita' fino a m 1.50. Nel presente prezzo e' compreso il trasporto del materiale di risulta alle pubbliche discariche e/o il rinterro e ripristino della tubazione.</i>		
A.20.50.100	SCAVO IN CONDIZIONI DISAGIATE PER CUBATURE COMPLESSIVE FINO A 20 MC. (Euro quarantottovirgolaquattordici)	mc	48,14
A.20.50.200	SCAVO IN CONDIZIONI DISAGIATE PER CUBATURE COMPLESSIVE OLTRE 20 MC. (Euro trentunovirgoladiciassette)	mc	31,17
A.20.60	COMPENSO FORFETTARIO PER SCAVI PER RICERCA UBICAZIONE TUBAZIONE <i>compreso il rinterro per scavi contenuti nelle sezioni di seguito indicate</i>		
A.20.60.100	COMPENSO FORFETTARIO PER SCAVI PER RICERCA UBICAZIONE TUBAZIONE CONTENUTI NELLA SEZIONE DI MQ 2.00 (Euro ottantacinquevirgolaundici)	cadauno	85,11
A.20.70	COSTRUZIONE IMPIANTO PROSCIUGAMENTO FALDE WELL-POINT PER COLLETTORI <i>I fognari in progetto nei siti prescritti secondo il sistema di trivellazione, interasse 1.00 m, fornitura e posa di impianto ad aghi in pozzi con prefiltro in sabbia spurgati a pressione, di pompa di raccolta, di pompa di potenzialita' idonea all'opera in progetto, di allacciamento ENEL, di gruppo di potenza elettrica o motore endotermico a gasolio, compreso lo smontaggio impianto a collettore fognario finito, la chiusura dei fori, ogni onere di personale, mezzi, assistenza tecnica, noli a caldo, opere provvisoriale, spese generali, studi, trasferte. Sono compresi inoltre: il collettore di allontanamento acqua di falda sia su terreno naturale che su asfalto, l'energia elettrica od il gasolio, l'acqua, la formazione di pista e quant'altro occorrente per deprimere la falda a livello inferiore al piano di lavoro secondo progetto variabile da -2.00 a -6.00 m dal piano di campagna. La misurazione verra' effettuata per metro di condotta protetta.</i>		
A.20.70.100	COSTRUZIONE IMPIANTO PROSCIUGAMENTO FALDE WELL-POINT X COLLETTORI (Euro sessantottovirgolazeronove)	m	68,09
A.20.72	ARMATURA CONTINUA DI SCAVI LOCALIZZATI CON PALANCOLE		

	<i>in acciaio, di altezza necessaria all'esecuzione dei lavori in progetto fornite e posate in opera, preparazione della superficie con rivestimenti in bitume, l'infissione, le opere di sostegno quali tiranti e relativa infissione nel terreno per l'ancoraggio delle palancole, le eventuali opere di sbadacchiatura e puntellatura. Sono pure compresi i macchinari, la manodopera e le attrezzature necessarie per l'esecuzione del lavoro, gli sfridi dovuti alle dimensioni, alle rotture, agli attraversamenti e tutti gli altri oneri a dare l'opera compiuta e pronta per l'uso.</i>		
A.20.72.100	ARMATURA CONTINUA DI SCAVI LOCALIZZATI CON PALANCOLE RECUPERABILI compresa l'estrazione finale per il loro recupero e i macchinari e la manodopera necessarie per l'esecuzione del lavoro e gli sfridi dovuti all'eventuale impossibilit� di recupero (Euro zero virgola quarantaquattro)	kg	0,44
A.20.72.200	ARMATURA CONTINUA DI SCAVI CON PALANCOLE A PERDERE in acciaio per infissione permanente senza recupero finale. (Euro uno virgola ventiquattro)	kg	1,24
A.30	DEMOLIZIONI E TRASPORTI ALLE DISCARICHE eseguita sia con idonei mezzi meccanici che a mano con martello demolitore , compreso il carico, il trasporto di tutte le macerie alle pubbliche discariche entro un raggio di 10 km. inclusi gli oneri di smaltimento.		
A.30.80	TRASPORTO ALLE PUBBLICHE DISCARICHE OVE NON GI� REMUNERATO NEGLI ARTICOLI RELATIVI <i>di terreni, detriti, macerie e quant'altro proveniente da scavi di qualsiasi natura e demolizioni, compreso il carico, il trasporto e lo scarico secondo ordine della d.i. escluso l'onere di smaltimento alla discarica.</i>		
A.30.80.100	TRASPORTO ALLE PUBBLICHE DISCARICHE DA 2 A 5 KM. (Euro tre virgola cinquantuno)	mc	3,51
A.30.80.200	TRASPORTO ALLE PUBBLICHE DISCARICHE OLTRE I 5 KM (Euro cinque virgola zerozero)	mc	5,00
A.30.80.500	ONERE DI SMALTIMENTO A PUBBLICA DISCARICA (Euro quattro virgola cinquantadue)	mc	4,52
A.40	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI ED AEREI		
A.40.10	ESECUZIONE ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON GUAINA IN ACCIAIO FES2D <i>senza saldatura, mediante infissione della stessa, secondo UNI 7070-72, Rs=3500 Kg/cm�, spessore idoneo ai carichi e sovraccarichi dei siti da attraversare compreso fra uno spessore minimo di mm 10 ad un massimo di mm 18, secondo le indicazioni del progettista. La prestazione comprende il trasporto, le forniture di tutti i materiali, attrezzature ed impianti necessari alla realizzazione dell'infissione a regola d'arte nei siti indicati dal progetto. Sono inoltre comprese la formazione e posa del cantiere, delle strutture vincolari di controspinta, degli impianti di evacuazione delle terre di risulta e l'allontanamento a discarica delle stesse, la fornitura della tubazione guaina nonch� il calo e la relativa saldatura testa a testa, ogni onere ed idennit� necessaria alle categorie di opere e lavori sopra citati, quali: energia, materiali ausiliari, controlli e verifiche, pulizie e ripristini. Resta escluso lo scavo delle stazioni di spinta, la saldatura e posa dell'eventuale tubazione di sfiato e i necessari di stanziatori.</i>		
A.40.10.010	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 100		

	(Euro sessantatrevirgolaquarantasei)	m	63,46
A.40.10.020	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 150 (Euro novantasettevirgolanovantanove)	m	97,99
A.40.10.030	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 200 (Euro centotrentavirgolatrentatre)	m	130,33
A.40.10.040	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 250 (Euro centosessantavirgolanovantadue)	m	160,92
A.40.10.050	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 300 (Euro centottantaseivirgolanovantotto)	m	186,98
A.40.10.060	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 350 (Euro duecentoquattordicivirgolasettanta)	m	214,70
A.40.10.070	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 400 (Euro duecentotrentaseivirgolaventiquattro)	m	236,24
A.40.10.080	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 450 (Euro duecentosessantottovirgolacinquantatre)	m	268,53
A.40.10.090	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 500 (Euro trecentotrevirgolaundici)	m	303,11
A.40.10.100	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 550 (Euro trecentoquarantatrevirgolanovantuno)	m	343,91
A.40.10.110	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 600 (Euro trecentottantanovevirgolasettantasei)	m	389,76
A.40.10.120	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 650 (Euro quattrocentoventiseivirgolazeroquattro)	m	426,04
A.40.10.130	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 700 (Euro quattrocentosessantatrevirgolaquarantaquattro)	m	463,44
A.40.10.140	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 750 (Euro quattrocentonovantacinquevirgolasettantatre)	m	495,73
A.40.10.150	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 810 (Euro cinquecentotrentaseivirgolacinquantatre)	m	536,53
A.40.10.160	ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI CON TUBO ACCIAIO DN 1100 (Euro settecentosettantavirgolaquarantotto)	m	770,48
A.40.10.200	RIVESTIMENTO ESTERNO IN PEAD, CONTINUO con spessore minimo di mm 2/3 per DN fino al 250 oltre spessori > di 3/5 mm, per tubazioni in acciaio da impiegare nell'esecuzione degli attraversamenti sotterranei. Gli spessori previsti ed indicati dalla D.L. dovranno garantire una resistenza dielettrica > di 40 KV (Euro dodicivirgolaventitre)	mq	12,23
A.40.20	FORNITURA/POSA COLLARI DISTANZIATORI IN MATERIALE PLASTICO <i>inseriti nei tubi guaina per mantenere all'interno il tubo coassiale alla fine posati ad interassi regolari.</i>		
A.40.20.100	FORNITURA/POSA COLLARI DISTANZIATORI IN MATERIALE PLASTICO FINO A DN 450 (Euro duevirgolaottantadue)	cadauno	2,82
A.40.20.200	FORNITURA/POSA COLLARI DISTANZIATORI IN MATERIALE PLASTICO DAL DN 500 IN POI (Euro cinquevirgolasessantanove)	cadauno	5,69

A.40.30	FORNITURA/POSA TUBO GUAINA		
A.40.30.100	<p>FORNITURA/POSA TUBO GUAINA IN VISTA IN ACCIAIO FE42 ZINCATO CALDO PER ATTRAVERSAMENTO AEREO CON FLANGE PN 25 MIN</p> <p>lato viadotto e in scavo predisposto in risalite ai bordi viadotto, di idoneo spessore, appoggiato su idonee mensole a lato viadotto, compreso riduzioni bulloni inox, eventuali curve e ogni onere di mezzi d'opera attrezzature in sicurezza. Distanziali coassiali per posa guaina e scavo predisposto computati a parte.</p> <p>(Euro trevirgolasettantotto)</p>	kg	3,78
A.40.30.200	<p>FORNITURA/POSA TUBO GUAINA IN VISTA IN ACCIAIO INOX AISI 304 PER ATTRAVERSAMENTO AEREO</p> <p>di idoneo spessore, elettrounito, saldato testa a testa, posto a lato del viadotto e in scavo predisposto in risalite ai bordi viadotto, di idoneo spessore, appoggiato su idonee mensole a lato viadotto, compreso riduzioni bulloni inox, eventuali curve e ogni onere di mezzi d'opera attrezzature in sicurezza. Distanziali coassiali per posa guaina e scavo predisposto computati a parte.</p> <p>(Euro ottovirgolacinquantuno)</p>	kg	8,51
A.40.30.300	<p>FORNITURA E POSA SELLE, SUPPORTI, MENSOLE IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO</p> <p>fissate con tasselli chimici alla struttura delle pile del ponte in c.a.v. o c.a.p. preesistente il tutto fornito e posato a perfetta regola d'arte secondo indicazioni della direzione lavori.</p> <p>(Euro quattrovirgolatrentasei)</p>	kg	4,36
A.40.30.500	<p>FORNITURA A PIE' D'OPERA DI GUAINA IN ACCIAIO FE36 - FE42 PER ATTRAVERSAMENTO SOTTERRANEO</p> <p>compreso e compensato col prezzo: carico/scarico, trasporto franco cantiere, accatastamento, sfilamento, formazione piani d'appoggio per 'sigaro', saldatura testa/testa, sfrido e ogni altro onere per dare la guaina pronta alla posa con tecnica della T.O.C., pressotrivellazione, microtunnelling.</p> <p>(Euro unovirgolaventotto)</p>	kg	1,28
A.50	RINTERRI PER OPERE A RETE		
A.50.20	<p>RINTERRO DEI CAVI RESIDUI ESEGUITO DOPO LA REALIZZAZIONE/POSA MANUFATTI</p> <p><i>ove non già remunerati negli scavi eseguito a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni della d.l. compresi tutti gli oneri di fornitura e posa nel cavo, la compattazione e la sistemazione della superficie, il calo del materiale, con materiali e mezzi adeguati alle caratteristiche dell'opera; misurazione secondo i disegni di progetto o sezione autorizzate dalla direzione lavori.</i></p>		
A.50.20.050	<p>RINTERRO DEI CAVI CON MISTO GHIAIOSO DI FIUME O DI CAVA</p> <p>fornito e in opera ben rullato e costipato, compresa intasatura con materiale fine e bagnatura, misurato in opera a compattazione avvenuta.</p> <p>(Euro venticinquevirgolaquarantotto)</p>	mc	25,48
A.50.20.100	<p>RINTERRO DELLE CONDOTTE CON SABBETTA</p> <p>fornito e in opera a strati dello spessore massimo di cm. 30 fino a completo ricoprimento del tubo per almeno 15 cm e comunque corrispondenti ai disegni di progetto e alle norme di capitolato compresi tutti gli oneri di sistemazione e costipamento con bagnatura.</p> <p>(Euro trentunvirgoladiciassette)</p>	mc	31,17
A.50.20.150	<p>RINTERRO DELLE CONDOTTE CON SABBIA DI PO LAVATA 0.3/1.5</p> <p>fornito e in opera a strati dello spessore massimo di cm. 30 fino a completo ricoprimento del tubo per almeno 15 cm e comunque corrispondenti ai disegni di progetto e alle norme di capitolato compresi tutti gli oneri di sistemazione e costipamento con bagnatura.</p> <p>(Euro trentacinquevirgolasessantaquattro)</p>	mc	35,64

A.50.20.200	RINTERRO DELLE CONDOTTE CON SABBIA GRANITA 0.4/0.7 fornito e in opera a strati dello spessore massimo di cm. 30 fino a completo ricoprimento del tubo per almeno 15 cm e comunque corrispondenti ai disegni di progetto e alle norme di capitolato compresi tutti gli oneri di sistemazione e costipamento con bagnatura. (Euro trentottovirgolatrenta)	mc	38,30
A.50.20.300	RINTERRO DELLE CONDOTTE CON MISTO GRANULARE STABILIZZATO COMPATTATO 0/20 fornito e in opera ben rullato e costipato, compresa bagnatura (Euro trentunovirgoladiciassette)	mc	31,17
A.50.20.500	FORNITURA E POSA DI MISTO CEMENTATO PER LA FORMAZIONE DI LETTO, RINFIANCO E RINTERRO DI CONDOTTE costituito da inerti cghiaiosi dimensioni 0.5-2 cm e cemento in misura di 80/100 kg/mc con consistenza di terra umida. Compreso la formazione di letto secondo livelletta progetto, il rinfianco e reinterro, il costipamento per strati successivi di 15 cm massimi cadauno. La scarifica a presa avvenuta, per lo spessore di cm.12 a creazione superficiale di appoggio della pavimentazione bituminosa. Il tutto a regola d'arte e secondo norme tecniche, le disposizioni dell'ente gestore della strada e quanto impartito dalla d.l. (Euro cinquantanovevirgolaquarantasette)	mc	59,47
A.50.20.600	RINFIANCO DELLE CONDOTTE IN CALCESTRUZZO MAGRO CON CONGLOMERATO CEMENTIZIO MAGRO DOSATO A Q. 1,5 di cemento tipo 325 fornito e gettato in opera senza l'ausilio dei casseri ben costipato nei cavi, a qualunque profondita', compreso eventuale ricoprimento della condotta secondo le prescrizioni della d.l. (Euro settantatrevirgolasessantotto)	mc	73,68
A.50.20.650	FORMAZIONE LETTO DI POSA E FORMAZIONE PENDENZE IN SABBETTA SPESSORE MINIMO CM 15 realizzato secondo le specifiche tecniche di capitolato prima della posa del tubo nel cavo, compresi tutti gli oneri di fornitura del materiale, sistemazione e livellazione. (Euro trentatrevirgolanoventanove)	mc	33,99
A.50.30.500	FORNITURA E POSA DI RETE ANTIROCCIA ottenuta da estrusione di speciali miscele di p.e., addizionato con sostanze espandenti di colore nero resistente ai raggi uv, con struttura a maglia romboidale diam. 4*4 mm. a protezione della tubazione, fissata con nastro adesivo oppure reggette (un giro ogni 30/50 cm.). (Euro cinquevirgolasessantnove)	mq	5,69
A.70	FORMAZIONI DI SUPERFICI STRADALI		
A.70.10	FORMAZIONI SUPERFICI STRADALI		
A.70.10.100	PREPARAZIONE DEL PIANO DI POSA DEL RILEVATO STRADALE		

	mediante taglio di alberi anche di grande fusto, ceppaie, siepi, scoticamento del terreno per una profondita' media di cm.35, gradonamento, compreso il carico trasporto a rifiuto a qualunque distanza dei materiali o l'accostamento per il reimpiego, il costipamento del sottofondo sino ad ottenere una densita' in sito non minore del 95% della densita' aasho e tutti gli oneri e prescrizioni contenute nel capitolato speciale.		
	(Euro unovirgolaventidue)	mq	1,22
A.70.10.200	FORMAZIONE DI SOTTOFONDO STRADALE A CORREZIONE DELLE LIVELLETTE IN MISTO NATURALE		
	mediante fornitura, stesa e cilindratura con rullo di peso adeguato di misto naturale ghiaioso di fiume, cava, o proveniente da scavi.		
	(Euro ventiseivirgolasessantacinque)	mc	26,65
A.70.10.250	FORMAZIONE DI SOTTOFONDO STRADALE A CORREZIONE DELLE LIVELLETTE IN STABILIZZATO		
	mediante fornitura, stesa e cilindratura con rullo di peso adeguato di stabilizzato (misto pietrisco e polvere di frantoio), spessore medio cm 15.		
	(Euro cinquevirgolaventuno)	mq	5,21
A.70.10.300	RIPRISTINO MASSICCIATA STRADALE E PREPARAZIONE DEL PIANO DI POSA DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO		
	mediante la sagomatura della superficie, l'innaffiatura e la successiva rullatura di inerte esistente.		
	(Euro cinquevirgolaundici)	mq	5,11
A.70.10.400	RIPRISTINO MASSICCIATA STRADALE CON STESA DI STABILIZZATO SPESSORE 15 CM		
	e preparazione del piano di posa della pavimentazione in conglomerato mediante fornitura e stesa di stabilizzato (misto pietrisco e polvere di frantoio) per lo spessore di cm. 15 a rullatura avvenuta, la sagomatura della superficie, l'innaffiatura e la successiva rullatura.		
	(Euro seivirgolaventidue)	mq	6,22
A.70.30	MASSICCIATA STRADALE IN MISTO GRANULARE STABILIZZATO <i>fornito e in opera compresa la stesura e regolarizzazione secondo le pendenze richieste, il costipamento mediante cilindratura con rullo vibrante e bagnatura, gli eventuali necessari sfangamenti secondo le prescrizioni della d.l., misurazione secondo le sezioni di progetto.</i>		
A.70.30.100	MASSICCIATA STRADALE IN MISTO GRANULARE STABILIZZATO		
	(Euro trentaduevirgolaventinove)	mc	32,29
A.70.30.200	MASSICCIATA STRADALE IN MISTO GRANULARE STABILIZZATO A SEZIONE LIMITATA		
	fino a larghezze di cm 250 e profondita' cm 50 (dimensioni massime).		
	(Euro trentanovevirgolasessantotto)	mc	39,68
A.70.60	PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA PER QUADRATURE COMPLESSIVE SUPERIORI AI 200 MQ		



	<i>in conglomerato tipo binder, granulometria 0/25 mm.bitume in peso 4.5% fornito e steso a macchina (vibrofinitrice) su fondazione già predisposta, cilindrato a fondo con rullo di peso adeguato alle caratteristiche dell'opera e rifinito in superficie con emulsione al 55% di bitume in ragione di kg. 0.800 per mq. nel prezzo e' inoltre compreso ogni materiale,lavorazione e onere necessario per dare la pavimentazione finita e raccordata a superfici preesistenti, a chiusini, caditoie, griglie e manufatti in genere che dovranno rimanere completamente in vista, a perfetta regola d'arte; escluso sollevamento chiusini/pozzetti (compensati a parte).</i>		
A.70.60.100	PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA SPESSORE COMPRESSO=CM.8 PER QUADRATURE DA 200-1000 MQ (Euro diecivirgolatrentasette)	mq	10,37
A.70.60.200	PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA SPESSORE COMPRESSO=CM.8 PER QUADRATURE OLTRE 1000 MQ (Euro ottovirgolasettantotto)	mq	8,78
A.70.60.300	PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA SPESSORE COMPRESSO=CM.10 PER QUADRATURE DA 200-1000 MQ (Euro undicivirgolasettanta)	mq	11,70
A.70.60.400	PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA SPESSORE COMPRESSO=CM.10 PER QUADRATURE OLTRE 1000 MQ (Euro diecivirgolasessantaquattro)	mq	10,64
A.70.70	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER TAPPETO DI USURA PER QUADRATURE OLTRE 200 MQ <i>ottenuto con pietrisco e graniglia della categoria 1 norme cnr dosati secondo quanto indicato nel capitolato,posto in opera con idonee macchine finitrici cilindrato con rulli vibranti previa perfetta pulizia della superficie di appoggio e la sua spruzzatura preliminare con emulsione bituminosa, per uno spessore finito di cm.3-4.nel prezzo sono compresi gli oneri di forniture e lavorazioni di ogni altro materiale necessario per dare la pavimentazione finita e raccordata a superfici preesistenti a chiusini, caditoie, griglie e manufatti in genere che dovranno rimanere completamente in vista, a perfetta regola d'arte; escluso sollevamento chiusini/pozzetti (compensati a parte).</i>		
A.70.70.100	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER TAPPETO DI USURA PER QUADRATURE DA 200 A 1000 MQ (Euro cinquevirgolazero cinque)	mq	5,05
A.70.70.130	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER TAPPETO DI USURA PER QUADRATURE OLTRE 1000 MQ (Euro quattrovirgolaottantaquattro)	mq	4,84
A.75	RIPRISTINI STRADALI		
A.75.10	SCARIFICA ASFALTO		
A.75.10.050	SCARIFICA ASFALTO CON FRESA AUTOCARICANTE PER SUPERFICI FINO A MQ. 50 compreso il carico e il trasporto a rifiuto alle pubbliche discariche dei materiali di risulta, ed escluso il trasporto della macchina. il lavoro dovra' essere eseguito con cura senza danneggiare cordoli, muretti, fognature e quant'altro esistente. (Euro duecentododicivirgolasettantotto)	corpo	212,78
A.75.10.100	SCARIFICA ASFALTO CON FRESA AUTOCARICANTE PER SUPERFICI SUPERIORI A MQ. 50 compreso il carico e il trasporto a rifiuto alle pubbliche discariche dei materiali di risulta, ed escluso il trasporto della macchina. il lavoro dovra' essere eseguito con cura senza danneggiare cordoli, muretti, fognature e quant'altro esistente. il pagamento sara' effettuato in mq. per ogni cm. di profondita'. (Euro zerovirgolaquarantotto)	mq/cm	0,48




A.75.20	RIPRISTINO BINDER SPESS.8-10 CM. PER QUADRATURE COMPLESSIVE FINO A 200 MQ <i>in conglomerato tipo binder, granulometria 0/25 mm.bitume in peso 4.5% fornito e steso a macchina (vibrofinitrice) e/o a mano, compresa la preparazione del piano di fondo cilindrato con rullo di peso adeguato alle caratteristiche dell'opera e rifinito in superficie con emulsione a caldo al 55% di bitume in ragione di kg. 0.800 per mq. nel prezzo e' inoltre compreso ogni materiale, lavorazione e onere necessario per dare la pavimentazione finita e raccordata a superfici preesistenti, a perfetta regola d'arte compresa la messa in quota dei chiusini e pozzetti esistenti.</i>		
A.75.20.020	RIPRISTINO TEMPORANEO DI PAVIMENTAZIONE STRADALE PER QUADRATURE COMPLESSIVE FINO A 5 MQ ESEGUITO CON CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO (Euro trevirgolanovantanove)	mq	3,99
A.75.20.030	RIPRISTINO BINDER PER QUADRATURE COMPLESSIVE FINO A 5 MQ (Euro centotrentaduevirgolanovantanove)	corpo	132,99
A.75.20.100	RIPRISTINO BINDER PER QUADRATURE COMPLESSIVE DA MQ 5.1 A 20 MQ (Euro venticinquevirgolacinquantatre)	mq	25,53
A.75.20.200	RIPRISTINO BINDER PER QUADRATURE COMPLESSIVE DA 20.1 A 50 MQ. (Euro ventunovirgolaottantuno)	mq	21,81
A.75.20.300	RIPRISTINO BINDER PER QUADRATURE COMPLESSIVE DA 50.1 A 100 MQ (Euro diciottovirgolazerotre)	mq	18,03
A.75.20.400	RIPRISTINO BINDER PER QUADRATURE COMPLESSIVE DA MQ 100.1 A MQ.200 (Euro sedicivirgolaquarantanove)	mq	16,49
A.75.30	RIPRISTINO TAPPETI PER QUADRATURE COMPLESSIVE FINO 200 MQ <i>ottenuto con pietrisco e graniglia della categoria 1 norme cnr dosati secondo quanto indicato nel capitolato,posto in opera con idonee macchine finitrici cilindrate con rulli vibranti previa perfetta pulizia della superficie di appoggio e la sua spruzzatura preliminare con emulsione bituminosa, per uno spessore finito di cm.3-4.nel prezzo sono compresi gli oneri di forniture e lavorazioni di ogni altro materiale necessario per dare la pavimentazione finita e raccordata a superfici preesistenti a chiusini, caditoie, griglie e manufatti in genere che dovranno rimarere completamente in vista, a perfetta regola d'arte, compresa la messa in quota dei chiusini e pozzetti esistenti (chiusini gas e acqua).</i>		
A.75.30.100	RIPRISTINO TAPPETI PER QUADRATURE COMPLESSIVE FINO A 50 MQ (Euro novevirgolazeroquattro)	mq	9,04
A.75.30.150	RIPRISTINO TAPPETI PER QUADRATURE COMPLESSIVE DA 50.1 MQ A 100 MQ. (Euro settevirgolanovantotto)	mq	7,98
A.75.30.200	RIPRISTINO TAPPETI PER QUADRATURE COMPLESSIVE DA 100.1 A 200 MQ. (Euro seivirgolanovantadue)	mq	6,92
A.75.40	RICARICO ASFALTO CON CONGLOMERATO BITUMINOSO BINDER 0-12		
A.75.40.100	RICARICO ASFALTO PER QUADRATURE COMPLESSIVE FINO A 20 MQ. (Euro quindicivirgolaquarantatre)	mq	15,43
A.75.40.200	RICARICO ASFALTO PER QUADRATURE COMPLESSIVE DA 20 A 200 MQ. (Euro dodicivirgolatrentanove)	mq	12,39
A.75.50	RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE		
A.75.50.200	RIPRISTINO PAVIMENTAZIONI IN LASTRE DI PIETRA DI QUALSIASI DIMENSIONE > DI 5.00 MQ		

	con il riutilizzo del materiale esistente ed il reintegro di quello mancante nella misura massima del 10%, compreso pulizia, malta spessore minimo cm.6, e stuccatura con boiacca di cemento escluso massetto in calcestruzzo e lavorazione alla gabbia. misurazione secondo la superficie effettiva. (Euro cinquantavirgolacinquantaquattro)	mq	50,54
A.75.50.300	RIPRISTINO PAVIMENTAZIONI IN CUBETTI DI PORFIDO > DI 5.00 MQ con il riutilizzo del materiale esistente ed il reintegro di quello mancante nella misura massima del 10%, compreso pulizia, malta spessore minimo cm.6, e stuccatura con boiacca di cemento escluso massetto in calcestruzzo e lavorazione alla gabbia. misurazione secondo la superficie effettiva. (Euro cinquantavirgolacinquantaquattro)	mq	50,54
A.75.75	RIMOZIONE E SOLLEVAMENTO IN QUOTA DI CHIUSINI IN GHISA TELESOPICI <i>compresa la ricerca, lo scavo, il materiale necessario per la posa e il ripristino eseguito come pavimentazione esistente. il prezzo e'comprensivo di tutti gli oneri necessari per dare il lavoro finito ed eseguito a perfetta regola d'arte.</i>		
A.75.75.100	SOLLEVAMENTO IN QUOTA DI CHIUSINI IN GHISA TELESOPICI (Euro ottovirgolacinquantuno)	cadauno	8,51
A.75.75.200	SOSTITUZIONE CHIUSINO ESISTENTE CON CHIUSINO IN GHISA TELESOPICO (FORNITURA ESCLUSA) (Euro trentanovevirgolasessantotto)	cadauno	39,68
A.75.75.300	SOLLEVAMENTO DI CHIUSINO FOGNATURA SIA CIRCOLARE CHE RETTANGOLARE (Euro ottantacinquevirgolazerouno)	cadauno	85,01
A.77	VARIE		
A.77.10	FORNITURA E POSA IN OPERA CORDONATO STRADALE IN ELEMENTI FABBRICATI CLS <i>per contenimento marciapiedi, aiuole bordi, compreso scavo, fondazione il rinfiacco con calcestruzzo rck= 20n/mm². la posa in opera dei vari elementi sia a livello che in pendenza, i pezzi speciali per la formazione dei passi carrai, la sigillatura dei giunti con malta cementizia e l'eventuale ripristino dello scavo e' compreso l'onere per la realizzazione di curve formate da spezzate ottenute per accostamento di cordoli retti da cm 50 o 100.</i>		
A.77.10.100	CORDONATO STRADALE SEZ.12/10*20 H CM IN ELEMENTI RETTI (Euro ventivirgolacinquantanove)	m	20,59
A.77.10.200	CORDONATO STRADALE SEZ.15/12*25 H CM IN ELEMENTI RETTI (Euro ventivirgolanoventasei)	m	20,96
A.77.10.250	COMPENSO CORDONATO AGLI ARTT. A.77.10.100 E A.77.10.200 PER ESECUZIONE SOTTORAGGIO (Euro quattrovirgolaventisei)	m	4,26
A.77.10.270	CORDONATO PER AIUOLE SPARTITRAFFICO SEZIONE 30*14/18 CM (Euro ventisettevirgoladiciotto)	m	27,18
A.77.10.280	COMPENSO CORDONATO ALL' ART. A.77.10.270 PER ESECUZIONE SOTTORAGGIO	m	
A.77.10.300	CORDONATO STRADALE SEZ.15/12*25 H CM IN ELEMENTI RETTI (Euro ventiduevirgolazerotto)	m	22,08
A.77.10.400	CORDONATO STRADALE SEZ.30/12*6 H CM IN ELEMENTI RETTI (Euro ventiduevirgolasessantasei)	m	22,66
A.77.10.500	CORDONATO STRADALE SEZ.16/12*30 H CM IN ELEMENTI RETTI		

	(Euro ventitrevirgolaventicinque)	m	23,25
A.77.10.700	COMPENSO CORDONATO AGLI ARTT. A.77.10.300 - A.77.10.400 - A.77.10.500 PER ESECUZIONE SOTTORAGGIO (Euro cinquevirgolatrentasette)	m	5,37
A.77.20	FORNITURA E POSA IN OPERA CORDONATO PEDONALE IN ELEMENTI FABBRICATI CLS <i>per contenimento marciapiedi, aiuole bordi, compreso scavo, fondazione rinfiacco con calcestruzzo rck=20 n/mmq la posa in opera dei vari elementi sia a livello che in pendenza, la sigillatura dei giunti con malta cementizia e l'eventuale ripristino dello scavo. e' compreso l'onere per la realizzazione di curve costituite da spezzate ottenute con l'accostamento di piu' cordoli retti da cm 50 o 100.</i>		
A.77.20.100	CORDONATO PEDONALE SEZIONE 8*20 H CM IN ELEMENTI RETTI (Euro quindicivirgolaottantacinque)	m	15,85
A.77.20.200	CORDONATO PEDONALE SEZIONE 8*25 H CM IN ELEMENTI RETTI (Euro diciottovirgolaquattordici)	m	18,14
A.77.20.300	COMPENSO CORDONATO AGLI ARTT. A.77.20.100 - A.77.20.200 PER ESECUZIONE SOTTORAGGIO (Euro trevirgolanoventanove)	m	3,99
A.80	POZZETTI, ACCESSORI E VARIE Nei prezzi di questo capitolo si intendono comprese sia la fornitura che la posa dei rispettivi manufatti		
A.80.05	MACIAPIEDI E VARIE		
A.80.05.100	MARCIAPIEDE IN CLS SPESSORE CM. 15 realizzato in opera con opportuni dosaggi, rapporti acqua/cemento adeguata granulometria degli inerti al fine di ottenere una resistenza finale pari a Rck 30 N/mq; gettato con l'eventuale ausilio dei cas-seri la cui fornitura, posa, disarmo, sfridi e' compresa nel prezzo; completo di armatura metallica giunti, spolvero di sabbia e cemento, lisciatura a ferro; sono compresi gli oneri di formazione pendenze e raccordi al piano cortilivo tutto secondo le prescrizioni della direzione lavori. (Euro ventinovevirgolaventisei)	mq	29,26
A.80.05.400	FORNITURA E POSA CAMMINAMENTI E MARCIAPIEDI IN LASTRE DI C.A. PREFABBRICATE dimensioni 50*50*5 cm. in opera perfettamente livellate, sia in piano orizzontale che in pendenza; compreso pezzi speciali, realizzazione del letto di posa in sabbia per uno spessore di cm. 5, ben sistemata, battuta e livellata pronta a ricevere la pavimentazione; la intasatura finale dei giunti in sabbia secondo le prescrizioni della d.l. sono esclusi lo scavo e il cassonetto in ghiaia. (Euro ventiseivirgolasessanta)	mq	26,60
A.80.05.500	ESECUZIONE LINEA ORIZZONTALE SU STRADA IN COLORE BIANCO O GIALLO larga cm. 12 realizzata con macchina traccia linea. (Euro unovirgolaventotto)	m	1,28
A.80.10	CAMERETTA D'ISPEZIONE IN CLS GETTATO IN OPERA COMPLETO DI CHIUSINO IN GHISA		

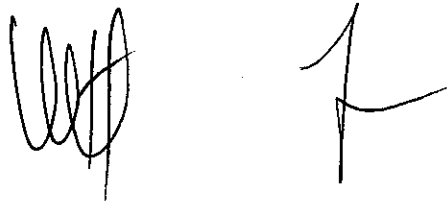



	<p><i>compreso lo scavo, il trasporto a rifiuto e relative indennità, l'eventuale aggotamento, la formazione del sottofondo con cls magro rbk 150, il fondo, le pareti e la soletta di copertura in cls rbk 250, dimensionato per carichi stradali di prima categoria, il rinfianco in sabbia o compattato (in sede stradale). nel prezzo valutato vuoto per pieno a filo esterno del manufatto, sono compresi la fornitura e posa di cls, dei casseri, dell'armatura metallica, dei gradini in acciaio zincato a caldo con guaina di protezione in materiale plastico, dei materiali (resine, vernici, ecc.) e loro messa in opera idonei per ottenere la perfetta tenuta idraulica del manufatto, dei telai fissi per il chiusino, dell'inerte adeguato per il rinfianco, il cls per i raccordi del fondo con la tubazione e relativa lisciatura, il chiusino in ghisa.</i></p>		
A.80.10.100	<p>CAMERETTA D'ISPEZIONE IN CLS GETTATO IN OPERA COMPLETO DI CHIUSINO IN GHISA (Euro duecentosessantavirgolasessantasei)</p>	mc	260,66
A.80.20	<p>FORNITURA E POSA IN OPERA DI POZZETTI PREFABBRICATI IN C.A.V. <i>a perfetta tenuta per raccordi e derivazioni con spessore delle pareti di circa cm.5,compreso nel prezzo lo scavo, la fondazione, il rinfianco in calcestruzzo, i collegamenti e i raccordi alle tubazioni, esclusa la fornitura e posa del relativo coperchio che verterà compensato a parte. Misure esterne.</i></p>		
A.80.20.100	<p>POZZETTO PREFABBRICATO DI RACCORDO CAV. CM.30*30*30 (Euro quarantavirgolaquarantotto)</p>	cadauno	40,48
A.80.20.200	<p>POZZETTO PREFABBRICATO DI RACCORDO CAV. CM.40*40*40 (Euro quarantanovevirgolasettantaquattro)</p>	cadauno	49,74
A.80.20.300	<p>POZZETTO PREFABBRICATO DI RACCORDO CAV. CM.50*50*50 (Euro sessantunovirgolaquarantanove)</p>	cadauno	61,49
A.80.20.400	<p>POZZETTO PREFABBRICATO DI RACCORDO CAV. CM.60*60*60 (Euro settantottovirgolacinquantadue)</p>	cadauno	78,52
A.80.20.500	<p>POZZETTO PREFABBRICATO DI RACCORDO CAV. CM.80*80*80 (Euro centoventiduevirgolasettantasette)</p>	cadauno	122,77
A.80.20.600	<p>POZZETTO PREFABBRICATO DI RACCORDO CAV. CM.100*100*100 (Euro centottantunovirgolanoventotto)</p>	cadauno	181,98
A.80.20.700	<p>POZZETTO PREFABBRICATO DI RACCORDO CAV. CM 140*70*70 (Euro duecentoquarantatrevirgolasessantatre)</p>	cadauno	243,63
A.80.25	<p>PROLUNGHE IN C.A.V. PER POZZETTI <i>a perfetta regola d'arte con sigillatura a perfetta tenuta, compreso il rinfianco in calcestruzzo e ogni altro onere.</i></p>		
A.80.25.100	<p>PROLUNGHE IN C.A.V. PER POZZETTI CM. 30*30*30 (Euro sedicivirgolatrentotto)</p>	cadauno	16,38
A.80.25.200	<p>PROLUNGHE IN C.A.V. PER POZZETTI CM. 40*40*40 (Euro diciannovevirgolasessantatre)</p>	cadauno	19,63
A.80.25.300	<p>PROLUNGHE IN C.A.V. PER POZZETTI CM. 50*50*50 (Euro ventiduevirgolanoventatre)</p>	cadauno	22,93
A.80.25.400	<p>PROLUNGHE IN C.A.V. PER POZZETTI CM. 60*60*60 (Euro ventiseivirgoladiciassette)</p>	cadauno	26,17
A.80.25.500	<p>PROLUNGHE IN C.A.V. PER POZZETTI CM. 80*80*80 (Euro trentanovevirgolaventisei)</p>	cadauno	39,26
A.80.25.600	<p>PROLUNGHE IN C.A.V. PER POZZETTI CM. 100*100*100 (Euro sessantacinquevirgolaquarantatre)</p>	cadauno	65,43
A.80.27	<p>FORNITURA .E POSA COPERCHI IN C.A.V. CON RELATIVO ANELLO PER</p>		

	POZZETTI <i>di cui agli art.A.80.20 in opera a perfetta regola d'arte.</i>		
A.80.27.100	COPERCHI IN C.A.V. PER POZZETTI DIM. 30*30 40*40* 50*50 (Euro diciannovevirgolasessantatre)	cadauno	19,63
A.80.27.200	COPERCHI IN C.A.V. PER POZZETTI DIMENSIONI 60*60 70*70 (Euro ventinovevirgolaquarantasette)	cadauno	29,47
A.80.27.300	COPERCHI IN C.A.V. PER POZZETTI DIMENSIONI 80*80 (Euro sessantaduevirgotrentaquattro)	cadauno	62,34
A.80.27.400	COPERCHI IN C.A.V. PER POZZETTI DIMENSIONI 100*100 (Euro novantatrevirgolacinquantadue)	cadauno	93,52
A.80.27.500	SOVRAPPREZZO PER COPERCHI IN C.A.V. PORTANTI (Euro novevirgotrentasei)	cadauno	9,36
A.80.30	FORNITURA E POSA TORRINI DI DISCESA AD ELEMENTI PREFABBRICATI IN CLS <i>di cemento delle dimensioni di seguito indicate completi di gradini alla marinara, zincati a caldo e sigillati nei giunti con malta di cemento, il rinfiango in cls ed ogni altro onere.</i>		
A.80.30.100	FORNITURA E POSA TORRINI DI DISCESA AD ELEMENTI PREFABBRICATI IN CLS DELLE DIMENSIONI 50*70 CM (Euro centounovirgolanoventotto)	m	101,98
A.80.40	FORNITURA E POSA POZZETTI DI MANOVRA PER VALVOLE DI SFIATO <i>realizzato con tubazione in pvc completo di coperchio portante in cls. e sovrastante chiusino in ghisa (pagato a parte) perfettamente raccordato al manto stradale. Il tutto rinfiangato in cls per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.</i>		
A.80.40.100	FORNITURA E POSA POZZETTI DI MANOVRA PER VALVOLE DI SFIATO DN 315 MM. il chiusino sovrastante in ghisa di cm. 40*40 sarà pagato a parte. (Euro centodiciannovevirgolazerozero)	cadauno	119,00
A.80.50	FORNITURA/POSA CHIUSINO STRADALE IN GHISA SFEROIDALE UNI 4544 DEL PESO DI SEGUITO INDICATO <i>con coperchio circolare diametro 600/610 mm autocentrante come di seguito indicato. Telaio quadrato 850*850 mm. munito di nervatura, fori ed asole di ancoraggio. Costruito a norme UNI-EN 124, superficie del coperchio dotata di opportuni rilievi antisdrucchiolo e rivestimento integrale con vernicie bituminosa. Il tutto compreso e compensato secondo le disposizioni della d.l.</i>		
A.80.50.100	FORNITURA/POSA CHIUSINO STRADALE IN GHISA SFEROIDALE UNI 4544, PESO=50,5 KG. CIRCA con coperchio circolare diametro 600 mm autocentrante tramite innesto a baionetta su tre punti. Costruito a norme UNI-EN 124, classe D 250, con carico di rottura superiore a 250 KN e freccia residua di flessione dopo applicazione ripetuta di 267 KN inferiore a 12 mm (Euro centoquarantunvirgolasessantasei)	cadauno	141,66
A.80.50.200	FORNITURA/POSA CHIUSINO STRADALE IN GHISA SFEROIDALE UNI 4544, PESO=72,5 KG. CIRCA con coperchio circolare diametro 600 mm autocentrante tramite innesto a baionetta su tre punti. Costruito a norme UNI-EN 124, classe D 400 con carico di rottura superiore a 400 KN (Euro centosettantacinquevirgolasessantacinque)	cadauno	175,65
A.80.50.300	FORNITURA/POSA CHIUSINO STRADALE IN GHISA SFEROIDALE UNI 4544, PESO=102 kg CIRCA con coperchio circolare diametro 610 mm. autocentrante con deposito di apertura a cerniera e bloccaggio di sicurezza in posizione aperta; telaio quadrato con guarnizione in elastomero. (Euro duecentoquarantanovevirgolaventisette)	cadauno	249,27

A.80.54	FORNITURA E POSA IN OPERA DI ALTRI CHIUSINI BOCCHETTE E CADITOIE COME DI SEGUITO SPECIFICATO		
A.80.54.050	FORNITURA E POSA CHIUSINO D'ISPEZIONE IN GHISA SFEROIDALE A TENUTA STAGNA DN 600 (Euro quattrocentottantunovirgolacinquantotto)	cadauno	481,58
A.80.54.100	FORNITURA E POSA IN OPERA DI CHIUSINI BOCCHETTE E CADITOIE IN GHISA CON RELATIVO ANELLO (Euro unovirgolasettanta)	kg	1,70
A.80.54.200	FORNITURA E POSA CHIUSINI, BOCCHETTE E CADITOIE IN GHISA GRIGIA (Euro unovirgolaottantuno)	kg	1,81
A.80.54.300	FORNITURA E POSA CHIUSINI BOCCHETTE E CADITOIE IN GHISA SFEROIDALE (Euro duevirgolaquarantacinque)	kg	2,45
A.80.54.400	FORNITURA E POSA CHIUSINO STRADALE IN GHISA SFEROIDALE GS 400 TIPO TELESCOPICO PER SARACINESCHE E VALVOLE INTERRATE COMPRESO E COMPENSATA LA POSA DEL BASAMENTO in cls con incastro dimensioni 40*40*10 cm. (Euro settantanovevirgolasettantanove)	cadauno	79,79
A.80.60	POZZETTI PER RACCOLTA ACQUE PIOVANE		
A.80.60.100	CADITOIA STRADALE COSTITUITA DA POZZETTO IN CLS PREFABBRICATO 40*40 CM a più elementi di cui uno sifonato e uno di fondo compresi scavi, sottofondo e rinfianchi in cls sigillature, anello di conguaglio, chiusino in ghisa su telaio fisso, il tutto per carichi stradali di prima categoria fornita in opera a perfetta regola d'arte (Euro centotrentavirgolatrentatre)	cadauno	130,33
A.80.60.150	FORNITURA E POSA POZZETTI SIFONATI PREFABBRICATI IN CEMENTO A PIEDE PLUVIALI in opera completi di fondo e chiusino in ghisa carrabile compresi lo scavo, il sottofondo, i rinfianchi, gli allacciamenti e ogni altro onere (Euro quarantacinquevirgolatrentadue)	cadauno	45,32
A.80.60.200	FORNITURA E POSA POZZETTI DI CEMENTO PREFABBRICATI PER RACCOLTA ACQUE PIOVANE dimensioni cm. 30*30 completo di fondo e chiusino in ghisa carrabile, compreso lo scavo, il sottofondo, i rinfianchi in cls ed il rinterro. (Euro sessantasettevirgolanovantotto)	cadauno	67,98
A.80.70	LAVORAZIONI ACCESSORIE		
A.80.70.100	MESSA IN QUOTA DI POZZETTI E CAMERETTE DIM. DA CM.40*40 A 50*70 O DN 600 raccordati perfettamente al manto stradale con materiale bituminoso di piccola pezzatura 0.12 max. (non con cls o altro). (Euro centotrentacinquevirgolanovantasette)	cadauno	135,97
A.80.70.200	ISPEZIONE POZZETTI il prezzo e' riferito alle attivita' di localizzazione dei chiusini con l'ausilio della cartografia e strumento cercametallo, ispezione e lavaggio di pozzetti eventualmente intasati di qualsiasi dimensione, alla prova funzionale e all'ascolto tramite stetoscopio industriale. Così' come descritto alle specifiche tecniche allegate. (Euro seivirgolaottantuno)	cadauno	6,81
A.80.70.300	SCOPERTURA CHIUSINO E RIPRISTINO PROVVISORIO con conglomerato a freddo. Così' come descritto nell'apposito articolo di capitolato. (Euro cinquevirgolasessantanove)	cadauno	5,69
A.80.70.400	FORNITURA E POSA BASAMAMENTO IN CAV PER RACCORDI E DERIVAZIONE SPESSORE PARETI CM 5		

	a perfetta tenuta, compreso nel prezzo lo scavo, la fondazione, il rinfianco in cls, i collegamenti e i raccordi alle tubazioni delle dimensioni di cm 27*76*50 h. (Euro centoquarantunovirgolasessantasei)	cadauno	141,66
A.80.70.500	FORMAZIONE DI BASAMENTO CIRCOLARE IN CLS DIAM MIN. 35 CM gettato in opera comprensivo di presa a terra costituita da puntazza, plinto per palo di adeguate dimensioni, con pozzetto di ispezione e chiusino in ghisa carrabile, compreso scavo e cls. (Euro duecentoquarantanovevirgolaventisette)	cadauno	249,27
A.85	POLIFERE ED ILLUMINAZIONE STRADALE		
A.85.10	<i>FORNITURA E POSA POLIFERA ELETTRICA COSTITUITA DA TUBI IN PVC del diametro di seguito indicato, generatrice superiore dei tubi ad per condotte elettriche posate con una profondità' di cm.80 circa dal piano di campagna o viabile, compreso scavo, letto, rinfianco e copertura in Calcestruzzo armato di color rosso, reinterro con idonei materiali e quant'altro occorre per dare l'opera finita, compresi cavi in nylon per inserimento cavi elettrici.</i>		
A.85.10.010	FORNITURA E POSA POLIFERA MONOTUBO FLESSIBILE PVC DN 30 mm (Euro undicivirgolatrentatre)	m	11,33
A.85.10.020	FORNITURA E POSA POLIFERA MONOTUBO FLESSIBILE PVC DN 60 mm (Euro ventitrevirgolacinquantasette)	m	23,57
A.85.10.030	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.1 TUBO PVC DN 110 mm (Euro ventisettevirgolatrentaquattro)	m	27,34
A.85.10.040	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.2 TUBI PVC DN 110 mm (Euro trentaseivirgolatrentatre)	m	36,33
A.85.10.050	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.3 TUBI PVC DN 110 mm (Euro quarantaquattrovirgolazero cinque)	m	44,05
A.85.10.060	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.4 TUBI PVC DN 110 mm (Euro sessantunovirgolasettantasei)	m	61,76
A.85.10.070	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.5 TUBI PVC DN 110 mm (Euro sessantaquattrovirgolaottantaquattro)	m	64,84
A.85.10.080	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.6 TUBI PVC DN 110 mm (Euro settantaduevirgolacinquanta)	m	72,50
A.85.10.090	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.7 TUBI PVC DN 110 mm (Euro ottantacinquevirgolazero uno)	m	85,01
A.85.10.100	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.8 TUBI PVC DN 110 mm (Euro novantaduevirgolanoventatre)	m	92,93
A.85.10.110	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.9 TUBI PVC DN 110 mm (Euro centodieci virgolasessantacinque)	m	110,65
A.85.10.120	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.10 TUBI PVC DN 110 mm (Euro centodiciannovevirgolazero zero)	m	119,00
A.85.10.130	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.11 TUBI PVC DN 110 mm (Euro centoventottovirgolazero quattro)	m	128,04
A.85.10.140	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.12 TUBI PVC DN 110 mm (Euro centotrentacinquevirgolatrentotto)	m	135,38
A.85.10.150	FORNITURA E POSA POLIFERA MONOTUBO FLESSIBILE PVC DN 110 mm (Euro trentavirgolasessantataneve)	m	30,69
A.85.10.160	FORNITURA E POSA POLIFERA A 2 TUBI FLESSIBILI PVC DN 110 mm (Euro trentasettevirgolaquaranta)	m	37,40



A.85.10.170	FORNITURA E POSA POLIFERA A 3 TUBI FLESSIBILI PVC DN 110 mm (Euro quarantaquattrovirgolasettantaquattro)	m	44,74
A.85.10.180	FORNITURA E POSA POLIFERA A 4 TUBI FLESSIBILI PVC DN 110 mm (Euro sessantunovirgolasettantasei)	m	61,76
A.85.10.183	FORNITURA E POSA POLIFERA MONOTUBO FLESSIBILE PVC DN 125 mm (Euro trentaduevirgolaottantasette)	m	32,87
A.85.10.190	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.1 TUBO PVC DN 140 mm (Euro ventinovevirgolaquindici)	m	29,15
A.85.10.200	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.2 TUBI PVC DN 140 mm (Euro trentottovirgolasettantatre)	m	38,73
A.85.10.210	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.3 TUBI PVC DN 140 mm (Euro quarantaseivirgolaquarantaquattro)	m	46,44
A.85.10.220	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.4 TUBI PVC DN 140 mm (Euro sessantatrevirgolaquarantasei)	m	63,46
A.85.10.230	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.5 TUBI PVC DN 140 mm (Euro sessantottovirgolacinquantasette)	m	68,57
A.85.10.240	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.6 TUBI PVC DN 140 mm (Euro settantacinquevirgolanoventuno)	m	75,91
A.85.10.250	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.7 TUBI PVC DN 140 mm (Euro ottantanovevirgolacinquantatre)	m	89,53
A.85.10.260	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.8 TUBI PVC DN 140 mm (Euro novantasettevirgolaquarantacinque)	m	97,45
A.85.10.270	FORNITURA E POSA POLIFERA MONOTUBO FLESSIBILE PVC DN MM.140 (Euro trentunovirgolacinquantaquattro)	m	31,54
A.85.10.280	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.1 TUBO PVC DN 160 mm (Euro trentaquattrovirgoladieci)	m	34,10
A.85.10.290	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.2 TUBI PVC DN 160 mm (Euro quarantaduevirgolaottantadue)	m	42,82
A.85.10.300	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.3 TUBI PVC DN 160 mm (Euro quarantanovevirgolazero cinque)	m	49,05
A.85.10.310	FORNITURA E POSA POLIFERA COSTITUITA DA N.4 TUBI PVC DN 160 mm (Euro sessantacinquevirgolasettanta)	m	65,70
A.90	OPERE ACCESSORIE ALLA POSA DI TUBAZIONI E PEZZI SPECIALI E LORO PROTEZIONI		
A.90.10	FORNITURA PEZZI SPECIALI IN GHISA SFEROIDALE UNI-ISO 2531 FORNITI IN ACCORDO CON LE SPECIFICHE TECNICHE DI CAPITOLATO per tubazioni in ghisa agli artt. H.10.40 e H.10.45		
A.90.10.100	FORNITURA PEZZI SPECIALI GHISA SFEROIDALE FINO A DN 250 (Euro quattrovirgolaventi)	kg	4,20
A.90.10.200	FORNITURA PEZZI SPECIALI GHISA SFEROIDALE FINO OLTRE DN 250 (Euro trevirgolasessantadue)	kg	3,62
A.90.10.300	FORNITURA PEZZI SPECIALI GHISA SFEROIDALE ANTISFILAMENTO FINO A DN 250 (Euro quattrovirgolasettantatre)	kg	4,73
A.90.10.400	FORNITURA. PEZZI SPECIALI GHISA SFEROIDALE ANTISFILAMENTO OLTRE DN 250		

	(Euro quattrovirgolatrentuno)	kg	4,31
A.90.12	FORNITURA PEZZI SPECIALI IN ACCIAIO E IN ACCIAIO AL CARBONIO <i>quali curve di vario diametro e raggio di curvatura, tee, riduzioni, fondelli, manicotti e flange di qualsiasi dimensioni complete di guarnizioni escluse bullonerie (fornite a parte).</i>		
A.90.12.100	FORNITURA DI PEZZI SPECIALI IN ACCIAIO E IN ACCIAIO AL CARBONIO (Euro trevirgolaottantotto)	kg	3,88
A.90.15	FORNITURA DI BULLONI, DADI, BARRE FILETTATE		
A.90.15.100	FORNITURA DI BULLONI, DADI, BARRE FILETTATE FINO DN 32 MM. IN ACCIAIO INOX AISI 304. (Euro diecivirgolasedici)	kg	10,16
A.90.20	POSA IN OPERA DI PEZZI SPECIALI FLANGIATI, SARACINESCHE, VALVOLE E GIUNTI IN GENERE <i>tranne dove diversamente specificato e/o previsto in elenco. nel presente articolo si intende compensata la posa:</i> <i>- di pezzi speciali come tee, curve e croci di vario diametro e raggio</i> <i>- l'inserimento della saracinesca con taglio della tubazione, sistemazione delle controflange, assemblaggio del pezzo con bulloni, forniti a parte, tiranti e guarnizioni. La posa verra' compensata a mm. di diametro nominale posato per il numero di accoppiamenti realizzati, incluse le guarnizioni ed esclusa la fornitura dei bulloni.</i>		
A.90.20.100	POSA IN OPERA DI PEZZI SPECIALI FLANGIATI, SARACINESCHE E VALVOLE FINO DN 400 (Euro zerovirgolaventinove)	mm	0,29
A.90.20.200	POSA IN OPERA DI PEZZI SPECIALI FLANGIATI, SARACINESCHE E VALVOLE OLTRE DN 400 (Euro zerovirgolatrentasette)	mm	0,37
A.90.20.300	POSA IN OPERA DI PEZZI SPECIALI IN ACCIAIO AL CARBONIO O INOX CON SALDATURA DI TESTA (Euro zerovirgolatrentasette)	mm	0,37
A.90.22	FORNITURA E POSA ACCESSORI PER INSTALLAZIONI SOTTOSUOLO		
A.90.22.100	FORNITURA E POSA ACCESSORI SARACINESCHE PER INSTALLAZIONI a corpo ovale o cilindrico, tubo protettore, chiusino in ghisa su pozzetto in mattoni, cappello o asta di manovra (Euro centotredicivirgolatrentuno)	cadauno	113,31
A.90.25	OPERE DI SEGNALAZIONE TUBAZIONI		
A.90.25.100	POSA IN OPERA DI PALINA SEGNALATRICE FORNITA DALLA COMMITTENTE costituita da tubolare in acciaio e cartello, con fondazione di mc. 0.15 in cls di cemento 325 dosato a q.li 2 a mc., compreso il relativo scavo. (Euro quarantacinquevirgolaventidue)	cadauno	45,22
A.90.25.200	FORNITURA E POSA IN OPERA DI BANDA SEGNETUBO (Euro zerovirgolaventisette)	m	0,27
A.90.35	REALIZZAZIONE DI SAGGIO E PRELIEVO PER VERIFICA A CAMPIONE DELLE SEZIONI SCAVO <i>materiali riempimento, saldature e tipologia componentistica come di seguito specificato.</i>		
A.90.35.100	REALIZZAZIONE DI SAGGIO E PRELIEVO IN AMBITO ALLE ATTIVITA' DI CANTIERE IN CORSO (Euro centotredicivirgolatrentuno)	corpo	113,31
A.90.35.200	REALIZZAZIONE DI SAGGIO E PRELIEVO A CANTIERE ULTIMATO (Euro duecentottantatrevirgolaventisei)	corpo	283,26

A.90.50	SONDAGGI, RILIEVI E RESTITUZIONI		
A.90.50.050	ESECUZIONE SONDAGGI PER RICERCA DI UNO O PIU' SERVIZI PRELIMINARI (Euro centottantaseivirgolanoventotto)	corpo	186,98
A.90.50.100	OPERAZIONI DI RILIEVO E RESTITUZIONE DELLA POSIZIONE DELLE RETI E RELATIVI ACCESSORI POSATI della posizione planoaltimetrica secondo le specifiche tecniche contenute nell'apposito quaderno allegato al capitolato d'appalto. Compenso valutato per singolo progetto. (Euro centotredicivirgolatrentuno)	cadauno	113,31
A.90.70	FORNITURA E POSA IN OPERA DI TUBAZIONE IN PVC A PROTEZIONE TUBAZIONI ESISTENTI <i>o precedentemente posate sia intero che tagliato con fissaggio alla tubazione in acciaio con idoneo materiale come indicato dalla D.L.</i>		
A.90.70.100	FORNITURA E POSA IN OPERA DI TUBO IN PVC A PROTEZIONE TUBAZIONE DN.160 (Euro seivirgolaventidue)	m	6,22
A.90.70.200	FORNITURA E POSA IN OPERA DI TUBO IN PVC A PROTEZIONE TUBAZIONE DN.200 (Euro settevirgolacinquanta)	m	7,50
A.90.70.300	FORNITURA E POSA IN OPERA DI TUBO IN PVC A PROTEZIONE TUBAZIONE DN.250 (Euro novevirgolatrentasei)	m	9,36
A.90.80	ISOLAMENTO TERMICO DI TUBAZIONE		
A.90.80.100	ISOLAMENTO TERMICO DI TUBAZIONE CON APPLICAZIONE DI LANA DI VETRO O ROCCIA (densita' 60/80 kg/mc.), legatura con filo di ferro zincato rivestimento esterno con lamierino di alluminio sagomato da 0.8 mm.,stuccatura delle testate, spessore minimo 30 cm (Euro trentacinquevirgolasessantanove)	mq	35,69
A.90.90	FORNITURA E POSA RIVESTIMENTO ANTIROCCIA PER TUBAZIONE IN ACCIAIO <i>il rivestimento in malta cementizia sara' eseguito sul tubo in rotazione ed immerso in un tessuto a rete di materiale plastico secondo una traiettoria elicoidale. Lo strato di malta ,composta da acqua sabbia, cemento, fibre ed additivi, dovra' essere lisciato meccanicamente.e dovra' essere almeno di 10 mm.</i> <i>Compreso e compensato anche l'onere per la formazione del rivestimento sulle giunzioni sladate.</i>		
A.90.90.100	FORNITURA E POSA RIVESTIMENTO ANTIROCCIA PER TUBO ACCIAIO DN 100 (Euro tredicivirgolatrenta)	m	13,30
A.90.90.200	FORNITURA E POSA RIVESTIMENTO ANTIROCCIA PER TUBO ACCIAIO DN 125 (Euro tredicivirgolaottantatre)	m	13,83
A.90.90.300	FORNITURA E POSA RIVESTIMENTO ANTIROCCIA PER TUBO ACCIAIO DN 150 (Euro quindicivirgolanoventasei)	m	15,96
A.90.90.400	FORNITURA E POSA RIVESTIMENTO ANTIROCCIA PER TUBO ACCIAIO DN 200 (Euro ventunovirgolazero)	m	21,01
A.90.90.500	FORNITURA E POSA RIVESTIMENTO ANTIROCCIA PER TUBO ACCIAIO DN 250 (Euro ventitrevirgolanoventaquattro)	m	23,94
A.90.90.600	FORNITURA E POSA RIVESTIMENTO ANTIROCCIA PER TUBO ACCIAIO DN 300 (Euro ventiseivirgolasessanta)	m	26,60

A.90.90.700	FORNITURA E POSA RIVESTIMENTO ANTIROCCIA PER TUBO ACCIAIO DN 350 (Euro ventottovirgoladiciannove)	m	28,19
A.90.90.800	FORNITURA E POSA RIVESTIMENTO ANTIROCCIA PER TUBO ACCIAIO DN 400 (Euro ventinovevirgolaventisei)	m	29,26
A.90.90.900	FORNITURA E POSA RIVESTIMENTO ANTIROCCIA PER TUBO ACCIAIO DN 500 (Euro trentaquattrovirgolacinquantotto)	m	34,58
A.93	OPERE IDRAULICHE COMUNI		
A.93.10	FORNITURA E MONTAGGIO TUBAZIONI E PEZZI SPECIALI IN ACCIAIO		
A.93.10.100	FORNITURA E MONTAGGIO TUBAZIONI E PEZZI SPECIALI IN ACCIAIO ZINCATI forniti, sfilati, posati in opera e/o montati secondo UNI 3824 da montare mediante filettatura gas compresi i pezzi idraulici speciali, pure essi zincati a caldo e le eventuali staffe di supporto e il materiale necessario al montaggio. (Euro quattrovirgolaquindici)	kg	4,15
A.93.10.200	FORNITURA E MONTAGGIO TUBAZIONI E PEZZI SPECIALI IN ACCIAIO INOX AISI 304 L PER IMPIANTI IDRAULICI (CAMERE DI MANOVRA SERBATOI E/O SIMILI) compreso e compensato: * fornitura e lavorazione tubi inox AISI 304 L, * colletti a saldare e/o flange in acciaio inox, con flange in alluminio, * fornitura e posa di bulloneria inox, * fornitura e posa di ogni pezzo speciale (curve, T, riduzioni ecc) * montaggio in opera con necessarie opere provvisionali (Euro quattordicivirgolaottantanove)	kg	14,89
F.60	RIPRISTINI		
F.60.10	RIPRISTINO DI FOGNE E FOGNOLI <i>comprendente il sottofondo ed il rinfilanco, sino a meta' tubo con calcestruzzo di cemento, compresa pure la sigillatura dei giunti in malta di cemento a ql. 3.00, nonche' l'anello coprigiunto in calcestruzzo di cemento.</i>		
F.60.10.100	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI CON TUBO CEMENTO DN 100 mm (Euro diecivirgolaquarantatre)	m	10,43
F.60.10.150	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI CON TUBO CEMENTO DN 150 mm (Euro undicivirgoladodici)	m	11,12
F.60.10.200	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI CON TUBO CEMENTO DN 200 mm (Euro tredicivirgolazerotre)	m	13,03
F.60.10.250	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI CON TUBO CEMENTO DN 300 mm (Euro ventiduevirgolaottantadue)	m	22,82
F.60.10.300	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI CON TUBO CEMENTO DN 400 mm (Euro venticinquevirgolaquarantatre)	m	25,43
F.60.10.350	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI CON TUBO CEMENTO DN 500 mm (Euro ventinovevirgolatrentasei)	m	29,36
F.60.10.400	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI CON TUBO CEMENTO DN 600 mm (Euro trentatrevirgolaottantanove)	m	33,89
F.60.10.450	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI CON TUBO CEMENTO DN 800 mm (Euro quarantasettevirgolasessantuno)	m	47,61
F.60.10.500	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI CON TUBO CEMENTO DN 1000 mm (Euro cinquantaseivirgolazerouno)	m	56,01
F.60.10.550	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI IN TUBI PVC - DIAM. 100 mm (Euro settevirgoladiciotto)	m	7,18

F.60.10.570	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI IN TUBI PVC - DIAM. 150 mm (Euro novevirgolasettantanove)	m	9,79
F.60.10.600	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI IN TUBI PVC - DIAM. 200 mm (Euro quattordicivirgolatrentuno)	m	14,31
F.60.10.630	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI IN TUBI PVC - DIAM. 250 mm (Euro diciottovirgolanoventaquattro)	m	18,94
F.60.10.650	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI IN TUBI PVC - DIAM. 300 mm (Euro ventiseivirgolazerosette)	m	26,07
F.60.10.700	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI IN TUBI PVC - DIAM. 350 mm (Euro ventottovirgolazerotre)	m	28,03
F.60.10.750	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI IN TUBI PVC - DIAM. 400 mm (Euro trentunovirgolanoventasette)	m	31,97
F.60.10.800	RIPRISTINO FOGNE E FOGNOLI IN TUBI PVC - DIAM. 600 mm (Euro trentatrevirgolaventicinque)	m	33,25
F.70	ALLACCIAMENTI FOGNARI		
F.70.10	ESECUZIONE ALLACCIAMENTO FOGNARIO PER COLLETTORI <i>realizzazione di allacciamento fognario secondo art. 42-44 del Regolamento scarichi civili e produttivi immessi in pubbliche fognature comprensivo di: a) scavo in sezione ristretta sia in terreno naturale che in sede stradale; compreso l'eventuale doppio taglio e demolizione di muretto recinzione ecc.; la formazione letto di posa in materiali aridi, l'aggettamento di acque sorgive o meteoriche di qualunque profondita' (escluso Wellpoint), rinflanco della tubazione di derivazione fino ad una ricopertura di almeno 10 cm. sul l'estradosso, trasporto a scarica del materiale di risulta ed eventuali oneri di scarica, rinterri in materiali granulari aridi o cls (i rinterri in materiali aridi dovranno essere cementati nello strato superiore) compreso il ripristino della pavimentazione esistente. b) fornitura e posa di tubazioni di lunghezza fino a m 5,00 di seguito indicate; c) fornitura e posa di sifone Firenze sempre in pvc secondo norme 302 dn 160 mm con due tappi di ispezione, inserito in pozzetto di dimensioni 100*100 ed altezza necessaria al raggiungimento della quota stradale, come articolo 06128</i> <i>di chiusino in ghisa carrabile come articolo 06300200 completamente annegato in getto di cls dosato a q. 1.5 di cemento 325 ed i pezzi speciali quali curve, innesti e raccordi al pozzetto di allacciamento utenza privata, comprese pure le prestazioni, assistenze tecniche diverse, i collaudi ai sensi di legge, i materiali e pezzi necessari, il ripristino cordonature stradali, marciapiedi semplici, infrastrutture esistenti, interessati dalle opere in appalto; Il tutto per dare l'opera compiuta e funzionante secondo le specifiche di capitolato e le prescrizioni della d.l. A corpo per aste di allacciamento minori o uguali a m. 5.00 di tubo. Il prezzo non comprende il ripristino di particolari pavimentazioni in aree cortilive, i percorsi pedonali, muretti di recinzione ecc.</i>		
F.70.10.100	ESECUZIONE ALLACCIAMENTO FOGNARIO FINO A 5.00 M DI TUBAZIONE IN PVC in opera compresa la fornitura fino a 5.00 metri di tubo in pvc tipo 303/1 dn 160+200 mm marchio iip per fognatura come articoli F.10.50 e fornitura e posa di pezzo speciale denominato attacco sella dn 315 in pvc rigido tipo 302 con deviazione dn 160-200 mm innestato nel collettore principale pre- via carotaggio del tubo. (Euro novecentotrentaquattrovirgolaottanta)	corpo	934,80
F.70.10.200	ESECUZIONE ALLACCIAMENTO FOGNARIO OLTRE I 5.00 M DI TUBO IN PVC (Euro centotredicivirgolatrentuno)	m	113,31
F.70.10.300	ESECUZIONE ALLACCIAMENTO FOGNARIO FINO A 5.00 M DI TUBAZIONE IN GRES		



	a bicchiere con anelli in gomma o poliuretano applicati in fabbrica, diametro 150 mm, resistenza meccanica kn/m 34-40, allacciato a braga sul collettore stradale o a pozzetto di ispezione del medesimo tramite apposita luce, da ricavarsi con carotatrice ed innesto a tenuta. (Euro milletrecentotrevirgolazero)	corpo	1.303,01
F.70.10.400	ESECUZIONE ALLACCIAMENTO FOGNARIO OLTRE 5.00 M DI TUBO IN GRES (Euro centoquarantunovirgolasessantasei)	m	141,66
F.70.20	PREDISPOSIZIONE FORI NEI POZZETTI DEL COLLETTORE		
F.70.20.100	PREDISPOSIZIONE FORI DIAMETRO 160-200mm NEI POZZETTI DEL COLLETTORE per futuri allacciamenti ad abitazioni private. Dovranno essere completi di guarnizioni tipo Forsheda 910 all'esterno a tenuta idraulica idoneo a sopportare una pressione bidirezionale pari ad almeno 2.5 bar fornito e posato. (Euro settantatrevirgolasessantotto)	cadauno	73,68
H	ACQUA		
H.10	FORNITURA TUBAZIONI		
H.10.20	FORNITURA TUBO ACCIAIO UNI 6363-7091 - TIPO B CON RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA E GIUNZIONE SALDATA TESTA/TESTA <i>Il 10% delle barre sara' fornito di lunghezza diversa dalla standard, con rivestimento interno a base di malta cementizia applicata centri fugata formata da acqua, sabbia fine silicea e cemento idoneo all'acqua dello spessore minimo di 5 mm con rivestimento esterno anticorrosivo in polietilene estruso a calza a triplostrato secondo uni 9099/din 30670 serie rinforzata. fornite secondo specifiche tecniche di capitolato.</i>		
H.10.20.100	FORNITURA TUBO ACCIAIO RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA SALDATO TESTA /TESTA - DN 80 (Euro quindicivirgolasessantaquattro)	m	15,64
H.10.20.150	FORNITURA TUBO ACCIAIO RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA SALDATO TESTA /TESTA - DN 100 (Euro sedicivirgolaottantuno)	m	16,81
H.10.20.200	FORNITURA TUBO ACCIAIO RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA SALDATO TESTA /TESTA - DN 125 (Euro ventunovirgolazero sette)	m	21,07
H.10.20.250	FORNITURA TUBO ACCIAIO RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA SALDATO TESTA /TESTA - DN 150 (Euro ventitrevirgolacinquantuno)	m	23,51
H.10.20.300	FORNITURA TUBO ACCIAIO RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA SALDATO TESTA /TESTA - DN 200 (Euro trentacinquevirgolacinquantatre)	m	35,53
H.10.20.350	FORNITURA TUBO ACCIAIO RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA SALDATO TESTA /TESTA - DN 250 (Euro quarantacinquevirgolasedici)	m	45,16
H.10.20.400	FORNITURA TUBO ACCIAIO RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA SALDATO TESTA /TESTA - DN 300 (Euro sessantaduevirgolasettantasette)	m	62,77
H.10.20.450	FORNITURA TUBO ACCIAIO RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA SALDATO TESTA /TESTA - DN 350 (Euro settantunovirgolaottantuno)	m	71,81

H.10.20.500	FORNITURA TUBO ACCIAIO RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA SALDATO TESTA /TESTA - DN 400 (Euro ottantaduevirgolaquarantacinque)	m	82,45
H.10.20.800	FORNITURA FRANCO CANTIERE DI PEZZI SPECIALI IN ACCIAIO F36 PER TUBI AGLI ARTT. H.10.20 * curve R=1.5 DE, * raccordi, * riduzioni. internamente rivestiti con malta cementizia esternamente grezzi e/o rivestiti con resina epossidica > 250 micron con estremità a saldare testa-testa; sottoposti alle prove di collaudo previste dalle norme e con certificato di collaudo secondo EN 10204/3.1 B. (Euro diecivirgolaundici)	kg	10,11
H.10.30	FORNITURA TUBO IN ACCIAIO IN ESECUZIONE UNI 6363/84 TIPO B CON RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA E GIUNZIONE A BICCHIERE A SALDARE <i>con qualità acciaio FE 360. realizzato con una estremità liscia e l'altra con bicchiere cilindrico e rivestimento esterno con calza in polietilene estruso a triplo strato in conformità delle norme UNI 9099 o DIN 30670 N.n. Internamente dovranno essere rivestiti con malta cementizia secondo le norme DIN 2614. All'interno del bicchiere, rivestito di resine epossidiche, sarà posizionato un anello elastomerico o equivalente approvato dalla D.L. I tubi dovranno essere sottoposti a prova idraulica e a controlli non distruttivi con certificati di collaudo secondo EN 10204/3.1 B.</i>		
H.10.30.100	FORNITURA TUBO ACCIAIO CON RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA E GIUNZIONI A BICCHIERE A SALDARE - DN 80 (Euro diciottovirgolasessantadue)	m	18,62
H.10.30.200	FORNITURA TUBO ACCIAIO CON RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA E GIUNZIONI A BICCHIERE A SALDARE - DN 100 (Euro diciannovevirgolasessantotto)	m	19,68
H.10.30.300	FORNITURA TUBO ACCIAIO CON RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA E GIUNZIONI A BICCHIERE A SALDARE - DN 150 (Euro ventisettevirgolasessantasei)	m	27,66
H.10.30.400	FORNITURA TUBO ACCIAIO CON RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA E GIUNZIONI A BICCHIERE A SALDARE - DN 200 (Euro quarantaduevirgolazerodue)	m	42,02
H.10.30.500	FORNITURA TUBO ACCIAIO CON RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA E GIUNZIONI A BICCHIERE A SALDARE - DN 250 (Euro cinquantatrevirgolaventi)	m	53,20
H.10.30.600	FORNITURA TUBO ACCIAIO CON RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA E GIUNZIONI A BICCHIERE A SALDARE - DN 300 (Euro settantatrevirgolanoventaquattro)	m	73,94
H.10.30.650	FORNITURA TUBO ACCIAIO CON RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA E GIUNZIONI A BICCHIERE A SALDARE - DN 350 (Euro ottantaquattrovirgolazerocinque)	m	84,05
H.10.30.700	FORNITURA TUBO ACCIAIO CON RIVESTIMENTO INTERNO A MALTA CEMENTIZIA E GIUNZIONI A BICCHIERE A SALDARE - DN 400 (Euro novantaseivirgolaottantadue)	m	96,82
H.10.30.800	FORNITURA FRANCO CANTIERE DI PEZZI SPECIALI IN ACCIAIO F36 PER TUBI AGLI ARTT. H.10.30 * curve R=1.5 DE, * raccordi TE * riduzioni concentriche.		

	di qualità acciaio tipo FE 36, internamente rivestiti con malta cementizia, esternamente grezzi e/o verniciati con resina epossidica con estremità a provviste di banchiere cilindrico a saldare, completo di guarnizione incorporata EPDM e rivestimento epossidico sulle parti non rivestite con malta cementizia ; sottoposti a controlli non distruttivi e alle prove di collaudo previste dalle norme e con certificato di collaudo secondo EN 10204/3.1 B. (Euro tredicivirgolaottantatre)	kg	13,83
H.10.40	FORNITURA TUBAZIONI IN GHISA SFEROIDALE UNI ISO 2531-EN 545		
	<i>E' inoltre compreso il manicotto termorestringente per la protezione dei giunti. Per il resto come da specifiche tecniche di capitolato tubazioni in ghisa. La posa delle protezioni dei giunti e dei pezzi speciali secondo specifiche tecniche di capitolato tubazioni acciaio.</i>		
H.10.40.200	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA - DN 100 (Euro ventunovirgolacinquantaquattro)	m	21,54
H.10.40.300	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA - DN 150 (Euro trentaduevirgoladiciotto)	m	32,18
H.10.40.350	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA - DN 200 (Euro quarantaquattrovirgolaquindici)	m	44,15
H.10.40.400	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA - DN 250 (Euro cinquantasettevirgolanoventotto)	m	57,98
H.10.40.450	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA - DN 300 (Euro settantatrevirgolanoventaquattro)	m	73,94
H.10.40.500	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA - DN 350 (Euro novantaquattrovirgolanoventacinque)	m	94,95
H.10.40.550	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA - DN 400 (Euro centotredicivirgolatrentuno)	m	113,31
H.10.40.650	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA - DN 500 (Euro centocinquantaquattrovirgolaventisette)	m	154,27
H.10.40.700	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA - DN 600 (Euro duecentoduevirgolaquattordici)	m	202,14
H.10.45	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA ANTISFILAMENTO		
	<i>giunzioni a banchiere antisfilamento secondo UNI EN 545, rivestimento interno con cemento d'altoforno secondo iso 4179. Rivestimento esterno in polietilene estruso a caldo triplo strato secondo iso 8180/din 30674, compreso manicotto termorestringente per la protezione dei giunti. Per il resto come da specifiche tecniche di capitolato tubazioni in ghisa. La posa delle protezioni dei giunti e dei pezzi speciali secondo specifici che tecniche di capitolato tubazioni acciaio con giunzione a banchiere.</i>		
H.10.45.150	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA ANTISFILAMENTO - DN 100 (Euro ventiseivirgolanoventasette)	m	26,97
H.10.45.250	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA ANTISFILAMENTO - DN 150 (Euro quarantavirgolanoventasei)	m	40,96

H.10.45.300	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA ANTISFILAMENTO - DN 200 (Euro cinquantottovirgolacinquantuno)	m	58,51
H.10.45.350	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA ANTISFILAMENTO - DN 250 (Euro settantasettevirgolatredici)	m	77,13
H.10.45.400	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA ANTISFILAMENTO - DN 300 (Euro novantasettevirgolaottantotto)	m	97,88
H.10.45.450	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA ANTISFILAMENTO - DN 400 (Euro centoquarantaduevirgolazerotre)	m	142,03
H.10.45.500	FORNITURA TUBO IN GHISA SFEROIDALE CENTRIFUGATA ANTISFILAMENTO - DN 500 (Euro centonovantottovirgolaquarantadue)	m	198,42
H.10.60	FORNITURA TUBI E PEZZI SPECIALI IN PE 80 MRS 8,0 Mpa SIGMA 63 PN 12,5 - 20 <i>per condotte in pressione secondo UNI 10910/9737. Nel presente prezzo e' compresa la fornitura dei pezzi speciali necessari alla corretta posa e funzionamento della condotta secondo progetto e specifiche tecniche di capitolato speciale d'appalto. Rimane invece esclusa l'eventuale fornitura del manicotto che verra' compensata a parte.</i>		
H.10.60.020	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 12,5 DN 50 (Euro unovirgolanoventadue)	m	1,92
H.10.60.030	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 12,5 DN 63 (Euro duevirgolanoventotto)	m	2,98
H.10.60.040	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 12,5 DN 75 (Euro quattrovirgolaventisei)	m	4,26
H.10.60.050	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 12,5 DN 90 (Euro cinquevirgolanoventa)	m	5,90
H.10.60.060	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 12,5 DN 110 (Euro ottovirgolasettantadue)	m	8,72
H.10.60.070	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 12,5 DN 125 (Euro undicivirgolaventotto)	m	11,28
H.10.60.080	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 12,5 DN 160 (Euro diciottovirgolaquarantasei)	m	18,46
H.10.60.090	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 12,5 DN 180 (Euro ventitrevirgolatrenta)	m	23,30
H.10.60.100	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 12,5 DN 200 (Euro ventottovirgolasettantatre)	m	28,73
H.10.60.110	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 12,5 DN 250 (Euro quarantaquattrovirgolaottantaquattro)	m	44,84
H.10.60.120	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 12,5 DN 315 (Euro settantunovirgoladiciotto)	m	71,18
H.10.60.130	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 20 DN 32 (Euro unovirgoladiciassette)	m	1,17
H.10.60.140	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 20 DN 40 (Euro unovirgolaottantuno)	m	1,81

H.10.60.150	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 20 DN 50 (Euro duevirgolasettantasette)	m	2,77
H.10.60.160	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 20 DN 63 (Euro quattrovirgolaquarantadue)	m	4,42
H.10.60.170	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 20 DN 75 (Euro seivirgolaventidue)	m	6,22
H.10.60.180	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 20 DN 90 (Euro ottovirgolasettantadue)	m	8,72
H.10.60.190	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 20 DN 110 (Euro dodicivirgolanoventatre)	m	12,93
H.10.60.200	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 20 DN 125 (Euro sedicivirgolasettanta)	m	16,70
H.10.60.210	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 20 DN 160 (Euro ventisettevirgolaventiquattro)	m	27,24
H.10.60.220	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 20 DN 180 (Euro trentaquattrovirgolacinquantadue)	m	34,52
H.10.60.230	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 20 DN 200 (Euro quarantaduevirgolacinquanta)	m	42,50
H.10.60.240	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 80 SIGMA 63 - PN 20 DN 250 (Euro sessantaseivirgolatrentanove)	m	66,39
H.10.70	FORNITURA TUBI E PEZZI SPECIALI PE 100 MRS 10,0 Mpa SIGMA 80: PN 10-16-25 <i>in barre per condotte in pressione secondo UNI 10910 - 9737. Nel presente prezzo e' compresa la fornitura dei pezzi speciali necessari alla corretta posa e funzionamento della condotta secondo progetto e specifiche tecniche di capitolato speciale d'appalto. Rimane invece esclusa l'eventuale fornitura del manicotto che verra' compensata a parte.</i>		
H.10.70.010	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 10 DN 50 (Euro unovirgolanoventasette)	m	1,97
H.10.70.020	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 10 DN 63 (Euro duevirgolanoventatre)	m	2,93
H.10.70.030	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 10 DN 90 (Euro cinquevirgolazero cinque)	m	5,05
H.10.70.040	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 10 DN 110 (Euro settevirgolasettantuno)	m	7,71
H.10.70.050	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 10 DN 125 (Euro ottovirgolaottantotto)	m	8,88
H.10.70.060	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 10 DN 160 (Euro tredicivirgolatrenta)	m	13,30
H.10.70.070	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 10 DN 200 (Euro ventivirgolaventuno)	m	20,21
H.10.70.080	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 10 DN 250 (Euro trentavirgolaottantacinque)	m	30,85
H.10.70.090	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 10 DN 315 (Euro quarantaseivirgolaottantuno)	m	46,81

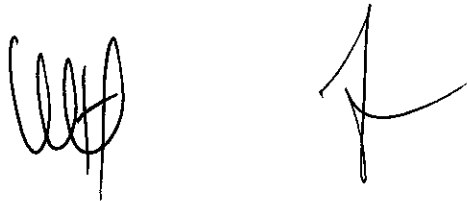



H.10.70.100	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 10 DN 355 (Euro cinquantasettevirgolaquarantacinque)	m	57,45
H.10.70.110	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 10 DN 400 (Euro settantavirgolasettantacinque)	m	70,75
H.10.70.160	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE100 SIGMA 80 - PN 16 DN 50 (Euro duevirgolasettantuno)	m	2,71
H.10.70.170	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 16 DN 63 (Euro quattrovirgolaquarantasette)	m	4,47
H.10.70.180	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 16 DN 90 (Euro settevirgolazerodue)	m	7,02
H.10.70.190	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 16 DN 110 (Euro diecivirgolaundici)	m	10,11
H.10.70.210	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 16 DN 160 (Euro ventivirgolaventuno)	m	20,21
H.10.70.220	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 16 DN 200 (Euro trentavirgolaottantacinque)	m	30,85
H.10.70.230	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 16 DN 250 (Euro quarantanovevirgolaquarantasette)	m	49,47
H.10.70.240	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 16 DN 315 (Euro settantunovirgolaottantuno)	m	71,81
H.10.70.245	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 16 DN 350 (Euro novantunovirgolacinquanta)	m	91,50
H.10.70.250	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 16 DN 400 (Euro centoundicivirgoladiciotto)	m	111,18
H.10.70.420	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 25 DN 50 (Euro quattrovirgolaventisei)	m	4,26
H.10.70.430	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 25 DN 63 (Euro seivirgolanoventadue)	m	6,92
H.10.70.440	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 25 DN 90 (Euro diecivirgolaundici)	m	10,11
H.10.70.450	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 25 DN 110 (Euro quattordicivirgolatrentasei)	m	14,36
H.10.70.470	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 25 DN 160 (Euro ventottovirgolasettantatre)	m	28,73
H.10.70.490	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 25 DN 200 (Euro quarantatrevirgolasessantadue)	m	43,62
H.10.70.500	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 25 DN 250 (Euro settantavirgolaquarantotto)	m	70,48
H.10.70.510	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 25 DN 315 (Euro centoduevirgolaquattordici)	m	102,14
H.10.70.520	FORNITURA TUBO/P.SPECIALI PE 100 SIGMA 80 - PN 25 DN 355 (Euro centoventinovevirgolacinquantatre)	m	129,53
H.10.75	FORNITURA TUBO MULTISTRATO PER ACQUEDOTTO REALIZZATO IN PE 100 PN 16/32		

	<i>protetto da nastro di alluminio e rivestito esternamente da polipropilene ramificato.</i>		
H.10.75.100	FORNITURA TUBO IN PE 100 MULTISTRATO PER ACQUEDOTTO PN 16/32 DN 32, SPESSORE 3 mm (Euro cinquevirgolazeroquattro)	m	5,04
H.10.75.200	FORNITURA TUBO IN PE100 MULTISTRATO PER ACQUEDOTTO PN 16/32 DN 40, SPESSORE 3.7 mm (Euro seivirgolacinquantotto)	m	6,58
H.10.75.300	FORNITURA TUBO IN PE 100 MULTISTRATO PER ACQUEDOTTO PN 16/32 DN 50, SPESSORE 4.6 mm (Euro ottovirgolanoventa)	m	8,90
H.10.75.400	FORNITURA TUBO IN PE 100 MULTISTRATO PER ACQUEDOTTO PN 16/32 DN 63, SPESSORE 5.8 mm (Euro dodicivirgolasessantacinque)	m	12,65
H.10.75.500	FORNITURA TUBO IN PE 100 MULTISTRATO PER ACQUEDOTTO PN 16/32 DN 90, SPESSORE 8.2 mm (Euro ventiduevirgolazeroquattro)	m	22,04
H.10.75.600	FORNITURA TUBO IN PE 100 MULTISTRATO PER ACQUEDOTTO PN 16/32 DN 110, SPESSORE 10 mm (Euro trentaduevirgolanoventacinque)	m	32,95
H.10.75.700	FORNITURA TUBO IN PE 100 MULTISTRATO PER ACQUEDOTTO PN 16/32 DN 160, SPESSORE 14,6 mm (Euro sessantatrevirgolasettantotto)	m	63,78
H.10.80	FORNITURA MANICOTTO ELETTROFUSIBILE IN PE PER TUBAZIONI IN PEAD <i>per realizzazione giunzione saldata ad elettrofusione su tubi in pead sigma 63 (S8-S5 gas) ed 80 (mrs e 100) secondo specifiche tecniche di capitolato.</i>		
H.10.80.100	FORNITURA MANICOTTO ELETTROFUSIBILE IN PE - DN 40 (Euro quattrovirgolaventisei)	cadauno	4,26
H.10.80.150	FORNITURA MANICOTTO ELETTROFUSIBILE IN PE - DN 50 (Euro cinquevirgolasessantatre)	cadauno	5,69
H.10.80.200	FORNITURA MANICOTTO ELETTROFUSIBILE IN PE - DN 63 (Euro settevirgolazero sette)	cadauno	7,07
H.10.80.250	FORNITURA MANICOTTO ELETTROFUSIBILE IN PE - DN 75 (Euro undicivirgolanoventadue)	cadauno	11,92
H.10.80.300	FORNITURA MANICOTTO ELETTROFUSIBILE IN PE - DN 90 (Euro dodicivirgolasettantasette)	cadauno	12,77
H.10.80.350	FORNITURA MANICOTTO ELETTROFUSIBILE IN PE - DN 110 (Euro quindicivirgolatrentadue)	cadauno	15,32
H.10.80.400	FORNITURA MANICOTTO ELETTROFUSIBILE IN PE - DN 160 (Euro diciottovirgolacinquantasette)	cadauno	18,57
H.10.80.450	FORNITURA MANICOTTO ELETTROFUSIBILE IN PE - DN 200 (Euro quarantaduevirgolanoventatre)	cadauno	42,93
H.10.90	FORNITURA PEZZI SPECIALI ELETTROFUSIBILI IN PE X TUBAZIONI IN PEAD		

	<i>per realizzazione giunzioni saldate ad elettrofusione su tubi in pead mrs 80 e mrs 100 - s5, quali gomiti a 45° e 90° e raccordi a 'T', secondo specifiche tecniche di capitolato.</i>		
H.10.90.100	FORNITURA PEZZI SPECIALI ELETTROFUSIBILI IN PE - DN 63 (Euro ventitrevirgolasessantasette)	cadauno	23,67
H.10.90.200	FORNITURA PEZZI SPECIALI ELETTROFUSIBILI IN PE - DN 90 (Euro quarantaseivirgolaventotto)	cadauno	46,28
H.10.90.300	FORNITURA PEZZI SPECIALI ELETTROFUSIBILI IN PE - DN 110 (Euro cinquantacinquevirgolatrentadue)	cadauno	55,32
H.10.90.400	FORNITURA PEZZI SPECIALI ELETTROFUSIBILI IN PE - DN 160 (Euro centounovirgolazerosette)	cadauno	101,07
H.20	FORNITURA GIUNTI		
H.20.20	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE <i>in ghisa o flangiato come di seguito specificato e secondo specifiche tecniche di capitolato.</i>		
H.20.20.100	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE IN GHISA - DN 50 - MM. 59.2-72 (Euro quarantaduevirgolacinquantasei)	cadauno	42,56
H.20.20.150	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE IN GHISA - DN 65 - MM. 72.1-85 (Euro quarantatrevirgolasessantadue)	cadauno	43,62
H.20.20.200	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE IN GHISA - DN 80 - MM. 85-108 (Euro cinquantacinquevirgolaottantacinque)	cadauno	55,85
H.20.20.250	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE IN GHISA - DN 100 - MM. 108-118 (Euro sessantottovirgolazeronove)	cadauno	68,09
H.20.20.300	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE IN GHISA - DN 125 - MM. 125-147 (Euro ottantavirgolatrentadue)	cadauno	80,32
H.20.20.350	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE IN GHISA - DN 125 - MM. 135-159 (Euro ottantaquattrovirgolacinquantotto)	cadauno	84,58
H.20.20.400	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE IN GHISA - DN 150 - MM. 154-170 (Euro ottantaseivirgoladiciotto)	cadauno	86,18
H.20.20.450	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE IN GHISA - DN 150 - MM. 168-182 (Euro ottantasettevirgolasettantasette)	cadauno	87,77
H.20.20.500	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE IN GHISA - DN 200 - MM. 208-225 (Euro centotrentacinquevirgoladodici)	cadauno	135,12
H.20.20.550	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE FLANGIATO - DN 50 46-70 (Euro cinquantanovevirgolazero cinque)	cadauno	59,05
H.20.20.600	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE FLANGIATO - DN 65 75-86 (Euro ottantottovirgolatrenta)	cadauno	88,30
H.20.20.650	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE FLANGIATO - DN 80 88-105 (Euro novantacinquevirgolasettantacinque)	cadauno	95,75
H.20.20.700	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE FLANGIATO - DN 100 108-130 (Euro centoquindicivirgolanoventasette)	cadauno	115,97
H.20.20.750	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE FLANGIATO - DN 150 158-192 (Euro centocinquantacinquevirgolatrentatre)	cadauno	155,33
H.20.20.800	FORNITURA GIUNTO UNIVERSALE FLANGIATO - DN 200 198-230 (Euro duecentotrentasettevirgolaventicinque)	cadauno	237,25
H.20.40	FORNITURA GIUNTI DI DILATAZIONE PN 16 DI GOMMA FLANGIATI		

	<i>di primaria casa, idonei al contatto con acqua potabile, bulloneria inox, con flangie zincate, eventuali tiranti stabilizzatori delle reazioni o limitatori di deflessione in funzione delle condizioni di impiego.</i>		
H.20.40.100	FORNITURA GIUNTO DI DILATAZIONE DI GOMMA - DN 50 (Euro duecentoduevirgolasessantasette)	cadauno	202,67
H.20.40.150	FORNITURA GIUNTO DI DILATAZIONE DI GOMMA - DN 65 (Euro duecentoventottovirgolasettantaquattro)	cadauno	228,74
H.20.40.200	FORNITURA GIUNTO DI DILATAZIONE DI GOMMA - DN 80 (Euro duecentoquarantottovirgolaquarantadue)	cadauno	248,42
H.20.40.250	FORNITURA GIUNTO DI DILATAZIONE DI GOMMA - DN 100 (Euro duecentosettantacinquevirgolazerodue)	cadauno	275,02
H.20.40.300	FORNITURA GIUNTO DI DILATAZIONE DI GOMMA - DN 125 (Euro trecentounovirgolazerotto)	cadauno	301,08
H.20.40.350	FORNITURA GIUNTO DI DILATAZIONE DI GOMMA - DN 150 (Euro trecentoventivirgolasettantasette)	cadauno	320,77
H.20.40.400	FORNITURA GIUNTO DI DILATAZIONE DI GOMMA - DN 200 (Euro quattrocentonovantavirgolaquarantasei)	cadauno	490,46
H.20.40.450	FORNITURA GIUNTO DI DILATAZIONE DI GOMMA - DN 250 (Euro seicentottovirgolacinquantacinque)	cadauno	608,55
H.20.40.500	FORNIURA GIUNTO DI DILATAZIONE DI GOMMA - DN 300 (Euro millequarantaseivirgolaottantotto)	cadauno	1.046,88
H.20.50	FORNITURA GIUNTO A TRE PEZZI CON DERIVAZIONE FLANGIATA		
H.20.50.100	FORNITURA GIUNTO A TRE PEZZI CON DERIVAZIONE FLANGIATA DN 80*50 (Euro centoquarantasettevirgolatrenta)	cadauno	147,30
H.20.50.150	FORNITURA GIUNTO A TRE PEZZI CON DERIVAZIONE FLANGIATA DN 100*50 (Euro centottantanovevirgolaottanta)	cadauno	189,80
H.20.50.200	FORNITURA GIUNTO A TRE PEZZI CON DERIVAZIONE FLANGIATA DN 100*80 (Euro centonovantottovirgolatrentuno)	cadauno	198,31
H.20.50.250	FORNITURA GIUNTO A TRE PEZZI CON DERIVAZIONE FLANGIATA DN 125*80 (Euro duecentoquarantavirgolasettantasei)	cadauno	240,76
H.20.50.300	FORNITURA GIUNTO A TRE PEZZI CON DERIVAZIONE FLANGIATA DN 150*80 (Euro duecentosettantasettevirgolasessantatre)	cadauno	277,63
H.20.50.350	FORNITURA GIUNTO A TRE PEZZI CON DERIVAZIONE FLANGIATA DN 150*100 (Euro duecentottantaseivirgolazerotto)	cadauno	286,08
H.20.50.400	FORNITURA GIUNTO A TRE PEZZI CON DERIVAZIONE FLANGIATA DN 200*80 (Euro trecentonovantavirgolanoventatre)	cadauno	390,93
H.20.50.450	FORNITURA GIUNTO A TRE PEZZI CON DERIVAZIONE FLANGIATA DN 200*100 (Euro quattrocentosettevirgolatrentadue)	cadauno	407,32
H.20.50.500	FORNITURA GIUNTO A TRE PEZZI CON DERIVAZIONE FLANGIATA DN 200*150 (Euro quattrocentotrentavirgolacinquantasei)	cadauno	430,56
H.20.50.550	FORNITURA GIUNTO A TRE PEZZI CON DERIVAZIONE FLANGIATA DN 250*80 (Euro seicentocinquantunovirgolacinquantatre)	cadauno	651,53
H.20.50.600	FORNITURA GIUNTO A TRE PEZZI CON DERIVAZIONE FLANGIATA DN 250*100 (Euro seicentocinquantanovevirgolanoventanove)	cadauno	659,99
H.20.50.650	FORNITURA GIUNTO A TRE PEZZI CON DERIVAZIONE FLANGIATA DN 300*100		



	(Euro seicentosettantanovevirgolaottantatre)	cadauno	679,83
H.20.60	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE IN ACCIAIO <i>trattamento superficiale esterno e interno in verniciatura epossidica o zincatura a caldo, attacchi e flange uni pn 10 - 16 - 25, completa di bulloneria in acciaio inox e guarnizioni in gomma il tutto idoneo al contatto con acqua potabile, la posa verra' compensata a mm. di diametro * 2 (quale n. di accoppiamenti) secondo l'articolo d'elenco.</i>		
H.20.60.010	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 10 DN 100 (Euro centosettantavirgolasettantasei)	cadauno	170,76
H.20.60.020	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 10 DN 125 (Euro duecentododicivirgolasettantotto)	cadauno	212,78
H.20.60.030	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 10 DN 150 (Euro duecentoquarantaquattrovirgoladiciassette)	cadauno	244,17
H.20.60.040	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 10 DN 200 (Euro trecentodiciassettevirgolazeroquattro)	cadauno	317,04
H.20.60.050	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 10 DN 250 (Euro quattrocentoquindicivirgolaquarantacinque)	cadauno	415,45
H.20.60.060	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 10 DN 300 (Euro quattrocentocinquantaseivirgolanoventacinque)	cadauno	456,95
H.20.60.070	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 10 DN 350 (Euro cinquecentonovantottovirgolaquarantaquattro)	cadauno	598,44
H.20.60.080	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 10 DN 400 (Euro seicentonovantatrevirgolasessantasei)	cadauno	693,66
H.20.60.090	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 16 DN 200 (Euro centosettantavirgolasettantasei)	cadauno	170,76
H.20.60.100	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 16 DN 250 (Euro duecentododicivirgolasettantotto)	cadauno	212,78
H.20.60.110	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 16 DN 300 (Euro duecentoquarantaquattrovirgoladiciassette)	cadauno	244,17
H.20.60.120	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 16 DN 350 (Euro trecentocinquantanovevirgolazero sette)	cadauno	359,07
H.20.60.130	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 16 DN 400 (Euro quattrocentosessantaseivirgolacinquantadue)	cadauno	466,52
H.20.60.140	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 16 DN 450 (Euro cinquecentoquarantaquattrovirgoladiciannove)	cadauno	544,19
H.20.60.150	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 16 DN 500 (Euro ottocentounovirgolasessantacinque)	cadauno	801,65
H.20.60.160	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 16 DN 600 (Euro novecentosettantavirgolaventotto)	cadauno	970,28
H.20.60.170	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 25 DN 100 (Euro duecentocinquantavirgolazero due)	cadauno	250,02
H.20.60.180	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 25 DN 125 (Euro duecentonovantasettevirgolaottantanove)	cadauno	297,89
H.20.60.190	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 25 DN 150 (Euro trecentoquarantavirgolanoventotto)	cadauno	340,98

H.20.60.200	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 25 DN 200 (Euro quattrocentottantasettevirgolaventisette)	cadauno	487,27
H.20.60.210	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 25 DN 250 (Euro seicentotrentaseivirgolaventuno)	cadauno	636,21
H.20.60.220	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 25 DN 300 (Euro settecentoquarantaquattrovirgolasettantatre)	cadauno	744,73
H.20.60.230	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 25 DN 350 (Euro milleventicinquevirgolazerosette)	cadauno	1.025,07
H.20.60.240	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 25 DN 400 (Euro milleduecentonovantasettevirgolaquarantatre)	cadauno	1.297,43
H.20.60.250	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO A CANNOCCHIALE - PN 25 DN 450 (Euro millequattrocentoventottovirgolaventinove)	cadauno	1.428,29
H.20.70	FORNITURA GIUNTO DI SMONTAGGIO IN ACCIAIO INOX A SOFFIETTO - PN 10 - 16 - 25 e convogliatore interno in acciaio inox aisi 316 l, secondo norme ansi b 36.19 e flange in acciaio verniciate come di seguito specificato. La posa verra' compensata a mm. di diametro * 2 (quale n. di accoppiamenti) secondo l'articolo d'elenco.		
H.20.70.100	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO UNI 2278/67 - PN 10 - DN 80 (Euro duecentoquarantaquattrovirgoladiciassette)	cadauno	244,17
H.20.70.150	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO UNI 2278/67 - PN 10 - DN 100 (Euro duecentonovantatrevirgolaundici)	cadauno	293,11
H.20.70.200	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO UNI 2278/67 - PN 10 - DN 150 (Euro trecentoquarantaduevirgolazeroquattro)	cadauno	342,04
H.20.70.250	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO UNI 2278/67 - PN 10 - DN 200 (Euro quattrocentotrentanovevirgolavandue)	cadauno	439,92
H.20.70.300	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO UNI 2278/67 - PN 10 - DN 250 (Euro quattrocentottantottovirgolaottantasei)	cadauno	488,86
H.20.70.350	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO UNI 2278/67 - PN 10 - DN 300 (Euro cinquecentottantaseivirgolaventuno)	cadauno	586,21
H.20.70.400	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO - PN 16 - DN 80 (Euro duecentosessantottovirgolasessantaquattro)	cadauno	268,64
H.20.70.450	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO - PN 16 - DN 100 (Euro trecentodiciassettevirgolacinquantotto)	cadauno	317,58
H.20.70.500	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO - PN 16 - DN 150 (Euro trecentottantottovirgolazerosei)	cadauno	388,06
H.20.70.550	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO - PN 16 - DN 200 (Euro quattrocentosessantaquattrovirgolatrentanove)	cadauno	464,39
H.20.70.600	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO - PN 16 - DN 250		

	(Euro cinquecentotrentasettevirgolaventisette)	cadauno	537,27
H.20.70.650	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO - PN 16 - DN 300 (Euro seicentotrentacinquevirgolaquindici)	cadauno	635,15
H.20.70.700	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO - PN 25 - DN 80 (Euro trecentodiciassettevirgolacinquantotto)	cadauno	317,58
H.20.70.730	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO - PN 25 - DN 100 (Euro trecentonovantavirgolanoventotto)	cadauno	390,98
H.20.70.750	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO - PN 25 - DN 150 (Euro quattrocentosessantaquattrovirgolatrentanove)	cadauno	464,39
H.20.70.770	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO - PN 25 - DN 200 (Euro cinquecentosessantunovirgolasettantaquattro)	cadauno	561,74
H.20.70.800	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO - PN 25 - DN 250 (Euro seicentottantaquattrovirgolazeronove)	cadauno	684,09
H.20.70.850	FORNITURA GIUNTO SMONTAGGIO SOFFIETTO CON FLANGE IN ACCIAIO - PN 25 - DN 300 (Euro ottocentotrentavirgolanoventuno)	cadauno	830,91
H.20.80	FORNITURA CARTELLA IN ACCIAIO INOX AISI 316L E FLANGIA IN DURALLUMINIO <i>la cartella sara' dello spessore di seguito indicato e la flangia di foratura di o iso pn 16. La posa sara' compensata a mm. di diametro secondo l'articolo d'elenco</i>		
H.20.80.100	FORNITURA CARTELLA SP=2 MM E FLANGIA PN 16 - DN 80 (Euro quattordicivirgolaquarantasette)	cadauno	14,47
H.20.80.150	FORNITURA CARTELLA SP=2 MM E FLANGIA PN 16 - DN 100 (Euro sedicivirgolaottantasei)	cadauno	16,86
H.20.80.200	FORNITURA CARTELLA SP=2 MM E FLANGIA PN 16 - DN 125 (Euro ventunovirgolasettanta)	cadauno	21,70
H.20.80.250	FORNITURA CARTELLA SP=2 MM E FLANGIA PN 16 - DN 150 (Euro venticinquevirgolaottanta)	cadauno	25,80
H.20.80.300	FORNITURA CARTELLA SP=2 MM E FLANGIA PN 16 - DN 200 (Euro trentanovevirgolazero cinque)	cadauno	39,05
H.20.80.350	FORNITURA CARTELLA SP=2 MM E FLANGIA PN 16 - DN 250 (Euro quarantanovevirgolatrentuno)	cadauno	49,31
H.20.80.400	FORNITURA CARTELLA SP=3 MM E FLANGIA PN 16 - DN 80 (Euro quattordicivirgolanoventacinque)	cadauno	14,95
H.20.80.450	FORNITURA CARTELLA SP=3 MM E FLANGIA PN 16 - DN 100 (Euro diciassettevirgolacinquanta)	cadauno	17,50
H.20.80.500	FORNITURA CARTELLA SP=3 MM E FLANGIA PN 16 - DN 125 (Euro ventiduevirgolacinquantacinque)	cadauno	22,55
H.20.80.550	FORNITURA CARTELLA SP=3 MM E FLANGIA PN 16 - DN 150 (Euro ventiseivirgolaottantuno)	cadauno	26,81
H.20.80.600	FORNITURA CARTELLA SP=3 MM E FLANGIA PN 16 - DN 200		

	(Euro quarantavirgolaottanta)	cadauno	40,80
H.20.80.650	FORNITURA CARTELLA SP=3 MM E FLANGIA PN 16 - DN 250 (Euro cinquantunovirgolacinquantacinque)	cadauno	51,55
H.20.80.700	FORNITURA CARTELLA SP=3 MM E FLANGIA PN 16 - DN 300 (Euro cinquantottovirgolanoventaquattro)	cadauno	58,94
H.20.80.750	FORNITURA CARTELLA SP=3 MM E FLANGIA PN 16 - DN 400 (Euro settantavirgolaottanta)	cadauno	70,80
H.25	FORNITURA SARACINESCHE		
H.25.10	FORNITURA SARACINESCHE IN GHISA SFEROIDALE CON CUNEO GOMMATO PN 16 comprese guarnizioni, come da capitolato speciale d'appalto.		
H.25.10.100	FORNITURA SARACINESCA IN GHISA SFEROIDALE-DN 50 (Euro novantavirgolaquarantatre)	cadauno	90,43
H.25.10.150	FORNITURA SARACINESCA IN GHISA SFEROIDALE - DN 65 (Euro centottovirgolacinquantadue)	cadauno	108,52
H.25.10.200	FORNITURA SARACINESCA IN GHISA SFEROIDALE - DN 80 (Euro centoventunovirgolaottantadue)	cadauno	121,82
H.25.10.250	FORNITURA SARACINESCA IN GHISA SFEROIDALE - DN 100 (Euro centoquarantunovirgolacinquanta)	cadauno	141,50
H.25.10.300	FORNITURA SARACINESCA IN GHISA SFEROIDALE - DN 125 (Euro centonovantunovirgolacinquanta)	cadauno	191,50
H.25.10.350	FORNITURA SARACINESCA IN GHISA SFEROIDALE - DN 150 (Euro duecentoquattordicivirgolanoventuno)	cadauno	214,91
H.25.10.400	FORNITURA SARACINESCA IN GHISA SFEROIDALE - DN 200 (Euro trecentonovantacinquevirgolaventiquattro)	cadauno	395,24
H.25.10.450	FORNITURA SARACINESCA IN GHISA SFEROIDALE - DN 250 (Euro cinquecentosettantavirgolasettantotto)	cadauno	570,78
H.25.10.500	FORNITURA SARACINESCA IN GHISA SFEROIDALE - DN 300 (Euro ottocentosessantannovevirgolasettantaquattro)	cadauno	869,74
H.25.10.550	FORNITURA SARACINESCA IN GHISA SFEROIDALE - DN 400 (Euro duemilaquattrocentonovantaquattrovirgolaottantacinque)	cadauno	2.494,85
H.25.10.600	FORNITURA SARACINESCA IN GHISA SFEROIDALE - DN 500 (Euro quattromilaventiduevirgolasessantuno)	cadauno	4.022,61
H.25.20	FORNITURA SARACINESCA PN 40 CORPO OVALE E CUNEO IN GHISA GS 400 con sedi in ottone,albero in acciaio inox, verniciatura esterna in epossidico > 250 micron, rivestimenti interni a norma di circolare n.102 del Ministero della Sanità come da specifiche tecniche di capitolato.		
H.25.20.100	FORNITURA SARACINESCA CORPO OVALE PN 40 - DN 50 (Euro duecentotrentannovevirgolanoventuno)	cadauno	239,91
H.25.20.150	FORNITURA SARACINESCA CORPO OVALE PN 40 - DN 65 (Euro trecentoduevirgolasessantotto)	cadauno	302,68
H.25.20.200	FORNITURA SARACINESCA CORPO OVALE PN 40 - DN 80 (Euro trecentotrentaquattrovirgolasessanta)	cadauno	334,60
H.25.20.250	FORNITURA SARACINESCA CORPO OVALE PN 40 - DN 100 (Euro quattrocentosessantatrevirgolatrentatre)	cadauno	463,33

H.25.20.300	FORNITURA SARACINESCA CORPO OVALE PN 40 - DN 125 (Euro seicentoseptantasettevirgoladiciassette)	cadauno	677,17
H.25.20.350	FORNITURA SARACINESCA CORPO OVALE PN 40 - DN 150 (Euro ottocentoquarantaduevirgolazerotto)	cadauno	842,08
H.25.20.400	FORNITURA SARACINESCA CORPO OVALE PN 40 - DN 200 (Euro millecentoseptantaseivirgolaquattordici)	cadauno	1.176,14
H.25.20.450	FORNITURA SARACINESCA CORPO OVALE PN 40 - DN 250 (Euro milleottocentosessantatrevirgolatrentadue)	cadauno	1.863,32
H.25.20.500	FORNITURA SARACINESCA CORPO OVALE PN 40 - DN 300 MM (Euro duemiladuecentosessantaseivirgolaundici)	cadauno	2.266,11
H.25.20.550	FORNITURA SARACINESCA CORPO OVALE PN 40 - DN 350 (Euro quattromilaseicentotrentaquattrovirgolasessantotto)	cadauno	4.634,78
H.25.30	FORNITURA SARACINESCA IN ACCIAIO PN 40 fornita secondo specifiche tecniche di capitolato		
H.25.30.100	FORNITURA SARACINESCA IN ACCIAIO PN 40 - DN 250 (Euro tremilacinquecentonovantasettevirgolaquarantotto)	cadauno	3.597,48
H.25.30.150	FORNITURA SARACINESCA IN ACCIAIO PN 40 - DN 300 (Euro quattromilaottocentounovirgolaottantasette)	cadauno	4.801,87
H.25.30.200	FORNITURA SARACINESCA IN ACCIAIO PN 40 - DN 350 (Euro seimilatrecentosettantanovevirgolasessantotto)	cadauno	6.379,68
H.25.30.250	FORNITURA SARACINESCA IN ACCIAIO PN 40 - DN 400 (Euro settemilasettecentosessantounovirgolaquarantatre)	cadauno	7.761,43
H.30	FORNITURA VALVOLE		
H.30.10	FORNITURA VALVOLE A FARFALLA CON ORECCHIE DI CENTRAGGIO CON LEVA DI MANOVRA PN 10 E PN 16 CON LENTE INOX di primaria marca, come prescritto nel capitolato speciale d'appalto.		
H.30.10.300	FORNITURA VALVOLA FARFALLA CON ORECCHIE DI CENTRAGGIO - PN 10 DN 50 (Euro cinquantaseivirgolasessantacinque)	cadauno	56,65
H.30.10.350	FORNITURA VALVOLA FARFALLA CON ORECCHIE DI CENTRAGGIO - PN 10 DN 65 (Euro sessantaduevirgolatrentaquattro)	cadauno	62,34
H.30.10.400	FORNITURA VALVOLA FARFALLA CON ORECCHIE DI CENTRAGGIO - PN 10 DN 80 (Euro settantatrevirgolasessantotto)	cadauno	73,68
H.30.10.450	FORNITURA VALVOLA FARFALLA CON ORECCHIE DI CENTRAGGIO - PN 10 DN 100 (Euro ottantacinquevirgolazerouno)	cadauno	85,01
H.30.10.600	FORNITURA VALVOLA FARFALLA CON ORECCHIE DI CENTRAGGIO - PN 10 DN 125 (Euro centounovirgolavanottotto)	cadauno	101,98
H.30.10.650	FORNITURA VALVOLA FARFALLA CON ORECCHIE DI CENTRAGGIO - PN 10 DN 150 (Euro centoquarantunovirgolasessantasei)	cadauno	141,66
H.30.10.700	FORNITURA VALVOLA FARFALLA CON ORECCHIE DI CENTRAGGIO - PN 10 DN 200 (Euro centonovantaduevirgolasessantadue)	cadauno	192,62



H.30.10.800	FORNITURA VALVOLA FARFALLA CON ORECCHIE DI CENTRAGGIO - PN 16 DN 250 (Euro trecentoventiduevirgolanovantacinque)	cadauno	322,95
H.30.10.900	FORNITURA VALVOLA FARFALLA CON ORECCHIE DI CENTRAGGIO - PN 16 DN 300 ma con riduttore e volantino. (Euro seicentoseivirgolaventuno)	cadauno	606,21
H.30.20	FORNITURA VALVOLE A FARFALLA TIPO LUG PN 10 - 16 - 25 con lente inox e guarnizione vulcanizzata, come da specifiche del capitolato speciale d'appalto.		
H.30.20.005	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 10 DN 50 (Euro centosettantaduevirgolaottantotto)	cadauno	172,88
H.30.20.007	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 10 DN 65 (Euro centottantacinquevirgolasessantacinque)	cadauno	185,65
H.30.20.010	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 10 DN 80 (Euro centottantanovevirgolatrentasette)	cadauno	189,37
H.30.20.020	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 10 DN 100 (Euro duecentotredicivirgolaottantaquattro)	cadauno	213,84
H.30.20.030	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 10 DN 125 (Euro duecentotrentanovevirgolatrentotto)	cadauno	239,38
H.30.20.040	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 10 DN 150 (Euro duecentonovantottovirgolaquarantadue)	cadauno	298,42
H.30.20.050	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 10 DN 200 (Euro trecentonovantavirgolanovantotto)	cadauno	390,98
H.30.20.060	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 10 DN 250 (Euro settecentonovantaquattrovirgolasettantatre)	cadauno	794,73
H.30.20.070	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 10 DN 300 (Euro ottocentonovantatrevirgolaquindici)	cadauno	893,15
H.30.20.080	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 10 DN 400 (Euro duemilacinquecentosettantatrevirgolacinquantotto)	cadauno	2.573,58
H.30.20.090	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 10 DN 500 (Euro tremilaottocentoventinovevirgolacinquantuno)	cadauno	3.829,51
H.30.20.100	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 10 DN 600 (Euro cinquemilasettecentoquarantavirgolaottantuno)	cadauno	5.740,81
H.30.20.110	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 16 DN 50 (Euro centosettantaduevirgolaottantotto)	cadauno	172,88
H.30.20.120	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 16 DN 65 (Euro centottantacinquevirgolasessantacinque)	cadauno	185,65
H.30.20.130	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 16 DN 80 (Euro centottantanovevirgolatrentasette)	cadauno	189,37
H.30.20.140	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 16 DN 100 (Euro duecentotredicivirgolaottantaquattro)	cadauno	213,84
H.30.20.150	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 16 DN 125 (Euro duecentotrentanovevirgolatrentotto)	cadauno	239,38
H.30.20.160	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 16 DN 150 (Euro duecentonovantottovirgolaquarantadue)	cadauno	298,42

H.30.20.170	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 16 DN 200 (Euro trecentonovantavirgolanovantotto)	cadauno	390,98
H.30.20.180	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 16 DN 250 (Euro settecentonovantaquattrovirgolasettantatre)	cadauno	794,73
H.30.20.190	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 16 DN 300 (Euro ottocentonovantottovirgolaquarantasette)	cadauno	898,47
H.30.20.200	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 16 DN 400 (Euro duemilaottocentotrentunovirgolacinquantasette)	cadauno	2.831,57
H.30.20.210	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 16 DN 500 (Euro quattromiladuecentododicivirgolacinquantadue)	cadauno	4.212,52
H.30.20.220	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 16 DN 600 (Euro seimilatrecentoquattordicivirgolasettantanove)	cadauno	6.314,79
H.30.20.250	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 25 DN 50 (Euro duecentoventivirgolaventitre)	cadauno	220,23
H.30.20.370	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 25 DN 65 (Euro duecentoventinovevirgolaottanta)	cadauno	229,80
H.30.20.380	FORNITURA VALVOLA A FARFALLA TIPO LUG - PN 25 DN 80 (Euro duecentocinquantaseivirgolaquaranta)	cadauno	256,40
H.30.25	FORNITURA VALVOLE FARFALLA FLANGIATE LUNGHE CON RIDUTTORE DI MANOVRA A SQUADRO PER PN 10, 16, 25 secondo specifiche del capitolato speciale d'appalto.		
H.30.25.010	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 10 DN 150 (Euro novecentotrentatrevirgolazeroquattro)	cadauno	933,04
H.30.25.020	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 10 DN 200 (Euro millenovantatrevirgolasessantanove)	cadauno	1.093,69
H.30.25.030	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 10 DN 250 (Euro milletrecentonovantunovirgolacinquantotto)	cadauno	1.391,58
H.30.25.040	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 10 DN 300 (Euro millecinquacentosettantanovevirgolatrentasei)	cadauno	1.579,36
H.30.25.050	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 10 DN 350 (Euro milleottocentottantaquattrovirgoladiciassette)	cadauno	1.884,17
H.30.25.060	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 16 DN 400 (Euro duemilacentosessantunovirgolatrentadue)	cadauno	2.161,32
H.30.25.070	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 10 DN 500 (Euro tremilaquattrocentoventitrevirgoladieci)	cadauno	3.423,10
H.30.25.080	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 10 DN 600 (Euro quattromilanovevirgolatrentuno)	cadauno	4.009,31
H.30.25.090	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 16 DN 150 (Euro novecentotrentatrevirgolazeroquattro)	cadauno	933,04
H.30.25.100	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 16 DN 200 (Euro millenovantatrevirgolasessantanove)	cadauno	1.093,69
H.30.25.110	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 16 DN 250 (Euro millecinquacentosettantanovevirgolatrentasei)	cadauno	1.579,36
H.30.25.120	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 16 DN 300 (Euro milleottocentottantaquattrovirgoladiciassette)	cadauno	1.884,17
H.30.25.130	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 16 DN 350		


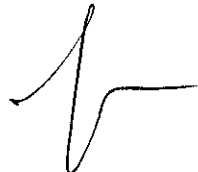



	(Euro millenovecentottantottovirgolanovantasei)	cadauno	1.988,96
H.30.25.140	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 16 DN 400 (Euro duemilasettecentoquarantaquattrovirgolatrentatre)	cadauno	2.744,33
H.30.25.150	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 16 DN 500 (Euro tremilasettecentosessantaseivirgolasettantaquattro)	cadauno	3.766,74
H.30.25.160	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 16 DN 600 (Euro quattromilaquattrocentoquarantunovirgolasettantanove)	cadauno	4.441,79
H.30.25.170	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 25 DN 150 (Euro novecentottantaquattrovirgolaundici)	cadauno	984,11
H.30.25.180	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 25 DN 200 (Euro milletrecentosessantannovevirgolasettantasette)	cadauno	1.369,77
H.30.25.190	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 25 DN 250 (Euro millecinqeacentottovirgolazerotto)	cadauno	1.508,08
H.30.25.200	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 25 DN 300 (Euro milleottocentottantottovirgolaquarantatre)	cadauno	1.888,43
H.30.25.210	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 25 DN 350 (Euro duemilacinquecentovirgoladiciassette)	cadauno	2.500,17
H.30.25.220	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 25 DN 400 (Euro tremilacentotrentottovirgolacinquantuno)	cadauno	3.138,51
H.30.25.240	FORNITURA VALVOLA FARFALLA FLANGIATA - PN 25 DN 600 (Euro seimilasettecentoduevirgolacinquantotto)	cadauno	6.702,58
H.30.30	COMPENSO PER RIDUTTORI CON VOLANTINO PER VALVOLE A FARFALLA fornite all'art. H.30.10		
H.30.30.100	COMPENSO PER RIDUTTORE CON VOLANTINO PER VALVOLA FARFALLA DA DN 50 A DN 200 (Euro centodiciottovirgolazerzero)	cadauno	118,00
H.30.30.200	COMPENSO PER RIDUTTORE CON VOLANTINO PER VALVOLA FARFALLA DA DN 200 A DN 350 (Euro centosessantavirgolazerzero)	cadauno	160,00
H.30.30.250	COMPENSO PER RIDUTTORE CON VOLANTINO PER VALVOLA FARFALLA DA DN 400 A DN 500 (Euro duecentoventiseivirgolasessantuno)	cadauno	226,61
H.30.30.270	COMPENSO PER RIDUTTORE CON VOLANTINO PER VALVOLA FARFALLA DA DN 600 (Euro cinquecentottantacinquevirgolaquindici)	cadauno	585,15
H.30.30.300	FORNITURA LEVA DI MANOVRA X VALVOLE FARFALLA DA DN 50-150 per pn 10-16, fornite all'art. H.30.20 (Euro diciassettevirgolazerodue)	cadauno	17,02
H.30.35	FORNITURA RIDUTTORE A SQUADRO PER VALVOLE A FARFALLA - ESECUZIONE INTERRATA		
H.30.35.100	FORNITURA RIDUTTORE A SQUADRO DA DN 50 A DN 200 FINO PN 16 (Euro seicentoquarantunovirgolazerzero)	cadauno	641,00
H.30.35.200	FORNITURA RIDUTTORE A SQUADRO DA DN 250 A DN 350 - PN 16 (Euro seicentonovantaquattrovirgolaventi)	cadauno	694,20
H.30.35.300	FORNITURA RIDUTTORE A SQUADRO DA DN 400 A DN 500 - PN 16 (Euro ottocentoventiquattrovirgolacinquantadue)	cadauno	824,52

H.30.35.400	FORNITURA RIDUTTORE A SQUADRO DA OLTRE DN 500 PN 16 FINO A DN 600 - (Euro millecentovirgolazerosette)	cadauno	1.100,07
H.30.40	FORNITURA VALVOLA DI SFIORO PRESSIONE PN 10-16-25 AD AZIONE RAPIDA DI FORMA A Y o ad angolo, con estremità flangiate e guarnizioni a tenuta stagna, corpo e coperchio in ghisa gs 400 ed ottone rivestita al poliestere, pilota in ottone e acciaio inox.		
H.30.40.100	FORNITURA VALVOLA DI SFIORO PRESSIONE PN 10-16-25 - DN 50 (Euro cinquecentosettantavirgolaventicinque)	cadauno	570,25
H.30.40.200	FORNITURA VALVOLA DI SFIORO PRESSIONE PN 10-16-25 - DN 65 (Euro seicentoventisettevirgolasettanta)	cadauno	627,70
H.30.40.300	FORNITURA VALVOLA DI SFIORO PRESSIONE PN 10-16-25 - DN 80 (Euro novecentotrentanovevirgolavantasei)	cadauno	939,96
H.30.45	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE A SQUADRA A DOPPIA SEDE CON GALLEGGIANTE EQUILIBRATA PN 10- 16 - 25 per la regolazione del livello dei serbatoi idrici.		
H.30.45.010	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE PN 10/16 - DN 50 (Euro quattrocentoventinovevirgolaottantadue)	cadauno	429,82
H.30.45.020	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE PN 10/16 - DN 65 (Euro cinquecentotrentacinquevirgolaquattordici)	cadauno	535,14
H.30.45.030	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE PN 10/16 - DN 80 (Euro seicentonovantanovevirgolacinquantadue)	cadauno	699,52
H.30.45.040	FORNITURA VALVOLA AUTOMATICA PN 10/16 - DN 100 (Euro milleunovirgolasessantasei)	cadauno	1.001,66
H.30.45.050	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE PN 10/16 - DN 125 (Euro milletrecentovirgolasessantadue)	cadauno	1.300,62
H.30.45.060	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE PN 10/ 16 - DN 150 (Euro milleseicentoquarantaquattrovirgolaventisei)	cadauno	1.644,26
H.30.45.070	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE PN 10/16 - DN 200 (Euro duemilaottocentocinquatunovirgolaventisei)	cadauno	2.851,26
H.30.45.100	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE PN 25 - DN 50 (Euro novecentosettantottovirgolaventisei)	cadauno	978,26
H.30.45.110	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE PN 25 - DN 65 (Euro milletrecentotrentatrevirgolazerosette)	cadauno	1.333,07
H.30.45.120	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE PN 25 - DN 80 (Euro millecinquecentoquarantaduevirgolasessantasei)	cadauno	1.542,66
H.30.45.130	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE PN 25 - DN 100 (Euro duemilasettantaquattrovirgolasessantuno)	cadauno	2.074,61
H.30.45.140	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE PN 25 - DN 125 (Euro duemilasettecentosessantaseivirgolaquattordici)	cadauno	2.766,14
H.30.45.150	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE PN 25 - DN 150 (Euro tremilasettecentottantasettevirgolaquarantanove)	cadauno	3.787,49
H.30.45.160	FORNITURA VALVOLA A GALLEGGIANTE PN 25 - DN 200 (Euro cinquemilanovecentocinquantasettevirgolaottantacinque)	cadauno	5.957,85
H.30.50	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO A CLAPET PN 16		

	<i>flange pn 10/16, corpo in ghisa sferoidale GS 400, passaggio libero, clapet con tenuta sui due lati, verniciatura anticorrosiva interna ed esterna, guarnizioni e bulloneria inox.</i>		
H.30.50.100	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO A CLAPET - DN 50 (Euro ottantaduevirgolaquarantacinque)	cadauno	82,45
H.30.50.150	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO A CLAPET - DN 80 (Euro centoventivirgolaventidue)	cadauno	120,22
H.30.50.200	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO A CLAPET - DN 100 (Euro centocinquantunvirgolasessantuno)	cadauno	151,61
H.30.50.250	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO A CLAPET - DN 125 (Euro duecentosettevirgolaquarantasei)	cadauno	207,46
H.30.50.300	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO A CLAPET - DN 150 (Euro duecentosettantaduevirgolatrentasei)	cadauno	272,36
H.30.50.350	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO A CLAPET - DN 200 (Euro cinquecentottantacinquevirgolaquindici)	cadauno	585,15
H.30.50.500	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO A WAFER - DN 200 (Euro duecentoquarantavirgolasettantasei)	cadauno	240,76
H.30.50.550	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO A WAFER - DN 250 (Euro trecentodiciassettevirgolaventisei)	cadauno	317,26
H.30.50.600	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO A WAFER - DN 300 (Euro quattrocentounovirgolazeronove)	cadauno	401,09
H.30.55	FORNITURA VALVOLE DI RITEGNO IN GHISA SFEROIDALE GS 400 TIPO IDROSTOP AD UGELLO VENTURI ANT ICOLPO D'ARIETE DI PN 10/16-25 come in seguito indicato, flange PN 10/16/25, otturatore a membrana in gomma, completa di guarnizioni idonee al contatto con acqua potabile, e compresa bulloneria inox		
H.30.55.100	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 10/16 DN 50 (Euro centodiciottovirgolasessantatre)	cadauno	118,63
H.30.55.150	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 10/16 DN 65 (Euro centoquarantottovirgolavantacinque)	cadauno	148,95
H.30.55.200	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 10/16 DN 80 (Euro duecentounovirgolazerotto)	cadauno	201,08
H.30.55.250	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 10/16 DN 100 (Euro duecentocinquantacinquevirgolatrentaquattro)	cadauno	255,34
H.30.55.300	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 10/16 DN 125 (Euro trecentotrentacinquevirgolatredici)	cadauno	335,13
H.30.55.350	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 10/16 DN 150 (Euro quattrocentocinquantaduevirgolasedici)	cadauno	452,16
H.30.55.400	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 10/16 DN 200 (Euro settecentoventitrevirgolaquarantacinque)	cadauno	723,45
H.30.55.450	FORNITURA VALVOLA RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 10/16 DN 250 (Euro milletrecentocinquantunvirgolasedici)	cadauno	1.351,16
H.30.55.500	FORNITURA VALVOLA RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 10/16 DN 300 (Euro milleottocentottovirgolasessantatre)	cadauno	1.808,63
H.30.55.550	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 25 DN 50 (Euro centodiciottovirgolasessantatre)	cadauno	118,63

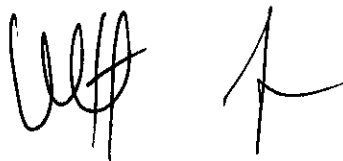



H.30.55.600	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 25 DN 65 (Euro centosettantottovirgolaventi)	cadauno	178,20
H.30.55.630	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 25 DN 80 (Euro duecentotrentanovevirgolatrentotto)	cadauno	239,38
H.30.55.650	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 25 DN 100 (Euro trecentosettantaduevirgolatrentasette)	cadauno	372,37
H.30.55.700	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 25 DN 125 (Euro cinquecentoventiseivirgolasessantatre)	cadauno	526,63
H.30.55.750	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 25 DN 150 (Euro seicentonovantunovirgolacinquantaquattro)	cadauno	691,54
H.30.55.800	FORNITURA VALVOLA DI RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 25 DN 200 (Euro millecentonovantaseivirgolaottantanove)	cadauno	1.196,89
H.30.55.850	FORNITURA VALVOLA RITEGNO TIPO IDROSTOP - PN 25 DN 250 (Euro millenovecentosessantottovirgolaventidue)	cadauno	1.968,22
H.30.55.900	FORNITURA VALVOLA RITEGNO TIPO IDROSTOP -PN 25 DN 300 (Euro tremilaottantacinquevirgolatrentuno)	cadauno	3.085,31
H.30.60	FORNITURA VALVOLA DI REGOLAZIONE A FUSO TIPO ISI CON CORPO DIFFUSORE IN GHISA PN 10/16-25 guarnizioni in gomma nitrile, sede di tenuta in ghisa al nichel-cromo bulloneria in acciaio inox,verniciatura epossidica atossica > 250 micron, flangiatura secondo norme uni, completa di ogni accessorio per il montaggio a perfetta regola d'arte.		
H.30.60.010	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 10/16 - DN 100 (Euro milletrecentoquattordicivirgolatrentaquattro)	cadauno	1.314,34
H.30.60.020	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 10/16 - DN 150 (Euro millesettecentosettantottovirgolanoventa)	cadauno	1.778,90
H.30.60.030	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 10/16 - DN 200 (Euro duemilaquattrocentoquarantunovirgolasettantasei)	cadauno	2.441,76
H.30.60.040	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 10/16 - DN 250 (Euro tremiladuecentonovantunovirgolacinquantacinque)	cadauno	3.291,55
H.30.60.050	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 10/16 - DN 300 (Euro quattromilanovecentoquarantavirgoladodici)	cadauno	4.940,12
H.30.60.060	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 10/16 - DN 400 (Euro settemilatrecentocinquantanovevirgolaventidue)	cadauno	7.359,22
H.30.60.070	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 10/16 - DN 500 (Euro ottomilasettecentocinquantaduevirgolaottantotto)	cadauno	8.752,88
H.30.60.080	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 25 - DN 100 MM. (Euro milleseicentoquarantaduevirgolanoventatre)	cadauno	1.642,93
H.30.60.090	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 25 - DN 150 (Euro milleottocentodiciottovirgolacinquantotto)	cadauno	1.818,58
H.30.60.100	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 25 - DN 200 (Euro tremilacinquantatrevirgolasessantuno)	cadauno	3.053,61
H.30.60.110	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 25 - DN 250 (Euro quattromilaseicentodiciassettevirgolaventitre)	cadauno	4.617,23
H.30.60.120	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 25 - DN 300 (Euro seimilacentottantavirgolaottantaquattro)	cadauno	6.180,84
H.30.60.130	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 25 - DN 400		

	(Euro novemiladuecentovirgolaquarantuno)	cadauno	9.200,41
H.30.60.140	FORNITURA VALVOLA A FUSO PN 25 - DN 500 (Euro diecimilanovecentotrentanovevirgolasessantasette)	cadauno	10.939,67
H.30.70	FORNITURA VALVOLA A SFERA F.F. CAPPELLOTTO TRONCO PIRAMIDALE TIPO SICILIA		
H.30.70.100	FORNITURA VALVOLA SFERA CAPPELLOTTO TRONCO PIRAMID.(SICILIA) FINO DN 1 (Euro undicivirgolatrentatre)	cadauno	11,33
H.30.70.200	FOR.VALVOLA SFERA CAPPELLOTTO TRONCO PIRAMID.(SICILIA) DN 1"1/4 (Euro quindicivirgolasessantaquattro)	cadauno	15,64
H.30.70.300	FOR.VALVOLA SFERA CAPPELLOTTO TRONCO PIRAMID.(SICILIA) DN 1"1/2 (Euro diciannovevirgolaventisei)	cadauno	19,26
H.30.70.400	FOR.VALVOLA SFERA CAPPELLOTTO TRONCO PIRAMID.(SICILIA) DN 2" (Euro trentunovirgolasessantacinque)	cadauno	31,65
H.30.80	FORNITURA DI RIDUTTORI DI PRESSIONE PN 40 <i>di primaria casa e secondo standard aziendale corpo in ghisa sferoidale GS 400, pistone inox ed ottone, attacchi flangiati, completi di doppio manometro inox in bagno di glicerina. Pressione in uscita regolabile 5 - 12 bar con sede tenuta in inox verniciato</i>		
H.30.80.100	FORNITURA RIDUTTORE DI PRESSIONE - DN 50 (Euro cinquecentonovantavirgolaquarantasette)	cadauno	590,47
H.30.80.200	FORNITURA RIDUTTORE DI PRESSIONE - DN 65 (Euro settecentosessantavirgolasessantatré)	cadauno	760,69
H.30.80.300	FORNITURA RIDUTTORE DI PRESSIONE - DN 80 (Euro novecentoquarantaseivirgolaottantasette)	cadauno	946,87
H.30.80.400	FORNITURA RIDUTTORE DI PRESSIONE - DN 100 (Euro milleduecentoquattrovirgolatrentaquattro)	cadauno	1.204,34
H.30.90	FORNITURA DI RIDUZIONE DI PRESSIONE DA UTENZA <i>di primaria casa completo di bocchettoni, cartuccia estraibile con pressione di monte max 15 bar e pressione di valle regolabile da 0.5 a 6 bar.</i>		
H.30.90.100	FORNITURA DI RIDUZIONE DI PRESSIONE DA UTENZA DA 1/2" di primaria casa completo di bocchettoni, cartuccia estraibile con pressione di monte max 15 bar e pressione di valle regolabile da 0.5 a 6 bar. (Euro diciannovevirgolasettantanove)	cadauno	19,79
H.30.90.200	FORNITURA DI RIDUZIONE DI PRESSIONE DA UTENZA DA 3/4" (Euro ventitrevirgolacinquantasette)	cadauno	23,57
H.30.90.300	FORNITURA DI RIDUZIONE DI PRESSIONE DA UTENZA DA 1" (Euro ventisettevirgolaottantadue)	cadauno	27,82
H.40	POSE TUBAZIONI		
H.40.10	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI ACCIAIO FORNITE AGLI ART. H.10.10 - H.10.20 <i>Il prezzo compensa anche la fasciatura dei giunti realizzata con l'uso di guaine termorestringenti fornite a parte agli art. H.10.10 - H.10.20; il tutto a perfetta regola d'arte secondo specifiche tecniche di capitolato.</i>		
H.40.10.100	SFILAMENTO E POSA TUBO ACCIAIO - DN 80 (Euro trevirgolasessantasette)	m	3,67
H.40.10.150	SFILAMENTO E POSA TUBO ACCIAIO - DN 100 (Euro quattrovirgolasessantotto)	m	4,68



H.40.10.200	SFILAMENTO E POSA TUBO ACCIAIO - DN 125 (Euro seivirgolazerouno)	m	6,01
H.40.10.250	SFILAMENTO E POSA TUBO ACCIAIO - DN 150 (Euro settevirgolasettantasette)	m	7,77
H.40.10.300	SFILAMENTO E POSA TUBO ACCIAIO - DN 200 (Euro undicivirgolasessantacinque)	m	11,65
H.40.10.350	SFILAMENTO E POSA TUBO ACCIAIO - DN 250 (Euro diciassettevirgolazerodue)	m	17,02
H.40.10.400	SFILAMENTO E POSA TUBO ACCIAIO - DN 300 (Euro ventitrevirgolazerotre)	m	23,03
H.40.10.450	SFILAMENTO E POSA TUBO ACCIAIO - DN 350 (Euro ventisettevirgolatrentaquattro)	m	27,34
H.40.10.500	SFILAMENTO E POSA TUBO ACCIAIO - DN 400 (Euro trentacinquevirgolazerosei)	m	35,06
H.40.10.550	SFILAMENTO E POSA TUBO ACCIAIO - DN 450 (Euro quarantatrevirgolaottantatre)	m	43,83
H.40.10.600	SFILAMENTO E POSA TUBO ACCIAIO - DN 500 (Euro cinquantatrevirgolasettantatre)	m	53,73
H.40.10.650	SFILAMENTO E POSA TUBO ACCIAIO - DN 600 (Euro sessantaduevirgolaquarantacinque)	m	62,45
H.40.20	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA CON GIUNZIONE A BICCHIERE fornite agli articoli H.10.30 - H.10.40 - secondo specifiche tecniche di capitolato.		
H.40.20.100	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA - DN 60 (Euro quattrovirgolanoventacinque)	m	4,95
H.40.20.150	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA - DN 80 (Euro cinquevirgolanoventasei)	m	5,96
H.40.20.200	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA - DN 100 (Euro settevirgolazerodue)	m	7,02
H.40.20.250	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA - DN 125 (Euro settevirgolaquarantacinque)	m	7,45
H.40.20.300	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA - DN 150 (Euro settevirgolanoventotto)	m	7,98
H.40.20.350	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA - DN 200 (Euro novevirgolaottantanove)	m	9,89
H.40.20.400	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA - DN 250 (Euro diecivirgolanoventasei)	m	10,96
H.40.20.450	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA - DN 300 (Euro tredicivirgolasessantadue)	m	13,62
H.40.20.500	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA - DN 350 (Euro quattordicivirgolanoventacinque)	m	14,95
H.40.20.550	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA - DN 400 (Euro diciassettevirgolasessantuno)	m	17,61
H.40.20.600	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA - DN 450 (Euro ventiquattrovirgolazeroquattro)	m	24,04

H.40.20.650	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA - DN 500 (Euro ventottovirgolatrentacinque)	m	28,35
H.40.20.700	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA - DN 600 (Euro trentatrevirgolaventicinque)	m	33,25
H.40.30	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN GHISA SFEROIDALE CON GIUNTO ANTISFILAMENTO <i>fornite all'art. H.10.45 secondo specifiche tecniche di capitolato.</i>		
H.40.30.100	SFILAMENTO/POSA TUBO GHISA SFEROID. ANTISFILAM. - DN 80 (Euro seivirgolaquarantanove)	m	6,49
H.40.30.150	SFILAMENTO/POSA TUBO GHISA SFEROID. ANTISFILAM. -DN 100 (Euro settevirgolassessantasei)	m	7,66
H.40.30.200	SFILAMENTO/POSA TUBO GHISA SFEROID. ANTISFILAM. -DN 125 (Euro ottovirgolaquattordici)	m	8,14
H.40.30.250	SFILAMENTO/POSA TUBO GHISA SFEROID. ANTISFILAM. -DN 150 (Euro ottovirgolasettantotto)	m	8,78
H.40.30.300	SFILAMENTO/POSA TUBO GHISA SFEROID. ANTISFILAM.- DN 200 (Euro diecivirgolanoventasei)	m	10,96
H.40.30.350	SFILAMENTO/POSA TUBO GHISA SFEROID. ANTISFILAM. -DN 250 (Euro dodicivirgolazerodue)	m	12,02
H.40.30.400	SFILAMENTO/POSA TUBO GHISA SFEROID. ANTISFILAM -DN 300 (Euro quattordicivirgolanoventacinque)	m	14,95
H.40.30.450	SFILAMENTO/POSA TUBO GHISA SFEROID. ANTISFILAM. -DN 400 (Euro diciannovevirgolaquarantadue)	m	19,42
H.40.30.500	SFILAMENTO/POSA TUBO GHISA SFEROID. ANTISFILAM -DN 500 (Euro trentunovirgoladodici)	m	31,12
H.40.40	SFILAMENTO E POSA TUBAZIONI IN PEAD CON RACCORDI A SERRAGGIO MECCANICO PER TUBAZIONI PE 80, PE 100 E CORAZZATO <i>per condotte fornite in rotoli fino al diametro di 90 mm.; nel prezzo sono comprese le operazioni di collaudo, sterilizzazione e lavaggio secondo le modalita' espresse nell' allegato capitolato speciale d'appalto.</i>		
H.40.40.050	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI - DN 32 (Euro duevirgolacinquanta)	m	2,50
H.40.40.100	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI - DN 40 (Euro duevirgolassessantasei)	m	2,66
H.40.40.200	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI - DN 50 (Euro trevirgolazonove)	m	3,09
H.40.40.300	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI - DN 63 (Euro trevirgolatrenta)	m	3,30
H.40.40.400	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI - DN 75 (Euro trevirgolaottantatre)	m	3,83
H.40.40.500	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI - DN 90 (Euro quattrovirgolassessantatre)	m	4,63
H.40.50	SFILAMENTO/POSA TUBI PEAD SIGMA 63 (S8-S5 GAS)-80 (MRS 80-100) <i>a giunzioni saldate per elettrofusione con manicotto elettrofusibile in pe la cui fornitura verra' compensata a parte. Nel presente prezzo e' compresa la posa degli eventuali pezzi speciali necessari al corretto funzionamento della condotta secondo progetto e specifiche tecniche di capitolato speciale d'appalto.</i>		



H.40.50.100	SFILAMENTO/POSA TUBO/PEZZI SPEC.PEAD - DN 32-40-50-63 CON GIUNZIONI SALDATE X ELETTROFUSIONE (Euro trevirgolatrenta)	m	3,30
H.40.50.200	SFILAMENTO E POSA TUBO/PEZZI SPECIALI PEAD - DN 75 CON GIUNZIONI SALDATE X ELETTROFUSIONE (Euro trevirgolaottantatre)	m	3,83
H.40.50.300	SFILAMENTO E POSA TUBO/PEZZI SPECIALI PEAD - DN 90 CON GIUNZIONI SALDATE X ELETTROFUSIONE (Euro quattrovirgolasessantatre)	m	4,63
H.40.60	SFILAMENTO E POSA TUBI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE con giunzioni saldate di testa. Nel presente prezzo e' compresa la posa degli eventuali pezzi speciali, in PE 100 e con ripristino corazzatura, necessari al corretto funzionamento della condotta secondo progetto e specifiche tecniche di capitolato speciale d'appalto.		
H.40.60.010	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 63 (Euro trevirgolasessantasette)	m	3,67
H.40.60.020	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 75 (Euro quattrovirgolaquarantadue)	m	4,42
H.40.60.030	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 90 (Euro cinquevirgolatrentadue)	m	5,32
H.40.60.040	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 110 (Euro seivirgolaquarantaquattro)	m	6,44
H.40.60.050	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 125 (Euro settevirgolaventitre)	m	7,23
H.40.60.060	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 140 (Euro ottovirgolaventicinque)	m	8,25
H.40.60.070	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 160 (Euro novevirgolaquarantadue)	m	9,42
H.40.60.080	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 180 (Euro diecivirgolaquarantotto)	m	10,48
H.40.60.090	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 200 (Euro undicivirgolaottantuno)	m	11,81
H.40.60.100	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 225 (Euro tredicivirgolaquattordici)	m	13,14
H.40.60.110	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 250 (Euro quattordicivirgolasessantatre)	m	14,63
H.40.60.120	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 280 (Euro sedicivirgolaquarantanove)	m	16,49
H.40.60.130	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE- DN 315		

	(Euro diciassettevirgolasessantuno)	m	17,61
H.40.60.140	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 355 (Euro diciannovevirgolaottantaquattro)	m	19,84
H.40.60.150	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 400 (Euro ventiduevirgolatrentaquattro)	m	22,34
H.40.60.160	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 450 (Euro venticinquevirgolaundici)	m	25,11
H.40.60.170	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 500 (Euro ventisettevirgolaottantadue)	m	27,82
H.40.60.180	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 560 (Euro trentunovirgolatrentatre)	m	31,33
H.40.60.190	SFILAMENTO E POSA TUBO/P.SPECIALI IN PE 80, PE 100 E TUBAZIONI CORAZZATE - DN 630 (Euro trentacinquevirgolaventidue)	m	35,22
H.55	FORNITURE E POSE		
H.55.20	FORNITURA E POSA IDRANTI		
H.55.20.100	FORNITURA E POSA IN OPERA DI IDRANTI A COLONNA ANTIGELO COFANATO (TIPO C.S.A.) uni 9485/80 br (2/70) corpo in ghisa sferoidale con attacchi conformi alle richieste v.v.f.f. completo di basamento in c.l.s. e di ogni altra opera necessaria per dare il lavoro finito completo di accessori. (Euro novecentocinquantottovirgolazeroquattro)	cadauno	958,04
H.55.20.300	FORNITURA E POSA IN OPERA DI IDRANTE SOTTOSUOLO A SCARICO AUTOMATICO UNI 9486 - ATTACCO DN 80 con attacco a baionetta, completi di chiusino e di ogni altra opera per dare il lavoro finito. nel prezzo si intende compensata la curva con piede ed esclusa la derivazione dalla tubazione principale, compreso accessori. (Euro quattrocentoseivirgolanoventaquattro)	cadauno	406,94
H.55.60	FORNITURA E POSA SFIATO IN GHISA A DOPPIO GALLEGGIANTE <i>con attacchi flangiati e forati secondo norme UNI PN 10-16, realizzati in ghisa G. 25 smaltata, triplice funzione, CV=230 L/S e DELTA P = 0.5 bar.</i>		
H.55.60.100	FORNITURA E POSA SFIATO - DN 50 (Euro trecentoundicivirgoladiciannove)	cadauno	311,19
H.55.60.200	FORNITURA E POSA SFIATO - DN 100 (Euro quattrocentoquattrovirgolaottantuno)	cadauno	404,81
H.55.70	FORNITURA E POSA ASTA DI MANOVRA CON TUBO PROTETTORE IN P.E.		
H.55.70.100	FORNITURA E POSA ASTA DI MANOVRA CON TUBO PROTETTORE IN P.E. PER QUALSIASI DIAMETRO E QUALUNQUE ALTEZZA. (Euro quarantanovevirgolatrentuno)	cadauno	49,31
U	UTENZA		
U.10	DERIVAZIONI D'UTENZA - OPERE COMUNI AI SERVIZI ACQUA E GAS		
U.10.10	SCAVO E RIPRISTINO SU TERRENO NATURALE NELLE DIMENSIONI DI SEGUITO SPECIFICATE		



 

	<i>per derivazioni di utenza e una profondita' fino a 1.40 m, comprensivo della realizzazione della nicchia per lo impatto con la condotta esistente, della sabbatura della tubazione fino ad una ricopertura di almeno cm. 10 sull'estradosso della tubazione, compresi trasporto del materiale di risulta ed eventuali oneri di discarica.</i>		
U.10.10.300	SCAVO E RIPRISTINO SU TERRENO NATURALE PER UNA LARGHEZZA FINO A 0.40 M (Euro settevirgolaquarantacinque)	m	7,45
U.10.10.400	SCAVO E RIPRISTINO SU TERRENO NATURALE PER UNA LARGHEZZA FINO A 0.60 M (Euro novevirgolasessantotto)	m	9,68
U.10.20	SCAVO E RIPRISTINO SU TERRENO NATURALE ESCLUSIVAMENTE X FORMAZIONE NICCHIA <i>nell'esecuzione di impatti per derivazioni d'utenza comprensivo della sabbatura della tubazione fino ad una ricopertura di almeno 10 cm. sull'estradosso della tubazione e del collegamento con gli scavi gia' predisposti fino a <=1.40 m.</i>		
U.10.20.100	SCAVO E RIPRISTINO SU TERRENO NATURALE ESCLUSIVAMENTE PER FORMAZIONE NICCHIA (Euro centottantottovirgolatrentuno)	cadauno	188,31
U.10.25	SCAVO E RIPRISTINO A SEZIONE AMPIA PER FORMAZIONE BUCA DI SPINTA / OBBLIGATA IN TERRENO NATURALE <i>di qualsiasi consistenza eseguito con mezzo meccanico, compreso: la rimozione di trovanti, l'aggottamento di acque sorgive o meteoriche di qualunque profondita' (escluso well- point), la conformazione e regola rizzazione dei tagli e del fondo di qualunque forma, il sollevamento e messa a lato dei materiali di risulta indi loro eventuale ripresa e reinterro dei cavi residui o trasporto a discarica, oneri relativi inclusi, secondo indicazioni della d.l.</i>		
U.10.25.100	SCAVO E RIPRISTINO A SEZIONE AMPIA / OBBLIGATA IN TERRENO NATURALE FINO AD UN MASSIMO DI MC 40.00 (Euro duecentocinquevirgolaquarantaquattro)	corpo	205,44
U.10.30	SCAVO E RIPRISTINO SU MACADAM <i>per derivazioni di utenza e una profondita' fino a m. 1.10 comprensivo della realizzazione della nicchia per lo impatto con la condotta esistente, della sabbatura della tubazione fino ad una ricopertura di almeno cm. 10 sull'estradosso della tubazione, e reinterro del cavo residuo con stabilizzato 0/20 costipato meccanicamente per strati massimi di cm.30; nel prezzo e' compreso il trasporto del materiale a risulta nonche' eventuali oneri di discarica.</i>		
U.10.30.100	SCAVO E RIPRISTINO SU MACADAM FINO LUNGHEZZA 10.00 M E LARGHEZZA FINI A 0.40 M (Euro settantaquattrovirgolaventuno)	m	74,21
U.10.30.200	SCAVO E RIPRISTINO SU MACADAM FINO LUNGHEZZA 10.00 M E LARGHEZZA FINO A 0.60 (Euro ottantaduevirgolatredici)	m	82,13
U.10.30.300	SCAVO E RIPRISTINO SU MACADAM PER LUNGHEZZE DA 10.00 M A 20.00 M E LARGHEZZE FINO A 0.40 M (Euro quarantaquattrovirgolacinquantadue)	m	44,52
U.10.30.400	SCAVO E RIPRISTINO SU MACADAM PER LUNGHEZZE DA 10.00 M FINO A 20.00 M E LARGHEZZE FINO A 0.60 M (Euro cinquantaduevirgolacinquanta)	m	52,50
U.10.30.500	SCAVO E RIPRISTINO SU MACADAM PER LUNGHEZZE OLTRE 20.00 M E LARGHEZZE FINO A 0.40 M (Euro diciassettevirgolacinquanta)	m	17,50

U.10.30.600	SCAVO E RIPRISTINO SU MACADAM PER LUNGHEZZE OLTRE 20.00 M E LARGHEZZE FINO A 0.60 M (Euro ventiseivirgolaventicinque)	m	26,25
U.10.35	SCAVO E RIPRISTINO SU MACADAM ESCLUSIVAMENTE PER FORMAZIONE NICCHIA <i>nell'esecuzione di impatti per derivazioni d'utenza comprensivo della sabbiatura della tubazione fino ad una ricopertura di almeno 10 cm. sull'estradosso della tubazione, del reinterro del cavo residuo con stabilizzato 0/20 costipato meccanicamente per strati non superiori a 30 cm., del trasporto del materiale di risulta alla discarica e relativi oneri, del collegamento con gli scavi gia' predisposti fino ad una profondita' di 1.30 m.</i>		
U.10.35.100	SCAVO E RIPRISTINO SU MACADAM ESCLUSIVAMENTE PER FORMAZIONE NICCHIA (Euro duecentocinquevirgolaquarantaquattro)	cadauno	205,44
U.10.40	SCAVO E RIPRISTINO IN SEDE STRADALE BITUMATA <i>per derivazioni di utenza e una profondita' fino a 1.10 m, comprensivo della realizzazione della nicchia per lo impatto con la condotta esistente, della sabbiatura della tubazione fino ad una ricopertura di almeno cm. 10 sull'estradosso della tubazione, comprensivo del trasporto del materiale a risulta nonche' degli eventuali oneri di discarica, compreso inoltre il taglio di asfalto su due lati e il ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso.</i>		
U.10.40.100	SCAVO E RIPRISTINO IN SEDE STRADALE BITUMATA FINO AD UNA LUNGHEZZA DI 10.00 M ED UNA LARGHEZZA DI 0.40 M (Euro centoduevirgolasettantadue)	m	102,72
U.10.40.200	SCAVO E RIPRISTINO IN SEDE STRADALE BITUMATA FINO AD UNA LUNGHEZZA DI 10.00 M ED UNA LARGHEZZ DI 0.60 M (Euro centoquattordicivirgolasedici)	m	114,16
U.10.40.300	SCAVO E RIPRISTINO IN SEDE STRADALE BITUMATA PER LUNGHEZZE DA 10.0 M A 20.00 M E LARGHEZZE FINO 0.40 M (Euro sessantottovirgolacinquantadue)	m	68,52
U.10.40.400	SCAVO E RIPRISTINO IN SEDE STRADALE BITUMATA PER LUNGHEZZE DA 10.00 M A 20.00 E LARGHEZZE FINO 0.60 M (Euro settantanovevirgolanoventa)	m	79,90
U.10.40.450	SCAVO E RIPRISTINO IN SEDE STRADALE BITUMATA PER LUNGHEZZE OLTRE 20.00 M E LARGHEZZE FINO 0.40 M (Euro trentaquattrovirgolaottantaquattro)	m	34,84
U.10.40.470	SCAVO E RIPRISTINO IN SEDE STRADALE BITUMATA PER LUNGHEZZE OLTRE 20.00 M E LARGHEZZE FINO 0.60 M (Euro quarantottovirgolaquarantasei)	m	48,46
U.10.40.500	SOVRAPPREZZO X PROFONDITA' DI SCAVO IN MACADAM/ASFALTO MAGGIORE DU CM 110 per derivazioni d'utenza esclusa la nicchia, compresi tutti gli oneri per la fornitura e la posa dei materiali inerti di idonea qualita', e tutto come previsto agli articoli di elenco ai n. U.10.40 e n. U.10.30 cui il presente sovrapprezzo si riferisce. (Euro ottovirgolacinquantasei)	m	8,56
U.10.40.510	COMPENSO PER RIPRISTINO SEDE STRADALE CON FRESATURA E TAPPETO		

	<p>Compenso per ripristino della sede stradale interessata da lavori di scavo e ripristino con fresatura del manto stradale esistente per uno spessore medio di cm 3 e successiva stesa di conglomerato bituminoso di usura di pari spessore perfettamente complanare con il piano viabile esistente. Sono compresi e compensati tutti gli oneri relativi a: predisposizione del cantiere, esecuzione in presenta di chiusini in ghisa, macchine operatrici, pulizia del piano di appoggio scarificato, stesa di emulsione bituminosa in ragione di 0,600 kg/mq, trasporto a discarica dei materiali di risulta, stesa di filler ed emulsione bituminosa acida sui giunti a freddo e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte secondo le indicazioni della D/L.</p> <p>(Euro trentacinque)</p>	mq	35,00
U.10.50	<p>SCAVO E RIPRISTINO SU ASFALTO ESCLUSIVAMENTE PER FORMAZIONE NICCHIA <i>nell'esecuzione di impatti per derivazioni d'utenza comprensivo della sabbiatura della tubazione fino ad una ricopertura di almeno 10 cm. sull'estradosso della tubazione, del reinterro del cavo residuo con stabilizzato 0/20 costipato per strati non superiori a 30 cm., del trasporto del materiale di risulta alla discarica e relativi oneri, del collegamento con gli scavi già predisposti. compreso inoltre il taglio dello asfalto sui due lati ed il ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso fino ad una profondità di 1.30 m.</i></p>		
U.10.50.100	<p>SCAVO E RIPRISTINO SU ASFALTO ESCLUSIVAMENTE PER FORMAZIONE NICCHIA (Euro duecentosessantottovirgolaventuno)</p>	m	268,21
U.10.55	<p>SOVRAPPREZZO X PROFONDITA' > CM.130 DELLA SOLA NICCHIA PER IMPATTO SU TUBO <i>tale profondità e' da considerarsi dall'estradosso della tubazione in sede macadam o asfalto incluse la fornitura e posa dei materiali inerti di idonea qualità compreso il caricamento e trasporto del materiale a risulta, nonche' gli eventuali oneri di discarica.</i></p>		
U.10.55.100	<p>SOVRAPPREZZO X PROFONDITA' > CM.130 DELLA SOLA NICCHIA PER IMPATTO SU TUBO (Euro quarantacinquevirgolasessantaquattro)</p>	cadauno	45,64
U.10.60	<p>SCAVO E RIPRISTINO A SEZIONE AMPIA / OBBLIGATA PER BUCIA DI SPINTA SU MACADAM O ASFALTO <i>eseguito con mezzo meccanico, compreso: la rimozione di trovanti, l'aggettamento di acque sorgive o meteoriche di qua lunque profondità (escluso well- point), la conformazione e regolarizzazione dei tagli e del fondo di qualunque forma, compreso il caricamento ed il trasporto del materiale di risulta alle pubbliche discariche e relative indennità di smaltimento</i></p>		
U.10.60.100	<p>SCAVO E RIPRISTINO A SEZIONE AMPIA OD OBBLIGATA SU MACADAM O ASFALTO FINO AD UN MASSIMO DI MC. 40.00 (Euro settecentonovantottovirgolaottantatre)</p>	corpo	798,83
U.10.70	<p>SCAVO E RIPRISTINO DI PAVIMENTAZIONE IN BATTUTO CLS AD ELEMENTI AUTOBLOCCANTI</p>		

	per derivazioni d'utenza e per una profondita' fino a 1.10 m. comprensivo della realizzazione della nicchia per lo impatto con la condotta esistente, della sabbatura della tubazione fino ad una ricopertura di almeno cm. 10 sull'estradosso della tubazione, e reinterro del cavo residuo con stabilizzato 0/20 costipato per strati massimi di cm.30; nel prezzo e' compreso il trasporto del materiale a risulta nonche' eventuali oneri di discarica. e' compreso inoltre l'eventuale taglio, rimozione, anche con l'impiego di martello demolitore ed il ripristino della pavimentazione esistente. per la pavimentazione ad elementi autobloccanti il ripristino prevede l'impiego del materiale esistente ed il reintegro di quello mancante nella misura massima del 10%, compreso pulizia e sabbia per uno spessore minimo di cm.6.		
U.10.70.100	SCAVO E RIPRISTINO DI PAVIMENTAZIONE IN BATTUTO CLS FINO AD UNA LUNGHEZZA DI 10.00 M ED UNA LARGHEZZA FINO A 0.40 M (Euro centoquattordicivirgolatrentasette)	m	114,37
U.10.70.200	SCAVO E RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE IN BATTUTO CLS FINO AD UNA LUNGHEZZA DI 10.00 M ED UNA LARGHEZZA FINO A 0.60 M (Euro centoventicinquevirgolacinquattro)	m	125,54
U.10.70.300	SCAVO E RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE BATTUTO CLS PER UNA LUNGHEZZA.OLTRE I 10.00 M E LARGHEZZA FINO 0.40 M (Euro ottantavirgolaottantasei)	m	80,86
U.10.70.400	SCAVO E RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE BATTUTO CLS PER LUNGHEZZA OLTRE I 10.00 M E LARGHEZZA FINO A 0.60 M (Euro novantatrevirgolazeronove)	m	93,09
U.10.75	SCAVO E RIPRISTINO PAVIMENTAZIONI SPECIALI <i>in lastre di pietra, porfido, palladiana per derivazioni d'utenza e per profondita' fino a 1.10 m, comprensivo della realizzazione della nicchia per lo impatto con la condotta esistente, della sabbatura della tubazione fino ad una ricopertura di almeno cm. 10 sull'estradosso della tubazione, e reinterro del cavo residuo con stabilizzato 0/20 costipato per strati massimi di cm.30; nel prezzo e' compreso il trasporto del materiale a risulta nonche' eventuali oneri di discarica. e' compreso inoltre l'eventuale taglio, rimozione, anche con l'impiego di martello demolitore ed il ripristino della pavimentazione esistente. il ripristino prevede l'impiego del materiale esistente ed il reintegro di quello mancante nella misura massima del 10%, compreso pulizia e sabbia o malta per spessore minimo di cm 6 e stuccatura con boiaccia di cemento cm.20, con rete elettrosaldata diametro 6 maglie 20x20.</i>		
U.10.75.100	SCAVO E RIPRISTINO PAVIMENTAZIONI SPECIALI FINO AD UNA LUNGHEZZA DI M. 10.00 ED UNA LARGHEZZA FINO A 0.40 M (Euro centotrentunvirgolanoventadue)	m	131,92
U.10.75.200	SCAVO E RIPRISTINO PAVIMENTAZIONI SPECIALI FINO AD UNA LUNGHEZZA DI 10.00 M ED UNA LARGHEZZA FINO AI 0.60 M (Euro centoquarantaquattrovirgolasedici)	m	144,16
U.10.75.300	SCAVO E RIPRISTINO DI PAVIMENTAZIONI SPECIALI PER LUNGHEZZA OLTRE E 10.00 M ED UNA LARGHEZZA FINO A 0.40 M (Euro novantaquattrovirgolasedici)	m	94,16
U.10.75.400	SCAVO E RIPRISTINO DI PAVIMENTAZIONI SPECIALI PER UNA LUNGHEZZA OLTRE I 10.00 M ED UNA LARGHEZZA FINO A 0.60 M. (Euro centoseivirgolatrentanove)	m	106,39
U.10.80	COMPENSI PER ONERI VARI		
U.10.80.100	COMPENSO FORFETTARIO PER ONERI SOSTENUTI NELL'ESPLETAMENTO DI PRATICHE CONNESSE ALL'OTTENIMENTO DI PERMESSI E CONCESSIONI ECC. emesse dalla Pubblica Amministrazione e necessarie per la regolare esecuzione dei lavori, da riconoscere a fronte della documentazione attestante l'avvenuto rilascio. Compenso per cadauna commessa.		

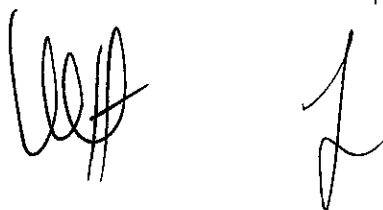



	(Euro novantaseivirgolaventotto)	cadauno	96,28
U.10.80.200	SOVRAPPREZZO DA APPLICARE PER REALIZZAZIONE INTERVENTO NON PROGRAMMATO a carattere di particolare urgenza. (Euro centoventiquattrovirgolasessantaquattro)	cadauno	124,64
U.10.80.300	COMPENSO PER ONERI SOSTENUTI A CAUSA DI USCITA NON PRODUTTIVA (PER ATTESA) SU INTERVENTO PROGRAMMATO (Euro sessantottovirgolasessantadue)	cadauno	68,62
U.10.80.400	COMPENSO PER ONERI SOSTENUTI A CAUSA USCITA NON PRODUTTIVA MA PER RIENTRO SU INTERVENTO PROGRAMMATO (Euro centotrentaseivirgoladiciotto)	cadauno	136,18
U.10.80.500	RICONOSCIMENTO ONERI SOSTENUTI PER ESECUZIONE INTERVENTO IN PIU' FASI NON CONSECUTIVE oltre, s' intende, quelle rientranti nell'ambito della ordinaria organizzazione del lavoro dell'impresa (Euro centotrentaseivirgoladiciotto)	cadauno	136,18
U.10.80.600	COMPENSO PER ONERI PARTICOLARI ACCOLLATI DAL GESTORE ALL'IMPRESA definiti in sede di preventivazione o in corso d'opera, per interventi relativi: ad attraversamenti o sottopassaggi di recinzioni, muri di cinta fossi, canalette o altri manufatti in genere delimitanti i confini di proprieta' da riconoscere forfettariamente. (Euro novantaseivirgolatrentaquattro)	cadauno	96,34
U.10.90	ADDEBITI ALL'IMPRESA		
U.10.90.100	ADDEBITO DA APPLICARE PER MANCATA PRESENZA, SU INTERVENTO CONCORDATO, PER ATTESA (Euro settantanovevirgolasettantanove)	cadauno	79,79
U.10.90.200	ADDEBITO DA APPLICARE A FRONTE DI ONERI SOSTENUTI A CAUSA DI MANCATA PRESENZA, SU INTERVENTO CONCORDATO, PER ASSENZA (Euro centotrentaduevirgolanoventanove)	cadauno	132,99
U.40	PRESE ACQUA		
U.40.10	COMPENSO REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO DERIVAZIONE D'UTENZA ACQUA SU RETE <i>esistente in pe, pvc, ghisa, fibrocemento ed acciaio, secondo i diametri indicati compreso la fornitura e la posa, in relazione alla diversa tipologia del materiale costituente la condotta esistente, di: gomito universale, ti in ghisa, giunto a tre pezzi, saracinesca completa di cappellotto e prolunga, chiusino telescopico in ghisa per saracinesca, colletto, flangia e manicotto per pe, giunto e punta con flangia, manicotto scorrevole per pvc, guarnizioni e bulloneria in acciaio inox, compresa inoltre la fornitura di mattoni e la realizzazione di eventuali blocchi di contropinta nonche' il nolo di ogni attrezzatura necessaria per dare il lavoro perfettamente finito. resta comunque a discrezione della d.l. la facolta' di autorizzare l'impiego di materiali diversi in relazione alle varie tipologie di intervento.</i>		
U.40.10.100	COLLEGAMENTO DERIVAZIONE D'UTENZA ACQUA DA 3" SU RETE ESISTENTE PER DIAMETRI COMPRESI TRA 80 E 200 MM (Euro cinquecentosessantanovevirgoladiciannove)	corpo	569,19
U.40.10.200	COLLEGAMENTO DERIVAZIONE D'UTENZA ACQUA DA 4" SU RETE ESISTENTE PER DIAMETRI COMPRESI TRA 100 E 200 MM (Euro seicentoventottovirgolasettantasette)	corpo	628,77
U.40.10.300	COLLEGAMENTO DERIVAZIONE D'UTENZA ACQUA DA 6" SU RETE ESISTENTE PER DIAMETRI COMPRESI TRA 150 E 200 MM (Euro ottocentoventiseivirgolasessantacinque)	corpo	826,65



U.40.10.400	COLLEGAMENTO DERIVAZIONE D'UTENZA ACQUA DA 8" SU RETE ESISTENTE DI PARI DIAMETRO (Euro millecentotredicivirgolanoventuno)	corpo	1.113,91
U.40.20	FORNITURA E POSA IN OPERA CAVALLOTTO REALIZZATO CON TUBAZIONE IN PE <i>del diametro indicato compresa saldatura di curve, manicotti, tronchetti e quant'altro necessario per dare il lavoro perfettamente finito. la distanza fra le due curve di estremità del cavallotto dovrà essere minore o uguale a 30 volte il diametro della tubazione.</i>		
U.40.20.100	FORNITURA E POSA CAVALLOTTO IN PE DN 90 (Euro centonovantacinquevirgolaquarantaquattro)	cadauno	195,44
U.40.20.200	FORNITURA E POSA CAVALLOTTO IN PE DN 110 (Euro duecentonovantaquattrovirgolacinquantanove)	cadauno	294,59
U.40.20.300	FORNITURA E POSA CAVALLOTTO IN PE DN 160 (Euro quattrocentotrentatrevirgolatrentotto)	cadauno	433,38
U.40.25	FORNITURA E POSA SEMICAVALLOTTO REALIZZATO CON TUBAZIONE IN PE <i>del diametro indicato compresa saldatura di curve, manicotti, tronchetti e quant'altro necessario per dare il lavoro perfettamente finito. la distanza fra le due curve attigue delimitanti il semicavallotto dovrà essere minore o uguale a 15 volte il diametro della tubazione.</i>		
U.40.25.100	FORNITURA E POSA SEMICAVALLOTTO IN PE DN 90 (Euro novantaseivirgolanoventasette)	cadauno	96,97
U.40.25.200	FORNITURA E POSA SEMICAVALLOTTO IN PE DN 110 (Euro centoquarantasettevirgolaottantatre)	cadauno	147,83
U.40.25.300	FORNITURA E POSA SEMICAVALLOTTO IN PE DN 160 (Euro duecentosedicivirgolaottantadue)	cadauno	216,82
U.40.30	REALIZZAZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO A SERRAGGIO MECCANICO maschio, fornito e posato in opera con valvola a sfera a leva, valvola di ritegno a passaggio totale in ottone, nipples e quant'altro necessario per dare il lavoro completamente finito		
U.40.30.100	REALIZZAZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO DIAMETRO 2" CON RACCORDI A SERRAGGIO MECCANICO (Euro novantatrevirgolazeronove)	cadauno	93,09
U.40.35	REALIZZAZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO COMPRESO MANICOTTO DA SALDARE PER PE <i>fornito e posato compreso: colletto per flangia per pe, flangia per colletto pe, saracinesca, volantino per saracinesca, valvola di ritegno tipo idrostop, bulloni inox e quant'altro necessario per dare il lavoro perfettamente finito.</i>		
U.40.35.100	REALIZZAZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO DIAMETRO 3" (Euro cinquecentosettantavirgolasessantadue)	cadauno	570,62
U.40.35.200	REALIZZAZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO DIAMETRO 4" (Euro settecentotredicivirgolaventicquattro)	cadauno	713,24
U.40.35.300	REALIZZAZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO DIAMETRO 6" (Euro millecentoquarantunovirgolaquattordici)	cadauno	1.141,14
U.40.35.400	REALIZZAZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO DIAMETRO 8" (Euro milleottocentocinquantaquattrovirgolaquarantatre)	cadauno	1.854,43
U.40.40	REALIZZAZIONE PUNTO ACQUA		

	<i>per diametri indicati compresa la fornitura e posa di due saracinesche complete di volantino, colletto, flangia e manicotto per pe, valvola di ritegno tipo idrostop, giunto di dilatazione in gomma, guarnizioni e bullonerie in acciaio inox, supporto o staffatura e quant'altro per dare il lavoro perfettamente finito.</i>		
U.40.40.100	REALIZZAZIONE PUNTO ACQUA - BATTERIA COMPLETA DN 80 (Euro novecentottantanovevirgolanovantasei)	cadauno	989,96
U.40.40.200	REALIZZAZIONE PUNTO ACQUA - BATTERIA COMPLETA DN 100 (Euro millecentottantasettevirgolaottantacinque)	cadauno	1.187,85
U.40.40.300	REALIZZAZIONE PUNTO ACQUA - BATTERIA COMPLETA DN 150 (Euro milleseicentonovantavirgolazero)	cadauno	1.690,01
U.40.45	ALLACCIAMENTO SU TUBAZIONE PRINCIPALE DI PRESE ACQUA DN COMPRESO 32-63 <i>comprensivo dell'installazione e fornitura del collare di presa sulla nuova tubazione, con incastro, raccordi, accessori e quant'altro necessario per dare il lavoro perfettamente finito a regola d'arte.</i>		
U.40.45.100	ALLACCIAMENTO SU TUBAZIONE PRINCIPALE DI PRESE ACQUA DN 32-63 (Euro ottantacinquevirgolacinquantanove)	cadauno	85,59
U.40.45.200	ALLACCIAMENTO SU TUBAZIONE PRINCIPALE COMPENSIVO DELL'INSTALLAZIONE E FORNITURA DI RUBINETTO SICILIA con il tubo di protezione in pvc pesante DN 150, la fornitura e posa di chiusino stradale GS 400 in relativo elemento prefabbricato in cls dimensioni cm 40*40*10 come basamento. (Euro centocinquantaseivirgolavanotatre)	cadauno	156,93
U.40.45.300	AALLACCIAMENTO SU TUBAZIONE PRINCIPALE COMPENSIVO DELL'INSTALLAZIONE E FORNITURA DI RUBINETTO SICILIA E LA FORNITURA E POSA DI CHIUSINO TELESCOPICO con il tubo di protezione in pvc pesante DN 150, la fornitura e posa di chiusino stradale telescopico GS 400 in relativo elemento prefabbricato in cls dimensioni cm 40*40*10 come basamento. (Euro centottantunovirgolaventinove)	cadauno	181,29
U.40.55	FORNITURA E POSA TUBAZIONE IN PE 80/100 MRS 8,0/10,0 Mpa SIGMA 63/80 PN 20/25 DN 32-63 MM PER PRESE ACQUA <i>in pressione secondo norme uni 9737 e UNI 10910 e descrizioni riportate nel capitolato speciale d'appalto comprese le forniture e pose dei pezzi speciali e raccordi.</i>		
U.40.55.100	FORNITURA E POSA TUBAZIONE IN PE 80/100 MRS 8,0/10,0 Mpa SIGMA 63/80 PN 20/25 DN 32-63 MM (Euro quattrovirgolacinquantadue)	m	4,52
U.40.55.200	FORNITURA E POSA TUBAZIONE IN PE 80/100 MRS 8,0/10,0 Mpa SIGMA 63/80 PN 20/25 DN 32-63 MM INSERITA ALL'INTERNO DI UNA GUAINA in materiale plastico, corrugata esternamente ed internamente liscia dn 100 mm conforme alla norma EN 50086-2-4 opportunamente sigillata lato misuratore. (Euro undicivirgolatrentatre)	m	11,33
U.40.56	FORNITURA E POSA TUBAZIONI CORAZZATE CON GIUNZIONI MECCANICHE IN PE 80/100 MRS 8,0/10,0 Mpa SIGMA 63/80 PN 20/25, PER PRESE ACQUA <i>in pressione secondo norme uni 9737 e UNI 10910 e descrizioni riportate nel capitolato speciale d'appalto comprese le forniture e pose dei pezzi speciali e raccordi; in opera previa scortecciatura della giunzione tipo EGEPLAST DN 32/63, del diametro indicato.</i>		
U.40.56.100	FORNITURA E POSA TUBAZIONI CORAZZATE CON GIUNZIONI MECCANICHE IN PE- DN 32 MM (Euro settevirgolacinquantaquattro)	m	7,54



U.40.56.200	FORNITURA E POSA TUBAZIONI CORAZZATE CON GIUNZIONI MECCANICHE IN PE- DN 40 MM (Euro novevirgolaventiquattro)	m	9,24
U.40.56.300	FORNITURA E POSA TUBAZIONI CORAZZATE CON GIUNZIONI MECCANICHE IN PE- DN 50 MM (Euro undicivirgolazeronove)	m	11,09
U.40.56.400	FORNITURA E POSA TUBAZIONI CORAZZATE CON GIUNZIONI MECCANICHE IN PE- DN 63 MM (Euro quindicivirgolanoventacinque)	m	15,95
U.40.58	FORNITURA E POSA IN OPERA DI ELEMENTI COLLETTORI (TOTEM) IN PEAD PER L'ESECUZIONE DI PRESE ACQUA DA DN 32 A DN 63		
U.40.58.100	FORMAZIONE DI COLLETTORE IN PEAD PER L'ESECUZIONE DI PRESE ACQUA FINO A N. 2 DERIVAZIONI per derivazione predisposta. (Euro ventottovirgolasettantatre)	cadauno	28,73
U.40.58.200	FORMAZIONE DI COLLETTORE IN PEAD PER L'ESECUZIONE DI PRESE ACQUA DA N. 3 DERIVAZIONI ED OLTRE per derivazioni predisposte. (Euro sedicivirgolaquarantanove)	cadauno	16,49
U.40.58.250	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RACCORDO A T IN PEAD DN 32/63 compreso e compensato i collari e i manicotti. (Euro ventinovevirgolaventisei)	cadauno	29,26
U.40.60	FORNITURA E MONTAGGIO TUBI E PEZZI SPECIALI IN ACCIAIO ZINCATI per prese acqua forniti sfilati e posati in opera e/o montati secondo uni 8863 da montare mediante filettatura gas compresi i pezzi idraulici speciali, pure essi zincati a caldo e le eventuali staffe di supporto e il materiale necessario al montaggio, comprensivi di adeguata coibentazione escluso ponteggi e/o opere provvisorie necessari per l'esecuzione in sicurezza da computarsi a parte.		
U.40.60.100	FORNITURA E MONTAGGIO TUBI E PEZZI SPECIALI IN ACCIAIO ZINCATI DN 32-63 MM (Euro ventiquattrovirgolatrentasei)	m	24,36
U.40.70	COMPENSO PER LA REALIZZAZIONE DI OGNI PUNTO ACQUA compreso fornitura e posa batteria composta da doppia valvola a sfera, staffa di supporto contatore e valvola di non ritorno, compresi inoltre il fissaggio con tasselli della staffa medesima ed il montaggio del riduttore fornito a parte.		
U.40.70.100	COMPENSO PER LA REALIZZAZIONE DI OGNI PUNTO ACQUA FINO A 10 MC (NON IN POZZETTO FORNITO DA GESTORE) (Euro sessantanovevirgolazero cinque)	cadauno	69,05
U.40.70.200	COMPENSO PER LA REALIZZAZIONE DI OGNI PUNTO ACQUA DA 20 E 30 MC (NON IN POZZETTO FORNITO DA GESTORE) (Euro novantacinquevirgolaventisette)	cadauno	95,27
U.40.75	SPOSTAMENTO CONTATORE O INSTALLAZIONE PUNTO ACQUA AGGIUNTIVO <i>in batteria fino a 10 mc comprensivo di fornitura e posa di batteria acqua composta da doppia valvola a sfera, staffa di supporto contatore e valvola di non ritorno, compreso inoltre il fissaggio con tasselli della staffa, tubi in acciaio e raccorderie varie zincati e non. il presente compenso e' da riconoscere unicamente per la singola realizzazione del punto acqua eccedente ovvero per una sola volta nel caso di piu' punti acqua eccedenti, ma comunque per punti acqua realizzati esclusivamente in batteria.</i>		
U.40.75.100	SPOSTAMENTO CONTATORE O INSTALLAZIONE PUNTO ACQUA AGGIUNTIVO (Euro centoventicinquevirgolacinquantaquattro)	corpo	125,54
U.40.77	SPOSTAMENTO E SOLA POSA IN OPERA DI PUNTO ACQUA		



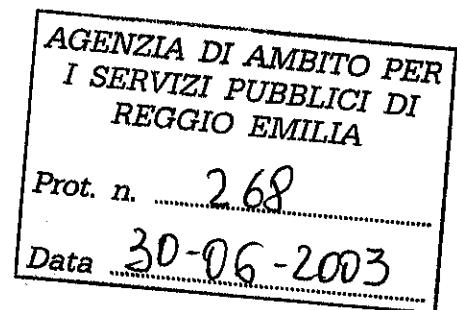
	<i>eseguiti in concomitanza ad altro intervento, compresi gli oneri per l'alloggiamento della batteria, il fissaggio con tasselli della staffa di supporto contatore e valvola di non ritorno, il montaggio di eventuale riduttore di pressione, fornito a parte.</i>		
U.40.77.100	SPOSTAMENTO E SOLA POSA IN OPERA DI PUNTO ACQUA FINO A 30 MC (Euro quarantacinquevirgolasessantaquattro)	corpo	45,64
U.40.80	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RIDUTTORE PRESSIONE ACQUA		
U.40.80.100	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RIDUTTORE PRESSIONE ACQUA DN 40 - 1/2" (Euro ventisettevirgoladiciotto)	cadauno	27,18
U.40.80.200	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RIDUTTORE PRESSIONE ACQUA DN 40 - 3/4" (Euro quarantavirgolaquarantatre)	cadauno	40,43
U.40.80.300	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RIDUTTORE PRESSIONE ACQUA DN 40 - 1" (Euro quarantottovirgolasettantatre)	cadauno	48,73
U.40.80.400	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RIDUTTORE PRESSIONE ACQUA DN 40 - 1" 1/4 (Euro sessantaseivirgolaventotto)	cadauno	66,28
U.40.80.500	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RIDUTTORE PRESSIONE ACQUA DN 40 - 1" 1/2 (Euro centovirgolaottantasei)	cadauno	100,86
U.40.80.600	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RIDUTTORE PRESSIONE ACQUA DN 40 - 2" (Euro centocinquantavirgolasettanta)	cadauno	150,70
U.40.80.700	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RIDUTTORE PRESSIONE ACQUA DN 40 - 3" (Euro trecentottantacinquevirgolaventiquattro)	cadauno	385,24
U.40.85	POSA IN OPERA DI POZZETTO INTERRATO (FORNITURA GESTORE) <i>completo delle necessarie apparecchiature idrauliche per la formazione del punto presa, di peso inferiore a 30 kg., fondo chiuso o aperto, incluso il trasporto da magazzino del gestore al cantiere, l'onere per la realizzazione dei fori per l'inserimento delle tubazioni e di eventuale drenaggio, comprese le sigillature, la posa di coperchio e maggiori scavi e rinterri.</i>		
U.40.85.100	POSA IN OPERA POZZETTO INTERRATO (TARTUFO) DI DIMENSIONI NORMALIZZATE PER IL CONTENIMENTO DI N. 2 CONTATORI (Euro quarantaduevirgolacinquantasei)	corpo	42,56
U.40.85.250	FORNITURA E POSA IN OPERA DI POZZETTO TIPO 'PRATIC-GESTORE' (IN POLIURETANO COMPATTO) SENZA FONDO PER IL CONTENIMENTO DI N. 2 CONTATORI, DI DIMENSIONI INTERNE mm 220*730*H=585, escluso l'onere per la fornitura e posa di piastra di base, pur a fondo aperto, chiusino in ghisa sferoidale UNI EN 124 B 125 e lastra antigelo poliuretano (realizzazione punto acqua da contabilizzare a parte). (Euro centosettantatrevirgolazerozero)	corpo	173,00
U.40.85.270	PREDISPOSIZIONE INTERNA AL POZZETTO (VOCE U.40.85.250) PER DUE PUNTI ACQUA consistente in n. 2 tronchetti acciaio inox diametro 1/2" curvati ad 'S' n. 12 ghiere flangiate ottone diametro 1/2" e n. 1 collettore acciaio inox diametro 1" MF con due derivazioni curve diametro 1/2" (Euro sessantottovirgolazerozero)	corpo	68,00
U.40.85.280	CONTATORE DA 3 MC Fornitura e posa in opera di contatore acqua da 3 mc 1/2 " (Euro diciottovirgola settantacinque)	cadauno	18,75
U.40.85.281	CONTATORE DA 5 MC		

	Fornitura e posa in opera di contatore acqua da 5 mc 3/4 " (Euro ventunovirgolasessantatre)	cadauno	21,63
U.40.85.282	CONTATORE DA 7 MC Fornitura e posa in opera di contatore acqua da 7 mc 1 " (Euro quarantadue)	cadauno	42,00
U.40.85.283	CONTATORE DA 10 MC Fornitura e posa in opera di contatore acqua da 10 mc 1 1/4 " (Euro quarantaquattrovirgolacinquanta)	cadauno	44,50
U.40.85.284	CONTATORE DA 20MC Fornitura e posa in opera di contatore acqua da 20 mc 1 1/2 " (Euro novantaseivirgolatredici)	cadauno	96,13
U.40.85.285	CONTATORE DA 30 MC Fornitura e posa in opera di contatore acqua da 30 mc 2 " (Euro centosedici)	cadauno	116,00
U.40.90	<i>Prove strumentali sul contatore acqua installato richieste dall'Utente ed eseguite con le modalità indicate dalle norme tecniche.</i>		
U.40.85.100	Prova strumentale su contatore da 3 e 5 mc/h	cadauno	100,00
U.40.85.120	Prova strumentale su contatore da 7 e 10 mc/h	cadauno	200,00
U.40.85.140	Prova strumentale su contatore da 15 e 20 mc/h	cadauno	250,00
U.40.85.120	Prova strumentale su contatore oltre 20 mc/h	cadauno	Addebito analitico
U.40.95	<i>Oneri accessori</i>		
U.40.95.100	Onere a carico dell'Utente per apertura o riapertura contatore all'attivazione di un nuovo contratto di fornitura.	Cadauno	15,49




ALLEGATO "J"

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**



**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO NEL PERIODO TRANSITORIO**

Linee guida per la stesura di:

- ☐ **Carta del Servizio Idrico Integrato**
- ☐ **Condizioni di fornitura del Servizio Idrico Integrato**
- ☐ **Manuale della Sicurezza**
- ☐ **Manuale della Qualità**

1 LINEA GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nella redazione della Carta dei Servizi il gestore dovrà attenersi alle indicazioni che seguono.

1.1 La Carta dei Servizi del gestore può essere unica, per più servizi, in caso di Azienda pluriservizi; in tal caso le presenti indicazioni valgono per la parte generale della Carta e per la parte specifica relativa al Servizio Idrico Integrato;

1.2 La Carta dovrà essere articolata, indicativamente, secondo i seguenti punti.

- Presentazione del soggetto erogatore e principi fondamentali.
- Informazioni sintetiche sulle strutture e i servizi forniti.
- Livelli di qualità e modalità di verifica.
- Modalità di indennizzo.

1.3 Dovranno comunque essere indicati chiaramente le condizioni di accessibilità ai servizi (quali gli orari di sportello, le possibilità di accesso tramite telefono, le modalità di pagamento), le modalità di fatturazione, gli strumenti attivati per garantire sicurezza e continuità al servizio, le modalità di informazione all'utenza, la gestione dei reclami.

1.4 La Carta dovrà prevedere gli standard da assicurare, sia di livello specifico (relativi alla singola prestazione da garantire all'utente) che di livello generale (relativi al complesso delle prestazioni).

1.5 I parametri di cui sopra dovranno essere rigorosamente rilevabili e documentabili, al fine di consentire i necessari controlli da parte dell'Agenzia d'Ambito.

1.6 Gli standard da prevedere dovranno essere riferiti almeno ai seguenti parametri.

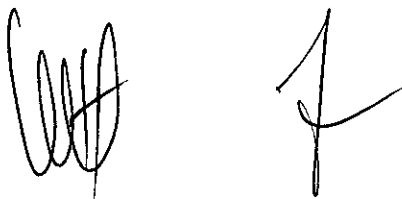
1.6.1 LIVELLI SPECIFICI

- Tempo massimo di preventivazione lavori
- Tempo massimo di esecuzione lavori
- Tempo massimo per l'attivazione e la riattivazione della fornitura
- Tempo massimo per la disattivazione della fornitura
- Tempo massimo per la riattivazione di fornitura sospesa per morosità



1.6.2 LIVELLI GENERALI

- Percentuale minima di richieste di rettifiche di fatturazione evase entro il tempo massimo
- Percentuale minima di rimborsi effettuati tramite emissione di assegno entro il tempo massimo
- Percentuale minima di richieste di verifica del misuratore evase entro il tempo massimo
- Percentuale minima di risposta alle richieste di informazioni ed ai reclami scritti degli Utenti entro il tempo massimo
- Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento
- Grado di rispetto degli appuntamenti concordati per preventivi lavori
- Percentuale minima di utenti con un numero annuo di letture e autoletture non inferiore a uno
- Tempo minimo di preavviso per interventi programmati
- Durata massima delle sospensioni programmate

Handwritten signature and a stylized mark, possibly a number '1' or a checkmark, in the bottom center of the page.

2 LINEA GUIDA PER LA STESURA DELLE CONDIZIONI DI FORNITURA DEL SERVIZIO IDRICO

Nella redazione delle Condizioni di Fornitura del Servizio Idrico il gestore dovrà attenersi alle indicazioni che seguono.

2.1 Letture del contatore

La lettura del contatore potrà avvenire sia per accesso diretto del personale del Gestore (lettura diretta) e sia per autolettura effettuata dall'Utente stesso e trasmessa al Gestore.

Ogni anno il Gestore è tenuto ad effettuare almeno un tentativo di lettura diretta del contatore oppure ad inviare almeno una cartolina di autolettura all'Utente affinché questi possa effettuare l'autolettura.

2.2 Verifica del contatore

Se l'Utente ritiene erronee le indicazioni del contatore, può chiederne la verifica al Gestore che, per contatori di calibro normale la cui collocazione renda eseguibile l'operazione, effettuerà la verifica installando un misuratore campione in serie rispetto al misuratore dell'utenza e provvederà poi a verificare secondo le normative tecniche vigenti le eventuali anomalie nella rilevazione dei consumi.

Se la prova ha esito positivo e quindi la correttezza di misura del contatore eccede le tolleranze previste dalla legislazione vigente, il Gestore si accollerà le spese di verifica, sostituirà il misuratore e rettificherà gli addebiti per i consumi; nel caso in cui la prova invece sia negativa, le spese di verifica verranno addebitate all'Utente che ne ha fatto richiesta.

2.3 Fatturazione

La periodicità di fatturazione viene stabilita dal Gestore con una frequenza che tenga conto del livello dei consumi annuali attribuibili all'utenza.

Tale periodicità di fatturazione dovrà comunque essere almeno semestrale e l'Utente dovrà ricevere ogni anno almeno una fattura di congruaggio consumi.

Il Gestore potrà emettere fatturazioni in acconto basate sulla media storica o presunta dell'Utente, ed altresì determinare induttivamente il consumo sulla base dei consumi medi storici dell'utenza stessa, nel caso in cui l'Utente non invii al Gestore stesso la cartolina di autolettura.

2.4 Applicazione Tariffaria

Il Gestore applica i livelli e le strutture tariffarie deliberate dall'ATO ed eventualmente maggiorate delle imposte e tasse previste dalla normativa vigente per le forniture idriche.

La struttura tariffaria si compone di una quota fissa e di una quota variabile articolate per scaglioni di consumo.

Il valore di riferimento degli scaglioni è espresso in m³/anno e sarà applicato come valore su base giornaliera.

La ripartizione nei vari scaglioni del consumo di un periodo intercorrente tra due letture, quindi, sarà determinata utilizzando valori di scaglione ottenuti rapportando i valori di riferimento per la durata del periodo.

Nel caso di variazioni tariffarie intervenute nel periodo intercorrente tra due letture, i consumi rilevati saranno attribuiti su base giornaliera considerando convenzionalmente costante il consumo nel periodo intercorrente tra le due letture (criterio del pro quota die costante).



2.5 Tempi e modalità di pagamento

Il termine di scadenza per il pagamento non può essere inferiore a 20 giorni dalla data di emissione della fattura.

2.6 Interessi di mora in caso di ritardato pagamento

In caso di ritardato pagamento delle fatture, il Gestore avrà diritto di esigere sugli importi fatturati un corrispettivo, a titolo di penale, per ogni giorno di ritardo pari a 1/365 (un trecentossentacinquesimo) del tasso ufficiale di riferimento vigente al momento del pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali.

2.7 Deposito cauzionale

Il Gestore può richiedere all'Utente, all'atto della stipula del contratto di fornitura, la prestazione di un deposito cauzionale o garanzia equivalente.

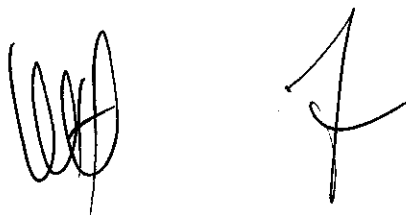
Il valore di tale garanzia non potrà superare il 50% della spesa annuale media, storica o presunta, dell'Utente.

2.8 Bocche Antincendio

La responsabilità del Gestore per la fornitura del servizio destinato alle bocche antincendio sarà limitata alla pressione ed alla portata contrattualmente prevista e concordata con il Gestore, misurata al punto di consegna, normalmente individuato dal pozzetto, posto all'ingresso della proprietà del Cliente, il più vicino possibile alla rete idrica principale.

La fornitura del servizio per le bocche antincendio potrà essere di tipo individuale o centralizzato.

In questo secondo caso, l'intestatario del contratto sarà responsabile unico del rapporto contrattuale con il Gestore e si assumerà l'onere di ripartire gli addebiti per i canoni periodici tra tutti gli utilizzatori.

Handwritten signature and a large number '1'.

3 LINEA GUIDA PER LA STESURA MANUALE DELLA SICUREZZA PER LA PROTEZIONE E LA PREVENZIONE ANTINFORTUNISTICA DEI LAVORATORI

Il **MANUALE DELLA SICUREZZA** deve contenere i seguenti elementi:

3.1 Descrizione delle attività svolte

Il gestore deve descrivere tutte le attività che prevede di svolgere per l'erogazione del servizio idrico integrato, dalla captazione al trattamento, dal sollevamento allo stoccaggio e rilancio, fino alla depurazione. Descriverà inoltre i luoghi di lavoro, le macchine gli impianti e le attrezzature che intende utilizzare.

3.2 Modalità di identificazione dei rischi e loro valutazione

Il gestore deve descrivere quale procedura intende adottare per identificare i rischi e valutarne l'entità, specificando gli elementi di input, i criteri adottati, la periodicità minima garantita secondo cui intende effettuare tale valutazione.

3.3 Analisi dei pericoli e dei rischi correlati

Per ognuna delle attività descritte al punto 1 andrà applicata la procedura di identificazione dei rischi e loro valutazione prevista al punto 2.

3.4 Identificazione delle misure preventive e di protezione

In base all'analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi, andranno identificate le misure preventive e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale che il gestore intende adottare, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

3.5 Piani di miglioramento della sicurezza

Il gestore deve definire una propria politica per l'igiene, la salute e la sicurezza dei lavoratori, individuando obiettivi e traguardi di miglioramento continuo. Tali obiettivi dovranno essere definiti all'interno di un piano che andrà rivisto annualmente e per il quale siano individuate una o più persone responsabili della sua attuazione.

3.6 Definizione di ruoli, compiti e responsabilità

Il gestore dovrà definire nel Manuale della Sicurezza un organigramma ben preciso in materia di responsabilità nella corretta gestione di tutte le attività correlate al Servizio Idrico Integrato, definendo chiaramente ruoli e compiti, anche con l'ausilio di mansionari per la sicurezza.

3.7 Prescrizioni legali

Il gestore deve indicare come garantisce il proprio aggiornamento legislativo in materia di igiene, salute e sicurezza, e le modalità (criteri, procedure, check list e quant'altro) secondo cui verifica di rispettare quanto di cogente. Inoltre il gestore deve indicare come gestisce il proprio "archivio della sicurezza", in materia di autorizzazioni, certificati, libretti, norme tecniche, legislazione applicabile e quant'altro.



3.8 Informazione, formazione, sensibilizzazione e competenze

Il gestore deve indicare le modalità secondo cui individua e soddisfa le necessità di formazione e addestramento del personale, sia in termini di aspetti di carattere professionale (specifico per la mansione svolta), sia in termini di conoscenza degli aspetti relativi alla sicurezza (legislazione, rischi specifici, procedure di competenza, ruoli compiti e responsabilità, dispositivi di protezione individuale, sostanze e preparati, emergenze, pronto soccorso etc.).

3.9 Procedure di Controllo operativo

Il gestore deve indicare quali procedure intende adottare per la corretta gestione dei principali elementi di sicurezza, quali:

- Gestione dei rapporti con Medico Competente e sorveglianza sanitaria
- Gestione gruppi specifici lavoratori: gestanti, minori, notturni, neoassunti, cambio-mansione
- Gestione in sicurezza di macchine, impianti, attrezzature (dall'acquisto all'installazione, dall'uso in sicurezza ai piani di manutenzione)
- Gestione dei dispositivi di protezione individuale
- Gestione sostanze e preparati pericolosi
- Scadenziario (indagini ambientali, rumore, esami medici, manutenzioni programmate, autorizzazioni, certificati ...)
- Qualifica dei fornitori e controllo delle attività in outsourcing
- Gestione contratti di appalto

3.10 Emergenze

Il gestore deve indicare nel Manuale della Sicurezza le modalità secondo cui individua e valuta tutte le possibili situazioni di emergenza che si possono verificare, e le modalità adottate per prevenire e rispondere all'eventuale verificarsi di tali situazioni (piano di emergenza interno, formazione e nomina squadra d'emergenza, formazione e nomina squadra primo soccorso etc.)

3.11 Controlli, indicatori, non conformità, segnalazioni, reclami, azioni correttive e preventive

Il gestore deve indicare le modalità secondo cui intende tenere monitorata la propria gestione della sicurezza, con strumenti quali indicatori di prestazione, registrazione ed analisi di segnalazioni, reclami, e situazioni non conformi, e relative risposte in termini di azioni correttive e preventive.

3.12 Piani di audit

Il gestore deve predisporre un piano di audit che andrà condotto su tutte le attività che impattano su igiene, salute e sicurezza dei lavoratori. Per tali audit deve in particolare definire periodicità, strumenti utilizzati (check list, procedure etc.), competenze richieste per gli auditori.

3.13 Riesame della Direzione e riunione annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il gestore deve indicare nel Manuale le modalità secondo cui viene effettuata una valutazione circa lo stato e l'adeguatezza del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza, in relazione alla propria politica e ai propri obiettivi, ai risultati degli audit svolti, ai reclami, segnalazioni, non conformità e quant'altro sia stato registrato.



4 LINEA GUIDA PER LA STESURA DEL MANUALE QUALITÀ

Il Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità deve essere strutturato in sezioni corrispondenti ai capitoli della norma UNI EN ISO 9001/2000.

Ciascuna sezione del manuale deve essere gestita in modo autonomo, quindi facilmente revisionata separatamente dalle altre. All'inizio del Manuale è inserito l'Indice che specifica lo stato di aggiornamento di ciascuna sezione e l'Elenco Aggiornamenti, atto a registrare in ordine cronologico gli aggiornamenti al Manuale medesimo specificando il motivo della revisione, parti interessate dalla stessa.

Il Manuale deve essere redatto, gestito e distribuito a cura della Società di Gestione, di seguito denominata Organizzazione. La sua emissione e ogni sua revisione deve essere approvata dal Rappresentante Legale.

Il Manuale deve essere distribuito in modo controllato a tutti i Responsabili delle Funzioni comprese nel SGQ, definite nella "Lista di distribuzione del Manuale del SGQ" ed evidenziate nell'organigramma di vertice.

Il Manuale deve essere distribuito in copia cartacea ai clienti che ne facciano richiesta o in occasione di partecipazione ad appalti che lo richiedano, previa autorizzazione del Direttore Generale o del Responsabile del Sistema Qualità. Sul frontespizio di tali copie appare la dicitura "non controllata", in quanto le eventuali successive modifiche non sono di norma comunicate ai destinatari.

Il Manuale viene utilizzato dalla società di gestione del servizio idrico integrato come strumento per descrivere la politica della qualità ed i relativi obiettivi, per chiarire gli elementi del Sistema di Gestione della Qualità implementato, per individuare le responsabilità e le relazioni relative alle diverse Funzioni aziendali coinvolte, per comunicare gli indirizzi gestionali e le modalità di azione stabilite per le medesime al fine di assicurare la qualità dei servizi erogati nei confronti dei Clienti.

In particolare Il Manuale:

- descrive tutte le attività dei processi ai quali si riferisce il Sistema di Gestione della Qualità, dall'ordine del Cliente all'erogazione del servizio,
- stabilisce le prescrizioni che regolano il Sistema di Gestione della Qualità,
- definisce le procedure e le metodologie mediante le quali viene assicurata la qualità del servizio.

Esso si applica alla gestione per la qualità del servizio idrico integrato.

In un Sistema di Gestione Qualità per il quale non sia valutato necessario o imminente l'ottenimento della certificazione, il Manuale può essere snellito in alcune sue parti. E' tuttavia ritenuto necessario, al fine di dare evidenza dell'erogazione efficiente ed efficace del servizio, che i capitoli di seguito citati siano tutti trattati. L'eventuale esclusione di alcune parti degli elementi del sistema, ma mai dell'elemento per intero, deve essere motivata dall'organizzazione. Per "elemento del sistema" si intendono i punti numerati in successione delle sezioni di cui è composto il manuale.



Sezione	<u>Titolo</u>
codice	
MGQind	Indice
MGQagg.	Elenco aggiornamenti
MGQ0	Introduzione 0.1. Informazioni societarie (Denominazione, forma giuridica, sede legale, oggetto sociale, N° iscrizione Camera di Commercio dell'Organizzazione...) 2. Attività svolte (servizi erogati, ubicazione delle attività svolte..)
MGQ1	Scopo e campo di applicazione (utilità ed obiettivi del manuale, responsabilità e servizi coinvolti, eventuali esclusioni di applicabilità..)
MGQ2	erimenti normativi (norme e prescrizioni applicabili..)
MGQ3	Termini e definizioni (descrizioni di acronimi, terminologie consuete utilizzate dall'organizzazione)
MGQ4	tema di gestione per la qualità 4.1. Requisiti generali (importanza focalizzata al cliente, gestione dei processi, miglioramento continuo, trasparenza e visibilità dell'organizzazione...) 4.2. Requisiti relativi alla documentazione (iter di approvazione/redazione/emissione documenti, controlli e analisi dati/registrazioni, tempo di archiviazione documenti..)
MGQ5	sponsabilità della direzione 5.1. Impegno della direzione (garantire disponibilità di risorse, stabilire gli obiettivi e la politica del SGQ, eseguire riesami periodici sul SGQ, credere e agire proattivamente in favore del SGQ...) 5.2. Attenzione focalizzata al cliente (sportelli di assistenza, N°verde, gestione di indicatori di soddisfazione clienti..) 5.3. Politica per la qualità (obiettivi, impegni ed indirizzi decisionali dell'organizzazione... - la politica deve essere diffusa e conosciuta da tutto il personale dell'organizzazione) 5.4. Pianificazione (sulla base degli obiettivi aziendali definizione di piani e tempi di azione, ...) 5.5. Responsabilità, autorità e comunicazione (organigramma, funzioni aziendali, compiti attribuiti alle diverse funzioni, passaggio delle consegne/comunicazioni tra le funzioni..) 5.6. Riesame da parte del vertice dell'organizzazione (verifica della adeguatezza SGQ, del raggiungimento degli obiettivi, della soddisfazione dei clienti, analisi degli scostamenti dai traguardi prefissati, delle informazioni provenienti dalle Verifiche Ispettive Interne, predisposizione dei nuovi piani /obiettivi dell'organizzazione....)
MGQ6	stione delle risorse 6.1 Messa a disposizione delle risorse (verifica periodica dell'adeguatezza delle risorse per il mantenimento e miglioramento del SGQ..) 6.2 Risorse umane (addestramento, formazione e consapevolezza del personale, idonea selezione personale neo assunto..) 6.3 Infrastrutture (aree di lavoro, impianti di processo, attrezzature, hardware e software idonei a garantire la conformità dei servizi..) 6.4 Ambiente di lavoro (condizioni di sicurezza -DPI, protezioni macchine, analisi dei rischi, segnaletica- condizioni di lavoro congeniali - luminosità, vibrazioni, pulizia, inquinamento...- che abbiano influenza sulla qualità del servizio idrico integrato)
MGQ7	alizzazione del servizio 7.1 Pianificazione dei processi di realizzazione (individuazione dei processi significativi, descrizione delle attività e delle modalità di registrazione, definizione degli strumenti di controllo - indicatori) 7.2 Processi relativi al cliente (individuazione dei requisiti - contrattuali, di legge, tecnici- e delle responsabilità del servizio erogato, riesame periodico dei requisiti relativi al servizio e comunicazione con il cliente - N° verde, call center, sportelli..) 7.3 Progettazione e/o sviluppo (Piano di progettazione - fasi, tempi, attività, responsabilità, controlli- raccolta dati di input, riesami di congruenza, verifica output, gestione eventuali modifiche, validazione finale, erogazione del servizio)




	<p>7.4 Approvvigionamento (valutazione preventiva dei fornitori, modalità di assegnazione delle forniture di opere/servizi/materiali, gestione del ciclo dell'ordine, controllo delle forniture e gestione delle NC legate al processo di approvvigionamento)</p> <p>7.5 Erogazione dei servizi (gestione delle attività secondo i requisiti contrattuali espliciti/impliciti, identificazione e rintracciabilità di materiali/prodotti/servizi/impianti/proprietà del cliente, validazione del servizio ed implementazione dei processi validati)</p> <p>7.6 Gestione dei dispositivi di monitoraggio e misurazione (individuazione delle misurazioni critiche per le prestazioni aziendali, acquisizione delle apparecchiature per il controllo, identificazione e idonea registrazione in elenco per mantenere in efficienza le apparecchiature..)</p>
MGQ8	<p>isurazioni, analisi e miglioramento</p> <p>8.1 Pianificazione (individuazione e gestione delle misure e dei monitoraggi per assicurare la conformità ai requisiti ed ottenere i miglioramenti del sistema)</p> <p>8.2 Monitoraggi e misurazioni (della soddisfazione del cliente – tramite indagini demoscopiche, gestione dei reclami..- della qualità dei processi e dei servizi – tramite verifiche interne, analisi di indicatori, gestione delle non conformità interne..)</p> <p>8.3 Gestione delle non conformità (registrazione e segnalazione ad un referente incaricato delle anomalie, difetti, ritardi, problemi riscontrati su materiali, prodotti, servizi, impianti e processi aziendali. Ogni NC viene analizzata, trattata ed eventualmente risolta mediante Azione Correttiva)</p> <p>8.4 Analisi dei dati (analisi ed elaborazione degli indicatori, delle informazioni o dei dati significativi mediante tecniche statistiche o di confronto dati per indagare la soddisfazione del cliente, la deviazione dai traguardi prefissati, l'efficienza ed efficacia dei processi..)</p> <p>8.5 Miglioramento (verificare annualmente il raggiungimento dei traguardi prefissati e proporre gli obiettivi per l'anno successivo, verificare l'efficacia delle azioni correttive intraprese e decidere su eventuali azioni preventive al fine di evitare Non Conformità potenziali)</p>
ALLEGATO	<u>Organigramma di vertice</u>